



COMUNE DI TARANTO

# PIAO 2023 - 2025

*PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE*

## Sommario

Sezione 1: Comune di Taranto – Scheda Anagrafica .....	3
Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione.....	5
Sottosezione di programmazione Valore Pubblico .....	5
Documento Unico di Programmazione 2023-2025 .....	6
Sottosezione di programmazione Performance.....	7
Piano della Performance 2023-2025 .....	7
Premessa .....	7
Processo di Pianificazione e Programmazione .....	7
Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance .....	9
Attori del ciclo di gestione delle performance .....	10
Le Missioni e i Programmi.....	11
Le linee e gli Obiettivi Strategici .....	21
Piano degli Obiettivi 2023-2025 .....	26
Piano Triennale delle azioni positive 2023-2025.....	47
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza.....	60
Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 .....	60
Sezione 3: Organizzazione e Capitale Umano .....	61
Sottosezione di programmazione Struttura Organizzativa .....	61
Struttura Organizzativa.....	61
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile.....	62
Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2023-2025 (POLA) .....	62
RIFERIMENTI NORMATIVI .....	62
LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO .....	65
MODALITA' ATTUATIVE .....	70
MAPPATURA DEI PROCESSI .....	74
Direzione "Risorse Umane" .....	75
Direzione "Cultura, Sport ed Eventi" .....	78
Direzione "Ambiente, Salute e Qualità della Vita" .....	80
Direzione "Polizia Locale e Protezione Civile" .....	81
Direzione "Programmazione Economico Finanziaria - Economato" .....	84
Direzione "Entrate e Servizi" .....	89
Direzione "Servizi Sociali" .....	93
Direzione "Servizi Educativi, Università e Politiche Giovanili" .....	96
Direzione "Gabinetto Sindaco" .....	98
Direzione "Gabinetto Sindaco – Servizio Avvocatura" .....	100

Direzione “Sviluppo Economico e Imprese” .....	102
Direzione “Pianificazione Urbanistica” .....	107
Direzione “Lavori Pubblici” .....	110
Direzione “Patrimonio e Demanio - Politiche Abitative” .....	113
Tabella riassuntiva Percentuali “Processi/Dipendenti in Presenza/Smart Working” .....	115
SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE .....	118
Comitati unici di garanzia (CUG).....	120
Responsabili della Transizione al digitale (RTD) .....	120
PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE.....	121
APPENDICE.....	125
Disciplina del lavoro agile e da remoto .....	126
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale .....	127
Piano Triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 .....	127
Piano della formazione 2023-2025.....	128
Principi, linee guida ed obiettivi .....	128
Sviluppo delle iniziative di formazione.....	128
FABBISOGNI FORMATIVI PER L'ANNO 2023 .....	129
GLI INTERVENTI FORMATIVI .....	132
CONCLUSIONI .....	134
Sezione 4: Monitoraggio.....	135

## Sezione 1: Comune di Taranto – Scheda Anagrafica

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
<b>Comune di TARANTO</b>	
<b>Indirizzo:</b> PIAZZA MUNICIPIO N.1	
<b>Codice fiscale:</b> 80008750731	
<b>Partita IVA:</b> 00850530734	
<b>Sindaco:</b> RINALDO MELUCCI	
<b>Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente:</b> n. 730 dipendenti (690 a tempo indeterminato e 40 a tempo determinato), oltre n. 11 Dirigenti, il Segretario generale e il Direttore Generale	
<b>Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente:</b> 188.098	
<b>Telefono:</b> 099 4581111	
<b>Sito internet:</b> <a href="http://www.comune.taranto.it">www.comune.taranto.it</a>	
<b>PEC:</b> <a href="mailto:protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it">protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it</a>	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
<b>Sottosezione di programmazione Valore pubblico</b>	Documento Unico di Programmazione 2023-2025 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 29/04/2023
<b>Sottosezione di programmazione Performance</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Piano della Performance 2023-2025</li><li>- Piano delle azioni positive 2023-2025</li></ul>
<b>Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</b>	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 29/03/2023
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
<b>Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 22/09/2022 (fino al 31.07.2023)</li><li>- Nuova Struttura organizzativa, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 31/05/2023 (dal 01.08.2023)</li></ul>
<b>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2023-2025 (POLA)</li><li>- Disciplina del lavoro agile e da remoto, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16/03/2023 (BOZZA)</li></ul>

<b>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 16/03/2023</li> <li>- Piano della formazione 2023-2025</li> </ul>
---	---

#### **SEZIONE 4. MONITORAGGIO**

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

## Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione

### Sottosezione di programmazione Valore Pubblico

Per “Valore pubblico” si intende l’incremento del benessere reale, sia esso economico, sociale, ambientale, culturale, che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall’azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

È interessante sottolineare la bidimensionalità presente nella definizione: il Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all’Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse). Non presidia quindi solamente il “benessere addizionale” che viene prodotto (il “cosa”, logica di breve periodo) ma anche il “come”, allargando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo.

La dimensione dell’impatto esprime l’effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell’ottica della creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici triennali.

L’amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni delle diverse categorie di utenti e stakeholder: per generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l’amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili.

Il coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interessi rappresenta una delle azioni strategiche che supportano la realizzazione di Valore pubblico e l’analisi di impatto.

Questa attività si collega alla c.d. sussidiarietà orizzontale, principio sancito dall’art.118 della Costituzione che prevede che il cittadino, sia singolo che attraverso le associazioni, si proponga quale soggetto attivo per le azioni della PA che incidono sulle realtà sociali a lui più vicine: attività istituzionali e servizi pubblici. A tali categorie si aggiungono tutti gli altri portatori di interesse pubblico (cd stakeholder) e gli utenti interni alla PA che si avvalgono di servizi strumentali e di supporto dell’ente valutato.

Il progetto del Comune di Taranto che è finalizzato a un più organico e completo coinvolgimento di cittadini e portatori di interesse, si svilupperà nel triennio 2023-2025 in coerenza con gli obiettivi di programmazione.

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Allegato A

Documento Unico di Programmazione 2023-2025 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 29/04/2023

## Sottosezione di programmazione Performance

### PIANO DELLA PERFORMANCE 2023-2025

#### Premessa

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti.

Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il piano della performance è parte integrante del ciclo di gestione della performance che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 si articola nelle seguenti fasi:

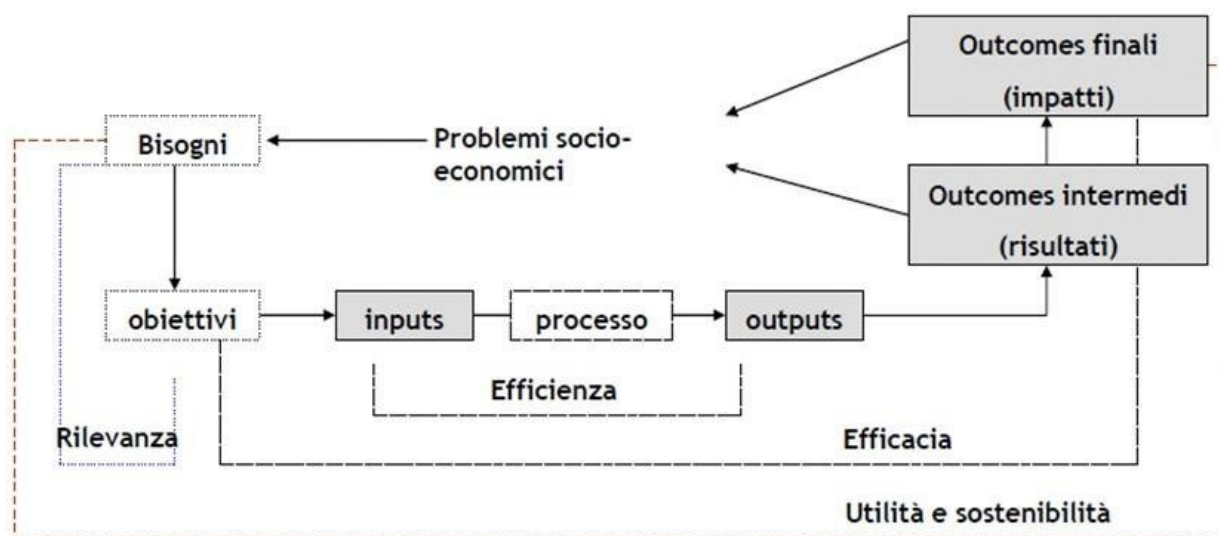
- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi

#### Processo di Pianificazione e Programmazione

Gli Enti Locali devono confrontarsi con i nuovi modelli gestionali ed organizzativi introdotti a livello normativo; in primis col nuovo concetto di "ciclo di gestione della performance", istituito dal D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, dove si declinano gli imperativi: pianificare, eseguire, far eseguire, misurare, valutare, agire di conseguenza.

Occorre quindi comprendere il complessivo ed integrato sistema della performance dell'Ente comune:





Coerentemente al proprio ciclo di gestione della performance è quindi opportuno sviluppare una misurazione multidimensionale delle performance organizzativa, non appiattita ma in linea con la prospettiva rappresentata dalla deliberazione n.89/2010 della CIVIT (oggi ANAC), che richiama agli ambiti della performance organizzativa (articolo 8 del decreto), ovvero:

Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (lettera a)	<b>outcome</b>
Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli <i>standard</i> qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse (lettera b)	<b>processi</b>
Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive (lettera c)	<b>risultati</b>
Modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi (lettera d)	<b>processi</b>
Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (lettera e)	<b>processi</b>
Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi (lettera f)	<b>input</b>
Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (lettera g)	<b>output</b>
Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lettera h)	<b>processi</b>

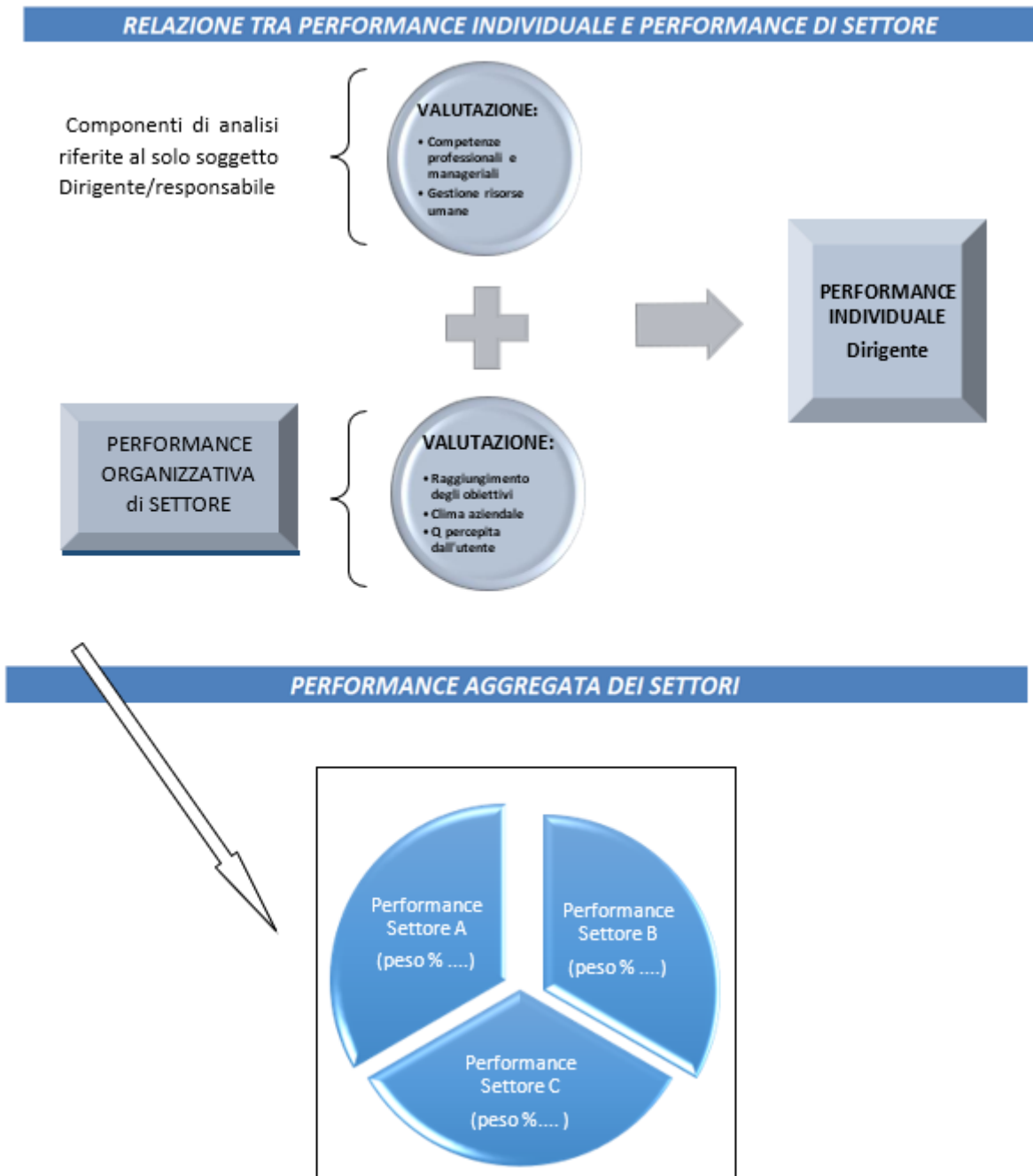
L'insieme dei tradizionali documenti di programmazione dell'Ente, quali:

- Il DUP quale documento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'azione amministrativa del Comune e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- Il PEG quale documento che affida a ciascun dirigente le risorse strumentali, umane e finanziarie necessarie al raggiungimento delle finalità proprie;
- Il PDO quale documento che definisce concretamente obiettivi e relativi indicatori sui quali si misurerà l'azione di ciascun settore nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento;

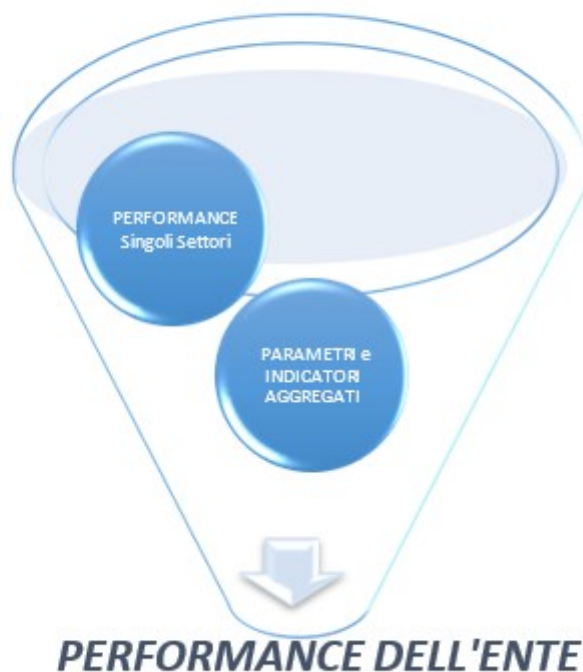
costituiscono, nel loro complesso, parte integrante del Piano della Performance, con la finalità del pieno soddisfacimento dei principi descritti nel D.Lgs. 150/2009.

### Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance

L'Ente si è dotato di un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) teso a monitorare, misurare e valutare: la performance individuale, la performance organizzativa di Settore e la performance complessiva dell'Ente.



Definendo quale Performance il contributo – inteso quale risultato e modalità di raggiungimento dello stesso - che un soggetto o unità organizzativa apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni coerenti con la mission dell'Ente, l'aggregazione della performance delle differenti Aree avviene in considerazione del loro peso relativo.



La performance aggregata a livello di ENTE delle differenti aree concorre insieme a parametri ed indicatori generali alla definizione della complessiva Performance dell'Ente.

#### Attori del ciclo di gestione delle performance

Il presente Piano è frutto quindi del contributo di più attori del sistema.

- ✓ Il **Consiglio Comunale** che adottando il Documento Unico di Programmazione (DUP) ha messo in luce le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia locale e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentarie e tecnologiche nonché una valutazione generale sui mezzi finanziari anche attraverso l'individuazione delle fonti di finanziamento; redatta per programmi e per eventuali progetti, anche in relazione con le linee programmatiche di mandato, e con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rileva l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.
- ✓ La **Giunta Comunale** che con l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione individua per i Servizi/Centri di Costo gli obiettivi di gestione, i relativi indicatori e valori programmati, le dotazioni finanziarie, umane e strumentarie necessarie al raggiungimento degli stessi; e con l'adozione del Piano Dettagliato degli Obiettivi, articola, ai sensi dell'art.197, comma 2 lett. b) del D. Lgs. n.267/2000, gli obiettivi in azioni specifiche e puntuali in relazione alla pianificazione strategica dell'amministrazione coordinando a tal fine l'attività dei dirigenti nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.
- ✓ Ciascun **Dirigente**, nell'ambito delle proprie attività, degli obiettivi specifici individuali e delle strutture

assegnate declina gli obiettivi di performance in relazione al personale assegnato e secondo le priorità definite negli indirizzi strategici.

- ✓ Il **Personale** tutto dell'Ente che determina il successo delle concrete linee d'azione programmate ed esprime feedback sull'azione dei propri responsabili e sul governo del proprio settore.
- ✓ I **Cittadini** che sono sia punto di partenza della programmazione attraverso la decodifica dei loro bisogni, sia punto d'arrivo dell'azione di governo dell'Ente esprimendo un giudizio sul livello di soddisfazione dei servizi erogati.
- ✓ Il **Nucleo Interno di Valutazione** che svolge una funzione continua di volano del processo, garantendone la continuità, l'omogeneità e l'efficacia nel tempo.

### Le Missioni e i Programmi

L'individuazione delle linee programmatiche consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica:

<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>01 Organi istituzionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzazione dei costi di gestione;</li> <li>- Digitalizzazione dei processi amministrativi;</li> <li>- Sistemazione degli archivi degli uffici</li> <li>- Masterplan Terra d'Otranto;</li> <li>- Gemellaggi;</li> <li>- Attività culturali ed universitarie finanziate dai fondi EX ILVA;</li> <li>- Quote Giochi del Mediterraneo XXVI Edizione.</li> </ul>
		<b>02 Segreteria generale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.</li> </ul>
		<b>03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento, direzione, tenuta e controllo della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente in relazione alle competenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità;</li> <li>- Coordinamento e gestione delle entrate e delle spese;</li> <li>- Consulenze, verifiche e ispezioni in materia contabile su uffici e servizi;</li> </ul>
		<b>04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguimento della lotta all'evasione;</li> <li>- Semplificazione delle procedure;</li> <li>- Adozione nuove modalità di pagamento (Pago PA), SPID ...);</li> <li>- Centralizzazione del sistema di stampa, imbustamento e notifica di tutti gli avvisi di pagamento;</li> <li>- Attivazione del contratto relativo ai servizi di riscossione coattiva;</li> </ul>

		<b>05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolarizzazione degli occupatori sine titolo alloggi di ERP; monitoraggio degli incassi a seguito della sottoscrizione degli accordi di morosità e rendicontazione mensile alla direzione PEF, anche, ove occorra, mediante esternalizzazioni/concessioni;</li> <li>- Predisposizione determine dirigenziali dei calcoli degli oneri da corrispondere per la rimozione dei vincoli di prezzo massimo;</li> <li>- Monitoraggio costante delle condizioni dello stato di conservazione delle attrezzature ludiche installate e da installare; completamento aree ludico sportive e di sgambettamento degli amici animali per le aree da individuarsi;</li> <li>- Predisposizione Regolamento dei beni comuni da approvarsi in Consiglio Comunale;</li> <li>- Aggiornamento del regolamento per la gestione amministrativa del patrimonio comunale da approvarsi in Consiglio Comunale;</li> <li>- Predisposizione terzo bando e atti correlati anche attraverso tecnici esterni all'amministrazione, predisposizione bandi e atti amministrativi e predisposizione atti in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e ssmii , anche attraverso tecnici esterni all'Amministrazione.</li> </ul>
		<b>06 Ufficio tecnico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica e controllo presidi antincendio edifici nelle sedi istituzionali di competenza comunale;</li> <li>- Manutenzione strade comunali, marciapiedi e arredo urbano;</li> <li>- Adeguamento normativo e funzionale dei plessi scolastici collocati nel territorio Comunale, dell'impiantistica sportiva e degli spazi esterni con il fine di proseguire il più generale modello di scuola ecosostenibile;</li> <li>- Avvio procedimento tecnico- amministrativo finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione immobile da destinare a archivio storico deposito;</li> </ul>
<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Processo di digitalizzazione delle liste elettorali;</li> <li>- Riqualificazione delle attività della Commissione Elettorale Circondariale;</li> <li>- Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile;</li> <li>- Aggiornamento e revisione anagrafica;</li> <li>- Miglioramento e/o potenziamento delle attività del servizio toponomastica;</li> <li>- Attività di servizi a supporto dei servizi demografici;</li> <li>- Attività di studio e di analisi dell'efficacia dei servizi erogati ai cittadini (customer satisfaction) anche attraverso la predisposizione di questionari, interviste, ecc. presso le circoscrizioni comunali.</li> </ul>
		<b>08 Statistica e sistemi informativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzazione infrastrutture informatiche per la diffusione e lo scambio di informazioni;</li> <li>- Sistemi di e-governement interoperabili;</li> <li>- Incremento delle apparecchiature tecnologiche digitali;</li> <li>- Potenziamento di uffici e personale;</li> <li>- <b>Sistemi informativi:</b> Completamento della migrazione di tutte le applicazioni comunali in SaaS con particolare riferimento a ipotesi di riuso</li> </ul>

			<p>applicativi privilegiando soluzioni software con banche dati interoperabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Sicurezza informatica:</b> Innalzamento della sicurezza informatica attraverso un uso massiccio del Cloud e attraverso l'aggiornamento/installazione di piattaforme di domain controller;</li> <li>- <b>Servizi al cittadino:</b> Completamento dei servizi online con l'obiettivo della completa dematerializzazione e reingegnerizzazione di tutti i processi. Messa a disposizione di opendata per i cittadini.</li> </ul>
		<b>09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa</li> </ul>
		<b>10 Risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano del fabbisogno del personale;</li> <li>- Procedure concorsuali e selettive per l'acquisizione del personale;</li> <li>- Aggiornamento del programma relativo alle presenze in attuazione alle vigenti normative contrattuali;</li> <li>- Perfezionamento contrattazione collettiva decentrata integrativa del personale dirigente;</li> <li>- Potenziamento della formazione delle RR.UU. privilegiando accordi e convenzioni con le istituzioni universitarie.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>Giustizia</b>	<b>01 Uffici giudiziari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di manutenzioni di competenza del Comune ai sensi della normativa vigente</li> </ul>
<b>3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>01 Polizia locale e amministrativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo integrato del territorio e contrasto della illegalità.</li> <li>- Attivazione di moduli operativi di intervento congiunto (abusivismo commerciale, tutela ambientale, verifiche di polizia amministrativa ecc.);</li> <li>- Potenziamento attività di controllo e di accertamento violazioni, con utilizzo di apparecchiature tecnologiche e con particolare riferimento alla repressione della contraffazione pass invalidi;</li> <li>- Adesione a finanziamento statale per potenziamento impianti videosorveglianza a sicurezza del territorio.</li> <li>- Attività di intesa con le altre direzioni per favorire lo sviluppo del tessuto socio-economico locale, attraverso strategie di partnership e di animazione territoriale capaci di coinvolgere player economici di livello nazionale ed internazionale.</li> <li>- Investimenti per il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità nell'area cittadina.</li> </ul>
		<b>02 Sistema integrato di sicurezza urbana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto sicurezza urbana e stradale</li> </ul>

<b>4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>01 Istruzione prescolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di gestione delle strutture asili di diretta competenza comunale;</li> <li>- Ogni attività connessa alla elaborazione e attuazione progetto educativo, informatizzazione della procedura di iscrizione e formulazione delle graduatorie, gestione dei pagamenti, fornitura di materiale di consumo, fornitura e manutenzione di arredi ed elettrodomestici, erogazione del servizio di pulizia e dei servizi di supporto alla mensa, noleggio di fotocopiatori, stipula assicurazione rct e cumulativi infortuni per personale e utenti degli Asili Nido, pagamento utenze di luce e gas;</li> <li>- Attività di gestione del Centro per l'Infanzia: realizzazione di progetti per l'infanzia, fornitura del materiale di consumo e del servizio di pulizia;</li> <li>- Gestione delle scuole dell'infanzia: fornitura arredi a n. 2 sezioni di scuola dell'infanzia statale;</li> <li>- Ricognizione e monitoraggio delle sezioni primavera attive;</li> <li>- Gestione fondo per il Sistema Integrato di Educazione ed Istruzione 0- 6 anni rivolti alla realizzazione di corsi di formazione congiunti per personale educativo e docente, supporto alle sezioni primavera, interventi a favore delle scuole dell'Infanzia paritarie a gestione privata riqualificazione arredi per servizi educativi.</li> </ul>
		<b>02 Altri ordini di istruzione non universitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione fondi per regionali per buoni libro;</li> <li>- Gestione fondi ministeriali per le cedole librarie.</li> </ul>
		<b>04 Istruzione universitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocollo d'Intesa Università di Bari, convenzioni e/o accordi con politecnico ed altre istituzioni universitarie;</li> <li>- Attivazione di tirocini formativi per studenti universitari mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni.</li> <li>- Potenziamento sul territorio anche mediante conferimento in uso pluriennale di immobili di proprietà comunale da destinare a sedi universitarie.</li> <li>- Destinazione di Palazzi Delli Ponti e Galeota per Istruzione e Servizi Universitari</li> </ul>
		<b>06 Servizi ausiliari all'istruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione del servizio di mensa e di trasporto per le scuole di competenza comunale,</li> <li>- Informatizzazione dei servizi di refezione scolastica e delle cedole librarie,</li> <li>- Attuazione dei progetti scolastici,</li> <li>- Attuazione del programma degli interventi rientranti nel Piano Comunale per il Diritto allo Studio – Fondi Regione Puglia – relativi ai contributi per mensa scolastica, trasporto alunni scuole dell'infanzia paritarie ed interventi vari;</li> </ul>
		<b>07 Diritto allo studio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritto allo studio degli studenti e funzionamento del sistema scolastico</li> </ul>

5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano e Biblioteca Civica Acclavio</li> <li>- Realizzazione di specifici accordi/convenzioni con altre realtà culturali - museali</li> </ul>
		02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento della programmazione di eventi culturali</li> <li>- Stagione di prosa da realizzare in collaborazione con il teatro Pubblico Pugliese.</li> <li>- Biennale del Mediterraneo ed alle altre iniziative simili.</li> <li>- Realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione di opere infrastrutturali o di pubblici servizi attraverso l'istituto del partenariato pubblico privato.</li> <li>- Settimana Cattolici;</li> <li>- Lista Interventi Cultura 2021;</li> <li>- Rete Eurocities;</li> <li>- Adesione a Fondazioni d'interesse pubblico;</li> </ul>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Patrocinio iniziative;</li> <li>- cura rapporti con le associazioni;</li> <li>- ottimizzazione utilizzo palestre scolastiche;</li> <li>- Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale";</li> <li>- Programmazione ed organizzazione XX</li> <li>- EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO</li> <li>- Eventi Sportivi Nazionali ed Internazionali;</li> </ul>
		02 Giovani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di iniziative legate alla creatività e partecipazione giovanile.</li> <li>- Gestione dello sportello "Informagiovani" (attraverso procedura di affidamento a soggetto esterno).</li> <li>- Sostegno alle attività giovanili socio-culturali organizzate, svolte da Associazioni, organizzazioni giovanili, gruppi di giovani.</li> <li>- Realizzazione di strutture per la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano (Forum).</li> <li>- Playground di quartiere;</li> </ul>
7	Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. n. 50/2017, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti da apposito Regolamento comunale;</li> <li>- Redigere ed approvare un Regolamento comunale sull'imposta di soggiorno;</li> <li>- Creare uno sportello interno per il supporto alle aziende che vogliono investire nel turismo sostenibile;</li> <li>- Accelerare start-up per l'introduzione di realtà aumentata e metaverso per il turismo tecnologicamente assistito nella città di Taranto.</li> <li>- Individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica anche in riferimento a manifestazioni culturali artistiche, religiose e sportive.</li> </ul>



			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione di opere infrastrutturali o di pubblici servizi attraverso l'istituto del partenariato pubblico privato;</li> <li>- Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi di Settore e Delegazioni Internazionali.</li> </ul>
<b>8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>01 Urbanistica e assetto del territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione del Piano Urbanistico Generale;</li> <li>- P.I.R.T. – Isola amministrativa C e Lido Azzurro;</li> <li>- Variante al Piano Particolareggiato TARANTO 2;</li> <li>- Piano Urbanistico Esecutivo delle Aree ricadenti nell'ambito funzionale "int-1" del Nuovo Piano Regolatore Portuale;</li> <li>- Piano del Colore atto di indirizzo;</li> <li>- Grandi Progetti;</li> <li>- Riqualificazione e valorizzazione del Waterfront Mar Piccolo;</li> <li>- Italia City Branding</li> <li>- PINQuA PAOLO VI, PINQuA CITTÀ VECCHIA;</li> <li>- Gestione e controllo amministrativo del Demanio Marittimo Ufficio Cave;</li> </ul>
		<b>02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione straordinaria vari immobili comunali;</li> <li>- Interventi di recupero e potenziamento pubblico e privato;</li> <li>- PIRP vari immobili;</li> <li>- Lavori recupero immobili Città Vecchia.</li> <li>- Valorizzazione del centro storico cittadino attraverso un progetto complessivo di recupero e valorizzazione denominato "Case ad un euro" nell'ambito della strategia di transizione ecologica, economica e energetica di Taranto "Ecosistema Taranto".</li> <li>- Alienare i subalterni insistenti in edifici di proprietà mista, consentendo il consolidamento della proprietà in capo ai terzi già titolari di quote maggioritarie.</li> <li>- Potenziamento dell'offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS), declinata con azioni di Edilizia residenziale Pubblica (ERP), Edilizia Convenzionata, Edilizia Agevolata - housing Sociale; azioni svolte con il concetto della "spazio diluito"finalizzato ad implementare l'inclusione sociale.</li> <li>- Recupero del patrimonio edilizio collabente nell'Isola Madre anche con l'ausilio del Partenariato Pubblico/Privato.</li> <li>- Azioni di facilitazione per l'inserimento nell'isola di nuovi nuclei familiari - imprenditoriali, con particolare attenzione all'associazionismo, al mondo della cultura e della ricerca scientifica.</li> <li>- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria del Patrimonio ERP esistente. Alienazioni del Patrimonio Edilizio esistente, previsto nel Piano delle Alienazioni.</li> <li>- Bando ERP e monitoraggio assegnazioni.</li> </ul>

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione e tutela del verde urbano;</li> <li>- Analisi di rischio e opere di bonifica quartiere Tamburi;</li> <li>- "Ecosistema Taranto - Strategia di transizione ecologica, economica ed energetica di Taranto resilient city", raggiungimento degli obiettivi AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</li> </ul>
		03 Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutelare e salvaguardare l'ambiente;</li> <li>- smaltimento rifiuti;</li> <li>- Migliorare i sistemi di raccolta differenziata e la rete dei centri di raccolta;</li> </ul>
		04 Servizio idrico integrato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi rete fognante e idrica e riqualificazione ambientale.</li> <li>- Completamento delle opere per la regimazione ed allontanamento delle acque meteoriche, azioni necessarie alla eliminazione del Rischio Idraulico del CEP Salinella, aree Lido Azzurro e completamento tronchi, nonché stazioni di trattamento acque di prima pioggia, in più parto del territorio comunale.</li> <li>- interventi di manutenzione del fiume Tara;</li> </ul>
		05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi recupero aree protette;</li> <li>- Riserva naturale Palude La Vela;</li> <li>- Realizzazione Green Belt;</li> <li>- Area Marina Protetta nel Golfo di Taranto;</li> </ul>
		08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre apposito Regolamento per la disciplina della Mobility Sharing;</li> <li>- Implementare sistemi di condivisione di mezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.);</li> <li>- Attivare collaborazioni con enti di ricerca del settore della Smart Mobility;</li> <li>- Sperimentare attività legate all'AI enabling della mobilità con l'utilizzo di veicoli a guida automatica;</li> <li>- Sperimentare il monitoraggio predittivo dei servizi pubblici strategici a tutela della mobilità sostenibile;</li> <li>- Interventi di bonifica siti - discariche abusive</li> </ul>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione contratto di servizio AMAT</li> </ul>
		03 Trasporto per vie d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>- TPL IDROVIE</li> </ul>
		05 Viabilità e infrastrutture stradali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione impianti di pubblica illuminazione;</li> <li>- Manutenzione opere varie pedonali del territorio comunale;</li> <li>- Messa in sicurezza viabilità nel centro storico e connesse urbanizzazioni primarie</li> <li>- Creazione sistema integrato di linee veloci riservate al trasporto urbano;</li> <li>- Attività di realizzazione interventi infrastrutture stradali (rotatorie, ecc.) per il miglioramento della sicurezza stradale nell'ambito della circolazione veicolare degli snodi di accesso alla Città nonché in varie zone del territorio comunale.</li> </ul>

11	<b>Soccorso civile</b>	<b>01 Sistema di protezione civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistema di Protezione Civile;</li> <li>- Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione;</li> <li>- Utilizzo, monitoraggio ed incremento V.A.T. con particolare attenzione alla sorveglianza degli istituti scolastici a maggior rischio.</li> </ul>
12	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rinnovo dell'affidamento in concessione per l'anno educativo 2022-23 di n. 3 Asili Nido Comunali;</li> <li>- Monitoraggio HACCP semestrale negli Asili Nido in gestione diretta dell'Ente;</li> <li>- Aggiornamento della registrazione ex art. 6 Regolamento CE n. 852/2004 per l'attività di mensa negli Asili Nido Comunali;</li> <li>- Atti consequenziali alla presentazione della manifestazione di interesse per partecipare alla ripartizione dei Fondi stanziati dal Ministero dell'Interno per le c.d. "Azioni di rafforzamento Territoriale" nell'ambito del programma PAC-PNSCIA al fine di finanziare i progetti di "sostegno alla fragilità", "estensione oraria" ed "apertura nel mese di luglio" negli asili Nido Comunali;</li> <li>- Attività di gestione degli Asili Nido: fornitura di derrate alimentari, di materiale igienico sanitario e di cancelleria agli asili Nido in gestione diretta dell'Ente, pagamento utenze AQP.</li> </ul>
		<b>02 Interventi per la disabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili</li> <li>- Implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livelli di accoglienza, cura, assistenza;</li> <li>- Migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili;</li> <li>- Incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. N. beneficiari previsti 3800</li> </ul>
		<b>03 Interventi per gli anziani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili</li> <li>- Migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili mantenere nei quartieri periferici i punti di aggregazione sociale.</li> <li>- Incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. n. beneficiari previsti 3683.</li> <li>- Promuovere soggiorno di vacanze e cura.</li> <li>- Assistenza domiciliare.</li> </ul>
		<b>04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inclusione e contrasto alla povertà; sostegno economico diretto e tirocini di orientamento, stage lavorativi (RED - REI - Reddito di Cittadinanza)</li> <li>- Contrastare l'assistenzialismo;</li> <li>- Proseguire nei percorsi di politiche attive del lavoro;</li> <li>- Creazione e mantenimento di una relazione costante con le imprese sociali, datori di lavoro, centri per l'impiego per favorire l'integrazione lavorativa della persona.</li> <li>- Mantenimento delle forme di accoglienza a breve e media durata dei soggetti in stato di emarginazione sociale.</li> <li>- Riduzione del numero delle persone a rischio di esclusione. N. beneficiari previsti 22.500.</li> <li>- Attività di inclusione sociale e lavorativa;</li> </ul>

		<b>05 Interventi per le famiglie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza sulle donne e minori</li> <li>- Implementazione di una rete locale tra Enti ed Associazioni del territorio per diffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto di genere.</li> <li>- Verificare l'inserimento delle donne vittime di violenza nelle strutture di accoglienza;</li> <li>- Creazione di una equipe multintegrata d'ambito e sperimentazione di protocolli operativi con la ASL;</li> <li>- Convenzioni CAV (Centri Antiviolenza). N. donne da sensibilizzare 200.</li> <li>- Servizi Funebri per famiglie indigenti;</li> </ul>
		<b>06 Interventi per il diritto alla casa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrasto abusivismo abitativo</li> <li>- Recupero morosità</li> </ul>
		<b>07 Programmazione servizi sociosanitari e sociali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FNPS – FGSA</li> <li>- Fondo Nazionale Povertà (FNP)</li> <li>- PNRR</li> <li>- Fondi Legge 285/97</li> <li>- FNA – PUA</li> <li>- Fondi ex Ilva in A.S.</li> </ul>
		<b>09 Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio manufatti cimiteriali</li> <li>- Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuove assegnazioni.</li> </ul>
<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>07 Ulteriori spese in materia sanitaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</li> <li>- “Erogazione di latte formulato per neonati compresi nella fascia d'età 6/6 mesi, appartenenti a nuclei familiari in stato di bisogno” ;</li> <li>- Convenzione Farmacie;</li> </ul>
<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di custodia e pulizia aree mercatali</li> <li>- Costituzione banca dati contenente tutte le registrazioni delle concessioni DEHORS;</li> <li>- Attuazione piano commerciale aree pubbliche</li> </ul>
		<b>04 Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione Smart City;</li> <li>- Realizzare l'intero Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto - CasA dell'InnovaziOne Per'one hEalth;</li> <li>- Definizione delle basi per un Distretto dell'Innovazione;</li> <li>- Sportello Unico Imprese;</li> <li>- Sportello U.E.;</li> <li>- Sviluppo Sistemi Informatici.</li> <li>- Sottoscrivere ed attuare il Milan Urban Food Policy Pact</li> <li>- Aderire e partecipare al BIO-DISTRETTO BIOPUGLIA</li> </ul>
<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>01.Fonti energetiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare un assesment degli stakeholders energetici da coinvolgere nell'architettura;</li> <li>- Pianificare un primo progetto pilota di CER – Comunità di Energia Rinnovabile;</li> <li>- Reperire fondi PNRR per efficientamento energetico;</li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"><li>- Progettare NZEB (Near Zer Emission Building) nell'ambito della ristrutturazione edifici comunali;</li><li>- Progettare architettura della Smart Grid di Taranto;</li><li>- Studio di fattibilità per la costituzione di una società in house avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città.</li><li>- Coordinamento di azioni atte alla realizzazione della Hydrogen Valley di Taranto.</li><li>- Progettare – con apposita analisi di fattibilità – per futura implementazione, impianti di produzione di idrogeno verde o rinnovabile in siti industriali dismessi.</li><li>- Riduzione dell'inquinamento acustico e le immissioni inquinanti;</li><li>- Adesione alla convenzione CONSIP per erogazione di energia elettrica con individuazione di un cronoprogramma e quantificazione del risparmio al 31/12.</li><li>- Hub Idrogeno.</li></ul>
--	--	--	---

## Le linee e gli Obiettivi Strategici

Affrontare la definizione del Piano della Performance, in senso strategico, vuol dire confrontarsi con la definizione di ciò che una comunità vuole essere, le tappe il percorso di attuazione, il metodo per raggiungerlo. Vale a dire è uno dei momenti nei quali una Comunità cerca il proprio senso di appartenenza e ricerca una precisa idea e visione di sviluppo.

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE D'AZIONE NEL TRIENNIO
<b>1. Ricercare la nuova identità e sviluppare la cultura come risorsa strategica</b>	<b>1. Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio</b>	1. Osservatorio per la conoscenza, valorizzazione e promozione del territorio 2. Educazione ambientale ed ecoturistica; Realizzazione percorsi didattici; 3. Valorizzare gli elementi di unicità del territorio 4. Riscoperta e recupero dei segni del tempo nel territorio (antiche vie, edilizia , ...)
	<b>2. Valorizzare la rete del Volontariato e Associazionismo quali risorse socio /culturali</b>	5. Promozione del Volontariato e creazione rete tra Associazioni (sviluppo di iniziative di volontariato nell'area Anziani) 6. Costituzione di una rete di Comunicazione e Solidarietà orientata ai problemi di Emarginazione, Solitudine e disagio Psicico
	<b>3. Sviluppare la socialità, solidarietà, senso d'appartenenza e tolleranza</b>	7. Gemellaggi con paesi di altre nazionalità
	<b>4. Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del territorio</b>	8. Realizzazione strutture sportive e per il tempo libero, nuovi spazi socio culturali nel territorio per i giovani 9. Incontri dedicati all'educazione e senso civico
	<b>5. Promuovere spazi polifunzionali per l'aggregazione e l'espressione della creatività</b>	10. Laboratori intergenerazionali e interculturali (musica, teatro, pittura, scultura, danza, scrittura, fotografia, cinema, laboratori multiculturali, di educazione stradale, prevenzione all'abuso di alcool e sostanze, educazione alla sessualità, ....)

<b>2. Riposizionare il governo e la fiscalità locale</b>	<b>6. Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione</b>	<p>11. Programmazione, regolamentazione, pianificazione e collaborazione più forte</p> <p>12. Adozione strumenti di pianificazione, gestione e controllo a livello sovracomunale</p>
	<b>7. Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione</b>	<p>13. Partecipazione alla programmazione degli interventi pubblici (bilancio partecipativo). Predisposizione attività finalizzate ad una maggiore e migliore comunicazione all'esterno relativamente alle attività dell'Amministrazione comunale. Predisposizione e diffusione dati significativi di bilancio</p> <p>14. Innovare le strategie e potenziare ulteriormente gli strumenti di comunicazione istituzionali semplificando il linguaggio. Potenziamento URP e miglioramento performance rete dati, digitalizzazione archivio S.U.E. e Urbanistica.</p> <p>15. Piano di formazione continuo dei dipendenti del Comune. Attività di coordinamento e affiancamento del personale per il miglioramento dell'efficienza organizzativa.</p> <p>16. Ottimizzazione gestione appalti.</p>
	<b>8. Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private</b>	<p>17. Finanza di città (Reperire ed impiegare le risorse pubbliche e private disponibili). Patti per l'attuazione della sicurezza urbana ex art. 5 D.L. 14/2017: elaborazione progetto relativo alla realizzazione e all'installazione sistema di video sorveglianza</p> <p>18. Progetto sponsorizzazioni</p> <p>19. Recupero evasione tributi. Accertamenti IMU. Utilizzo delle risorse finanziarie entro i limiti previsti dai saldi di finanza pubblica.</p> <p>20. Riduzione costi gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti</p> <p>21. Recupero trasferimenti erariali di cui all'art. 64, co I, L. 388/2000 per le annualità 2001-2009.</p> <p>22. Definizione procedura uscita dal dissesto e definizione rilievi MEF</p>

<b>3. Affermare la sostenibilità ambientale quale metodo di programmazione</b>	<b>9. Monitoraggio dei fattori ambientali</b>	<p>23. Monitoraggio inquinamento ambientale e miglioramento qualità dell'ambiente.</p> <p>24. Mappa dei siti naturalistici protetti</p>
	<b>10. Promuovere la cultura dell'ambiente, assumere il metodo della sostenibilità, contabilità ambientale e certificazione ambientale</b>	<p>25. Creazione di un progetto di educazione ambientale che rientri nei programmi scolastici a partire dalle elementari fino alle medie inferiori</p>
	<b>11. Valorizzare la risorsa Acqua e diffondere l'uso consapevole dell'energia</b>	<p>26. Realizzazione di uno studio del fabbisogno energetico del Comune</p> <p>27. Ricorso alle fonti alternative e valutazione della possibilità di produzione locale di energia da fonti alternative</p> <p>28. Agevolazioni per l'utilizzo di energia alternativa ecologica (solare, biomassa, eolica ... ecc.) privata ed industriale</p>
<b>4. Migliorare le infrastrutture, la qualità urbana e i sistemi di comunicazione</b>	<b>12. Rivitalizzare le aree urbane:valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città</b>	<p>29. Recupero del patrimonio edilizio storico e dell'architettura. Realizzazione, secondo il cronoprogramma, delle OO.PP. inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.</p> <p>30. Sensibilizzare i cittadini ad una maggiore cura estetica della proprietà (Premio al miglior parco, giardino, balcone; Partecipazione mista pubblico/privata alle spese sostenute)</p> <p>31. Riprogettazione e manutenzione aree verdi. Manutenzione straordinaria manto stradale.</p> <p>32. Estensione alle ore notturne del servizio di pattugliamento della Polizia Municipale.</p> <p>33. Incremento entrate provenienti dal patrimonio disponibile. Dismissione immobili non rilevanti per finalità istituzionali</p>
	<b>13. Promuovere la residenza</b>	<p>34. Sostegno dell'edilizia rivolta alle categorie deboli</p>



<b>5. Promuovere l'imprenditorialità e l'occupazione attraverso lo sviluppo della ricerca, della formazione e della valorizzazione del territorio</b>	<b>14. Favorire il turismo ambientale in relazione alle peculiarità del Territorio</b>	<b>35. Creazione di un circuito turistico enogastronomico, culturale, naturalistico</b>  <b>36. Promozione strutture turistiche di accoglienza</b>  <b>37. Promozione attività naturalistiche legate al territorio: Riqualificazione, promozione e valorizzazione 'aree commerciali naturali'.</b>
	<b>15. Creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità</b>	<b>38. Promozione delle produzioni e lavorazioni tipiche locali</b>  <b>39. Progetto di promozione e sostegno al commercio legato alla tipicità ed ai prodotti di alta qualità</b>  <b>40. Centro permanente per promuovere l'imprenditorialità</b>  <b>41. Favorire Patti Territoriali per l'occupazione</b>  <b>42. Creazione Marchio del Territorio (Politiche di marchio e valorizzazione della tipicità dei prodotti del territorio)</b>  <b>43. Riqualificazione fiere territoriali</b>
	<b>16. Rafforzare la collaborazione tra pubblico e privato per il reperimento dell'impiego</b>	<b>44. Promuovere la formazione professionale e l'integrazione con il mondo lavorativo</b>  <b>45. Nuove opportunità e servizi per le donne del territorio per promuovere l'imprenditoria femminile</b>

<b>6. Ripensare i servizi alla persona</b>	<b>17. Riprogettare il Servizio Sociale e potenziare l'integrazione socio-sanitaria</b>	<p><b>46. Servizi Sociali:</b> destinare più persone per soddisfare le richieste; aumentare gli addetti al servizio con l'impiego di volontari del servizio civile e delle associazioni di volontariato. Potenziamento Segretariato sociale</p> <p><b>47. Sostegno alla domiciliarità</b> attraverso l'introduzione di nuove figure professionali italiane e straniere (Operatrici Socio - familiari, "Badanti", Animatrici di Comunità) organizzate in forme cooperative</p> <p><b>48. Informare orientare e facilitare l'accesso ai servizi alla persona e alle facilitazioni fiscali</b> (salute, scuola-extrascuola, Servizi Sociali, per il tempo libero, cittadini e famiglie immigrate, con disabili, anziani, giovani adolescenti, bambini, ecc.)</p> <p><b>49. SPAZI POLIFUNZIONALI:</b> per l'aggregazione, l'espressione delle creatività, l'educazione/prevenzione, il tempo libero rivolto a bambini, giovani e adulti (musica, teatro, fotografia, scultura, prevenzione uso sostanze e alcool, incidenti stradali, educazione alla sessualità, ecc..)</p> <p><b>50. incentivare interventi di edilizia adeguati alle esigenze della popolazione anziana o disabile; promuovere la ristrutturazione dell'esistente</b></p>
	<b>18. Attivare percorsi di formazione socio-sanitaria e percorsi educativi</b>	<p><b>51. Educazione e formazione continua:</b> Percorsi di educazione all'integrazione ed accettazione delle diversità (disabili, handicap, stranieri,...)</p> <p><b>52. Sanità:</b> conferenze divulgative sulle maggiori patologie – prevenzione</p>

PIANO DEGLI OBIETTIVI 2023-2025



**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE GABINETTO SINDACO**  
**Direzione di Staff - Avvocatura**

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2023	Sviluppare la socialità, solidarietà, senso di appartenenza e tolleranza	Gemellaggio con istituzioni estere	ENTRO IL 31/12/2023	20%	Perfezionamento di almeno 1 gemellaggio
2023	Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del territorio. (Cod.1.4)	Accordi con Istituzioni universitarie per l'implementazione delle attività di cui alla scheda 5E "UniversiTaranto" del Piano di rigenerazione sociale per l'area di crisi di Taranto (Art. 1, comma 8.5 D.L. n. 191/2015 e ss.mm.ii.) approvato giusta Decreto MISE del 07/08/2020	ENTRO IL 31/12/2023	50%	Monitoraggio attuazione misure - rendicontazione funzionale alla richiesta secondo "slot" di anticipazione
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Tendenziale riduzione del contenzioso mediante ricorso alle transazioni per definizione bonaria	ENTRO IL 31/12/2023	20%	Numero di procedure definite bonariamente
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
<b>DIRIGENTE</b>		N.	<b>art. 110 TUOEL</b>		
CATEGORIA	A	N.	<b>6</b>		
CATEGORIA	B	N.	<b>1</b>		
CATEGORIA	C	N.	<b>8</b>		
CATEGORIA	D	N.	<b>19*</b>		
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>			*di cui 7 dipendenti a Tempo Determinato - PON GOVERNANCE		



**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI**

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025</b>	<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>PESO OBIETTIVO</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI</b>
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	CCDI 2023/2025 Personale non dirigente, parte giuridica ed economica	ENTRO IL 31/12/2023	40%	personale assunto e da assumere secondo il programma
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Accordo in tema di progressioni all'interno della Aree	ENTRO IL 31/12/2023	25%	adozione provvedimenti
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Disciplinare in tema di presenze/assenze	ENTRO IL 31/12/2023	25%	adozione provvedimenti
	<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>				
	<b>DIRIGENTE</b>	N.		<b>1</b>	
	CATEGORIA A	N.		<b>6</b>	
	CATEGORIA B	N.		<b>8</b>	
	CATEGORIA C	N.		<b>18</b>	
	CATEGORIA D	N.		<b>13</b>	
	<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>				



COMUNE DI TARANTO  
DIREZIONE ENTRATE E SERVIZI

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2023	Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private (Cod. 2.8)	Accertamento della TARI IMU per omessa/infedele dichiarazione o parziale omesso pagamento per tutti gli anni esigibili con particolare riferimento alle aree scoperte operative delle attività non domestiche e domestiche dei soggetti che risultano avere una detrazione come abitazione principale ma non risultano tassati	ENTRO IL 31/12/2023	30%	numero/importo di avvisi di accertamento emessi
2023	Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private (Cod. 2.8)	Progetti PNRR presentazione domande per bandi della missione 1 ed avvio procedure di affidamento dei servizi per le misure 1.2 clud - 1.2 cloud - 1.3.1 PND - 1.4.1 esperienza del cittadino - 1.4.3 pagopa appio - 1.4.4 spid cie - 1.4.5 notifiche digitali	ENTRO IL 31/12/2023	35%	Rispetto cronoprogramma previsto da padigitale 2026
2023	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Passaggio in fastcloud di server attualmente onpromise. Potenziamento della struttura di sicurezza attraverso attivazione antivirus centralizzato.	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Numero server migrati. Numero postazioni configurate.
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi

2023	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Implementazione di non meno del 50% rispetto al 2022, dei servizi offerti su piattaforma digitale e riorganizzazione delle circoscrizioni con contestuale incremento dei servizi in presenza	ENTRO IL 31/12/2023	15%	numero servizi attivati		
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>							
DIRIGENTE						N.	<b>1</b>
CATEGORIA	A					N.	<b>14</b>
CATEGORIA	B					N.	<b>38</b>
CATEGORIA	C					N.	<b>31</b>
CATEGORIA	D					N.	<b>15</b>
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>							



**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025</b>	<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>PESO OBIETTIVO</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI</b>
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Standardizzazione della gestione amministrativa e contabile delle entrate dell'Ente. Censimento ed analisi dei processi gestionali delle entrate adottati dai singoli servizi con riferimento alle diverse tipologie di entrata.	ENTRO IL 31/12/2023	40%	allineamento totale dei dati
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Predisposizione del Regolamento Comunale sul Servizio Economato con riferimento : 1. Approvvigionamenti e le forniture dei beni mobili, d'uso e di consumo, necessari per il funzionamento di tutte le Direzioni dell'Ente; 2.Acquisti, manutenzioni e riparazioni di lieve entità od aventi carattere di urgenza e gestione della cassa economale.	ENTRO IL 31/12/2023	30%	adozione dell'atto
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Avvio della centralizzazione di acquisto di beni e servizi comuni a più direzioni (carta, toner, stampanti, materiale igienico-sanitario ecc.) rientrante nel programma biennale degli acquisti, salve eccezioni.	ENTRO IL 31/12/2023	10%	almeno due tipologie/categorie
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi

2023	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Riduzione tempi di pagamento a fornitori	ENTRO IL 31/12/2023	10%	allineamento dei dati
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>					
DIRIGENTE		N.	1		
CATEGORIA	A	N.	4		
CATEGORIA	B	N.	6		
CATEGORIA	C	N.	7		
CATEGORIA	D	N.	10		
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>					





**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE PATRIMONIO E DEMANIO - POLITICHE ABITATIVE**

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025</b>	<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>PESO OBIETTIVO</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI</b>
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Piano delle alienazioni e valorizzazione del Patrimonio del C.E. e sua attuazione	ENTRO IL 31/12/2023	20%	Predisposizione bandi e atti amministrativi
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Valorizzazione immobili con riferimento al nuovo programma per la Cultura dell'Abitare	ENTRO IL 31/12/2023	20%	Predisposizione terzo bando e atti correlati attraverso l'ausilio di tecnici esterni all'Amministrazione
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Potenziamento dei servizi comunali per il migliore decoro urbano e vivibilità della Città	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Procedimenti amministrativi/atti di indirizzo
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Ricognizione e monitoraggio alloggi E.R.P.	ENTRO IL 31/12/2023	20%	Procedimenti amministrativi
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi

2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Ricognizione e monitoraggio locazioni commerciali finalizzate alla riscossione dei canoni	ENTRO IL 31/12/2023	20%	Procedimenti amministrativi
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>					
<b>DIRIGENTE</b>		<b>1</b>			
CATEGORIA	A	<b>3</b>			
CATEGORIA	B	<b>6</b>			
CATEGORIA	C	<b>12</b>			
CATEGORIA	D	<b>7</b>			



**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025</b>	<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>PESO OBIETTIVO</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI</b>
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Potenziamento e miglioramento segnaletica in particolari zone del territorio comunale, quali i quartieri Paolo VI e Taranto 2 e le frazioni di Talsano, Lama e San Vito, individuando le relative arterie principali, oltre che gli ingressi del comune di Taranto.	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Determine di approvazione atti/contratto d'appalto
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod. 2.6	Stipula nuovo contratto della sosta di gestione dei Parcheggi all'interno della Città di Taranto tramite affidamento in house alla Società partecipata.	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Delibera di Consiglio e successiva sottoscrizione del contratto
2023	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Completamento appalto connesso al finanziamento PON "infrastrutture e reti" 2014-2020.	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Determine di approvazione atti/contratto d'appalto
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	BRT Linea Blu - Perfezionamento gare per lavori e fornitura materiale rotabile.	ENTRO IL 31/12/2023	30%	Determine di approvazione atti/contratto d'appalto

2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	BRT Linea Rossa - Pubblicazione procedura di gara per realizzazione lavori.	ENTRO IL 31/12/2023	30%	Determine di approvazione atti/contratto d'appalto																									
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi																									
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>																														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">DIRIGENTE</td> <td style="width: 20%;"></td> <td style="width: 10%;">N.</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%; text-align: center;"><b>1</b></td> </tr> <tr> <td>CATEGORIA</td> <td>A</td> <td>N.</td> <td></td> <td style="text-align: center;"><b>3</b></td> </tr> <tr> <td>CATEGORIA</td> <td>B</td> <td>N.</td> <td></td> <td style="text-align: center;"><b>3</b></td> </tr> <tr> <td>CATEGORIA</td> <td>C</td> <td>N.</td> <td></td> <td style="text-align: center;"><b>190</b></td> </tr> <tr> <td>CATEGORIA</td> <td>D</td> <td>N.</td> <td></td> <td style="text-align: center;"><b>18</b></td> </tr> </table>						DIRIGENTE		N.		<b>1</b>	CATEGORIA	A	N.		<b>3</b>	CATEGORIA	B	N.		<b>3</b>	CATEGORIA	C	N.		<b>190</b>	CATEGORIA	D	N.		<b>18</b>
DIRIGENTE		N.		<b>1</b>																										
CATEGORIA	A	N.		<b>3</b>																										
CATEGORIA	B	N.		<b>3</b>																										
CATEGORIA	C	N.		<b>190</b>																										
CATEGORIA	D	N.		<b>18</b>																										
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>																														



**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE SERVIZI SOCIALI**

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025</b>	<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>PESO OBIETTIVO</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI</b>
2023	Riprogettare il servizio sociale e potenziare l'integrazione socio sanitaria (cod. 6.17)	Adozione provvedimenti attuativi delle schede progettuali finanziati con fondi "Ex Ilva"- Schede Intervento: 5A "Assistenza Multisistemica ai minori" - 5B "Alloggio Sociale di emergenza"- 5C "Silver Society" - 5D "Long-Term Care" - 5F " Amo Taranto" con conseguente approvazione graduatoria bonus luce-gas - 5G "Help Voucher"	SECONDO CRONOPROGRAMMA	45%	Numero procedimenti amministrativi e quantità risorse finanziarie rispetto alle schede globali e al totale complessivo dei fondi del Piano di Rigenerazione per l'Area di Crisi di Taranto
2023	Riprogettare il servizio sociale e potenziare l'integrazione socio sanitaria (cod. 6.17)	Centri estivi e convenzionamenti con nuove strutture autorizzate ai sensi degli atti art. 76 e 104 Reg. Reg n. 4/2007	ENTRO IL 31/12/2023	35%	Numero dei procedimenti gestiti e dei minori e soggetti fragili coinvolti rispetto a quelli segnalati per tali finalità.
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi

2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione (Cod. 2.6)	responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi	ENTRO IL 31/12/2023	10%	complessità e impatto economico procedimenti amministrativi con riferimento al valore complessivo dei procedimenti																														
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>																																			
<table border="1"> <tr> <td data-bbox="315 395 766 435">DIRIGENTE</td> <td data-bbox="766 395 1323 435"></td> <td data-bbox="1323 395 1547 435">N.</td> <td data-bbox="1547 395 1686 435">1</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="315 435 766 475">CATEGORIA</td> <td data-bbox="766 435 1323 475">A</td> <td data-bbox="1323 435 1547 475">N.</td> <td data-bbox="1547 435 1686 475">4</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="315 475 766 515">CATEGORIA</td> <td data-bbox="766 475 1323 515">B</td> <td data-bbox="1323 475 1547 515">N.</td> <td data-bbox="1547 475 1686 515">4</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="315 515 766 555">CATEGORIA</td> <td data-bbox="766 515 1323 555">C</td> <td data-bbox="1323 515 1547 555">N.</td> <td data-bbox="1547 515 1686 555">9</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="315 555 766 603">CATEGORIA</td> <td data-bbox="766 555 1323 603">D</td> <td data-bbox="1323 555 1547 603">N.</td> <td data-bbox="1547 555 1686 603">45</td> <td colspan="2"></td> </tr> </table>						DIRIGENTE		N.	1			CATEGORIA	A	N.	4			CATEGORIA	B	N.	4			CATEGORIA	C	N.	9			CATEGORIA	D	N.	45		
DIRIGENTE		N.	1																																
CATEGORIA	A	N.	4																																
CATEGORIA	B	N.	4																																
CATEGORIA	C	N.	9																																
CATEGORIA	D	N.	45																																
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>																																			



**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI, UNIVERSITA' E POLITICHE GIOVANILI**

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025</b>	<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>PESO OBIETTIVO</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI</b>
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione (Cod. 2.6)	Migliorare ed implementare i Servizi Educativi per l'infanzia. Miglioramento del servizio di istruzione prescolastica presso le strutture asilari comunali con la ripresa in gestione diretta delle 9 strutture	ENTRO IL 31/12/2023	40%	N. di strutture asilari in gestione diretta
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione (Cod. 2.6)	Predisposizione nuovi regolamenti per i servizi della direzione	ENTRO IL 31/12/2023	20%	N. di regolamenti rispetto ai servizi della Direzione
2023	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Riduzione tempi di pagamenti a fornitori	ENTRO IL 31/12/2023	10%	N. di giorni di redazione della D.D. di liquidazione dall'emissione fattura
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione (Cod. 2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Adozione di n. provvedimenti

2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione (Cod. 2.6)	Dimensionamento scolastico in collaborazione con i LL.PP.	ENTRO IL 31/12/2023	20%	N. di istituti coinvolti
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>					
<b>DIRIGENTE</b>					
CATEGORIA A N. <b>1</b>					
CATEGORIA B N. <b>4</b>					
CATEGORIA C N. <b>10</b>					
CATEGORIA D N. <b>59</b>					
CATEGORIA N. <b>8</b>					
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>					





**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E IMPRESE**

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025</b>	<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>PESO OBIETTIVO</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI</b>
2023	Creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità. (Cod. 5.16)	Attivazione di misure per incentivare la nascita di nuove imprese, in particolare nell'ambito della ricerca e dello sviluppo, e supportarle ed incubarle. Adozione del nuovo Documento Strategico del Commercio	ENTRO IL 31/12/2023	30%	numero di nuove imprese / imprese incubate
2023	Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione. (Cod. 2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	atti eseguiti / atti di indirizzo complessivi
2023	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Digitalizzazione servizi alla comunità e integrazione con altri sistemi di gestione in ottica di Smart City	ENTRO IL 31/12/2023	20%	procedimenti digitalizzati / procedimenti complessivi
2023	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. (Cod. 2.7)	Digitalizzazione archivio S.U.E. con integrazione con altri sistemi di gestione/archiviazione pratiche	ENTRO IL 31/12/2023	10%	procedimenti digitalizzati / procedimenti complessivi

2023	Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio (Cod. 1.1)	Promozione del territorio attraverso l'organizzazione di grandi eventi	ENTRO IL 31/12/2023	30%	organizzazione piano di comunicazione in almeno due grandi eventi			
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>								
DIRIGENTE						N.	<b>1</b>	
CATEGORIA	A					N.	<b>3</b>	
CATEGORIA	B					N.	<b>12</b>	
CATEGORIA	C					N.	<b>18</b>	
CATEGORIA	D					N.	<b>10</b>	*compreso Dirigente
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>								



**COMUNE DI TARANTO**

**DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA - GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO**

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025</b>	<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>PESO OBIETTIVO</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI</b>
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Realizzazione interventi inerenti le grandi opere ed i giochi del mediterraneo secondo le tempistiche di cui al programma triennale delle oo.pp.	ENTRO IL 31/12/2023	40%	Determinazioni e Deliberazioni di Consiglio Comunale
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Elaborazione PUG e prosecuzione attività di partecipazione pubblica e cooperazione interistituzionale ai sensi della LR 20/2011 ed Indirizzi di cui alla DGR n.1328/2007	ENTRO IL 31/12/2023	50%	Determinazioni e Deliberazioni di Consiglio Comunale
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>					
DIRIGENTE		N.	<b>1</b>		
CATEGORIA	A	N.	<b>2</b>		
CATEGORIA	B	N.	<b>3</b>		
CATEGORIA	C	N.	<b>15</b>		
CATEGORIA	D	N.	<b>2</b>		
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>					



**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - INFRASTRUTTURE**

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzazione l'architettura storica e dipregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (cod. 4.12).	Realizzazione interventi di recupero del patrimonio edilizio storico e dell'architettura, riprogettazione e riqualificazione delle aree urbane e connesse infrastrutture viarie.	ENTRO IL 31/12/2023	70%	Realizzazione, secondo le diverse fasi di attuazione delle OO.PP. degli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
2023	Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione (cod. 2.6)	Digitalizzazione Sportello Manomissione Suolo Pubblico/Manutenzione Strade	ENTRO IL 31/12/2023	20%	Ottimizzazione/Implementazione procedimenti tecnico-amministrativi Portale "ViabiliTaranto", N. Istanze evase
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>					
DIRIGENTE		N.	<b>1</b>		
CATEGORIA	A	N.	<b>4</b>		
CATEGORIA	B	N.	<b>12</b>		
CATEGORIA	C	N.	<b>29</b>		
CATEGORIA	D	N.	<b>13</b>		
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>					



**COMUNE DI TARANTO**  
**DIREZIONE AMBIENTE, SALUTE E QUALITA' DELLA VITA**

<b>ANNO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025</b>	<b>OBIETTIVO GESTIONALE</b>	<b>TEMPISTICA</b>	<b>PESO OBIETTIVO</b>	<b>STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI</b>
2023	Migliorare e incrementare la programmazione e la regolamentazione (Cod.2.6)	Adeguamento contratto di servizio Kyma Ambiente spa	ENTRO IL 31/12/2023	40%	redazione nuovo contratto
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
2023	Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città (Cod. 4.12)	Lavori di "Bonifica di un'area su cui insiste un rilevato costituito da materiale di riporto" (colline Tamburi)	ENTRO IL 31/12/2023	50%	avvio lavori
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>					
DIRIGENTE		N.		<b>1</b>	
CATEGORIA A		N.		<b>2</b>	
CATEGORIA B		N.		<b>1</b>	
CATEGORIA C		N.		<b>6</b>	
CATEGORIA D		N.		<b>4</b>	
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>					



COMUNE DI TARANTO  
DIREZIONE CULTURA, SPORT ED EVENTI

ANNO	OBIETTIVI STRATEGICI 2023-2025	OBIETTIVO GESTIONALE	TEMPISTICA	PESO OBIETTIVO	STRUMENTI DI VERIFICA/INDICATORI
2023	Promuovere spazi polifunzionali per l'aggregazione e l'espressione della creatività (Cod.1.5)	Implementazione attività scheda 5L "Valorizzazione del patrimonio culturale e del capitale umano giovanile e dell'infanzia": - implementazione procedure afferenti la fornitura di servizi previsti dalla (rif. Biblioteca Acclavio/Acclavio "Kids" - valorizzazione Palazzo Pantaleo): <u>Avvio esecuzione servizi</u> - implementazione procedure afferenti esecuzione di opere previste (rif. Riqualificazione e adeguamento funzionale del "Centro culturale per l'Infanzia - Biblioteca Acclavio Kids"): <u>Avvio esecuzione opere</u>	ENTRO IL 31/12/2023	30%	Adozione atti e provvedimenti funzionali e perfezionamento relative procedure
2023	Promuovere spazi polifunzionali per l'aggregazione e l'espressione della creatività (Cod.1.5)	Valorizzazione del materiale posseduto della Biblioteca Accalvio. Attività di promozione della lettura. Miglioramento del posizionamento della biblioteca in qualità di Agorà della Cultura. Implementazione delle attività di comunicazione e informazione.	ENTRO IL 31/12/2023	20%	Somministrazione e lettura dei questionari quantitativi/qualitativi verifica dei numeri di tessere e caratteristiche anagrafiche dell'utenza attività di analisi dei bisogni

2023	Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del territorio (Cod. 1.4)	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, incluse le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche	ENTRO IL 31/12/2023	20%	Adozione proposta/e deliberativa/e e/o atti e provvedimenti funzionali
2023	Valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico del territorio (Cod. 1.1)	Incrementare la programmazione di iniziative culturali	ENTRO IL 31/12/2023	20%	Adozione proposta deliberativa e specifico Avviso pubblico
2023	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione. (Cod.2.6)	Esecuzione atti di indirizzo	ENTRO IL 31/12/2023	10%	Atti eseguiti/Atti di indirizzo complessivi
<b>PERSONALE ASSEGNATO</b>					
<b>DIRIGENTE</b>		<b>1</b>			
CATEGORIA	A	<b>7</b>			
CATEGORIA	B	<b>2</b>			
CATEGORIA	C	<b>8</b>			
CATEGORIA	D	<b>4</b>			
<b>RISORSE ASSEGNATE COME DA P.E.G.</b>					

### **PREMESSA E CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246», riprende e coordina in un Testo Unico le disposizioni ed i principi di cui al Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 196 «Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive», ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro».

L'art. 48 del Codice del 2006, successivamente modificato dal D.P.R. 115/2007 e dal Decreto Legislativo 151/2015, prevede che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri Enti pubblici non economici, predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Si tratta di misure che, in deroga al principio di uguaglianza formale, hanno l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità. Tali misure sono di carattere speciale, in quanto specifiche e ben definite e in quanto intervengono in un determinato contesto al fine di eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta. Allo stesso tempo, si tratta di misure temporanee, in quanto necessarie fin tanto che si rilevi una disparità di trattamento. La strategia sottesa alle azioni positive consiste, in definitiva, nell'introduzione di meccanismi che pongano rimedio agli effetti sfavorevoli di dinamiche discriminatorie, compensando gli svantaggi e consentendo concretamente l'accesso ai diritti.

La pianificazione a sostegno delle pari opportunità contribuisce, altresì, a definire il risultato prodotto dall'Amministrazione nell'ambito del c.d. "Ciclo di gestione della performance", previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Quest'ultima normativa, infatti, nel delineare una riforma organica del lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, proprio all'art. 1 (oggetto e finalità) richiama i principi espressi dalla disciplina in tema di pari opportunità, e prevede, in particolare, che il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa tenga conto anche del raggiungimento di questa categoria di obiettivi. Viene stabilito il principio, pertanto, che un'amministrazione è tanto più performante quanto più riesce a realizzare il benessere dei propri dipendenti. Questa correlazione tra benessere del personale, parità di opportunità e performance della pubblica amministrazione è, peraltro, ripresa dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, adottata in data 26 giugno 2019. La direttiva del 4 Marzo 2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero delle Pari Opportunità e Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, denominata "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183)" esplicita, al punto "3.2 Compiti", che il CUG esercita compiti propositivi (tra cui proporre azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro fra uomini e donne e, più in generale, condizioni di benessere lavorativo), consultivi e di verifica. La direttiva del 26 Giugno 2019 n. 2 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari



opportunità indica, nei paragrafi da 3.1 a 3.5, le linee di azione alle quali si devono attenere le amministrazioni pubbliche per il raggiungimento degli obiettivi, integrando i contenuti della già citata direttiva del 4 Marzo 2011. In particolare, essa stabilisce che il Piano di Azioni Positive deve essere aggiornato entro il 31 Gennaio di ogni anno in ragione del collegamento di questo documento con il Piano della Performance. Infatti, per allineare le tempistiche di monitoraggio del Piano delle Azioni Positive al ciclo della Performance, l'aggiornamento della sezione relativa all'analisi di genere e del Piano, contenuti nel PIAO, è prevista, di norma entro il 31 gennaio o comunque entro l'approvazione dell'aggiornamento del PIAO. La legge n. 80 del 9 giugno 2021 (convertita con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) ha disposto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Con successivo D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81 sono stati puntualmente indicati gli adempimenti soppressi in quanto assorbiti dal PIAO tra cui (art. 1 comma 1 lettera f) il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP) previsto dall'art. 48 comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

#### **IL P.T.A.P 2023-2025 DEL COMUNE DI TARANTO**

Coerentemente al quadro normativo di riferimento, il Piano triennale di azioni positive 2023-2025 del Comune di Taranto, in un rapporto di continuità con il precedente Piano, è rivolto a tutti i dipendenti comunali, ponendosi come obiettivo generale quello di contribuire a realizzare un più alto livello di benessere organizzativo tenuto conto del particolare contesto interno ed esterno al luogo di lavoro.

Il Comune di Taranto:

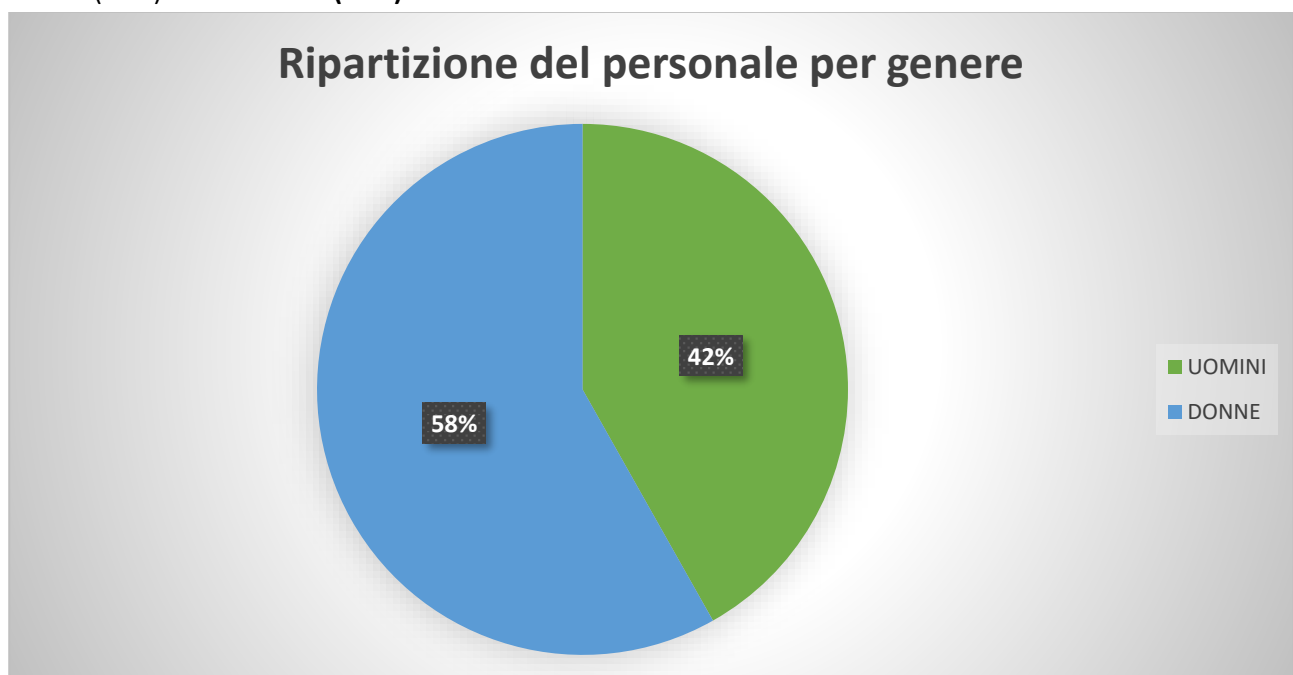
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.19 del 2.03.2012 istituiva il Comitato Unico di Garanzia e ne definiva le modalità di funzionamento;
- con Determinazioni Dirigenziali n.274 del 27.07.2013 e 299 dell'11.10.2013 (quest'ultima di parziale modifica) costituiva il Comitato Unico di Garanzia e venivano nominati i componenti;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.133 del 30.09.2013, approvava il "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2013-2015";
- con Deliberazione della Giunta Comunale n.67 del 18 aprile 2016, approvava il "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016-2018";
- con Determinazione Dirigenziale n.40 del 21.01.2019, n. 220 del 09.04.2019, nonché con le ulteriori determinazioni n. 8069 del 08.11.2021 e n. 9417 del 15.12.2021, veniva approvata la nuova composizione del Comitato Unico di Garanzia, nominando componenti effettivi e supplenti in sostituzione di precedenti componenti del CUG cessati dal servizio;
- con Deliberazione del Commissario per la gestione provvisoria giusta D.P.R. prot. n. 870 del 12/01/2022 veniva approvato il "Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024".

Proseguire e consolidare queste strategie nell'ambito del Piano e abbattere le situazioni organizzative che impediscono di fatto la realizzazione di pari opportunità significa non solo offrire

a tutte le lavoratrici e ai lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo sicuro ma anche accrescere l'efficienza dell'intera "macchina" amministrativa dell'Ente e, di conseguenza, innalzare il livello di qualità dei servizi offerti alle cittadine e ai cittadini. Pertanto, l'attuazione di queste politiche rappresenta un'esigenza imprescindibile, considerata anche l'attenzione che a livello europeo si dedica all'argomento e gli impegni che ne derivano per l'ordinamento italiano. Il Piano triennale di azioni positive 2023-2025 del Comune di Taranto deve rappresentare uno strumento in grado di prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio. In coerenza con i suddetti principi e finalità, nel periodo di vigenza del Piano, saranno definite modalità per raccogliere pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale, per poter rendere il Piano più dinamico ed efficace, oltre che per effettuare un monitoraggio continuo della sua attuazione.

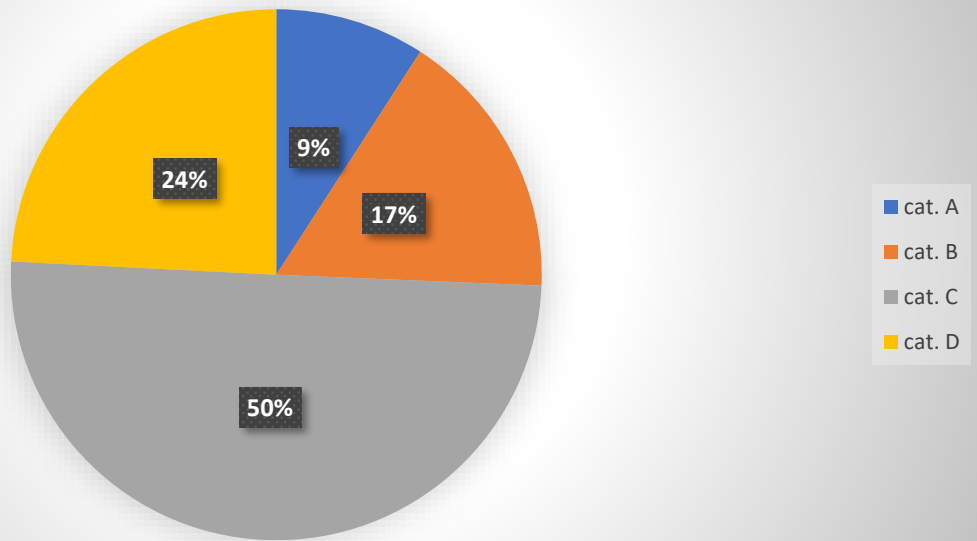
### IL CONTESTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI TARANTO AL 31.12.2022

Si riporta un breve commento ai dati rilevati al 31/12/2022, elaborati in ottemperanza alla Direttiva 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al 31 dicembre 2022, il personale dipendente del Comune di Taranto comprendeva un totale di **690** dipendenti a tempo indeterminato, di cui **401 donne (58%)** e **289 uomini (42%)**.

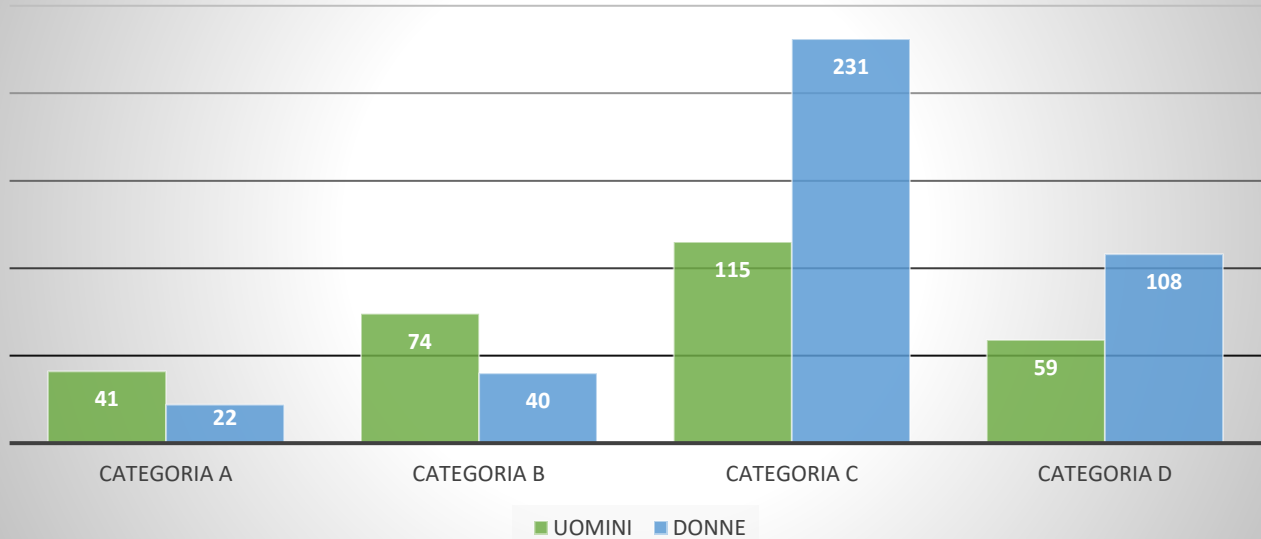


La composizione per genere del personale dipendente del Comune di Taranto evidenzia una certa preponderanza della forza lavoro femminile, che, com'è noto, è elemento ormai caratteristico della Pubblica Amministrazione. Per quanto attiene alla ripartizione del personale per categoria, dal grafico di seguito indicato, si evince come il personale sia concentrato nelle categorie C e D e come queste ultime siano le categorie a più alto tasso di presenza femminile.

## Ripartizione del personale per categoria



## Ripartizione per categoria e per genere



CATEGORIA	Personale in servizio	UOMINI	DONNE	% UOMINI	% DONNE
A	63	41	22	65	35
B	114	74	40	65	35
C	346	115	231	33	67
D	167	59	108	35	65
<b>TOTALE</b>	<b>690</b>	<b>289</b>	<b>401</b>	<b>42</b>	<b>58</b>

Per quanto concerne gli incarichi di funzione, al 31.12.2022 (decorrenza incarichi 1.1.2023) risultavano attribuiti n. 27 incarichi di cui 22 per posizioni organizzative e 5 per incarichi di alta professionalità.

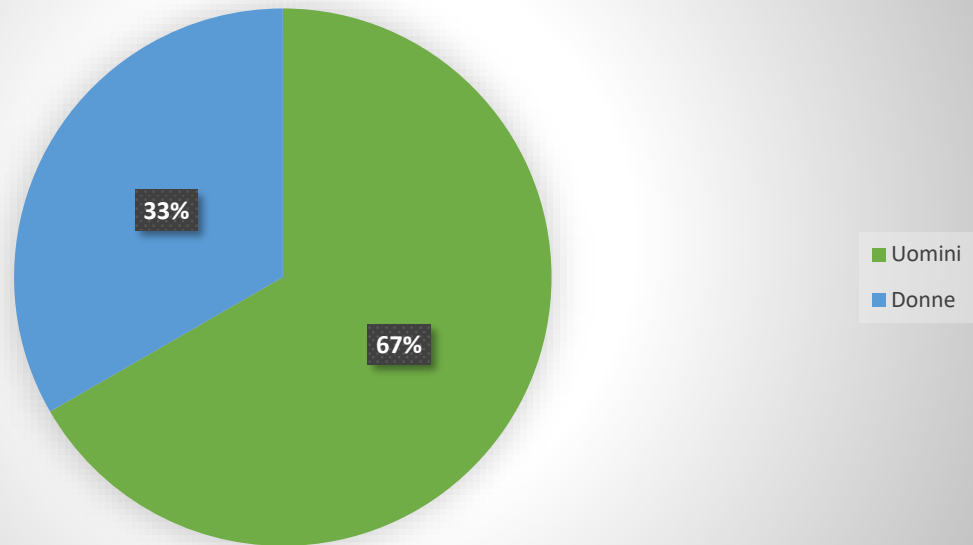


Si evince come in un'ambito di maggiore responsabilità, la percentuale delle donne titolari di incarichi di funzione sia nettamente inferiore a quella dei colleghi uomini anche se non si tratta di un divario esteso.

Responsabilità	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>% UOMINI</b>	<b>% DONNE</b>
<b>Posizione organizzativa</b>	13	9	59	41
<b>Alta professionalità</b>	3	2	60	40
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>59</b>	<b>41</b>

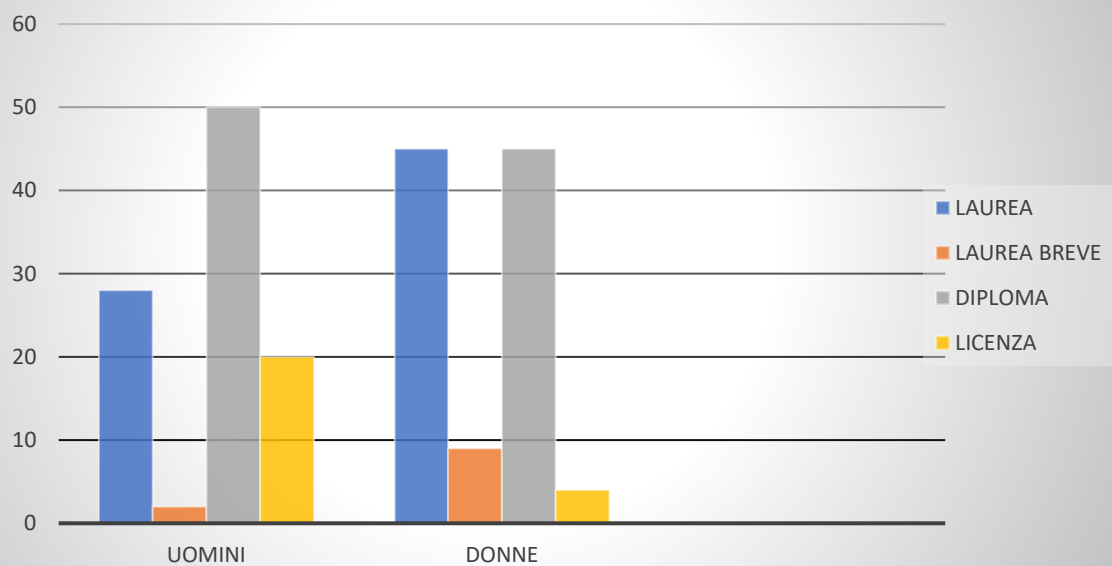
Il divario aumenta, invece, e in modo considerevole, se andiamo ad analizzare i dati della dirigenza: a fronte di 12 incarichi dirigenziali si riscontrano 8 posizioni ricoperte da uomini e 4 da donne (D 33%, U 67%).

## Ripartizione personale dirigente per genere



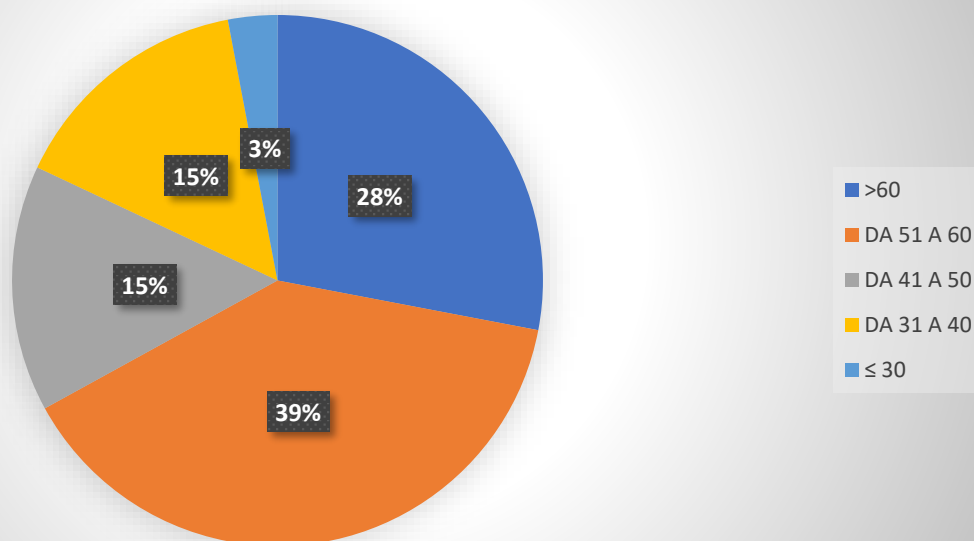
Dall'analisi dei dati disponibili al 31.12.2022 è possibile, inoltre, notare come proprio tra le donne siano più diffusi titoli di studio più elevati come la laurea o la laurea breve.

## RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER TITOLO DI STUDIO E GENERE



L'analisi anagrafica del personale non dirigenziale del Comune di Taranto mostra come il 67% dei dipendenti abbia più di 50 anni ma soprattutto che quasi un terzo abbia superato i 60 e sia quindi prossimo ad accedere al trattamento di quiescenza.

## RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETÀ'



### OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2023-2025

L'analisi dei dati sin qui condotta è propedeutica alla rilevazione di possibili aree critiche e delle problematiche a queste sottese con la finalità di orientare in modo mirato le azioni di promozione delle pari opportunità, di valorizzazione delle differenze e delle professionalità e di supporto al benessere dell'organizzazione. L'analisi dei dati, dunque, ha posto in evidenza come le donne rappresentino oggi il 58% del personale del Comune di Taranto. La netta preponderanza di genere femminile nella composizione dell'organico rende ragione della necessità di continuare a promuovere politiche di organizzazione e gestione del personale al passo con il quadro di sostegno sociale ed economico in cui si muovono i dipendenti e le loro famiglie. Le misure contenute nel piano, pertanto, consistono in iniziative di welfare dirette a migliorare non solo la condizione del singolo all'interno dell'organizzazione, ma altresì quelle della donna lavoratrice. L'attenzione alle politiche di genere è peraltro sottesa a tutti gli obiettivi del Piano, non solo dunque a quelli di welfare più specificamente dedicati alle donne, in quanto, essendo la maggior parte dei lavoratori di sesso femminile, di fatto, i beneficiari – diretti o indiretti – di tutti gli obiettivi risultano essere proprio le donne lavoratrici o, comunque, quei lavoratori che, indipendentemente dal genere, si fanno solitamente carico dei principali oneri familiari. Un altro elemento che emerge dall'analisi dei citati indicatori numerici è l'assenza delle principali criticità tipiche della contrapposizione di genere, e l'emergere, per converso, della necessità d'intraprendere iniziative finalizzate a migliorare il benessere organizzativo a beneficio della generalità dei dipendenti. In quest'ottica, il presente Piano, pur confermando un'attenzione sull'attività di analisi e monitoraggio dei citati indicatori numerici, non potendosi mai escludere possibili inversioni di tendenza che un'attenta lettura di tali indicatori è in grado di segnalare in anticipo, si orienta principalmente alla realizzazione di obiettivi di natura più ampia, in grado di far conseguire benefici concreti a tutti i dipendenti, in quanto capaci di produrre esternalità positive sull'intero contesto lavorativo, ben sintetizzato nell'espressione "benessere organizzativo". Sulla base di tali premesse, pertanto, sono individuate le seguenti linee

generali d'intervento: 1. garanzia di pari opportunità nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale; 2 promozione di una migliore organizzazione del lavoro e del benessere organizzativo che, ferma restando la necessità di garantire la funzionalità degli uffici, favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro ed esigenze di vita privata; 3. consolidamento, in tutte le articolazioni dell'Amministrazione, di una cultura di genere e del rispetto del principio di non discriminazione, diretta e indiretta. L'individuazione delle azioni positive per il triennio 2023-2025 è dunque formulata sulla base dell'analisi del contesto organizzativo, sinteticamente sopra commentato, e delle trasformazioni e delle esperienze vissute dalle donne e dagli uomini del Comune di Taranto, complice l'emergenza pandemica del biennio 2020-2021 e l'accelerazione verso una maggiore digitalizzazione dei processi lavorativi.

Gli indicatori anagrafici forniscono, altresì, una chiave interpretativa dell'insieme di iniziative proposte nel presente Piano, finalizzate sia all'aggiornamento delle competenze del personale sia alla trasferibilità del "bagaglio" di esperienze e professionale nei confronti delle persone più giovani. La valorizzazione delle differenze, anche attraverso la promozione di scambi intergenerazionali, l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro verso forme più conciliative tra vita privata e professionale rappresentano dunque la strada per favorire il benessere di tutte le risorse ed una resa più efficiente della performance dell'Amministrazione Comunale di Taranto.

### **OBIETTIVI GENERALI**

- Sviluppare e consolidare l'applicazione concreta del principio di pari opportunità tra uomo e donna nella gestione delle risorse umane dell'Ente, tramite la promozione di una cultura organizzativa orientata alla valorizzazione del contributo di donne e uomini;
- Favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiare, personale e professionale attraverso azioni che prendano in considerazione le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'Ente;
- Valorizzare il ruolo e le funzioni del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

**OBIETTIVO 1.** *Consolidare la presenza femminile all'interno dell'Ente promovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali e gerarchici in cui esse sono sottorappresentate e ove sussista un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

**OBIETTIVO 2.** *Orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro, e promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.*

**OBIETTIVO 3.** *Favorire l'utilizzo di forme di flessibilità oraria e promuovere iniziative per attuare politiche di conciliazione vita-lavoro.*

**OBIETTIVO 4.** *Promuovere e potenziare il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, per una maggiore visibilità dei compiti e delle attività che svolge, quale organismo di concreto supporto all'attività interna dell'Amministrazione e rivolta ai dipendenti, al fine anche di favorire la collaborazione con altri uffici/servizi.*

**OBIETTIVO 5.** *Promuovere una cultura organizzativa di contrasto agli stereotipi legati all'età, alle differenze ed al genere, che miri a costruire un clima positivo e sereno, improntato al rispetto ed alla valorizzazione delle differenze.*

## **MACRO-AZIONI**

**MACRO-AZIONI OBIETTIVO 1.** *Consolidare la presenza femminile all'interno dell'Ente promovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali e gerarchici in cui esse sono sottorappresentate e ove sussista un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

- Realizzazione di studi e indagini a sostegno della promozione delle pari opportunità.
- Elaborazione di statistiche di genere e redazione di un rapporto sulla situazione del personale del Comune con l'analisi dei principali processi di gestione delle risorse umane (reclutamento, percorsi di carriera, differenze uomini/donne in retribuzioni, incarichi, fruizione istituti contrattuali riferiti alla conciliazione vita-lavoro).
- Mappatura dei corsi di formazione realizzati nell'ultimo triennio disaggregando i/le partecipanti per genere, categoria professionale, settore di appartenenza e orario di lavoro e analisi degli ostacoli alla partecipazione per personale con part time o che usufruiscono di permessi.

**MACRO-AZIONI OBIETTIVO 2.** *Orientare la politica formativa alla valorizzazione delle diversità e al superamento degli stereotipi per il miglioramento dei servizi e della qualità del lavoro, e promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale*

- Analisi del piano di formazione dell'Ente per raccordare i contenuti, le modalità di gestione e di erogazione agli obiettivi del P.T.A.P.
- Utilizzo della leva formativa per lo sviluppo delle competenze femminili nell'ottica del riequilibrio di genere.
- Programmazione del calendario del Piano di Formazione dell'Ente che favorisca la partecipazione delle dipendenti donne, con attenzione all'orario di lavoro part-time, al periodo di svolgimento (es: no vacanze natali etc.).
- Formazione per accompagnare il personale al rientro da lunghe assenze per congedo di maternità o congedo parentale, aspettative etc.
- Introduzione nei corsi di formazione di un modulo dedicato alle pari opportunità e alla gestione delle risorse umane nell'ottica di genere.



- Elaborazione di progetti per il sostegno alla motivazione delle lavoratrici e dei lavoratori che hanno visto posticipata l'uscita dal mondo del lavoro (bilancio competenze e conoscenza delle potenzialità professionali).
- Programmazione di iniziative formative atte a favorire l'inserimento di personale con disabilità.
- Programmazione di attività formative e informative sulla differenza di genere, rivolte ad insegnanti dei servizi educativi per la prima infanzia e delle scuole cittadine, ed operatrici e operatori culturali.
- Programmazione di attività di formazione ed informazione rivolte alla scuola, ad operatrici ed operatori culturali, e alle bambine e ai bambini, anche attraverso percorsi bibliografici e incontri di lettura, narrazione etc. sui temi della differenza di genere.

**MACRO-AZIONI OBIETTIVO 3.** *Favorire l'utilizzo di forme di flessibilità oraria e promuovere iniziative per attuare politiche di conciliazione vita-lavoro*

- Diffondere, tra il personale, i contenuti della legge sui congedi parentali: Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n.151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53 come modificato, da ultimo, con il Decreto Legislativo 15.06.2015, n.80 e la Legge 7.08.2015, n.124;
- Promuovere l'utilizzo dei congedi parentali anche da parte degli uomini;
- Organizzazione del lavoro improntata a favorire la conciliazione con flessibilità, mappatura delle competenze per valorizzarle, accompagnamento nella fase di rientro da lunghe assenze, congedi parentali;
- Predisposizione, nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti, di temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro del personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, laddove possano esistere problematiche legate alla genitorialità, alla necessità di assistere familiari in situazione di condizione sociale o psico-fisica tale da richiedere assistenza per l'espletamento dei normali atti di vita quotidiana, e all'esigenza personale di cure e terapie costanti e consuete per dipendenti affetti da malattie croniche ma non invalidanti;
- Ricognizione degli strumenti e delle buone prassi organizzative (con analisi dei dati sulla maternità e paternità) per rilevare la consistenza e le modalità attualmente utilizzate.

**MACRO-AZIONI OBIETTIVO 4.** *Promuovere e potenziare il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità (CUG), per una maggiore visibilità dei compiti e delle attività che svolge, quale organismo di concreto supporto all'attività interna dell'Amministrazione e rivolta ai dipendenti, al fine di favorire la collaborazione con altri uffici/servizi.*

- Supportare il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" nelle iniziative che lo stesso intende attuare,

anche attraverso specifici percorsi formativi sulle competenze e sui ruoli richiesti dai componenti del CUG;

- Introduzione di un modulo formativo per la sensibilizzazione sul tema delle molestie sessuali e la presentazione del codice nei corsi di formazione rivolti a tutte/i le lavoratrici e i lavoratori e ai responsabili delle risorse umane;
- Diffusione della conoscenza e del funzionamento del CUG mediante incontri “ad hoc” con i dipendenti.

#### **MACRO-AZIONI OBIETTIVO 5.** *Comunicare e promuovere la cultura di genere all'interno e all'esterno dell'Ente*

- Sensibilizzazione di tutti i Settori dell'Amministrazione per l'adozione di un linguaggio di genere nei documenti prodotti (atti, circolari);
- Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e comunicazione sulle Pari opportunità;
- Diffusione di materiale sulle pari opportunità;
- Organizzazione di incontri, seminari di sensibilizzazione sulle tematiche delle pari opportunità per dirigenti, dipendenti e collaboratori/trici;
- Diffusione dei dati di genere e della situazione emersa ai dipendenti;
- Raccolta di proposte e suggerimenti da parte del personale;
- Diffusione delle buone prassi e delle azioni positive attuate nell'Ente presso altri enti e valutazione della loro trasferibilità.

#### **ATTUAZIONE E DURATA**

Il P.T.A.P del Comune di Taranto ha durata triennale. Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente, in modo da poterlo aggiornare adeguatamente, correggerne gli obiettivi e le metodologie adottate.

Il Piano potrà essere oggetto di revisione ed aggiornamento anche a seguito di richiesta formulata dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità.

#### **MONITORAGGIO**

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità potrà esercitare attività di monitoraggio e verifica del presente piano attivando un percorso con il duplice scopo di esercitare un controllo sul processo attivato e di misurare l'impatto equitativo di genere delle azioni del Piano.

## **RISORSE FINANZIARIE**

Le nuove azioni contenute nel presente Piano potranno essere finanziate, lì dove ritenute necessario, attraverso specifiche disponibilità del bilancio comunale nonché mediante altre fonti finanziarie regionali, nazionali e europee.

## **PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE**

Il presente Piano ha durata per il triennio 2023-2025. Il P.T.A.P sarà pubblicato sul sito istituzionale e sarà reso disponibile per tutte le dipendenti e i dipendenti sulla rete intranet comunale. Sarà trasmesso alle rappresentanze sindacali e agli organismi territorialmente competenti in materia di pari opportunità, come previsto dall'art. 48, comma 1 del D. Lgs. n. 198/2006. Si renderanno disponibili con questi strumenti anche gli sviluppi, gli esiti delle azioni e i report di monitoraggio. Nel periodo di vigenza, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere alla scadenza ad un aggiornamento adeguato e condiviso.

## **FONTI NORMATIVE**

- Legge n. 125 del 10.04.1991, "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- D.Lgs. n. 196 del 23 maggio 2000, "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- D. Lgs. n. 198 del 1.04.2006, "Codice delle Pari opportunità";
- Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Direttiva 4 marzo 2011 concernente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- Direttiva n. 2/2019 contenente "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche";

- D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

## Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

### PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2023-2025

#### Allegato B

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 29/03/2023

## Sezione 3: Organizzazione e Capitale Umano

### Sottosezione di programmazione Struttura Organizzativa

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA

##### Allegato C

- Macrostruttura organizzativa dell'Ente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 22/09/2023 (fino al 31/07/2023)

##### Allegato C (Nuova Macrostruttura)

- Macrostruttura organizzativa dell'Ente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 31/05/2023 (dal 01/08/2023)

## Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

### PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE 2023-2025 (POLA)

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il lavoro agile nella pubblica amministrazione trova il suo avvio nella Legge 7 agosto 2015, n.124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” che con l’art. 14 “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche” stabilisce che “le amministrazioni [...] adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera”.

La successiva Legge 22 maggio 2017, n.81, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” disciplina, al capo II, il lavoro agile, prevedendone l’applicazione anche al pubblico impiego e sottolineando la flessibilità organizzativa, la volontarietà delle parti che sottoscrivono l’accordo individuale e l’utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto, rendendo possibile svolgere la prestazione lavorativa “in parte all’interno di locali aziendali e in parte all’esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell’orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva”.

Attraverso la direttiva n. 3/2017, recante le linee guida sul lavoro agile nella PA, il Dipartimento della Funzione pubblica fornisce indirizzi per l’attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione. Le linee guida contengono indicazioni inerenti l’organizzazione del lavoro e la gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l’esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Nei primi mesi del 2020, a causa della situazione connessa all’epidemia da COVID-19, il lavoro da remoto si impone come una delle misure più efficaci per affrontare l’emergenza. Le misure più significative riguardano:

- Prima previsione del superamento del regime sperimentale per il lavoro agile nella pubblica amministrazione (Art 18 co. 5 del DL 9 del 2 marzo 2020, che modifica l’articolo 14 della Legge n.124/2015)
- Previsione del lavoro agile come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, al fine di limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi di cui alla L 81/2017 e anche utilizzando strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall’amministrazione (Art 87 co 1 e 2 del DL 18 del 17 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni)
- Introduzione del POLA: “Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all’articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuarie del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile,

che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano". (Art.263 comma 4-bis DL 34 del 19 maggio 2020)

- Indicazioni per le misure di organizzazione del lavoro pubblico in periodo emergenziale (Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19/10/2020);

- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9/12/2020 con cui si approvano le linee guida per il POLA.

- Approvazione del POLA del Comune di Taranto per l'anno 2021 con delibera di Giunta N.136/2021 del 22/04/2021, che si integra nel ciclo di programmazione dell'ente attraverso il Piano della Performance;

- Legge 17 giugno 2021, n. 87 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, con cui per le amministrazioni pubbliche, in relazione alla organizzazione del lavoro e all'erogazione dei servizi da parte dei lavoratori dipendenti, e mantenendo inalterato il necessario rispetto delle misure di contenimento del fenomeno epidemiologico e della tutela della salute adottate dalle autorità competenti, sono state confermate le previsioni introdotte dal D.L. 30 aprile 2021 n. 56, ed in particolare:

\* la proroga fino al 31 dicembre 2021 delle modalità di lavoro agile in attesa della definizione della disciplina da parte dei contratti collettivi e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con continuità ed efficienza,

\* in linea con l'esigenza di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti pubblici, la previsione in base al Pola, redatto ogni anno dalle amministrazioni, che a regime almeno il 15% dei dipendenti, per le attività compatibili, possa avvalersi del lavoro agile senza che gli stessi subiscano penalizzazioni nella progressione di carriera e nel riconoscimento di professionalità apprestando strumenti di verifica periodici dei risultati conseguiti

- Ritorno al lavoro in presenza quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche (DPCM 23 settembre 2021 pubblicato in GURI n. 244 5 del 12 ottobre 2021 inerente Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni);

- Indicazioni per le misure organizzative da adottare per il rientro in presenza del personale dipendente (Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 8/10/2021 pubblicato in GURI n. 245 del 13 ottobre 2021) che all'art. 1 dispone che le pubbliche amministrazioni " adottano le misure organizzative previste dal presente decreto per il rientro in presenza del personale dipendente. Per rientro in presenza si intende lo svolgimento della prestazione lavorativa resa nella sede di servizio."

- Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni: "nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti ad esse assimilati



tenuti a prevedere misure in materia di lavoro agile. Esse hanno l'obiettivo di fornire indicazioni per la definizione di una disciplina che garantisca condizioni di lavoro trasparenti, che favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni, consentendo, ad un tempo, il miglioramento dei servizi pubblici e dell'equilibrio fra vita professionale e vita privata. 2

-la circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.5/2022

-la legge 21 settembre 2022, n. 142 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali

- il CCNL 2019/2021 sottoscritto dall'Aran e dalle OOSS rappresentative il 16.11.2022

## LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

L'art. 9 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in Legge 17 dicembre 2012, n.221, al comma 7 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art.1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, pubblicano nel proprio sito web lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro. In particolare, la norma sopra richiamata stabilisce che nel Piano debbano essere identificate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

Il telelavoro costituisce una forma flessibile di impiego che si realizza su adesione volontaria del telelavoratore per lo svolgimento di progetti le cui modalità di effettuazione siano conciliabili con prestazioni di lavoro a distanza. Esso, pertanto, costituisce una variazione organizzativa del rapporto di lavoro, consistente nell'espletamento dell'attività lavorativa presso il proprio domicilio con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione.

Il lavoro agile è una modalità di esecuzione, sempre su base volontaria, del rapporto di lavoro caratterizzata dall'assenza di vincoli orari o spaziali e da un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività. A differenza del telelavoro, non è legato al domicilio ma può essere svolto ovunque, attraverso una postazione mobile che consenta l'attività lavorativa a distanza.

Il Comune di Taranto, sulla base della Delibera della Giunta Comunale n. 63/2020 "Approvazione Regolamento temporaneo in ordine alle misure per l'adozione del lavoro agile nel Comune di Taranto quale misura di contrasto all'emergenza sanitaria COVID-19", ha tempestivamente provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni dettate per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nella direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

Visti in particolare anche:

- ✓ DL n.30 del 13/03/2021 recante «Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena»
- ✓ legge 21 settembre 2021, n. 127, coordinato con la legge di conversione 19 novembre 2021, n. 165, recante: «Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.»
- ✓ DPCM del 12 Ottobre 2021, recante «Adozione delle linee guida in materia di condotta delle pubbliche amministrazioni per l'applicazione della disciplina in materia di obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde Covid-19 da parte del personale»
- ✓ legge 26 novembre 2021, n. 172, coordinato con la legge di conversione 21 gennaio 2022, n. 3, recante: «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali.»
- ✓ legge 24 dicembre 2021, n. 221, coordinato con la legge di conversione 18 febbraio 2022, n. 11, recante: «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»

- ✓ decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1 coordinato con la legge di conversione 4 marzo 2022, n. 18 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore.»

il Comune di Taranto ha adottato il ricorso al lavoro agile e al telelavoro in modo massivo per tutte quelle attività che presentano i seguenti requisiti:

- Possibilità di esecuzione delle prestazioni lavorative in modalità remota, senza la necessaria presenza fisica del lavoratore presso la sede istituzionale;
- Possibilità di effettuare le prestazioni lavorative grazie ad un sistema di tecnologie ICT a disposizione del lavoratore;
- Autonomia operativa.

Non sono considerate attività telelavorabili quelle che non presentano le caratteristiche indicate, con particolare riferimento a quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni da eseguire necessariamente presso la sede istituzionale (es. sportelli per il ricevimento del pubblico).

Successivamente, con deliberazione del Commissario per la Gestione Provvisoria giusta D.P.R. Prot. n.870 del 12/02/2022 con i poteri della Giunta Comunale ex art. 141 del Tuel n.18 del registro 02/02/2022 veniva approvata la disciplina del lavoro agile e da remoto poi sospesa per opposizione sindacale.

Nell'ottica del superamento della situazione emergenziale e per favorire un rientro in presenza sostenibile, lo Schema di Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, ha indicato le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni, anche in tema di lavoro da remoto, disciplinandolo in maniera differenziata rispetto al lavoro agile; di conseguenza, anche il CCNL 2019/2021 ha posto l'accento sulla differenziazione dei due istituti che dovranno essere più nel dettaglio regolamentati dalle Amministrazioni;

In quest'ottica, e viste le numerose innovazioni introdotte dal CCNL 2016/2018 in tema di lavoro agile, attraverso vari incontri tra l'Assessore alle Risorse Umane, le OOSS rappresentative e il coordinatore Rsu, si è svolta una approfondita discussione circa gli aspetti fondamentali del lavoro da remoto e la connotazione che tale istituto dovrebbe avere nel Comune di Taranto perché sia espletato nella maniera più proficua per i lavoratori e l'amministrazione considerando soprattutto che il nuovo Ccnl. Funzioni locali, sottoscritto il 16 novembre 2022, introduce una nuova disciplina del lavoro a distanza, nelle due tipologie di "lavoro agile" e "lavoro da remoto", il primo, previsto dalla legge 81/2017, senza vincoli di orario e di luogo di lavoro (lavoro per obiettivi e orientato ai risultati), il secondo, al contrario, con vincoli di orario (con caratteristiche analoghe al lavoro svolto in presenza).

Al termine della approfondita discussione tra le parti la Giunta Comunale con delibera N° 72 del Registro 16/03/2023 sono state adottate linee guida attraverso una proposta di Protocollo di lavoro da remoto allegato, onde permettere all'Ente di rimanere conforme al dettato normativo e applicare quanto stabilito dal CCNL funzioni locali 2019/2021 e adottare gli strumenti organizzativi che rafforzino le misure di conciliazione di vita e lavoro, che favoriscano un clima di fiducia, attraverso la responsabilizzazione e l'autonomia del personale, promuovano la mobilità sostenibile, tramite la riduzione degli spostamenti casa, l'utilizzo e la conoscenza di strumenti digitali di comunicazione, assicurino il raggiungimento di pari opportunità lavorative anche per le categorie fragili, riducano i rischi epidemiologici.

Tale proposta di Protocollo di lavoro da remoto sarà poi rimessa alla valutazione della Delegazione Trattante di Parte Pubblica e Parte Sindacale per l'eventuale approvazione, nel testo deliberato o con modifiche e/o integrazioni

In considerazione della attività amministrativa del Comune di Taranto, il personale dipendente risulta suddiviso nelle seguenti macro-classi di profili/aree contrattuali:

- personale amministrativo;
- personale tecnico.

Alla luce del personale sopra descritto, solo parte del personale amministrativo è risultato attivabile al lavoro agile potendo svolgere attività da remoto, personale comunque che non svolge attività per le quali non è necessaria la presenza presso la sede di lavoro. Sono quindi esclusi i dipendenti adibiti all'attività di sportello alla cittadinanza e che, comunque, prevedono la presenza fisica, quali anche gli operatori che svolgono funzioni tecniche facenti capo alle Direzioni Lavori Pubblici/Patrimonio/Urbanistica/Ambiente ed il personale che svolge mansioni di sorveglianza e ordine pubblico in dotazione alla direzione Polizia Locale.

In riferimento all'anno 2022, si riportano i dati sintetici statistici rielaborati riguardanti le percentuali dell'attività lavorativa svolta dal personale del Comune di Taranto sia in modalità di presenza che in modalità di lavoro agile (smart working).

Per numero totale di dipendenti (num. 744) è stato considerato, nell'anno 2022, il valore numerico equivalente ai distinti dipendenti che hanno effettuato una definita prestazione di lavoro nel periodo di riferimento.

<b>Periodo di riferimento: GEN 2022 – DIC 2022</b>	
Totale giornate lavorative effettuate in modalità presenza	135672
Totale giornate lavorative effettuate in modalità smart working	3510

Nel periodo di riferimento abbiamo estrapolato il numero di dipendenti, con la relativa percentuale, che hanno effettuato l'attività lavorativa in modalità di presenza ed il numero di dipendenti che, nello stesso periodo, hanno svolto l'attività lavorativa, con la relativa percentuale, in modalità di lavoro agile.

Tipologia lavorativa	Percentuale
GG in Presenza	97,48%
GG in Lavoro Agile	2,52%



Dalla percentuale delle giornate lavorative sostenute in modalità di “Lavoro Agile” (2,52 %) bisogna estrapolare dal dato la percentuale di quei lavoratori che utilizzano la modalità di “lavoro agile” ogni giorno lavorativo (Fisso) o almeno superiore al 50% delle giornate lavorative previste rispetto agli altri lavoratori che occasionalmente (Potenziale) ricorrono alla modalità “Lavoro Agile”.

Tipologia Lavoro Agile	Percentuale
Fisso	1,3 %
Potenziale	98,7 %

Alla tipologia di lavoratore agile (fisso e/o potenziale) va considerata anche l’insieme dei lavoratori classificati come “fragili” [ex. Legge 104/92] che assistono familiari con patologie gravi oppure hanno essi stessi patologie classificate gravi. Per tale insieme di lavoratori è consigliabile il ricorso al lavoro agile, specialmente nella fase acuta dell’epidemia.

Attualmente, alla fine del 2022, nel Comune di Taranto sono stati censiti n° 125 lavoratori fragili.

L'Ente provvederà ad adottare, entro 20 gg dall'approvazione del bilancio di previsione, il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile) che viene redatto ai sensi dell'art. 14, comma 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; esso costituisce parte integrante del Piano Triennale della Performance di cui all'art. 10 co. 1 lett. a) del d.lgs. 27Ottobre 2009, n. 150. Il POLA rappresenta un Piano in cui verranno rappresentati i processi per i quali è possibile lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità remota e il relativo programma di sviluppo nel triennio di riferimento.

## MODALITA' ATTUATIVE

Le misure organizzative adottate dal Comune di Taranto per l'attivazione e diffusione del lavoro agile sono state determinate nel seguente modo:

- con Deliberazione di Giunta n. 63/2020 ne ha previsto le modalità di attivazione;
- con Deliberazione di Giunta n. 72/2020 che ha individuato le attività indifferibili in presenza;
- con nota prot. n° 38841 del 12/03/2020 del Sindaco;
- con nota prot. n° 39130 del 12/03/2020 della Direzione Risorse Umane;
- con nota prot. n° 39419 del 13/03/2020 della Direzione Ambiente e Qualità della Vita – Innovazione Tecnologica;
- con Ordinanza Sindacale n° 42/2020 e Disposizione di Servizio nota prot. n. 77401 del 17/07/2020, il Comune ha disposto la prosecuzione del ricorso al lavoro agile.

Tale modalità di organizzazione del lavoro è stata attuata con criteri di flessibilità in base alla situazione sanitaria determinata dalla pandemia, nonché a seconda dell'organizzazione dei carichi di lavoro tra i dipendenti. Difatti la presenza attiva del dipendente è rimessa alla discrezionalità del Dirigente/Responsabile di Struttura previo raccordo con la Direzione di riferimento.

L'Ente provvedeva all'approvazione della Delibera sulla Disciplina in tema di lavoro agile e da remoto in data 2.2.2022. La Delibera veniva poi sospesa per attendere il confronto richiesto dalla CGIL sul tema.

Con note del Direttore Generale del Gennaio 2022, nelle more della riattivazione della disciplina comunale in materia di lavoro agile e della approvazione di regolamento in tema di lavoro da remoto, al fine di fare fronte all'esponenziale aumento di situazioni di contagio e dare risposte sul piano organizzativo all'emergenza in atto, dimostrata dal moltiplicarsi di interventi quotidiani di sanificazione degli ambienti, si disponeva l'applicazione da parte di ciascuna Direzione di quanto previsto al punto 1) della circolare del 5.1.2022 della Funzione Pubblica, e si suggeriva, per le caratteristiche e per le finalità, di fare ricorso specie al c.d. Lavoro da remoto secondo le indicazioni delle linee guida della FP che si allegano. Si stabiliva il termine del 30.03.2022.

Con successive note del Datore di lavoro si disponeva che i lavoratori fragili avrebbero potuto continuare a svolgere l'attività lavorativa in modalità agile fino al 31 dicembre 2022, trasmettendo la documentazione sanitaria al Medico Competente per la conferma della propria situazione di fragilità.

Ogni Dirigente, sulla base della documentazione prodotta dal medico competente, avrebbe valutato le modalità di lavoro dei dipendenti interessati.

Il passaggio dalla fase emergenziale a quella ordinaria del lavoro agile coinvolge l'intera amministrazione all'attuazione di una nuova interpretazione dell'attività lavorativa, alla definizione di un nuovo modello "normativo" e "culturale" in cui l'amministrazione dovrà gestire e concordare le attività in presenza con quelle in modalità agile dei propri dipendenti.

A tal fine la "Mappatura dei Processi" pone in rilievo le attività lavorative, del Comune di Taranto, che possono essere svolte in modalità di lavoro agile.

Il lavoro agile, in un'ottica di regime ordinario, oltre che a valorizzare uno stato di benessere inerente lo schema di **“work-life-balance”** del lavoratore impone a quest'ultimo di rispondere a codici etici e comportamentali che comportano una nuova modalità, approccio con cui svolgere attività e processi tali da non alterare l'efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa dell'Ente.

Il lavoratore agile, nell'organizzazione ed autonomia della propria giornata lavorativa, non potrà più ragionare in un'ottica di rendicontazione giornaliera di attività svolte ma lavorerà nel raggiungimento di obiettivi fissati con il proprio responsabile/dirigente, verificando il processo di avanzamento tramite SAL intermedi fissati a priori, superando il paradigma del controllo sulla prestazione in favore della valutazione dei risultati.

E' opportuno, in tale gestione, che l'Ente definisca anche dei **“modelli di smart-working”**[1/4 - 2/3 - 3/2 - 4/1 - 5/5] settimanali in cui ogni lavoratore può identificare la propria attività in “presenza e/o smart” per un determinato periodo in accordo col proprio responsabile; anche la particolare tipologia di attività settimanale da svolgere indurrà il lavoratore ed il suo responsabile ad indirizzarlo verso uno schema di attività lavorativa in presenza oppure in smart-working.

Per quanto concerne il futuro utilizzo del lavoro agile, tenute ferme le caratteristiche dei dipendenti che vi possono accedere connesse alla missione istituzionale del Comune di Taranto, che allo stato attuale si attestano all'incirca nel 43% dei dipendenti complessivi, la possibilità di ricorrervi come modalità ordinaria di svolgimento del lavoro andrà valutata in base alle esperienze attuali, considerando altresì l'opportunità di attivare, ove risultino necessari, ulteriori corsi di formazione dedicati sia al personale che ai dirigenti, al fine di:

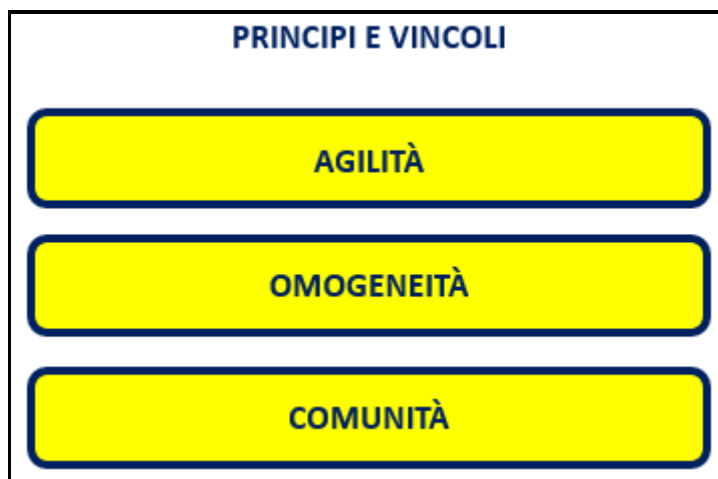
- acquisire maggiori competenze informatiche dedicate al lavoro agile;
- rivedere il sistema di misurazione e valutazione delle performance in relazione al lavoro agile come nuova modalità di lavoro nella Pubblica Amministrazione.

Terminata la fase emergenziale, si andranno ad applicare le disposizioni degli articoli 18 e seguenti della legge 81/2017: dunque, il lavoro agile viene attivato non su iniziativa del datore, come nella fase di emergenza, bensì mediante l'accordo previsto dalla norma.

L'obiettivo che l'amministrazione si pone, in termini di lavoro agile, anche in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, è quella di prevedere che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera (art. 18 comma1 lg 81/2017), e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.

Nella fase attuativa di passaggio dal modello emergenziale a quello ordinario del lavoro agile è importante che vengano rispettati i seguenti **“principi e vincoli”** sotto elencati:





Il principio della “**AGILITÀ**” indica la necessità di scegliere un’architettura in grado di semplificare e velocizzare i processi di lavoro.

Il principio si applica a tutti i processi censiti nel Comune di Taranto. Il Lavoro Agile deve garantire il mantenimento e, possibilmente, il miglioramento degli standard di qualità ed efficienza, anche e soprattutto in riferimento ai rapporti dell’Ente con interlocutori esterni. Tale principio, per essere applicato correttamente, richiede anche una forte inclinazione dell’Ente verso un fase di *digitalizzazione-dematerializzazione dei processi amministrativi* che comporterebbe una facilitazione, al lavoratore agile, di gestire e mantenere tutti i procedimenti amministrativi a suo carico. Maggiore sarà la digitalizzazione dei processi più facile potrà essere per il Comune di Taranto orientare l’attività del personale da remoto.

In secondo luogo, il principio può significare una semplificazione nell’organizzazione del lavoro della persona, riferendosi con ciò all’autonomia della persona nella ridefinizione di luoghi ed orari di lavoro in grado di migliorare il livello della performance ed assicurare un equilibrio *work-life* più soddisfacente.

Il principio della “**OMOGENEITÀ**” indica la

necessità di scegliere un’architettura che, pur considerando le necessarie differenze funzionali esistenti tra le Direzioni nella natura delle attività presidiate, garantisca un’impostazione di fondo condivisa e comune a tutti.

Nel momento in cui si adotta il modello di lavoro agile come forma alternativa di presenza lavorativa è importante che tale modalità sia condivisa da ognuna delle direzioni facenti parte del Comune di Taranto, anche al fine di rendere *equivalente* l’attività in remoto rispetto a quella in presenza anche nel fine della valutazione della performance del dipendente.

Inoltre la “condivisione” di tale nuova modalità lavorativa può portare l’Ente ad una ridefinizione dei posti e dei luoghi di lavoro all’interno dell’amministrazione anche nell’ottica di un risparmio di risorse che risulterebbero poco utilizzate sia dal punto di vista del presidio umano che dal punto di vista energetico.

Infine il principio della “**COMUNITA**” che sta ad indicare la necessità di scegliere un’architettura in grado di prevedere momenti che contribuiscano ad alimentare il senso di appartenenza all’organizzazione, la coesione e lo spirito di collaborazione tra colleghi («**far but close**»).

E’ importante definire una turnazione tra tutto il personale “potenzialmente agile” dell’Ente che permetta una corretta distribuzione temporale dell’attività lavorativa tra presenza in sede ed in remoto, il tutto per mantenere un “feedback” sempre attivo, nel senso dell’appartenenza, della partecipazione e della coesione, tra il lavoratore “potenzialmente agile” e l’Ente nella gestione dell’iter amministrativo.

## MAPPATURA DEI PROCESSI

Per processo si intende un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

La mappatura consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e delle responsabilità per ciascuna fase; la mappatura dei processi è un modo "razionale" di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi, consentendo la definizione e l'elaborazione di un catalogo dei processi.

La rilevazione dei procedimenti amministrativi è sicuramente un buon punto di partenza per l'identificazione dei processi organizzativi. La mappatura conduce alla definizione di un elenco dei processi (o dei macro-processi). È poi necessario effettuare una loro descrizione e rappresentazione il cui livello di dettaglio tiene conto delle esigenze organizzative, delle caratteristiche e della dimensione della struttura. La finalità è quella di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività.

La finalità, nell'individuare una mappatura dei processi e delle attività lavorative ad essi connesse, per ogni singola direzione/servizio, permette all'amministrazione di avere una stima precisa del numero di lavoratori potenzialmente agili da gestire nella transizione lavorativa dalla fase emergenziale alla fase ordinaria inerente l'applicazione e gestione del lavoro agile. Al numero di lavoratori potenzialmente agili andranno aggiunti i lavoratori che, a causa di particolari condizioni familiari e/o di salute, saranno preferibilmente indirizzati ad un'attività lavorativa in modalità agile.

Definita tale forza lavoro, sarà compito di ogni Dirigente e/o dipendenti con posizione organizzativa, associati ad ogni direzione, definire le modalità di rotazione e turnazione di tale forza lavoro agile alle attività lavorative che interessano la direzione sempre con la priorità di raggiungere e consolidare il livello di efficienza di terminazione dei processi lavorativi rispetto alla modalità di lavoro in presenza.

A seguire, per ogni direzione del Comune di Taranto, verrà riportato l'elenco, per ogni singolo servizio, delle attività inerenti i processi e le relative modalità lavorative (lavoro in presenza e/o lavoro agile) con cui possono essere organizzati ed eseguiti dal personale di riferimento assegnato.

Il dato che verrà rilevato fornirà la percentuale dei dipendenti "*potenzialmente agili*" ossia l'insieme di quei dipendenti che possono svolgere la loro attività/mansione lavorativa anche in remoto, non necessariamente in presenza. Parallelamente al dato percentuale dei lavoratori "*potenzialmente agili*" verrà anche rilevata la percentuale dei processi lavorativi che possono essere attivati/gestiti in remoto.

Da tale analisi che verrà effettuata bisogna comunque considerare, per ogni direzione, dovranno essere mantenuti, anche in regime di smart working emergenziale, e successivamente in regime ordinario, dei livelli minimi di presenza del personale dipendente associati a tutte quelle attività classificate come "*indifferibili*" come riportato nella Deliberazione della Giunta Comunale n.72/2020 del 27.03/2020, fermo restando le misure di sicurezza previste dai DPCM emessi ed emanandi in ordine al fenomeno emergenziale in atto.

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<b>SERVIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	<b>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</b>	<b>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)</b>
<b>ACQUISIZIONE</b>	Procedure concorsuali o di selezione	4	Presenza /Agile
	Procedure di mobilità interna/esterna		
	Programmazione fabbisogno e dotazione organica dell'Ente, gestione giuridica dell'Ente.		
<b>STIPENDI</b>	Gestione ed elaborazione stipendi, competenze amministratori, prestiti, ritenute varie al personale, pignoramenti, verifica quadratura stampa stipendi mensili e trasmissione alla Direzione RR.FF. per adempimenti consequenziali, elaborazione e trasmissione DMA.	5	Presenza /Agile
	Gestione ed elaborazione Modello CUD, oneri previdenziali ed assistenziali, ricongiunzioni		
	Elaborazione con verifica e controllo mensile denuncia UNIAMENS per Inps		
	Denuncia trimestrale, Conto Annuale, Relazione al Conto Annuale .		
<b>PRESENZE</b>	Gestione Presenze del personale tramite procedura informatica a supporto delle Direzioni.	2	Presenza /Agile
	Gestione istituti contrattuali connessi alla presenza/assenza del personale		
	Gestione archivio fascicoli del personale	2	Presenza
	Autorizzazioni Legge n. 104/94 Autorizzazioni Leggi di Tutela (maternità) Autorizzazioni ex art. 53 D.Lgs. n. 165/01 Autorizzazioni aspettative	1	Presenza /Agile
<b>RELAZIONI SINDACALI</b>	Supporto tecnico amministrativo nella gestione delle relazioni sindacali, procedure di negoziazione CID, studio, analisi e applicazione delle norme contrattuali	2	Presenza /Agile

	Costituzione e destinazione fondo risorse decentrate. Gestione permessi sindacali Autorizzazioni assemblee sindacali		
	Gestione Cause di Servizio Gestione pratiche infortunistiche Inail – Assicurazione Inail per i dipendenti Equo indennizzo	2	Presenza /Agile
<b>GESTIONE PREVIDENZIALE</b>	Trattamenti previdenziali in costanza di rapporto di lavoro (ricongiunzioni – riscatti etc.) Oneri previdenziali ed assistenziali amministratori C.E.	3	Presenza /Agile
	Adozione provvedimenti conseguenti alle cessazioni del rapporto di lavoro relativi alla erogazione trattamenti previdenziali (certificazioni per corresponsione premi di fine servizio, TFR,, del trattamento pensionistico).		
	Modd.756 – 350 – PA 04 Ricostruzione economico-contabile carriera personale Indennità di preavviso Prestiti INPAD		
<b>SERVIZI ISTITUZIONALI DI ASSISTENZA AGLI ORGANI</b>	Presidenza: svolge le attività propedeutiche alle sedute del C.C. e le attività di segreteria del Presidente del C.C.	2	Presenza/Agile
	Giunta/Consiglio: svolge le attività propedeutiche e successive alle sedute di Consiglio e Giunta.	3	Presenza/Agile
	Commissioni: svolge le attività di supporto ai lavori delle commissioni consiliari.	4	Presenza/Agile
	Servizio Segreteria – Centro di Costo	2	Agile
<b>SEGRETERIA GENERALE</b>	Attività di cui all'art. 97 TUOEL /protocollazione, spedizione, preparazione, e gestione proposte di G.C., organizzazione riunioni ecc)	5	Presenza/Agile
<b>Anticorruzione /</b>	Attività di cui alla L. 190/2021 e al Piano comunale anticorruzione		Agile
<b>Trasparenza /</b>	Formazione		Presenza/Agile
<b>Controlli interni</b>	Controlli interni di cui all'art 147 TUOEL ed al regolamento comunale in materia		Agile

<b>Attività rogatoria</b>	Rogito contratti		Presenza
<b>Conferenze / Riunioni</b>	Conferenze di servizi		Presenza
	Riunioni / incontri, tavoli di studio ed analisi di varia natura		
	Centro di Costo		

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<b>SERVIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	<b>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</b>	<b>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)</b>
<b>PROGRAMMAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Attività Culturali</b></li> <li>▪ <b>Manifestazioni ed Eventi</b></li> </ul> <b>VALORIZZAZIONE ATTIVITA' SPORTIVE</b>	<p>Coordinamento delle attività relative all'organizzazione di eventi (convegni, mostre, fiere, ecc.)</p> <p>Programmazione e organizzazione di attività e manifestazioni sportive estese al territorio</p>	4	Presenza /Agile
<b>GESTIONE TEATRO COMUNALE</b>	Coordinamento tecnico e gestione del sistema teatrale	1	Presenza /Agile
<b>TURISMO E MARKETING</b>	Turismo e attività di promozione turistica della città. Marketing Territoriale	3	Presenza
<b>BIBLIOTECA</b>	Coordinamento tecnico e gestione del sistema bibliotecario comunale. Organizzazione e gestione dell'Archivio Storico in seno alla Biblioteca comunale	11	9 Presenza / 2 Agile
<b>SISTEMA MUSEALE E SITI CULTURALI</b>	Coordinamento tecnico e gestione del sistema teatrale	4	Presenza

<b>VALORIZZAZIONE ATTIVITA' SPORTIVE</b>	Coordinamento tecnico e gestione delle attività sportive	2	Presenza
--	---	---	----------



<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<b>SERVIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	<b>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</b>	<b>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)</b>
<b>AMMINISTRATIVO</b>	Segreteria e Personale	7	6 Presenza / 1 Agile
	Cento di costo		
	Servizi cimiteriali		
	Randagismo, e protezione animali		
	Igiene e sanità pubblica		
	Parchi riserve ed aree protette		
<b>TECNICO</b>	Ambiente, Tutela e Attività inerenti i grandi insediamenti	7	Presenza
	Rifiuti e Bonifiche		
	Verde Pubblico		
	Autorizzazioni ambientali		
	Autorizzazioni allo scarico		

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<b>SERVIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	<b>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</b>	<b>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)</b>
<b>ATTIVITA' CONTRAVVENZIONALE  ORDIANZE E INFORMAZIONI</b>	C.E.D. Gestione Verbali violazioni C.d.S.	12	Presenza/Agile
	Ruoli-Ingjinzioni-Esecuzione Coatta Cura l'attività di controllo dei verbali non pagati	2	Presenza/Agile
	Contenzioso relativo al C.d.S. Innanzi alla Prefettura Pratiche relative ai ricorsi dinanzi al Prefetto ai sensi dell'art.203 del D.Lgs.285/92.	3	Presenza/Agile
	Ordinanze/Informazioni	10	Presenza/Agile
<b>PROTEZIONE CIVILE  SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA</b>	Servizio Protezione Civile Cura la predisposizione degli atti e delle ordinanze in materia di Protezione Civile	1	Presenza
	Gestione Economica Finanziaria Gestione del PEG e controllo di gestione	1	Presenza/Agile
	Contenzioso relativo al C.d.S. all'Ufficio G.d.P. Pratiche dell'Ufficio Giudici di Pace ai sensi dell'art.204 del C.d.S.	3	Presenza/Agile
	Autoparco Cura la gestione dell'intero parco veicolare	1	Presenza
	Ufficio Servizi Cura la predisposizione dei servizi di viabilità	4	Presenza/Agile
	Protocollo Generale Accesso agli atti Cura la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita	4	Presenza/Agile
	SEGRETERIA DIREZIONE Segreteria a supporto del Dirigente	5	Presenza/Agile

	GESTIONE RISORSE UMANE Cura la gestione di tutto il personale	4	Presenza/Agile
<b>ATTIVITA' VIGILANZA SUL TERRITORIO</b>	Centrale Operativa Coordinamento del reparto viabilità/traffico	6	Presenza
	Viabilità - Controllo del Territorio Cura in ambito territoriale il rispetto dei regolamenti	43	Presenza
<b>INFORTUNISTICA STRADALE</b>	Infortunistica Stradale Assicura e cura il rilievo di tutti gli incidenti	3	Presenza/Agile
	Motociclisti Garantiscono l'attività di pronto intervento per la vigilanza stradale ed il controllo del territorio	11	Presenza
	Piantoni Curano l'attività di vigilanza alla Palazzina Comando	1	Presenza
<b>SERVIZIO ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA ED AMMINISTRATIVA</b>	Polizia Ambientale - Decoro Urbano Osservanza del Regolamento di Polizia Urbana	4	Presenza/Agile
	Polizia Annonaria Mercati Controllo ed accertamento delle violazioni di legge in materia di commercio	5	Presenza
	Polizia Edilizia Osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia	6	Presenza
	Illeciti Amministrativi	2	Presenza/Agile
	Gestione servizi informati e innovazione tecnologica per i vari Servizi della Direzione – Attività connessa a finanziamenti ministeriali/regionali/comunitari relativi ad acquisizione apparecchiature tecnologiche	1	Presenza/Agile
<b>SERVIZIO VIABILITA' E TRAFFICO</b>	Servizio Mobilità e Traffico Iter autorizzativi riguardo a mobilità e traffico	11	Presenza/Agile

<b>MOBILITA' SOSTENIBILE</b>	Pianificazione e progettazione della mobilità: infrastrutture, strade, parcheggi	5	Presenza/Agile

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<b>SERVIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	<b>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</b>	<b>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)</b>
<u>SEGRETERIA DI DIREZIONE E CENTRO DI COSTO</u>	<p>Gestione risorse umane.</p> <p>Corrispondenza dirigente, pec e peo.</p> <p>Forniture beni e servizi (CONSIP e MEPA).</p> <p>Acquisizione DURC – CIG.</p> <p>Gestione risorse finanziarie della direzione.</p> <p>Redazione atti.</p> <p>Supporto al dirigente.</p> <p>Verifica partitario fornitori e allineamento PCC del MEF.</p>	3	<p>1 Presenza</p> <p>2 agile</p>
<u>BILANCIO PARTECIPATO</u>	<p>Coordinamento e controllo del Servizio.</p> <p>Collaborazione al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione per la parte di competenza.</p> <p>Pianificazione dei conti degli agenti contabili interni ed esterni.</p> <p>Verifica cassa (entrata) e flussi ordinativi di incasso e rapporti con il Tesoriere.</p> <p>Redazione determine dirigenziali e proposte di delibere per entrate proprie dell'Ente.</p> <p>Verifica partitario clienti e allineamento PCC del MEF.</p>	2	Presenza /Agile
	<p>Gestione del ciclo delle entrate proprie e a destinazione vincolata e relativa gestione del ciclo delle spese vincolate aree Tributi, ISTAT, Pubblica Istruzione.</p> <p>Gestione rapporto e corrispondenza con soggetti interni ed esterni all'Ente.</p> <p>Emissione fatture elettroniche.</p>	5	Presenza /Agile
	<p>Gestione del ciclo delle entrate proprie e a destinazione vincolata e relativa gestione del ciclo delle spese vincolate per aree Depositi Cauzionali, Sanzioni Violazioni CdS, Proventi Ufficio Traffico, Affari Generali, Risorse Umane, Affari Legali e Ambiente, Patrimonio,Cimiteriale, Urbanistica, Lavori Pubblici,Attività Produttive.</p> <p>Proventi vari.</p> <p>Gestione delle Entrate relative a ruoli emessi da Soget.</p>	4	Presenza /Agile

	<p>Gestione dei mandati non esitati. Tenuta del Registro dei Depositi Cauzionali. Emissione di reversali per incassi dell'Economo Comunale. Controllo Giornale di Cassa.</p>		
	<p>Gestione del ciclo delle entrate da trasferimenti a destinazione vincolata e relativa gestione del ciclo delle spese vincolate Direzioni varie. Collaborazione al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione per la parte di competenza. Gestione del debito (Cassa Depositi e Istituto Credito Sportivo). Gestione anticipazione di Tesoreria. Gestione rapporti e corrispondenza soggetti interni ed esterni all'Ente.</p>		
	<p>Gestione del ciclo delle entrate da trasferimenti a destinazione vincolata e relativa gestione del ciclo delle spese vincolate Direzioni varie. Controllo contabile e registrazione delle scritture contabili delle Determine Dirigenziali inviate alla Direzione (entrate vincolate); Verifica esiti flussi informatici ordinativi di incasso e pagamento, rapporti con il Tesoriere; Redazione Determinazione e monitoraggio dei fondi vincolati giacenti in Tesoreria. Monitoraggio dei finanziamenti vincolati. Verifica rendicontazioni di spesa relative ad entrate vincolate e gestione rendicontazioni sul portale del Ministero dell'Interno. Verifica partitario clienti e allineamento dati alla PCC del MEF.</p>		
	<p>Coordinamento e controllo delle attività del servizio. Modelli di versamento mensili F24 per oneri previdenziali e ritenute erariali. Elaborazione e trasmissione telematica dichiarazioni annuali IVA e IRAP. Elaborazione e trasmissione telematica Certificazioni Uniche e Mod. 770.</p>	1	Presenza / Agile
	<p>Verifiche contabili determinazioni di impegno/liquidazione e relative registrazioni contabili. Emissione mandati di pagamento e liquidazione fatture elettroniche. Verifiche regolarità contributiva. Interventi sostitutivi di pagamento.</p>	1	Presenza / Agile

	<p>Collaborazione al rendiconto di gestione per la parte di competenza. Redazione atti amministrativi. Verifica partitario clienti e allineamento dati alla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF.</p>		
	<p>Verifiche contabili determinazioni di impegno/liquidazione e relative registrazioni contabili. Emissione mandati di pagamento e liquidazione fatture elettroniche. Verifiche regolarità contributiva. Collaborazione al rendiconto di gestione per la parte di competenza. Gestione corrispondenza con utenti e fornitori. Verifica esiti flussi informatici ordinativi di incasso e pagamento, rapporti con il Tesoriere. Redazioni atti amministrativi.</p>	1	Agile
	<p>Verifica contabile determine di liquidazione e conseguenti registrazioni nelle scritture contabili. Emissione mandati di pagamento e liquidazione fatture elettroniche. Gestione corrispondenza con utenti e fornitori.</p>	1 (di cui 1*)	Presenza / Agile
	<p>Coordinamento e controllo delle attività del servizio. Gestione del ciclo della spesa per le Direzioni di competenza del servizio. Verifiche contabili.</p>	1	Presenza / Agile
	<p>Verifiche contabili determinazioni di impegno/liquidazione e relative registrazioni contabili. Emissione mandati di pagamento e liquidazione fatture elettroniche. Collaborazione al rendiconto di gestione per la parte di competenza (riaccertamento residui passivi). Verifiche trimestrali di cassa (parte spesa). Elaborazione delibera semestrale di impignorabilità delle somme giacenti in Tesoreria. Redazione atti amministrativi.</p>	1	Presenza
	<p>Verifiche contabili determinazioni di impegno/liquidazione e relative registrazioni contabili. Emissione mandati di pagamento e liquidazione fatture elettroniche. Gestione corrispondenza con utenti e fornitori. Redazione atti amministrativi. Collaborazione al rendiconto di gestione per la parte di competenza (riaccertamento residui passivi).</p>	1	Presenza/Agile

	Estrazione ed elaborazione dati contabili per determinazione IVA commerciale.		
	Verifiche contabili determinazioni di liquidazione e relative registrazioni contabili. Emissione mandati di pagamento e liquidazione fatture elettroniche. Gestione corrispondenza con utenti e fornitori. Redazione atti amministrativi.	1	Agile
	Verifiche contabili determinazioni di impegno/liquidazione e relative registrazioni contabili. Emissione mandati di pagamento e liquidazione fatture elettroniche. Interventi sostitutivi di pagamento. Gestione corrispondenza con utenti e fornitori. Collaborazione al rendiconto di gestione per la parte di competenza (residui passivi e spese di competenza). Rapporti con dipendenti, utenti e fornitori. Redazione atti amministrativi. Verifica esiti flussi informatici ordinativi di incasso e pagamento, rapporti con il Tesoriere. Verifica partitario fornitori e allineamento dati alla Piattaforma dei Crediti Commerciali del MEF.	1	Presenza
<b><u>BILANCIO CONSOLIDATO E DI SOSTENIBILITA'</u></b>	Elaborazione DUP e PEG, Variazioni di Bilancio, Bilancio Consolidato, Bilancio di Previsione, Rendiconto di Gestione e Bilancio Consolidato. Implementazione Controllo di Gestione e reportistica. Supporto al dirigente come referente per il sistema SIOPE+. Istruttoria su proposte deliberative di Giunta e Consiglio per il parere di regolarità contabile. Rendicontazioni di spesa dell'Ente. Compilazione questionari Corte dei Conti (debiti fuori bilancio, controlli interni, ecc.) e assistenza Collegio dei Revisori. Regolarizzazioni ordinanze su procedure esecutive (elaborazione determine di impegno e liquidazione). Monitoraggio debiti fuori bilancio e debiti compresi nel Piano di estinzione dell'OSL.	5	2 Presenza 3 agile
<b>ECONOMATO</b>	Gestione fondi economali, incassi e pagamenti, ritiro e consegna beni	5	Presenza



	<p>economali, organizzazione traslochi e consegna arredi.</p> <p>Gestione cartelli passo carrabile.</p> <p>Gestione account pec e peo economato e corrispondenza.</p> <p>Attività di messo della direzione.</p> <p>Attività di sopralluogo in occasione di traslochi e/o consegna arredi presso uffici Comunali.</p> <p>Gestione delle cose ritrovate e consegnate al Comune.</p>		
<b>ADEMPIMENTI FISCALI</b>	Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità	1	Presenza
<b>GESTIONE DEBITORIA OSL</b>	Gestione della liquidazione residuale conseguente all'approvazione del rendiconto dell'OSL	2	Presenza /Agile

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<i>SERVIZIO</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</i>	<i>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</i>	<i>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza/Agile)</i>
<p><b>GESTIONE ENTRATE COMUNALI</b></p> <p><i>ICI/IMU-TASI-TARSU/TARI E RIMBORSI SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO</i></p> <p><i>TARSU/TARI TRIBUTI MINORI</i></p>	<p>Responsabile del coordinamento e controllo compiti del personale. Attuazione degli obiettivi assegnati dal Dirigente.</p> <p>Responsabile del procedimento notificatorio degli atti emessi dall'ufficio e dell'archiviazione degli stessi- Predisposizione proposte di delibere, regolamenti e aliquote. Monitoraggio e predisposizione provvedimenti di rateizzazione e relativi atti consequenziali. Inserimento nel portale rimborsi/compensazioni quote Stato/Comune.</p>	2	Agile
	<p>Responsabile del coordinamento e controllo dei compiti svolti dal personale. Monitoraggio e predisposizione provvedimenti di rateizzazione e relativi atti consequenziali. Acquisizione denunce IMU e verifica dei presupposti denunciati. Acquisizione dichiarazioni di Successione. Istruttoria istanze di autotutela ICI/IMU - TAS' e emissione dei relativi provvedimenti amministrativi. Aggiornamento e bonifica banca dati dell'archivio informatico. Istruttoria istanze di rimborso e delle Determinazioni di liquidazioni ICI/IMU/TASI. Riversamenti ad altri enti. Gestione rimborsi quote-stato.</p>	1	Agile
	<p>Sportello. Istruttoria istanze e emissione provvedimenti amministrativi. Acquisizione denunce IMU e verifica dei presupposti denunciati. Acquisizione dichiarazione di Successione e aggiornamento anagrafica. Verifica e Controllo posizioni contribuenti. Aggiornamento e bonifica dati dell'archivio informatico.</p>	8	5 in Presenza 3 in Agile
	<p>Istruttoria istanze di rimborso Determinazioni liquidazioni Riversamenti ad altri enti Gestione rimborsi</p>	2	Agile

	Aggiornamento e Bonifica banca dati dell'archivio informatico		
	Centro di costo, gare e rendicontazioni. Attuazione degli obiettivi assegnati dal Dirigente. Responsabile derattazione delle procedure di gara ad evidenza pubblica e negoziate. Responsabile del coordinamento e controllo dei compiti svolti dal personale.	2	Agile
	Supporto alle attività della P.O. Istruttoria procedimenti contabili entrate tributarie. Gestione contabile del PEG assegnato al dirigente e del relativi stanziamenti. Monitoraggio dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio. Predisposizione previsione di Bilancio, Predisposizioni relazioni sul controllo strategico. Acquisizione CIG - rendicontazione MAV di propria competenza.	1	Agile
	Attuazione e e procedure i gara a evidenza pubblica e negoziate. Procedure MEPA.	2	Agile
	rendicontazioni TARSU/TARI- IMU/ICI-TASI- Equitalia Soget. Gestione anagrafiche. Acquisizione versamenti IUC.	4	3 in Presenza 1 in Agile
	Centro di costo, gare e rendicontazioni. Attuazione degli obiettivi assegnati dal Dirigente. Responsabile attuazione delle procedure di gara ad evidenza pubblica e negoziate. Responsabile del coordinamento e controllo dei compiti svolti dal personale.	1	Agile
	Supporto alle attività della P.O. Istruttoria procedimenti contabili entrate tributarie. Gestione contabile del PEG assegnato al dirigente e del relativi stanziamenti. Monitoraggio dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio. Predisposizione previsione di Bilancio, Predisposizioni relazioni sul controllo strategico. Acquisizione CIG - rendicontazione MAV di propria competenza. Responsabile procedimenti inerenti la gestione dei fallimenti e altre procedure concorsuali. Verifiche posizione debitorie riferite a persone fisiche e persone giuridiche. Responsabile del coordinamento e controllo dei compiti svolti dal personale. Difesa in giudizio dell'Ente davanti alle	1	Agile

	<p>Commissioni Tributarie e predisposizione memorie difensive.</p> <p>Gestione del processo tributario.</p> <p>Procedimenti ufficio di mediazione.</p> <p>Attività amministrative di supporto al difensore costituito.</p> <p>Procedure per il recupero delle spese legali e per il recupero del tributo disposti dalle sentenze favorevoli all'Ente.</p> <p>Rapporti con SOGET ed Equitalia.</p> <p>Istruttoria istanze di rateizzazione e relativi atti consequenziali.</p>		
	<p>Sportello informazioni al cittadino ICI/IMU/ITASI.</p> <p>Procedimenti in autotutela - Atti di annullamento, rettifica, sgravio IC/- 'MU.</p> <p>Istruttoria procedimenti per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e per la liquidazione delle spese disposti dalle sentenze di condanna.</p> <p>Istruttoria procedimenti per il recupero delle spese legali e per il recupero del tributo disposti dalle sentenze favorevoli all'Ente Istruttoria istanze di reclamo/mediazione ICI/IMU.</p>	3	2 in Presenza 1 in Agile
<b>SERVIZI INFORMATICI E TRANSIZIONE DIGITALE</b>	<p>Coordinamento delle attività in materia di Innovazione Tecnologica.</p> <p>Intercettazione fondi pubblici per il finanziamento di sistemi di innovazione e adeguamento tecnologico dell'Ente.</p> <p>Implementazione, ammodernamento e gestione delle telecomunicazioni e delle infrastrutture di rete, compresa la rete telefonica.</p> <p>Definizione specifiche utente del sistema informativo gestionale.</p> <p>Predisposizione proposte di Delibere, Determinazioni Dirigenziali e Regolamenti in materia di Innovazione Tecnologica.</p> <p>Attuazione procedure di gara ad evidenza pubblica e/o negoziale, procedure MEPA, acquisizione CIG per ambito Innovazione Tecnologica.</p> <p>Inserimento informazioni sul sito Istituzionale per la comunicazione esterna all'Ente.</p> <p>Abilitazione alle procedure telematiche e supporto alle Direzioni.</p> <p>Gestione software.</p> <p>Protocollo informatico dell'Ente.</p>	7	1 in Presenza 6 in Presenza/Lavoro Agile

<b>Servizio Notifiche – Albo Pretorio</b>	Attività di messo comunale: notifica degli atti trasmessi dal C.E. e da altri Enti Gestione Albo Pretorio Richieste di rimborso diritti di notifica e predisposizione determine di accertamento Gestione Albo Pretorio Gestione Casa Comunale	5	Presenza
<b>Protocollo Generale</b>	Protocollazione e smistamento della posta in arrivo ( PEC e cartaceo) del civico Ente Spedizione della corrispondenza proveniente dalle Direzioni dell'Ente attraverso macchina affrancatrice.	4	Presenza/Agile
<b>Servizi al Cittadino</b>	Gestione Anagrafe - Circoscrizioni Cent Servizio Elettorale Stato Civile Toponomastica	60	Presenza/Agile
<b>Statistica</b>	ISTAT Rilevazioni del PSN - Statistiche demografiche mensili. Staistiche ambientali. Rilevazioni statistica sul campo. Aspetti della vita quotidiana AVQ. Censimenti permanenti. Statistiche e bollettini sulla pandemia covid19 (Sindaco)	3	Presenza/Agile
<b>Archivio Generale</b>	Gestione Archivio Generale/Archivio di deposito/gestione flussi documentali	2	Presenza/Agile

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<b>SERVIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	<b>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</b>	<b>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)</b>
PIANIFICAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI (PIANO DI ZONA)	Protocollo informatico, gestione personale, acquisto materiale di consumo, manutenzione attrezzature, corrispondenza, bilancio e PEG, spesa sociale Ministero delle Finanze, supporto Ufficio di Piano, conto annuale, ANAC, Amministrazione Trasparente, abbonamenti AMAT, supporto emergenza Covid,	7	2 Presenza / 5 Agile
CONTRASTO ALLA POVERTA'	Gestione interventi Piano di Zona, atti gare d'appalto, centro pronta accoglienza, contributi abitativi, contributi economici straordinari, alloggio sociale accoglienza senza fissa dimora, mediazione familiare, procedimenti emergenza Covid, gestione fondi vincolati per progettualità famiglie.	2	1 Presenza / 1 Agile
SERVIZI AI DISABILI E AI MINORI	Trasporto socio-sanitario disabili, assistenza domiciliare disabili gravi, contributo ricoveri e integrazione rette prestazioni residenziali, centro diurno socio-educativo persone con problematiche psico-relazionali, centri diurni socio-educativi e riabilitativi, integrazione scolastica alunni disabili, contributi superamento barriere architettoniche, autorizzazioni al funzionamento strutture e servizi, assistenza domiciliare integrata disabili, borse lavoro disabili, buoni servizio disabili, progetti PROVI, assistenza domiciliare disabili, riabilitazione psico sociale domiciliare disabilità psichiche, case per la vita, centro accoglienza a bassa soglia, coordinamento Ufficio di Piano.	8	4 Presenza / 4 Agile

ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE	Associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, adempimenti amministrativi iscrizione albo regionale.	2	1Presenza/1Agile
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Assistenti sociali e psicologi per le aree: famiglia, minori, affido e adozione, contrasto povertà, immigrazione, abuso e maltrattamento, disabili, anziani, problematiche giovanili, salute mentale, dipendenze patologiche. Pianificazione e programmazione servizio di Segretariato Sociale e PUA (Porta Unica d'Accesso). Pronto intervento sociale, mediazione familiare.	26	22Presenza/4Agile
	Gestione Piano Sociale di Zona per aree di competenza, accordi di programma ASL assegnazione fondi per servizi socio-sanitari, L.328/00, L.R. 19/06, Reg.Regionale 4/07, servizio assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata, pasti caldi domiciliari, servizio domiciliare estivo, integrazione rette strutture residenziali, progetti regionali domotica, centri aggregazione sociale, soggiorni vacanza e cura, Piano d'azione per la coesione (PAC), programmazione PON 3, beneficiari misure inclusione sociale PAIS. Contrasto alla povertà, pianificazione servizio Segretariato Sociale e Porta Unica d'Accesso, equipe prevenzione e contrasto alla violenza.	6	3Presenza/3Agile
	Suddivisione del Servizio su base territoriale. Gestione tecnica-amministrativa delle Aree: - Contrasto alla povertà - Anziani - Pianificazione programmazione, progettazione e valutazione del Servizio di Segretariato Sociale e della Porta Unica d'Accesso - Equipè Prevenzione e Contrasto alla Violenza - Inclusione Sociale.	4	2Presenza/2Agile

<p>SERVIZIO PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE - MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO RED MISURA REGIONALE E RDC MISURA NAZIONALE</p>	<p>Progettazione, programmazione, gestione e monitoraggio dei singoli interventi relativi alle Aree di competenza nell'Ambito del Piano di Zona; Prevenzione e contrasto alla violenza: CAV e Case Rifugio; Onoranze Funebri: competenze amministrative - Interventi regionali in favore di persone svantaggiate - Reddito di dignità - Misura Nazionale RDC e Misura Regionale RED. Convenzioni CAF a sostegno delle famiglie beneficiarie della Misura Inclusione Sociale. Progetti di innovazione sociale. Progetti di Inclusione - PUC.</p>	<p>4</p>	<p>2Presenza/2Agile</p>
	<p>Realizzazione di interventi a livello locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, privilegiando la famiglia naturale, adottiva o affidataria, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo. Programmazione, elaborazione progettuale, attività di vigilanza e rendicontazione finanziamenti ministeriali Legge 285/1997 "Interventi in favore dell'Infanzia e dell'Adolescenza"- Attuazione principi e istituti della Legge 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", della Legge regionale n. 19/2006, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", e dal Regolamento regionale di attuazione della L.R. 19/2006, n. 4/2007. Gestione amministrativa e contabile progetti finanziati con fondi statali e regionali: Minori stranieri non accompagnati, Buoni servizio di conciliazione, Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza.</p>	<p>6</p>	<p>Presenza/Agile</p>
<p>POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE</p>	<p>Monitoraggio procedurale progetti, gestione e rendicontazione progetti, monitoraggio e controllo attività finanziate, gestione short list di esperti per conferimenti incarichi di studio, gestione finanziamenti attività percorsi di autonomia neomaggiorenni, programmazione e rendicontazione finanziamenti ministeriali SPRAR/SIPROIMI politiche migratorie.</p>	<p>2</p>	<p>Presenza/Agile</p>



<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<i>SERVIZIO</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</i>	<i>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</i>	<i>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)</i>
SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E PRIMARIA	<p>Coordinamento Nidi d'Infanzia e Servizi integrativi a Gestione partecipata e Privati convenzionati</p> <p>Gestione Scuole dell'infanzia comunali</p> <p>Gestione degli interventi rivolti alle scuole del Primo ciclo di Istruzione</p> <p>Contributi e Servizi per le Famiglie in ambito scolastico</p> <p>Progetti Educativi</p>	65	Presenza
CICLO DELL'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO E SERVIZI	<p>Progettazione e gestione degli interventi di programmazione territoriale per l'accesso all'istruzione</p> <p>Gestione e coordinamento refezione scolastica ed educazione alimentare</p> <p>Coordinamento e gestione attività di Front Office/servizi online e di Back Office attinenti alle pratiche dei servizi educativi</p> <p>Programmazione proposte ed attuazione delle linee di politica educativa e scolastica di competenza comunale</p>	7	5 Presenza 2 Agile
DIRITTO ALLO STUDIO	Interventi riferiti al diritto allo studio	4	Presenza/Agile

UNIVERSITÀ	Università - Rapporti e relazioni di natura istituzionale con le Università ed i relativi Organi Accademici.	1	Presenza
POLITICHE GIOVANILI	Politiche giovanili e inclusione attiva - Programmazione ed interventi finalizzati alla attivazione delle Politiche Giovanili e servizi di informazione e comunicazione per i giovani Sportello informagiovani	4	Presenza

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<b>SERVIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	<b>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</b>	<b>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)</b>
<b>GABINETTO SINDACO</b>	<p>Coordinamento attività di comunicazione interna/esterna. Svolgimento di attività in materia di controlli interni analisi progetti e documenti programmatici elaborati dalle Direzioni. Gestione rapporti con Organi Istituzionali interni</p> <p>Responsabilità dell'istruttoria di tutti i procedimenti e gli atti di competenza del servizio</p> <p>. Monitoraggio mensile attività svolte dagli uffici secondo indicatori di attività fissati nel PEG.</p> <p>Predisposizione atti (anche con firma digitale) rapporti con Organi Istituzionali interni</p> <p>Organizzazione cerimoniale e rappresentanza. Rapporti con la Stampa. Ordinanze Sindacali</p> <p>Supporto al gruppo unità di missione ex OSL.</p> <p>Predisposizione proposte di deliberazioni e determinazioni.</p>	3	Presenza /Agile
	<p>Studio, definizione e progettazione delle attività di transizione al Digitale dell'Ente, in collaborazione con l'RTD team</p> <p>Ricerca e gestione di finanziamenti regionali e/o comunitari</p>	3	Presenza /Agile
	<p>Adozioni delibere di Consiglio Comunale e Giunta Comunale, Determinazioni Dirigenziali</p>	3	Presenza /Agile

<p><b>CONTROLLO PARTECIPATE</b></p>	<p>Gestione di tutte le attività riguardanti il controllo analogo delle società partecipate</p> <p>Controllo del rispetto da parte degli Enti Partecipati degli indirizzi definiti dall'Amministrazione Comunale, dalla normativa e dai regolamenti, tramite l'analisi dei documenti di Bilancio delle Partecipate.</p> <p>Svolgimento di funzioni assegnate dalla Macrostruttura con riferimento alle attività di coordinamento e monitoraggio delle Società Partecipate, ivi inclusi gli obiettivi e i programmi nel DUP e le schede esecutive del PEG e del Piano della Performance.</p>	<p>3</p>	<p>Presenza/Agile</p>
<p><b>COMUNICAZIONE</b></p>	<p>Programmazione e Sviluppo delle attività di comunicazione e di informazione del cittadino (URP)</p>	<p>4</p>	<p>Presenza/Agile</p>
<p><b>DIREZIONE GENERALE</b></p>	<p>STRUTTURA DI SUPPORTO AL DIRETTORE GENERALE / SEGRETERIA</p>	<p>4</p>	<p>Presenza</p>

<b><u>MAPPATURA DEI PROCESSI</u></b>			
<b><i>SERVIZIO</i></b>	<b><i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</i></b>	<b><i>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</i></b>	<b><i>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LA VORA TIVA (Presenza / Agile)</i></b>
<b><u>SERVIZIO AVVOCATURA</u></b>	Attività Segreteria Centro di Costo Atti Giudiziari	3	Presenza
	Procedimenti correlati agli atti giudiziari ed extra-giudiziari in materia di contenzioso amministrativo e penale. Costituzioni dinanzi al TAR, CdS, Capo dello Stato, Tribunale Sez. Penale, CdA, Cassazione. Azioni di recupero su sentenze di condanna della Corte dei Conti. Riconoscimenti Debiti fuori Bilancio. Conferimenti incarichi difensivi e liquidazioni	2	Presenza /Agile
	Procedimenti correlati agli atti giudiziari ed extra giudiziari in materia di contenzioso civile e del lavoro: ordinanze, ingiunzioni, diffide, arbitrati, ricorsi , atti di citazione dinanzi al G.O., GdP, CdA,Cassazione decreti ingiuntivi, atti di precetto, atti di pignoramento, contenzioso tributario.Riconoscimento Debiti fuori bilancio e regolarizzazioni contabili. Conferimenti incarichi difensivi e li uidazioni.	3	Presenza /Agile
	Procedimenti correlati a: servizio di vigilanza privata armata presso strutture comunali. Servizi generali per la funzionalità e fruibilità delle strutture comunali. Servizio di pulizia e custodia dei bagni pubblici di competenza comunale. Pulizia degli uffici e strutture comunali. Programmazione biennale acquisti beni/servizi di importo stimato pari o superiore a € 40.000.	2	Presenza /Agile
	Procedimenti correlati agli atti giudiziari ed extra giudiziari in materia di sinistri stradali-randagismo-spese CTU,atti di citazione dinanzi al G.O., GdP, CdA, decreti ingiuntivi, atti di precetto, atti di pignoramento. transazioni e negoziazioni assistite. Debiti fuori bilancio. Conferimenti incarichi difensivi e li uidazioni	3	Presenza /Agile

	<p>Provvedimenti di Accertamento delle Entrate, di impegno della spesa e di liquidazione. Provvedimenti di recupero dei crediti. Nomina difensori e liquidazioni.</p> <p>Assolvimento dell'imposta di registro.</p> <p>Istruttorie della composizione della crisi di sovraindebitamento. Ad interim si occupa del Servizio gestione debitoria riveniente dal dissesto Direzione Ambiente .</p>	1	Presenza /Agile
--	--	---	-----------------

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<b>SERVIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	<b>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</b>	<b>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza / Agile)</b>
<p><b>Autorizzazioni</b></p> <p><b>Attività</b></p> <p><b>Economiche</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consente la predisposizione e l'invio delle pratiche telematiche attraverso il portale "impresainungiorno.gov" nei termini previsti dal D.P.R. nr. 160/2010, nonché la consultazione e l'informazione inerenti le iniziative delle imprese (back office/front office).</li> <li>- Collegamento istituzionale con Enti terzi in merito alle attività di impresa commerciale/artigianale/laboratori medici/strutture sanitarie.</li> <li>- Ogni altra funzione e/o compito attribuito o delegato dal Dirigente per la gestione del procedimento unico.</li> <li>- Segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) per aperture, trasferimenti, ampliamenti e riduzioni di superficie, subentri degli esercizi di vicinato nonché variazioni del settore merceologico.</li> <li>- Subentri, ampliamenti e rilascio di nuove autorizzazioni per le medie e grandi strutture di vendita – centri commerciali, nel rispetto dei relativi criteri di programmazione, delle norme nazionali, regionali e comunali.</li> <li>- Aperture, trasferimenti, ampliamenti di superficie e subentri delle rivendite di quotidiani e periodici.</li> <li>- Rilascio di pareri in merito alla richiesta di ferie dei titolari delle rivendite di generi di monopolio.</li> <li>- Comunicazioni inerenti la sospensione delle attività, le liquidazioni, le vendite sotto costo ed i saldi di fine stagione.</li> <li>- Istruttoria delle SCIA relative alle forme speciali di vendita.</li> <li>- Procedimenti riguardanti le disposizioni previste dall'art. 115 del T.U.L.P.S., di competenza comunale.</li> <li>- SCIA/Licenze ai sensi dei D.P.R. 480-481/2001.</li> <li>- Rilascio concessioni ed autorizzazioni agli operatori commerciali su aree pubbliche e relativi subentri e/o aggiunta o variazione settore merceologico.</li> </ul>	8	<p>6 in Presenza</p> <p>2 in Lavoro Agile</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione piano programma commercio su aree pubbliche/private.</li> <li>- Rilascio autorizzazioni agli operatori itineranti su aree pubbliche.</li> <li>- Gestione dei mercati (definizione e assegnazione posteggi, durata e ubicazione manifestazioni, ecc.).</li> <li>- Comunicazioni di esercizio delle attività da parte dei produttori agricoli su aree pubbliche.</li> <li>- Rilascio, sub-ingresso e trasferimento in materia di laboratori artigianali.</li> <li>- Rilascio, rinnovo, sub-ingresso e trasferimento delle licenze relative alle attività di taxisti, di noleggio con conducente e servizi speciali di n.c.c..</li> <li>- Gestione delle Conferenze di Servizi di cui alla Legge nr. 241/1990 per la realizzazione di grandi strutture di vendita e/o centri commerciali.</li> <li>- Procedimenti con carattere edilizio.</li> <li>- Gestione amministrativa e contabile degli introiti riferiti ai canoni di concessione box Mercati.</li> <li>- Gestione applicativo Pago P.A..</li> <li>- Rapporti con il Concessionario alla riscossione T.O.S.A.P. e Poste Italiane. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione Regolamenti.</li> </ul> </li> </ul>		
<b>Innovazione e Smart City</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione e progetti per l'E-GOVERNAMENT</li> </ul>	3	2 in Presenza 1 in Lavoro Agile
<b>SUAP E SUE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricezione pratiche informatiche S.U.E..</li> <li>- Preesame pratiche e assegnazione. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esame pratiche S.U.E..</li> <li>- Istruttorie pratiche edilizie.</li> </ul> </li> <li>- Procedimenti di permessi a costruire.</li> <li>- Espressione pareri preventivi di competenza.</li> <li>- Verifiche ed analisi delle istanze di: S.C.I.A. in alternativa al permesso di Costruire/S.C.I.A./C.I.L.A./C.I.L./Titoli abilitativi per interventi edilizi minori.</li> <li>- Procedimenti in accertamento di conformità per l'intero territorio comunale.</li> <li>- Procedimenti agibilità e occupazione suolo pubblico per lavori edili.</li> <li>- Endoprocedimenti pratiche presentate al SUAP derivanti dal D.P.R. nr. 160/2010 per attività edilizia in attività economiche della città. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Condonò edilizio.</li> </ul> </li> </ul>	24	8 in Presenza 16 in Lavoro Agile



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esecuzione Ordinanze per la repressione di abusi edilizi, sopralluoghi, esecuzione in danno dei procedimenti, emissione delle Ingiunzioni di pagamento e riscossione nei termini di legge.</li> <li>- Vigilanza e controllo inottemperanze a Ordinanze, diffide messa in sicurezza, opere di somma urgenza proprietà privata in danno, predisposizione Ordinanze Sindacali pubblica e privata incolumità.</li> <li>- Servizio ricezione, protocollazione e smistamento pratiche di Edilizia Sismica.</li> <li>- Servizio ricezione, protocollazione e smistamento pratiche di Edilizia Sismica.</li> <li>- Pubblicazione all'albo pretorio on-line dell'Ente dei provvedimenti S.U.E.. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione Regolamenti.</li> </ul> </li> </ul>		
<b>SERVIZIO EDILIZIA PRODUTTIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione, attraverso la piattaforma telematica "Impresainungiorno.gov", di tutte le attività proprie del S.U.A.P., che consente la realizzazione dei servizi e delle iniziative avviate dagli utenti attraverso il "front office".</li> <li>- Gestione di tutte le pratiche aventi per oggetto interventi edilizi relativi ad immobili in cui si svolge o si svolgerà un'attività produttiva di beni e/o servizi, rilascio provvedimenti unici.</li> <li>- Cura e coordinamento dell'intero procedimento attraverso la richiesta ai vari Enti, che devono esprimersi sul progetto presentato, ai fini del rilascio del relativo parere, nulla osta, autorizzazione, etc..</li> <li>- Gestione delle Conferenze di Servizi di cui al D.P.R. nr. 160/2010. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dehors, S.C.I.A. e C.I.L.A.. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione e rilascio V.I.A./A.U.A./V.A.S./P.D.C..</li> </ul> </li> <li>- Gestione amministrativa e contabile degli introiti riferiti agli oneri/diritti S.U.A.P..</li> </ul> </li> <li>- Pubblicazione all'albo pretorio on-line dell'Ente dei provvedimenti unici S.U.A.P.. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione Regolamenti.</li> </ul> </li> </ul>	5	4 in Presenza  1 in Lavoro Agile
<b>PIANIFICAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegamento istituzionale con Enti terzi in merito alle attività turistiche e di promozione del territorio.</li> </ul>	2	1 in Presenza

<p style="text-align: center;"><b>E</b></p> <p><b>PROGRAMMAZIONE</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SISTEMA ECONOMICO LOCALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione turistica, problematiche turistico-tecniche, attività di promozione turistica, gestione punti di Informazione e Accoglienza al Turista.</li> <li>- Organizzazione manifestazioni e/o eventi dell’Ente, attività produttive nell’ambito dello svolgimento degli stessi.</li> <li>- Autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico da parte di attività commerciali ed artigianali per il consumo sul posto, come dal vigente Regolamento.</li> <li>- Rilascio autorizzazioni agli operatori itineranti su aree pubbliche/private. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di progetti di valorizzazione commerciale ai fini dell’ottenimento dei contributi regionali.</li> </ul> </li> <li>- Attività di marketing territoriale.</li> <li>- Convocazione e gestione degli atti relativi alle sedute della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (CCVLPS) per le attività di pubblico spettacolo che necessitano delle previste autorizzazioni ai sensi del T.U.L.P.S..</li> <li>- Collaborazione con la Commissione Provinciale di Vigilanza presso la Prefettura per l’esame progetto e sopralluoghi al fine della verifica di agibilità ai sensi dell’art. 80 e per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi degli artt. 68 e 69 del T.U.L.P.S..</li> <li>- Svolgimento di gare podistiche, ciclistiche, con veicoli a motore.</li> <li>- Manifestazioni all’aperto quali sagre, fiere, a carattere sportivo e spettacoli vari, nonché licenze di pubblico spettacolo, trattenimento danzante ed audizioni musicali presso gli stabilimenti balneari.</li> <li>- Rilascio di licenze per le attività di spettacolo viaggiante e circhi. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedimenti funzionali alla realizzazione di attività con strutture gonfiabili e parchi divertimenti. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedimenti finalizzati all’applicazione delle disposizioni del D.M. 18 maggio 2007 recante “Norme di semplificazione per le attività dello Spettacolo Viaggiante”.</li> </ul> </li> </ul> </li> <li>- Aperture, trasferimenti e subentri nelle attività di sale da ballo, arene, piscine, acquascivolo, cinema, teatri. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione Regolamenti.</li> </ul> </li> </ul>		<p>1 in Lavoro Agile</p>

<b>RISORSE DEL MARE, PORTUALITA' E RETROPORTUALITA</b>	- Sviluppo e promozione delle risorse del mare, portualità, retroportualità e attività connesse con le Direzioni tecniche	5	4 in Presenza 1 in Lavoro Agile
--	---	---	------------------------------------

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<b>SERVIZIO</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</b>	<b>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</b>	<b>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza/Agile)</b>
<b>PIANIFICAZIONE E PUG</b>	(U.O. 2 – Ufficio Risorse Umane Amministrazione e gestione del personale assegnato alla Direzione; Tenuta fascicoli del personale; Ordini di servizio/disposizioni dirigenziali interni al personale; Verifica presenze del personale; Inserimento dati programma Planet Time; Monitoraggio assenze giornaliere; Gestione del fondo salario accessorio, assegnato con il PEG; Gestione certificati medici tramite portale INPS; Contabilizzazione ore Servizio di Reperibilità e Straordinario; Verifica presenze e mense; Atti e Determine afferenti il trattamento economico e gestione schede di valutazione del personale; attività varie relative alle normative vigenti in tema di Risorse Umane.	6	4 in Presenza 2 in Agile
	U.O. 3 - Servizio Centro di Costo Direzione Urbanistica Gestione PEG della Direzione, Predisposizione note richiesta Variazioni di bilancio e istituzione capitoli di spesa, verifica congruità fatture relative ai servizi, lavori e forniture; predisposizione atti di liquidazione, predisposizione bilancio di previsione annuale e pluriennale, determine e prospetto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della direzione; adempimenti in materia di trasparenza (ex L. 190/2012 art. 1 comma 32 e regolamento di DCC n. 10/2013 e ss.mm.ii.; adempimenti di natura finanziaria propedeutici alla sottoscrizione di convenzioni; verifica capienza capitoli, richiesta documentazione sulla regolarità contributiva e sulla tracciabilità dei flussi finanziari; predisposizione piani triennali, delibere di Giunta e di Consiglio Comunale di rilevanza finanziaria; supporto al dirigente e agli uffici di Direzione nelle relazioni con la direzione Risorse Finanziarie. Attività di supporto ai RUP per l'assistenza e la fornitura dei dati contabili e per l'inserimento delle rendicontazioni nei vari portali.	2	1 in Presenza 1 in Agile
<b>UFFICIO DI PIANO PROGRAMMAZIONE AREA VASTA</b>	U.O. 4 - Ufficio di Piano - Procedure Urbanistiche - Catasto - Controllo convenzioni urbanistiche, predisposizione pareri su progetti comportanti varianti allo strumento urbanistico, certificazioni urbanistiche, ERP	6	4 Presenza 2 Agile

	<p>ed ERS. Programmi Complessi di iniziativa pubblica e privata e varianti urbanistiche pubbliche.</p> <p>Progetto esame e redazione di piani e di programmi, e attività piani particolareggiati.</p> <p>Coordinamento degli strumenti di pianificazione del territorio e urbanistici. Pianificazione programmi di Area Vasta. Elaborazione e gestione tecnica e amministrativa dei piani e strumenti attuativi urbanistici.</p> <p>Elaborazione e gestione dei programmi di recupero e riqualificazione urbana. Definizione e gestione dei moduli convenzionali con soggetti pubblici e privati (convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma). Predisposizione, stesura e semplificazione degli strumenti normativi urbanistico-edilizi.</p> <p>(Norme di attuazione del P.U.G. e Regolamento Edilizio). Sviluppo e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) in collegamento funzionale con le strutture del CST. Qualificazione della città attraverso metodologie di progetto, definizione di standard, scelta di arredo, individuazione di linee guida.</p> <p>Attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private a supporto dei programmi complessi di trasformazione urbana. Attività connessa alla disciplina in materia di privacy. Attività di gestione fondi regionali, nazionali e/o comunitari nelle materie di propria competenza subordinata al coordinamento tecnico-amministrativo ed alla supervisione dell'Ufficio di Programmazione Unitaria appositamente istituito.</p> <p>Gestione e aggiornamento WEB - GIS - Aggiornamento Pagina Web per attività di competenza della Direzione.</p> <p>U.</p>		
<p><b>GRANDI PROGETTI</b></p>	<p>U.O. 5 - Programmazione e Pianificazione GRANDI PROGETTI</p> <p>Programmazione e Pianificazione Grandi Progetti. CIS. Rigenerazione urbana.</p> <p>Programmazione, in raccordo con la Direzione Ambiente, delle aree verdi e delle aree protette.</p> <p>Attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private a supporto dei programmi complessi di trasformazione urbana.</p> <p>Pianificazione, progettazione ed implementazione di aree pubbliche (in raccordo con la Direzione Lavori Pubblici).</p> <p>Qualificazione della città attraverso metodologie di progetto, definizione standard, scelta di arredo, individuazione linee guida.</p> <p>Attività di gestione fondi regionali, nazionali e/o comunitari nelle materie di propria competenza subordinata al coordinamento tecnico-amministrativo ed alla supervisione dell'Ufficio di Programmazione Unitaria appositamente istituito.</p> <p><b>**Attuazione del Piano di Restauro e Risanamento Conservativo della Città Vecchia</b></p>	<p>4</p>	<p>2 Presenza 2 Agile</p>

	(ISOLA MADRE) (presso Vico Carducci). Gestione dei procedimenti funzionali alla realizzazione di opere ed all'esecuzione di lavori riguardanti le parti comuni delle aree cimiteriali di competenza comunale.		
<b>RISANAMENTO CITTA VECCHIA</b>  <b>PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEMANIO MARITTIMO</b>	U.O. 6 - Gestione Ufficio Cave ed Ufficio Demanio Marittimo Attuazione del Piano di Restauro e Risanamento Conservativo della Città Vecchia - Isola Madre - Rapporti con il Commissario per le bonifiche - Accordo interventi di bonifica Mar Piccolo -. Controllo stabilità dei fabbricati di edilizia privata Città Vecchia e provvedimenti conseguenziali, ordinanze lavori in danno per opere contingenti ed urgenti, tenuta ed aggiornamenti archivio URCV.	8	4 Presenza 4 Agile
<b>PAESAGGIO E VAS</b>	U.O. 7 – Struttura complessa Commissione Paesaggio - Autorità competente VAS - Adempimenti ai sensi D. lgs n.42 del 22.01.2004 - Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009. Adempimenti D.lgs 152/06, L.R. n.44/2012 modificata dalla L.R. n.4/2014 - Regolamento Regionale 18/2013 modificato dal R.R. 16/2015.	3	2 in Presenza 1 in Agile

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<i>SERVIZIO</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</i>	<i>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</i>	<i>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza/Agile)</i>
<b>Programma Piano Triennale OO.PP</b>	<p>Attività di coordinamento e monitoraggio del Programma Triennale delle Opere Pubbliche ivi compresa l'attività inerente la manutenzione delle infrastrutture viarie, manutenzione patrimonio indisponibile (ad eccezione dei plessi scolastici di competenza U.O. 7, aree mercatali di competenza U.O. 9), impianti sportivi, rendicontazione e monitoraggio delle OOPP a supporto delle altre UU.OO. Manutenzione ordinaria straordinaria impianti sportivi, edifici istituzionali, viabilità carrabile e pedonale, slarghi piazze, arredo urbano, fontane pubbliche ed infrastrutture in genere. Rendicontazione delle opere pubbliche della direzione di competenza ai sensi del dlgs. 229/2011 (dati da inserire a cura dei singoli RUP nel sistema BDAP). Responsabilità del Procedimento riguardanti gli appalti e le procedure tecniche-amministrative della materia trattata. Proposte di determinazioni e delibere Attività connesse alla disciplina in materia di privacy; Procedure afferenti le attività di trasparenza ai sensi della Legge 190/2012, Legge 33/2013;</p>	13	1 in Presenza 12 in Agile
<b>U.O.5 – Gare LLPP - Trasparenza - Centro di Costo</b>	<p>Attività e Gestione amministrativa degli appalti di cottimo e procedura negoziata per la materia di competenza. Gestione gare della Direzione. Gestione e aggiornamenti format per bandi, lettere di invito, capitolati. Pubblicazione atti online. Rendicontazione delle opere pubbliche della direzione di competenza ai sensi del dlgs. 229/2011 (dati da inserire a cura dei singoli RUP nel sistema BDAP). Responsabilità del Procedimento riguardanti gli appalti e le procedure tecniche-amministrative della materia trattata. Proposte di determinazioni e delibere Attività connesse alla disciplina in materia di privacy; Procedure afferenti le attività di trasparenza ai sensi della Legge 190/2012, Legge 33/2013; Centro di costo. Attività di supporto per il</p>	6	Agile

	<p>riconoscimento debiti fuori bilancio.          Adempimenti riguardanti acquisti e forniture tramite MEPA e CONSIP          Accertamenti d'entrata di competenza          Attività connesse alla disciplina in materia di privacy;</p>		
<b>Impiantistica sportiva</b>	<p>Impianti sportivi, progettazione, realizzazione e manutenzione;</p>	3	Agile
<b>Edilizia Scolastica</b>	<p>Programmazione, progettazione, attuazione e controllo degli interventi manutentivi delle infrastrutture nonché delle opere collegate per l'edilizia scolastica. Interventi d'urgenza e di somma urgenza per la materia di competenza. Gestione tecnica amministrativa degli appalti di cottimo e procedura negoziata per la materia di competenza. Rendicontazione delle opere pubbliche della direzione di competenza ai sensi del dlgs. 229/2011 (dati da inserire a cura dei singoli RUP nel sistema BDAP). Responsabilità del Procedimento riguardanti gli appalti e le procedure tecniche-amministrative della materia trattata. Proposte di determinazioni e delibere Attività connesse alla disciplina in materia di privacy Accertamenti d'entrata di competenza; Procedure afferenti le attività di trasparenza ai sensi della Legge 190/2012, Legge 33/2013;</p>	6	Agile
<b>Manomissione Suolo Pubblico</b>	<p>Autorizzazione e pareri manomissioni suolo pubblico</p>	8	1 in Presenza 7 in Agile
<b>Aree Mercatali</b>	<p>Mercati coperti e scoperti, aree mercatali. Servizio idrico integrato. Gestione infrastrutture a rete di competenza comunale, compresi fiumi e canali. Attività di programmazione, manutenzione straordinaria e ordinaria. Attività connesse alla disciplina in materia di privacy Accertamenti d'entrata di competenza. Rendicontazione delle opere pubbliche della direzione di competenza ai sensi del dlgs. 229/2011 (dati da inserire a cura dei singoli RUP nel sistema BDAP) Attività connesse alla disciplina in materia di privacy Accertamenti d'entrata di competenza. Procedure afferenti le attività di trasparenza ai sensi della Legge 190/2012, Legge 33/2013;</p>	9	1 in Presenza 8 in Agile
<b>Ciclo delle Acque</b>	<p>Ciclo integrato delle acque; servizio idrico ed idraulico – reti fognanti</p>	4	3 in Presenza 1 in Agile
<b>Impianti Tecnologici</b>	<p>Manutenzione del patrimonio disponibile e del patrimonio ERP ed</p>	6	presenza



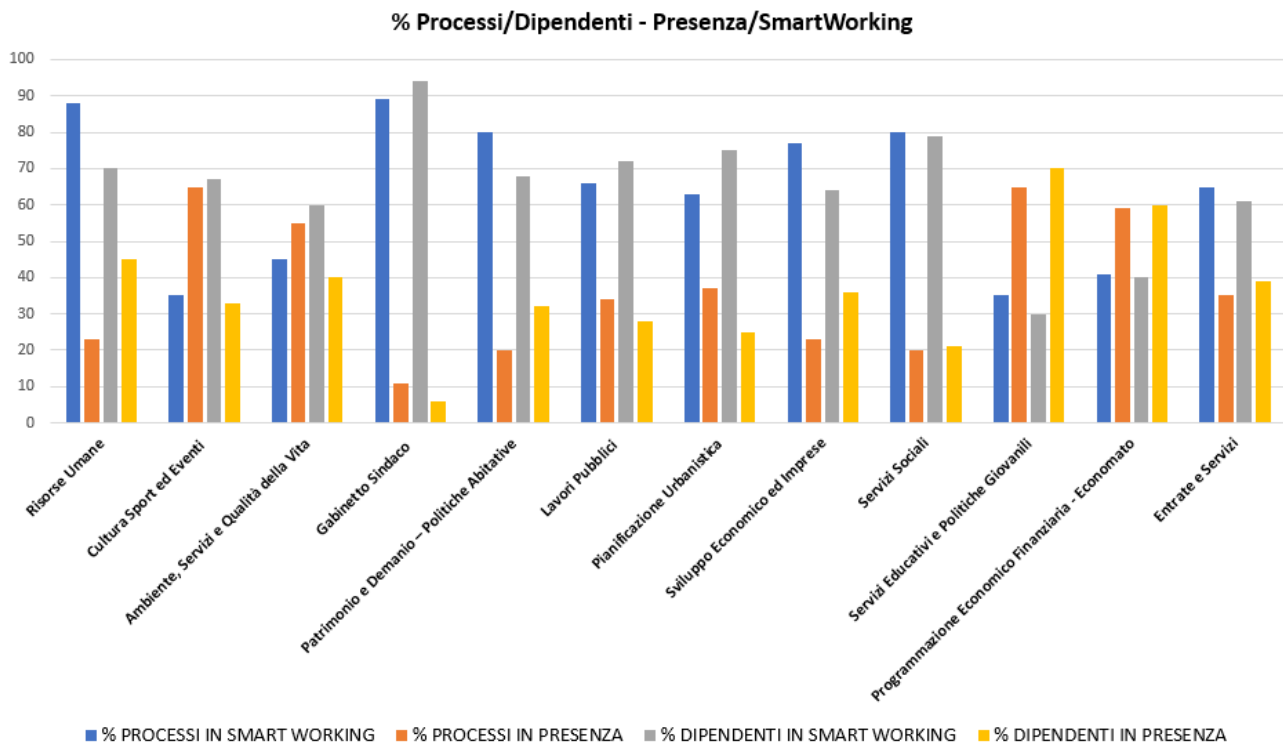
	<p>ERS. Gestione delle attività tecniche inerenti la realizzazione, la manutenzione straordinaria/ordinaria dell'edilizia residenziale pubblica e degli spazi pertinenziali connessi, nonché impianti tecnologici afferenti. Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio disponibile.</p> <p>Responsabilità del Procedimento riguardanti gli appalti e le procedure tecnico-amministrative della materia trattata. Gestione tecnico-amministrativa degli appalti di cottimo e procedura negoziata per la materia di competenza. Rendicontazione delle opere pubbliche della direzione di competenza ai sensi del dlgs. 229/2011 (dati da inserire a cura dei singoli RUP nel sistema BDAP) Gestione tecnica degli archivi comunali.</p> <p>Attività connesse alla disciplina in materia di privacy Accertamenti d'entrata di competenza; Procedure afferenti le attività di trasparenza ai sensi della Legge 190/2012, Legge 33/2013;</p>		
<b>APPALTI E CONTRATTI</b>	Appalti e Contratti – Lavori pubblici – Forniture Beni e/o Servizi - Convenzioni	6	Presenza/Agile

<b>MAPPATURA DEI PROCESSI</b>			
<i>SERVIZIO</i>	<i>DESCRIZIONE DEL PROCESSO</i>	<i>NUM. PERSONALE ASSOCIATO</i>	<i>TIPOLOGIA PRESTAZIONE LAVORATIVA (Presenza/Agile)</i>
<b>Manutenzione Ordinaria Patrimonio disponibile ed Indisponibile</b>	Valorizzazione e Manutenzione delle risorse immobiliari dell'ente	4	1 in Presenza 3 in Agile
<b>Gestione Immobili e Contratti</b>	Amministrazione e gestione del bene immobile inventariato dell'Ente	4	4Agile
<b>Gestione Patrimonio Immobiliare e Demanio Pubblico</b>	Bandi per assegnazione in locazione e/o concessione con relativa protocollazione in entrata di buste/plichi/offerte; Predisposizione atti di convenzione per concessioni temporanee ex art. 23 Regolamento Comunale vigente; Stipula contratti di comodato; Titolarità della proprietà di aree e strade; Gestione beni confiscati; Procedimenti inerenti alla rimozione dai vincoli di prezzo ex DM 151/2020 MEF e ss.mm.ii.; Determinazione del prezzo massimo di cessione e valori di locazione/concessione; Trasformazione da diritto di superficie in diritto di proprietà; Attività periziale di competenza del servizio; Potenziamento dei servizi comunali per il migliore decoro urbano e di vivibilità della città con il supporto degli altri servizi; Attività coordinata con la 9 <sup>a</sup> Direzione per la concessione dell'occupazione del suolo pubblico; Accertamenti d'entrata di competenza; Proposte di determinazioni dirigenziali e deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale per quanto di competenza del servizio.	3	3Agile
<b>Gestione Contratti di Servizi</b>	Gestione dei servizi di vigilanza armata, vigilanza saltuaria, di collegamento antintrusione e di videosorveglianza degli edifici di proprietà comunale necessari alla salvaguardia e sicurezza delle strutture di competenza comunale; Gestione dei servizi di pulizia delle strutture di competenza comunale; Gestione dei servizi ricompresi nella cosiddetta "Multiservizi"; Attività puntuali di ripristino degli arredi, dei muri, delle strade imbrattate e deturpate	2	1 in Presenza 1 in Agile

	<p>da atti di inciviltà e vandalismo attraverso l'eliminazione del disordine e del degrado urbano; Attuazione della sicurezza urbana, per quanto di competenza dell'Ente; Gestione noleggio operativo di servizi igienici autopulenti; Gestione contratti di servizi del Palazzetto dello Sport PalaMazzola; Proposte di determinazioni dirigenziali e deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale per quanto di competenza del servizio.</p>		
<b>Gestione Autoreparto</b>	<p>Gestione del parco vetture aziendali Acquisizione di beni e/o servizi necessari per i buoni andamento della Direzione</p>	2	1 in Presenza 1 in Agile
<b>Gestione Alloggi ERP ERS</b>	<p>Gestione e programmazione parte amministrativa ERP Gestione e programmazione parte amministrativa ERS</p>	2	1 in Presenza 1 in Agile
<b>Politiche Abitative</b>	<p>Programmazione e gestione parte amministrativa ERP; Programmazione e gestione parte amministrativa ERS; Accertamento delle entrate ERP/ERS; Registrazione Contratti ERP/ERS; Predisposizione e gestione dei bandi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e conseguente attività amministrativa in applicazione della normativa inerente la materia; Commissione ERP; Attività di gestione fondi regionali, nazionali e/o comunitari nelle materie di propria competenza subordinata al coordinamento tecnico-amministrativo ed alla supervisione del servizio appositamente istituito; Informatizzazione patrimonio ERP sulla piattaforma PUSH della Regione; Gestione fondi Ex-Ilva di competenza della Direzione; Proposte di determinazioni dirigenziali e deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale per quanto di competenza del servizio.</p>	6	4 in Presenza 2 in Agile

Tabella riassuntiva Percentuali “Processi/Dipendenti in Presenza/Smart Working”

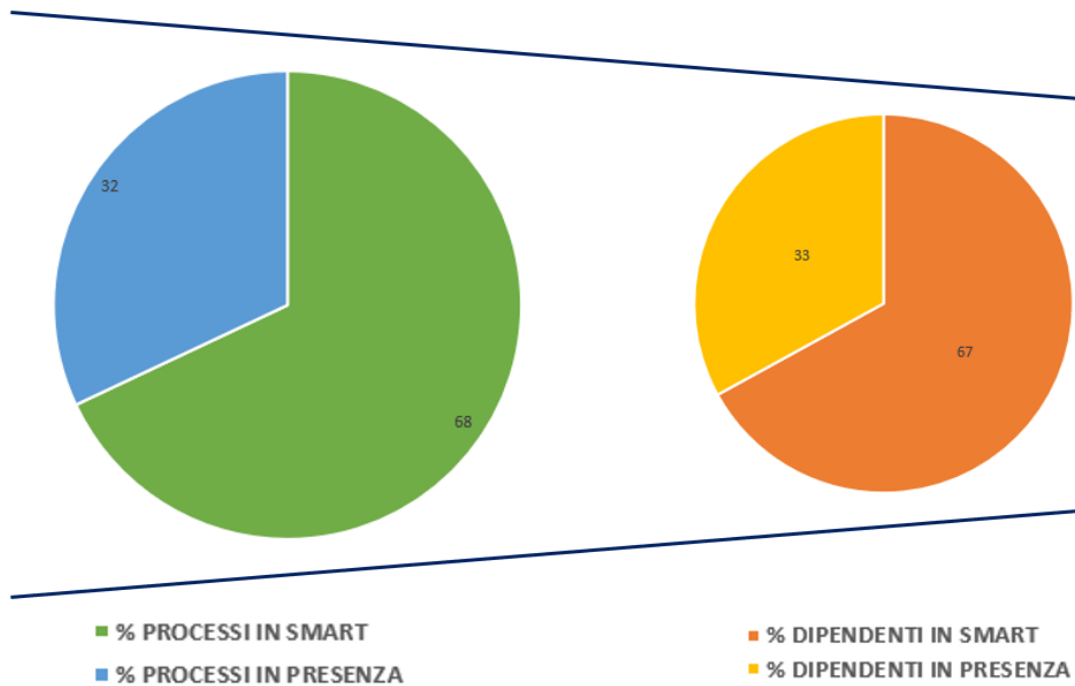
<b>DIREZIONE</b>	<b>% PROCESSI IN SMART WORKING</b>	<b>% PROCESSI IN PRESENZA</b>	<b>% DIPENDENTI IN SMART WORKING</b>	<b>% DIPENDENTI IN PRESENZA</b>
<b>Risorse Umane</b>	<b>82</b>	<b>18</b>	<b>62</b>	<b>38</b>
<b>Cultura Sport ed Eventi</b>	<b>35</b>	<b>65</b>	<b>67</b>	<b>33</b>
<b>Ambiente, Servizi e Qualità della Vita</b>	<b>45</b>	<b>55</b>	<b>60</b>	<b>40</b>
<b>Gabinetto Sindaco</b>	<b>89</b>	<b>11</b>	<b>94</b>	<b>6</b>
<b>Patrimonio e Demanio – Politiche Abitative</b>	<b>80</b>	<b>20</b>	<b>68</b>	<b>32</b>
<b>Lavori Pubblici</b>	<b>66</b>	<b>34</b>	<b>72</b>	<b>28</b>
<b>Pianificazione Urbanistica</b>	<b>63</b>	<b>37</b>	<b>75</b>	<b>25</b>
<b>Sviluppo Economico ed Imprese</b>	<b>77</b>	<b>23</b>	<b>64</b>	<b>36</b>
<b>Servizi Sociali</b>	<b>80</b>	<b>20</b>	<b>79</b>	<b>21</b>
<b>Servizi Educativi e Politiche Giovanili</b>	<b>35</b>	<b>65</b>	<b>38</b>	<b>62</b>
<b>Programmazione Economico Finanziaria - Economato</b>	<b>41</b>	<b>59</b>	<b>40</b>	<b>60</b>
<b>Entrate e Servizi</b>	<b>65</b>	<b>35</b>	<b>61</b>	<b>39</b>



Dall'analisi della tabella riassuntiva si può osservare che, nel Comune di Taranto, il 68% dei processi lavorativi possono essere svolti senza personale necessariamente in presenza, mentre il restante 32% dei processi richiede la presenza fisica dei dipendenti per la loro esecuzione. Dalla stessa analisi emerge che il 67% dei dipendenti dell'Ente possono svolgere la propria attività lavorativa sia in presenza che in smart working, andando a definire quell'insieme dei lavoratori detti **"potenzialmente agili"**, mentre per il 33% dei lavoratori è richiesta espressamente la presenza fisica per la loro mansione lavorativa di competenza.

STRUTTURA	% PROCESSI IN SMART WORKING	% PROCESSI IN PRESENZA	% DIPENDENTI IN SMART WORKING	% DIPENDENTI IN PRESENZA
COMUNE DI TARANTO	68	32	67	33

## COMUNE DI TARANTO - % PROCESSI - PRESENZA/SMART WORKING - DIPENDENTI]



Il dato percentuale dei lavoratori “*potenzialmente agili*” è la base su cui andare a riorganizzare le attività in smart-working dell’Ente in previsione di una fase post emergenziale con un programma di sviluppo nell’arco temporale di un triennio.

A tal fine rivestirà un ruolo strategico primario la cultura organizzativa e le tecnologie digitali, in una logica di **change management**, ovvero di gestione del cambiamento organizzativo per valorizzare al meglio le opportunità rese disponibili dalle nuove tecnologie; ma ancor prima della digitalizzazione, le esperienze di successo mostrano come la vera chiave di volta sia l’affermazione di una cultura organizzativa basata sui risultati, capace di generare autonomia e responsabilità nelle persone.

## SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

Il Comune di Taranto ha sempre considerato le tecnologie ICT come abilitanti per il raggiungimento di una migliore efficacia ed efficienza dei processi, ma anche per consentire l'adozione di strumenti quali lo smart working. L'utilizzo della tecnologia è senza dubbio l'elemento principale nell'implementazione di un modello di smart working, poiché attraverso la tecnologia viene data la possibilità di lavorare al di fuori della sede aziendale permettendogli allo stesso tempo di comunicare e collaborare con i colleghi.

Già da alcuni anni il Comune di Taranto ha investito sulle tecnologie che permettono l'adozione di questi modelli flessibili di lavoro con l'obiettivo di:

- potenziare l'utilizzo della posta elettronica e delle applicazioni web based che possano essere accessibili dalla rete internet di modo da permettere al personale di potere effettuare molte delle loro attività utilizzando soltanto un browser web;
- offrire a tutti coloro che lo necessitano l'accesso anche da internet alle banche dati e ai sistemi di archiviazione dell'ente attraverso sistemi di VPN sicura;
- incrementare la dematerializzazione dei documenti e delle procedure ricorrendo anche a sistemi di firma elettronica per i processi documentali;
- potenziare l'utilizzo di sistemi di collaboration che consentano videoconferenze, scambi di documenti e chat tra i colleghi.

Gli investimenti fatti in questo settore e le sperimentazioni connesse allo smart working hanno permesso di individuare un insieme di strumenti tecnologici che hanno consentito di rispondere senza troppe difficoltà all'emergenza sanitaria mantenendo un alto livello di servizio all'utenza. Gli strumenti adottati negli anni ed utilizzati durante l'emergenza sanitaria hanno consentito alla maggior parte del personale dell'Ente non solo di poter lavorare da casa, ma anche di tenersi costantemente in contatto e collaborare con i colleghi evitando di restare isolato dal resto dell'organizzazione.

Si riportano di seguito gli strumenti funzionali all'organizzazione, monitoraggio e rilevazione del lavoro agile adottati dal Comune di Taranto.

Ai sensi dell'art. 3 co. 3 del DPCM del 25 ottobre 2020, l'Ente ha informato tutto il personale che:

- l'attività lavorativa svolta in modalità "lavoro agile" concordata e autorizzata dal proprio Dirigente/Responsabile, dev'essere ogni giorno inserita sul portale delle timbrature per le presenze del personale che effettua modalità lavorativa effettuate in smart working;
- il dipendente deve effettuare il monte ore giornaliero previsto dal contratto individuale di lavoro;
- il dipendente non può maturare eccedenza oraria se non previa specifica autorizzazione preventiva del proprio Dirigente/Responsabile;
- tutti i lavoratori agili devono inviare via e-mail un Report al proprio Dirigente con cadenza almeno settimanale, per rendicontare quanto svolto in modalità agile in un'apposita relazione contenente obiettivi e stato di avanzamento delle attività programmate ed in carico.

Da ultimo, ai sensi del DPCM del 3.11.2020 all'art. 3 co. 4 lett. i) e all'art. 5 co. 3 e 4, tramite nota del 13 novembre 2020 indirizzata al personale dirigente, la Direzione Risorse Umane, ha confermato che le Pubbliche Amministrazioni devono garantire il più possibile lo svolgimento delle attività facendo ricorso al lavoro agile e a tal fine, si è demandando a ciascun dirigente il compito di:

- organizzare i propri uffici assicurando lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale più elevata possibile, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato;
- adottare nei confronti dei dipendenti di cui all'art. 21-bis, del D.L. 104/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 126/2020, nonché di norma nei confronti dei lavoratori fragili ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'assegnazione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti, e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.

Come riportato nella parte 1, i lavoratori agili classificati come "fragili" ex. Legge 104/92 sono stati n. 125.

Ad oggi, nessun dipendente ha chiesto di usufruire di congedi straordinari per conciliare il lavoro con la Didattica a Distanza (DAD) dei figli o per altre esigenze familiari, come previsto dai DPCM sino ad ora adottati e a favore dei lavoratori-genitori con figli in età scolastica.



## **Comitati unici di garanzia (CUG)**

Le linee guida ribadiscono infine il ruolo del Comitato Unico di Garanzia (CUG) nell'implementazione del lavoro agile, ruolo già delineato dalla direttiva 3/2017 (la cosiddetta direttiva Madia) al paragrafo 1, punto C, in cui il Legislatore afferma che "un ruolo determinante nell'attuazione delle misure prescritte dovrà essere svolto dai Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni". In particolare, le linee guida specificano che le pubbliche amministrazioni possono avvalersi della collaborazione del CUG nell'ambito della cabina di regia del processo di cambiamento, valorizzandone il ruolo nell'attuazione del lavoro agile nell'ottica delle politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo, che rimane uno dei principali obiettivi del Comitato Unico di Garanzia.

Per quanto concerne gli aspetti di connessione tra lo svolgimento di attività in lavoro agile e i suoi effetti sul benessere organizzativo, di concerto con il CUG del Comune di Taranto si segnalano le iniziative e i documenti più pertinenti a riguardo:

- una bozza di aggiornamento del regolamento del Comune di Taranto avente ad oggetto il lavoro agile; redatto alla luce delle osservazioni pervenute dai Dirigenti e dalla Direzione Risorse Umane ed in fase di approvazione;
- nel piano triennale azioni positive 2020-2022 (in fase di redazione) è stato previsto, a seguito dell'emergenza da COVID-19 e a partire da marzo 2020, l'attuazione del lavoro agile per il maggior numero di dipendenti che non svolgono attività essenziali o per le quali non è necessaria la presenza presso la sede di lavoro;
- nel 2020, sempre causa pandemia da COVID-19, non è stato somministrato il questionario sul benessere organizzativo; compatibilmente con la futura evoluzione della pandemia, sarà valutata l'opportunità di effettuarlo nel 2021 alla luce degli esiti del questionario di soddisfazione (allegato 4).

## **Responsabili della Transizione al digitale (RTD)**

In questo ambito è da considerare anche la Circolare n. 3/2018 che contiene indicazioni relative al ruolo dei RTD che integrano le disposizioni riportate all'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). La centralità del RTD è evidenziata anche nel Piano triennale per l'informatica per la PA 2020-2022 che affida alla rete dei RTD il compito di definire un maturity model per il lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni. Tale modello dovrà individuare i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari all'espletamento delle funzioni lavorative in un contesto di lavoro agile ordinario.

**PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE**

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
<b>CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE</b>	<b>SALUTE ORGANIZZATIVA</b>						
	<b>Sviluppo Salute Organizzativa</b>	Coordinamento organizzativo del lavoro agile	100%	100%	100%	100%	
		Help desk informatico dedicato al lavoro agile	Attivazione di un Sistema di Ticketing ed Assistenza in Remoto per le problematiche hardware e/o software	Attivazione di un Sistema di Ticketing ed Assistenza in Remoto per le problematiche hardware e/o software			
		Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%	100%	100%	
	<b>SALUTE PROFESSIONALE</b>						
	<i>Competenze direzionali</i>						
	<b>Sviluppo competenze direzionali</b>	% Dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
		% Dirigenti/posizioni organizzative che adottano un approccio per obiettivi e/o per progetti e/o per processi per coordinare il personale	100%	100%	100%	100%	
	<i>Competenze organizzative</i>						
		% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	

	<b>Sviluppo competenze organizzative</b>	specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno					
		% lavoratori agili che lavorano per obiettivi e/o per progetti e/o per processi	100%	100%	100%	100%	
	Competenze digitali						
	<b>Sviluppo competenze digitali</b>	% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	% lavoratori agili che utilizzano le tecnologie digitali a disposizione	100%	100%	100%	100%		
<b>SALUTE DIGITALE</b>							
		Assenza/Presenza di un Help Desk informatico dedicato	Attivazione di un Sistema di Ticketing, Troubleshooting ed Assistenza in Remoto per le problematiche hardware e/o software	Attivazione di un Sistema di Ticketing, Troubleshooting ed Assistenza in Remoto per le problematiche hardware e/o software			
		N° PC a disposizione per lavoro agile	30	30	30	30	
	<b>Sviluppo Salute Digitale</b>	% lavoratori dotati di dispositivi e traffico dati (messi a disposizione dell'ente, personali)	100% con dotazioni personali	100% con dotazioni personali	100% con dotazioni personali	100% con dotazioni personali	
		Assenza/Presenza di un sistema VPN	presente	presente	presente	presente	
		Assenza/Presenza di una intranet	presente	presente	presente	presente	
		Assenza/Presenza di sistema di collaboration (ad es. documenti in cloud)	Backup su NAS di rete centralizzati	Backup su NAS di rete centralizzati	Backup su NAS di rete centralizzati	Backup su NAS di rete centralizzati	
		% Applicativi consultabili in da remoto (n° di applicativi consultabili da	50%	70%	90%	100%	

	remoto sul totale degli applicativi presenti)					
	% Banche dati consultabili da remoto (n° di banche dati consultabili da remoto sul totale delle banche presenti)	50%	70%	90%	100%	
	% utilizzo firma digitale tra i lavoratori	Solo personale dirigente	Solo personale dirigente	personale dirigente e funzionari	personale dirigente e funzionari	
	% Processi digitalizzati (n° di processi digitalizzati sul totale dei processi digitalizzabili)	40%	50%	70%	80%	
	% Servizi digitalizzati (n° di servizi digitalizzati sul totale dei servizi digitalizzabili)	20%	30%	60%	80%	
	<b>SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>					
<b>Sviluppo salute economico - finanziaria</b>	€ Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	65.000 €	35.000 €	30.000 €	30.000 €	
	€ Investimenti in supporti hardware ed infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	23.406 €	50.000 € (stanziamento)	0	0	
	€ Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi	n.d.	n.d.	n . d .	n . d .	
<b>NOTE</b>	<p>Si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ammontare dei costi di formazione indicato è complessivo di tutti i corsi che vengono espletati nei confronti del personale dipendente.</li> <li>- l'ammontare degli investimenti in supporti hardware ed infrastrutture digitali per l'anno 2021 è identificabile come uno stanziamento complessivo di tutte le infrastrutture digitali.</li> </ul>					

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI	STATO 2020 (baseline)	FASE DI AVVIO Target 2021	FASE DI SVILUPPO INTERMEDIO Target 2022	FASE DI SVILUPPO AVANZATO Target 2023	FONTE
<b>ATTUAZIONE LAVORO AGILE</b>	<b>QUANTITA'</b>						
	<b>Sviluppo attuazione lavoro agile - quantità</b>	% Lavoratori agili effettivi sul tot lavoratori potenzialmente "agili"	43%	50%	55%	60%	
		% Giornate lavoro agile sul tot giornate di lavoro potenzialmente "agili"	45%	50%	60%	70%	
	<b>QUALITA'</b>						
<b>Sviluppo attuazione lavoro agile - qualità</b>	Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		
<b>NOTE</b>	Il livello di soddisfazione dell'attuazione del lavoro agile per l'anno 2020 non è disponibile, quest'ultimo sarà identificato a partire dal 2021 con la somministrazione dei questionari come da Allegato 4.						

## APPENDICE

In riferimento alla macrostruttura dell'Ente con i relativi Servizi ed Uffici, rideterminata in ultimo con atto di G.C. nr. 159 del 31/05/2023 – che entrerà in vigore dal **01.08.2023** - si precisa quanto segue:

- La nomenclatura della Direzione “Risorse Umane” cambia in “Risorse Umane e Affari Generali”;
- La nomenclatura della Direzione “Programmazione Economico Finanziaria-Economato” cambia in “Programmazione Economico-Finanziaria”;
  - Nell’elenco dei processi della Direzione “Programmazione Economico-Finanziaria” sarà inserito il processo “Controllo Partecipate” rimosso dalla Direzione “Gabinetto Sindaco” fermo restando che sussistono le stesse caratteristiche inerente al “personale associato” e alla “tipologia di prestazione”.
- La nomenclatura della Direzione “Pianificazione Urbanistica” cambia in “Pianificazione Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo”;
  - Nell’elenco dei processi della Direzione “Pianificazione Urbanistica – Grandi Opere e Giochi del Mediterraneo” sarà inserito il nuovo processo “Coordinamento Opere Giochi del Mediterraneo”; tale tipo di processo sarà adeguatamente mappato e valutato sin dall’inizio delle attività lavorative in modo da configurarlo opportunamente nel prossimo Pola;
- Nell’elenco dei processi della Direzione “Sviluppo Economico e Imprese “ sarà inserito il processo “Turismo e Marketing” rimosso dalla Direzione “Cultura Sport ed Eventi”, fermo restando che sussistono le stesse caratteristiche inerente al “personale associato” e alla “tipologia di prestazione”.
- Nell’elenco dei processi della Direzione “Sviluppo Economico e Imprese” sarà inserito il nuovo processo “Grandi Eventi”. Tale tipo di processo sarà adeguatamente mappato e valutato sin dall’inizio delle attività lavorative in modo da configurarlo opportunamente nel prossimo Pola.
- Nell’elenco dei processi della Direzione “Patrimonio e Demanio – Politiche Abitative” sarà inserito il processo “Pianificazione e Gestione Demanio Marittimo”, rimosso dalla Direzione “Pianificazione Urbanistica”. Tale tipo di processo sarà adeguatamente mappato e valutato sin dall’inizio delle attività lavorative in modo da configurarlo opportunamente nel prossimo Pola.
- La nomenclatura della Direzione “Lavori Pubblici” cambia in “Lavori Pubblici - Infrastrutture”;
  - Nell’elenco dei processi della Direzione “Lavori Pubblici – Infrastrutture” sarà inserito il nuovo processo “Infrastrutture Viarie e Servizi”. Tale tipo di processo sarà adeguatamente mappato e valutato sin dall’inizio delle attività lavorative in modo da configurarlo opportunamente nel prossimo Pola.
- Nell’elenco dei processi della Direzione “Gabinetto Sindaco” sarà inserito il nuovo processo “Coordinamento Grandi Eventi”. Tale tipo di processo sarà adeguatamente mappato e valutato sin dall’inizio delle attività lavorative in modo da configurarlo opportunamente nel prossimo Pola.

## DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE E DA REMOTO

Allegato D

Protocollo di lavoro da remoto (Bozza) approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16/03/2023

## Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

### PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2023-2025

Allegato E

Piano Triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 16/03/2023



## PIANO DELLA FORMAZIONE 2023-2025

Il Piano Triennale della Formazione definisce l'organizzazione e la gestione degli interventi e delle iniziative di formazione destinati al personale dell'Amministrazione Comunale, in modalità flessibile, così da essere costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove e prioritarie necessità sia professionali che organizzative, in coerenza con le evoluzioni del contesto e gli obiettivi dell'Amministrazione.

### **Principi, linee guida ed obiettivi**

Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, l'Ente assume la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari della modernizzazione e del cambiamento organizzativo, da cui consegue la necessità di dare ulteriore impulso all'investimento in attività formative.

Il Comune di Taranto riconosce il ruolo strategico della formazione, attraverso la quale persegue le seguenti finalità:

- a) valorizzare il patrimonio professionale presente nell'Ente e assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza;
- b) garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- c) favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- d) incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo, indirizzati a tutta la struttura, sulla base di programmi di sviluppo dell'Ente e sulla scorta degli obiettivi per riqualificare il personale della Pubblica Amministrazione.

### **Sviluppo delle iniziative di formazione**

Le iniziative di formazione sono realizzate preferibilmente in strutture dell'amministrazione, con modalità non incidenti sul buon funzionamento degli uffici.

Prevalente è ormai la modalità della formazione a distanza, mediante l'accesso alle varie piattaforme informatiche, che consente l'ampliamento della platea dei fruitori della formazione e al contempo il risparmio dei costi.

Il personale che partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Amministrazione è considerato in servizio a tutti gli effetti.

Essendo la formazione un diritto-dovere del lavoratore, alla garanzia di partecipazione ai percorsi formativi corrisponde l'obbligo del lavoratore di frequenza dei corsi, nel rispetto degli orari e delle regole fissate nel relativo singolo programma formativo.

Per il personale neo-assunto la formazione consta altresì di un percorso svolto direttamente nell'ambito del contesto lavorativo di prima assegnazione, anche mediante l'affiancamento di personale esperto.

I percorsi formativi per il personale dirigenziale, oltre che allo sviluppo delle competenze tecniche, mirano anche all'ottimizzazione delle funzioni di tipo organizzativo e gestionale.

Le iniziative formative interne sono affidate a docenti individuati tra i dipendenti dell'Amministrazione, da docenti universitari, da società specializzate in materia e professionisti di comprovata esperienza.

I fabbisogni formativi individuati sulla scorta della ricognizione del fabbisogno formativo all'interno dell'Ente avuto riguardo delle richieste pervenute dalle Direzioni sono elencati nella parte successiva del Piano.

L'elencazione dei corsi contenuta nelle schede che seguono non è tassativa ed ulteriori corsi o seminari potranno essere attuati a seguito di innovazioni normative e/o mutamenti organizzativi.

Si distingue tra formazione di base, comprendente anche la formazione obbligatoria nel rispetto di disposizioni di legge e formazione specialistica di natura discrezionale, su espressa richiesta del Dirigente di appartenenza.

### **FABBISOGNI FORMATIVI PER L'ANNO 2023**

Si elencano di seguito le richieste formative pervenute dalle diverse Direzioni:

#### **Dal Segretario Generale:**

1. Acquisizione e progressione del personale, incarichi e nomine (n. 2 lezioni);
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con e senza effetto economico diretto ed immediato (n. 2 lezioni);
3. Contratti pubblici: programmazione, progettazione della gara, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione, rendicontazione (n. 6 lezioni);
4. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio (n. 3 lezioni);
5. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (n. 2 lezioni);
6. Affari legali e contenzioso (n. 1 lezioni).

#### **Dalla Direzione Gabinetto Sindaco:**

1. PNRR: Obiettivi e Investimenti.

#### **Dalla Direzione Sviluppo Economico e Imprese:**

1. Corso nozioni del procedimento amministrativo (Legge nr. 241/1990);
2. Percorsi tematici-informativi per ulteriore sviluppo e aggiornamento delle competenze del personale S.U.A.P. e corsi di potenziamento delle conoscenze informatiche specifiche per la gestione di procedimenti ed endoprocedimenti;
3. Corsi periodici di aggiornamento normativo;
4. Azioni per lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze telematiche dei più rilevanti siti sui temi della semplificazione amministrativa e delle discipline collegate ai temi dello Sportello Unico;
5. PNRR: Obiettivi e Investimenti.

#### **Dalla Direzione Pianificazione Urbanistica:**

1. Ruolo del Capo dell'Amministrazione, della Giunta e del Consiglio, con individuazione delle rispettive competenze nel processo formativo delle decisioni pubbliche;
2. Esercizio delle attività di supporto strategico a sostegno del programma di governo dell'Ente;
3. Esercizio delle attività di supporto operativo per la programmazione della gestione ordinaria dell'Ente;
4. Capacità di valutazione preventiva dell'impatto derivante dall'assunzione di una decisione pubblica;
5. Modalità di esercizio delle attività di monitoraggio e referto dei programmi e degli atti di gestione;
6. Rapporti tra Capo dell'Amministrazione e preposti ai programmi di gestione;
7. Assunzione a metodo dei principi di coordinamento interdisciplinare, integrazione funzionale e verifica dei risultati;
8. Acquisizione della capacità di creare misure di efficienza;
9. Capacità di attuare correttamente le misure organizzative adottate dagli organi amministrativi.

#### **Dalla Direzione Programmazione Economica Finanziaria – Economato:**

1. Aggiornamenti normativi relativi a legge di bilancio, adempimenti fiscali e contabilità IVA.

**Dalla Direzione Servizi Educativi università e Politiche Giovanili:**

1. Contratti e Appalti Pubblici
2. Responsabilità e attribuzioni del Responsabile Unico del procedimento e del Direttore dell'esecuzione.
3. Rapporto tra diritto di accesso agli atti amministrativi e profili connessi alla privacy documentale.
4. Contabilità pubblica.
5. Tecnica di redazione degli atti amministrativi.
6. Gestione delle assenze e presenze del personale nonché degli istituti contrattuali alla luce del Nuovo Contratto Nazionale di Lavoro attualmente in discussione presso l'ARAN.
7. Corsi HACCP, come da normativa vigente, sia di aggiornamento per le unità già in possesso di attestazione in funzione del profilo professionale rivestito, che per il conseguimento di prima certificazione per le unità neo assunte.
8. Aggiornamento professionale per gli educatori in relazione alle tematiche più rilevanti nel Settore (bambini con bisogni speciali, organizzazione degli spazi, comunicazione all'interno del gruppo e con le famiglie etc).

**Dalla Direzione Lavori Pubblici:**

1. Inquadramento generale sulla Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro. Il contratto di appalto;
2. I contratti di appalto interni (Titoli 1 del TUS);
3. Sicurezza sui cantieri temporanei e mobili, ruoli e competenze del Responsabile dei Lavori, DL, CSE;
4. Gli appalti pubblici - evoluzione della normativa;
5. Il ruolo del RUP, DL, Collaudatore negli appalti pubblici di servizi, forniture e di lavori;
6. La gestione della fase esecutiva del contratto: Istituti e Casistiche - modifiche contrattuali in
7. c.o - quinto d'obbligo - contratti in scadenza ecc.; Procedure di affidamento - criteri di scelta del contraente.
8. Il mercato elettronico - gli affidamenti diretti e mediante procedura negoziata; La tutela della riservatezza dei dati personali;
9. La patologia dell'atto amministrativo e l'autotutela. L'accesso documentale e le altre forme di accesso;
10. I rischi e le midi contrasto all'illegalità alla corruzione.

**Dalla Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita:**

1. Accesso ai finanziamenti Europei: Preparazione teorica e pratica sui programmi di finanziamento Europei;
2. Team building and Team working: creazione del team di lavoro e la gestione dello stesso;
3. Corso operativo avanzato per l'utilizzo del MEPA – mercato Elettronico: acquisire competenze per l'utilizzo della piattaforma elettronica Acquistinretepa gestita da Consip;
4. Contratti e appalti {Dlgs50/2016 e ss.mm.ii ): la gestione delle gare e l'esecuzione degli appalti;
5. Accesso ai finanziamenti regionali: preparazione teorica e pratica sui programmi di finanziamento Regionali;
6. L'Ordinamento finanziario e contabile: aggiornamento sulle normative fiscali e contabili;
7. VTA- Visual Tree Assessment: conoscenza del metodo V.T.A. {Visual Tree Assessment) e sua applicazione come sistema di diagnosi sullo stato di salute del patrimonio.

**Dalla Direzione Risorse Umane:**

1. Trattamento giuridico e previdenziale del Pubblico Impiego;
2. Formazione, supporto per l'elaborazione, il controllo e la correzione delle denunce mensili dei contributi, al fine di gestire correttamente l'impostazione attuale degli stipendi o sistemare errori pregressi.
3. Applicazione del nuovo CCNL: Contratto integrativo – Costituzione del fondo – Elevate qualificazioni – Ordinamento professionale.
4. La nuova normativa per il reclutamento del personale negli Enti Locali.

**Dalla Direzione Cultura, Sport, Eventi:**

Per la nuova direzione si provvederà ad organizzare dei corsi formativi sui fondi europei e su quelli del PNRR.

## GLI INTERVENTI FORMATIVI

Nell'ambito delle tematiche riportate, l'Amministrazione proseguirà nel corso del triennio in argomento, l'impegno volto alla costruzione di un sistema fondato sulla formazione mirata e collegata alle attività effettivamente svolte, garantendo parità di accesso alle iniziative formative ed il coinvolgimento del maggior numero di personale ed incentivando il ricorso a metodi di formazione a distanza, come l'e-learning, il webseminar, la webconference, ecc..

In particolare nel corso del triennio 2023/2025 l'azione formativa si propone di rispondere in particolare ai fabbisogni derivanti da:

- innovazioni di carattere normativo e/o tecnologico;
- obblighi di legge;
- necessità di aggiornamento professionali;
- particolari obiettivi di P.E.G. che implicino conoscenze e competenze nuove.

Gli interventi formativi trasversali sono percorsi formativi caratterizzati da tematiche comuni a tutti i Settori. L'oggetto di questi interventi formativi sono, generalmente, le cosiddette soft skills, ovvero le competenze di relazione, comunicazione, analisi e interazione con i contesti in cui i dipendenti si trovano ad operare tutti i giorni. Queste competenze sono valide indipendentemente per tutti i settori. Se opportunamente sviluppate possono incrementare la qualità e la produttività dei processi lavorativi sia a livello individuale che a livello di team.

I percorsi di formazione settoriale comprendono la formazione connessa ad attività specifiche di ciascun settore dell'Ente, rivolte a soddisfare bisogni di conoscenze e capacità specifiche.

L'attività formativa del Comune di Taranto nel triennio 2023/2025 andrà a sviluppare prevalentemente le seguenti aree formative:

- AREA AMMINISTRATIVA L'area in esame si ricollega alle difficoltà di gestione delle procedure amministrative rilevate in tutti i Settori. Le competenze attinenti l'area sono funzionali al miglioramento delle attività in genere e delle procedure di lavoro per garantire servizi efficaci ed efficienti.
- AREA SOCIO/ORGANIZZATIVA Il cambiamento organizzativo in atto impegna l'Amministrazione in una continua revisione dei ruoli al fine di adeguarli alle nuove esigenze organizzative. Viene rilevata l'esigenza trasversale di migliorare anche le competenze rispetto alla comunicazione interna del personale e consentire il flusso delle informazioni tra uffici, per assicurare una efficace collaborazione; efficienza - aumento della produttività e della qualità dei servizi.
- AREA MANAGERIALE La "Direttiva alle Amministrazioni Pubbliche in materia di Formazione del Personale" n. 14 del 24 aprile 1995 del Ministro per la Funzione Pubblica, evidenzia l'esigenza di realizzare uno specifico programma di formazione rivolto alla dirigenza. I dirigenti pubblici dovranno possedere, oltre alle competenze giuridico-amministrative, adeguate competenze manageriali, intese come capacità operative, capacità relazionali e capacità manageriali in senso stretto (organizzazione, decisione, leadership, delega, motivazione/sviluppo dei propri collaboratori) e come qualità professionali, personali e sociali (iniziativa, apprendimento, positività).
- AREA CONTABILE Rientrano in quest'area le iniziative formative dirette ad approfondire e consolidare le metodologie di gestione delle spese e delle entrate, la normativa fiscale, la gestione dei beni patrimoniali nonché la normativa sugli appalti e i contratti pubblici, le possibilità di fund raising che derivino da bandi

di finanziamento regionali, nazionali, europei, per accedere ai quali occorrono specifiche competenze in ordine alla formulazione, gestione e rendicontazione di progetti complessi.

- AREA OBBLIGATORIA Quest'area comprende tematiche legate a materie per le quali la formazione è obbligatoria per legge, come per esempio anticorruzione, sicurezza sul lavoro, ecc.
- AREA SPECIALISTICA La formazione specialistica è deputata ai singoli settori i quali, programmano e gestiscono la partecipazione dei dipendenti ai corsi specialistici e/o di aggiornamento per temi specifici e rivolti ai singoli servizi.

Si prevede la realizzazione di interventi formativi anche con risorse interne ed è inoltre fatto salvo il processo di autoformazione ed aggiornamento costante delle competenze, attraverso il collegamento telematico a siti istituzionali o specialistici.

Nel corso del 2023 è altresì prevista l'erogazione dei corsi di formazione di alta specializzazione di I° e II° livello riferiti al progetto dell'INPS "VALORE PA 2023" – della durata di 40, 50, 60 ore complessive d'aula – cui hanno aderito molteplici unità di personale, con diverso profilo ed inquadramento, in servizio presso le varie Direzioni, vertenti su varie tematiche di importanza strategica per l'Ente sulla scorta del positivo riscontro ricavato sulla qualità dei corsi erogati nelle precedenti annualità dagli enti di formazione convenzionati con l'INPS.

L'offerta formativa sarà erogata prioritariamente e prevalentemente facendo ricorso ad ANCI, ANUTEL, VALORE P.A. convenzione Comune/UNIBA, ed in parte attraverso la formazione da effettuare presso le scuole e gli enti di formazione.

Saranno privilegiati ancora percorsi formativi rappresentati da attività di formazione per affiancamento/addestramento svolta tra i dipendenti del Comune nei casi in cui sia necessario trasferire delle conoscenze e competenze da un operatore all'altro in seguito a specifiche circostanze come il rientro dopo prolungata assenza, il trasferimento ad altro servizio, il cambiamento delle mansioni affidate all'operatore, l'avvicendamento a causa di pensionamento. In occasione di questa fase di programmazione della formazione, che si svolge a valle dell'assegnazione del personale alle nuove strutture, la formazione per affiancamento costituisce la modalità privilegiata per adeguare le competenze di quei dipendenti titolari di nuove funzioni a seguito della riorganizzazione. L'aggiornamento professionale avviene anche attraverso l'uso autonomo di testi, riviste tecniche e altro materiale bibliografico.

L'ammissione del personale ai corsi risulterà dalla segnalazione del dirigente che dovrà assicurare la più equa rotazione del personale, tenendo conto dell'attinenza della materia trattata con l'attività lavorativa del dipendente, della professionalità posseduta e della categoria di appartenenza.

Per la formazione per l'anno 2023, avuto riguardo alle risorse finanziarie già stanziata nell'anno 2022, saranno previsti opportuni stanziamenti di spesa in sede di Bilancio di Previsione 2023-2025.

In particolare le risorse destinate al finanziamento della formazione hanno subito, nel corso degli ultimi anni, una sensibile riduzione per effetto delle norme di contenimento della spesa pubblica. Pur tenendo conto di queste criticità le previsioni annuali consentono all'Amministrazione di destinare alla formazione risorse finanziarie certe e sufficienti a garantire una formazione di qualità anche attraverso l'adozione di un efficiente ed efficace utilizzo delle stesse.

Le iniziative di formazione potranno essere suscettibili di parziali modifiche e/o integrazioni, a fronte di nuove esigenze aventi carattere prioritario e/o di eventuali criticità insorte in fase di attuazione delle stesse.

## **CONCLUSIONI**

Il piano della formazione, per essere efficace, viene rivisto almeno una volta all'anno per integrarlo nella pianificazione strategica dell'Ente e nei processi di pianificazione della forza lavoro.

Per il Comune di Taranto, in particolare, la formazione costituisce impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale ed è considerata un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo.

La rilevanza riconosciuta alla formazione è sintomo evidente della volontà dell'Ente di far crescere professionalmente i propri dipendenti garantendo a tutti le stesse opportunità di partecipazione.

La formazione rientra, quindi, nella strategia organizzativa dell'Ente, in linea con quanto previsto dall'art.1, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 che è finalizzato all'accrescimento dell'efficienza delle Amministrazioni, alla razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e alla migliore utilizzazione delle risorse umane.

## Sezione 4: Monitoraggio

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.



# **Allegato A**

## **Documento Unico di Programmazione 2023-2025**

*approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 29/04/2023*



# *COMUNE DI TARANTO*

---



*D.U.P.*

*2023-2025*

*Principio contabile applicato alla  
programmazione Allegato 4/1 al D.*

---

*Lgs. n. 118/2011*

# INDICE GENERALE

---

INTRODUZIONE.....	3
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Linee programmatiche di mandato.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	17
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	22
La popolazione.....	51
Situazione socio-economica.....	53
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	54
Evoluzione delle entrate (accertato).....	55
Evoluzione delle spese (impegnato).....	56
Partite di giro (accertato/impegnato).....	56
Analisi delle entrate.....	57
Entrate correnti (anno 2021).....	59
Evoluzione delle entrate correnti.....	61
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche.....	62
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	63
Analisi della spesa - parte corrente.....	69
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	69
Indebitamento.....	76
Risorse umane.....	77
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	78
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	79
Stato di attuazione dei programmi.....	81
SEZIONE OPERATIVA.....	85
Parte prima.....	86
Elenco dei programmi per missione.....	86
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	86
PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE.....	100
Bilancio di previsione – Entrate.....	101
Bilancio di previsione – Spese.....	105
Parte seconda.....	164

- Programma Triennale Opere Pubbliche;
- Piano delle Alienazione e delle Valorizzazioni Immobiliari;
- Programma Biennale 2023 –2024 Acquisti e Servizi ai sensi dell'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;
- Piano triennale Fabbisogno del Personale.

# *INDICE DELLE TABELLE*

---

Tabella 1: Quadro generale della popolazione .....	39
Tabella 2: Popolazione residente per classi di età e sesso .....	40
Tabella 3: Evoluzione delle entrate .....	43
Tabella 4: Evoluzione delle spese .....	44
Tabella 5: Partite di giro.....	44
Tabella 6: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	45
Tabella 7: Evoluzione delle entrate correnti.....	47
Tabella 8: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	49
Tabella 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione .....	53
Tabella 10: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo .....	58
Tabella 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione .....	58
Tabella 12: Indebitamento .....	60
Tabella 13: Dipendenti in servizio.....	61
Tabella 14: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate .....	63
Tabella 15: Parte corrente per missione e programma.....	78
Tabella 16: Parte corrente per missione .....	81
Tabella 17: Parte capitale per missione e programma .....	83
Tabella 18 Parte capitale per missione.....	87

# INTRODUZIONE

---

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

L’importanza del DUP deriva dal fatto che, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l’ente si propone di conseguire;
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a) il *programma di governo*, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica");
- b) gli *indirizzi di finanza pubblica* definiti in ambito comunitario e nazionale.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono di conseguenza identificati:

- a) nella valenza pluriennale del processo,
- b) nella lettura non solo contabile dei documenti
- c) nel coordinamento e coerenza dei vari strumenti della programmazione.

#### **a) La valenza pluriennale del processo**

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del Bilancio di previsione e significa, per l'amministrazione, porre attenzione a:

- affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi;
- chiarezza degli obiettivi;
- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

#### **b) La lettura non solo contabile dei documenti**

In fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il *principio della comprensibilità*, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il *principio della competenza finanziaria*, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

#### **c) Il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione**

Il principio di coerenza implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute

14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
20. Fondi e accantonamenti
50. Debito Pubblico
60. Anticipazioni finanziarie
99. Servizi per conto terzi

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

#### ● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

*Parte prima:* contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

*Parte Seconda:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.



# ***SEZIONE STRATEGICA***

## ***LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO***

---

Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato approvate con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27.07.2022:

## **1. La premessa metodologica - La scelta verso lo sviluppo eco-sostenibile.**

La coalizione di partiti progressisti, riformisti ed ecologisti, gruppi politici e movimenti civici, che sostiene la candidatura per la riconferma a Sindaco di Rinaldo Melucci, ha riconosciuto nelle linee strategiche e operative dell'Amministrazione comunale uscente elementi significativi di innovazione, capaci di incidere in concreto nello sviluppo eco- sostenibile della Città di Taranto, con ampiezza di ricadute positive su tutto il territorio provinciale.

Questo sviluppo sostenibile va oggi consapevolmente declinato nella direzione delle alternative produttive, capaci di emancipare gradualmente il territorio ionico dal ricatto e dai danni dell'industria siderurgica. Solo così è possibile riposizionare in positivo l'immagine della città, far condividere a tutti i livelli il privilegio della sua bellezza e restituirle piena attrattività in ogni ambito.

Questo complesso processo di transizione di una intera comunità prende a riferimento sia i concetti dell'ecologia integrale e dell'economia di Papa Francesco, che le politiche europee su decarbonizzazione, stili di vita e modelli produttivi ed energetici, essendo formalmente fondato sugli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sull'adesione al Green City Accord dell'Unione Europea.

Taranto ha concretamente fatto proprio, nella precedente Amministrazione comunale, in particolare, l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e intende proseguire a pianificare e operare nel quinquennio 2022- 2027 in funzione di tali criteri, per "rendere le città e gli insediamenti umani (sempre più) inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".

Una città più vivibile, dinamica, accogliente, inclusiva, innovativa e sostenibile, attenta ai suoi quartieri, alla difesa dei diritti e alla salvaguardia dei valori democratici, verso una governance più orizzontale dei suoi processi.

Una città è, per l'appunto, vivibile e sicura, quando è più semplice spostarsi, lavorare, avere una casa dignitosa, vivere una socialità piena ed inclusiva. La promozione di una "socialità positiva", fondata sul principio di sussidiarietà è la strategia per la cura dei nostri quartieri, in una logica di sistema integrato, comunitario e partecipativo. Perché

la partecipazione e il senso di appartenenza sono elementi fondamentali per una cittadinanza consapevole e sostenibile, e si possono generare tutelando, valorizzando e sviluppando il patrimonio di storia e di vita collettivo diffuso sul territorio.

La storia, per la città di Taranto è, anzitutto, fondata sul mare, su una identità che va in pieno recuperata e accresciuta.

## **2. La situazione demografica attuale e la centralità delle politiche sociali.**

Al 31 dicembre 2021 la popolazione della città registrava poco più di 194 mila abitanti, con un trend in riduzione, che da oltre venti anni, nonostante una recente leggera frenata, sembra inarrestabile e con una media di componenti per famiglia che dal 2002 è diminuita anch'essa dal 2.84 al 2.31, con un progressivo invecchiamento della popolazione e in particolare con una riduzione della fascia di popolazione attiva.

Per l'Amministrazione comunale devono pertanto risultare prioritarie e ricorrenti scelte e azioni politico-amministrative di forte impatto sociale, che riannodino il tessuto sociale, tutelino le famiglie, diano certezze ai

giovani e accompagnino le iniziative imprenditoriali loro e delle donne, valorizzino le potenzialità creative degli studenti che si formano a Taranto e intendono contribuire al suo sviluppo, sostengano la popolazione più anziana, mettendone a frutto collettivo anche le tante energie in termini di esperienza e valore altrimenti disperse.

L'Amministrazione deve, in tal senso, rispondere concretamente a un generalizzato bisogno di sicurezza e tenuta sociale, accentuato dai tragici avvenimenti mondiali di questi anni.

L'Amministrazione comunale concepirà le politiche sociali come tra loro connesse e inoltre collegate con le politiche abitative, urbanistiche, del lavoro, fondamentali in una diffusa democrazia della cura. Innovazione, sostenibilità, accessibilità, economia civile e circolare, benessere e qualità della vita, sono fattori di attrattività e di sviluppo che passano attraverso il recupero di valori sociali e culturali.

Taranto ha una ricchezza associativa largamente diffusa, ma ancora incapace di esprimere tutte le sue potenzialità. L'Amministrazione comunale, nel rispetto delle peculiarità e dell'autonomia associativa, che è espressione di libertà e vitalità, nonché nel rispetto del principio di sussidiarietà, intende proseguire nella valorizzazione delle esperienze maturate sul territorio, troppo spesso isolate e frammentate, e portarle a una migliore espressione, col coordinamento di iniziative di qualità.

### **3. *Il piano locale per la transizione giusta "Ecosistema Taranto" (il Regolamento UE 2021/1056): l'esigenza di continuità nella progettualità, di completamento delle misure e di perfezionamento degli obiettivi.***

I progetti avviati di respiro ampio e con sguardo prospettico, aperto alla dimensione mediterranea e internazionale, come pure le realizzazioni concrete largamente avviate e realizzate, hanno restituito identità e dignità alla Città di Taranto, ribaltandone la percezione stereotipata in senso negativo, verso una immagine vitale, moderna, positiva e propositiva, decisamente e concretamente spinta al cambiamento degli stili di vita, in un processo di transizione ecologica, socio-economica, urbanistica, culturale, riassumibile nell'espressione "Ecosistema Taranto", aderente alle linee del piano strategico regionale "Taranto Futuro Prossimo".

Tutti gli atti di pianificazione prodotti dall'Amministrazione comunale uscente e che intendiamo portare a compimento e rendere del tutto operativi (PUG, PUMS e BRT, PEBA, Piano delle Coste, Masterplan dell'Isola Madre, dei Tamburi e della Salinella,

Piani Sociali di Zona, altri strumenti particolareggiati nei quartieri), e finanche gli assai rilevanti assi di finanziamento intercettati nel periodo 2017-2021 (per centinaia di milioni di euro, ulteriori rispetto alle eventuali risorse del PNRR), rispondono precisamente a questa grande strategia di trasformazione del tessuto urbano, delle componenti della comunità e del modello economico del capoluogo ionico. Lo strumento amministrativo che ha ottimizzato con successo la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini a questa grande stagione di trasformazioni è stato e sarà ancora l'Urban Transition Center del Comune di Taranto.

Questa vasta, sofisticata ed efficace attività di pianificazione, di attrazione di investimenti pubblici e di orientamento del nostro modo di essere comunità al passo dei tempi, ha trovato alta realizzazione durante l'esperienza del cosiddetto "Cantiere Taranto" del Governo Conte II. E di quella stagione questo programma elettorale intende fare salvi principi, metodi e obiettivi primari, come da intese con le forze politiche che

animano la coalizione e che hanno prodotto proprie piattaforme programmatiche, da considerarsi parti integranti del presente documento.

In questa logica di condivisione dal basso e diffusa dell'azione politico-amministrativa, in uno scenario di coerenza con le vigenti politiche europee e regionali, intendiamo rafforzare e sviluppare i programmi premiati una prima volta dal consenso popolare,

arricchendoli con i qualificati apporti delle forze politiche di coalizione, valorizzando i suggerimenti e le proposte ricevute dal mondo scientifico, associativo, delle professioni e delle imprese, e che saranno parte essenziale del percorso finalizzato a restituire pienamente a Taranto il ruolo centrale che merita nel Mezzogiorno e nel Mediterraneo.

#### **4. Il futuro di Taranto nel suo mare, il suo ruolo nell'areale Mediterraneo.**

Taranto intende affermare, valorizzando quanto già avviato con iniziative concrete, in sinergia con tutte le istituzioni civili, religiose e militari del territorio e, in particolar modo, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e la Zona Economica Speciale Ionico-lucana, la sua posizione strategica nel Mediterraneo, in una importante area cerniera tra Europa, Medio Oriente e Nord Africa, per consolidarsi quale riferimento delle relazioni economiche e culturali internazionali.

La nostra è, inoltre, città di pace e di accoglienza, approdo di solidarietà, hub di innovazione. Il mare comune accoglie ed affratella; in questa dimensione intendiamo proporre Taranto sullo scenario internazionale anche come riferimento per un dialogo di pace, interreligioso e interculturale, sul presupposto che la diversità, se accompagnata dalla conoscenza, è ricchezza e motore di sviluppo.

In questa strategia geopolitica ed economica di grande respiro e attrattività della città si iscrivono gli sforzi per l'organizzazione della XX edizione dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, della Biennale del Mediterraneo di Architettura ed Arte Contemporanea e di una Hydrogen Valley pugliese, veri e propri test di resilienza lungo il percorso di transizione precedentemente illustrato.

Questa ritrovata importanza di Taranto e anche questo legame identitario e di prospettiva con la risorsa mare sono stati, per altro, rinsaldati dai risultati concreti già visibili

all'interno del processo avviato dall'Amministrazione comunale uscente, nei vari ambiti di applicazione, come a titolo esemplificativo:

- oltre all'assegnazione delle grandi manifestazioni sopra citate, gli innumerevoli eventi sportivi e culturali, cantieri, investimenti e azioni di grande qualità e varietà, come da bilancio di fine mandato presentato e riassunto nella campagna di comunicazione "Fatto 100";
- la creazione del brand turistico "Taranto Capitale di Mare";
- l'adesione a contenitori di prestigio come Apulia Film Commission, Asvis ed Eurocities, la promozione dei Riti della Settimana Santa;
- il riordino della macrostruttura funzionale dell'Ente civico e il rafforzamento della

macchina amministrativa con 300 nuove assunzioni presso le diverse Direzioni del Comune di Taranto e del suo Corpo di Polizia Locale;

- la digitalizzazione di molti servizi per i cittadini, la creazione di nuove piattaforme informatiche per la trasparenza amministrativa e il marketing territoriale, nonché il varo dello sportello unico per le imprese;
- la digitalizzazione della didattica nelle scuole secondarie di primo grado;
- i progetti per il distretto dell'innovazione il campus universitario e il Cineporto;
- la riorganizzazione degli spazi e dei servizi funzionali al nuovo ospedale San Cataldo, in correlazione con il Dipartimento universitario biomedico di prossima formazione;
- la riqualificazione dell'impiantistica sportiva comunale e dello stadio Erasmo Iacovone;
- il sostegno all'edilizia popolare ed il programma delle "Case a 1 euro" per il ripopolamento della Città Vecchia;
- l'avvio della riforma delle società partecipate;
- l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti e il rinnovo della flotta bus;
- la creazione di più di 15 Km di piste ciclabili e di decine di spot per la mobilità sostenibile e condivisa;
- le centinaia di interventi in infrastrutture, arredi pubblici e finanche street art (progetto "Trust") in tutti i quartieri della città, inclusi il fronte stazione ed i fronti mare;
- la piantumazione di oltre 7 mila alberi (a valere sul più ampio programma "Green Belt"), la rigenerazione di decine di spazi verdi (anche con il contributo di bonifiche leggere derivanti dal progetto del CIS Taranto denominato "Verde Amico") e un vasto piano per la cura del verde cittadino;
- l'istituzione di oasi marina ed ecomuseo tra Mar Piccolo e Mar Grande.

Su tali basi intendiamo proseguire l'impegno, seguendo i quattro fondamentali assi strategici individuati per la cosiddetta *transizione giusta del piano "Ecosistema Taranto"*:

- **la transizione ecologica ed energetica;**
- **la transizione economica e sociale;**
- **la transizione urbanistica e amministrativa;**
- **la transizione culturale e della promozione del territorio.**

All'interno di ciascuno di questi assi completeremo i molteplici progetti già impostati, strutturati e finanziati, implementeremo le nuove iniziative di sviluppo con le seguenti priorità per il mandato 2022-2027: i giovani e i loro bisogni, la cultura e la ricerca della bellezza, l'ecologismo e la qualità della vita nelle periferie, l'economia del mare e la realizzazione della smart city.

## TRANSIZIONE ECOLOGICA ED ENERGETICA

- Ribadiremo, in ogni opportuna sede, la netta scelta per un radicale cambio di prospettiva ecologica nel sistema integrato di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile, alternativo alla monocultura dell'acciaio, con tutte le iniziative politico-amministrative proprie dell'Amministrazione comunale, tese a favorire la chiusura dell'area a caldo dell'ex Ilva e di tutte le fonti fortemente inquinanti, e, insieme, con il sistema formativo territoriale e le forze sindacali e sociali, a riqualificare i lavoratori per le successive opere di bonifiche e di tutela ambientale.
- Implementeremo, a integrazione del piano del verde già avviato, un piano dell'aria, del clima e delle acque,

nell'ottica del razionale uso delle risorse disponibili del nostro territorio.

- Completeremo la riforestazione dei parchi urbani e opereremo per l'istituzione del parco regionale del Mar Piccolo e del santuario dei cetacei.
- Porteremo a completamento le aree ludico-sportive e di sgambamento degli amici animali per ciascun quartiere.
- Agiremo al rafforzamento e al miglioramento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in tutti i quartieri e alla sostituzione dei cassonetti ove non adeguati, intensificando anche il sistema dei controlli.
- Daremo corso alla riqualificazione e all'efficientamento energetico di tutti i circa 60 edifici scolastici di competenza comunale e di quelli a uso universitario nella competenza dell'Ente civico.
- Sperimentiamo nei quartieri le smart grid continuando a sostenere le tecnologie basate sull'idrogeno e le energie rinnovabili nei servizi pubblici.
- Completeremo la rete delle piste ciclabili e rigenereremo, valorizzandolo, il tracciato della Circummarpiccolo.

## TRANSIZIONE SOCIALE ED ECONOMICA

- Promuoveremo la **cultura delle diversità**, prevedendo la tenuta di un registro comunale dei nati a Taranto da famiglie di altre nazionalità ma residenti nel nostro comune, con l'inserimento simbolico per costoro dello ius soli all'interno della struttura dell'anagrafe, in attesa di un'auspicata modifica della legge nazionale.
- Istituiremo **deleghe all'interno dell'apparato amministrativo** per specifici settori sensibili, come nel caso di salute, benessere e sostegno alle fragilità, o anche del mondo dello sport e dei lavoratori autonomi.
- Favoriremo **patti di comunità tra scuole e famiglie**, per avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio (culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, produttive), che consentano un arricchimento formativo ed educativo dei giovani e il contrasto al precoce abbandono scolastico, specie nelle realtà a maggiore complessità.
- Svilupperemo **politiche per le famiglie, le donne e gli uomini in difficoltà**, per gli **adolescenti**, per il **sostegno alle coppie giovani**, per il rafforzamento dei servizi degli **asili nido (anche aperti in orario serale)**.
- Valorizzeremo il ruolo politico e programmatico del Sindaco, quale presidente della conferenza dei sindaci in seno ad ASL, anche per **consentire alla struttura polifunzionale del San Cataldo di assurgere a ospedale universitario** e diventare
- attrattivo per i più alti livelli di competenze scientifiche e mediche diffuse in ambito nazionale ed estero.
- Favoriremo la maggiore interazione tra i presidi sanitari territoriali ed i servizi sociali comunali.
- Attueremo **politiche sociali di prossimità** e mirate ai **progetti di vita indipendente per persone diversamente abili**.
- Attueremo le migliori **strategie di utilizzo dei fondi europei della Next Generation EU**.
- Accompagneremo le proposte imprenditoriali e creative dei giovani nelle **start-up** dirette a valorizzare le potenzialità e identità del territorio e del piano locale per la transizione giusta.
- Agiremo per la rifunionalizzazione e **promozione della Marina di Taranto** e il suo entroterra, per facilitarne la fruizione socio-economica e per valorizzarne le potenzialità turistiche.
- Istituiremo **consulte permanenti con professionisti e associazioni** per lo sviluppo, il welfare, la cultura e lo sport.

- Porteremo avanti il progetto di **riorganizzazione e riqualificazione delle aree mercatali** cittadine, insieme alle **piastre ortofrutticola e ittica**, inclusi i punti di sbarco per la mitilicoltura e le zone per gli operatori ambulanti.
- Completeremo i lavori e la predisposizione dei **servizi di sostegno al nuovo ospedale San Cataldo**, insieme con la **rifunzionalizzazione dell'area del SS. Annunziata**.
- Avvieremo un **piano casa per nuova edilizia popolare** del Comune.

## TRANSIZIONE URBANISTICA E AMMINISTRATIVA

- Agiremo di massima per il consolidamento della dimensione urbanistica, evitando espansioni dell'area edificata, salvo che per le esigenze strettamente collegate alla filiera sanitaria e universitaria, privilegiando manutenzioni e ricostruzioni di edifici degradati, intercettando i fondi a ciò destinati, secondo l'indirizzo della precedente esperienza amministrativa.
- Avvieremo una ricognizione volta alla disponibilità di immobili del patrimonio comunale, da finalizzarsi a centri di attività e servizi complementari a quelli offerti dall'amministrazione, aperti alla cittadinanza per la partecipazione, il lavoro di comunità e la cura del territorio, secondo un regolamento dei beni comuni da approvarsi in Consiglio comunale.
- Concretizzeremo la realizzazione di oltre 50 Km di linee bus elettriche rapide (BRT), nonché il servizio di Metrò del Mare, complementare e integrato al sistema di trasporto pubblico su strada e ai park&ride cittadini.
- Incentiveremo i servizi di trasporto alternativi, quali bike sharing, car sharing o monopattini elettrici.
- A declinazione del vigente piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, lavoreremo per rendere più accessibili e protette per i diversamente abili le fermate di sosta dei bus.
- Doteremo i bus pubblici di sistemi di videosorveglianza per un maggiore controllo e per la sicurezza dei viaggiatori, nonché di sistemi di georeferenziazione e tracciamento per la migliore organizzazione degli



spostamenti in città.

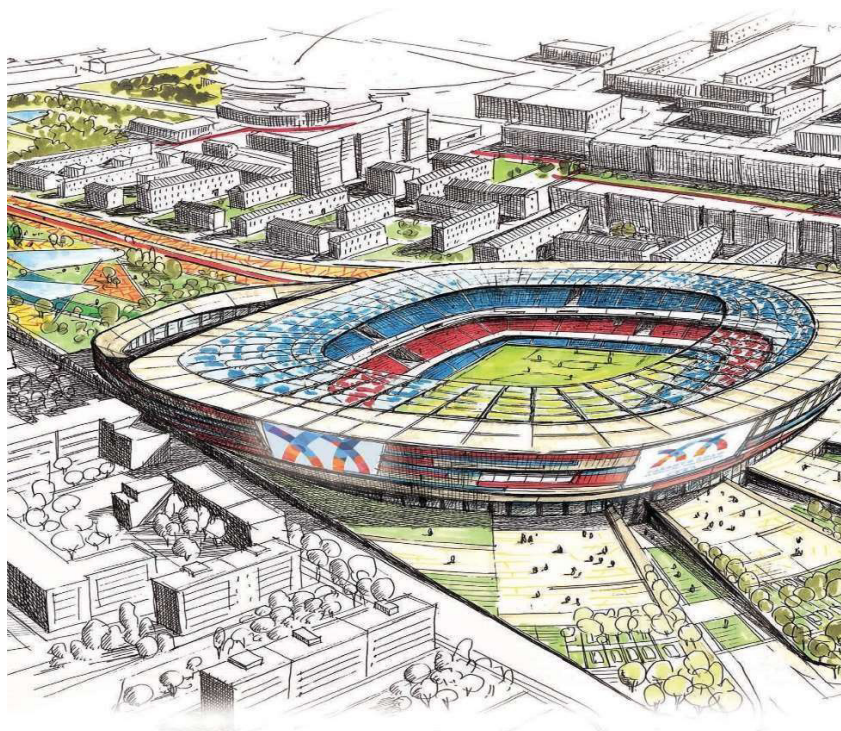
- Completeremo le riqualificazioni presso i canili comunali e sarà creato il gattile comunale, ovvero oasi feline sulla base della L.R. del 2/2020, in luoghi opportunamente identificati, per la serena gestione e la cura dei piccoli animali anche da parte di residenti anziani.
- Attueremo adeguate forme di tutela del tessuto commerciale al dettaglio, prezioso presidio territoriale, con una pianificazione che integri il commercio di prossimità con l'offerta della grande distribuzione, nonché azioni pubbliche di tutela dei piccoli commercianti, dei locali storici e del commercio ambulante, ove rigorosamente espletato.
- Intraprenderemo iniziative idonee per la balneazione del Mar Grande e la realizzazione del lungomare di San Vito.
- Daremo corso all'iter finale del nuovo piano urbanistico generale.
- Riattiveremo i grandi cantieri ai quartieri Tamburi, Paolo VI e Salinella e agiremo speditamente per il completamento delle opere urbane avviate in tutti i quartieri, tra le quali il rifacimento di decine di strade e marciapiedi.
- Istituiremo i vigili di quartiere e porteremo a termine la riorganizzazione degli uffici periferici comunali, lavorando in sinergia con le organizzazioni sindacali, per assicurare la maggiore vicinanza ai cittadini e la migliore fruibilità dei servizi.
- Reviseremo i recenti provvedimenti sulle strisce blu e agiremo per accrescere le aree di parcheggio, specie al Borgo umbertino, in modo da integrare e salvaguardare le esigenze delle attività commerciali con quelle dei lavoratori e dei residenti, sempre in coerenza con gli obiettivi del PUMS già varato dall'Amministrazione uscente.
- Continueremo a lavorare per la riorganizzazione dei servizi comunali, quali fattori di sviluppo strategico, potenziando le professionalità interne all'Ente, nonché agendo su supporto tecnico e di staff utile a rafforzare la ricerca dei fondi pubblici e a rendere più spedita la progettazione.
- Favoriremo la formazione e il benessere dei dipendenti comunali, per assicurare elevati standard di rendimento e qualità dei servizi al cittadino.
- Agiremo per la semplificazione massima delle procedure amministrative e per migliorare l'interlocuzione dei cittadini con uffici e servizi comunali, anche attraverso la crescente informatizzazione e una guida appropriata a rendere effettivo l'accesso a tutti.
- Ad integrazione della pianificazione già esistente, lavoreremo, attraverso risorse interne e qualificati apporti esterni, come previsti per legge, a un piano di interventi volti a razionalizzare le progettualità di sistema, al fine di governare processi complessi del territorio e intercettare più efficacemente i fondi del PNRR, anche per mezzo del partenariato pubblico/privato, come previsto dal Codice degli appalti pubblici.
- Implementeremo i servizi presso lo sportello unico per le imprese e i diversi distretti produttivi allestiti nel corso del precedente mandato, come anche le convenzioni con università e altri Enti di settore.

## TRANSIZIONE CULTURALE E DELLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Realizzeremo un nuovo stadio comunale, una piscina olimpionica e un centro nautico, insieme a tutti gli impianti di quartiere per i XX Giochi del Mediterraneo.



- Favoriremo la creazione di un campus universitario ionico e del distretto dell'innovazione per le nostre start-up giovanili.
- Lavoreremo per rafforzare ulteriormente la presenza universitaria nel territorio ionico, già arricchita di recente dalla istituzione del Corso di Laurea in Medicina nella prestigiosa sede della ex Banca d'Italia, soprattutto nell'ottica del conseguimento della piena e definitiva autonomia del polo di Taranto.
- Opereremo per il rafforzamento della cooperazione, anche in convenzione, tra le istituzioni universitarie e scientifiche presenti sul territorio, pubbliche e private, quali tra gli altri Aldo Moro, Unisalento, Politecnico, Lumsa, CNR, Istituto Superiore di Scienze Religiose, Istituto Superiore di Scienze Musicali Paisiello, e tra queste e il mondo delle associazioni culturali e degli istituti di ricerca sul territorio, in particolare con l'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia e le altre istituzioni culturali di prestigio internazionale quali il Museo Archeologico Nazionale di Taranto.
- Favoriremo la creazione del parco archeologico della Magna Grecia, per la tutela e la valorizzazione delle peculiarità dell'arco ionico, culla di civiltà, cuore dell'Euromediterraneo, promuovendo la sua crescita socio-culturale ed economica a livello nazionale e internazionale.
- Incentiveremo le sinergie tra le istituzioni e associazioni culturali, musicali, artistiche, teatrali del territorio, che favoriscano sperimentazioni e progettualità in rete e un'offerta culturale ancora più qualificata in termini generali.
- Favoriremo la creazione di un arcobaleno di cultura e pace tra le istituzioni culturali tarantine, coordinate dall'Ente civico, eventualmente affiancato da una fondazione da questi promossa, e le università e istituzioni culturali dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo.
- Valorizzeremo i beni culturali e archeologici (anche con progetti innovativi, per esempio presso l'area dell'Anfiteatro, l'Isola di San Paolo o il Muraglione), come anche le zone sdemanializzate, incrementandone la fruizione da parte di cittadini e turisti, in collaborazione con gli Enti preposti.



- Agiremo per la valorizzazione delle eccellenze tarantine in ambito artistico, sociale, sportivo e professionale, con riconoscimenti e manifestazioni.
- Concretizzeremo il progetto per la Biennale del Mediterraneo di architettura e arte contemporanea, in collaborazione con le più alte istituzioni accademiche dei paesi del Mediterraneo.
- Realizzeremo il Cineporto di Taranto.
- Porteremo a compimento, rendendolo operativo, lo schema delle fondazioni di scopo dell'Ente civico, utili allo sviluppo del piano strategico di transizione.
- Agiremo verso il rafforzamento, con ogni più idonea iniziativa e priorità di spesa, nel solco delle attività già intraprese dall'Amministrazione comunale uscente, dell'immagine positiva della città anche all'estero, in tutte le sue ampie articolazioni e dimensioni, dalle risorse legate al mare fino alle tradizioni storicamente consolidate, a cominciare dai Riti della Settimana Santa e alle peculiarità territoriali, ritenute fortemente attrattive per i turisti internazionali.
- Procederemo alla valorizzazione della risorsa mare, in tutte le sue declinazioni, in sinergia con università e Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo.
- Nella ricostruzione dell'identità della città intorno al mare, tuteleremo la mitilicoltura e la maricoltura, impegnando l'Amministrazione comunale al presidio dell'effettivo svolgimento delle attività di bonifica, promuovendo l'enogastronomia locale e valorizzando il mercato ittico, anche alla luce del riconoscimento della cozza tarantina quale presidio Slow Food.
- Favoriremo le attività sportive e ricreative collegate alla nautica (sulla scorta dell'esemplare esperienza del SailGP).
- Lavoreremo, con ogni opportuno intervento, per la maggiore fruibilità della costa, l'accesso acquatico dal lungomare cittadino e l'accessibilità della costa da terra lungo il Mar Piccolo.
- Agiremo per la riorganizzazione, il potenziamento e la promozione dei porti turistici, con ogni prescrizione idonea a limitarne l'impatto ambientale.

## *QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE*

---

### *Premesse:*

Dopo la profonda recessione del 2020 l'economia italiana ha registrato una vigorosa ripresa: sei trimestri di crescita superiore alle aspettative, che nel secondo trimestre di quest'anno ha portato il PIL a superare di 0,6 punti percentuali il livello medio del 2019, l'anno precedente l'esplosione della pandemia.

In un contesto di progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni, la ripresa è stata sostenuta non solo dai consumi, con il forte contributo dei servizi turistici nella fase più recente, ma anche dagli investimenti e dalle esportazioni, a dimostrazione della dinamicità del sistema produttivo. Nei primi sette mesi di quest'anno il livello medio di occupazione è cresciuto del 3,1 per cento sullo stesso periodo del 2021, oltrepassando quello dei mesi precedenti la pandemia.

Le prospettive economiche appaiono, tuttavia, meno favorevoli. Nei mesi estivi si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale.

L'economia globale e l'economia europea sono in marcato rallentamento. I segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori.

Il primo è l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia già l'anno scorso e poi inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, anche in risposta alle sanzioni dell'Unione europea.

Negli ultimi mesi, la riduzione dell'offerta di gas naturale e i timori di un completo blocco degli afflussi dalla Russia, nonché la corsa dei Paesi europei a riempire gli stoccaggi in vista della stagione invernale, hanno causato un'ulteriore impennata del prezzo del gas naturale. Dato il ruolo chiave del gas nella generazione di energia elettrica, il rialzo del suo costo, unito all'impatto negativo della siccità sulla produzione di energia idroelettrica e alla temporanea chiusura di numerose centrali nucleari francesi, ha spinto i prezzi europei dell'elettricità a nuovi massimi. Nei dati recenti della produzione industriale italiana, le contrazioni più marcate si registrano in settori ad alto utilizzo di energia.

La seconda causa di rallentamento della crescita globale, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Quest'ultima ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni e ha indotto numerose banche centrali a porre fine alle politiche espansive, interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse che non ha precedenti negli ultimi decenni, in particolare nel caso della Federal Reserve statunitense.

Il rialzo dei tassi rende più complesse le prospettive economiche, anche per via della rapidità con

cui è stato attuato. Avrà un impatto depressivo sull'attività economica e sui mercati immobiliari. In Italia, al rialzo dei tassi si somma l'allargamento dello spread tra i nostri titoli di Stato e il Bund, che è salito di 150 punti base sul decennale rispetto al mese di settembre del 2021, toccando un picco di oltre 250 punti base nel mese in corso.

L'impennata dei prezzi ha accresciuto in misura senza precedenti il costo delle nostre importazioni di energia. Dopo quasi dieci anni di ininterrotti avanzi, nel 2022 la bilancia commerciale dell'Italia registrerà un deficit. Nei primi sette mesi dell'anno, mentre il saldo commerciale che esclude l'energia registrava un surplus di oltre 46 miliardi, il saldo energetico ha registrato un deficit di 60 miliardi, un valore di oltre tre volte superiore allo stesso periodo del 2021. Si tratta di un enorme trasferimento di risorse verso i Paesi produttori di energia, tra cui la Russia, che evidenzia come la transizione ecologica sia cruciale non solo dal punto di vista ambientale, ma anche per la sicurezza e la resilienza economica e sociale del Paese.

L'aumento dell'inflazione ha allo stesso tempo determinato una dinamica del gettito fiscale largamente superiore alle precedenti proiezioni ufficiali. Il Governo ha monitorato questa tendenza e ha utilizzato il gettito aggiuntivo generato per calmierare le bollette di luce e gas, per sostenere le famiglie più vulnerabili e le imprese maggiormente colpite dal rincaro dell'energia, e per mitigare gli aumenti di prezzo dei carburanti.

Nell'ambito dei numerosi provvedimenti introdotti nel corso del 2022 (per un ammontare di circa 66 miliardi), sono state destinate risorse ingenti per contrastare l'aumento del costo dell'energia, senza modificare l'obiettivo programmatico di indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA), fissato per il 2022 al 5,6 per cento del PIL. Si tratta di oltre 53 miliardi di interventi, inclusivi dei contributi una tantum erogati a beneficio dei nuclei familiari più vulnerabili, cui si sommano i 3,8 miliardi già stanziati a contrasto del rialzo dei prezzi nella legge di Bilancio per il 2022. Nel complesso, si tratta di circa 57 miliardi, pari al 3,0 per cento del PIL (per il 2021 erano stati stanziati per la medesima finalità 5,5 miliardi).

Secondo le stime Istat, gli interventi di calmierazione del costo dell'energia per famiglie e imprese hanno ridotto di oltre un punto percentuale l'aumento del tasso di inflazione, mitigando non solo la perdita di potere d'acquisto delle famiglie, ma anche il rischio di una spirale prezzi-salari. Sono stati inoltre disposti altri interventi di sostegno finanziario a un'ampia platea di cittadini, con sgravi contributivi e rivalutazioni delle pensioni. Sono state attuate misure a sostegno degli enti territoriali e del settore sanitario. Nell'ambito degli interventi predisposti per sostenere il tessuto produttivo, l'industria e l'innovazione, sono stati disposti interventi di politica industriale, quali l'introduzione di sostegni per la trasformazione del settore automotive, la reintroduzione di incentivi all'acquisto di veicoli a emissione zero o poco inquinanti, e la predisposizione di un fondo per il sostegno all'industria dei semiconduttori. In risposta all'emergenza umanitaria causata dall'aggressione russa, è inoltre stato erogato un aiuto finanziario all'Ucraina e sono state stanziato risorse per

l'accoglienza ai cittadini ucraini rifugiati in Italia. Questi interventi sono stati condotti nell'ambito delle iniziative a livello internazionale a sostegno dell'Ucraina, coordinate in particolare a livello di Unione europea e G7.

Contestualmente, nel perseguimento degli obiettivi fondamentali di decarbonizzazione e di sicurezza energetica, l'Italia e l'Europa sono impegnate sul fronte della diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e dell'accelerazione dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Queste azioni riequilibreranno il mercato europeo del gas naturale e porteranno a una normalizzazione dei prezzi. La ripresa della produzione italiana di gas naturale e lo sviluppo dei biocombustibili contribuiranno ulteriormente a rafforzare la sicurezza e la resilienza del nostro sistema energetico.

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. L'attuazione del Piano procede secondo le tappe concordate con la Commissione europea, che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti, per 21 miliardi, relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre dell'anno. Alcuni di questi riguardano progressi nell'attuazione dell'importante agenda di riforme contenuta nel Piano, in particolare in materia di giustizia, pubblica amministrazione e appalti. Significativi avanzamenti sono stati registrati, inoltre, per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare entro il secondo semestre dell'anno.

L'ammontare di risorse effettivamente spese per i progetti del PNRR nel corso di quest'anno sarà inferiore alle proiezioni presentate nel DEF per il ritardato avvio di alcuni progetti che riflette, oltre ai tempi di adattamento alle innovative procedure del PNRR, gli effetti dell'impennata dei costi delle opere pubbliche. Su quest'ultimo fronte il Governo è intervenuto per incrementare i fondi destinati a compensare i maggiori costi, sia per le opere in corso di realizzazione sia per quelle del Piano.

Le stime più recenti indicano che, dei 191,5 miliardi che la Recovery and Resilience Facility europea ha assegnato all'Italia, circa 21 miliardi saranno effettivamente spesi entro la fine di quest'anno. Restano pertanto circa 170 miliardi da spendere nei prossimi tre anni e mezzo: si tratta di un volume di risorse imponente. Se saranno pienamente utilizzate, esse daranno un contributo significativo alla crescita economica a partire dal 2023, l'anno in cui, secondo le nuove valutazioni, si verificherà l'incremento più significativo della spesa finanziata dal PNRR.

Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita sarà sostenuta dalle risorse fornite da REACTEUe dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili, che il Governo ha messo a punto in coerenza con il piano della Commissione europea REPowerEU. Le previsioni economiche presentate in questa Nota di aggiornamento sono improntate, come

peri precedenti documenti di programmazione, a un approccio prudentiale e sono state validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio relativamente al biennio 2022-23. Anche in un contesto difficile come quello attuale, esistono tuttavia margini perché tali previsioni siano superate.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli elevati. Le risorse a disposizione del Paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti sia in innovazione, non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo a una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia.

La previsione di aumento del PIL per quest'anno viene rivista al rialzo, al 3,3 per cento dal 3,1 dello scenario programmatico del DEF, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. A subire gli effetti dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo è, invece, la crescita prevista per il 2023, che scende allo 0,6 per cento dal 2,4 indicato nel DEF. Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 restano invariate rispetto al DEF, rispettivamente all'1,8 e all'1,5 per cento. Queste previsioni non tengono ovviamente conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure.

L'aggiornamento della previsione evidenzia anche un rialzo del sentiero dell'inflazione e della crescita salariale; si continua comunque a prevedere che il tasso di inflazione cominci a scendere entro la fine di quest'anno. A differenza di quanto sinora verificatosi, si prevede che il deflatore del PIL recuperi terreno nei confronti dell'inflazione al consumo e la superi lievemente nel 2024. Da una maggiore dinamica del deflatore consegue un andamento del PIL nominale che è pari a quanto previsto nel DEF per il 2023 e superiore per il biennio successivo.

Nelle proiezioni aggiornate per il 2022, la finanza pubblica beneficia del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, mentre risente dell'impatto sul servizio del debito dell'aumento dei tassi di interesse e della rivalutazione del nominale dei titoli di Stato indicizzati all'inflazione. Ciononostante, l'indebitamento netto tendenziale scende di oltre due punti percentuali rispetto all'anno scorso, dal 7,2 per cento al 5,1 per cento del PIL (a fronte dell'obiettivo programmatico del 5,6 per cento), grazie a un netto miglioramento del saldo primario, che si riduce al -1,1 per cento del PIL, dal -3,7 per cento del 2021.

Nel 2023 l'aggiustamento all'elevata inflazione registrato quest'anno farà salire la spesa pensionistica; permarranno altresì gli effetti del rialzo dei tassi d'interesse e accelereranno gli investimenti pubblici, come menzionato con riferimento al PNRR. Le rimanenti componenti della spesa primaria avranno, invece, una dinamica moderata; le entrate continueranno a crescere a un buon ritmo, sia pure inferiore a quello del 2022 per via della discesa della crescita nominale. L'indebitamento netto tendenziale a legislazione vigente viene previsto al 3,4 per cento del PIL, al

disotto dell'obiettivo programmatico del DEF (3,9 per cento). La spesa per interessi sarà pari al 3,9 per cento del PIL. Il saldo primario registrerà un surplus dello 0,5 per cento del PIL, laddove nel DEF era previsto in deficit del -0,8 per cento del PIL.

Per quanto riguarda il 2024 e il 2025, si conferma un andamento nel complesso moderato della spesa primaria corrente e un'elevata dinamica degli investimenti pubblici, che saliranno fino al 3,7 per cento del PIL nel 2025, da una media del 2,7 per cento nel biennio 2021-22. Le entrate tributarie cresceranno moderatamente nel 2024 e più rapidamente nel 2025. Tutto ciò darà luogo a un saldoprimario positivo nel 2024 (0,2 per cento del PIL) e nel 2025 (0,7 per cento del PIL), risultati entrambi migliori delle proiezioni del DEF (-0,3 per cento e 0,2 per cento in rapporto al PIL, rispettivamente). Tuttavia, data una spesa per interessi al 3,8 per cento del PIL nel 2024 e al 3,9 per cento del PIL nel 2025, l'indebitamento netto a legislazione vigente risalirebbe al 3,5 per cento del PIL nel 2024, per poi ridiscendere al 3,2 per cento del PIL nel 2025.

Nel complesso, in confronto al DEF, le proiezioni del saldo primario della PA per il 2022-25 migliorano, mentre la spesa per interessi aumenta. Ne conseguono, rispetto a quanto previsto a primavera, livelli di deficit in rapporto al PIL più bassi nel 2022 e nel 2023 e lievemente più elevati nel 2024 e nel 2025. Il rapporto tra il debito pubblico e il PIL è previsto scendere nettamente quest'anno, dal 150,3 per cento registrato nel 2021 (rivisto al ribasso di 0,5 punti percentuali grazie ai nuovi dati Istat sul PIL nominale) al 145,4 per cento, per poi diminuire fino al 139,3 per cento nell'anno finale della proiezione, il 2025. Si tratta di livelli inferiori a quelli previsti nel DEF di circa due punti percentuali lungo tutto il quadriennio 2022-25.

In sintesi, le tendenze di finanza pubblica sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante. Va ricordato che nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita – nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali.

Il Governo conclude il suo operato in una fase assai complessa a livello geopolitico ed economico, ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana. L'auspicio è che, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti privati e pubblici, da tassi di occupazione più alti e da una dinamica della produttività più elevata.

## L'economia internazionale

Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata grazie anche al successo delle campagne vaccinali, portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità. Tuttavia, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale.

La pandemia rappresenta ancora un fattore di rischio, ma l'indebolimento del virus, dovuto alla diffusa protezione immunitaria della popolazione (sia per avvenuta vaccinazione, sia per pregresse infezioni), ne ha mitigato l'impatto, riducendodrastricamente le ospedalizzazioni e i decessi. L'emergere di varianti del virus più contagiose (come l'Omicron) ha contribuito all'insorgenza di nuove ondate di contagi a partire dalla fine del 2021, tuttavia all'interno di un quadro sanitario notevolmente meno drammatico del passato. Dal maggio del 2022 si è assistito a un aumento di nuovicasi, imputabile per lo più alle sottovarianti Omicron BA.4 e BA.5 che hanno colpito dapprima i Paesi asiatici, hanno successivamente raggiunto l'Europa con un picco a metà luglio e, a seguire, il Nord America e nuovamente l'Asia ad agosto.

Dall'inizio della pandemia il numero di contagi da COVID-19 registrati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ha superato i 600 milioni a livello globale, con oltre 6,5 milioni di decessi<sup>1</sup>. La campagna vaccinale ha continuato a progredire: a inizio settembre 12,7 miliardi di dosi sono state somministrate nel mondo, con oltre il 62,5 per cento di persone interamente vaccinate<sup>2</sup>. Nonostante i livelli di mortalità e ospedalizzazione siano molto più contenuti rispetto alle ondate precedenti, vi è ancora l'esigenza di ridurre al minimo il costo della convivenza con il virus (soprattutto in vista dell'irrigidimento delle temperature e della permanenza nei luoghi al chiuso senza più l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione). La tempestività e la simultaneità della campagna di vaccinazione su scala mondiale rimane la migliore strategia per l'eradicazione

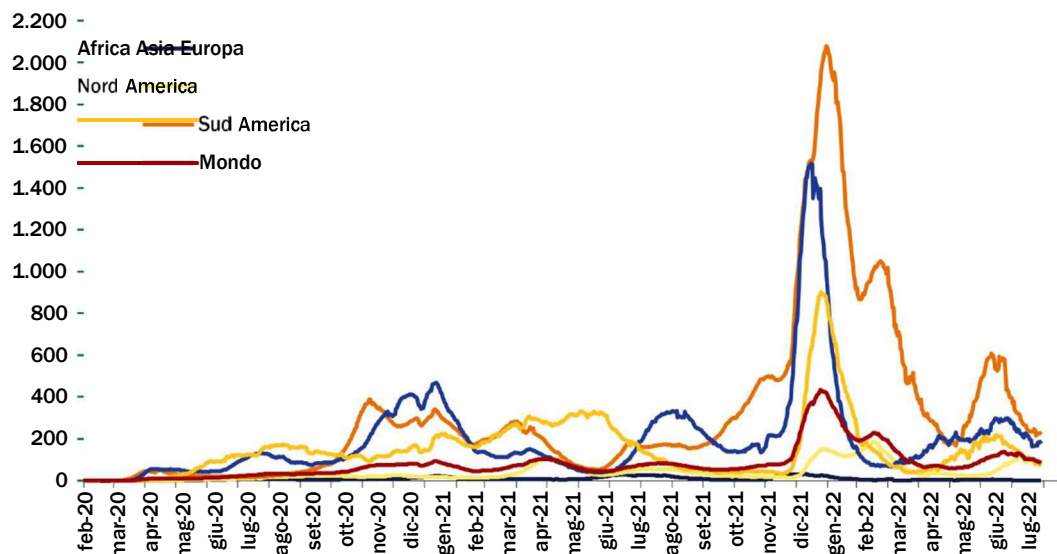
<sup>1</sup> Dati al 21 settembre 2022.

<sup>2</sup> Al 21 settembre 2022, nell'Unione europea la percentuale della popolazione mondiale che ha completato un ciclo vaccinale ha raggiunto circa il 73 per cento, con un intervallo tra il 76 e l'86 per cento per i maggiori Paesi europei (Francia, Germania, Italia e Spagna). Tra le economie avanzate, la popolazione vaccinata era quasi il 68 per cento negli Stati Uniti e al di sopra dell'82 per cento in Giappone. In Asia, la rapida campagna vaccinale promossa in Cina ha toccato quasi il 90 per cento della popolazione, mentre in India la copertura era poco al di sopra del 67 per cento (Fonte: Our World in Data, <https://ourworldindata.org/covid-vaccinations> dati al 21 settembre 2022).



completa del Sars-Cov-2, in tutte le sue varianti, e per prevenire il rischio di future epidemie.

**FIGURA II.1: NUOVI CASI CONFERMATI DI COVID-19 PER UN MILIONE (dati al 21 settembre 2022)**



Note: Media mobile a sette giorni.

Fonte: Our World in Data.

Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria.

Il costo umanitario della guerra è in continuo aumento: secondo i dati dell'agenzia dell'ONU<sup>3</sup>, dal 24 febbraio scorso a fine agosto, 11,9 milioni di rifugiati dall'Ucraina hanno attraversato i paesi limitrofi in cerca di sicurezza e solo 5,3 milioni hanno fatto ritorno. L'ONU stima che circa un terzo degli ucraini siano stati costretti a lasciare le proprie abitazioni e che 15,7 milioni di persone abbiano urgente bisogno di protezione e assistenza umanitaria.

In risposta all'invasione militare della Russia, l'UE e altri paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente il Paese e a indebolirne l'economia. In particolare, la Commissione europea, a partire dal 24 febbraio scorso, ha predisposto un articolato sistema di sanzioni che, ad oggi, include 1.212 individui, fra cui più di 30 oligarchi russi e 108 entità<sup>4</sup>.

A partire da aprile 2022 il Consiglio europeo ha adottato tre nuovi pacchetti di misure restrittive che si aggiungono ai quattro precedenti<sup>5</sup>. Il quinto pacchetto di

<sup>3</sup> UNHCR, 'Ukraine Situation Flash Update#28', 2 settembre 2022,

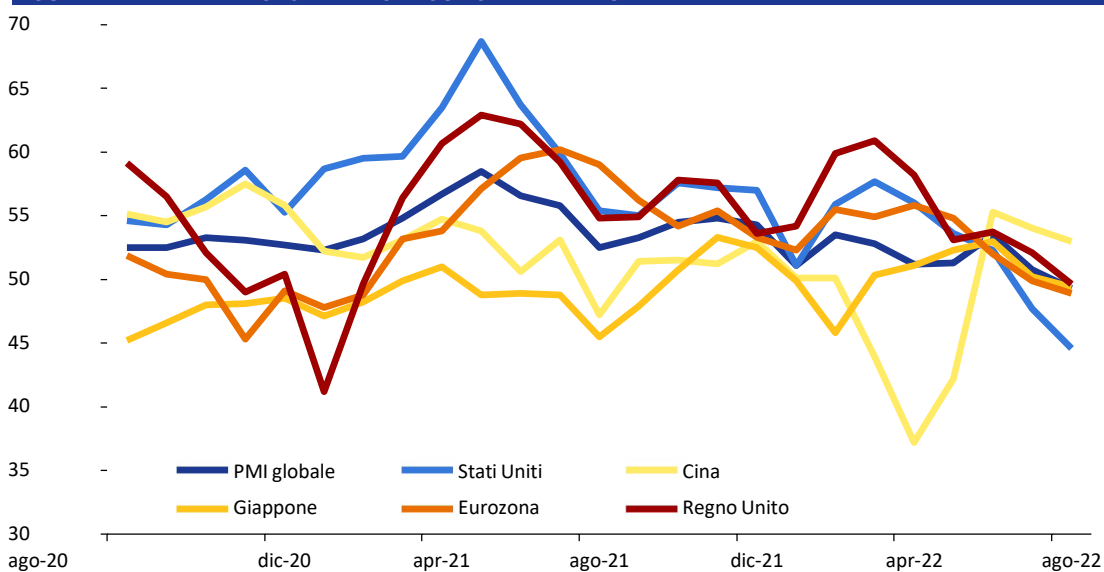
<https://data.unhcr.org/en/documents/details/95314>.

<sup>4</sup> [https://eu-solidarity-ukraine.ec.europa.eu/eu-sanctions-against-russia-following-invasion-ukraine\\_it](https://eu-solidarity-ukraine.ec.europa.eu/eu-sanctions-against-russia-following-invasion-ukraine_it). Dati all'8 Settembre 2022.

<sup>5</sup> I primi tre pacchetti di sanzioni sono stati concordati tra il 23 e il 28 febbraio 2022 e hanno coinvolto il settore finanziario, energetico e dei trasporti, le restrizioni agli scambi commerciali e ai beni a duplice uso, sanzioni mirate a individui ed enti. Il quarto blocco di interventi, adottato il 15 marzo 2022, ha esteso e rafforzato le misure peggiori.

sanzioni, adottato l'8 aprile, prevede il divieto di importare il carbone russo, altri combustibili fossili solidi, legno, cemento, prodotti ittici e liquori dalla Russia oltre il veto di accesso ai porti dell'UE per tutte le navi russe, consentendo solo i trasporti su terra. Il sesto pacchetto, adottato il 3 giugno 2022, prescrive il divieto di importazione dalla Russia di petrolio greggio e di prodotti raffinati, con un'eccezione temporanea per il greggio fornito via oleodotti<sup>6</sup>. Il settimo blocco di misure, cosiddette di 'mantenimento e allineamento', è stato adottato il 21 luglio scorso ed è orientato a rafforzare l'efficacia delle sanzioni economiche esistenti, a perfezionarne l'attuazione e ad allineare gli interventi restrittivi dell'UE a quelli degli altri partner internazionali, in particolare nel G7<sup>7</sup>.

**FIGURA II.2: INDICE PMI GLOBALE COMPOSITO E PER PAESE**



Fonte: Markit, Refinitiv.

Dopo la battuta di arresto del 2020 per le restrizioni imposte dalla pandemia, nel 2021 il commercio mondiale è rimbalzato sopra i livelli del 2019 con un incremento del 10,2 per cento. Nel primo semestre del 2022 il volume degli scambi di beni e servizi ha proseguito su un sentiero di crescita, aumentando a giugno del 5,0 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente<sup>8</sup>.

Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre dell'anno in corso, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa. Inoltre, nel secondo trimestre del 2022 la produzione mondiale, in rallentamento nelle economie avanzate, è anche stata

<sup>6</sup> È prevista inoltre l'esclusione dal sistema di pagamenti internazionale SWIFT di altre tre banche russe, oltre ai sette istituti di credito precedenti, e l'interruzione delle trasmissioni di tre emittenti di proprietà dello Stato russo nell'UE. <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/sanctions/restrictive-measures-against-russia-over-ukraine/history-restrictive-measures-against-russia-over-ukraine/>.

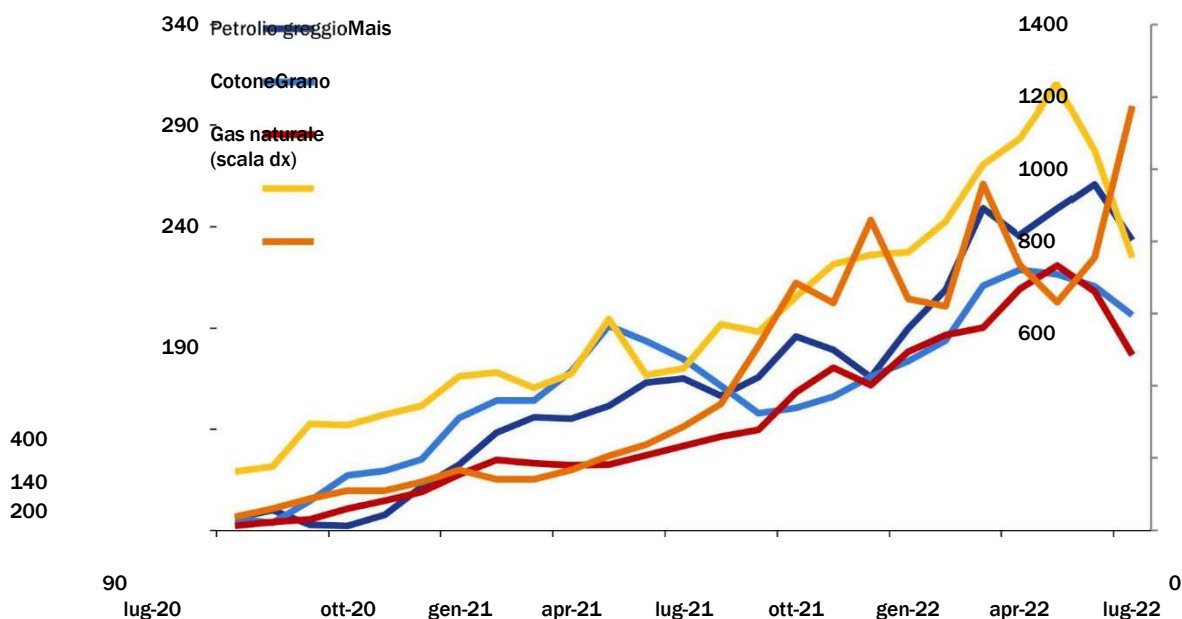
<sup>7</sup> Quest'ultimo pacchetto aggiunge ai precedenti un nuovo divieto di acquisto, importazione o trasferimento di oro di origine russa e sanziona altre 54 persone e 10 entità.

<sup>8</sup> CPB, 'World Trade Monitor', 25 agosto 2022.

condizionata da una contrazione della produzione cinese quale conseguenza delle severe misure prese per contrastare la diffusione del COVID-19.

A conferma di ciò, l'andamento dell'indice composito globale dei responsabili degli acquisti (PMI), dopo aver raggiunto il livello più alto dall'inizio della pandemia nel maggio del 2021, è stato tendenzialmente decrescente nel corso del 2022 fino ad arrivare a raggiungere in agosto il livello al di sotto della soglia di espansione (49,3). Nella prima metà dell'anno l'indice PMI composito si era mantenuto in espansione nonostante la contrazione prima del Giappone (gennaio e febbraio) e poi della Cina (marzo-maggio). Da luglio 2022 sono entrati in una fase di contrazione del ciclo economico anche gli Stati Uniti e l'Eurozona, a cui ad agosto si sono aggiunti il Regno Unito e il Giappone, determinando un calo dell'indice globale.

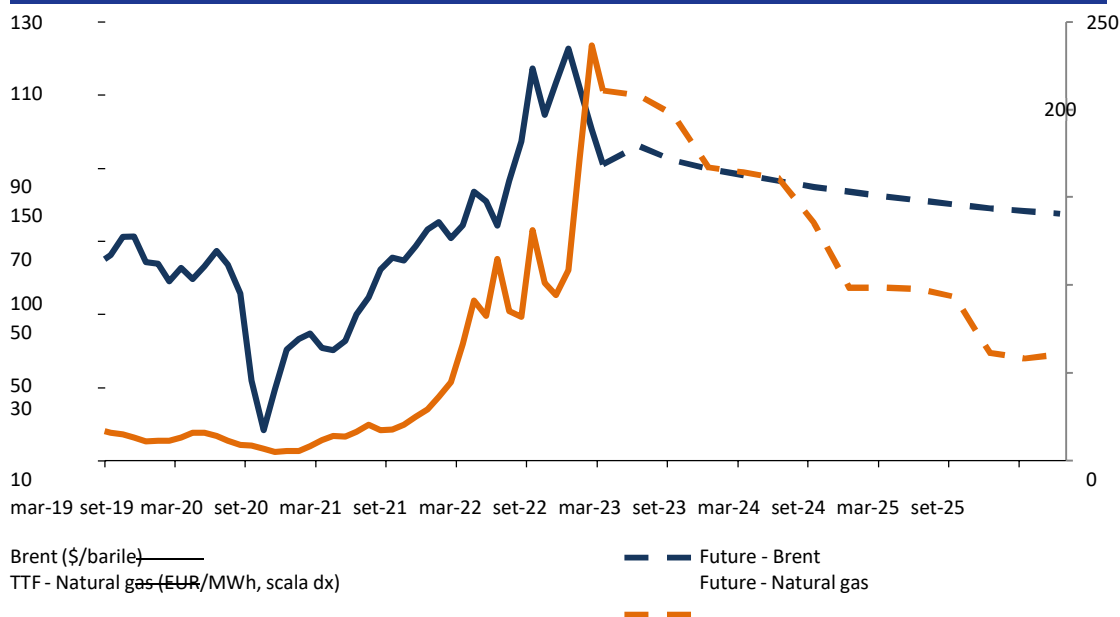
**FIGURA II.3: INDICI DEI PREZZI DELLE PRINCIPALI COMMODITIES (indici 2016=100)**



Fonte: IMF, Commodity Data Portal

Le esternalità negative in termini di approvvigionamento di materie prime principalmente alimentari ed energetiche, di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori, hanno fortemente contribuito al rapido aumento dell'inflazione, andandosi a sommare alle pressioni sui prezzi che erano già emerse nel corso del 2021. In un contesto fortemente globalizzato, gli effetti positivi della campagna vaccinale hanno favorito un'intensificazione della domanda, nel momento in cui in altre parti del mondo si assisteva a limitazioni e chiusure per fronteggiare il diffondersi di nuove varianti del virus. Questo ha determinato strozzature dal lato dell'offerta in relazione alla crescente richiesta di materie prime e di input intermedi specifici (quali i semiconduttori) divenuti essenziali nelle catene produttive globali. Tali squilibri tra domanda e offerta hanno contribuito ad innalzare la dinamica dei prezzi di beni e servizi, accentuatasi dalla seconda metà del 2021.

FIGURA II.4: PREZZO DEL BRENT E DEL GAS NATURALE



Note: I prezzi future sono calcolati per ciascuna scadenza come media troncata dei prezzi degli ultimi 45 giorni, escludendo il 5 per cento dei prezzi più bassi e il 5 per cento dei prezzi più alti. In tal modo, i valori ottenuti sono depurati dall'eventuale influenza di valori anomali che, in un contesto di forte volatilità come quello attuale, è plausibile che appartengano alla distribuzione.

Fonte: EIA, elaborazioni MEF e Refinitiv.

La guerra russo-ucraina ha innescato ulteriori pressioni sui prezzi delle materie prime energetiche e alimentari. A titolo esemplificativo, a marzo del 2022 il prezzo del grano è quasi raddoppiato rispetto alla media del 2021, raggiungendo i 1425 dollari per bushel, per poi calare da metà giugno 2022 intorno a una media di 800 dollari. La quotazione media del Brent nella prima metà del 2022 è stata in continuo aumento, compunte di oltre 120 dollari a giugno, attestandosi in seguito intorno ad una media di 100 dollari al barile<sup>9</sup>. La risalita dei prezzi del gas ha colpito in prevalenza i mercati europei causando uno shock asimmetrico rispetto ad altri paesi. Dalla fine del 2021, la quotazione del gas naturale sul mercato olandese ha iniziato ad accelerare raggiungendo un primo picco a marzo 2022 di oltre 200 euro per megawattora, e un secondo picco di 340 euro per megawattora a fine agosto<sup>10</sup>. Il prezzo dell'energia elettrica, fortemente correlato alla dinamica del prezzo del gas, ha conseguentemente subito un'impennata. Ad agosto il prezzo del gas è quintuplicato rispetto al prezzo medio del 2021 e il prezzo dell'energia elettrica è quadruplicato. La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Ad agosto l'inflazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo

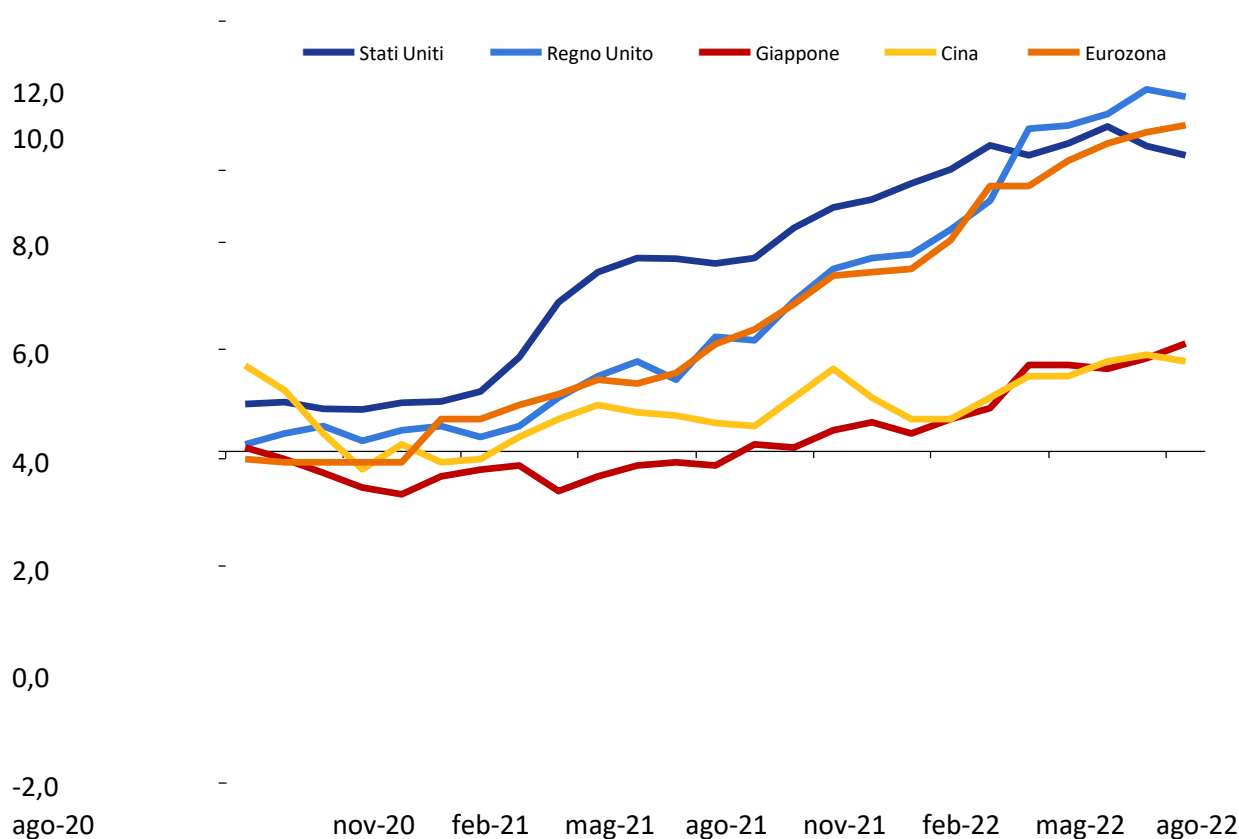
<sup>9</sup> L'attuale trend discendente risente di un temporaneo eccesso di offerta dovuto al rallentamento delle principali economie, anche in chiave prospettica. L'International Energy Agency stima a 99,7 milioni di barili al giorno la domanda nel 2022 a fronte di un'offerta pari a 100,1 milioni, con le grandezze in equilibrio a 101,8 milioni di barili al giorno nel 2023. Fonte: IEA, 'Oil Market Report', agosto e settembre 2022, <https://www.iea.org/reports/oil-market-report-august-2022> e <https://www.iea.org/reports/oil-market-report-september-2022>.

<sup>10</sup> Le quotazioni riportate nel paragrafo sono di fonte Bloomberg.

dell'Eurozona ha raggiunto il 9,1 per cento. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito risulta pari, rispettivamente, all'8,3 e al 9,9 per cento. Più contenuto è l'andamento dell'inflazione nel continente asiatico, dove i prezzi sono cresciuti del 2,5 per cento in Cina e del 3 per cento in Giappone.

Nello stesso mese si assiste a un'accelerazione della componente di fondo in tutti i paesi, che risulta aumentare del 5,5 per cento nell'area euro, del 6,3 per cento negli Stati Uniti e del 6,7 per cento nel Regno Unito. Le pressioni inflattive delle componenti più volatili dell'indice hanno determinato un repentino aumento dei costi che le imprese stanno trasferendo sui prezzi finali di beni e servizi.

**FIGURA II.5: INFLAZIONE AL CONSUMO DEI MAGGIORI PAESI (VARIAZIONI % A/A)**



Fonte: OCSE, Uffici nazionali di statistica, Refinitiv.

Per riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine, la maggior parte delle autorità monetarie ha iniziato un ciclo di politiche restrittive.

La prima tra le maggiori banche centrali ad alzare il tasso di policy è stata la Banca d'Inghilterra nel dicembre del 2021, portandolo allo 0,25 per cento con un incremento di 15 punti base<sup>11</sup>. Per riportare le aspettative verso l'obiettivo di inflazione del 2 per cento, l'Istituto ha quindi alzato progressivamente il tasso d'interesse fino al 2,25 per cento nella riunione di settembre, a cui seguiranno altri rialzi. Inoltre, già a febbraio del 2022 la Banca d'Inghilterra aveva sospeso gli acquisti netti di titoli di debito. La risposta dell'autorità monetaria ha così ridotto, da marzo ad agosto, le aspettative d'inflazione media a 5 anni dal 3,8 al 3,3 per cento<sup>12</sup>.

A poca distanza dalla banca centrale britannica, anche quella statunitense ha iniziato ad attuare una politica monetaria restrittiva. A marzo di quest'anno la Fed

<sup>11</sup> In quel mese l'inflazione era al 5,4 per cento a/a (4,1 per cento al netto dei beni energetici e alimentari), dal 2 per cento di

luglio del 2021 (1,7 per cento il dato core). Fonte: Office for National Statistics.

<sup>12</sup> Fonte: Bank of England, Monthly average of yield from British Government Securities, 5-year Inflation Implied Forward.

## II. QUADRO MACROECONOMICO

---

ha alzato il corridoio del tasso sui Fed Funds di 25 punti base a 0,25-0,50 per cento<sup>13</sup>, ed ha successivamente effettuato rialzi più corposi, 50 punti base in maggio e 75 punti base in giugno, luglio e settembre, portando il corridoio a 3,00-3,25 per cento nella riunione di settembre. Inoltre, in occasione della riunione di maggio, il comitato FOMC ha deliberato la graduale riduzione del portafoglio titoli precedentemente acquistati nell'ambito del programma di *quantitative easing*. Le aspettative d'inflazione a 5 anni del mercato sono diminuite dal 3,4 per cento di marzo al 2,7 di agosto<sup>14</sup>.

Nell'area euro, nell'aprile del 2022 la BCE ha segnalato un graduale irrigidimento delle condizioni monetarie, confermando che gli acquisti netti di titoli di debito nell'ambito dell'*Asset Purchase Program* (APP) si sarebbero interrotti a luglio, mentre sarebbe continuato il reinvestimento dei titoli del PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Program*) in scadenza. A luglio, la BCE ha poi iniziato il ciclo restrittivo con un aumento dei tassi di riferimento di 50 punti base, seguito a settembre da un ulteriore aumento di 75 punti base, portando così il tasso sui depositi allo 0,75 per cento e quelli sulle operazioni di rifinanziamento principale emarginale all'1,25 e all'1,50 per cento, rispettivamente. Il primo rialzo dei tassi è stato accompagnato dalla creazione del *Transmission Protection Instrument*, un programma di acquisto titoli che potrebbe essere attivato per riportare gli spread tra i rendimenti dei titoli governativi in linea con i valori dei fondamentali economici, qualora movimenti di mercato disordinati o speculativi mettessero a rischio il meccanismo di trasmissione della politica monetaria per il raggiungimento dell'obiettivo inflazionistico<sup>15</sup>.

Dopo aver toccato i 4.964 miliardi a giugno, il valore dei titoli detenuti dalla BCE per scopi di politica monetaria a fine agosto risulta in leggera diminuzione, a 4.956 miliardi<sup>16</sup>.

La politica monetaria è rimasta espansiva nelle principali economie asiatiche, dove i tassi d'inflazione risultano moderati. Da dicembre 2021 la Cina ha apportato riduzioni tra i 20 e i 35 punti base ai tassi di rifinanziamento principale per le banche e ai tassi obiettivo per famiglie e imprese<sup>17</sup>. Inoltre, la Banca centrale cinese ha ridotto il coefficiente di riserva obbligatorio per le banche, portandolo da una media dell'8,9 per cento di luglio 2021 all'8,1 in aprile 2022.

Anche in Giappone la politica monetaria continua ad avere un indirizzo espansivo. La Banca centrale mantiene il tasso di rifinanziamento principale allo 0,3 per cento da dicembre 2008 e quello sui depositi al -0,1 per cento da febbraio 2016, avendo riconfermato negli ultimi mesi l'intenzione di preservare condizioni

---

<sup>13</sup> A marzo 2022 la variazione annuale del Personal Consumption Expenditures Price Index, il principale riferimento del FOMC, superava il 6,6 per cento ed era già superiore al 4 per cento a marzo 2021 (Fonte: U.S. Bureau of Economic Analysis).

<sup>14</sup> Federal Reserve Bank of St. Louis, 5-Year Breakeven Inflation Rate. Il dato è calcolato utilizzando i titoli governativi a cinque anni con e senza indicizzazione all'inflazione.

<sup>15</sup> La BCE, evitando di indicare in modo esplicito le effettive condizioni di mercato che attiverebbero il TPI, si è lasciata ampi margini di discrezionalità. Prima di utilizzare il TPI, la BCE si riserva la possibilità di ricorrere ai soli reinvestimenti del PEPP per controllare i movimenti degli spread.

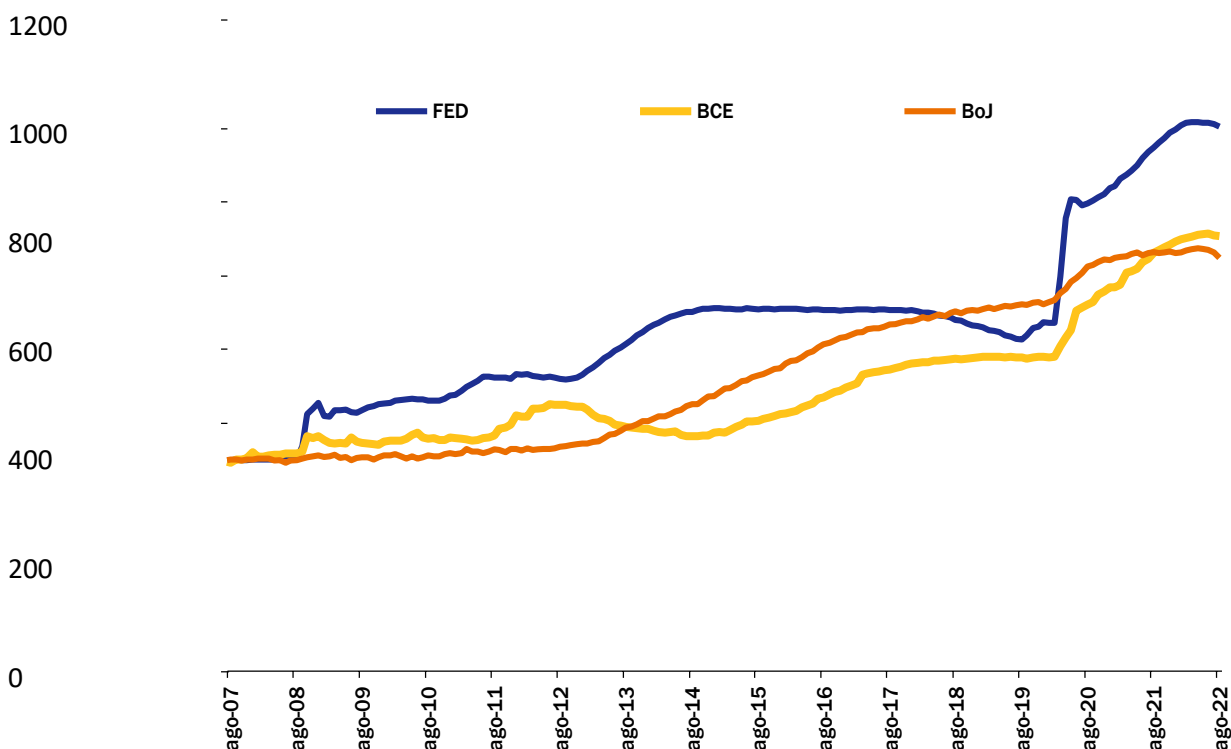
<sup>16</sup> European Central Bank - Statistical Data Warehouse.

<sup>17</sup> In risposta al rapido deprezzamento dello yuan, la PBoC sembra avere interrotto l'orientamento espansivo. A settembre 2022 sono rimasti invariati i tassi per prestiti alle banche a sette giorni e a un mese al 2 e al 2,75 per cento, rispettivamente, e i tassi obiettivo per famiglie e imprese (*Loan Prime Rate*) al 3,65 per cento per scadenze ad un anno e al 4,3 per cento per le scadenze da cinque anni in su (Fonte: People's Bank of China).

monetarie favorevoli fino a quando il tasso d'inflazione non mostrerà di essere stabilmente ancorato al 2 per cento<sup>18</sup>.

Come dichiarato da diversi banchieri centrali, il ciclo restrittivo terminerà quando l'inflazione tornerà in linea con gli obiettivi di medio termine, accettando, se necessario, un rallentamento dell'economia e del mercato del lavoro.

**FIGURA II.6: DIMENSIONE DEL BILANCIO DELLE BANCHE CENTRALI (IN VALUTA LOCALE, 2007=100)**



Fonte: Bloomberg.

Le statistiche macroeconomiche delle principali economie prefigurano un quadro eterogeneo, ma con aspettative comuni di un indebolimento dell'attività economica nella seconda parte dell'anno. Il PIL reale degli Stati Uniti nel secondo trimestre 2022 è diminuito per la seconda volta consecutiva rispetto al trimestre precedente (-0,1 per cento t/t)<sup>19</sup>, rallentando il ritmo di crescita tendenziale, pari all'1,7 per cento. La contrazione è avvenuta a un ritmo più moderato rispetto a quanto atteso grazie all'aumento della spesa per consumi e alla ripresa delle esportazioni, che hanno in parte compensato il rallentamento derivante dal calo degli investimenti privati e della spesa del governo federale. Un ruolo importante ha rivestito anch'è l'accumulo di scorte, aumentate notevolmente nei primi sei mesi dell'anno a causa delle interruzioni delle catene globali di approvvigionamento, che hanno portato alla sospensione della produzione lasciando in magazzino molti prodotti non finiti.

La domanda del mercato del lavoro continua a essere forte, mentre il tasso di partecipazione rimane ancora sotto al livello pre-pandemico. La disoccupazione ha continuato la sua discesa, portandosi al 3,5 per cento in luglio, per poi risalire lievemente al 3,7 per cento in agosto.

<sup>18</sup> Da aprile 2022 il tasso d'inflazione è superiore all'obiettivo, con una media del 2,2 per cento. Va però ricordato che i prezzi in Giappone sono tornati a crescere a tassi molto contenuti solo da settembre 2021, dopo circa un anno e mezzo di deflazione (Fonte: Statistics Bureau, Ministry of Internal Affairs and Communications).

<sup>19</sup> BEA, [gdp2q22\\_2nd.pdf \(bea.gov\)](#).

Secondo il Conference Board<sup>20</sup>, la debolezza economica si diffonderà in modo più ampio nell'economia statunitense nella seconda metà del 2022 con una diminuzione dei consumi a causa del rapido aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione elevata<sup>21</sup>. Infatti, l'indice dei prezzi PCE è aumentato del 7,1 per cento nel secondo trimestre del 2022 e la componente core del 4,4 per cento.

Lo stimolo fiscale degli Stati Uniti durante la pandemia è stato tra i più consistenti e alcune misure di sostegno sono ancora in corso; tuttavia, i principali programmi fiscali sono scaduti e la possibile riduzione del deficit federale potrebbe avere un effetto negativo sulla crescita<sup>22</sup>.

L'effetto delle attuali politiche restrittive e del deterioramento del quadro macroeconomico sulle condizioni di finanziamento nel mercato si dispiegherà pienamente nel corso dei prossimi mesi, ma i primi risultati sono già evidenti e significativi. Il rendimento sui titoli governativi a un anno è salito dallo 0,4 per cento di inizio anno al 4,06 per cento di fine settembre, mentre il rendimento del titolo decennale è passato dall'1,6 a quasi il 3,7 per cento, con un'inversione della curva dei rendimenti che interessa le scadenze da tre anni in su<sup>23</sup>.

Nel continente asiatico, l'attività economica è stata in larga parte influenzata dall'andamento dei contagi. Infatti, l'economia cinese, dopo essere risultata in espansione nel 2021 e nel primo trimestre del 2022, nel secondo trimestre ha registrato un calo del 2,6 per cento t/t. Tale contrazione riflette gli effetti delle misure attuate nei primi sei mesi dell'anno per fronteggiare il COVID-19, che hanno portato a rigide chiusure di centri economici chiave come Pechino e Shanghai. Il settore dei servizi e i consumi sono stati particolarmente colpiti, così come le esportazioni, a causa delle interruzioni subite dalle catene di fornitura di componenti auto.

L'indebolimento del settore immobiliare ha frenato la crescita degli investimenti privati<sup>24</sup>. Nonostante la Cina abbia risentito in misura minore rispetto ai Paesi europei della guerra in Ucraina, grazie ad ampie riserve di cereali che hanno permesso di attenuare le pressioni sui prezzi, l'inflazione ha iniziato a salire come effetto delle limitazioni all'offerta di alimenti freschi indotte dalle misure contenitive<sup>25</sup> e dalla siccità, raggiungendo ad agosto il 2,5 per cento a/a (dallo 0,9 per cento di gennaio).

---

<sup>20</sup> Il Conference Board ha rivisto al ribasso le sue previsioni, con una crescita del PIL reale che nel 2022 sarà dell'1,3 per cento e nel 2023 rallenterà allo 0,2 per cento.

<sup>21</sup> [The Conference Board Economic Forecast for the US Economy \(conference-board.org\)](https://www.conference-board.org), 10 agosto 2022.

<sup>22</sup> OECD Economic Outlook, 2022, <https://doi.org/10.1787/62d0ca31-en>.

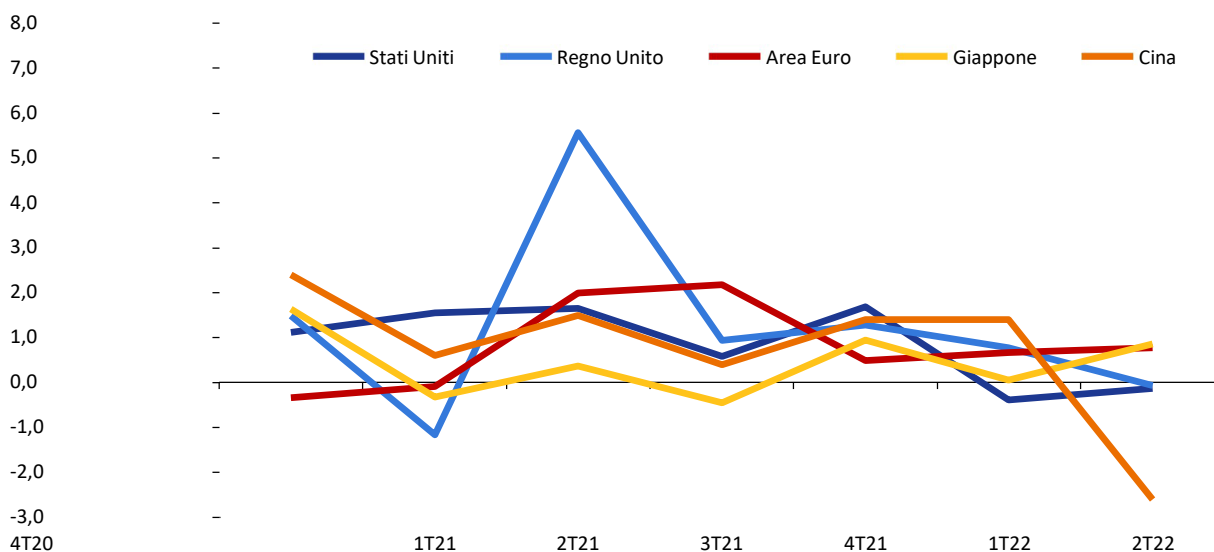
<sup>23</sup> US Treasury Actives Index, Bloomberg. La parte a breve della curva è sostenuta dalla stretta monetaria, mentre i titoli a lunga scadenza incorporano sia l'aspettativa su un'inflazione calmierata che quella sul rallentamento economico.

<sup>24</sup> OECD Economic Outlook, 2022, <https://doi.org/10.1787/62d0ca31-en>.

<sup>25</sup> OECD Economic Outlook, 2022, <https://doi.org/10.1787/62d0ca31-en>.



FIGURA II.7 PIL REALE DELLE MAGGIORI ECONOMIE (VARIAZIONI % T/T)



Fonte: OECD.

L'economia giapponese ha mostrato un rallentamento nei primi tre mesi dell'anno (-0,5 per cento t/t) rispetto all'ultimo trimestre del 2021, accompagnato da un aumento dell'inflazione al consumo, per la prima volta dopo sette anni, superiore al target di riferimento stabilito dalla Banca Centrale.

Nel periodo tra aprile e giugno 2022 il Paese è cresciuto dello 0,9 per cento, sostenuto dall'andamento positivo dei consumi privati (1,2 per cento). Il rimbalzo è dovuto, principalmente, alla ripresa delle attività a seguito delle restrizioni messe in atto dal governo nel primo trimestre dell'anno per contenere il rialzo dei contagi. L'economia dell'area euro nella prima metà del 2022 ha mostrato segnali di resilienza, registrando un aumento del PIL dello 0,7 per cento t/t nel primo trimestre e dello 0,8 per cento t/t nel secondo, per effetto del recupero della domanda interna. Difatti, il graduale venir meno delle restrizioni connesse alla pandemia ha fornito un temporaneo sostegno ai consumi delle famiglie in un contesto caratterizzato anche dall'eccesso di risparmio, mentre gli investimenti hanno beneficiato delle prime erogazioni dei piani nazionali di ripresa e resilienza

nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU).

Le aspettative per la seconda metà dell'anno sono meno positive e ci si attende un ulteriore rallentamento dell'attività economica nel secondo semestre. I più recenti dati congiunturali suggeriscono che gli effetti della rapida accelerazione dell'inflazione e della crescente incertezza sulle prospettive future hanno iniziato a pesare sui consumi delle famiglie. Le indagini PMI settoriali di agosto hanno rilevato un deciso calo del tasso di produzione da parte delle aziende in risposta alla minore domanda, in particolare nel settore manifatturiero. Il declino sta inoltre assumendo maggiore ampiezza, estendendosi anche al terziario<sup>26</sup>.

Nel mercato del lavoro, il tasso di partecipazione della forza lavoro ha raggiunto il 74,6 per cento nel primo trimestre, superando il livello del periodo

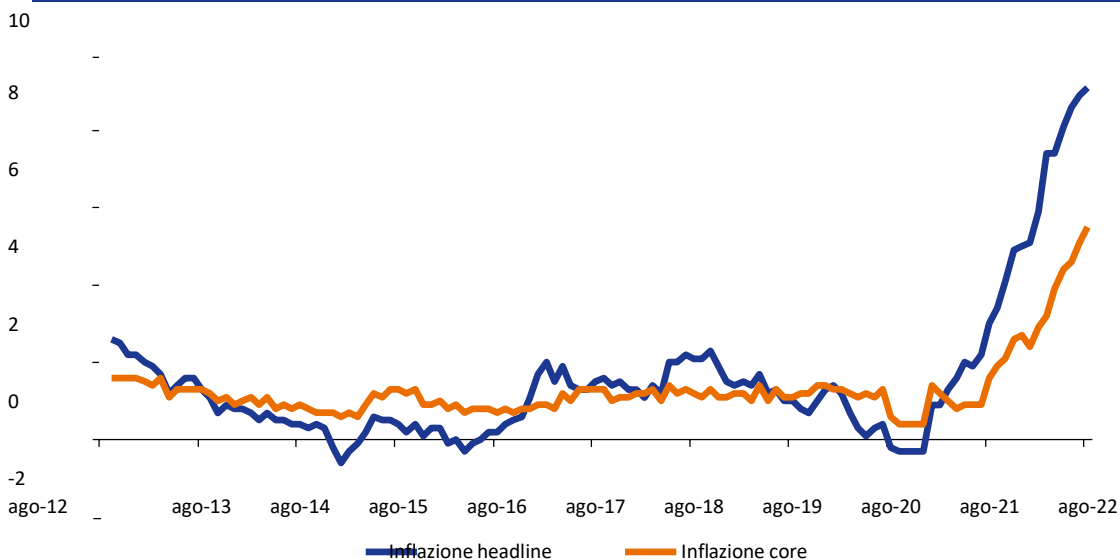
<sup>26</sup> Indagine S&P Global PMI Composito dell'eurozona, <https://www.pmi.spglobal.com/Public/Home/PressRelease/a44f6dae953c48bea2e698ff98e3d70d>, settembre 2022.

antecedente la pandemia di 0,9 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione registra il valore più basso da inizio secolo, pari al 6,6 per cento in luglio.

L'inflazione dell'area euro ha raggiunto il 9,1 per cento nel mese di agosto. Un anno prima era al 3,0 per cento. I tassi annuali più bassi tra le maggiori economie sono stati registrati in Francia, Finlandia e Germania; i più elevati nei Paesi dell'est europeo e in Olanda.

Le più recenti proiezioni per l'area euro della BCE, pubblicate a settembre, hanno ulteriormente rivisto al rialzo l'inflazione nel 2022 e 2023, pari rispettivamente all'8,1 e al 5,5 per cento, con una proiezione della crescita economica al 3,1 per cento nel 2022 e un rallentamento allo 0,9 per cento nel 2023<sup>27</sup>.

FIGURA II.8: INFLAZIONE AL CONSUMO DELL'AREA DELL'EURO (VARIAZIONI % A/A)



Fonte: Refinitiv.

Secondo l'OCSE, la politica fiscale europea sarà sostanzialmente neutrale nel 2022, anche se con forti differenze all'interno dell'area euro. Le misure adottate per far fronte alla pandemia sono in fase di eliminazione, ma gli Stati membri stanno introducendo un sostegno fiscale aggiuntivo per calmierare l'effetto degli alti prezzi dell'energia. In aggiunta, la guerra in Ucraina ha spinto ad aumentare le spese militari in molti paesi e ad incrementare gli investimenti per diversificare le fonti energetiche<sup>28</sup>.

Con riferimento ai recenti sviluppi nell'ambito della politica fiscale europea, gli strumenti del Green Deal hanno incorporato le nuove misure del piano REPowerEU presentato dalla Commissione europea<sup>29</sup>.

<sup>27</sup> ECB staff macroeconomic projections for the euro area', settembre 2022, [https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/ecb.projections202209\\_ecbstaff-3eafaaee1a.en.pdf](https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/ecb.projections202209_ecbstaff-3eafaaee1a.en.pdf).

<sup>28</sup> OECD Economic Outlook, 2022, <https://doi.org/10.1787/62d0ca31-en>.

<sup>29</sup> Le risorse previste dal REPowerEU corrispondono a 300 miliardi di sostegno finanziario, di cui 225 miliardi a disposizione degli stati che aderiscono al NextGenerationEU, il fondo europeo per la ripresa e la resilienza. La Commissione ha inoltre stabilito che gli Stati membri aggiungano un capitolo dedicato alle azioni REPowerEU ai rispettivi piani nazionali di ripresa.

Il piano intende perseguire tre obiettivi strategici per l'Unione europea: il risparmio energetico, la diversificazione dell'approvvigionamento e la diffusione delle energie rinnovabili. Gli obiettivi del nuovo programma sintetizzano l'impegno europeo per la transizione ecologica e la necessità di ridurre gradualmente la dipendenza energetica dalla Russia in conseguenza del conflitto in Ucraina.

Tra le azioni proposte dalla Commissione, nel REPowerEU è richiesta infatti una riduzione di 80 miliardi di m<sup>3</sup> di importazioni di gas entro l'anno con un potenziamento dei progetti che utilizzano fonti rinnovabili e biometano, e l'introduzione di obblighi minimi di stoccaggio del gas per gli Stati membri, che devono garantire un livello di riempimento dell'80 per cento entro il 1° novembre 2022. Sul tema dell'efficientamento energetico, la Commissione ha allargato gli obiettivi fissati per il 2030 nel Fit for 55, portando dal 9 al 13 per cento l'obiettivo di efficienza e dal 40 al 45 per cento l'obiettivo della quota di rinnovabili nel settore energetico. Il progressivo peggioramento delle prospettive di crescita ha anche condotto a una rilevante diminuzione delle quotazioni azionarie. La correzione al ribasso dei mercati azionari, tra gennaio e agosto 2022, è stata asimmetrica in considerazione delle diverse esposizioni ai rischi. Tra gli indici americani, più esposti ai rischi d'inflazione e di rialzo dei tassi, il Nasdaq, composto principalmente da azioni *growth*, ha perso un quarto del suo valore, mentre il più diversificato S&P500 solo un sesto. Nelle borse europee, maggiormente soggette alle conseguenze del conflitto russo-ucraino, gli indici azionari di riferimento in Germania e Italia hanno perso un quinto del loro valore.

I mercati asiatici sono più esposti al rallentamento del commercio internazionale e ad alcuni rischi idiosincratici. I listini giapponesi hanno limitato le perdite grazie ai settori collegati alle esportazioni in ragione della debolezza dell'Yen, mentre i listini cinesi hanno perso circa un decimo della loro capitalizzazione a causa delle numerose misure restrittive anti-COVID e della crisi del mercato immobiliare. Da metà agosto 2022 si assiste a una nuova fase di discesa dei prezzi di azioni e obbligazioni innescata dalla persistenza dell'inflazione e dall'accumularsi di chiari segnali di rallentamento economico.

Il mercato valutario, che nel medio periodo sintetizza la salute relativa delle diverse economie, vede un deciso apprezzamento del dollaro, aiutato dalla tenuta dell'economia americana e dagli attraenti rendimenti obbligazionari. Il tasso di cambio effettivo del dollaro si è riportato a valori registrati durante la prima crisi pandemica, in aumento del 6 per cento da inizio anno<sup>30</sup>. Nei primi otto mesi dell'anno l'euro si è deprezzato dell'11 per cento rispetto al dollaro, con il tasso di cambio che ha raggiunto la parità. Le difficoltà dell'economia dell'Eurozona si evincono soprattutto dal tasso di cambio multilaterale, in deprezzamento del 4 per cento ma in ripresa dopo l'aumento dei tassi da parte della BCE. Il deprezzamento più significativo rispetto al dollaro è quello dello yen, di oltre il 20 per cento, a causa della prolungata politica fortemente espansiva. Più contenuto, invece, il deprezzamento dello yuan, intorno all'8 per cento.

<sup>30</sup> Il 'Nominal Broad U.S. Dollar Index' segnava 123,3 ad aprile 2020, 115,1 a gennaio 2022, e 122,4 ad agosto 2022. Fonte: Board of Governors of the Federal Reserve System (US).

Lo scenario macroeconomico internazionale appare soggetto a rischi di varia natura, prevalentemente orientati al ribasso. Il conflitto in corso alle porte dell'Unione europea rappresenta certamente il rischio maggiore. I prezzi delle materie prime energetiche si manterranno elevati verosimilmente fino alla prossima primavera, quando i rischi di razionamento energetico in Europa diminuiranno apprezzabilmente. Inoltre, anche quando le ostilità militari dovessero concludersi, potrebbero permanere tensioni internazionali nei rapporti commerciali e negli scambi di materie prime, conducendo a momentanee restrizioni dell'offerta, con inevitabili ripercussioni sull'acrescita e l'inflazione.

Le banche centrali, muovendosi in un contesto estremamente difficile, saranno chiamate a modulare con precisione gli interventi restrittivi per evitare il rischio di deprimere la domanda oltre il necessario. A tale riguardo, eventuali asincronie nei cicli di ripresa tra paesi potranno incidere sulla stabilità finanziaria, in particolar modo per le economie con un indebitamento elevato. Una gestione prudente dell'attuale congiuntura richiama l'opportunità di un maggior coordinamento delle politiche fiscali a livello internazionale.

Gli scenari prospettici delineati nel corso del 2022 continuano ad aggiornare al rialzo le stime di inflazione e a proporre un rallentamento sempre più marcato delle maggiori economie per il 2023. Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) di luglio<sup>31</sup> prevedono un ulteriore rallentamento dell'economia mondiale nel biennio 2022-2023 rispetto alle previsioni di aprile. La crescita globale è stata rivista al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2022 (3,2 per cento) e di 0,7 punti percentuali nel 2023 (2,9 per cento). Per quanto concerne l'inflazione mondiale, l'FMI rivede le proprie stime al rialzo e prevede un tasso dell'8,3 per cento nel 2022 e del 5,7 nel 2023 (+0,9 punti percentuali entrambi gli anni).<sup>1</sup>

**TAVOLA II.1: SOGGENNE INTERNAZIONALI**

	2022		2023		2024-2025	
	DEF	NOTA AGG.	DEF	NOTA AGG.	DEF	NOTA AGG.
Commercio internazionale (Variazioni percentuali)	5,8	5,3	4,8	2,1	3,5	4,3
Prezzo del petrolio (USD/barile, futures, Brent)	99,8	101,5	87,6	89,9	79,2	81,2
Cambio dollaro/euro	1,110	1,050	1,105	1,002	1,105	1,002

<sup>1</sup> NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

---

## L' Economia Italiana

Nonostante un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici, nella prima parte del 2022 l'economia italiana ha mostrato un andamento positivo, sospinto dalla robusta accelerazione del PIL nel secondo trimestre. L'allentamento progressivo delle misure restrittive messe in atto per contrastare la pandemia ha agevolato la ripresa dei servizi. A partire dai mesi primaverili, il recupero della domanda per consumi ed investimenti e l'apporto addotto dai flussi turistici hanno dato un robusto contributo alla dinamica del PIL. L'attività economica più vivace ha condizionato favorevolmente l'occupazione, comportando una flessione del tasso di disoccupazione.

### Produzione e domanda aggregata

Nel primo semestre del 2022 l'economia italiana ha registrato un significativo incremento dell'attività, superiore rispetto a quanto atteso dai maggiori previsori. Diversamente dalle stime di consenso, che prefiguravano una flessione, nel primo trimestre il PIL è cresciuto, seppur marginalmente (0,1 per cento t/t), in un quadro di ripresa dei contagi e di misure di limitazione alla mobilità. La prosecuzione della campagna vaccinale e il venire meno delle restrizioni hanno favorito una vivace ripresa dell'attività nel trimestre successivo (1,1 per cento t/t), portando il PIL trimestrale a collocarsi 0,6 punti al di sopra della media del 2019, l'anno pre- crisi. La dinamica del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, il cui contributo è risultato più ampio nel secondo trimestre, sorretto dall'apporto positivo dei consumi. La domanda estera netta, invece, ha contribuito negativamente alla crescita del PIL, condizionata dalla crisi energetica.

Nel dettaglio delle componenti, dopo la contrazione del primo trimestre 2022 (-0,9 per cento t/t), i consumi delle famiglie hanno sperimentato un marcato aumento nel secondo (2,6 per cento t/t). La quarta ondata della pandemia e la conseguente limitazione alla mobilità hanno fortemente condizionato la dinamica delle componenti di spesa, con i servizi che, rispetto ai beni, hanno rappresentato le voci di consumo maggiormente colpite nel primo trimestre e, successivamente, la componente di traino del recupero della spesa delle famiglie nel secondo trimestre. Dalla ripresa dei flussi turistici a partire dai mesi primaverili è derivata, inoltre, una marcata accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico (26,9 per cento t/t).

Nel primo trimestre dell'anno, in un contesto caratterizzato da un aumento del reddito disponibile lordo superiore a quello della spesa delle famiglie per consumi finali, si è registrata una crescita della propensione al risparmio (12,6 per cento da 11,5 per cento del quarto trimestre 2021). A distanza di due anni dall'inizio della crisi pandemica, la dinamica temporale mostrata dalla propensione al risparmio evidenzia come le scelte di consumo e risparmio delle famiglie, oltre che dipendere dalla posizione assunta da ogni nucleo nella scala della distribuzione del reddito<sup>32</sup>, siano state strettamente connesse alle ondate di contagio<sup>33</sup>. Al contempo, la situazione patrimoniale delle famiglie è rimasta solida: il debito delle famiglie nel primo trimestre del 2022 si è attestato al 64,2 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al quarto trimestre 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (97,7 per cento).

La tendenza positiva degli investimenti è continuata nei primi due trimestri dell'anno. L'impulso derivante dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni, congiuntamente a perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli, ha sostenuto la dinamica dell'accumulazione nel semestre, consolidando la fase di espansione in corso dal 2021. Nel secondo trimestre dell'anno, il rapporto tra investimenti e PIL ha raggiunto il 21,0 per cento. L'espansione dell'aggregato ha contraddistinto tutte le tipologie di beni di investimento; tuttavia, quelli in mezzi di trasporto restano ancora sotto i livelli pre-crisi. Nella media dei due trimestri gli investimenti in abitazioni hanno mostrato aumenti di oltre il 17,0 per cento su base annua: unitamente alla crescita dei prezzi delle abitazioni nel primo trimestre (4,5

per cento a/a) si è rilevato un marcato incremento dei volumi di compravendite, che è proseguito anche nel secondo trimestre.

Riguardo all'interscambio con l'estero, in entrambi i trimestri, il ritmo di crescita delle esportazioni, pur significativo (12,3 per cento a/a nel secondo trimestre), è stato più contenuto di quello delle importazioni. Nel dettaglio, nel secondo trimestre 2022 le esportazioni di servizi hanno osservato un'accelerazione, quelle di beni hanno segnato un rallentamento dettato dall'attuale contesto di incremento dei costi e dei prezzi. Inoltre, il marcato incremento del prezzo dei beni energetici importati ha ampliato il deficit energetico: nei dodici mesi terminati a luglio l'avanzo di conto corrente si è ridimensionato, attestandosi allo 0,1 per cento del PIL (dal 3,8 per cento del corrispondente periodo del 2021).

Dal lato dell'offerta si sono registrate traiettorie settoriali eterogenee, indice del diverso impatto che la scarsità di materiali e i rincari dei beni energetici hanno esercitato sulle imprese, e delle conseguenze asimmetriche delle misure di restrizione in vigore nel primo trimestre. Nel dettaglio, il valore aggiunto dell'industria manifatturiera, dopo i ripetuti incrementi congiunturali ottenuti nel 2021, nel primo trimestre dell'anno ha registrato una flessione (-0,8 per cento t/t), seguito da un deciso recupero nel secondo (1,3 per cento t/t). Parallelamente, la dinamica della produzione industriale – che ha sperimentato una fase di crescita congiunturale ininterrotta a partire dal quarto trimestre 2020 - ha fatto rilevare la prima riduzione dell'indice destagionalizzato nel primo trimestre (-0,9 per cento t/t), per poi registrare un rimbalzo nel secondo (1,1 per cento t/t).

Particolarmente robusta è risultata l'espansione del settore delle costruzioni: alla robusta crescita del primo trimestre (5,6 per cento t/t) si è accompagnata una decelerazione nel secondo (1,8 per cento t/t), che appare fisiologica alla luce della prolungata fase di espansione che ha caratterizzato il settore per l'intero 2021.

I servizi, maggiormente interessati dalle restrizioni, hanno subito una minima flessione del valore aggiunto nel primo trimestre (-0,1 per cento t/t) salvo poi, con il graduale ripristino delle normali condizioni di operatività, registrare un recupero nel secondo trimestre (1,0 per cento t/t), tuttavia ancora insufficiente a colmare il divario rispetto alla fase pre-pandemica.

Nel dettaglio dei sottosettori rileva come la variazione positiva del valore aggiunto secondo trimestre 2022 sia stata sospinta soprattutto dal notevole rimbalzo di quelli fortemente penalizzati dalle misure anti-COVID nei periodi precedenti, come ad esempio commercio, trasporto e alloggio (3,3 per cento t/t) e attività artistiche e di intrattenimento (4,2 per cento t/t).

## Lavoro e retribuzioni

Nel corso della prima parte del 2022 l'andamento del mercato del lavoro è risultato positivo grazie alla crescita dell'occupazione, che ha comportato una flessione del tasso di disoccupazione.

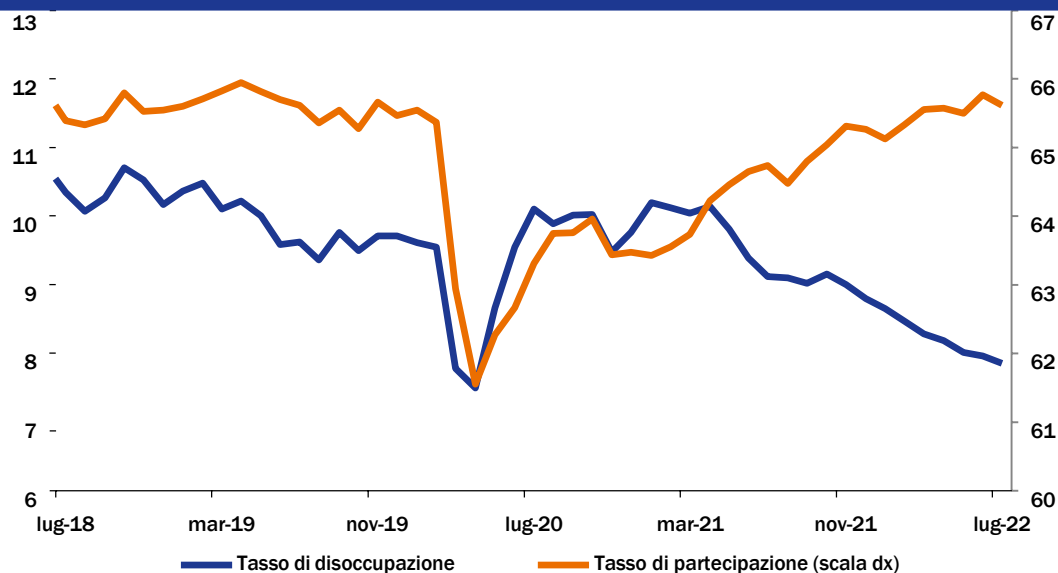
In base alla Rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi tre mesi dell'anno il numero di occupati è aumentato (0,6 per cento t/t, 4,1 per cento a/a). In concomitanza con il robusto incremento del PIL, la crescita dell'occupazione ha accelerato nel secondo trimestre, (0,8 per cento t/t, +175 mila unità; 3,0 per cento a/a, +677 mila unità), superando la soglia dei 23 milioni e portando il tasso di occupazione al 60,2 per cento (+0,5 punti rispetto al primo trimestre). Con riferimento alle categorie di occupazione, nella prima metà dell'anno è continuata la fase di crescita dell'occupazione dipendente, trainata dalla spinta degli addetti a termine - che, superando il valore dei 3 milioni, nel secondo trimestre hanno raggiunto il 17,3 per cento degli occupati dipendenti - e da quella, meno marcata, dei dipendenti permanenti. Meno vivace l'andamento dell'occupazione indipendente, che si colloca ancora sotto il periodo pre-pandemico.

Nel dettaglio dei settori di attività, nel secondo trimestre la crescita congiunturale dell'occupazione è risultata generalizzata, con le costruzioni e i servizi che hanno registrato gli incrementi maggiori (rispettivamente: +61 mila e +94 mila addetti rispetto al trimestre precedente).

L'input di lavoro misurato dalle ore lavorate di contabilità nazionale ha segnato una crescita dell'1,6 per cento t/t nel primo trimestre per poi decelerare lievemente nel secondo (1,3 per cento t/t), sospinto dalla decisa crescita delle costruzioni e dei servizi.

Parallelamente, la prosecuzione della fase di riduzione delle persone in cerca di occupazione (-5,7 per cento t/t nel 1T; -4,6 per cento nel 2T) ha portato il tasso di disoccupazione del secondo trimestre all'8,1 per cento (-0,4 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), il valore più basso nell'ultimo decennio. Rispetto allo stesso periodo del 2021, il numero di disoccupati si è ridotto di 407 mila unità.

**FIGURA II.10: TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI PARTECIPAZIONE**



Fonte: ISTAT.

---

Unitamente all'incremento dell'occupazione, le ripetute diminuzioni della disoccupazione sono legate alla debole dinamica della forza lavoro, che nel secondo trimestre dell'anno sconta ancora un divario di 338,6 mila unità rispetto alla fase pre-crisi. Il tasso di inattività, che nel primo trimestre dell'anno risultava al 34,6 per cento si è portato al 34,4 per cento in chiusura del secondo trimestre.

Alla fase di decisa ripresa della domanda di lavoro, testimoniata dalla crescita delle posizioni lavorative nelle imprese, si è associato l'incremento del tasso di posti vacanti, che, nonostante nel secondo trimestre abbia raggiunto il valore più alto in serie storica (2,2 per cento, + 0,2 punti percentuali rispetto ai tre mesi precedenti), si conserva su livelli comunque contenuti e risulta concentrato soprattutto nei servizi ad alta intensità di contatto. Il perdurare della compresenza di maggiori posti vacanti e minore disoccupazione, esito di una molteplicità di fenomeni<sup>34</sup>, si è accompagnata ad una crescita moderata delle retribuzioni: quelle per dipendente, dopo la sostanziale stazionarietà nel primo trimestre 2022, hanno segnato un aumento dello 0,6 per cento su base congiunturale, maggiore nell'industria che nei servizi di mercato. Più vivaci le retribuzioni di fatto, che nel secondo trimestre sono cresciute dell'1,5 per cento.

## Prezzi

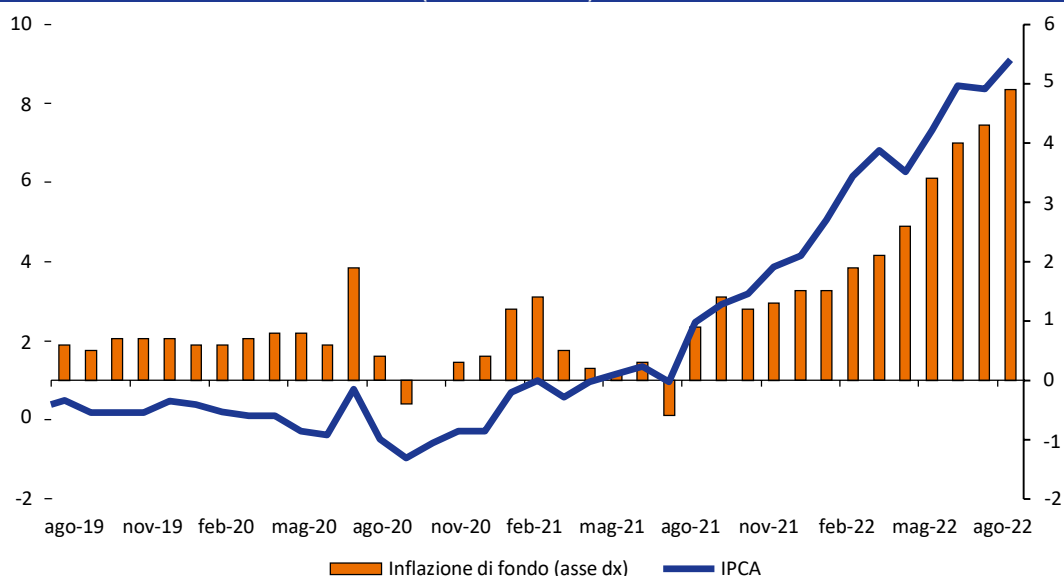
Il conflitto russo-ucraino, accompagnandosi alle preesistenti interruzioni sulle catene di approvvigionamento degli input indotte dalla fase di ripresa della domanda globale in un contesto di ostacoli alla produzione, ha causato un incremento significativo dei prezzi delle materie prime, in rialzo già dai mesi estivi del 2021. In particolare, a partire dalla metà di quest'anno, si è osservata una marcata, persistente impennata delle quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica. Il forte aumento del prezzo dei beni energetici accompagnato da incrementi delle materie prime, soprattutto alimentari, ha determinato un incremento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Consolidando la progressiva tendenza già in atto, nella prima parte dell'anno l'inflazione ha mostrato notevoli accelerazioni in termini tendenziali, passando da una crescita del 5,1 per cento in gennaio a una del 9,1 per cento in agosto. Al netto delle componenti più volatili, le pressioni all'origine si sono intensificate e diffuse nelle altre divisioni di spesa come il settore dei prodotti alimentari, dei trasporti e dei servizi ricettivi e di ristorazione: a partire da ottobre 2021 l'inflazione di fondo ha segnato una progressiva accelerazione, raggiungendo in agosto una crescita del 4,9 per cento.

Le tendenze inflazionistiche in corso, interessando soprattutto i beni energetici e alimentari, hanno inciso in maniera differenziata sulle famiglie, producendo effetti redistributivi rilevanti<sup>36</sup>: l'accelerazione dell'inflazione ha determinato un ampliamento del differenziale inflazionistico tra il quinto di famiglie più povero e quello più ricco<sup>37</sup>. In tale contesto, gli interventi del Governo finalizzati alla riduzione dell'IVA sul gas e delle accise sui carburanti hanno mitigato gli impatti negativi dell'inflazione sulle famiglie (si veda il focus contenuto nel capitolo 3 'Iniziative del Governo italiano in risposta al caro energia'): a partire da aprile, infatti, l'IPCA è risultato in media 1,2 punti percentuali inferiore rispetto all'IPCA a tassazione costante.



FIGURA II.11: INFLAZIONE AL CONSUMO (variazioni % a/a)



Fonte: ISTAT.

L'andamento del costo dei beni energetici ha influenzato sensibilmente la dinamica del deflatore delle importazioni, che registra ritmi di crescita superiori al 5 per cento t/t dal quarto trimestre 2021. In tale contesto, il deflatore del PIL ha registrato una dinamica più contenuta nel primo semestre (1,3 per cento t/t in entrambi i trimestri).

## Andamento del credito

Dopo una iniziale fase di debolezza in avvio d'anno, la dinamica del credito al settore privato ha riguadagnato slancio (+3,9 per cento tendenziale a luglio)<sup>38</sup> supportata dall'accelerazione dei prestiti alle società non finanziarie e dalla tenuta dei prestiti concessi alle famiglie.

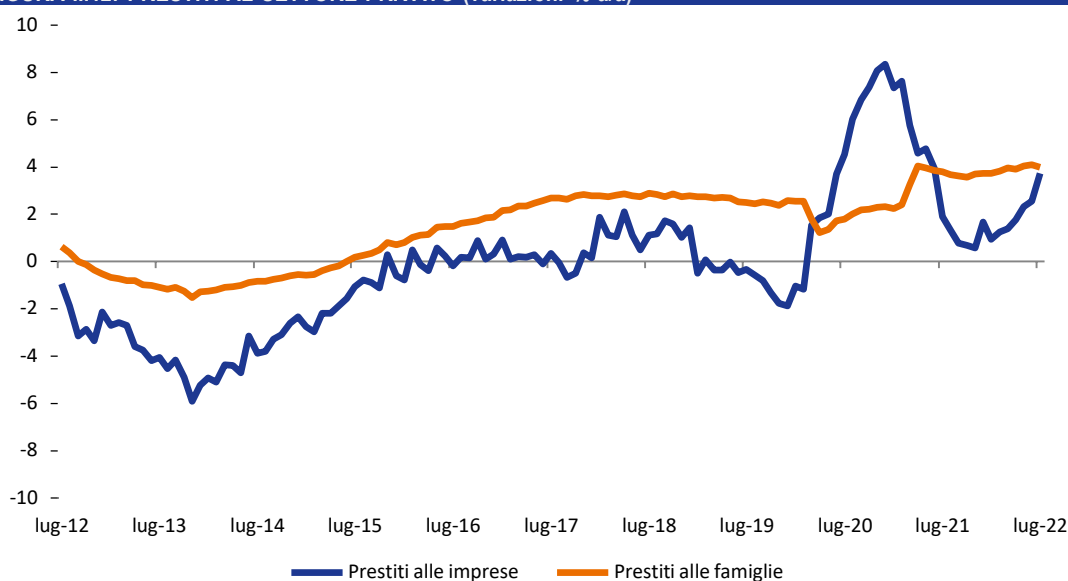
<sup>36</sup> 'Gli effetti distributivi dell'inflazione e delle misure governative per contrastarli' in Bollettino Economico 3/2022, Banca d'Italia, 15 luglio 2022, <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2022-3/boleco-3-2022.pdf>.

<sup>37</sup> 'La misura dell'inflazione per classi di spesa delle famiglie', in Prezzi al Consumo – giugno 2022, ISTAT, [https://www.istat.it/it/files/2022/07/CS\\_Prezzi-al-consumo\\_Def\\_Giugno22.pdf](https://www.istat.it/it/files/2022/07/CS_Prezzi-al-consumo_Def_Giugno22.pdf).

<sup>38</sup> 'Banche e moneta: serie nazionali – luglio 2022', Banca D'Italia, 9 settembre 2022.

Nei primi sette mesi dell'anno, la dinamica dei prestiti alle famiglie ha continuato a beneficiare dell'andamento espansivo del mercato immobiliare e del maggior ricorso del credito al consumo, riportando in tal modo una espansione tendenziale del 4,0 per cento in luglio. Il risparmio in eccesso accumulato nei mesi di crisi sanitaria e una sostanziale solidità finanziaria delle famiglie italiane ha permesso un aumento della domanda di prestiti per l'acquisto di beni immobiliari<sup>39</sup>. Quanto alla domanda di credito delle imprese, i prestiti hanno ripreso slancio a partire dal mese di febbraio; la crescita ha ulteriormente accelerato nei mesi successivi fino a luglio, quando la domanda di credito delle società non finanziarie ha registrato una robusta espansione (+3,7 per cento tendenziale) superiore di oltre un punto percentuale a quella realizzata in giugno.

**FIGURA II.12: PRESTITI AL SETTORE PRIVATO (variazioni % a/a)**



Fonte: Banca d'Italia.

Sebbene nel primo trimestre dell'anno la domanda di credito bancario delle società non finanziarie sia risultata inferiore alla dinamica positiva degli investimenti fissi lordi, dal secondo trimestre emerge una tendenza al riallineamento. Secondo quanto rilevato dalle indagini sul credito della Banca d'Italia, tale divario rifletterebbe il maggior ricorso da parte delle imprese a canali di finanziamento alternativi a quello del credito bancario, in particolare attraverso l'autofinanziamento e, in misura più contenuta, l'emissione di titoli di debito nei mercati finanziari.

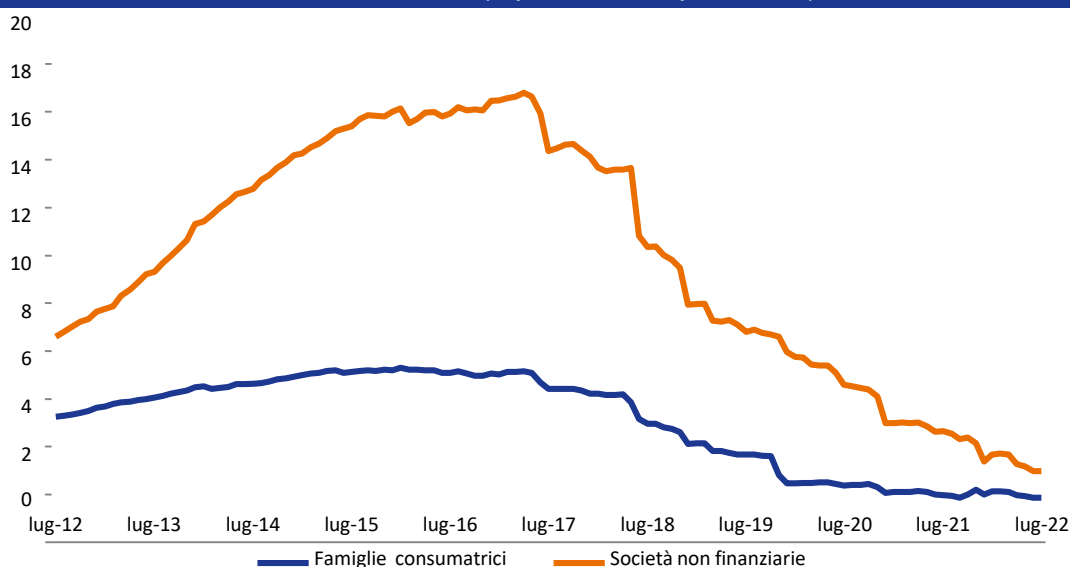
Tale disallineamento tra domanda di credito e investimenti è condizionato anche dall'aumento dei tassi d'interesse applicati alle operazioni di credito per effetto dell'annuncio di un graduale rientro da una politica monetaria espansiva dalla BCE e dei successivi rialzi dei tassi di riferimento.

<sup>39</sup> Nel secondo trimestre del 2022 il tasso tendenziale delle compravendite nel settore residenziale si conferma positivo con una crescita dell'8,6 per cento per cento rispetto allo stesso trimestre del 2021, per un totale di circa 219 mila abitazioni compravendute, oltre 17 mila in più rispetto al 2021 (Fonte: Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate).

Infatti, da inizio 2022 si è assistito ad un graduale aumento dei tassi praticati sia alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (2,45 per cento a luglio<sup>40</sup>) e per il credito al consumo (8,48 per cento a luglio) sia alle società non finanziarie (1,31 per cento a luglio). Rimangono, invece, stabili i tassi applicati sui depositi aumentando così i margini di redditività delle banche.

In merito alla qualità del credito, le ultime rilevazioni mostrano una riduzione dei crediti in sofferenza sia in termini assoluti che in rapporto alle consistenze dei prestiti. A luglio l'incidenza delle sofferenze sul credito alle famiglie consumatrici è risultata pari all'1,9 per cento, dal 2,0 per cento di un anno prima, mentre quella sul credito alle imprese non finanziarie è scesa al 3,0 per cento, dal 4,7 per cento di luglio 2021.

**FIGURA II.13: SOFFERENZE VERSO RESIDENTI (in percentuale dei prestiti totali)**



Fonte: Banca d'Italia.

## Commercio estero

Nella prima metà del 2022 la crescita del commercio mondiale ha proseguito su un sentiero espansivo sostenuto, pur in lieve moderazione (4,5 per cento a/a nella media dei primidue trimestri) rispetto a quanto rilevato nella seconda parte del 2021. Infatti, nel luglio di quest'anno, il livello del commercio mondiale risultava superiore del 12,8 per cento a quello precrisi<sup>41</sup>.

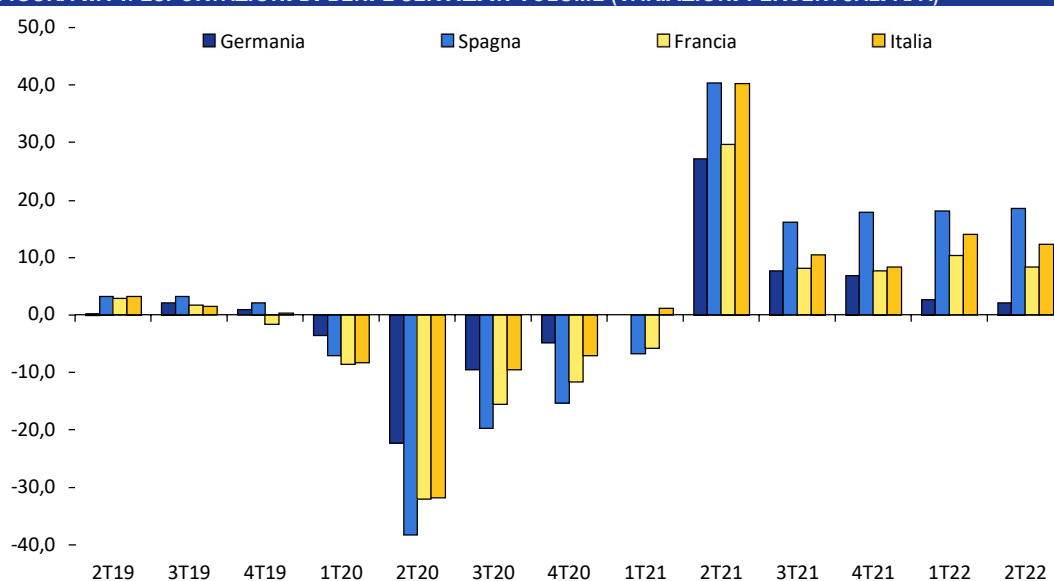
Tuttavia, le mutate condizioni geo-politiche del contesto internazionale aggiungono nuove pressioni sugli scambi commerciali, a causa della crescente inflazione, che va a sommarsi alle già esistenti difficoltà nelle catene di approvvigionamento. Le importazioni risultano maggiormente interessate, poiché i Paesi in conflitto rivestono un ruolo essenziale per la produzione di energia, di materie prime e di componenti peculiari numerosi comparti.

<sup>40</sup> 'Banche e moneta: serie nazionali – luglio 2022', Banca D'Italia, 9 settembre 2022.

<sup>41</sup> Central Planning bureau, <https://www.cpb.nl/en/worldtrademonitor>.

Le statistiche del settore estero riportano che l'attività dei servizi ha continuato a rafforzarsi a partire dal secondo trimestre del 2021, grazie al sempre maggiore alleggerimento delle misure sanitarie. In Europa, la ripresa del turismo internazionale ha favorito principalmente i paesi più orientati a tale settore. Nella prima parte dell'anno in corso, le esportazioni di servizi dell'Italia hanno accelerato su base annua, crescendo a ritmo sostenuto rispetto a quanto osservato nei due trimestri precedenti. Dopo la decelerazione tra la fine del 2021 e l'inizio dell'anno in corso, le importazioni di servizi si sono rafforzate nel secondo trimestre.

**FIGURA II.14: ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI IN VOLUME (VARIAZIONI PERCENTUALI A/A)**



Fonte: Eurostat.

Secondo le rilevazioni in valore del commercio dei beni, le esportazioni dell'Italia alla fine del 2021 risultavano superiori del 7,5 per cento ai livelli pre-pandemia. Nei primi sette mesi dell'anno, è proseguita la fase espansiva con un incremento di circa il 22 per cento a/a, in prevalenza verso i mercati europei. Al contempo, il volume delle esportazioni registra un aumento di circa l'1 per cento a/a. Nel complesso, gli effetti del contesto internazionale sul totale delle esportazioni appare attualmente contenuto, ma può coinvolgere alcune tipologie di imprese<sup>42</sup>.

I prezzi delle materie energetiche sostengono il forte aumento del valore delle importazioni (44,3 per cento), più ampie dall'area extra-europea.

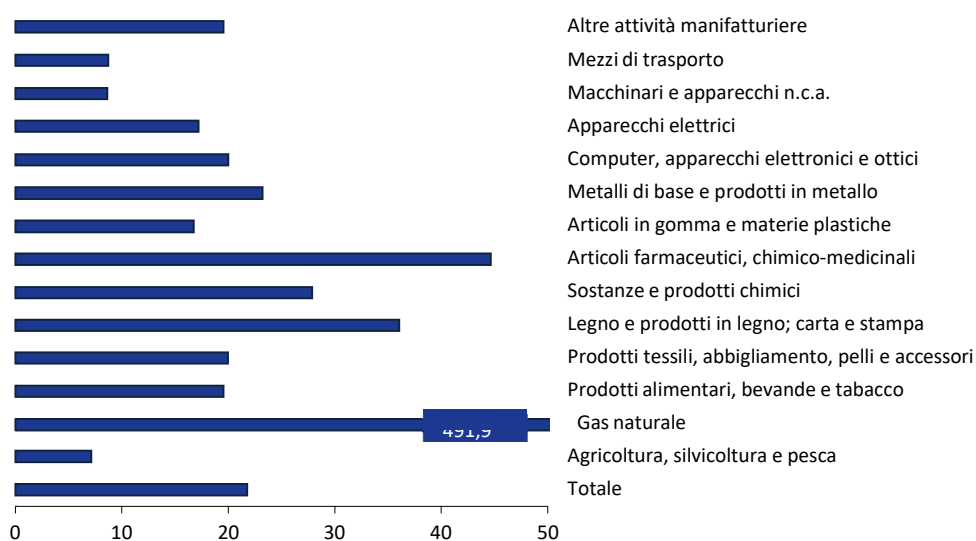
Ciò si riflette sul deterioramento del saldo commerciale (negativo per circa 13,7 miliardi) che risulta tra i più contenuti dei maggiori Paesi europei; rimane, invece, largamente positivo al netto della componente dell'energia (per quasi 46,3 miliardi). Considerando la quota sulle esportazioni complessive, le vendite di beni all'estero sono cresciute verso tutti i tradizionali partner commerciali, in particolare la Germania, la Francia e gli Stati Uniti. Si mantengono su un buon ritmo

<sup>42</sup> ICE, 'L'Italia nell'economia internazionale', Rapporto 2021-2022, luglio 2022.

di crescita anche le vendite verso la Svizzera e il Regno Unito, mentre quelle verso la Cina risentono del rallentamento del Paese.

Nel terzo trimestre del 2022, le prospettive per il commercio mondiale si sono indebolite a causa dell'elevata inflazione, dell'irrigidimento delle condizioni finanziarie e del perdurare di ostacoli alla produzione<sup>43</sup>. La domanda estera continua a mostrarsi poco vivace, con il relativo indice PMI degli ordini per la manifattura che permane in territorio negativo, raggiungendo i 47,0 punti ad agosto.

**FIGURA II.15: Esportazioni di beni per i principali settori di attività economica (GENNAIO-LUGLIO 2022, VARIAZIONI PERCENTUALI A/A)**



Fonte: Istat.

---

## I.1 ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Come illustrato in precedenza, la dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata nettamente superiore alle aspettative. D'altro canto, l'evoluzione del contesto economico nella restante parte dell'anno, e in prospettiva per il 2023, è fortemente influenzata dalle ipotesi sull'approvvigionamento del gas naturale e sull'andamento dell'inflazione. Le previsioni sono basate sull'assunzione che le prospettive sui volumi di importazioni e stoccaggiano gestibili anche in uno scenario di progressiva riduzione dei flussi dalla Russia, grazie alla diversificazione delle fonti e alle scorte accumulate. Tuttavia, è lecito attendersi un prezzo del gas elevato almeno fino a primi mesi del 2023.

Il PIL trimestrale è quindi atteso ridursi marginalmente nel terzo e quarto trimestre dell'anno con delle marcate eterogeneità a livello settoriale. Sebbene il dato di produzione industriale per il mese di luglio (0,4 per cento m/m) abbia sorpreso al rialzo, i dati disaggregati indicano che i settori ad elevato assorbimento di energia, per effetto dei prezzi elevati, stanno riducendo la produzione. Infatti, la metallurgia e i prodotti in metallo sono fra i settori che hanno recentemente subito le maggiori contrazioni (-8,1 per cento a/a in luglio, -3,5 per cento nei primi sette mesi dell'anno, a fronte di un -1,4 per cento a/a e un dato positivo pari a 1,3 per cento nei primi sette mesi dell'anno per l'industria nel complesso), insieme a gomma, materie plastiche e prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi.

Inoltre, le indagini congiunturali più recenti segnalano difficoltà operative per le imprese a causa delle persistenti tensioni inflazionistiche. Ad agosto, l'indice PMI si è attestato, per il secondo mese consecutivo, al di sotto della soglia di non espansione (48,0 dal 48,5 di luglio), configurando una fase di contrazione della produzione indotta dalla riduzione della domanda e degli ordini.

Anche le costruzioni mostrano segnali di indebolimento: la produzione del settore a luglio ha segnato la quarta contrazione congiunturale consecutiva, sebbene il livello dell'attività resti ampiamente al di sopra dei livelli precisi. Gli indicatori congiunturali confermano queste tendenze, come testimoniato dal valore del relativo indice PMI (41,2 dal 46,2 di luglio), che registra il calo più alto dell'attività a partire da aprile 2020. La performance del settore edile avrebbe risentito di una nuova diminuzione del volume degli ordini, connessa alle incertezze economiche in corso e all'incremento dei costi di produzione.

I servizi di mercato, d'altra parte, quantomeno nel terzo trimestre, continuerebbero a beneficiare della ripresa dell'attività nei settori più colpiti durante la pandemia, in particolare il turismo. In agosto l'indice PMI è tornato oltre la soglia di espansione (50,5) dopo la brusca riduzione di luglio (48,4). A sostenere l'attività terziaria sarebbe stato il moderato miglioramento degli ordini – con l'indice poco al di sotto del valore di 50. Diversi indicatori, tra cui i dati del traffico aereo<sup>51</sup>, confermano la ripresa del comparto turistico nel terzo trimestre. Inoltre, le più recenti indicazioni sul commercio al dettaglio denotano un incremento delle vendite nel mese di luglio, specialmente dei beni non alimentari. Anche le indagini sul clima di fiducia dei consumatori, in agosto, evidenziano un miglioramento del sentiment da parte delle famiglie diffuso a tutte le componenti.

### Scenario a legislazione vigente

L'espansione del PIL - superiore alle attese - della prima metà dell'anno porta a rivedere lievemente al rialzo le prospettive per il 2022. Pur ipotizzando una marginale riduzione dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL nel 2022 è pari al 3,3 per cento.

La crescita attesa per il prossimo anno risulta ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e

pari allo 0,6 per cento, per effetto dei rischi legati all'approvvigionamento del gas e all'incremento dell'inflazione nonché del rallentamento atteso del commercio internazionale e dell'aumento dei tassi di interesse (cfr. *La revisione delle stime per il 2022 e gli anni seguenti*). In direzione opposta, il prossimo anno la crescita del PIL beneficerà dello slittamento di una parte cospicua di alcuni investimenti del PNRR originariamente calendarizzati nel 2022. Nel corso del 2023 la crescita del PIL riprenderebbe vigore grazie alla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe favorire anche un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro, e alla ripresa della domanda estera. Di conseguenza, nel biennio seguente la crescita del PIL risulta pari all'1,8 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025, in linea con quanto prospettato nel DEF.

Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie rallenterebbero significativamente già a partire dalla seconda metà di quest'anno, anche in ragione dell'erosione del reddito disponibile indotta dal significativo aumento dei prezzi. La crescita risulterà modesta nei primi mesi del 2023 per poi riprendere vigore dalla primavera e nel medio termine grazie anche alla moderazione dell'inflazione. Il reddito disponibile reale è previsto in marcato rallentamento nel 2022 e in riduzione nel 2023 per poi riaccelerare nell'ultimo biennio di previsione. Sul fronte del mercato del lavoro, la previsione prefigura un rallentamento dell'occupazione unitamente ad un'accelerazione delle retribuzioni pro-capite per effetto della maggiore inflazione registrata quest'anno. Il tasso di risparmio è atteso diminuire sensibilmente nel corso di quest'anno e del prossimo: nel 2023 si attesterebbe in media poco sotto il 9 per cento per poi stabilizzarsi intorno a valori di poco superiori al periodo pre-pandemico. Tale dinamica deriverebbe, oltre che dalla distribuzione del risparmio tra le famiglie, anche dagli effetti esercitati dall'inflazione sul risparmio: infatti, le famiglie a basso reddito, essendo più esposte agli shock dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, destinano una quota maggiore del loro reddito al consumo di tali beni, ragione per cui nel corso dell'anno hanno beneficiato di misure compensative di sostegno al reddito. Quelle più abbienti, invece, vedrebbero una parte del risparmio accumulato erosa dall'elevata inflazione.

Per gli investimenti si prevede una robusta espansione, che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbe ammontare rispettivamente al 9,2 e al 3,0 per cento. La previsione per l'anno in corso beneficia non solo dell'eredità statistica del 2021, ma anche dei robusti tassi di crescita registrati nel primo semestre. Rispetto alla previsione di primavera, il quadro tendenziale sconta flussi di investimento, relativi al PNRR, più spostati negli anni finali dell'arco previsivo. Gli investimenti in rapporto al PIL sarebbero pari a circa il 22 per cento a fine periodo. Nonostante l'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta e il deprezzamento dell'euro, le esportazioni rallenterebbero significativamente dalla seconda metà del 2022, e per buona parte del 2023, in seguito al marcato indebolimento dell'economia mondiale e degli scambi mondiali e, in particolare, della domanda estera pesata per l'Italia (cfr. *La revisione delle stime per il 2022 e gli anni seguenti*). Inoltre, i nuovi ordini esteri del PMI del settore manifatturiero permangono sotto la soglia di espansione da maggio. Nel complesso le esportazioni nette dovrebbero fornire un contributo negativo alla crescita del PIL nel 2022 e nel 2023 e un apporto neutro nell'ultimo biennio di previsione. Quest'anno e il prossimo, il saldo corrente della bilancia dei pagamenti risulterebbe in disavanzo per la prima volta dopo dieci anni, mentre è atteso tornare in territorio positivo nel 2024-2025. Le partite correnti risentono dell'aumento dei prezzi dell'energia, in particolare di quelli del gas, che seppure in calo dovrebbero attestarsi su livelli superiori alla media 2021 durante tutto il periodo di previsione.

Dal lato dell'offerta, l'espansione del PIL quest'anno è trainata dalla crescita del valore aggiunto delle costruzioni e, in misura minore, da quella dell'industria, penalizzata dal rincaro dei prezzi

energetici. Proseguirà, nella seconda metà dell'anno, il recupero dei servizi di mercato per il venir meno delle restrizioni. Nel 2023, tutti i settori sono caratterizzati da un rallentamento della crescita del valore aggiunto: tuttavia le costruzioni beneficerebbero del previsto aumento dei lavori del PNRR. Anche l'attività dei servizi resterà condizionata dal rialzo dei prezzi. Nell'ultimo biennio di previsione il rallentamento atteso dei prezzi dei beni energetici e dell'inflazione complessiva stimolerebbe la crescita di tutti i settori.

Dopo la ripresa registrata nella prima metà dell'anno, il mercato del lavoro è atteso indebolirsi nella seconda parte del 2022 in seguito al rallentamento dell'attività economica e all'aumentata incertezza. In media d'anno, la crescita degli occupati risulterà comunque robusta e pari al 2,3 per cento, mentre nel 2023 sarà solo debolmente positiva per poi riaccelerare nell'ultimo biennio di previsione. Contestualmente ad un indebolimento della dinamica dell'offerta di lavoro, il tasso di disoccupazione è atteso in lieve aumento nella seconda parte dell'anno: si attesterebbe quindi in media all'8,2 per cento per poi scendere all'8,0 per cento nel 2023 e gradualmente al 7,5 per cento a fine periodo.

Per l'anno in corso, tenuto conto dei dati già acquisiti al secondo trimestre, la dinamica dell'input di lavoro misurato in termini di unità standard di lavoro è superiore a quella del PIL, determinando una riduzione della produttività del lavoro. La dinamica della produttività si inverte a partire dal 2023 e resta lievemente positiva lungo tutto l'arco previsivo. In un contesto di accelerazione delle retribuzioni pro-capite, il costo del lavoro per unità di prodotto salirà sensibilmente nell'anno in corso per poi rallentare lungo l'arco previsivo.

L'inflazione misurata dall'indice armonizzato avrebbe raggiunto il picco nel terzo trimestre e dovrebbe iniziare a rallentare su base tendenziale già nel quarto trimestre 2022 principalmente a causa degli effetti base. L'inflazione al netto degli energetici dovrebbe rimanere elevata per il resto dell'anno per poi rallentare marginalmente su base annua nel corso del prossimo anno: in media d'anno, tuttavia, nel 2023 l'indice dei prezzi al netto degli energetici risulterebbe in accelerazione rispetto all'anno precedente. Dall'inizio del 2023 il rallentamento atteso dei prezzi dei beni energetici dovrebbe contribuire ad una parziale moderazione dell'inflazione anche se mitigato, in questo scenario a legislazione vigente, del mancato rinnovo per il 2023 delle misure temporanee attuate dal Governo per contrastare i rincari dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione complessiva, misurata dal deflatore dei consumi, dovrebbe scendere da una media del 6,6 per cento nel 2022 al 4,5 per cento nel 2023 per poi ridursi gradualmente e raggiungere l'1,9 per cento nel 2025 anche per effetto del contributo negativo dei prezzi energetici nel biennio 2024-2025.

Con riferimento all'inflazione interna, la dinamica attesa del deflatore del PIL subisce un'accelerazione nei primi due anni di previsione, inferiore a quella dei prezzi al consumo, per poi decelerare nell'ultimo biennio. Si prevede che i salari del settore privato cresceranno a tassi più elevati rispetto al recente passato per tutto l'orizzonte di previsione riflettendo l'aumento dei prezzi al consumo al netto dei beni energetici e l'elevata quota di contratti scaduti in attesa di rinnovo (cfr. *Retribuzioni contrattuali: stime per il 2022-2025*). I salari del settore pubblico sono attesi crescere sensibilmente quest'anno per effetto dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2018-2021 e del pagamento degli arretrati.

Complessivamente i rischi della previsione risultano orientati al ribasso.

In primis, permane l'incertezza sugli sviluppi della guerra in Ucraina e le possibili interruzioni delle forniture di gas naturale con i conseguenti effetti sui prezzi delle materie prime, energetiche e non energetiche. In tale quadro, il mutato orientamento di politica monetaria potrebbe incidere sulla stabilità finanziaria dei paesi, provocando effetti differenziati nelle traiettorie di ripresa dei paesi. Infine, con riferimento a quest'ultimo aspetto, nonostante la natura endemica del COVID-19 non suggerisca una nuova predisposizione di misure di limitazione alla mobilità, non si può escludere una recrudescenza della pandemia.



**TAVOLA II.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2021	2022	2023	2024	2025
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	9,9	5,3	2,1	4,7	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	70,8	101,5	89,9	83,4	79,0
Cambio dollaro/euro	1.183	1.050	1.002	1.002	1.002
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	6.7	3.3	0.6	1.8	1.5
Importazioni	14.7	14.3	1.9	4.3	3.4
Consumi finali nazionali	4.2	3.1	0.0	0.9	1.1
Consumi famiglie e ISP	5.2	3.9	0.6	1.3	1.4
Spesa della PA	1.5	0.7	-1.8	-0.5	0.2
Investimenti	16.5	9.2	3.0	4.1	2.7
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	12.4	6.2	2.1	4.7	2.7
- mezzi di trasporto	9.8	1.9	3.0	4.1	4.1
- costruzioni	21.8	13.0	3.9	3.4	2.7
Esportazioni	13.4	10.4	1.5	4.2	3.3
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	2.4	-0.8	-0.2	0.2	0.9
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	0.1	-1.0	-0.1	0.0	0.0
Scorte	0.3	0.2	0.0	0.1	0.1
Domanda nazionale al netto delle scorte	6.3	4.1	0.7	1.6	1.5
PREZZI					
Deflatore importazioni	9.7	20.9	4.3	-0.2	-0.9
Deflatore esportazioni	5.0	11.2	4.3	1.3	0.9
Deflatore PIL	0.5	3.0	3.7	2.5	1.9
PIL nominale	7.3	6.4	4.4	4.3	3.5
Deflatore consumi	1.6	6.6	4.5	2.3	1.9
Inflazione programmata <sup>2</sup> LAVORO	1.9	7.1	4.3		
Costo lavoro	0.7	3.2	2.6	2.1	2.1
Produttività (misurato su PIL)	-0.8	-0.9	0.2	0.7	0.5
CLUP (misurato su PIL)	1.5	4.2	2.4	1.4	1.6
Occupazione (ULA)	7.6	4.3	0.4	1.1	1.0
Tasso di disoccupazione	9.5	8.2	8.0	7.7	7.5
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58.2	59.8	60.2	61.1	61.9
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1782050	1896182	1979197	2064350	2136555

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti. Fonte: ISTAT.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi. <sup>2</sup>

<sup>2</sup> Il dato del 2021 è riferito all'indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi di fonte ISTAT; per il 2022, l'inflazione programmata è stata rivista al rilazo - rispetto alla previsione del 'Documento di Economia e Finanza - DEF 2022' (aprile 2022)- dal 5,4 per cento al 7,1 per cento; per il 2023 la stima è coerente con il quadromacroeconomico tendenziale

<sup>34</sup> 'Crisi COVID-19 e il mercato del lavoro: alcuni fatti stilizzati', Cassese, D.; D'Imperio, P.; Ferroni, V., Note Tematiche del Dipartimento del Tesoro, 14 maggio 2022, [https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/note\\_tematiche/Nota-Tematica-n-4-Maggio-2022.pdf](https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/note_tematiche/Nota-Tematica-n-4-Maggio-2022.pdf).

# LA POPOLAZIONE

---

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. L'andamento demografico incide sulle decisioni, sia in riferimento all'erogazione dei servizi e sia per la politica degli investimenti.

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	200.154
Popolazione al 01/01/2022	190.717
Di cui:	
Maschi	91.183
Femmine	99.534
Nati nell'anno	1.197
Deceduti nell'anno	2.563
Saldo naturale	-1.366
Immigrati nell'anno	2.725
Emigrati nell'anno	2.435
Saldo migratorio	290
Popolazione residente al 31/12/2022	189.461
Di cui:	
Maschi	90.789
Femmine	98.762
Nuclei familiari	83.839
Comunità/Convivenze	90
In età prescolare ( 0 / 5 anni )	6.287
In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	15.272
In forza lavoro ( 15/ 29 anni )	29.028
In età adulta ( 30 / 64 anni )	89.249
In età senile ( oltre 65 anni )	48.665

tabella 1: Quadro generale della popolazione

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Taranto suddivisa per classi di età e sesso:

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% Maschi</b>	<b>% Femmine</b>
0-4	3247	3040	6287	51,6	48,4
5-9	3910	3822	7732	50,6	49,4
10-14	4608	4368	8976	51,3	48,7
15-19	4932	4775	9707	50,8	49,2
20-24	5157	4625	9782	52,7	47,3
25-29	4871	4668	9539	51,1	48,9
30-34	4883	4811	9694	50,4	49,6
35-39	5057	5108	10165	49,7	50,3
40-44	5790	5939	11729	49,4	50,6
45-49	6896	7325	14221	48,5	51,5
50-54	7085	7549	14634	48,4	51,6
55-59	7013	8074	15087	46,5	53,5
60-64	6461	7258	13719	47,1	52,9
65-69	5767	6451	12218	47,2	52,8
70-74	5561	6503	12064	46,1	53,9
75-79	4281	5393	9674	44,3	55,7
80-84	3131	4371	7502	41,7	58,3
85 >	2139	4592	6731	31,8	68,2
<b>TOTALE</b>	<b>90.789</b>	<b>98.672</b>	<b>189.461</b>	<b>47,7</b>	<b>52,3</b>

Tabella 2:  
Popolazione  
residente per classi di età e sesso

## SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

---

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

# QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

---

## Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## ANALISI FINANZIARIA GENERALE

### Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate  (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2017	2018	2019	2020	2021
Utilizzo FPV di parte corrente	10.840.842,78	12.711.441,76	25.236.767,38	23.430.128,52	22.882.386,95
Utilizzo FPV di parte capitale	58.974.073,18	34.333.793,89	70.866.683,04	96.448.090,38	79.844.951,33
Avanzo di amministrazione applicato	2.361.501,91	9.766.546,24	1.549.348,68	5.885.210,07	9.118.610,27
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	148.979.932,09	142.498.595,83	153.367.043,17	138.124.816,33	149.904.864,15
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.070.570,77	38.737.501,63	49.996.031,42	57.258.003,62	56.854.663,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	39.179.164,77	91.241.530,18	18.848.763,21	25.495.080,96	28.646.685,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.657.080,60	10.880.061,54	48.798.628,01	35.829.940,06	23.058.642,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.000.000,00	0,00	3.387.941,46	10.306.286,98	2.881.018,59
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>317.063.166,10</b>	<b>340.169.471,07</b>	<b>372.051.206,37</b>	<b>392.777.556,92</b>	<b>373.191.823,55</b>

tabella 3: Evoluzione delle entrate

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	193.142.394,41	182.279.211,27	221.303.135,29	190.039.076,21	203.071.298,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.347.206,01	12.102.465,66	35.739.241,61	18.168.920,91	25.581.142,78
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	38.210,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.065.590,05	1.244.357,56	1.301.222,66	319.242,32	1.624.794,30
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>215.555.190,47</b>	<b>195.626.034,49</b>	<b>258.343.599,56</b>	<b>208.527.239,44</b>	<b>230.315.445,26</b>

Tabella 4: Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
R1	Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	31.345.868,86	24.757.322,05	32.528.926,92	32.557.024,38	28.547.878,40
R2	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	31.345.868,86	24.757.322,05	32.528.926,92	32.557.024,38	28.547.878,40

Tabella 5: Partite di giro

## ANALISI DELLE ENTRATE

### Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	154.231.090,16	158.025.342,19	156.216.596,65	98,86	104.309.470,86	66,01	51.907.125,79
Entrate da trasferimenti	93.426.002,87	92.017.905,40	67.035.853,02	72,85	38.644.722,12	42	28.391.130,90
Entrate extratributarie	37.759.692,63	41.358.807,77	32.938.056,86	79,64	16.391.089,52	39,63	16.546.967,34
<b>TOTALE</b>	<b>285.416.785,66</b>	<b>291.402.055,36</b>	<b>256.190.506,53</b>	<b>87,92</b>	<b>159.345.282,50</b>	<b>54,68</b>	<b>96.845.224,03</b>

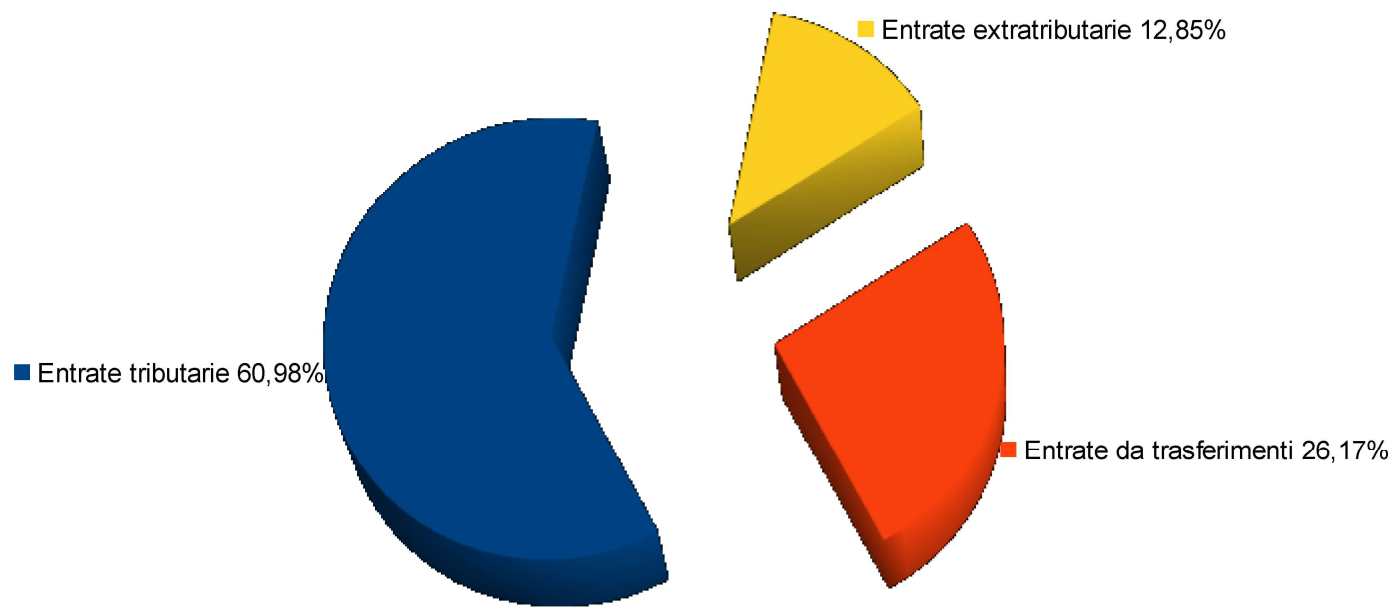
Tabella 6: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



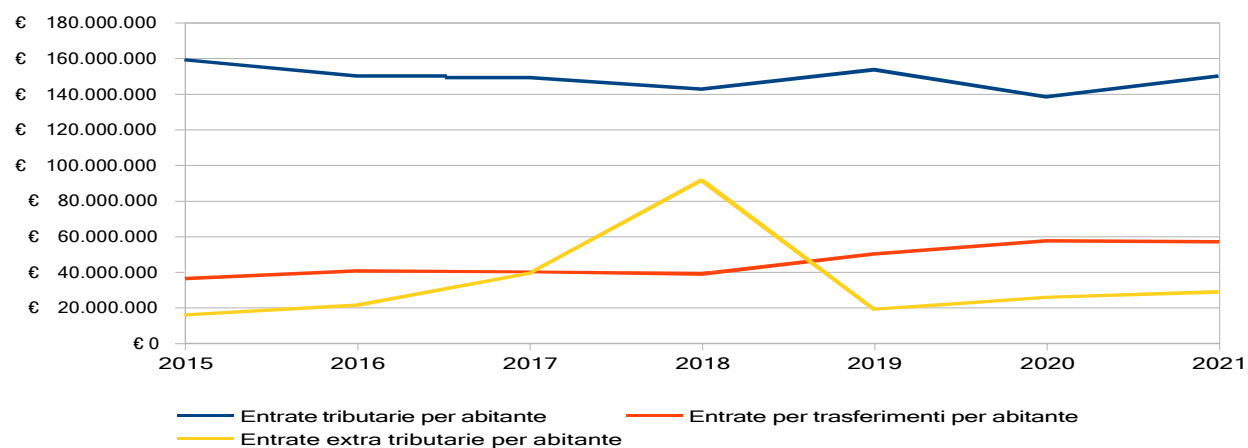


## Evoluzione delle entrate correnti

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	158.950.947,49	36.060.799,78	15.659.171,49	0	158.950.947,49	36.060.799,78	15.659.171,49
2016	149.821.308,02	40.438.637,92	21.310.368,01	0	149.821.308,02	40.438.637,92	21.310.368,01
2017	148.979.932,09	40.070.570,77	39.179.164,77	0	148.979.932,09	40.070.570,77	39.179.164,77
2018	142.498.595,83	38.737.501,63	91.241.530,18	0	142.498.595,83	38.737.501,63	91.241.530,18
2019	153.367.043,17	49.996.031,42	18.848.763,21	0	153.367.043,17	49.996.031,42	18.848.763,21
2020	138.124.816,33	57.258.003,62	25.495.080,96	0	138.124.816,33	57.258.003,62	25.495.080,96
2021	149.904.864,15	56.854.663,77	28.646.685,69	0	149.904.864,15	56.854.663,77	28.646.685,69

Tabella 7: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.



## ANALISI DELLA SPESA – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

## Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	41.214,28	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	28.100,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	15.594,04	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.564.498,07	9.844.509,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	3.917.153,54	23.977.982,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	29.512,01	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.468.094,93	1.342.658,80
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	101.344,60	20.872,49
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	347.738,69	154.563,97
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	19.764,40	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	61.574,12	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	7.286.331,68	49.418.110,84
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	30.000.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	366.853,06	5.357.946,93
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	6.148.005,91	40.233.538,73
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13.960.136,21	1.408.076,63
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	8.968.009,25	2.629.066,84
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.120.483,45	6.617.045,59
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	22.315.299,79	83.980.810,11
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	381.064,81	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.282.016,44	7.788.474,29
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	309.549,08	150.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	20.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	10.329,75	569.293,04
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.031.326,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>75.793.994,11</b>	<b>263.492.949,79</b>

Tabella 8: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.596.071,94	33.822.491,53
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.569.439,53	1.363.531,29
4 - Istruzione e diritto allo studio	429.077,21	154.563,97
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.286.331,68	79.418.110,84
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	366.853,06	5.357.946,93
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.108.142,12	41.641.615,36
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.088.492,70	9.246.112,43

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	26.978.381,04	91.769.284,40
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	339.878,83	719.293,04
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.031.326,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>75.793.994,11</b>	<b>263.492.949,79</b>

Tabella 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione



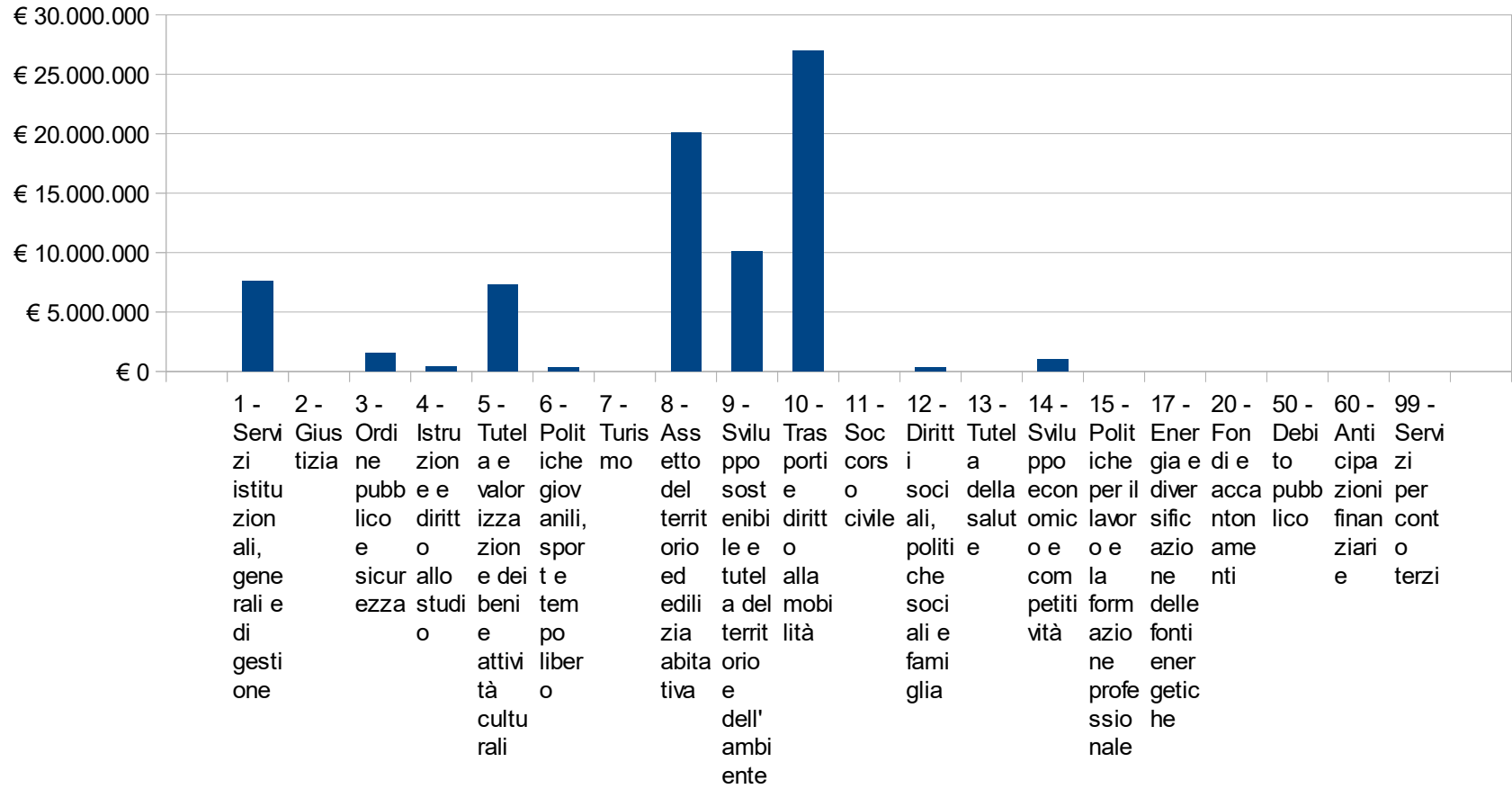


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## ANALISI DELLA SPESA - PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	9.105.062,24	2.737.223,49
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	1.943.373,78	1.282.157,39
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5.636.522,24	3.279.753,09
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4.754.908,76	3.361.480,91
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11.937.060,33	7.834.590,97
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.647.604,01	1.070.755,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.691.915,52	578.932,08
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	622.097,83	74.702,59
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	7.158.001,25	3.156.969,10

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	7.734.602,21	521.567,73
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	8.729.344,58	5.787.500,84
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.096.497,80	118.759,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.467.977,98	1.145.371,07
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	200.000,00	200.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	9.664.369,18	2.084.829,54
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	60.865,84	4.338,96
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.495,63	9.637,90
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	678.860,82	331.629,26
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.781.763,34	2.827.460,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.363.142,91	66.800,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.369.463,76	514.040,59
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	1.894.687,95	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.770.030,79	1.271.409,93
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	53.531.807,35	42.879.824,72

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	60.046,20	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	283.566,97	96.331,98
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	200.000,00	200.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	28.557.323,13	27.101.105,33
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3 - Trasporto per vie d'acqua	241.020,00	241.020,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	859,08	1.718,17
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	12.524.481,82	2.188.110,83
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	21.942,31	29.342,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11.473.276,05	4.430.203,14
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	4.189.822,01	1.780.179,43
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	1.755.303,93	1.198.651,64
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	7.016.332,61	7.873.120,88
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	3.076.850,87	1.103.797,29
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	160.000,00	40.115,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.198.878,42	3.010.809,11
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.684.477,15	1.775.618,17
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	932.173,56	912.343,48
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	541.189,60	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	317.610,36	639.543,37
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	37.145,80	41.335,60
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	643.488,65	30.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>229.766.244,62</b>	<b>133.833.081,46</b>

Tabella 10: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.231.148,17	23.898.133,07
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.729.344,58	5.787.500,84
4 - Istruzione e diritto allo studio	13.489.710,80	3.553.299,45
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	689.356,45	341.267,16
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.781.763,34	2.827.460,00
7 - Turismo	4.363.142,91	66.800,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.369.463,76	514.040,59
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	65.740.139,26	44.447.566,63
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	41.323.684,03	29.531.954,33
11 - Soccorso civile	21.942,31	29.342,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.554.941,04	21.212.494,66
13 - Tutela della salute	932.173,56	912.343,48
14 - Sviluppo economico e competitività	895.945,76	680.878,97
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	643.488,65	30.000,00

20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>229.766.244,62</b>	<b>133.833.081,46</b>

Tabella 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

## Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.316.079,84	0,00
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.316.079,84</b>	<b>0,00</b>

Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

## RISORSE UMANE

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo
A1	6
A2	0
A3	6
A4	7
A5	27
A6	17
B1	4
B2	0
B3	8
B4	10
B5	22
B6	37
B7	24
B8	8
C1	144
C2	11
C3	13
C4	19
C5	77
C6	82
D1	96
D2	6
D3	4
D4	1
D5	11
D6	17
D7	33
Dirigente	10
<b>TOTALE</b>	<b>701</b>

Tabella 13: Dipendenti in servizio



## COERENZA E COMPATIBILITÀ CON IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

## ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

<b>TIPOLOGIA SOCIETA'</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>QUOTA PARTECIPAZIONE</b>
Società controllata	KYMA AMBIENTE (AMIU) SPA	100%
Società controllata	KYMA MOBILITA' (AMAT) SPA	100%
Società controllata	KYMA SERVIZI (INFRATARAS) SPA	100%
Società partecipata	C.T.P. SPA	5,94%
Ente strumentale partecipato	CONSORZIO A.S.I TARANTO	33,33%
Ente strumentale partecipato	CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	1,27972406%
Ente strumentale partecipato	IPRES –ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI	CONTRIBUTO €. 4.275,00
Ente strumentale partecipato	FONDAZIONE MICHELAGNOLI	INDETERMINATA
Ente strumentale partecipato	A.I.P. – AUTORITA' IDRICA PUGLIESE	4,94%
Ente strumentale partecipato	FONDAZIONE TARANTO E LA MAGNA GRECIA	CONTRIBUTO €. 10.000,00
Ente strumentale partecipato	CO.TRA.P	2,11% INDIRETTA
Ente strumentale partecipato	FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION	CONTRIBUTO €. 38.210,00

Tabella 14: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.

## OBIETTIVI E LINEE DI INDIRIZZO A CARATTERE GENERALE

### *Obiettivo rispetto parametro spese di funzionamento per l'anno 2023:*

- Per ciascuna società il rapporto tra spese di funzionamento/costi operativi da Budget 2023 deve essere inferiore al medesimo rapporto riferito all'anno 2020.

### **Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Ambiente Amiu Spa.**

1. Obiettivi economico finanziari:
  - Miglioramento della gestione caratteristica;
  - Mantenimento del risultato di esercizio positivo;
  - Contenimento spesa del personale: il valore contabile deve essere minore o uguale a quello presente sul bilancio al 31.12.2019.
2. Obiettivi di servizio:
  - Raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino, con valutazione di eventuali modifiche dell'impianto contrattuale in essere;
  - Contenimento delle spese per servizi di Amministrazione e funzionamento;
  - Aumento della produttività della società;
  - Recupero dei crediti pregressi;
  - Realizzazione degli interventi previsti dal Piano Industriale.

### **Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Mobilità Amat Spa.**

1. Miglioramento della qualità dei servizi attraverso:
  - Implementazione del livello di attrattività della rete e dei programmi di esercizio;
  - Implementazione del livello di qualità e di regolarità del servizio;
  - Riduzione dell'evasione tariffaria;
  - Efficientamento dell'informazione resa all'utenza;
  - Adozione del sistema di gestione geolocalizzata della flotta di autobus AVM (*Automatic vehicle monitoring*).
2. Efficientamento dei servizi di trasporto pubblico;
3. Realizzazione di interventi sulla mobilità privata - Nuovo contratto di servizio per la gestione della sosta per Amat spa e gestione area sosta Camper;
4. Adozione e realizzazione di progetti di innovazione e di riorganizzazione;
5. Adozione di un sistema di gestione integrato e relative certificazioni.

### **Obiettivi e linee di indirizzo a carattere particolare per Kyma Servizi Infrataras Spa.**

1. Realizzazione del progetto di recupero di aree a verde e relitti stradali in area urbana "Green Passage", finanziato con fondi CIPE pari ad euro 6.000.000,00= (seimilioni), in accordo con la Regione Puglia, in favore dei lavoratori ex Taranto Isola Verde Spa, da individuarsi a seguito di apposita procedura di selezione.
2. Avvio e svolgimento di tutte le attività oggetto del contratto di servizio siglato in data 01.07.2021 con particolare riferimento alle nuove attività di:
  - Supporto alla rendicontazione entrate Mercato Ortofrutticolo (ME.TA.) – gestione impianto depurazione acque;
  - Supporto alla gestione del demanio marittimo / valorizzazione risorse del mare;
  - Manutenzione specialistica degli edifici comunali;
  - Ricognizione, revisione e aggiornamento dell'inventario dei beni mobili del Comune di Taranto;
  - Prevenzione delle sedi stradali e piccoli interventi manutentivi.
3. Recepimento degli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale in coerenza con le previsioni del piano industriale 2021 – 2025 alla base del nuovo contratto di servizio;
4. Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nello svolgimento dei servizi affidati:
  - Rispetto delle quantità minime di interventi predeterminate dal responsabile del contratto di servizio;
  - Miglioramento della tempestività degli interventi a chiamata;
5. Gestione, in caso di valutazione art 192 D. Lgs. 50/2016 da parte del C.E. del Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso Me.Ta e del Mercato Ittico all'ingrosso, nonché eventualmente dell'area mercatale comunale rionale.

## *STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI*

Correlata alla presentazione del DUP è la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, di cui art. 147 ter TUEL.

Rileva a questo proposito il principio All. 4/1 Dlgs 118/2011 e smi al paragrafo 4.2: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL".

### *OBIETTIVI PER SINGOLA DIREZIONE*

#### *OBIETTIVI STRATEGICI*

#### *OBIETTIVO GESTIONALE*

<b>1^ DIREZIONE GABINETTO NDACO - COMUNICAZIONE - P - STRUTTURA COMPLESSA : CULTURA - SPORT E ETTACOLO - GRANDI EVENTI, ARCHIVIO STORICO E BIBLIOTECA</b>	Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita nel territorio. Cod.1.4	convenzione con Politecnico per collaborazione e ricerca di interesse del territorio
	Porre la centralità dei giovani nelle politiche di crescita nel territorio. Cod.1.4	iniziative finalizzate all'integrazione dei giovani con particolare attenzione alle periferie
	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7	riduzione tempi di pagamenti a fornitori
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	esecuzione atti di indirizzo della G.C.
<b>DIREZIONE AFFARI GENERALI FFARI LEGALI - STATISTICA - LEGALITA' E TRASPARENZA SERVIZI ISTITUZIONALI E NOTIFICHE</b>	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	analisi di convenienza in termini di efficacia ed economicità e predisposizione atti per affidamento esterno dei servizi legali inerenti il ramo tributario, amministrativo, ambientale e del lavoro
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	ricognizione finanziamenti vincolati (mutui compresi) e relativi flussi incassi e pagamenti
	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7	riduzione tempi di pagamenti a fornitori
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	esecuzione atti di indirizzo della G.C.
<b>DIREZIONE RISORSE UMANE</b>	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	attuazione piano del fabbisogno
	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7	riduzione tempi di pagamenti a fornitori
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	proposta aggiornamento criteri per valorizzazione professionalità interne (progressioni e riserve)
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	predisposizione proposta di Regolamento comunale sul Lavoro Agile e adeguamento contrattuale previsto dalla normativa
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	esecuzione atti di indirizzo della G.C.

*OBIETTIVI STRATEGICI*

*OBIETTIVO GESTIONALE*

<p><b>4<sup>^</sup> DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA - ECONOMATO</b></p>	<p>Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7</p>	<p>pagamento delle determinate di liquidazione entro dieci giorni dal ricevimento</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>allineamento del partitario dell'Ente con le risultanze della piattaforma dei crediti commerciali</p>
	<p>Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7</p>	<p>allineamento banca dati fatture passive con i dati della piattaforma dei crediti commerciali</p>
	<p>Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7</p>	<p>riduzione tempi di pagamenti a fornitori</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>esecuzione atti di indirizzo della G.C.</p>
<p><b>5<sup>^</sup> DIREZIONE TRIBUTI - GESTIONE ENTRATE PROPRIE</b></p>	<p>Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private. Cod.2.8</p>	<p>miglioramento dell'efficacia della riscossione dei tributi propri rispetto all'esercizio precedente con specifico riferimento ai provvedimenti di accertamento IMU e TARI</p>
	<p>Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private. Cod.2.8</p>	<p>miglioramento dell'efficacia della riscossione coattiva dei tributi propri iscritti a ruolo o in liste di carico</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>analisi della gestione più efficace del canone patrimoniale</p>
	<p>Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7</p>	<p>riduzione tempi di pagamenti a fornitori</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>esecuzione atti di indirizzo della G.C.</p>
<p><b>6<sup>^</sup> DIREZIONE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE</b></p>	<p>Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città. Cod. 4.12</p>	<p>potenziamento segnaletica stradale</p>
	<p>Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private. Cod.2.8</p>	<p>miglioramento capacità di riscossione sanzioni amministrative rispetto all'esercizio precedente</p>
	<p>Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7</p>	<p>riduzione tempi di pagamenti a fornitori</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>esecuzione atti di indirizzo della G.C.</p>

*OBIETTIVI STRATEGICI*

*OBIETTIVO GESTIONALE*

<b>7^ DIREZIONE SERVIZI SOCIALI - WELFARE POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE</b>	Riprogettare il servizio sociale e potenziare l'integrazione sociosanitaria. Cod.6.17	adozione provvedimenti attuativi delle schede progettuali finanziate con fondi "ex ilva"
	valorizzare la rete del volontariato e associazionismo quali risorse socio culturali 1.2	individuazione del disability manager
	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7	riduzione tempi di pagamenti a fornitori
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	esecuzione atti di indirizzo della G.C.
<b>8^ DIREZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE - SERVIZI DEMOGRAFICI E TOPONOMASTICA - POLITICHE GIOVANILI</b>	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	analisi criticità dei servizi attraverso la consultazione dei cittadini e relative proposte di miglioramento dell'efficacia
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	ricognizione finanziamenti vincolati (mutui compresi) e relativi flussi incassi e pagamenti
	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7	riduzione tempi di pagamenti a fornitori
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	esecuzione atti di indirizzo della G.C.
<b>9^ DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO - MARKETING - SUE E SUAP - CONTROLLO PARTECIPATE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b>	creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità. Cod.5.15	assegnazione sostegni finanziari come da schede progettuali finanziate da fondi "ex ilva"
	creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuova imprenditorialità. Cod.5.15	concessioni agili per il suolo pubblico e agevolazioni economiche agli operatori commerciali
	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7	riduzione tempi di pagamenti a fornitori
	Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7	verifiche su bilanci delle partecipate
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi
	Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6	esecuzione atti di indirizzo della G.C.

*OBIETTIVI STRATEGICI*

*OBIETTIVO GESTIONALE*

<p><b>10<sup>A</sup> DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA - DEMANIO MARITTIMO - GRANDI PROGETTI</b></p>	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>realizzazione grandi opere come da piano triennale</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>ricognizione finanziamenti vincolati (mutui compresi) e relativi flussi incassi e pagamenti</p>
	<p>Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7</p>	<p>riduzione tempi di pagamenti a fornitori</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>esecuzione atti di indirizzo della G.C.</p>
<p><b>11<sup>A</sup> DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - PIANO MOBILITA' - SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO STRUTTURA COMPLESSA: PATRIMONIO E POLITICHE ABITATIVE</b></p>	<p>Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città. Cod. 4.12</p>	<p>attuazione del piano delle opere pubbliche</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>ricognizione finanziamenti vincolati (mutui compresi) e relativi flussi incassi e pagamenti</p>
	<p>Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7</p>	<p>riduzione tempi di pagamenti a fornitori</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>esecuzione atti di indirizzo della G.C.</p>
<p><b>12<sup>A</sup> DIREZIONE AMBIENTE, SERVIZI CIMITERIALI, SALUTE, QUALITA' DELLA VITA - APPALTI E CONTRATTI E GESTIONE DEBITORIA RIVENIENTE DA DISSESTO</b></p>	<p>Rivitalizzare le aree urbane: valorizzare l'architettura storica e di pregio, nuove centralità e ricerca qualità nella città. Cod.4.12</p>	<p>piantumazione alberi in aree cittadine</p>
	<p>Promuovere il reperimento e l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e private. Cod.2.8</p>	<p>definizione liquidazioni debiti rivenienti dalla gestione OS</p>
	<p>Migliorare la trasparenza, la semplificazione e la comunicazione con i cittadini nell'ottica dell'innovazione. Cod.2.7</p>	<p>riduzione tempi di pagamenti a fornitori</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>responsabilità diretta dei procedimenti amministrativi</p>
	<p>Migliorare e incrementare la programmazione, la regolamentazione e la gestione Cod.2.6</p>	<p>esecuzione atti di indirizzo della G.C.</p>

# *SEZIONE OPERATIVA*

---

*(SeO)*

*PARTE PRIMA*



---

## Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

### Descrizione delle missioni e dei programmi

---

#### **Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

##### programma 1

###### **Organi istituzionali**

Con riguardo al programma la Direzione è in linea con la programmazione e gli obiettivi indicati nel DUP approvato, procedendo, quindi, alla razionalizzazione dei costi di gestione e delle attività nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.50/2016, anche a mezzo incrementi di adesione delle convenzioni Consip e di ricorso al MEPA. Gli stessi criteri vengono seguiti nell'affidamento dei servizi atti a migliorare la funzionalità e l'operatività della struttura comunale con coordinamento e verifica della gestione dei contratti, finalizzata al raggiungimento dei risultati di efficacia ed economicità.

Oltre alla gestione dei contratti di appalto già affidati, il servizio competente sta procedendo anche ai nuovi affidamenti dei contratti in scadenza.

La Direzione, inoltre, sta promuovendo la digitalizzazione dei processi amministrativi. Infatti, i processi amministrativi dell'ufficio notifiche sono stati completamente digitalizzati, determinando la certezza dei flussi informativi e una drastica riduzione dei costi di spedizione degli atti agli enti richiedenti. Infine, la Direzione sta provvedendo alla sistemazione degli archivi degli uffici.

Masterplan Terra  
d'Otranto;Gemellaggi;  
Attività culturali ed universitarie finanziate dai fondi EX ILVA;Quote  
Giochi del Mediterraneo XXVI Edizione.

##### programma 2

###### **Segreteria generale**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative:

- allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi sumaterie non demandate ai singoli settori;
- a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

- Gestione contabile delle utenze (telefonia, elettricità, gas);
- Supporto alle altre Direzioni sulle proposte di scelta relative alla politica delle entrate e delle spese, nonché delle procedure di riscossione e pagamento;
- Adempimenti e dichiarazioni fiscali;
- Elaborazione di tutte le reversali di incasso e mandati di pagamento;
- Rendicontazione sociale;
- Coordinamento per la predisposizione del bilancio consolidato in raccordo con i settori e le società e aziende controllate e partecipate;
- Coordinamento e gestione contabile delle entrate e delle spese con verifica di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria degli atti che le accertano e impegnano e comunque connessi a previsioni di entrate e di spese;
- Verifica periodica degli equilibri di bilancio e segnalazione delle situazioni di pregiudizio degli stessi;
- Verifica a norma di legge della veridicità ed attendibilità delle previsioni dell'entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa;
- Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, economico-patrimoniale, civile e fiscale;
- Predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, della procedura di riaccertamento ordinario dei residui e del rendiconto di gestione e dei relativi allegati;
- Coordinamento, direzione, tenuta e controllo della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente in relazione alle competenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità;
- Supporto e consulenza agli organi di governo ed alle altre unità organizzative in sede di istruttoria del bilancio preventivo e procedimenti connessi, oltre agli atti di pianificazione economico-finanziaria;
- Sviluppo e implementazione del Controllo di Gestione;
- Gestione e controllo amministrativo/contabile delle entrate/spese per decremento/incremento delle attività finanziarie;
- Trasmissione e gestione dei flussi informativi in materia finanziaria ed economico-patrimoniale agli Organi competenti;
- Monitoraggio degli indicatori di bilancio e stato di avanzamento dei programmi di attività e dei progetti relativi alla parte economica ed agli investimenti del Comune allargato,
- Reperimento e procedure di acquisizione dei mezzi finanziari straordinari (mutui e prestiti);
- Consulenze, verifiche e ispezioni in materia contabile su uffici e servizi;
- Rapporti con la Tesoreria;
- Gestione del Servizio Provveditorato (per forniture e servizi afferenti più Direzioni) e del Servizio Economato (cassa economale) in conformità al regolamento di contabilità vigente;
- Gestione contabile della rete telefonica generale.

programma 4

**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

- Proseguimento della lotta all'evasione utilizzando supporti informatici più evoluti e costante aggiornamento banche dati e avvio all'emissione di avvisi di accertamento per più annualità con la possibilità anche di attivare procedure stragiudiziali;
- Semplificazione delle procedure attraverso la digitalizzazione dei processi e dei provvedimenti, con progressivo passaggio dalle modalità cartacee a quelle online, nello specifico gestione delle prenotazioni online con possibilità anche di attivare sportelli WEB;
- Gestire il flusso di pagamento e rendicontazione principalmente con PAGOPA, integrando i processi di riscossione di tutte le entrate comunali con un unico portale integrato con il sistema di contabilità dell'Ente. Tale procedura consentirà la riduzione del numero dei conti correnti postali con conseguente riduzione dei costi e accentramento delle procedure di rendicontazione;
- Centralizzazione del sistema di stampa, imbustamento e notifica di tutti gli avvisi di pagamento di tutte le entrate tributarie, patrimoniali e non patrimoniali per poter avere economie di scala e gestione unitaria di tutto il processo;
- Attivazione del contratto relativo ai servizi di riscossione coattiva unitamente a quello di gestione della riscossione del canone patrimoniale, e tributi minori (TOSAP ICP DPA) per gli importi non versati fino all'esercizio precedente.

programma 5

- regolarizzazione degli occupatori sine titolo alloggi di ERP; monitoraggio degli incassi a seguito della sottoscrizione degli accordi di morosità e rendicontazione mensile alla direzione PEF, anche, ove occorra, mediante esternalizzazioni/concessioni;
- predisposizione determine dirigenziali dei calcoli degli oneri da corrispondere per la rimozione dei vincoli di prezzo massimo;
- monitoraggio costante delle condizioni dello stato di conservazione delle attrezzature ludiche installate e da installare; completamento aree ludico sportive e di sgambettamento degli amici animali per le aree da individuarsi;
- predisposizione Regolamento dei beni comuni da approvarsi in Consiglio Comunale;
- aggiornamento del regolamento per la gestione amministrativa del patrimonio comunale da approvarsi in Consiglio Comunale;
- predisposizione terzo bando e atti correlati anche attraverso tecnici esterni all'amministrazione, predisposizione bandi e atti amministrativi e predisposizione atti in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e ssmmii , anche attraverso tecnici esterni all'Amministrazione.

Programma 6

**Ufficio Tecnico**

- Verifica e controllo presidi antincendio edifici nelle sedi istituzionali di competenza comunale;
- Manutenzione strade comunali, marciapiedi e arredo urbano;
- Adeguamento normativo e funzionale dei plessi scolastici collocati nel territorio Comunale, dell'impiantistica sportiva e degli spazi esterni con il fine di proseguire il più generale modello di scuola ecosostenibile;
- Avvio procedimento tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione e/o ristrutturazione immobile da destinare a archivio storico

deposito.

#### Programma 7

##### Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

- processo di digitalizzazione delle liste elettorali;
- Istituzione albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimento, e dei Segretari di seggio;
- Organizzazione sessioni di formazione per i Presidenti di seggio elettorale iscritti nell'albo delle persone idonee all'ufficio di Presidente di seggio elettorale istituito presso la Corte d'Appello di Lecce e per gli iscritti all'Albo comunale dei delegati dal Sindaco alla sostituzione dei Presidenti di seggio elettorale nominati dalla Corte d'Appello, in caso di rinuncia o impedimento, e dei Seggio;
- Riqualificazione delle attività della Commissione Elettorale Circondariale;
- Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile;
- Aggiornamento e revisione anagrafica;
- Miglioramento e/o potenziamento delle attività del servizio toponomastica;
- Attività di servizi a supporto dei servizi demografici;
- Processo di digitalizzazione e/o dematerializzazione dei procedimenti e/o archivi dei Servizi Demografici;
- Attività di studio e di analisi dell'efficacia dei servizi erogati ai cittadini (customer satisfaction) anche attraverso la predisposizione di questionari, interviste, ecc. presso le circoscrizioni comunali.

#### programma 8

##### Statistica e sistemi informativi

Con riguardo all'Ufficio di Statistica è indirizzato dell'Ente la valorizzazione dello stesso in relazione alla strategicità delle sue attività di indagine e studio, della messa a sistema dei dati e di tutte le risultanze di valutazione ai fini di programmazione e predisposizione delle scelte strategiche, anche in linea con il raggiungimento degli standard europei, oggi tra i massimi obiettivi dell'Amministrazione. Pertanto, per consentire un adeguamento delle attività tecnico – amministrative, si ritiene necessario un potenziamento di:

- Razionalizzazione delle infrastrutture informatiche per la raccolta dati, la loro elaborazione, la diffusione e lo scambio di informazioni tra le direzioni e tra gli enti.
- Sistemi di e-government interoperabili.
- Incremento delle apparecchiature tecnologiche digitali.
- Potenziamento di uffici e personale;

Sistemi informatici:

- Completamento della migrazione di tutte le applicazioni comunali in SaaS con particolare riferimento a ipotesi di riuso applicativi privilegiando soluzioni software con banche dati interoperabili ;

Sicurezza informatica:

- Innalzamento della sicurezza informatica attraverso un uso massiccio del Cloud e attraverso l'aggiornamento/installazione di piattaforme di domain controller;

Servizi al cittadino:

- Completamento dei servizi online con l'obiettivo della completa dematerializzazione e reingegnerizzazione di tutti i processi.
- Messa a disposizione di opendata per i cittadini.

#### programma 9

##### Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

#### programma 10

##### Risorse umane

###### Piano del fabbisogno.

Con deliberazione Commissariale n. 127 del 19/05/2022, si è provveduto ad adeguare il Piano Triennale del fabbisogno di Personale (P.T.F.P.) 2022/2024 – Piano occupazionale 2022 alla luce di esigenze prospettate dalla nuova Amministrazione insediata, si è proceduto ad un adeguamento in parte del PTFT 2022 – 2024, Piano Occupazionale 2022 giuste D.G.C. n. 2/2022 e n. 15/2022, cercando – da un lato – di mitigare la carenza di personale dovuta al collocamento in pensione, ancor più acuita dalle numerose ulteriori cessazioni rivenienti dall'applicazione della normativa di cui al D.L. 4/2019 introduttiva della cd. Quota 100 e, dall'altro di dotare le Direzioni di figure professionali essenziali per l'espletamento dei compiti istituzionali propri e per il buon funzionamento dell'intero apparato amministrativo.

Tanto anche nella prospettiva di pervenire a modelli maggiormente idonei a valorizzare le competenze professionali individuando soluzioni più idonee a garantire in modo ottimale le esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione e quelle di riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei dipendenti;

In particolare, nel rispetto dei vincoli di bilancio e della capacità assunzionale del Civico Ente, si procederà all'acquisizione di profili professionali quali Istruttori Direttivi Amministrativi, Istruttori Direttivi Tecnici, Assistenti Sociali Cat. D, Istruttori Polizia Locale e Istruttori Amministrativi cat. C., nonché alla valorizzazione delle professionalità esistenti con progressioni verticali.

## Missione 2 Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

programma 1

Uffici giudiziari

- Servizi di manutenzioni di competenza del Comune ai sensi della normativa vigente.

## Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

programma 1

**Polizia locale e amministrativa**

- Controllo integrato del territorio e contrasto della illegalità.
  - Attivazione di moduli operativi di intervento congiunto (abusivismo commerciale, tutela ambientale, verifiche di polizia amministrativa ecc.)
  - Potenziamento attività di controllo e di accertamento violazioni, con utilizzo di apparecchiature tecnologiche e con particolare riferimento alla repressione della contraffazione pass invalidi.
- 
- Adesione a finanziamento statale per potenziamento impianti videosorveglianza a sicurezza del territorio.
  - Attività di intesa con le altre direzioni per favorire lo sviluppo del tessuto socio-economico locale, attraverso strategie di partnership e di animazione territoriale capaci di coinvolgere player economici di livello nazionale ed internazionale.
  - Investimenti per il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità nell'area cittadina.

Programma 2

**Sistema integrato di sicurezza urbana**

- Progetto sicurezza urbana e stradale.

## Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

programma 1

**Istruzione prescolastica**

Il programma ha quale scopo quello di migliorare ed implementare i servizi educativi per l'infanzia, attraverso il servizio di Asilo Nido, le sezioni primavera e la scuola dell'Infanzia.

Le attività programmate in tale ambito sono:

- attività di gestione delle strutture asili di diretta competenza comunale;
- ogni attività connessa alla elaborazione e attuazione progetto educativo, informatizzazione della procedura di iscrizione e formulazione delle graduatorie, gestione dei pagamenti, fornitura di materiale di consumo, fornitura e manutenzione di arredi ed elettrodomestici, erogazione del servizio di pulizia e dei servizi di supporto alla mensa, noleggio di fotocopiatori, stipula assicurazione rct e cumulativi infortuni per personale e utenti degli Asili Nido, pagamento utenze di luce e gas;
- attività di gestione del Centro per l'Infanzia: realizzazione di progetti per l'infanzia, fornitura del materiale di consumo e del servizio di pulizia;
- gestione delle scuole dell'infanzia: fornitura arredi a n. 2 sezioni di scuola dell'infanzia statale;
- ricognizione e monitoraggio delle sezioni primavera attive;
- gestione fondo per il Sistema Integrato di Educazione ed Istruzione 0- 6 anni rivolti alla realizzazione di corsi di formazione congiunti per personale educativo e docente, supporto alle sezioni primavera, interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata e riqualificazione arredi per servizi educativi.

programma 2

**Altri ordini di istruzione non universitaria**

- Gestione fondi per regionali per buoni libro;

- Gestione fondi ministeriali per le cedole librarie.

programma 4

#### Istruzione universitaria

Le attività da realizzare nell'ambito del programma sono individuate come segue:

- Protocollo d'Intesa Università di Bari, convenzioni e/o accordi con Politecnico ed altre istituzioni universitarie.
- Attivazione di tirocini formativi per studenti universitari mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni.
- Potenziamento sul territorio anche mediante conferimento in uso pluriennale di immobili di proprietà comunale da destinare a sedi universitarie e per la formazione post universitaria.
- Destinazione di Palazzi Delli Ponti e Galeota per Istruzione e Servizi Universitari.

programma 6

#### Servizi ausiliari all'istruzione

- Gestione del servizio di mensa e di trasporto per le scuole di competenza comunale,
- Informatizzazione dei servizi di refezione scolastica e delle cedole librarie,
- Attuazione dei progetti scolastici,
- Attuazione del programma degli interventi rientranti nel Piano Comunale per il Diritto allo Studio – Fondi Regione Puglia – relativi ai contributi per mensa scolastica, trasporto alunni scuole dell'infanzia paritarie ed interventi vari;

programma 7

#### Diritto allo studio

- Il programma garantisce il diritto allo studio degli studenti e il funzionamento del sistema scolastico anche attraverso la realizzazione di progetti.

## Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

programma 1

#### Valorizzazione dei beni di interesse storico

Analisi ed individuazione dei monumenti/immobili di interesse storico culturale.  
Trasposizioni su pianta di quanto risultante dalla base di analisi.

- Realizzazione di audio/video.
- Realizzazione attività finalizzate al funzionamento del Museo.
- Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano - gestione carta dei servizi e tariffe di ingresso (obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio).
- Gestione Palazzo Pantaleo e Museo Etnografico Alfredo Majorano e Biblioteca Civica Acclavio estendere la misurazione del grado di soddisfazione della "customer satisfaction". obiettivo di mantenimento livello quantitativo e qualitativo del servizio.
- Realizzazione di specifici accordi/convenzioni con altre realtà culturali-museali (a partire dal MARTA) finalizzati alla promozione del Museo Etnografico Alfredo Majorano e degli altri siti di interesse storico, archeologico, architettonico e culturale della nostra Città (siti archeologici ed ipogei culturali).
- Ampliamento giornate e fasce orarie di fruizione "ordinaria" del Palazzo Pantaleo e Museo Majorano, anche con la modifica degli orari di lavoro del Servizio Cultura e Sport ed attivazione di orari articolati.
- Avvio Mudit;
- Avvio Bac;

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Indirizzi di Giunta per approvazione programmi.
- Collaborazione con realtà scolastiche e culturali.
- Ampliamento della programmazione di eventi culturali, con particolare riferimento all'attività dell'ICO Magna Grecia.
- Stagione di prosa da realizzare in collaborazione con il teatro Pubblico Pugliese.
- Biennale del Mediterraneo ed alle altre iniziative simili.
- Realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione di opere infrastrutturali o di pubblici servizi attraverso l'istituto del partenariato pubblico privato.
- Settimana Cattolici;
- Lista Interventi Cultura 2021;
- Rete Eurocities;
- Adesione a Fondazioni d'interesse pubblico;

Promuovere a livello nazionale ed internazionale attività, anche stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, mirati a valorizzare la cultura nei settori dell'arte, dell'architettura, del cinema, della musica, del teatro e letteratura, legate allo sviluppo e valorizzazione del territorio e soprattutto della risorsa mare, anche attraverso la costituzione e/o la partecipazione a fondazioni o organizzazioni comunque denominate a ciò appositamente dedicate.

## **Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreative le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

### programma 1

#### Sport e tempo libero

- Patrocinio iniziative.
- cura rapporti con le associazioni.
- ottimizzazione utilizzo palestre scolastiche.
- utilizzo spazi impianti sportivi in concessione.
- Concessione gestione di tutti gli impianti sportivi individuati quali "di base e di rilevante valenza sociale" ai sensi del regolamento comunale approvato con deliberazione di G.C. n. 63/2015 e secondo gli indirizzi della deliberazione della G.C. n. 27/2016 (Legge n. 9/2016).
- Processo di verifica del gradimento dei cittadini sugli impianti sportivi - obiettivo di mantenimento livello qualitativo del servizio.
- Programmazione interventi XX° EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026. Nel dettaglio sono previsti interventi strutturali/impiantistici presso lo Stadio Comunale E. Iacovone e Pala Mazzola.
- Programmazione ed organizzazione XX° EDIZIONE GIOCHI DEL MEDITERRANEO che si terrà a Taranto nell'anno 2026 e avvio delle attività organizzative.
- Realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione di opere infrastrutturali o di pubblici servizi attraverso l'istituto del partenariato pubblico privato.
- Eventi Sportivi Nazionali ed Internazionali;
- Manutenzione impianti/strutture sportive;

### programma 2

#### Giovani

Il Servizio Politiche Giovanili svolge un ruolo trasversale alle diverse competenze attribuite al Comune di Taranto. La sua missione è quella prioritaria di valorizzare e promuovere la gioventù in tutti i suoi aspetti, anche mediante attività di studio, ricerca e diffusione delle informazioni relative alla condizione giovanile. Tale obiettivo viene declinato attraverso le seguenti attività:

- Sviluppo di iniziative legate alla creatività e partecipazione giovanile.
- Gestione dello sportello "Informagiovani" (attraverso procedura di affidamento a soggetto esterno).
- Sostegno alle attività giovanili socio-culturali organizzate, svolte da Associazioni, organizzazioni giovanili, gruppi di giovani.
- Realizzazione di strutture per la partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano (Forum).
- Playground di quartiere;

Il servizio è entrato a far parte della Direzione Pubblica Istruzione nel 2021.

## **Missione 7 Turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

### programma 1

#### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo e della valorizzazione del turismo, in particolare:

- Conservazione costante negli anni sul territorio della presenza turistica, investendo in tale ambito, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici e idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per la organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente un costante impegno di risorse finanziarie.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI:**

- Istituire, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del D.L. n. 50/2017, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti da apposito Regolamento comunale;
- Redigere ed approvare un Regolamento comunale sull'imposta di soggiorno;
- Creare uno sportello interno per il supporto alle aziende che vogliono investire nel turismo sostenibile;
- Accelerare start-up per l'introduzione di realtà aumentata e metaverso per il turismo tecnologicamente assistito nella città di Taranto.

- Individuazione e promozione delle eccellenze della città. Sviluppo e promozione turistica anche in riferimento a manifestazioni culturali, artistiche, religiose e sportive.
- Realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione di opere infrastrutturali o di pubblici servizi attraverso l'istituto del partenariato pubblico privato;
- Partecipazione a Fiere e Organizzazione Eventi di Settore e Delegazioni Internazionali.

## Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

programma 1

### Urbanistica e assetto del territorio

- Redazione del Piano Urbanistico Generale;
- P.I.R.T. – Isola amministrativa C e Lido Azzurro;
- Variante al Piano Particolareggiato TARANTO 2;
- Piano Urbanistico Esecutivo delle Aree ricadenti nell'ambito funzionale "int-1" del Nuovo Piano Regolatore Portuale;
- Piano del Colore atto di indirizzo;

### Grandi Progetti

Riqualificazione e valorizzazione del Waterfront Mar Piccolo;

#### Italia City Branding detto finanziamento si compone di tre progetti:

- 1) Eliminazione del rischio idraulico al quartiere Salinella;
- 2) Parco della Salina Piccola;
- 3) Parco Urbano Sportivo Giochi del Mediterraneo;

#### **PINQuA PAOLO VI detta proposta si compone di n. sette interventi di cui cinque attuati direttamente dal Comune di Taranto, quale soggetto beneficiario del finanziamento e due attuati da ARCA JONICA:**

- 1) Riconfigurazione degli spazi pubblici aperti al Quartiere Paolo VI. Piazza della Liberazione: intervento di rinaturalizzazione;
- 2) Riconfigurazione degli Spazi Verdi al Quartiere Polo VI.
- 3) Potenziamento dell'accessibilità materiale e immateriale al Quartiere Polo VI – Riconfigurazione e adeguamento della viabilità;
- 4) Riconfigurazione degli spazi pubblici aperti al Quartiere Polo VI;
- 5) Recupero e allestimento dell'ex mercato coperto sito in Viale della Repubblica al Quartiere Polo VI;
- 6) Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica edificio ERP n. 72 alloggi Viale 2 Giugno – intervento in attuazione da parte di ARCA JONICA;
- 7) Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica edificio ERP n. 26 alloggi Piazza della Liberazione – intervento in attuazione da parte di ARCA JONICA;

#### **PINQuA CITTÀ VECCHIA detta proposta si compone di quattro interventi, di cui due attuati direttamente dal Comune di Taranto, quale soggetto beneficiario del finanziamento e due attuati da ARCA JONICA**

- 1) Compendio storico intervento A – recupero del palazzo comunale in Largo Calò;
- 2) Compendio storico intervento B – recupero delle pavimentazioni storiche ed infrastrutturazione;
- 3) Compendio Arca Jonica intervento C – Rifunzionalizzazione del sistema degli spazi pubblici del compendio ARCA;
- 4) Compendio Arca Jonica intervento D – interventi di efficientamento energetico e nuove accessibilità complessi edilizi ERP;

#### **Gestione e controllo amministrativo del Demanio Marittimo Ufficio Cave:**

Piano Comunale delle Coste;

Piano per gli insediamenti produttivi della molluschicoltura in località sabbione (SAN VITO)

Ufficio Cave;

Riorganizzazione delle sedi istituzionali – acquisto e cessione di immobili;

- Lavori di completamento della porzione del Cimitero di Talsano, denominato Santa Maria Porta del Cielo, per la successiva gestione con affidamento in concessione;
- Rete Ferroviaria Italiana – protocollo d'intesa giusta Deliberazione di G.C. n. 10 del 26/06/2022;
- Rigenerazione urbana e recupero vari edifici;
- Recupero immobile di proprietà comunale sito in via Criscuolo n. 13;
- Varianti ai Piani Attuativi sia di iniziativa pubblica che privata;
- Varianti ai Piani Attuativi compreso l'adeguamento degli stessi al PPTR di Puglia;
- Studio e programmazione di sistemi di mobilità sostenibile nei territori costieri;
- Elaborazione progetti di rilevanza strategica;
- Giochi del Mediterraneo;
- Azioni per l'abitare sostenibile;
- Programma Italia City Branding;
- Nolo strategico Porta Napoli;

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

- Manutenzione straordinaria vari immobili comunali;
  - Interventi di recupero e potenziamento pubblico e privato;
  - PIRP vari immobili;
  - Lavori recupero immobili Città Vecchia.
  - Valorizzazione del centro storico cittadino attraverso un progetto complessivo di recupero e valorizzazione denominato "Case ad un euro" nell'ambito della strategia di transizione ecologica, economica e energetica di Taranto "Ecosistema Taranto".
  - Alienare i subalterni insistenti in edifici di proprietà mista, consentendo il consolidamento della proprietà in capo ai terzi già titolari di quote maggioritarie.
  - Potenziamento dell'offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS), declinata con azioni di Edilizia residenziale Pubblica (ERP), Edilizia Convenzionata, Edilizia Agevolata - housing Sociale; azioni svolte con il concetto della "spazio diluito" finalizzato ad implementare l'inclusione sociale. Recupero del patrimonio edilizio collabente nell'Isola Madre anche con l'ausilio del Partenariato Pubblico/Privato. Azioni di facilitazione per l'inserimento nell'isola di nuovi nuclei familiari - imprenditoriali, con particolare attenzione all'associazionismo, al mondo della cultura e della ricerca scientifica.
- Manutenzione Ordinaria e Straordinaria del Patrimonio ERP esistente. Alienazioni del Patrimonio Edilizio esistente, previsto nel Piano delle Alienazioni. Bando ERP e monitoraggio assegnazioni.

## Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

### programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- Manutenzione e tutela del verde urbano;
- Analisi di rischio e opere di bonifica quartiere Tamburi;
- Ecosistema Taranto - Strategia di transizione ecologica, economica ed energetica di Taranto resilient city", raggiungimento degli obiettivi AGENDA 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

### programma 3

Rifiuti

- Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita;
- Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti;
- Migliorare i sistemi di raccolta differenziata e la rete dei centri di raccolta.

### programma 4

Servizio idrico integrato

- Interventi rete fognante e idrica e riqualificazione ambientale.
- Completamento delle opere per la regimazione ed allontanamento delle acque meteoriche, azioni necessarie alla eliminazione del Rischio Idraulico del CEP Salinella, aree Lido Azzurro e completamento tronchi, nonché stazioni di trattamento acque di prima pioggia, in più parte del territorio comunale.
- interventi di manutenzione del fiume Tara.

### programma

5Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Interventi recupero aree protette;
- Riserva naturale Palude La Vela;
- Realizzazione Green Belt;
- Area Marina Protetta nel Golfo di Taranto;

### programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito della tutela del territorio e dell'ambiente, in particolare:

- Attivazione di azioni di mobilità sostenibile che prevedano l'implementazione di sistemi di condivisione di mezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.) in maniera intelligente.



**OBIETTIVI STRATEGICI:**

- Predisporre apposito Regolamento per la disciplina della *Mobility Sharing*;
- Implementare sistemi di condivisione di mezzi totalmente elettrificati a diversa portata (autoveicoli, scooter, monopattini etc.);
- Attivare collaborazioni con enti di ricerca del settore della *Smart Mobility*;
- Sperimentare attività legate all'*AI enabling* della mobilità con l'uso di veicoli a guida automatica;
- Sperimentare il monitoraggio predittivo dei servizi pubblici strategici a tutela della mobilità sostenibile;
- Interventi di bonifica siti - discariche abusive;

Programma 9

Servizio Necroscopico e Cimiteriale

- Monitoraggio manufatti cimiteriali:  
Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuove assegnazioni.

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Contratto di servizio AMAT. AMAT SPA.

- Redazione ed approvazione del Piano Industriale ed attività conseguenziali;
- Redazione ed approvazione del Budget economico e finanziario;
- Redazione ed approvazione del Piano del Fabbisogno del Personale;
- Riorganizzazione linee ed idrovie in previsione dell'attuazione del PUMS.
- Interventi per mobilità sostenibile urbana con approvazione aggiornamento P.U.M.S.
- Aggiornamento P.G.T.U.
- Incremento aree di parcheggio.
- Potenziamento avvisi cittadinanza presenze aree di parcheggio con disponibilità posti auto.
- Opere correlate a finanziamenti ministeriali finalizzati alla realizzazione piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone.
- Attivazione fondo rotativo progettualità per potenziamento rete dei trasporti.
- B.R.T.;

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

- TPL IDROVIE

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

- Manutenzione impianti di pubblica illuminazione;
- Manutenzione opere varie pedonali del territorio comunale;
- Messa in sicurezza viabilità nel centro storico e connesse urbanizzazioni primarie;
- Creazione di un sistema integrato di linee veloci riservate al trasporto urbano;
- Attività di realizzazione interventi infrastrutture stradali (rotatorie, ecc.) per il miglioramento della sicurezza stradale nell'ambito della circolazione veicolare degli snodi di accesso alla Città nonché in varie zone del territorio comunale.

## Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

### programma 1

Sistema di protezione civile

- Sistema di Protezione Civile;
- Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione;
- Utilizzo, monitoraggio ed incremento V.A.T. con particolare attenzione alla sorveglianza degli istituti scolastici a maggior rischio.

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

### programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- rinnovo dell'affidamento in concessione per l'anno educativo 2022-23 di n. 3 Asili Nido Comunali;
- monitoraggio HACCP semestrale negli Asili Nido in gestione diretta dell'Ente;
- aggiornamento della registrazione ex art. 6 Regolamento CE n. 852/2004 per l'attività di mensa negli Asili Nido Comunali;
- atti consequenziali alla presentazione della manifestazione di interesse per partecipare alla ripartizione dei Fondi stanziati dal Ministero dell'Interno per le c.d. "Azioni di rafforzamento Territoriale" nell'ambito del programma PAC-PNSCIA al fine di finanziare progetti di "sostegno alla fragilità", "estensione oraria" ed "apertura nel mese di luglio" negli asili Nido Comunali;
- attività di gestione degli Asili Nido: fornitura di derrate alimentari, di materiale igienico sanitario e di cancelleria agli asili Nido in gestione diretta dell'Ente, pagamento utenze AQP.

### programma 2

Interventi per la disabilità

- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento e la precarietà sociale,
- implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livelli di accoglienza, cura, assistenza;
- migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili;
- incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. N. beneficiari previsti 3800 (percentuale di realizzazione 100%)
- La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali e Comunali.

### programma 3

Interventi per gli anziani

- Interventi domiciliari, residenziali e di socializzazione per anziani e disabili al fine di contrastare l'isolamento e la precarietà sociale.
- Implementare la collaborazione con i servizi sanitari e le famiglie per ottimizzare i livelli di accoglienza, cura, assistenza.
- Migliorare i livelli di autonomia personale degli anziani e disabili mantenere nei quartieri periferici i punti di aggregazione sociale. incremento della presa in carico nei servizi socio-assistenziali ed integrati. n. beneficiari previsti 3683.
- Promuovere soggiorno di vacanze e cura.
- Assistenza domiciliare.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Principali risultati da realizzare:
- Inclusione e contrasto alla povertà anche attraverso il collegamento tra forme di sostegno economico diretto e tirocini di orientamento, stage lavorativi (RED - REI - Reddito di Cittadinanza) formazione professionale; accoglienza dei soggetti in condizioni di marginalità sociale.
- Contrastare l'assistenzialismo;
- Proseguire nei percorsi di politiche attive del lavoro;
- Creazione e mantenimento di una relazione costante con le imprese sociali, datori di lavoro, centri per l'impiego per favorire l'integrazione lavorativa della persona.
- Mantenimento delle forme di accoglienza a breve e media durata dei soggetti in stato di emarginazione sociale.
- Riduzione del numero delle persone a rischio di esclusione. N. beneficiari previsti 22.500. (percentuale di realizzazione 100%);
- Attività di inclusione sociale e lavorativa;
- NOTE: La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Statali, Regionali, Comunali e partecipazione 3° Settore.

programma 5

Interventi per le famiglie

- Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza sulle donne e minori. obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato:
- Implementazione di una rete locale tra Enti ed Associazioni del territorio per diffondere la cultura dei diritti della persona e del rispetto di genere.
- Verificare l'inserimento delle donne vittime di violenza nelle strutture di accoglienza;
- Creazione di una équipe multintegrata d'ambito e sperimentazione di protocolli operativi con la ASL;
- Convenzioni CAV (Centri Antiviolenza). N. donne da sensibilizzare 200 (percentuale di realizzazione 100%).
- La fruizione dei servizi è garantita anche mediante finanziamenti Regionali. Assegnazione alle famiglie di un contributo finanziario per ogni bambino nato del 2020.
- Servizi Funebri per famiglie indigenti;

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

- Contrastare il fenomeno dell'abusivismo abitativo, attraverso la regolarizzazione degli occupatori "sine titolo" in possesso dei requisiti di legge e la consequenziale stipula degli accordi di morosità;
- Procedere al recupero delle somme dovute dagli occupatori degli alloggi comunali per canoni di locazione non pagati con incremento delle entrate del bilancio comunale.
- Obiettivi di miglioramento e indicatori di risultato:
- Innescare un "meccanismo virtuoso" duraturo nel tempo e "conveniente", al fine di incentivare e far maturare una coscienza sociale di legalità e di rispetto delle regole;
- Si è dato avvio ad una capillare mappatura degli utilizzatori delle unità abitative comunali attraverso la collaborazione degli agenti di Polizia Locale, che procedono alla verifica delle situazioni alloggiative ed alla notifica delle costituzioni in mora e delle diffide predisposte dagli uffici;
- E' stata stipulata convenzione con Agenzia delle Entrate ex Equitalia per le procedure di recupero coattivo delle morosità, con la previsione del pagamento di un agio per il Comune molto più conveniente rispetto alle spese legali di giudizi e contributi unificati da pagare anche in caso di soccombenza dell'Ente nei recuperi giudiziari (percentuale di realizzazione 100%).
- Incentivare accordi di Programma, Protocollo ed attuazione Piani d'Investimento di Edilizia Popolare in zone urbanisticamente destinate a detti fini.
- "Contributi economici abitativi" in favore di cittadini con precaria situazione economica, relativi al pagamento del canone di locazione, che permangono in disagio socio-abitativo, privi di parenti obbligati per legge, con figli minori a carico e con problematiche derivanti da patologie gravi riconosciute e documentate a carico dei componenti il nucleo familiare;
- "Legge 431/98 Contributo Fitti – Contributi per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione" concernente la disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo;
- "Reddito di dignità" per l'attuazione delle strategie per il contrasto alla povertà per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate.

programma 7

Programmone e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- FNPS – FGSA
- Fondo Nazionale Povertà (FNP)
- PNRR
- Fondi Legge 285/97
- FNA – PUA
- Fondi ex Ilva in A.S.
- Corsi di formazione rivolti al personale educativo in servizio presso gli Asili Nido Comunali, eventualmente da svolgersi anche nel mese di luglio.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

- Monitoraggio manufatti cimiteriali:
- Aggiornamenti, contrattualizzazioni, predisposizione e pubblicazione avvisi pubblici per formulazione graduatorie per nuove assegnazioni.

## Missione 13 Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

- Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
- "Erogazione di latte formulato per neonati compresi nella fascia d'età 6/6 mesi, appartenenti a nuclei familiari in stato di bisogno" per salvaguardare il principio di tutela della salute nella fattispecie dei minori impossibilitati ad essere allattati da madre agalattica.
- Convenzione Farmacie;

## Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

programma 2

Obiettivi e linee di indirizzo a carattere generale.

1. Razionalizzazione dei costi di gestione, mediante:

- Razionalizzazione delle attività;
- Incremento dell'adesione alle Convenzioni CONSIP;
- Incremento del ricorso al MEPA;
- Adozione ovvero costante adeguamento/aggiornamento di apposito Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture di beni e di servizi;
- Aggiornamento da parte di ciascuna società del Piano Industriale, del Piano del Fabbisogno e del Budget economico finanziario per ciascuna annualità di riferimento.
- Rispetto delle previsioni di budget e comunicazione in caso di scostamento dalle previsioni unitamente alle azioni che si intende mettere in campo.

2. Contenimento della spesa di personale, mediante:

- Ricognizione annuale del personale, redazione e attuazione del piano del fabbisogno triennale;
- Adozione ovvero costante adeguamento/aggiornamento di apposito Regolamento per il reclutamento del personale.

3. Obiettivi di carattere quantitativo, consistenti:

- In ambito di risultato economico, le società dovranno garantire il principio di equilibrio di bilancio.

4. Obiettivi di carattere qualitativo:

- Miglioramento ed implementazione del flusso informativo con il C.E. ai fini dell'esercizio del controllo analogo;
- Implementazione degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- Pronta attuazione di eventuali modifiche regolamentari concernenti l'esercizio del controllo analogo.
- Rivisitazione dei contenuti della carta dei servizi per il triennio 2023-2025;
- Intervenire sull'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per improntarlo ad un accoglimento sempre più snello ed efficace dell'Utente anche attraverso un rinnovamento degli strumenti informatici;
- Sviluppo di forme di comunicazione interattiva con gli utenti anche attraverso nuove tecnologie informatiche e la programmazione strutturata di campagne informative;
- Strutturare forme di cooperazione con l'ente locale per lo scambio informatizzato di dati e informazioni.

### **Programma 3. Ricerca e innovazione**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito di ricerca e sviluppo, in particolare:

- Promozione e coordinamento delle iniziative per lo sviluppo del ruolo della città di Taranto come *Smart City* nei diversi ambiti di interesse, attraverso la cura dei progetti di collaborazione e partnership con altri soggetti, sia pubblici che privati, a livello locale, nazionale ed internazionale. Nello specifico, mettendo in relazione infrastrutture innovative e sostenibili, con il substrato culturale emergente, soprattutto in tema di mobilità avanzata e sicurezza supportata da sistemi avanzati di ITC e basati su connettività 5g.

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

- Creare una architettura di infrastrutture innovative e sostenibili tra aziende del settore ITC, Enti di Ricerca tecnologica del territorio;
  - Attivare una dashboard che sia un gemello digitale (*digital twin*) della città di Taranto e che monitori in tempo reale le connessioni IoT e le infrastrutture digitali che collegano i servizi di mobilità a quelli di produttività e a quelli dei servizi al cittadino;
  - Aumentare la copertura del 5g su almeno il 15% della popolazione e sul 80% delle strutture critiche per il monitoraggio dell'ambiente, della salute e della mobilità sostenibile;
  - Partecipare ad almeno un bando internazionale per attivare collaborazioni Europee di condivisione dei metodi di costruzione della *Smart City*;
  - Attivare dei percorsi di transizione tecnologica che consentano di attirare risorse e tecnologie legate al mondo delle *quantum technologies* a supporto della pubblica amministrazione;
- Fornitura di una rete di servizi a supporto della gestione avanzata trasversale e supportata da sistemi innovativi di analisi del dato (*big data analytics*), che permetta all'amministrazione di prendere decisioni (*policy*) basate sull'evidenza.

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

- Attivare collaborazioni formali con ricercatori internazionali ed enti di ricerca che introducano l'utilizzo del metodo scientifico nel supporto alla decisione aziendale attraverso la somministrazione di percorsi formativi sulla *business intelligence* e *process innovation* al personale dirigenziale e direttivo;
  - Sviluppare dashboard innovative di visualizzazione del dato e dei processi, provenienti dai vari ambiti amministrativi, utilizzando sorgenti di dati rese interoperabili nativamente tra loro e con un approccio non relazionale (no-SQL), adattando e promuovendo soluzioni di *business intelligence* e *process mining* che ottimizzino i risultati gestionali;
  - Creare una control room di *business intelligence* che raccordi gli obiettivi della *smart city* e gli interventi scientifico-tecnologici di ricerca disposti nella città, utilizzando risorse tecnologiche di *High Performance Computing* (HPC) in un data center appositamente adibito nel Comune.
- Sviluppo di nuove iniziative ed attività per il miglioramento del grado di innovazione della città, attraverso la collaborazione sinergica con enti di ricerca scientifica ed industriale. Le collaborazioni verranno strutturate tramite acquisizione di personale con *expertise* scientifico avanzato e le attività di ricerca ed innovazione, in ambito comunale, verranno sostanziate tramite il reperimento di finanziamenti su bandi comunitari ed extracomunitari attraverso una continua attività di *scouting*.

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

- Realizzare l'intero Progetto Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto - Casa dell'Innovazione Per l'one Health, per tramite dell'organismo di management e controllo progettuale (interno al Comune):
    - a. Dare attuazione al Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Progetto e nelle Schede Operative.
    - b. Svolgere attività di monitoraggio in partenariato fra le parti ed in rapporto con il MIMIT.
    - c. Supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti a livello nazionale.
    - d. Garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.
    - e. Coordinare le attività di controllo, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie – per il tramite dell'Organismo di management e controllo – in linea con quanto richiesto dal Ministero.
    - f. Verificare la correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità dei Partner, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, tramite valutazione delle relazioni tecnico-scientifiche e della congruità amministrativa da parte dell'organismo di management e controllo progettuale.
  - Patrocinare e partecipare attivamente al progetto MISTRAL, finanziato nel 2022 su Horizon Europe Framework Programma (HORIZON) per la sezione Environment and Health, con termine nel 2026: il progetto prevede uno studio multicentrico (con Belgio e Polonia) che pone Taranto come modello di sviluppo di sistemi di *Health Impact Assessment* supportati dall'intelligenza artificiale.
  - Partecipare ad almeno due progetti di ricerca Europei che pongano Taranto come piattaforma innovativa per le sperimentazioni in tema *One Health* e *Planetary Health*.
- Definizione delle basi per un Distretto dell'Innovazione orientato a tematiche legate alla salute, ambiente, substrato economico-sociale, nel passaggio dal concetto già innovativo di *One Health* all'obiettivo più grande di Taranto come prima città orientata al *Planetary Health* (la salute umana come effetto del benessere sociale, ambientale, culturale dell'intero pianeta).

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

- Porre le condizioni affinché il distretto possa essere una fucina di start-up, nate da convenzioni con importanti università e centri di ricerca internazionali, che troveranno a Taranto le condizioni economiche, sociali e culturali per porre le basi di una innovazione senza precedenti;
- Incubare almeno 2 start-up a partecipazione del Comune che abbiano come tema sviluppo di tecnologie innovative in tema di *Planetary Health*;
- Creare un accordo multi-laterale con Enti di Ricerca internazionali e comuni di altre realtà Europee impegnati nella sensibilizzazione alla protezione del *Planetary Health*;

- Reclutare personale, interno al Comune, con alto profilo scientifico in tema di innovazione sulle tematiche di One Health e Planetary Health;

- Istituzione di un Organismo interistituzionale, interno al Comune, con obiettivi legati al *Planetary Health* - di raccordo tra il Comune di Taranto ed enti di ricerca (UniBa), Ente per la Sanità Pubblica (ASL Taranto), Ente per il monitoraggio ambientale (ARPA Puglia), che possa coordinare le attività legate a competenze accessorie richieste dalla *Missione 13 (Tutela della Salute)*, dalla *Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)* e della *Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali)*.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

- Sviluppo di promozione turistica;
- Realizzazione Smatr City e Smatr Grid;
- Distretto Innovazione;
- Sportello Unico Imprese;
- Sportello U.E.;
- Sviluppo Sistemi Informatici.

## MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Creazione di una rete di interazioni tra innovazione tecnologica, sociale e culturale mirata alla valorizzazione di percorsi e programmi legati al *food*, che preveda la valorizzazione dei prodotti del territorio con policy mirate al supporto dei presidi *slowfood* anche tramite introduzioni di *food policy* mirate alla soppressione dei cibi ultra-processati per il miglioramento della salute, particolarmente quella dei giovani

Programma 01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito dello sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, in particolare:

- Creazione di una rete di interazioni tra innovazione tecnologica, sociale e culturale mirata alla valorizzazione di percorsi e programmi legati al *food*, che preveda la valorizzazione dei prodotti del territorio con policy mirate al supporto dei presidi *slowfood* anche tramite introduzioni di *food policy* mirate alla soppressione dei cibi ultra-processati per il miglioramento della salute, particolarmente quella dei giovani.

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

- Sottoscrivere ed attuare il *Milan Urban Food Policy Pact*, attraverso:
  - a. la promozione e la partecipazione a *policy* per l'incremento della sostenibilità dei sistemi alimentari - che permettano di garantire cibo sano e accessibile a tutti (*policy anti ultra-processed food*);
  - b. la promozione di azione a tutela della biodiversità;
  - c. la diminuzione dello spreco alimentare.
- Aderire e partecipare al BIO-DISTRETTO *BIOPUGLIA* – attivato a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa con COLDIRETTI per la costituzione di un Comitato Promotore – che prevede la creazione di una rete di aziende e attività mirate alla protezione e promozione della produzione biologica certificata e controllata come alternativa reale alla diffusione dei *junk food* e dei cibi ultra-processati (fattori di rischio fondamentali per patologie pediatriche e cronicità).

## Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

programma 1

Fonti energetiche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi concernenti le attività attinenti all'ambito della diversificazione delle fonti energetiche, in particolare:

- Promozione e coordinamento di iniziative mirate all'infrastrutturazione energetica di tipo Smart Grid, orientate all'utilizzo di fonti rinnovabili e ad una distribuzione intelligente dell'energia tramite sistemi avanzati, supportati da controllo informatizzato dei flussi basato su AI. L'obiettivo centrale sarà quello di costituire una rete di Comunità Energetiche, anche attraverso la costituzione di una società *in house* avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città.
- OBIETTIVI STRATEGICI:
  - Operare un *assessment* degli stakeholders energetici da coinvolgere nell'architettura;
  - Pianificare un primo progetto pilota di CER – Comunità di Energia Rinnovabile;
  - Reperire fondi PNRR per efficientamento energetico;
  - Progettare NZEB (*Near Zer Emission Building*) nell'ambito della ristrutturazione edifici comunali;
  - Progettare architettura della *Smart Grid* di Taranto;
  - Studio di fattibilità per la costituzione di una società in house avente ad oggetto attività che favoriscano la progressiva transizione ecologica ed energetica della città.
- Coordinamento di azioni atte alla realizzazione della Hydrogen Valley di Taranto.
- OBIETTIVO STRATEGICO:
  - Progettare – con apposita analisi di fattibilità – per futura implementazione, impianti di produzione di idrogeno verde o rinnovabile in siti industriali dismessi.
  - Riduzione dell'inquinamento acustico e le immissioni inquinanti;
  - Adesione alla convenzione CONSIP per erogazione di energia elettrica con individuazione di un cronoprogramma e quantificazione del risparmio al 31/12.
  - Hub Idrogeno.

## Missione 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

programma 1

Fondo di riserva

- Integrazione degli interventi iscritti nella parte corrente del bilancio, allorché si dimostrino insufficienti. Finanziamento di esigenze straordinarie di spesa: maggiori o nuovi interventi da collocare in bilancio, sia parte corrente che in conto capitale.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

- Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
- L'ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

programma 3

Altri fondi

- Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.
- Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

## Missione 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

## **Missione 60 Anticipazioni finanziarie**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

- Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

## **Missione 99 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

programma 1

- Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi.



***PROGRAMMAZIONE***  

---

***PLURIENNALE***

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025**

## BILANCIO DI PREVISIONE

### ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>		previsioni di competenza	13.281.255,05	5.795.668,10	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>		previsioni di competenza	51.617.824,69	53.555.075,51	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie</b>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>		previsioni di competenza	25.248.479,14	19.120.753,18	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	25.248.479,14	19.120.753,18	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		previsioni di cassa	89.834.927,06	116.070.390,90		
<b>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>							
<b>10101</b>	<b>Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	196.180.359,04	previsioni di competenza previsioni di cassa	118.421.609,93 232.764.186,20	120.021.468,00 145.868.879,78	119.434.575,00	119.919.646,00
<b>10104</b>	<b>Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>10301</b>	<b>Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	557.099,61	previsioni di competenza previsioni di cassa	39.603.732,26 35.809.615,28	40.247.309,00 39.968.830,93	40.619.720,69	40.619.720,69
<b>10000</b>	<b>Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>196.737.458,65</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>158.025.342,19</b> <b>268.573.801,48</b>	<b>160.268.777,00</b> <b>185.837.710,71</b>	<b>160.054.295,69</b>	<b>160.539.366,69</b>
<b>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>							
<b>20101</b>	<b>Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	49.438.935,92	previsioni di competenza previsioni di cassa	91.268.397,47 89.651.453,49	76.079.112,09 105.518.437,29	53.299.084,66	47.494.904,45
<b>20102</b>	<b>Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione  
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>20103</b>	<b>Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	738.923,93 1.136.067,95	10.000,00 8.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>20104</b>	<b>Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	3.684,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.584,00 7.938,00	0,00 3.684,56	0,00	0,00
<b>20105</b>	<b>Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti</b>	<b>49.442.620,48</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>92.017.905,40</b> <b>90.795.459,44</b>	<b>76.089.112,09</b> <b>105.530.121,85</b>	<b>53.309.084,66</b>	<b>47.504.904,45</b>
<b>TITOLO 3:</b>		<b>Entrate extratributarie</b>					
<b>30100</b>	<b>Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	9.185.213,54	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.517.699,70 18.340.522,70	14.603.710,00 18.889.578,72	13.798.710,00	13.798.710,00
<b>30200</b>	<b>Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	62.384.496,52	previsioni di competenza previsioni di cassa	14.670.538,05 55.497.687,15	12.825.500,00 72.644.896,52	12.825.500,00	12.825.500,00
<b>30300</b>	<b>Tipologia 300 - Interessi attivi</b>	9.286,21	previsioni di competenza previsioni di cassa	80.000,00 68.120,14	109.800,00 108.086,21	109.000,00	109.000,00
<b>30400</b>	<b>Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>30500</b>	<b>Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>	32.582.504,97	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.090.570,02 32.383.336,12	14.113.037,46 43.872.934,94	12.645.438,61	12.594.308,05
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie</b>	<b>104.161.501,24</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>41.358.807,77</b> <b>106.289.666,11</b>	<b>41.652.047,46</b> <b>135.515.496,39</b>	<b>39.378.648,61</b>	<b>39.327.518,05</b>
<b>TITOLO 4:</b>		<b>Entrate in conto capitale</b>					
<b>40200</b>	<b>Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</b>	74.259.753,35	previsioni di competenza previsioni di cassa	439.160.183,48 419.446.352,34	460.798.383,99 474.000.817,79	145.109.196,39	95.858,87

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione  
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>40300</b>	<b>Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	19.833.005,65	previsioni di competenza previsioni di cassa	45.713.738,38 52.031.204,72	37.831.000,03 53.465.005,68	4.420.000,00	3.700.000,00
<b>40400</b>	<b>Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	727.125,35	previsioni di competenza previsioni di cassa	12.374.133,90 9.742.391,04	3.826.974,48 3.692.704,93	3.357.328,72	6.213.660,40
<b>40500</b>	<b>Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale</b>	7.412.432,16	previsioni di competenza previsioni di cassa	11.121.458,54 9.314.299,07	2.197.500,00 9.170.432,16	2.197.500,00	2.197.500,00
<b>40000</b>	<b>Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale</b>	<b>102.232.316,51</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>508.369.514,30</b> <b>490.534.247,17</b>	<b>504.653.858,50</b> <b>540.328.960,56</b>	<b>155.084.025,11</b>	<b>12.207.019,27</b>
<b>TITOLO 5:</b>		<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>					
<b>50100</b>	<b>Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>50200</b>	<b>Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	5.000.000,00 5.000.000,00	0,00	0,00
<b>50300</b>	<b>Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>50400</b>	<b>Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	7.360.000,00 7.360.000,00	0,00	0,00
<b>50000</b>	<b>Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>12.360.000,00</b> <b>12.360.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 6:</b>		<b>Accensione di prestiti</b>					
<b>60200</b>	<b>Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine</b>	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 737.799,22	7.360.000,00 7.360.000,00	0,00	0,00
<b>60300</b>	<b>Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	28.371.172,32	previsioni di competenza previsioni di cassa	19.132.002,29 37.137.440,24	32.267.270,19 45.318.442,51	33.540.000,00	1.500.000,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione  
al D.Lgs 118/2011

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
<b>60000</b>	<b>Totale TITOLO 6</b>	<b>28.371.172,32</b>	<b>Accensione di prestiti</b>					
			previsioni di competenza	<b>19.132.002,29</b>	<b>39.627.270,19</b>	<b>33.540.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	
			previsioni di cassa	<b>37.875.239,46</b>	<b>52.678.442,51</b>			
<b>TITOLO 7:                   Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>								
<b>70100</b>	<b>Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>						
			previsioni di competenza	92.032.458,71	92.032.458,71	92.032.458,71	92.032.458,71	
			previsioni di cassa	69.024.344,03	73.625.966,97			
<b>70000</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>0,00</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>					
			previsioni di competenza	<b>92.032.458,71</b>	<b>92.032.458,71</b>	<b>92.032.458,71</b>	<b>92.032.458,71</b>	
			previsioni di cassa	<b>69.024.344,03</b>	<b>73.625.966,97</b>			
<b>TITOLO 9:                   Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>								
<b>90100</b>	<b>Tipologia 100 - Entrate per partite di giro</b>	<b>1.829.896,54</b>						
			previsioni di competenza	36.148.000,00	32.160.000,00	32.160.000,00	32.160.000,00	
			previsioni di cassa	29.100.386,05	27.557.896,54			
<b>90200</b>	<b>Tipologia 200 - Entrate per conto terzi</b>	<b>715.166,80</b>						
			previsioni di competenza	4.445.773,01	4.438.000,00	4.416.000,00	4.416.000,00	
			previsioni di cassa	4.683.146,79	4.385.560,85			
<b>90000</b>	<b>Totale TITOLO 9</b>	<b>2.545.063,34</b>	<b>Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>					
			previsioni di competenza	<b>40.593.773,01</b>	<b>36.598.000,00</b>	<b>36.576.000,00</b>	<b>36.576.000,00</b>	
			previsioni di cassa	<b>33.783.532,84</b>	<b>31.943.457,39</b>			
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>483.490.132,54</b>						
			previsioni di competenza	<b>951.529.803,67</b>	<b>963.281.523,95</b>	<b>569.974.512,78</b>	<b>389.687.267,17</b>	
			previsioni di cassa	<b>1.096.876.290,53</b>	<b>1.137.820.156,38</b>			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>483.490.132,54</b>						
			previsioni di competenza	<b>1.041.677.362,55</b>	<b>1.041.753.020,74</b>	<b>569.974.512,78</b>	<b>389.687.267,17</b>	
			previsioni di cassa	<b>1.186.711.217,59</b>	<b>1.253.890.547,28</b>			

**BILANCIO DI PREVISIONE****SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>				0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>						
<b>0101</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Organi istituzionali</b>						
	Titolo 1	Spese correnti	3.155.389,70	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	10.723.017,95	10.504.996,09	6.131.887,32	6.120.899,43
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	167.564,60	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	12.753.264,56	13.615.552,75		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	25.044,63	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	141.227,67	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	215.750,22	25.044,63		
	<b>Totale programma 01</b>	<b>Organi istituzionali</b>	<b>3.180.434,33</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	<b>10.864.245,62</b>	<b>10.504.996,09</b>	<b>6.131.887,32</b>	<b>6.120.899,43</b>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>167.564,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				previsione di cassa	<b>12.969.014,78</b>	<b>13.640.597,38</b>		
<b>0102</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>	<b>Segreteria generale</b>						
	Titolo 1	Spese correnti	441.174,01	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	2.202.677,72	1.713.738,79	1.455.633,53	1.455.633,53
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	8.963,09	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.383.740,42	2.153.756,23	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>Totale programma 02</b>	<b>Segreteria generale</b>	<b>441.174,01</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	<b>2.202.677,72</b>	<b>1.713.738,79</b>	<b>1.455.633,53</b>	<b>1.455.633,53</b>
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>8.963,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				previsione di cassa	<b>2.383.740,42</b>	<b>2.153.756,23</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
<b>0103</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>		<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>					
	Titolo 1	2.358.628,70	Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.776.132,46	5.645.078,98 336.832,52	5.045.673,92 6.507,00	7.246.115,91 6.506,00
				previsione di cassa	8.878.418,95	7.996.907,68	0,00	0,00
	Titolo 2	178.100,00	Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	35.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				previsione di cassa	185.000,00	178.100,00	0,00	0,00
	Titolo 3	0,00	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	7.360.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	7.360.000,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 03</b>	<b>2.536.728,70</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>6.811.132,46</b>	<b>13.005.078,98</b> <b>336.832,52</b>	<b>5.045.673,92</b> <b>6.507,00</b>	<b>7.246.115,91</b> <b>6.506,00</b>
				previsione di cassa	<b>9.063.418,95</b>	<b>15.535.007,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>0104</b>	<b>PROGRAMMA 04</b>		<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>					
	Titolo 1	3.149.109,81	Spese correnti	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.182.789,01	5.380.657,13 926.912,28	4.969.444,00 358.349,66	4.935.069,00 0,00
				previsione di cassa	10.002.580,46	8.529.681,93	0,00	0,00
	Titolo 2	15.594,04	Spese in conto capitale	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	66.290,74	100.000,00 0,00	100.000,00 0,00	100.000,00 0,00
				previsione di cassa	77.013,66	115.594,04	0,00	0,00
	<b>Totale programma 04</b>	<b>3.164.703,85</b>	<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>5.249.079,75</b>	<b>5.480.657,13</b> <b>926.912,28</b>	<b>5.069.444,00</b> <b>358.349,66</b>	<b>5.035.069,00</b> <b>0,00</b>
				previsione di cassa	<b>10.079.594,12</b>	<b>8.645.275,97</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>0105</b>	<b>PROGRAMMA 05</b>		<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 1	Spese correnti	2.659.563,82	previsione di competenza	12.777.858,37	22.402.654,76	15.652.508,17	11.545.202,96
			<i>di cui già impegnato</i>		3.094.139,65	786.680,04	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	15.133.420,85	25.062.218,58		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.764.051,50	previsione di competenza	13.345.821,05	13.911.676,48	3.921.595,85	7.272.294,36
			<i>di cui già impegnato</i>		9.844.509,05	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	614.520,38	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.979.443,57	16.675.727,98		
<b>Totale programma 05</b>	<b>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	5.423.615,32	previsione di competenza	26.123.679,42	36.314.331,24	19.574.104,02	18.817.497,32
			<i>di cui già impegnato</i>		12.938.648,70	786.680,04	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	614.520,38	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	29.112.864,42	41.737.946,56		
<b>0106</b>	<b>PROGRAMMA 06</b>		<b>Ufficio tecnico</b>				
Titolo 1	Spese correnti	1.419.142,58	previsione di competenza	4.332.637,38	3.893.777,22	1.663.768,27	1.519.476,89
			<i>di cui già impegnato</i>		1.055.277,34	723.215,26	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.313.281,83	5.312.913,80		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.736.247,60	previsione di competenza	192.426.461,52	144.803.562,39	115.199.488,57	50.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		23.603.918,03	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.109.273,52	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	196.787.894,39	148.539.809,99		
<b>Totale programma 06</b>	<b>Ufficio tecnico</b>	5.155.390,18	previsione di competenza	196.759.098,90	148.697.339,61	116.863.256,84	1.569.476,89
			<i>di cui già impegnato</i>		24.659.195,37	723.215,26	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.109.273,52	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	202.101.176,22	153.852.723,79		
<b>0107</b>	<b>PROGRAMMA 07</b>		<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>				
Titolo 1	Spese correnti	332.487,26	previsione di competenza	1.985.952,02	2.716.632,22	2.712.132,22	3.508.132,22
			<i>di cui già impegnato</i>		97.166,14	95.184,78	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.106.688,39	3.049.119,48		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale programma 07</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	332.487,26	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.985.952,02  0,00 2.106.688,39	2.716.632,22 97.166,14 0,00 3.049.119,48	2.712.132,22 95.184,78 0,00	3.508.132,22 0,00 0,00
<b>0108 PROGRAMMA 08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>						
Titolo 1	Spese correnti	1.259.829,44	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.001.578,27  0,00 2.484.863,40	2.216.652,00 4.080,97 0,00 3.476.481,44	174.750,00 0,00 0,00	174.750,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	33.930,75	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	39.000,00  0,00 43.708,12	8.000,00 0,00 0,00 41.930,75	8.000,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00
<b>Totale programma 08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>	1.293.760,19	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.040.578,27  0,00 2.528.571,52	2.224.652,00 4.080,97 0,00 3.518.412,19	182.750,00 0,00 0,00	182.750,00 0,00 0,00
<b>0109 PROGRAMMA 09</b>	<b>Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</b>						
Titolo 1	Spese correnti	31.881,07	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00  0,00 31.881,07	10.000,00 0,00 0,00 41.881,07	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00  0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>Totale programma 09</b>	<b>Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</b>	31.881,07	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00  0,00 31.881,07	10.000,00 0,00 0,00 41.881,07	10.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00
<b>0110 PROGRAMMA 10</b>	<b>Risorse umane</b>						
Titolo 1	Spese correnti	2.201.962,54	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.740.062,45  414.921,10 8.962.810,31	7.496.578,78 883.769,45 0,00 9.563.458,90	8.849.486,86 457.637,20 0,00	10.406.160,99 1.360,00 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 10</b>	<b>Risorse umane</b>	2.201.962,54	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.740.062,45 7.496.578,78 883.769,45 414.921,10	8.849.486,86 8.849.486,86 457.637,20 0,00	10.406.160,99 10.406.160,99 1.360,00 0,00
<b>0111</b>	<b>PROGRAMMA 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	5.401.938,03	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	9.043.275,81 9.043.275,81 0,00 20.709.498,27	2.529.370,04 139.814,15 0,00 7.931.308,07	2.480.870,03 2.480.870,03 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 11</b>	<b>Altri servizi generali</b>	5.401.938,03	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	9.043.275,81 9.043.275,81 0,00 20.709.498,27	2.529.370,04 2.529.370,04 139.814,15 7.931.308,07	2.480.870,03 2.480.870,03 36.215,12 0,00
<b>0112</b>	<b>PROGRAMMA 12</b>	<b>Politica regioanle unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 12</b>	<b>Politica regioanle unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>29.164.075,48</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>268.819.782,42 9.306.279,60 300.049.258,47</b>	<b>230.693.374,88 40.302.916,06 0,00 259.669.487,32</b>	<b>168.375.238,74 2.487.614,00 0,00</b>	<b>56.832.605,32 10.127,00 0,00</b>
<b>MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>						
<b>0201</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Uffici giudiziari</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	410,73	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 9.947,97	0,00 0,00 0,00 410,73	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 01</b>	<b>Uffici giudiziari</b>	<b>410,73</b>	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>0,00 0,00 0,00 9.947,97</b>	<b>0,00 0,00 0,00 410,73</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>0202</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>	<b>Casa circondariale e altri servizi</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 02</b>	<b>Casa circondariale e altri servizi</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>0203</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)</b>					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE					
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025			
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00				
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00				
<b>Totale programma 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00				
<b>Totale MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>	<b>410,73</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
			previsione di cassa	<b>9.947,97</b>	<b>410,73</b>					
<b>MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>									
<b>0301</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>		<b>Polizia locale e amministrativa</b>							
			Titolo 1	Spese correnti	2.750.498,08	previsione di competenza	11.702.506,47	11.182.597,90	10.430.250,00	10.333.900,00
						<i>di cui già impegnato</i>		502.899,72	35.363,16	0,00
						<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	81.779,30	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	13.426.740,69	13.933.095,98								
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.176.870,63	previsione di competenza	4.497.158,76	1.830.174,84	530.984,44	530.984,44			
			<i>di cui già impegnato</i>		1.221.190,40	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	22.070,03	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	4.897.443,05	3.007.045,47					
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00				
<b>Totale programma 01</b>	<b>Polizia locale e amministrativa</b>	<b>3.927.368,71</b>	previsione di competenza	<b>16.199.665,23</b>	<b>13.012.772,74</b>	<b>10.961.234,44</b>	<b>10.864.884,44</b>			
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>1.724.090,12</b>	<b>35.363,16</b>	<b>0,00</b>			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>103.849,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
			previsione di cassa	<b>18.324.183,74</b>	<b>16.940.141,45</b>					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025		
<b>0302</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	200.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00	100.000,00 0,00 0,00
					previsione di cassa	0,00	200.000,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	82.250,97	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	1.760.000,00 0,00 0,00	2.592.345,12 0,00 0,00	192.345,12 0,00 0,00
					previsione di cassa	1.768.447,94	2.674.596,09		
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>Totale programma 02</b>		<b>Sistema integrato di sicurezza urbana</b>	<b>82.250,97</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	1.760.000,00 0,00 0,00	2.792.345,12 0,00 0,00	292.345,12 0,00 0,00
					previsione di cassa	1.768.447,94	2.874.596,09		
<b>0303</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>		<b>Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)</b>						
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>Totale programma 03</b>		<b>Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>4.009.619,68</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>17.959.665,23  103.849,33 20.092.631,68</b>	<b>15.805.117,86 1.724.090,12 0,00 19.814.737,54</b>	<b>11.253.579,56 35.363,16 0,00</b>	<b>11.157.229,56 0,00 0,00</b>
<b>MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>						
<b>0401</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>		<b>Istruzione prescolastica</b>				
	Titolo 1	1.203.945,18	Spese correnti	1.203.945,18	1.515.732,74	1.260.800,00	1.258.800,00
			previsione di competenza			1.260.800,00	1.258.800,00
			di cui già impegnato			115.394,11	102.106,08
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.257.427,19	2.464.745,18		
	Titolo 2	24.943,23	Spese in conto capitale	24.943,23	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	29.958,04	24.943,23		
	Titolo 3	0,00	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>Totale programma 01</b>	<b>1.228.888,41</b>	<b>Istruzione prescolastica</b>	<b>1.228.888,41</b>	<b>1.515.732,74</b>	<b>1.260.800,00</b>	<b>1.258.800,00</b>
			previsione di competenza			1.260.800,00	1.258.800,00
			di cui già impegnato			115.394,11	102.106,08
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.287.385,23	2.489.688,41		
<b>0402</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>				
	Titolo 1	805.142,06	Spese correnti	805.142,06	2.471.224,58	2.460.573,76	2.470.680,00
			previsione di competenza			2.460.573,76	2.470.680,00
			di cui già impegnato			1.111.526,05	1.009.995,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.650.656,08	3.265.715,82		
	Titolo 2	324.995,74	Spese in conto capitale	324.995,74	347.738,69	1.154.563,97	50.000,00
			previsione di competenza			1.154.563,97	50.000,00
			di cui già impegnato			154.563,97	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	593.254,88	1.479.559,71		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 02</b>		<b>Altri ordini di istruzione non universitaria</b>	1.130.137,80	previsione di competenza	2.818.963,27	3.615.137,73	2.520.680,00
					<i>di cui già impegnato</i>		1.266.090,02	1.009.995,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	4.243.910,96	4.745.275,53	0,00
<b>0403</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>		<b>Edilizia scolastica (solo per le Regioni)</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 03</b>		<b>Edilizia scolastica (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>0404</b>	<b>PROGRAMMA 04</b>		<b>Istruzione universitaria</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	200.000,00	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>		200.000,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	400.000,00	400.000,00	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE					
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025			
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 04</b>		<b>Istruzione universitaria</b>	200.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	400.000,00	400.000,00			
<b>0405</b>	<b>PROGRAMMA 05</b>		<b>Istruzione tecnica superiore</b>							
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	85.000,00			
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00			
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00			
	<b>Totale programma 05</b>		<b>Istruzione tecnica superiore</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	85.000,00			
<b>0406</b>	<b>PROGRAMMA 06</b>		<b>Servizi ausiliari all'istruzione</b>							
	Titolo 1		Spese correnti	4.711.534,89	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	9.935.809,10	8.076.465,10	8.065.265,54	7.970.265,24	7.970.265,24
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	1.340.099,44	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	13.372.250,82	12.755.443,39			
	Titolo 2		Spese in conto capitale	20.386,48	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i>	19.764,40	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	22.754,40	20.386,48			



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 06</b>	<b>Servizi ausiliari all'istruzione</b>	4.731.921,37	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	9.955.573,50 1.340.099,44 0,00 13.395.005,22	8.076.465,10 0,00 0,00 12.775.829,87	8.065.265,54 0,00 0,00 7.970.265,24
<b>0407</b>	<b>PROGRAMMA 07</b>	<b>Diritto allo studio</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	59.469,30	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	66.690,00 4.338,96 0,00 119.186,62	80.000,00 805,20 0,00 139.469,30	80.000,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	24.303,89	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	61.574,12 0,00 0,00 78.627,78	0,00 0,00 0,00 24.303,89	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 07</b>	<b>Diritto allo studio</b>	83.773,19	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	128.264,12 4.338,96 0,00 197.814,40	80.000,00 805,20 0,00 163.773,19	80.000,00 0,00 0,00 0,00
<b>0408</b>	<b>PROGRAMMA 08</b>	<b>Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>Totale programma 08</b>	<b>Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>7.374.720,77</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>14.618.533,63</b>	<b>13.317.402,83</b> <b>2.925.922,53</b> <b>0,00</b> <b>20.524.115,81</b>	<b>12.009.745,54</b> <b>1.112.906,28</b> <b>0,00</b> <b>20.659.567,00</b>	<b>11.914.745,24</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>						
<b>0501</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>		<b>Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>				
Titolo 1	Spese correnti	48.357,05	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	27.500,00	39.700,00 1.513,43 0,00 93.797,50	39.700,00 0,00 0,00 88.057,05	39.700,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.833.166,87	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	56.704.442,52	49.418.110,84 49.418.110,84 6.840.160,53 58.801.464,62	0,00 0,00 0,00 56.355.576,19	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>	<b>7.881.523,92</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>56.731.942,52</b>	<b>49.457.810,84</b> <b>49.419.624,27</b> <b>6.840.160,53</b> <b>58.895.262,12</b>	<b>39.700,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>56.443.633,24</b>	<b>39.700,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>0502</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>				

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 1	Spese correnti	460.515,41	previsione di competenza	1.089.963,84	2.463.059,62	1.862.320,98	1.934.942,05
			<i>di cui già impegnato</i>		72.475,19	2.317,80	1.545,21
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.562.335,39	2.907.275,03		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.000,00	previsione di competenza	30.000.000,00	30.600.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		30.000.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.000.000,01	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	30.001.000,00	30.601.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 02</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	461.515,41	previsione di competenza	31.089.963,84	33.063.059,62	1.862.320,98	1.934.942,05
			<i>di cui già impegnato</i>		30.072.475,19	2.317,80	1.545,21
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.000.000,01	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	31.563.335,39	33.508.275,03		
<b>0503</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>		<b>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)</b>				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>8.343.039,33</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>87.821.906,36</b>	<b>82.520.870,46</b>	<b>1.902.020,98</b>	<b>1.974.642,05</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>9.840.160,54</b>	<b>79.492.099,46</b>	<b>2.317,80</b>	<b>1.545,21</b>
				<b>90.458.597,51</b>	<b>89.951.908,27</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>						
<b>0601</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Sport e tempo libero</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	428.529,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.781.800,20	2.918.960,00	4.373.160,00
				previsione di cassa	2.797.460,00	3.660.000,00	713.160,00
					0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.028.243,40	3.347.489,61	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	349.972,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	30.728.821,88	56.712.028,93	152.500,00
				previsione di cassa	5.349.528,93	0,00	0,00
					2.199.528,93	0,00	0,00
				previsione di cassa	30.935.316,64	57.062.001,25	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 01</b>	<b>Sport e tempo libero</b>	<b>778.501,93</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>32.510.622,08</b>	<b>59.630.988,93</b>	<b>4.525.660,00</b>
				<b>previsione di cassa</b>	<b>8.146.988,93</b>	<b>3.660.000,00</b>	<b>0,00</b>
					<b>2.199.528,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				previsione di cassa	<b>32.963.560,04</b>	<b>60.409.490,86</b>	<b>0,00</b>
<b>0602</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>	<b>Giovani</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	2.000,00	2.000,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	2.000,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 02</b>	<b>Giovani</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>0603</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)</b>						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>778.501,93</b>		previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>32.510.622,08</b>	<b>59.632.988,93</b>	<b>4.527.660,00</b>	<b>867.660,00</b>
				previsione di cassa	<b>2.199.528,93</b>	<b>8.146.988,93</b>	<b>3.660.000,00</b>	<b>0,00</b>
					<b>32.963.560,04</b>	<b>60.411.490,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>							
<b>0701</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>						

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 1	Spese correnti	3.824.081,08	previsione di competenza	6.241.377,91	2.646.700,00	2.616.700,00	2.616.700,00
			<i>di cui già impegnato</i>		66.800,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.792.355,71	6.470.781,08		
Titolo 2	Spese in conto capitale	59.395,73	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	59.395,73	59.395,73		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 01</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	3.883.476,81	previsione di competenza	6.241.377,91	2.646.700,00	2.616.700,00	2.616.700,00
			<i>di cui già impegnato</i>		66.800,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.851.751,44	6.530.176,81		
<b>0702</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)</b>				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 02</b>	<b>Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	<b>3.883.476,81</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>6.241.377,91</b>	<b>2.646.700,00 66.800,00 0,00 6.530.176,81</b>	<b>2.616.700,00 0,00 0,00 2.616.700,00</b>	<b>2.616.700,00 0,00 0,00 2.616.700,00</b>
<b>MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>						
<b>0801</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	1.484.705,33	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.710.188,80  0,00 4.200.005,70	1.301.653,96 55.380,42 0,00 2.752.522,90	1.182.976,26 1.023,40 0,00 1.182.976,26
	Titolo 2	Spese in conto capitale	6.785.119,71	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	70.089.068,42  10.374.470,65 75.552.692,44	133.151.325,94 40.222.649,16 0,00 139.936.445,65	1.087.500,00 0,00 0,00 637.500,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00  0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 01</b>	<b>Urbanistica e assetto del territorio</b>	<b>8.269.825,04</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>72.799.257,22 10.374.470,65 79.752.698,14</b>	<b>134.452.979,90 40.278.029,58 0,00 142.688.968,55</b>	<b>2.270.476,26 1.023,40 0,00 1.820.476,26</b>
<b>0802</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>	<b>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	4.887,45	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	26.000,00  0,00 39.710,67	32.500,00 0,00 0,00 37.387,45	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	21.255.221,12	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	68.644.962,61  1.408.076,63 77.917.155,35	52.193.593,29 1.408.076,63 0,00 73.448.814,41	13.808.133,03 0,00 0,00 5.200.000,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
	<b>Totale programma 02</b>	<b>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>	21.260.108,57	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	68.670.962,61 1.408.076,63 77.956.866,02	52.226.093,29 0,00 0,00	13.818.133,03 0,00 0,00	5.210.000,00 0,00 0,00
<b>0803</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)</b>						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
	<b>Totale programma 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
<b>Totale MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>29.529.933,61</b>		previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>141.470.219,83</b> <b>41.686.106,21</b> <b>11.782.547,28</b> <b>157.709.564,16</b>	<b>186.679.073,19</b> <b>41.686.106,21</b> <b>0,00</b> <b>216.175.170,41</b>	<b>16.088.609,29</b> <b>1.023,40</b> <b>0,00</b> <b>7.030.476,26</b> <b>404,83</b> <b>0,00</b>	
<b>MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>							
<b>0901</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Difesa del suolo</b>						



Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 1	Spese correnti	1.894.687,95	previsione di competenza	2.594.687,95	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.594.687,95	1.894.687,95		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 01</b>	<b>Difesa del suolo</b>	1.894.687,95	previsione di competenza	2.594.687,95	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.594.687,95	1.894.687,95		
<b>0902</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>					
Titolo 1	Spese correnti	5.881.596,05	previsione di competenza	16.557.866,90	8.664.564,25	8.317.564,25	8.317.564,25
			<i>di cui già impegnato</i>		576.153,04	3.103,68	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	22.004.342,04	14.546.160,30		
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.896.408,50	previsione di competenza	11.997.076,09	3.229.066,84	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		2.629.066,84	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.187.486,51	13.125.475,34		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 02</b>	<b>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	15.778.004,55	previsione di competenza	28.554.942,99	11.893.631,09	8.317.564,25	8.317.564,25
			<i>di cui già impegnato</i>		3.205.219,88	3.103,68	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	35.191.828,55	27.671.635,64		
<b>0903</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>	<b>Rifiuti</b>					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 1	Spese correnti	6.547.382,19	previsione di competenza	53.770.257,70	50.313.152,98	50.543.152,98	50.543.152,98
			<i>di cui già impegnato</i>		35.785.042,24	34.336.929,39	16.819.743,60
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	60.549.686,09	56.860.535,17		
Titolo 2	Spese in conto capitale	13.175,68	previsione di competenza	10.106.931,37	12.102.687,34	49.358,87	49.358,87
			<i>di cui già impegnato</i>		6.617.045,59	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	272.730,22	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.024.104,30	12.115.863,02		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	5.000.000,00		
<b>Totale programma 03</b>	<b>Rifiuti</b>	6.560.557,87	previsione di competenza	63.877.189,07	67.415.840,32	50.592.511,85	50.592.511,85
			<i>di cui già impegnato</i>		42.402.087,83	34.336.929,39	16.819.743,60
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	272.730,22	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	72.573.790,39	73.976.398,19		
<b>0904</b>	<b>PROGRAMMA 04</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	65.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	65.000,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.443.598,92	previsione di competenza	0,00	150.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.443.598,92	1.593.598,92		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 04</b>	<b>Servizio idrico integrato</b>	1.443.598,92	previsione di competenza	65.000,00	150.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.508.598,92	1.593.598,92		
<b>0905</b>	<b>PROGRAMMA 05</b>	<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 1	Spese correnti	53.717,68	previsione di competenza	339.156,12	409.156,12	421.655,35	421.655,35
			<i>di cui già impegnato</i>		36.542,95	26.559,96	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	477.220,56	462.873,80		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.100.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 05</b>	<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>	53.717,68	previsione di competenza	339.156,12	2.509.156,12	421.655,35	421.655,35
			<i>di cui già impegnato</i>		36.542,95	26.559,96	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	477.220,56	2.562.873,80		
<b>0906</b>	<b>PROGRAMMA 06</b>	<b>Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	383.040,93	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	383.040,93	383.040,93		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 06</b>	<b>Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>	383.040,93	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	383.040,93	383.040,93		
<b>0907</b>	<b>PROGRAMMA 07</b>	<b>Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni</b>					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale programma 07</b>	<b>Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
<b>0908</b>	<b>PROGRAMMA 08</b>		<b>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>				
Titolo 1	Spese correnti	92.559,69	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		200.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	348.843,51	292.559,69	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale programma 08</b>	<b>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</b>	92.559,69	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		200.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	348.843,51	292.559,69	0,00	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
<b>0909</b>	<b>PROGRAMMA 09</b>		<b>Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)</b>					
	Titolo 1	0,00	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza					
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
	Titolo 2	0,00	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza					
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
	Titolo 3	0,00	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza					
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
	<b>Totale programma 09</b>	<b>0,00</b>	<b>Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di competenza					
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			
<b>Totale MISSIONE 09</b>		<b>26.206.167,59</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>95.630.976,13</b>	<b>82.168.627,53</b>	<b>59.531.731,45</b>	<b>59.531.731,45</b>	<b>59.531.731,45</b>
			previsione di competenza					
			di cui già impegnato		45.843.850,66	34.366.593,03	16.819.743,60	16.819.743,60
			di cui fondo pluriennale vincolato	272.730,22	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	113.078.010,81	108.374.795,12			
<b>MISSIONE 10</b>			<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>					
<b>1001</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>		<b>Trasporto ferroviario</b>					
	Titolo 1	0,00	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di competenza					
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00			

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 01</b>	<b>Trasporto ferroviario</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>1002</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Trasporto pubblico locale</b>				
Titolo 1	Spese correnti	1.431.019,76	previsione di competenza	28.557.323,13	27.955.419,33	27.955.419,33	27.955.419,33
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	31.749.903,49	29.386.439,09		
Titolo 2	Spese in conto capitale	20.940.474,35	previsione di competenza	74.969.586,47	93.025.615,61	44.395.715,92	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		84.577.999,70	40.000.000,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.577.999,70	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	77.124.885,15	113.966.089,96		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 02</b>	<b>Trasporto pubblico locale</b>	22.371.494,11	previsione di competenza	103.526.909,60	120.981.034,94	72.351.135,25	27.955.419,33
			<i>di cui già impegnato</i>		84.577.999,70	40.000.000,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.577.999,70	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	108.874.788,64	143.352.529,05		
<b>1003</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>		<b>Trasporto per vie d'acqua</b>				
Titolo 1	Spese correnti	16.730,55	previsione di competenza	241.020,00	241.020,00	241.020,00	241.020,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	241.030,00	257.750,55		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 03</b>	<b>Trasporto per vie d'acqua</b>	<b>16.730,55</b>	previsione di competenza	<b>241.020,00</b>	<b>241.020,00</b>	<b>241.020,00</b>	<b>241.020,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>241.030,00</b>	<b>257.750,55</b>		
<b>1004</b>	<b>PROGRAMMA 04</b>		<b>Altre modalità di trasporto</b>				
Titolo 1	Spese correnti	3.436,33	previsione di competenza	5.175,00	5.175,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		1.718,17	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	20.638,50	8.611,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	331.204,38	previsione di competenza	591.064,81	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	919.312,12	331.204,38		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>Totale programma 04</b>	<b>Altre modalità di trasporto</b>	<b>334.640,71</b>	previsione di competenza	<b>596.239,81</b>	<b>5.175,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		1.718,17	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>939.950,62</b>	<b>339.815,71</b>		
<b>1005</b>	<b>PROGRAMMA 05</b>		<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>				
Titolo 1	Spese correnti	2.113.865,99	previsione di competenza	12.793.447,19	5.825.000,00	4.385.000,00	2.685.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		760.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	13.243.045,98	6.711.408,07		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE						
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025				
1006	Titolo 2	Spese in conto capitale	2.012.198,03	previsione di competenza	11.637.037,24	12.108.461,84	3.800.000,00	500.000,00			
				<i>di cui già impegnato</i>		7.788.474,29	0,00	0,00			
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
				previsione di cassa	12.164.578,07	14.120.659,87					
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
				previsione di cassa	0,00	0,00					
	<b>Totale programma 05</b>	<b>Viabilità e infrastrutture stradali</b>	4.126.064,02	previsione di competenza	24.430.484,43	17.933.461,84	8.185.000,00	3.185.000,00			
				<i>di cui già impegnato</i>		8.548.474,29	0,00	0,00			
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				0,00	0,00	0,00	0,00				
previsione di cassa				25.407.624,05	20.832.067,94						
<b>PROGRAMMA 06</b>	<b>Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)</b>			previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
				previsione di cassa	0,00	0,00					
				Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
							<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
							<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
							previsione di cassa	0,00	0,00		
				Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
							<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00				0,00				
previsione di cassa	0,00	0,00									
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00				
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00				
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	0,00	0,00						
<b>Totale programma 06</b>	<b>Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00				
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00				
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00				
			previsione di cassa	0,00	0,00						
<b>Totale MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>26.848.929,39</b>	previsione di competenza	<b>128.794.653,84</b>	<b>139.160.691,78</b>	<b>80.777.155,25</b>	<b>31.381.439,33</b>				
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>93.128.192,16</b>	<b>40.000.000,00</b>	<b>0,00</b>				
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<b>20.577.999,70</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>				
			previsione di cassa	<b>135.463.393,31</b>	<b>164.782.163,25</b>						



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>						
<b>1101</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	33.472,36	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	100.000,00 10.930,00 0,00	131.000,00 4.880,00 0,00	131.000,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	156.413,49	164.472,36	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 01</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	<b>33.472,36</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>100.000,00</b> <b>10.930,00</b> <b>0,00</b>	<b>131.000,00</b> <b>4.880,00</b> <b>0,00</b>	<b>131.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
				previsione di cassa	<b>156.413,49</b>	<b>164.472,36</b>	<b>0,00</b>
<b>1102</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>	<b>Interventi a seguito di calamità naturali</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 02</b>	<b>Interventi a seguito di calamità naturali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
				previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>1103</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>Totale MISSIONE 11</b>		<b>Soccorso civile</b>	<b>33.472,36</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>100.000,00 10.930,00 0,00 156.413,49</b>	<b>131.000,00 10.930,00 0,00 164.472,36</b>	<b>131.000,00 4.880,00 0,00 131.000,00</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
<b>1201</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	3.665.268,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.712.611,80 1.358.065,86 696.903,97 15.954.137,48	10.606.334,82 0,00 0,00 14.271.603,07	10.302.246,85 0,00 0,00 10.302.246,85
	Titolo 2	Spese in conto capitale	237.840,47	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	309.934,40 150.000,00 0,00 354.403,78	150.000,00 0,00 0,00 387.840,47	0,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 01</b>		<b>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>	3.903.108,72	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	14.022.546,20 1.508.065,86 0,00 16.308.541,26	10.756.334,82 0,00 0,00 10.302.246,85	9.402.246,85 0,00 0,00 9.402.246,85
<b>1202</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Interventi per la disabilità</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	4.530.165,65	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.235.625,29 1.223.087,67 236.567,37 8.664.749,28	5.198.667,37 80.954,08 0,00 9.728.833,02	4.491.100,00 0,00 0,00 4.491.100,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	240.000,00 0,00 0,00 240.000,00	1.380.000,00 0,00 0,00 1.380.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 02</b>		<b>Interventi per la disabilità</b>	4.530.165,65	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.475.625,29 1.223.087,67 236.567,37 8.904.749,28	6.578.667,37 80.954,08 0,00 11.108.833,02	4.491.100,00 0,00 0,00 4.491.100,00
<b>1203</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>		<b>Interventi per gli anziani</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	401.956,45	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.931.923,99 998.651,64 316.218,16 3.263.069,27	3.722.860,06 0,00 0,00 4.124.816,51	2.118.550,15 0,00 0,00 2.118.550,15
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 900.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 03</b>	<b>Interventi per gli anziani</b>	401.956,45	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.931.923,99 998.651,64 316.218,16 3.263.069,27	3.722.860,06 0,00 0,00 4.124.816,51	3.018.550,15 0,00 0,00 2.022.800,15
<b>1204</b>	<b>PROGRAMMA 04</b>	<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	7.320.528,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	16.947.389,74 5.273.534,10 3.333.060,86 20.010.402,04	13.638.126,40 0,00 0,00 20.285.469,45	2.887.325,96 0,00 0,00 2.407.325,96
	Titolo 2	Spese in conto capitale	30.780,02	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	73.000,00 0,00 0,00 107.707,27	0,00 0,00 0,00 30.780,02	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 04</b>	<b>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	7.351.308,06	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	17.020.389,74 5.273.534,10 3.333.060,86 20.118.109,31	13.638.126,40 0,00 0,00 20.316.249,47	2.887.325,96 0,00 0,00 2.407.325,96
<b>1205</b>	<b>PROGRAMMA 05</b>	<b>Interventi per le famiglie</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	6.385.417,97	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.178.635,63 244.109,96 122.742,40 15.709.336,25	3.892.660,63 0,00 0,00 10.278.078,60	1.826.054,19 0,00 0,00 1.826.054,19
	Titolo 2	Spese in conto capitale	10.375,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	579.766,26 559.436,51 136.244,91 765.134,94	569.436,51 0,00 0,00 579.811,51	10.000,00 0,00 0,00 10.000,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 05</b>	<b>Interventi per le famiglie</b>	6.395.792,97	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.758.401,89 803.546,47 258.987,31 16.474.471,19	4.462.097,14 0,00 0,00 10.857.890,11	1.836.054,19 0,00 0,00 1.836.054,19
<b>1206</b>	<b>PROGRAMMA 06</b>	<b>Interventi per il diritto alla casa</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	516.500,00 0,00 0,00 516.500,00	264.000,00 0,00 0,00 264.000,00	263.000,00 0,00 0,00 263.000,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 06</b>	<b>Interventi per il diritto alla casa</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	516.500,00 0,00 0,00 516.500,00	264.000,00 0,00 0,00 264.000,00	263.000,00 0,00 0,00 263.000,00
<b>1207</b>	<b>PROGRAMMA 07</b>	<b>Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	3.246.524,15	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	12.133.826,62 1.309.262,97 425.910,34 13.063.256,36	8.298.367,32 1.360,20 0,00 11.544.891,47	6.757.509,76 0,00 0,00 6.757.509,76
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 07</b>		<b>Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</b>	3.246.524,15	previsione di competenza	12.133.826,62	8.298.367,32	6.757.509,76
					<i>di cui già impegnato</i>		1.309.262,97	1.360,20
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	425.910,34	0,00	0,00
					previsione di cassa	13.063.256,36	11.544.891,47	0,00
<b>1208</b>	<b>PROGRAMMA 08</b>		<b>Cooperazione e associazionismo</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 08</b>		<b>Cooperazione e associazionismo</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>1209</b>	<b>PROGRAMMA 09</b>		<b>Servizio necroscopico e cimiteriale</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	1.289.509,32	previsione di competenza	2.827.187,50	2.015.900,00	2.016.340,00
					<i>di cui già impegnato</i>		1.709.753,20	1.703.803,20
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	3.677.635,60	3.305.409,32	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	2.963,68	previsione di competenza	100.000,00	0,00	300.000,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	102.963,68	2.963,68	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 09</b>	<b>Servizio necroscopico e cimiteriale</b>	1.292.473,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.927.187,50 1.709.753,20 0,00 3.780.599,28	2.015.900,00 1.703.803,20 0,00 3.308.373,00	2.016.340,00 1.703.803,20 0,00 0,00
<b>1210</b>	<b>PROGRAMMA 10</b>	<b>Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 10</b>	<b>Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>27.121.329,00</b>		previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>63.786.401,23</b> <b>12.825.901,91</b> <b>5.267.648,01</b> <b>82.429.295,95</b>	<b>49.736.353,11</b> <b>1.786.117,48</b> <b>0,00</b> <b>76.184.497,12</b>	<b>29.196.376,91</b> <b>1.703.803,20</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>						
<b>1301</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA</b>					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 01</b>	<b>Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>1302</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>	<b>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 02</b>	<b>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>1303</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>	<b>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 03</b>	<b>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
<b>1304</b>	<b>PROGRAMMA 04</b>	<b>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi</b>						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 04</b>	<b>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>1305</b>	<b>PROGRAMMA 05</b>	<b>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari</b>						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 05</b>	<b>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>1306</b>	<b>PROGRAMMA 06</b>	<b>Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN</b>						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 06</b>	<b>Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
<b>1307</b>	<b>PROGRAMMA 07</b>		<b>Ulteriori spese in materia sanitaria</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	120.351,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	932.573,32	932.966,04 892.453,48	928.960,00 0,00	928.960,00 0,00
				previsione di cassa	1.101.805,44	1.053.317,86	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				previsione di cassa	300,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 07</b>	<b>Ulteriori spese in materia sanitaria</b>	<b>120.351,82</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>932.573,32</b>	<b>932.966,04</b> <b>892.453,48</b>	<b>928.960,00</b> <b>0,00</b>	<b>928.960,00</b> <b>0,00</b>
				previsione di cassa	<b>1.102.105,44</b>	<b>1.053.317,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>1308</b>	<b>PROGRAMMA 08</b>		<b>Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 08</b>	<b>Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b>
				previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>120.351,82</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>932.573,32</b>	<b>932.966,04</b>	<b>928.960,00</b>	<b>928.960,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>1.102.105,44</b>	<b>1.053.317,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
					<b>892.453,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
					<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>						
<b>1401</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Industria PMI e Artigianato</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	1.008.520,15	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	2.408.063,88	2.130.572,50	1.450.572,50
				previsione di cassa	0,00	0,00	1.020.572,50
					0,00	0,00	0,00
					3.103.393,65	3.139.092,65	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 01</b>	<b>Industria PMI e Artigianato</b>	<b>1.008.520,15</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>2.408.063,88</b>	<b>2.130.572,50</b>	<b>1.450.572,50</b>
				<b>previsione di cassa</b>	<b>3.103.393,65</b>	<b>3.139.092,65</b>	<b>1.020.572,50</b>
							<b>0,00</b>
							<b>0,00</b>
<b>1402</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>	<b>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	226.725,53	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	1.328.970,69	2.852.581,05	2.816.831,05
				previsione di cassa	7.954,63	3.240,32	0,00
					0,00	0,00	0,00
					1.618.873,10	3.079.306,58	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	1.356.504,53	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	7.031.326,00	4.000.000,00	4.400.000,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
					0,00	0,00	0,00
					7.431.894,40	5.356.504,53	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 02</b>		<b>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>	1.583.230,06	previsione di competenza	8.360.296,69	6.852.581,05	7.216.831,05
					<i>di cui già impegnato</i>		7.954,63	3.240,32
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	9.050.767,50	8.435.811,11	0,00
<b>1403</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>		<b>Ricerca e innovazione</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	59.268,40	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	60.000,00	59.268,40	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 03</b>		<b>Ricerca e innovazione</b>	59.268,40	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	60.000,00	59.268,40	0,00
<b>1404</b>	<b>PROGRAMMA 04</b>		<b>Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	41.449,60	previsione di competenza	38.145,80	46.828,30	46.828,30
					<i>di cui già impegnato</i>		22.418,60	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	92.169,73	88.277,90	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 04</b>	<b>Reti e altri servizi di pubblica utilità</b>	41.449,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	38.145,80 22.418,60 0,00 92.169,73	46.828,30 0,00 0,00 88.277,90	46.828,30 0,00 0,00 0,00
<b>1405</b>	<b>PROGRAMMA 05</b>	<b>Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)</b>					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 05</b>	<b>Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>2.692.468,21</b>		previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>10.806.506,37</b> <b>30.373,23</b> <b>0,00</b> <b>12.306.330,88</b>	<b>9.029.981,85</b> <b>3.240,32</b> <b>0,00</b> <b>11.722.450,06</b>	<b>3.884.231,85</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>						
<b>1501</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
1502	PROGRAMMA 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
	PROGRAMMA 02	Formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
	PROGRAMMA 03	Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
1503	PROGRAMMA 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
	PROGRAMMA 02	Formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
	PROGRAMMA 03	Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
1504	PROGRAMMA 03	Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
	PROGRAMMA 04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
	PROGRAMMA 04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
PROGRAMMA 04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
PROGRAMMA 04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>						
<b>1601</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>		<b>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>				
	Titolo 1	0,00	Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	0,00	Spese in conto capitale	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	0,00	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 01</b>	<b>0,00</b>	<b>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>1602</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Caccia e pesca</b>				
	Titolo 1	0,00	Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	0,00	Spese in conto capitale	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 02</b>	<b>Caccia e pesca</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1603</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)</b>						
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 03</b>	<b>Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b> <b><i>di cui già impegnato</i></b> <b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>							
<b>1701</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Fonti energetiche</b>						

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE					
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025			
Titolo 1	Spese correnti	571.945,08	previsione di competenza	668.243,91	300.000,00	300.000,00	450.000,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	675.499,39	871.945,08					
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00					
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00					
<b>Totale programma 01</b>	<b>Fonti energetiche</b>	571.945,08	previsione di competenza	668.243,91	300.000,00	300.000,00	450.000,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	675.499,39	871.945,08					
1702	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)</b>							
			Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
						<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
						<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00								
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00					
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00					
<b>Totale programma 02</b>	<b>Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00			
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00			
			previsione di cassa	0,00	0,00					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
<b>Totale MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>571.945,08</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>668.243,91 0,00 0,00 675.499,39</b>	<b>300.000,00 0,00 0,00 871.945,08</b>	<b>300.000,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>450.000,00 0,00 0,00 0,00</b>	
<b>MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>							
<b>1801</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>		<b>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	<b>Totale programma 01</b>		<b>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>	<b>0,00 0,00 0,00 0,00</b>
<b>1802</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)</b>					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 02</b>	<b>Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>						
<b>1901</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>		<b>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</b>				
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale programma 01</b>	<b>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE					
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025			
<b>1902</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>	<b>Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)</b>								
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale programma 02</b>	<b>Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale MISSIONE 19</b>		<b>Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 20</b>		<b>Fondi e accantonamenti</b>								
<b>2001</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>	<b>Fondo di riserva</b>								
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	254.506,58	853.304,13	750.791,50	732.000,00		
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00		
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
				previsione di cassa	1.131.647,37	1.821.612,96				
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00		
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00		
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00		
				previsione di cassa	0,00	0,00				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale programma 01</b>	<b>Fondo di riserva</b>	0,00	previsione di competenza	254.506,58	853.304,13	750.791,50	732.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.131.647,37	1.821.612,96		
<b>2002</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>				
	Titolo 1		Spese correnti				
		0,00	previsione di competenza	35.433.918,17	36.283.275,41	36.473.383,83	36.681.098,92
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale				
		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>Totale programma 02</b>	0,00	previsione di competenza	35.433.918,17	36.283.275,41	36.473.383,83	36.681.098,92
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>2003</b>	<b>PROGRAMMA 03</b>		<b>Altri fondi</b>				
	Titolo 1		Spese correnti				
		0,00	previsione di competenza	1.199.357,03	914.754,19	2.476.520,57	2.519.425,82
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale				
		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 4		Rimborso di prestiti				
		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	<b>Totale programma 03</b>	0,00	previsione di competenza	1.199.357,03	914.754,19	2.476.520,57	2.519.425,82
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>36.887.781,78</b>	<b>38.051.333,73</b>	<b>39.700.695,90</b>	<b>39.932.524,74</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>previsione di cassa</i>	<b>1.131.647,37</b>	<b>1.821.612,96</b>		
<b>MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>						
<b>5002</b>	<b>PROGRAMMA 02</b>		<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>				
	Titolo 4	65.300,00	Rimborso di prestiti				
			<i>previsione di competenza</i>	2.001.886,79	2.316.079,84	2.196.598,60	3.248.485,75
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	2.567.186,79	2.381.379,84		
	<b>Totale programma 02</b>	<b>65.300,00</b>	<b>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>				
			<i>previsione di competenza</i>	2.001.886,79	2.316.079,84	2.196.598,60	3.248.485,75
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	2.567.186,79	2.381.379,84		
<b>Totale MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>65.300,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>2.001.886,79</b>	<b>2.316.079,84</b>	<b>2.196.598,60</b>	<b>3.248.485,75</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<i>previsione di cassa</i>	<b>2.567.186,79</b>	<b>2.381.379,84</b>		
<b>MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>						
<b>6001</b>	<b>PROGRAMMA 01</b>		<b>Restituzione anticipazione di tesoreria</b>				
	Titolo 1	0,00	Spese correnti				
			<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	0,00		
	Titolo 5	0,00	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
			<i>previsione di competenza</i>	92.032.458,71	92.032.458,71	92.032.458,71	92.032.458,71
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	92.032.458,71	92.032.458,71		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
<b>Totale programma 01</b>	<b>Restituzione anticipazione di tesoreria</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	92.032.458,71 0,00 0,00	92.032.458,71 0,00 0,00	92.032.458,71 0,00 0,00	92.032.458,71 0,00 0,00	
<b>Totale MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>92.032.458,71</b> 0,00 0,00 <b>92.032.458,71</b>	<b>92.032.458,71</b> 0,00 0,00 <b>92.032.458,71</b>	<b>92.032.458,71</b> 0,00 0,00 <b>92.032.458,71</b>	<b>92.032.458,71</b> 0,00 0,00 <b>92.032.458,71</b>	
<b>MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>							
<b>9901</b>	<b>PROGRAMMA 01</b> Titolo 7		<b>Servizi per conto terzi e Partite di giro</b> Spese per conto terzi e partite di giro	8.475.661,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	40.593.773,01 0,00 0,00 47.414.999,25	36.598.000,00 0,00 0,00 45.073.162,11	36.576.000,00 0,00 0,00 45.073.162,11
<b>Totale programma 01</b>	<b>Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>	8.475.661,04	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	40.593.773,01 0,00 0,00 47.414.999,25	36.598.000,00 0,00 0,00 45.073.162,11	36.576.000,00 0,00 0,00 45.073.162,11	36.576.000,00 0,00 0,00 45.073.162,11	
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>8.475.661,04</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>40.593.773,01</b> 0,00 0,00 <b>47.414.999,25</b>	<b>36.598.000,00</b> 0,00 0,00 <b>45.073.162,11</b>	<b>36.576.000,00</b> 0,00 0,00 <b>45.073.162,11</b>	<b>36.576.000,00</b> 0,00 0,00 <b>45.073.162,11</b>	
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>175.219.402,83</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>1.041.677.362,55</b> 59.350.743,61 0,00 <b>1.117.016.768,47</b>	<b>1.041.753.020,74</b> 327.076.624,75 0,00 <b>1.177.675.203,41</b>	<b>569.974.512,78</b> 83.460.055,47 0,00 <b>653.434.568,25</b>	<b>389.687.267,17</b> 18.535.623,84 0,00 <b>408.220.891,01</b>	
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>175.219.402,83</b>	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	<b>1.041.677.362,55</b> 59.350.743,61 0,00 <b>1.117.016.768,47</b>	<b>1.041.753.020,74</b> 327.076.624,75 0,00 <b>1.177.675.203,41</b>	<b>569.974.512,78</b> 83.460.055,47 0,00 <b>653.434.568,25</b>	<b>389.687.267,17</b> 18.535.623,84 0,00 <b>408.220.891,01</b>	



**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>		previsioni di competenza	13.281.255,05	5.795.668,10	0,00	0,00	
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>		previsioni di competenza	51.617.824,69	53.555.075,51	0,00	0,00	
	<b>Fondo pluriennale vincolato attività finanziare</b>		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>		previsioni di competenza	25.248.479,14	19.120.753,18	0,00	0,00	
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	25.248.479,14	19.120.753,18	0,00	0,00	
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		previsioni di cassa	89.834.927,06	116.070.390,90			
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	196.737.458,65	previsioni di competenza previsioni di cassa	158.025.342,19 268.573.801,48	160.268.777,00 185.837.710,71	160.054.295,69	160.539.366,69
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	49.442.620,48	previsioni di competenza previsioni di cassa	92.017.905,40 90.795.459,44	76.089.112,09 105.530.121,85	53.309.084,66	47.504.904,45
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	104.161.501,24	previsioni di competenza previsioni di cassa	41.358.807,77 106.289.666,11	41.652.047,46 135.515.496,39	39.378.648,61	39.327.518,05
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	102.232.316,51	previsioni di competenza previsioni di cassa	508.369.514,30 490.534.247,17	504.653.858,50 540.328.960,56	155.084.025,11	12.207.019,27
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	12.360.000,00 12.360.000,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	Accensione di prestiti	28.371.172,32	previsioni di competenza previsioni di cassa	19.132.002,29 37.875.239,46	39.627.270,19 52.678.442,51	33.540.000,00	1.500.000,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	92.032.458,71 69.024.344,03	92.032.458,71 73.625.966,97	92.032.458,71	92.032.458,71
90000	TITOLO 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.545.063,34	previsioni di competenza previsioni di cassa	40.593.773,01 33.783.532,84	36.598.000,00 31.943.457,39	36.576.000,00	36.576.000,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>483.490.132,54</b>	previsioni di competenza	<b>951.529.803,67</b>	<b>963.281.523,95</b>	<b>569.974.512,78</b>	<b>389.687.267,17</b>
			previsioni di cassa	<b>1.096.876.290,53</b>	<b>1.137.820.156,38</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>483.490.132,54</b>	previsioni di competenza	<b>1.041.677.362,55</b>	<b>1.041.753.020,74</b>	<b>569.974.512,78</b>	<b>389.687.267,17</b>
			previsioni di cassa	<b>1.186.711.217,59</b>	<b>1.253.890.547,28</b>		

## BILANCIO DI PREVISIONE

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	85.269.602,96	previsione di competenza	320.506.189,02	283.155.832,25	250.263.833,67	243.077.339,92
			<i>di cui già impegnato</i>		63.532.054,81	43.460.055,47	18.535.623,84
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.795.668,10	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	356.736.444,85	330.024.415,50		
Titolo 2	Spese in conto capitale	81.408.838,83	previsione di competenza	586.543.055,02	615.290.649,94	188.905.621,80	14.752.982,79
			<i>di cui già impegnato</i>		263.544.569,94	40.000.000,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	53.555.075,51	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	618.265.678,87	695.803.787,25		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	12.360.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	12.360.000,00		
Titolo 4	Rimborso di prestiti	65.300,00	previsione di competenza	2.001.886,79	2.316.079,84	2.196.598,60	3.248.485,75
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.567.186,79	2.381.379,84		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	92.032.458,71	92.032.458,71	92.032.458,71	92.032.458,71
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	92.032.458,71	92.032.458,71		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.475.661,04	previsione di competenza	40.593.773,01	36.598.000,00	36.576.000,00	36.576.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	47.414.999,25	45.073.162,11		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>175.219.402,83</b>	previsione di competenza	<b>1.041.677.362,55</b>	<b>1.041.753.020,74</b>	<b>569.974.512,78</b>	<b>389.687.267,17</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>327.076.624,75</b>	<b>83.460.055,47</b>	<b>18.535.623,84</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>59.350.743,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>1.117.016.768,47</b>	<b>1.177.675.203,41</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>175.219.402,83</b>	previsione di competenza	<b>1.041.677.362,55</b>	<b>1.041.753.020,74</b>	<b>569.974.512,78</b>	<b>389.687.267,17</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>327.076.624,75</b>	<b>83.460.055,47</b>	<b>18.535.623,84</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>59.350.743,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>1.117.016.768,47</b>	<b>1.177.675.203,41</b>		

## BILANCIO DI PREVISIONE

### RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	29.164.075,48	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	268.819.782,42	230.693.374,88 40.302.916,06 0,00	168.375.238,74 2.487.614,00 0,00	56.832.605,32 10.127,00 0,00
			previsione di cassa	300.049.258,47	259.669.487,32		
<b>Totale MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>	410,73	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	9.947,97	410,73		
<b>Totale MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	4.009.619,68	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.959.665,23	15.805.117,86 1.724.090,12 0,00	11.253.579,56 35.363,16 0,00	11.157.229,56 0,00 0,00
			previsione di cassa	20.092.631,68	19.814.737,54		
<b>Totale MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	7.374.720,77	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	14.618.533,63	13.317.402,83 2.925.922,53 0,00	12.009.745,54 1.112.906,28 0,00	11.914.745,24 0,00 0,00
			previsione di cassa	20.524.115,81	20.659.567,00		
<b>Totale MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	8.343.039,33	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	87.821.906,36	82.520.870,46 79.492.099,46 0,00	1.902.020,98 2.317,80 0,00	1.974.642,05 1.545,21 0,00
			previsione di cassa	90.458.597,51	89.951.908,27		
<b>Totale MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	778.501,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	32.510.622,08	59.632.988,93 8.146.988,93 0,00	4.527.660,00 3.660.000,00 0,00	867.660,00 0,00 0,00
			previsione di cassa	32.963.560,04	60.411.490,86		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	3.883.476,81	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	6.241.377,91  0,00 6.851.751,44	2.646.700,00 66.800,00 0,00 6.530.176,81	2.616.700,00 0,00 0,00 2.616.700,00	2.616.700,00 0,00 0,00 2.616.700,00
<b>Totale MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	29.529.933,61	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	141.470.219,83  11.782.547,28 157.709.564,16	186.679.073,19 41.686.106,21 0,00 216.175.170,41	16.088.609,29 1.023,40 0,00 16.088.609,29	7.030.476,26 404,83 0,00 7.030.476,26
<b>Totale MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	26.206.167,59	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	95.630.976,13  272.730,22 113.078.010,81	82.168.627,53 45.843.850,66 0,00 108.374.795,12	59.531.731,45 34.366.593,03 0,00 59.531.731,45	59.531.731,45 16.819.743,60 0,00 59.531.731,45
<b>Totale MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	26.848.929,39	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	128.794.653,84  20.577.999,70 135.463.393,31	139.160.691,78 93.128.192,16 0,00 164.782.163,25	80.777.155,25 40.000.000,00 0,00 80.777.155,25	31.381.439,33 0,00 0,00 31.381.439,33
<b>Totale MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	33.472,36	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	100.000,00  0,00 156.413,49	131.000,00 10.930,00 0,00 164.472,36	131.000,00 4.880,00 0,00 131.000,00	131.000,00 0,00 0,00 131.000,00
<b>Totale MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	27.121.329,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	63.786.401,23  5.267.648,01 82.429.295,95	49.736.353,11 12.825.901,91 0,00 76.184.497,12	32.312.126,91 1.786.117,48 0,00 32.312.126,91	29.196.376,91 1.703.803,20 0,00 29.196.376,91
<b>Totale MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>	120.351,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	932.573,32  0,00 1.102.105,44	932.966,04 892.453,48 0,00 1.053.317,86	928.960,00 0,00 0,00 928.960,00	928.960,00 0,00 0,00 928.960,00
<b>Totale MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	2.692.468,21	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	10.806.506,37  0,00 12.306.330,88	9.029.981,85 30.373,23 0,00 11.722.450,06	8.714.231,85 3.240,32 0,00 8.714.231,85	3.884.231,85 0,00 0,00 3.884.231,85

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	571.945,08	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	668.243,91 0,00 0,00 675.499,39	300.000,00 0,00 0,00 871.945,08	300.000,00 0,00 0,00 0,00	450.000,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	36.887.781,78 0,00 0,00 1.131.647,37	38.051.333,73 0,00 0,00 1.821.612,96	39.700.695,90 0,00 0,00 0,00	39.932.524,74 0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	65.300,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.001.886,79 0,00 0,00 2.567.186,79	2.316.079,84 0,00 0,00 2.381.379,84	2.196.598,60 0,00 0,00 0,00	3.248.485,75 0,00 0,00 0,00
<b>Totale MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	92.032.458,71 0,00 0,00 92.032.458,71	92.032.458,71 0,00 0,00 92.032.458,71	92.032.458,71 0,00 0,00 0,00	92.032.458,71 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2022		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025
<b>Totale MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	8.475.661,04	previsione di competenza	40.593.773,01	36.598.000,00	36.576.000,00	36.576.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	47.414.999,25	45.073.162,11		
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>175.219.402,83</b>	<i>previsione di competenza</i>	<b>1.041.677.362,55</b>	<b>1.041.753.020,74</b>	<b>569.974.512,78</b>	<b>389.687.267,17</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>327.076.624,75</b>	<b>83.460.055,47</b>	<b>18.535.623,84</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>59.350.743,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>1.117.016.768,47</b>	<b>1.177.675.203,41</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>175.219.402,83</b>	<i>previsione di competenza</i>	<b>1.041.677.362,55</b>	<b>1.041.753.020,74</b>	<b>569.974.512,78</b>	<b>389.687.267,17</b>
			<i>di cui già impegnato</i>		<b>327.076.624,75</b>	<b>83.460.055,47</b>	<b>18.535.623,84</b>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>59.350.743,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			previsione di cassa	<b>1.117.016.768,47</b>	<b>1.177.675.203,41</b>		



# ***SEZIONE OPERATIVA***

---

***(SeO)***

## ***PARTE SECONDA***

- **SCHEDA A PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE**  
**(Giusta Proposta di G.C. n. 56 del 22/02/2023);**
- **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2023-2025 (Giusta delibera di G.C. n. 59 del 02/03/2023);**
- **APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE 2023 – 2024 ACQUISTI E SERVIZI AI SENSI DELL’ART. 21 COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016;**
- **PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE.**  
**(Giusta Proposta di G.C. n. 68 del 28/02/2023)**

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto -  
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	599.605.463,04 €	31.449.357,87 €	4.189.358,07 €	635.244.178,98
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	37.153.780,55 €	33.540.000,00 €	1.500.000,00 €	72.193.780,55
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	57.526.106,39 €			57.526.106,39
stanziamenti di bilancio	3.359.556,04 €	2.680.000,00 €	3.785.000,00 €	9.824.556,04
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	3.055.167,43 €	2.751.595,85 €	5.322.294,36 €	11.129.057,64
altra tipologia				0,00
<b>totale</b>	<b>700.700.073,45 €</b>	<b>70.420.953,72 €</b>	<b>14.796.652,43 €</b>	<b>785.917.679,60</b>

Il referente del programma  
SASSO SIMONA

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Si approva, in via definitiva, la programmazione dei lavori pubblici 2023/2025 svolta in conformità allo schema del programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016.

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto -  
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI  
SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
E54B1000030005	RESTAURO RIQUALIFICAZIONE CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DI PALAZZO UFFICIO TARANTO	b	b	2011	36.858.314,73	29.228.059,95	25.830.092,63	3.398.567,32	6,17	b2	No	b	No	a	No	No	0,00	No
E53G02000060005	PROJECT FINANCING PER PROGETTAZIONE COSTRUZIONE AMPLIAMENTO E GESTIONE CIMITERO SANTA MARIA PORTA DEL CIELO TALSANO - TARANTO	b	b	2009	9.953.825,37	7.615.488,97	8.099.029,91	5.330.842,28	33,92	c	No	b	Si	a	No	No	0,00	No
					46.812.140,10	36.844.148,92	33.929.122,54	8.729.409,60	Il referente del programma									

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.  
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi  
a) nazionale  
b) regionale  
a) mancanza di fondi  
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore  
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)  
a) prevista in progetto  
b) diversa da quella prevista in progetto

SASSO SIMONA

Tabella B.1  
Tabella B.2  
Tabella B.3  
Tabella B.4  
Tabella B.5

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I80008750731202200037	L8000875073120200010		Palazzo Mastrocinque- Via Pitagora 42>	016	073	027	ITF43	3	3	3		955.588,00 €	- €	- €	955.588,00	
I80008750731202200038	L8000875073120200010		Rustico batteria Rotina	016	073	027	ITF43	3	3	3			117.977,54 €	- €	- €	117.977,54
			Box auto - via Lago D'arvo n. 2									14.613,48 €				14.613,48
			Box auto - viale Trentino n. 48									28.060,00 €				28.060,00
			Ex Gerontocomio - via delle Ceramiche									1.248.000,00 €				1.248.000,00
I80008750731202200043	L8000875073120200010		via porto n. 8	016	073	027	ITF43	3	3	3		34.800,00 €	- €	- €	- €	34.800,00
			Via Lago di Leonessa - Via Filonide										59.460,00 €			59.460,00
I80008750731202200046	L8000875073120200010		Via Cuniberti 61	016	073	027	ITF43	3	3	3			266.000,00 €	- €	- €	266.000,00
I80008750731202200047	L8000875073120200010		via Giovanni G. Paisiello 50, 52, 54 e c.so Vittorio Emanuele 48	016	073	027	ITF43	3	3	3			79.860,00 €	- €	- €	79.860,00
I80008750731202200048	L8000875073120200010		Via Abruzzo n.1 piano III	016	073	027	ITF43	3	3	3		223.155,00 €	- €	- €	- €	223.155,00
I80008750731202200049	L8000875073120200010		Via Firenze n.43- Piano III	016	073	027	ITF43	3	3	3		49.580,00 €	- €	- €	- €	49.580,00
I80008750731202200050	L8000875073120200010		Via Firenze n.43- Piano IV	016	073	027	ITF43	3	3	3		49.580,00 €	- €	- €	- €	49.580,00
I80008750731202200051	L8000875073120200010		Via C. Battisti 657	016	073	027	ITF43	3	3	3		43.671,00 €	- €	- €	- €	43.671,00
I80008750731202200052	L8000875073120200010		Via di Mezzo 198	016	073	027	ITF43	3	3	3			26.620,00 €	- €	- €	26.620,00
I80008750731202200053	L8000875073120200010		Via Duomo 106 piano terra	016	073	027	ITF43	3	3	3			10.427,50 €	- €	- €	10.427,50
I80008750731202200054	L8000875073120200010		Box auto- viale trentino n.48	016	073	027	ITF43	3	3	3		19.113,00 €	- €	- €	- €	19.113,00
			Via di Mezzo 232 (pt) - 230 (p1, p2, p3)									39.800,00 €				39.800,00
			Via di Mezzo 234 (pt) - 236 (p1)									12.635,00 €				12.635,00
			Via di Mezzo 238 (pt) - 236 (p1,p2)									20.800,00 €				20.800,00
			Via di Mezzo 242 (pt,p1)									11.200,00 €				11.200,00
			Via di Mezzo 246 (p1, p2)									19.400,00 €				19.400,00
			Scaletta Calò 16 (pt)									4.000,00 €				4.000,00
			Vico Calò 11 (pt) - 15 (s1) - 17 (pt) - 13 (p1, p2)									70.680,00 €				70.680,00
			Via di Mezzo 262 (pt) + Scaletta Calò 1 (s1, p1)									20.000,00 €				20.000,00
			Scaletta Calò 5 (st, p1,p2,p3)									12.600,00 €				12.600,00
			Vico Calò 25 (pt, p1, p2, p3)									9.900,00 €				9.900,00
			Vico Calò 27 (pt) - 29 (p1) - 25 (p2, p3, p4)									40.855,00 €				40.855,00
			Vico Calò 31 (pt, p1, p2) - 33 (pt))									22.800,00 €				22.800,00
			Vico Casalino1 (pt, p1, p2)									46.800,00 €				46.800,00
			ex Righi - Viale dell'Industria - Q.re Paolo VI									10.536,95 €				10.536,95
			Vico Il SS Medici 6 (pt) - 8 (pt) - 10 (p1)									47.000,00 €				47.000,00
I80008750731202200055	L8000875073120200010		Via Garibaldi n. 44	016	073	027	ITF43	3	3	3			1.241,81 €	- €	- €	1.241,81

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I80008750731202200056	L80008750731202200010		Uffici Comunali Via Scoglio del Tonno	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	710.167,50 €	- €	710.167,50	
I80008750731202200001	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200002	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200003	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200004	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200005	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano secondo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.920,00 €	- €	- €	52.920,00	
I80008750731202200006	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200007	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 239, piano primo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.900,00 €	- €	- €	52.900,00	
I80008750731202200008	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 241, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200009	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 241, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200010	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 243, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200011	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 243, piano primo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.920,00 €	- €	- €	52.920,00	
I80008750731202200012	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 245, piano secondo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200013	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 245, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200014	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 245, piano secondo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.920,00 €	- €	- €	52.920,00	
I80008750731202200015	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 247, piano terra A/3 5vani				ITF43	3	3	3		- €	52.651,00 €	- €	52.651,00	
I80008750731202200016	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 249, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	52.651,00 €	- €	52.651,00	
I80008750731202200017	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 249, piano primo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	52.651,00 €	- €	52.651,00	
I80008750731202200018	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 249, piano secondo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	52.920,00 €	- €	52.920,00	
I80008750731202200019	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 249, piano terra A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	52.651,00 €	- €	52.651,00	
I80008750731202200020	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 249, piano primo A/3 6vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	52.651,00 €	- €	52.651,00	
I80008750731202200021	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 251, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	52.651,00 €	- €	52.651,00	
I80008750731202200022	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 251, piano primo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		52.651,00 €	- €	- €	52.651,00	
I80008750731202200023	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 251, piano secondo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	52.651,00 €	- €	52.651,00	
I80008750731202200024	L80008750731202200001		Appartamento - Via C.Battisti 253, piano secondo A/3 5vani	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	42.059,96 €	- €	42.059,96	
			Via Duomo, 248 - piano terra	016	073	027	ITF43	3	3	3		14.889,00 €			14.889,00	
I80008750731202200057	L80008750731202200002		Ex Scuola Ungaretti- via Liberazione- q.re Paolo VI	016	073	027	ITF43	3	3	3		1.360.950,00 €	- €	- €	1.360.950,00	
I80008750731202200058	L80008750731202200002		Uffici Comunali Piazzale Dante n.15-16	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	2.171.196,60 €	- €	2.171.196,60	
I80008750731202200059	L80008750731202200002		Uffici Comunali Via Lazio n.45	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	788.742,30 €	- €	788.742,30	
I80008750731202200061	L80008750731202200002		Uffici Comunali Via Veneto 83	016	073	027	ITF43	3	3	3		- €	1.136.000,00 €	- €	1.136.000,00	
			Postierla Immacolata ang. via Di Mezzo nn. 198 e 200									16.000,00 €			16.000,00	
			Vico Trappeto 16, Vico De Valeris									20.000,00 €			20.000,00	
			Vico Trappeto, Vico Secondo Statte									40.000,00 €			40.000,00	
												3.055.167,43 €	2.751.595,85 €	5.322.294,36 €	- €	11.129.057,64 €

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)					
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "Y" = numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP  
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di
1. no
  2. parziale
  3. totale
2. sì, cessione
1. no
  2. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
1. no
2. sì, come valorizzazione
  3. sì, come alienazione
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
  2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
  3. vendita al mercato privato
  4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma  
**SASSO SIMONA**

Tabella C.1

Tabella C.2

Tabella C.3

Tabella C.4

## PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

PROG	Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Localizzati one - codic e NUT S	Settore e sottosectore e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	FONTE DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO DI SPESA	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
								Reg	Prov	Com							Tipologia	Primo anno	Secondo anno					Terzo anno	Importo		Tipologia (Tabella D.4)	
																									Importo			Tipologia
1	L80008750731202000162		E55C15000140001	2023	SASSO SIMONA	SI	SI	016	073	027	ITF43	05 - Restauri	01.01 - Stradali	Riqualificazione di Piazza Fontana	1	F.V. STATO	2512028	1.000.000,00 €	- €	- €	- €	1.000.000,00 €	0,00	- €	0,00			
2	L8000875073120200010			2024	SANTINI VINCENZO	NO	SI	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione e messa a norma Mercato Piazza Lucania - area ex Piazza Sicilia - Quartiere Italia Montegranaro	2	MUTUO	24124	- €	4.000.000,00 €	- €	- €	4.000.000,00 €	4.000.000,00	- €	0,00			
3	L80008750731202000022		E57E15000140005	2023	NETTI COSIMO	NO	SI	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'intero compendio denominato "Palazzo Archita"	1	F.V. STATO E MUTUO	201051130 (PER € 20.000.000) 201051131 (PER € 3033697,09) 201060120 (PER € 2.796.395,91)	25.830.093,00 €	- €	- €	- €	25.830.093,00 €	- €	- €	0,00			
4	L80008750731202000049		E56B18000170001	2023	BONAMASSA GIOVANNI	SI	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di riqualificazione finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio, all'adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche della S.M.S. C. BATTISTI in Via Acton Taranto	2	FONDI VINCOLATI	206013	765.000,00 €	- €	- €	- €	765.000,00 €	0,00	0,00				
5	L80008750731202000050		E56B18000180001	2023	BONAMASSA GIOVANNI	SI	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di riqualificazione finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio, all'adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche dell'ed. C. L. PIRANDELLO in Via Pastore Taranto	2	FONDI VINCOLATI	206014	860.000,00 €	- €	- €	- €	860.000,00 €	0,00	0,00				
6	L80008750731202000051		E56B18000190001	2023	BONAMASSA GIOVANNI	SI	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di riqualificazione finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio, all'adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche dell'ed. C. G. VIDLA in Via Zara Taranto	2	FONDI VINCOLATI	206015	850.000,00 €	- €	- €	- €	850.000,00 €	0,00	0,00				
7	L80008750731202000069		E58D14000030001	2023	SEMIDAI ANGELO	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Costruzione n. 32 Alloggi - Lotto 2. COD. 2.15.1 ALLEGATO 2 di cui al CS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - PAC PIANO CITTA'	2	FONDI VINCOLATI		3.840.000,00 €	- €	- €	- €	3.840.000,00 €	0,00	0,00				
8	L80008750731202000070		E58D14000030001	2023	SEMIDAI ANGELO	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Costruzione n. 32 Alloggi - Lotto 3. COD. 2.15.2 ALLEGATO 2 di cui al CS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - PAC PIANO CITTA'	2	FONDI VINCOLATI		3.840.000,00 €	- €	- €	- €	3.840.000,00 €	0,00	0,00				
9	L80008750731202000071		E58D14000030001	2023	SEMIDAI ANGELO	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Costruzione n. 32 Alloggi - Lotto 9. COD. 2.15.3 ALLEGATO 2 di cui al CS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - PAC PIANO CITTA'	2	FONDI VINCOLATI		3.840.000,00 €	- €	- €	- €	3.840.000,00 €	0,00	0,00				
10	L80008750731202000072		E58D14000030001	2023	SEMIDAI ANGELO	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Costruzione n. 30 Alloggi - Lotto 12. COD. 2.15.4 ALLEGATO 2 di cui al CS sottoscritto in data 28/12/2015, così come rimodulato in sede di TIP del 18/10/2017, in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - PAC PIANO CITTA'	2	FONDI VINCOLATI		3.675.000,00 €	- €	- €	- €	3.675.000,00 €	0,00	0,00				
11	L80008750731202000077		E56B19000040001	2023	SEMIDAI ANGELO	NO	SI	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Realizzazione Foresta Urbana (ZONA SUD) - COD. 2.21 ALLEGATO 2 di cui al CS, sottoscritto in data 28/12/2015. Successivamente rimodulato, così come approvato in sede del TIP del 18/10/2017 - in coerenza a quanto definito con il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 19/07/2017 - in 2.21.1a pari a 480.000,00 ed in 2.21.1b pari a 11.520.000,00 da corrispondere ad ARCA per indennizzo da reinvestire nella costruzione degli alloggi DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	1	FONDI VINCOLATI		12.000.000,00 €	- €	- €	- €	12.000.000,00 €	0,00	0,00				
12	L80008750731202000078		E53119000070007	2023	NETTI COSIMO	NO	SI	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di completamento del cimitero di Taranto - Talsano denominato Santa Maria Porta del Cielo	1	PRIVATO		14.400.000,00 €	- €	- €	- €	14.400.000,00 €	0,00	14.400.000,00	1			
13	L80008750731202000087		E54F10000030005	2023	COSIMO NASOLE benvenuti fabio	SI	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione degli idranti siti nel territorio comunale Bonifica di un'area su cui insiste un rilevato costituito da materiale di riporto	2	FONDI VINCOLATI	201051150	45.000,00 €	95.000,00 €	- €	- €	140.000,00 €	0,00	0,00				
14	L80008750731202000087		E54F10000030005	2023	COSIMO NASOLE benvenuti fabio	SI	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione degli idranti siti nel territorio comunale Bonifica di un'area su cui insiste un rilevato costituito da materiale di riporto	2	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE AMBIENTE	1.900.000,00 €	- €	- €	- €	1.900.000,00 €	0,00	0,00				
15	L80008750731202000114		E54H20000650005	2024	NETTI COSIMO	NO	SI	016	073	027	ITF43	99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione area prospiciente Mar Grande di Taranto con realizzazione di Parco Tematico	1	MUTUO	262023	- €	1.000.000,00 €	- €	- €	1.000.000,00 €	- €	- €				
16	L80008750731202000115		E54H20000650005	2024	NETTI COSIMO	NO	SI	016	073	027	ITF43	99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione area prospiciente Mar Grande di Taranto nel tratto denominato "viale del Tramonto"	1	MUTUO	262023	- €	1.500.000,00 €	- €	- €	1.500.000,00 €	- €	- €				
17	L80008750731202000121		E57B20000320002	2023	LACATENA MARTINO	NO	SI	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	POR Puglia 2014-2020 Asse VI azione 6.4 Sub-Azione 6.4.4. Realizzazione di sistemi di collettamento differenziati delle acque piovane in località isola madre (già città vecchia)	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE LL.PP.	1.500.000,00 €	- €	- €	- €	1.500.000,00 €	0,00	0,00				
18	L80008750731202000127		E54H20000110004	2023	BONAMASSA GIOVANNI	SI	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di riqualificazione della palestra dell'ed. C. "L. Pirandello"	1	FONDI VINCOLATI	2022614	350.000,00 €	- €	- €	- €	350.000,00 €	0,00	0,00				
19	L80008750731202000129		E54H20000130004	2024	SANTINI VINCENZO	SI	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di recupero e sistemazione aree esterne della palestra della ex scuola D'Aquino	3	MUTUO	2521	- €	600.000,00 €	- €	- €	600.000,00 €	- €	- €				
20	L80008750731202000134		E54H20000140004	2024	SANTINI VINCENZO	SI	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di manutenzione straordinaria centro di prima accoglienza adulti	2	MUTUO	21004107	- €	300.000,00 €	- €	- €	300.000,00 €	- €	- €				
21	L80008750731202000135		E54H20000150004	2024	SANTINI VINCENZO	SI	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di manutenzione straordinaria comunità alloggio madri con figli	2	MUTUO	21004107	- €	300.000,00 €	- €	- €	300.000,00 €	- €	- €				
22	L80008750731202000136		E54H20000160004	2024	SANTINI VINCENZO	SI	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.08 - Sociali e scolastiche	Recupero centro diurno socio-educativo e riabilitativo disabili e di casa famiglia per persone con problematiche psico sociali	2	MUTUO	21004107	- €	300.000,00 €	- €	- €	300.000,00 €	- €	- €				
23	L80008750731202000153		E55C15000060001	2023	SASSO SIMONA	NO	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Recupero e rifunzionalizzazione dello storico Palazzo degli Pontì	1	F.V. STATO		2.800.000,00 €	- €	- €	- €	2.800.000,00 €	0,00	0,00				
24	L80008750731202000154		E55C15000070001	2023	NETTI COSIMO	NO	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico di prestigio storico artistico - Palazzo d'Ayala (incluso relativo ipogeo)	1	FONDI VINCOLATI		7.200.000,00 €	- €	- €	- €	7.200.000,00 €	0,00	0,00				
25	L80008750731202000160		E55C15000120001	2023	SANTINI VINCENZO	NO	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione e recupero delle pavimentazioni storiche del tessuto urbano e realizzazione/manutenzione di impianti a rete - I stralcio	1	FONDI VINCOLATI	2512026	9.000.000,00 €	- €	- €	- €	9.000.000,00 €	0,00	0,00				
26	L80008750731202000163		E54H20000670005	2024	NETTI COSIMO	SI	SI	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Intervento di messa a norma ed adeguamento del Parco del Mirto posto al quartiere Paolo VI	1	MUTUO	26105	- €	500.000,00 €	- €	- €	500.000,00 €	- €	- €				
27	L80008750731202000166		E54H20000680005	2024	NETTI COSIMO	SI	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Intervento di riqualificazione su tutto il territorio comunale di ampliamento e miglioramento del verde pubblico	1	MUTUO	26018	- €	500.000,00 €	- €	- €	500.000,00 €	- €	- €				
28	L80008750731202000026		E5919000110004	2023	VINCENZO PICCOLO	NO	SI	016	073	027	ITF43	99 - Altro	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbanistica architettonica di p.za Giovanni XXIII	2	ALIENAZIONI		1.000.000,00 €	- €	- €	- €	1.000.000,00 €	1.000.000,00	- €				
29	L80008750731202000074		E53H19000130001	2023	VINCENZO PICCOLO	NO	SI	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione Lungomare Terrazato sul Mar Piccolo - COD. 2.21.3 allegato 2 di cui al CS sottoscritto in data 28/12/2015. Delibera CIPE 92/12 FSC 2007/2013	2	FONDI VINCOLATI		10.000.000,00 €	- €	- €	- €	10.000.000,00 €	0,00	0,00				

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**  
**SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

PROG	Codice Unico Intervento - CUJ (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Località (7) - codice e NUT S	Settore e sottosegno e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	FONTE DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO DI SPESA	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
								Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno					Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
30	L8000875073120200076		E53819000020001	2023	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione impianti sportivi di base e completamento struttura direzione e mercatate secondo lotto - COD. 2.21.2 allegato 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015. DELIBERA CIPE 892/12 FSC 2007/2013	2	FONDI VINCOLATI		5.000.000,00 €	- €	- €	- €	5.000.000,00 €	0,00			
31	L8000875073120200079		E59819000030007	2023	VINCENZO PICCOLO	No	Si	016	073	027	ITF43	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	03.16 - Distribuzione di energia	PPP per la gestione del servizio di globale manutenzione, adeguamento normativo e efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Taranto	1	PRIVATO		11.839.351,23 €	- €	- €	- €	11.839.351,23 €	0,00	11.839.351,23	1	
32	L8000875073120200094		E5182000040005	2023	VINCENZO PICCOLO	No	Si	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	01.01 - Stradali	Rete ciclabile Taranto	2	FONDO VINCOLATO E COMUNALE	262020	1.085.672,05 €	- €	- €	- €	1.085.672,05 €	0,00			
33	L80008750731202000157		E55C15000150001	2023	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione delle Mura Aragonesi e del corrispondente lungomare Corso Vittorio E. II	1	FONDI VINCOLATI		7.000.000,00 €	- €	- €	- €	7.000.000,00 €	0,00			
34	L80008750731202000073		E55819000200001	2023	NISTRI DONATELLO	No	Si	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione programma di Edilizia Residenziale nella Città Vecchia di Taranto - Fondi FAS 2000/2006 - (CIS COD. 2.19)	2	FONDI VINCOLATI	29210	20.000.000,00 €	- €	- €	- €	20.000.000,00 €	0,00			
35	L80008750731202000082		E56819000040001	2023	SEMIDAI ANGELO	No	Si	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di n. 26 alloggi ERP COD. 2.21.1.b3 Q.e Salinella lotto 5 - 3.120.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Ionica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	1	FONDI VINCOLATI		1.040.000,00 €	1.040.000,00 €	1.040.000,00 €	- €	3.120.000,00 €	0,00			
36	L80008750731202000083		E56819000040001	2023	SEMIDAI ANGELO	No	Si	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di n. 32 alloggi ERP COD. 2.21.1.b3 Q.e Paolo VI lotto 7 - 3.840.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Ionica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	1	FONDI VINCOLATI		1.280.000,00 €	1.280.000,00 €	1.280.000,00 €	- €	3.840.000,00 €	0,00			
37	L80008750731202000084		E56819000040001	2023	SEMIDAI ANGELO	No	Si	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di n. 32 alloggi ERP COD. 2.21.1.b3 Q.e Paolo VI lotto 8 - 3.840.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Ionica sottoscritto in data 05/11/2019. DELIBERA CIPE 92/12 FSC 2007 -2013	1	FONDI VINCOLATI		1.280.000,00 €	1.280.000,00 €	1.280.000,00 €	- €	3.840.000,00 €	0,00			
38	L80008750731202000089		E57E18000110002	2023	DIGIACOMO OSVALDO	No	No	016	073	027	ITF43	05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione e valorizzazione del waterfront Mar Piccolo della Città vecchia di Taranto nel tratto fra la discesa Vasto e Vico Vianova (Waterfront Gardens)	2	FONDI VINCOLATI		2.170.000,00 €	- €	- €	- €	2.170.000,00 €	0,00			
39	L80008750731202000090		E55C18000000002	2023	DIGIACOMO OSVALDO	No	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di spazio polifunzionale all'aperto sul Waterfront Mar Piccolo per spettacoli all'aperto di animazione sociale	1	FONDI VINCOLATI		900.000,00 €	- €	- €	- €	900.000,00 €	0,00			
40	L80008750731202000156		E55C15000090001	2023	DIGIACOMO OSVALDO	No	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione e rinaturalizzazione del waterfront Mar Piccolo - da Vico Via nuova a Piazzale Democrite - Secondo stralcio	1	FONDI VINCOLATI	2512022	6.000.000,00 €	- €	- €	- €	6.000.000,00 €	0,00			
41	L80008750731202000158		E55C15000110001	2023	NARDELLI	No	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione e valorizzazione della rete degli ipogei dell'Isola Madre	1	FONDI VINCOLATI	2512024	2.000.000,00 €	- €	- €	- €	2.000.000,00 €	0,00			
42	L80008750731202000159		E55C15000110001	2023	NARDELLI	No	Si	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Valorizzazione dei siti archeologici della città vecchia	1	FONDI VINCOLATI	2512025	3.000.000,00 €	- €	- €	- €	3.000.000,00 €	0,00			
43	L80008750731202000116			2023	SEMIDAI ANGELO	Si	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione di n. 28 alloggi ERP a compensazione - cod. 2.15.5 - lotto 13	1	MUTUO	82203	2.830.000,00 €	- €	- €	- €	2.830.000,00 €	- €			
44	L80008750731202200001			2023	SANTINI VINCENZO	No	No	016	073	027		07 - Manutenzioni straordinarie	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione e messa a norma mercato Fadini	2	MUTUO	211211	4.000.000,00 €	- €	- €	- €	4.000.000,00 €	0,00			
45	L80008750731202200002			2023	VINCENZO PICCOLO	No	Si	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione e/o acquisto con ristrutturazione di immobile da destinarsi ad Deposito/Archivio Storico del Comune di Taranto	1	ALIENAZIONI	0	1.672.167,43 €	2.751.595,85 €	575.703,60 €	- €	4.999.466,88 €	4.000.000,00			
46	L80008750731202000028		E5919000120004	2024	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	99 - Altro	01.01 - Stradali	Ingressi della città lato occidentale - Riqualificazione e rigenerazione urbana	2	MUTUO	26126	- €	500.000,00 €	- €	- €	500.000,00 €	- €			
47	L80008750731202000029		E5919000130004	2024	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	99 - Altro	01.01 - Stradali	Ingressi della città lato orientale - Riqualificazione e rigenerazione urbana	2	MUTUO	26126	- €	500.000,00 €	- €	- €	500.000,00 €	- €			
48	NUOVO INTERVENTO-PUNTUALE			2023	BONAMASSA GIOVANNI	Si	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria lastrici solari presso ed scolastici di competenza comunale	2	TITOLO II	2090119	- €	- €	- €	- €	- €	0,00			
49	L80008750731202200004			2023	VINCENZO PICCOLO	No	Si	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Rifunzionalizzazione, recupero e restauro conservativo della Villa Peripato	2	MUTUO	262026	5.500.000,00 €	- €	- €	- €	5.500.000,00 €	- €			
50	L80008750731202200005		E53021002010001	2023	VINCENZO PICCOLO	No	Si	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	RIFUNZIONALIZZAZIONE, RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLA VILLA PERIPATO PROGRAMMA SPERIMENTALE DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN AMBITO URBANO- DECRETO TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL 15/04/2021	1	FONDI VINCOLATI		903.789,00 €	- €	- €	- €	903.789,00 €	0,00			
51	L80008750731202200006			2023	SANTINI VINCENZO	No	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione straordinaria dell'immobile Mio mercato di Talsano	2	TITOLO II	21102101	- €	- €	- €	- €	- €	0,00			
52	nuovo cui			2023	SANTINI VINCENZO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	02.15 - Riscosse idriche e acque reflue	Manutenzione e pulizia caditorie stradali	2	MISTO COMUNALE	20904101	- €	- €	- €	- €	- €	0,00			
53	L80008750731202100007			2023	SANTINI VINCENZO	Si	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Recupero e messa in funzione dell'impianto e delle vasche di recupero delle acque bianche e nere, presso il Me.Ta. Zona Pantano	1	TITOLO II		- €	- €	- €	- €	- €	0,00			
54	L80008750731202200010			2023	VINCENZO PICCOLO	Si	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria - Riqualificazione e messa in sicurezza opere Vie pedonali del territorio comunale- Lotto II	3	MUTUO	20801117	500.000,00 €	300.000,00 €	- €	- €	800.000,00 €	- €			
55				2023	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027		07 - Manutenzioni straordinarie	01.01 - Stradali	Completamento illuminazione pubblica, corso Vittorio Emanuele II, Talsano		DIVERSO UTILIZZO(MUTUO)		- €				450.000,00 €	- €			
56	L80008750731202200012		E55F22000220001	2023	VINCENZO PICCOLO	No	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	01.01 - Stradali	Opere di riqualificazione ponte ferrovia ss 106	1	MUTUO	210602	3.500.000,00 €	- €	- €	- €	3.500.000,00 €	0,00			
57	L80008750731202100012			2023	SANTINI VINCENZO	Si	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Mercato itico verifica e ripristino impianto elettrico interno ed esterno ed impianto idrico - fognario	2	TITOLO II	21102101	- €	- €	- €	- €	- €	0,00			
58	L80008750731202200014		E52H21000040007	2023	VINCENZO PICCOLO	No	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Concessione di lavori e servizi per la riqualificazione e messa in esercizio del centro sportivo Magna Grecia	1	PRIVATO		4.816.755,16 €	- €	- €	- €	4.816.755,16 €	0,00			
59				2023	VINCENZO PICCOLO	No	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria - Riqualificazione e messa in sicurezza opere Vie pedonali del territorio comunale- Lotto III		DIVERSO UTILIZZO(MUTUO)		- €				- €	0,00	4.816.755,16	1	
																0,00	2.500.000,00	1								



**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**  
**SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

PROG	Codice Unico Intervento - CUJ (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Localizzazio-ne - codic e NUT S	Localizza-zione - Tipol ogia	Settore e sottosect or e interventi	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	FONTE DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO DI SPESA	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
								Reg	Prov	Com								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno					Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
60	NUOVO INTERVENTO-PUNTUALE			2023	BONAMASSA GIOVANNI	No	No	016	073	027	ITF43	09 - Manutenzio-ne straordinari a con efficien-tamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di sostituzione degli infissi interni ed esterni di alcuni edifici scolastici di competenza comunale	2	TITOLO II		- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00			
61	NUOVO INTERVENTO-PUNTUALE			2023	BONAMASSA GIOVANNI	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.08 - Sociali e scolastiche	Misure di adeguamento degli edifici comunali destinati ad asili nido- D.Lgs 81/2008	1	TITOLO II	21122	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00			
62	L8008750731202200022			2023	BONAMASSA GIOVANNI	No	No	016	073	027	ITF43	04 - Ristrutturazio-ne	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza e riqualificazione in Polo Innovativo per l'infanzia per l'istituto comprensivo Sciascia, plesso Monaco, sito in viale Europa a Taliano	2	F.V. STATO E MUTUO	Nuovo intervento di cui € 975.000 sono finanziati con fondi comunitari (PNRR) ed € 1.225.000 CON LA CONTRAZIONE DI MUTUO 202090207 e 202090205	2.200.000,00 €	- €	- €	- €	2.200.000,00 €	- €	0,00		- €		
63	NUOVO INTERVENTO-PUNTUALE			2023	BONAMASSA GIOVANNI	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	1	TITOLO II	201051134	300.000,00 €	- €	1.000.000,00 €	- €	1.300.000,00 €	0,00		0,00			
64	L8008750731202200024			2024	SANTINI VINCENZO	Si	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento per la sostituzione delle celle frigorifere e manutenzione straordinaria presso il ME.TA zona Pantano	1	MUTUO	211211	- €	400.000,00 €	- €	- €	400.000,00 €	- €	0,00		- €		
65	L8008750731202200025			2023	SANTINI VINCENZO	Si	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento dei servizi igienici e dell'impianto idrico ed elettrico esistente presso il Me.Ta.	1	TITOLO II		- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00			
66	nuovo cui			2023	SANTINI VINCENZO	Si	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione straordinaria adeguamento mercati	2	TITOLO II	21102101	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00			
67	NUOVO CUJ-INTERVENTO PUNTUALE			2023	SANTINI VINCENZO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione cimiteri di Taranto	2	TITOLO II		- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00			
68				2023	NETTI COSIMO	No	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Adeguamento riveniente dal protocollo d'intesa Agenzia del Demanio (Torre D'Ayala_BRT)		MUTUO	2963	900.000,00 €				900.000,00 €	0,00		0,00			
69	NUOVO CUJ-INTERVENTO PUNTUALE		NUOVO CUP	2024	SANTINI VINCENZO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale - interventi vari	2	MISTO COMUNALE	101630, 2010511			100.000,00 €	- €	- €	100.000,00 €	- €	0,00		0,00	
70	nuovo cui		nuovo cup	2025	DA DEFINIRE	No	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	riqualificazione ingresso monumentale Cimitero S. Brunone	3	ALIENAZIONI					4.336.618,64 €	- €	4.336.618,64 €	0,00		0,00		
71	L8008750731202100049			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Paolo VI - Tamburi) - Lavori facciate	2	MUTUO		- €	- €	- €	- €	- €	4.336.618,64 €	- €	0,00		- €	
72	NUOVO CUJ-INTERVENTO PUNTUALE			2023	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione interventi a completamento delle OO.PP.	2	TITOLO II	Nuovo capitolo di spesa	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00		
73	NUOVO CUJ - INTERVENTO PUNTUALE			2023	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	01.01 - Stradali	Manutenzione STRAORDINARIA - Riquilibrando opere viarie pedonali del territorio comunale e opere di riqualificazione a seguito di espanto di essenze arboree	2	TITOLO II	201051251	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00			
76	NUOVO CUJ- INTERVENTO PUNTUALE			2023	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di proprietà comunale	2	TITOLO II	20602105	150.000,00 €	- €	- €	- €	150.000,00 €	0,00		0,00			
78	L8008750731202200038			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.10 - Abitative	Interventi straordinari per la sostituzione degli infissi esterni degli alloggi ERP di proprietà del Comune di Taranto	2	TITOLO II	201051141	100.000,00 €	- €	- €	- €	100.000,00 €	0,00		0,00			
79	NUOVO CUJ-INTERVENTO PUNTUALE			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartiere Tramontone Taliano) - Accordo Quadro	2	TITOLO II	209021	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00			
80	NUOVO CUJ-INTERVENTO PUNTUALE			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Paolo VI - Tamburi) - Accordo Quadro	2	TITOLO II	201501	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00			
81	NUOVO CUJ-INTERVENTO PUNTUALE			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Città Vecchia - Borgo) - Accordo Quadro	2	TITOLO II	2090202	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00			
82	L8008750731202100077			2023	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazio-ne	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione di parco pubblico/piazza area concattedrale Taranto, ubicato tra via Gobertti, via Ancona e via Blandamura	2	MUTUO	20906106	1.100.000,00 €	- €	- €	- €	1.100.000,00 €	- €	0,00		- €		
83	NUOVO CUJ-INTERVENTO PUNTUALE			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	05.10 - Abitative	Manutenzione straordinaria ascensori ERP - Accordo quadro	2	TITOLO II	20105141	120.000,00 €	- €	- €	- €	- €	120.000,00 €	0,00		0,00		
84	NUOVO CUJ-INTERVENTO PUNTUALE			2024	COSIMO NASOLE	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzio-ne straordinari a	03.06 - Produzione di energia	Manutenzione ordinaria e lavori di messa in sicurezza e a norma degli impianti termici e a pompa di calore (gruppi frigo etc) installati negli edifici di competenza comunale	2	TITOLO I	20105182, 101053100	- €	100.000,00 €	100.000,00 €	- €	200.000,00 €	0,00		0,00			
85	L8008750731202100078			2023	VINCENZO PICCOLO	Si	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazio-ne	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto per il recupero funzionale del parcheggio pubblico con aree a verde attrezzato in via M.Blandamura	2	MUTUO	208011111	3.669.987,55 €	- €	- €	- €	3.669.987,55 €	- €	0,00		- €		
86				2023	VINCENZO PICCOLO	Si	Si	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazio-ne	03.06 - Produzione di energia	Parco Archeologico Mura Greche	1	MUTUO	20906107	1.000.000,00 €					1.000.000,00 €	- €	0,00		- €	
87	L8008750731202100080			2023	NETTI COSIMO	No	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazio-ne	01.01 - Stradali	Intervento di mitigazione della pericolosità idraulica relativi all'area denominata "Lido Azzurro"	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	1.850.000,00 €	- €	- €	- €	1.850.000,00 €	0,00		0,00			
88	NUOVO CUJ - INTERVENTO PUNTUALE			2023	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	06 - Manutenzio-ne ordinaria	01.01 - Stradali	Riquilibrando opere viarie pedonali del territorio comunale	2	TITOLO II	28011	150.000,00 €	- €	- €	- €	- €	150.000,00 €	0,00		0,00		
89	L8008750731202100082		ES1020001110001	2023	MATHECCHIA MICHELE	No	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazio-ne	01.01 - Stradali	Realizzazione di un sistema innovativo di bus rapidtransit - (vinc.Cap.E. 430303) - Art.213 D.L. n. 34 del 19/05/2020-	1	F.V. STATO	DIREZIONE POLIDIA LOCALE	138.791.431,83 €				- €	138.791.431,83 €	0,00		0,00		
90	NUOVO CUJ		ES5922000050001	2023	DILO ALESSANDRO								PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPO POLIVALENTE OUTDOOR - RUGBY - BASEBALL - FOOTBALL - IN AREA DI PROPRIETA' COMUNALE SITA IN TARANTO FRA LA VIA SCOGGIO DEL TONNO E LA VIA PALATUCCI*	2	FONDI VINCOLATI		3.500.000,00 €					3.500.000,00 €	0,00					

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI  
**SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

PROG	Codice Unico Intervento - CUJ (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Localizzaz one - codic e NUT S	Local izza zione - Tipol ogia	Settore e sottosect or e Intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	FONTE DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO DI SPESA	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
								Reg	Prov	Com								Primo anno	Secondo anno	Terzo anno					Importo	Tipologia (Tabella D.4)				
91	88008750731202200046		E59121003440004	2023	benvenuti fabio	No	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	02.10 - Smaltimento rifiuti	Intervento di messa in sicurezza provvisoria indagini volumetriche e caratterizzazione suolo/riflutto dell'area della falasia in località Prata a Mare con rimozione dei frammenti di amianto su arenile di nuova formazione	3	ALIENAZIONI	DIREZIONE AMBIENTE	183.000,00 €		- €	- €	183.000,00 €	183.000,00			0,00				
93	88008750731202200048		E58C19000060009	2023	benvenuti fabio	No	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	REMAR Piccolo azione 5,6	2	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE AMBIENTE	1.298.682,00 €	- €	- €	- €	1.298.682,00 €					0,00			
94	88008750731202200049			2023	MATICHECCHIA MICHELE	No	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione delle infrastrutture "INFOMOBILITA"	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE POLIDIA LOCALE	2.920.063,80 €	- €	- €	- €	2.920.063,80 €					0,00			
95	VARIATO IMPORTO			2023	SANTINI VINCENZO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lotto funzionale per la Riqualificazione e messa a norma mercato Fadin	2	COMUNALE(GIA' STANZIATO E IMPEGNATO)	21102110 (PER € 424.450) E 21121 (PER € 295.305)	683.835,43 €	- €	- €	- €	683.835,43 €					0,00			
96	88008750731202200050		E5112000070001	2023	MATICHECCHIA MICHELE	No	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	01.01 - Stradali	LINEA ROSSA "PAOLO VI- CIMINO" DELLA RETE BUS RAPID TRANSIT*STRADE DIVERSE*NUOVA LINEA PORTANTE ELETTRICA RETE BRT PREVISTA DAL PUMS TARANTO - LINEA ROSSA "PAOLO VI- CIMINO"	1	F.V. STATO		134.558.977,17 €	- €	- €	- €	134.558.977,17 €					0,00			
97	NUOVO CUJ - INTERVENTO PUNTUALE			2024	COSIMO NASOLE	No	No	016	073	027	ITF43	06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori manutenzione ordinaria ascensori uffici comunali	1	TITOLO I	101053129	- €	50.000,00 €	50.000,00 €	- €	100.000,00 €					0,00			
99	880087507312022000161		E55C15000130001	2023	SASSO SIMONA	No	Si	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione del sistema di spazi pubblici fra il Castello Aragonese ed il Palazzo di Città - Piazza Castello	1	F.V. STATO	2512027	2.000.000,00 €	- €	- €	- €	2.000.000,00 €					0,00			
100	NUOVO CUJ - INTERVENTO PUNTUALE			2024	COSIMO NASOLE	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori manutenzione straordinaria ascensori uffici comunali	2	TITOLO II	201051125	- €	50.000,00 €	50.000,00 €	- €	100.000,00 €					0,00			
101	NUOVO CUJ - INTERVENTO PUNTUALE			2024	COSIMO NASOLE	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori manutenzione straordinaria ascensori scuole	3	TITOLO II	20105124 (STRAORDINARIA) 10405397 (ORDINARIA)	- €	75.000,00 €	75.000,00 €	- €	150.000,00 €					0,00			
103	880087507312022000132			2023	BONAMASSA GIOVANNI	Si	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di riqualificazione emessa in sicurezza dell'istituto comprensivo I.C. "De Amicis"	2	MUTUO	262025	2.500.000,00 €	- €	- €	- €	2.500.000,00 €					0,00			
104	880087507312022000126			2024	BONAMASSA GIOVANNI	Si	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione dell'f.c. "R. Frascoli" mediante demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti	3	MUTUO	20606		11.800.000,00 €	- €	- €	- €	11.800.000,00 €					0,00		
105	NUOVO CUJ - INTERVENTO PUNTUALE			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	manutenzione straordinaria degli impianti idrico-fognari e messa in sicurezza presso edifici di edilizia residenziale pubblica	2	TITOLO II		- €	- €	- €	- €	- €					0,00			
106	NUOVO CUJ - INTERVENTO PUNTUALE			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	messa in sicurezza, valorizzazione e ristrutturazione del Patrimonio disponibile	2	TITOLO II	20902200	- €	- €	- €	- €	- €					0,00			
107	88008750731202200087			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli impianti termico ed elettrici (ERP)	2	TITOLO II	20902201	100.000,00 €	- €	- €	- €	100.000,00 €					0,00			
108	NUOVO CUJ-INTERVENTO PUNTUALE			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	accordo quadro per abbattimento delle barriere architettoniche - alloggi ERP / patrimonio disponibile	2	TITOLO II	20902202	100.000,00 €	- €	- €	- €	100.000,00 €					0,00			
109	88008750731202200093			2024	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Completamento lavori di ristrutturazione edilizia del complesso immobiliare di via Plinio n.52 per interventi sulle facciate interne, infissi condominiali e pavimentazioni balconi	2	MUTUO	2061		2.000.000,00 €	- €	- €	- €	2.000.000,00 €					0,00		
110	88008750731202200094			2023	NISTRI DONATELLO	No	Si	016	073	027	ITF43	04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Market della solidarietà - Lavori di Ristrutturazione e servizi annessi	2	FONDI VINCOLATI		300.000,00 €	450.000,00 €	- €	- €	750.000,00 €					0,00			
111	88008750731202200095			2023	NISTRI DONATELLO	No	Si	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.10 - Abitative	Silver Society - Recupero immobili sede delle attività e servizi annessi	2	FONDI VINCOLATI		200.000,00 €	600.000,00 €	- €	- €	800.000,00 €					0,00			
112	88008750731202200096			2023	NISTRI DONATELLO	No	Si	016	073	027	ITF43	04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Alloggio Sociale di emergenza - ristrutturazione immobile e servizi annessi	2	FONDI VINCOLATI		200.000,00 €	- €	- €	- €	200.000,00 €					0,00			
113	880087507312022000113			2023	NETTI COSIMO	No	No	016	073	027	ITF43	99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	CEP Saliella - Eliminazione rischio idraulico	3	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	25.267.494,78 €	- €	- €	- €	25.267.494,78 €					0,00			
115	nuovo cuj-nuovo intervento			2023	Alessandro De Roma									LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA IN TARANTO AL VIALE 2 GIUGNO-PAOLO VI		FONDI VINCOLATI	DIREZIONE AMBIENTE	658.974,52 €	16.512,64 €	16.512,84 €	- €	692.000,00 €					0,00			
116	nuovo cuj-nuovo intervento			2023	Alessandro De Roma									LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA UBICATO IN TARANTO ALLA VIA LUPOLI - TALSANO		FONDI VINCOLATI	DIREZIONE AMBIENTE	882.545,40 €	8.870,80 €	8.870,80 €	- €	900.287,00 €					0,00			
117	nuovo cuj-nuovo intervento			2023	Alessandro De Roma									LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA UBICATO IN TARANTO ALLA VIA VACC.BATTISTI		FONDI VINCOLATI	DIREZIONE AMBIENTE	1.001.208,69 €	10.061,22 €	10.061,22 €	- €	1.021.331,13 €					0,00			
118	nuovo cuj-nuovo intervento			2023	Alessandro De Roma	No	Si	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA IN TARANTO, VIA DELLA CROCE	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE AMBIENTE	859.913,14 €	13.913,21 €	13.913,21 €	- €	887.739,56 €					0,00			
119	88008750731202200101			2023	NETTI COSIMO	No	Si	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione dell'ambito di interfaccia tra porto e città storica e valorizzazione del sistema del waterfront Mar Grande-Realizzazione della passeggiata borgo mare e riqualificazione piazzali/spiaggia nel Borgo	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	4.000.000,00 €	- €	- €	- €	4.000.000,00 €					0,00			
120	88008750731202200102			2023	VINCENZO PICCOLO	No	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Rifacimento impianto scaricatore a vortice per smaltimento acque meteoriche posto in via lago di Misurina angolo viale Ionico	2	TITOLO II	201051153	- €	- €	- €	- €	- €					0,00			
127	NUOVO CUJ			2023	benvenuti fabio	Si	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Intervento di Completamento del Parcheggio Croce	1	MUTUO	20902207	1.000.000,00 €	- €	- €	- €	1.000.000,00 €					0,00			
128	NUOVO INTERVENTO-PUNTUALE			2023	BONAMASSA GIOVANNI	No	No	016	073	027	ITF43	06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di ordinaria edifici scolastici di competenza comunale-accordo quadro	2	TITOLO I	1423	125.048,56 €	150.000,00 €	150.000,00 €	- €	425.048,56 €					0,00			
129	88008750731202200113		E57H200080001	2023	ZITO ALESSANDRO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Progetto di Riqualificazione e di Rifunionalizzazione per la Valorizzazione del bene confiscato sito in località Lama alla via Federico II - edificio n. 2 - scala "B" n. 2/4 - piano quarto	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE PATRIMONIO	165.300,00 €	- €	- €	- €	165.300,00 €					0,00			
130	88008750731202200114		E57H2000870001	2023	ZITO ALESSANDRO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Progetto di Riqualificazione e di Rifunionalizzazione per la Valorizzazione del bene confiscato sito in via Crispi n. 56 - piano quinto	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE PATRIMONIO	188.500,00 €	- €	- €	- €	188.500,00 €					0,00			
131	88008750731202200115		E57H2000870001	2023	ZITO ALESSANDRO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Progetto di Riqualificazione e di Rifunionalizzazione per la Valorizzazione del bene confiscato sito in via Crispi n. 56 - piano quinto	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE PATRIMONIO	293.100,00 €	- €	- €	- €	293.100,00 €					0,00			
134	88008750731202200118			2023	NETTI COSIMO	No	Si	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione delle pubbliche infrastrutture e della viabilità di servizio alle aree estrattive	2	VINCOLATO A ENTRATA	DIREZIONE URBANISTICA	120.000,00 €	- €	- €	- €	120.000,00 €					0,00			
135	88008750731202200085		E56B19000040001	2024	SEMIDAI ANGELO	No	Si	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Demolizione di n. 216 alloggi ERP proprietà Arca Ionica COD. 2.21.1.b4 8 720.000,00 in coerenza a quanto definito col Protocollo di Intesa sottoscritto in data 18/06/2019 da corrispondere ad ARCA giusto disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Taranto e Arca Ionica sottoscritto in data 05/11/2019, DELIBERA CIPF. 02/12 FSC 2007 -2013	1	FONDI VINCOLATI		- €	720.000,00 €	- €	- €	720.000,00 €					0,00			

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI  
 SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

PROG	Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Località (7) - codice e NUT S	Settore e sottosegretario e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	FONTE DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO DI SPESA	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)				
								Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno					Importo	Tipologia (Tabella D.4)					
136	nuovo cui			2024	SANTINI VINCENZO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Manutenzione e pulizia caditoie stradali	2	MISTO COMUNALE	20904101	- €	- €	- €	- €	- €								
137	180008750731202200013			2024	VINCENZO PICCOLO	No	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	01.01 - Stradali	Manutenzione e sicurezza ponti ed infrastrutture connesse	2	MUTUO	208011509	- €	3.000.000,00 €	- €	- €	3.000.000,00 €	0,00		0,00					
138	180008750731202200036			2023	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.10 - Abitative	Interventi straordinari per la sostituzione degli infissi esterni degli alloggi ERP di proprietà del Comune di Taranto	2	MUTUO	20901503	600.000,00 €	- €	- €	- €	600.000,00 €	- €		- €					
139	nuovo cui			2024	SANTINI VINCENZO	Si	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione straordinaria adeguamento mercati	2	TITOLO II	21102101	- €	- €	- €	- €	- €	- €							
140	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	SANTINI VINCENZO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione cimiteri di Taranto	2	TITOLO II	DIREZIONE URBANISTICA	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00				
141	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2023	SANTINI VINCENZO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	01.01 - Stradali	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale - interventi vari	2	MISTO COMUNALE	101630, 2010511	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00				
142	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	VINCENZO PICCOLO	Si	Si	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	01.01 - Stradali	Manutenzione STRAORDINARIA - Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale e opere di riqualificazione a seguito di espianto di essenze arboree	2	TITOLO II	201051551	- €	150.000,00 €	- €	- €	150.000,00 €	0,00		0,00					
142 bis	NUOVO CUI		NUOVO CUP	2023	VINCENZO PICCOLO			016	073	027	ITF43			Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia. Progetto di completamento del teatro della musica sito nel compendio denominato Baraccamenti Cattolica, allestimenti, impianti, ed apparati scenografici.	1	PRIVATO	CREARE NUOVO CAPITOLO	1.470.000,00 €	- €	- €	- €	1.470.000,00 €					1470000,00			
143	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	06 - Manutenzioni ordinarie	03.16 - Distribuzione di energia	Manutenzione ORDINARIA e STRAORDINARIA Impianti Pubblica Illuminazione e lavori di estensione di rete	2	MISTO COMUNALE	20802106, 10802310	- €	1.260.000,00 €	- €	- €	1.260.000,00 €	0,00		0,00					
144	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2023	COSIMO NASOLE	No	No	016	073	027	ITF43	06 - Manutenzioni ordinarie	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione ordinaria e straordinaria presidi antincendio immobili di competenza comunale	2	MISTO COMUNALE	21517, 11635	50.000,00 €	200.000,00 €	- €	- €	250.000,00 €	0,00		0,00					
145	180008750731202000170		E59G19000130004	2025	SANTINI VINCENZO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di riqualificazione della sede stradale di via Lucania - area ex Piazza Sicilia - Quartiere Italia Montegrano	2	ALIENAZIONI		- €	- €	409.972,12 €	- €	409.972,12 €								
146	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	VINCENZO PICCOLO	Si	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di proprietà comunale	2	MISTO COMUNALE	€ 150.000 di straordinaria 20602105 ed € 150.000 di ordinaria 10602370	- €	250.000,00 €	- €	- €	250.000,00 €	0,00		0,00					
147	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2025	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Paolo VI - Tamburi) - Lavori facciate	2	MUTUO	82203	- €	- €	1.500.000,00 €	- €	1.500.000,00 €								
148	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartiere Tramontone Talsano) - Accordo Quadro	2	TITOLO II	209021	- €	- €	- €	- €	- €	- €							
149	180008750731202000131			2024	BONAMASSA GIOVANNI	Si	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento puntuale di ripristino di cornicioni ed elementi aggettanti e sostituzione parziale di infissi esterni dell'I.C. "XXV Luglio- Bettolo"	2	MUTUO	2043105	- €	1.240.000,00 €	- €	- €	1.240.000,00 €	- €		- €					
150	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Paolo VI - Tamburi) - Accordo Quadro	2	TITOLO II	201501	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00				
151	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2025	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Città Vecchia - Borgo) - Accordo Quadro	2	TITOLO II	2090202	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00				
152	180008750731202000130			2023	BONAMASSA GIOVANNI	Si	No	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza dell'I.C. "R. MORO"	2	MUTUO	262031	1.000.000,00 €	- €	- €	- €	1.000.000,00 €	0,00		0,00					
153	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.10 - Abitative	Manutenzione straordinaria ascensori ERP - Accordo quadro	2	TITOLO II	20105141	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00				
154	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	VINCENZO PICCOLO	No	No	016	073	027	ITF43	06 - Manutenzioni ordinarie	01.01 - Stradali	Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale	2	TITOLO I		- €	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00				
155	180008750731202000140		E57H19001180001	2023	MATICHECCHIA MICHELE	No	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	01.01 - Stradali	Progetto di riqualificazione e messa in sicurezza del percorso ciclabile esistente su viale Jonio dall'intersezione con viale Magna Grecia a via Aguglie (Praia a Mare)	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE POLIZIA LOCALE	671.502,00 €	- €	- €	- €	671.502,00 €	0,00		0,00					
156	180008750731202000141		E51819000420001	2023	MATICHECCHIA MICHELE	No	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	01.01 - Stradali	Percorsi ciclabili complementari PUMS: Progetto di riqualificazione del lungomare di viale del Tramonto a San Vito comprensivo di interventi di calmerazione del traffico, arredo urbano e percorso ciclabile tra via Storione e via Pagelli	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE POLIZIA LOCALE	2.028.131,00 €	- €	- €	- €	2.028.131,00 €	0,00		0,00					
157	180008750731202000142		E51819000390001	2023	MATICHECCHIA MICHELE	No	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	01.01 - Stradali	Corridoio urbano ciclabile prioritario: Progetto di collegamento ciclabile di penetrazione urbana tra viale Magna Grecia e il Lungomare Vittorio Emanuele III	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE POLIZIA LOCALE	2.385.360,00 €	- €	- €	- €	2.385.360,00 €	0,00		0,00					
158	180008750731202000143		E51819000400001	2023	MATICHECCHIA MICHELE	No	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	01.01 - Stradali	Progetto di calmerazione del traffico e zone 30 nella zona di Talsano	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE POLIZIA LOCALE	7.144.966,45 €	- €	- €	- €	7.144.966,45 €	0,00		0,00					
159	180008750731202000144		E57H19001210001	2023	MATICHECCHIA MICHELE	No	No	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	01.01 - Stradali	Progetto di calmerazione del traffico e zone 30 nella zona di Tamburi	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE POLIZIA LOCALE	2.754.223,26 €	- €	- €	- €	2.754.223,26 €	0,00		0,00					
160	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	NETTI COSIMO	No	Si	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione delle pubbliche infrastrutture e della viabilità di servizio alle aree estrattive		VINCOLATO A ENTRATA	DIREZIONE URBANISTICA	- €	140.000,00 €	- €	- €	140.000,00 €	0,00		0,00					
161	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	NETTI COSIMO	No	Si	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione delle pubbliche infrastrutture e della viabilità di servizio alle aree estrattive		VINCOLATO A ENTRATA	DIREZIONE URBANISTICA	- €	140.000,00 €	- €	- €	140.000,00 €	0,00		0,00					
162	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	messa in sicurezza, valorizzazione e ristrutturazione del Patrimonio disponibile	2	TITOLO II	20902200	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00				
163	180008750731202200088			2024	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.10 - Abitative	Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli impianti termico ed elettrici (ERP)	2	TITOLO II	20902201	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0,00		0,00				
164	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2024	NISTRI DONATELLO	No	No	016	073	027	ITF43	07 - Manutenzioni straordinarie	05.10 - Abitative	accordo quadro per abbattimento delle barriere architettoniche - alloggi ERP / patrimonio disponibile	2	TITOLO II	20902202	- €	100.000,00 €	- €	- €	100.000,00 €	0,00		0,00					

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**  
**SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

PROG	Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Localizzati one - codic e NUT S	Settore e sottosect or e interventi	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	FONTE DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO DI SPESA	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
								Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno					Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
165	880008750731202000165			2024	NETTI COSIMO	SI	SI	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Recupero integrale di una porzione del tessuto urbano ricompresa fra le Vie Garibaldi e Cava.	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	- €	15.000.000,00 €	- €	15.000.000,00 €	0,00	0,00			
166	880008750731202000164			2024	NETTI COSIMO	NO	SI	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Tutela, presidio e messa in sicurezza del patrimonio edilizio collabente. Riapertura della viabilità interclusa del versante posto a valle del salto di quota	1	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	- €	10.000.000,00 €	- €	10.000.000,00 €	0,00	0,00			
167	880008750731202000111			2023	VINCENZO PICCOLO	SI	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	01.01 - Stradali	Realizzazione di Playground (finanziamento statale art.1 comma 407 legge 234 del 2021 annualità 2023)	2	FONDI VINCOLATI		115.000,00 €	- €	- €	115.000,00 €	0,00	0,00			
168	nuovo cui			2025	SANTINI VINCENZO	NO	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Manutenzione e pulizia condotte stradali	2	MISTO COMUNALE	20904101	- €	- €	- €	- €	0,00	0,00			
169	88000875073120200021			2023	BONAMASSA GIOVANNI	NO	NO	016	073	027	ITF43	04 - Ristrutturaz one	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'aula nido di via pastore, quartiere Paolo VI	3	F.V. STATO E MUTUO	Nuovo intervento di cui € 781.300 sono finanziati con fondi comunitari (PNRR) ed € 848.700 CON LA CONTRAZIONE DI MUTUO	1.630.000,00 €	- €	- €	- €	1.630.000,00 €	0,00	0,00		
170	88000875073120200037			2025	NISTRI DONATELLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	05.10 - Abitative	Interventi straordinari per la sostituzione degli infissi esterni degli alloggi ERP di proprietà del Comune di Taranto	2	MUTUO	20901503	- €	- €	- €	- €	- €	- €			
171	nuovo cui			2025	SANTINI VINCENZO	SI	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione straordinaria adeguamento mercati	2	TITOLO II	21102101	- €	- €	- €	- €	- €	0,00	0,00		
172	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2025	SANTINI VINCENZO	NO	NO	016	073	027	ITF43	06 - Manutenz one ordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione cimiteri di Taranto	2	TITOLO II	DIREZIONE URBANISTICA	- €	- €	- €	- €	- €	0,00	0,00		
173	NUOVO CUI-INTERVENTO PUNTUALE			2025	SANTINI VINCENZO	NO	NO	016	073	027	ITF43	06 - Manutenz one ordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale - interventi vari	2	MISTO COMUNALE	101630, 2010511	- €	- €	300.000,00 €	- €	300.000,00 €	0,00	0,00		
174	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2025	VINCENZO PICCOLO	SI	SI	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	01.01 - Stradali	Manutenzione STRAORDINARIA - Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale e opere di riqualificazione a seguito di espanto di essenze arboree	2	TITOLO II	201051151	- €	- €	150.000,00 €	- €	150.000,00 €	0,00	0,00		
175	NUOVO CUI-INTERVENTO PUNTUALE			2025	VINCENZO PICCOLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	06 - Manutenz one ordinaria	03.16 - Distribuzione di energia	Manutenzione ORDINARIA E STRAORDINARIA impianti Pubblica illuminazione e lavori di estensione di rete	2	MISTO COMUNALE	20802106, 10802310	- €	- €	1.260.000,00 €	- €	1.260.000,00 €	0,00	0,00		
176	NUOVO CUI-INTERVENTO PUNTUALE			2025	COSIMO NASOLE	NO	NO	016	073	027	ITF43	06 - Manutenz one ordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Manutenzione ordinaria e straordinaria presidi antincendio immobili di competenza comunale	2	MISTO COMUNALE	21517, 11635	- €	- €	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	0,00	0,00		
177	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2025	VINCENZO PICCOLO	SI	NO	016	073	027	ITF43	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi di proprietà comunale	2	MISTO COMUNALE	€ 150.000 di straordinaria 20602105 ed € 100.000 di ordinaria 10602370	- €	- €	250.000,00 €	- €	250.000,00 €	0,00	0,00		
178	NUOVO CUI-INTERVENTO PUNTUALE			2024	NISTRI DONATELLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Paolo VI* - Tamburi) - Lavori facciate	2	MUTUO	82203	- €	1.500.000,00 €	- €	- €	1.500.000,00 €	0,00	0,00		
179	NUOVO CUI-INTERVENTO PUNTUALE			2025	NISTRI DONATELLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartiere Tramontone Taliano) - Accordo Quadro	2	TITOLO II	209021	- €	- €	- €	- €	- €	0,00	0,00		
180	NUOVO CUI-INTERVENTO PUNTUALE			2025	NISTRI DONATELLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Città Vecchia - Borgo) - Accordo Quadro	2	TITOLO II	201501	- €	- €	- €	- €	- €	0,00	0,00		
181	NUOVO CUI-INTERVENTO PUNTUALE			2025	NISTRI DONATELLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	05.10 - Abitative	Interventi a salvaguardia della pubblica e privata incolumità di manutenzione straordinaria degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica (Quartieri Città Vecchia - Borgo) - Accordo Quadro	2	TITOLO II	2090202	- €	- €	- €	- €	- €	0,00	0,00		
182	NUOVO CUI-INTERVENTO PUNTUALE			2025	NISTRI DONATELLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	05.10 - Abitative	Manutenzione straordinaria ascensori ERP - Accordo quadro	2	TITOLO II	20105141	- €	- €	- €	- €	- €	0,00	0,00		
183	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2025	NISTRI DONATELLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	04 - Ristrutturaz one	05.10 - Abitative	messa in sicurezza, valorizzazione e ristrutturazione del Patrimonio disponibile	2	TITOLO II	20903200	- €	- €	- €	- €	- €	0,00	0,00		
184	88000875073120200089			2025	NISTRI DONATELLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	05.10 - Abitative	Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo degli impianti termico ed elettrici (ERP)	2	TITOLO II	20902201	- €	- €	- €	- €	- €	0,00	0,00		
185	NUOVO CUI-INTERVENTO PUNTUALE			2025	NISTRI DONATELLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	07 - Manutenz one straordin arie	05.10 - Abitative	accordo quadro per abbattimento delle barriere architettoniche - alloggi ERP / patrimonio disponibile	2	TITOLO II	20902202	- €	- €	100.000,00 €	- €	100.000,00 €	0,00	0,00		
186	NUOVO CUI - INTERVENTO PUNTUALE			2025	VINCENZO PICCOLO	NO	NO	016	073	027	ITF43	06 - Manutenz one ordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione opere viarie pedonali del territorio comunale	2	TITOLO I		- €	- €	- €	- €	- €	0,00	0,00		
187	880008750731202100030			2024	VINCENZO PICCOLO	SI	SI	016	073	027	ITF43	99 - Altro	01.01 - Stradali	Interventi di riqualificazione sottopassi cittadini - Il Lotto Funzionale	2	mutuo	262012	- €	400.000,00 €	- €	- €	400.000,00 €	- €	- €		
189	nuovo cui	ES4H2000170006		2023	CLORINDA GARRAFA			016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazion e	01.01 - Stradali	PNRR - Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità per 12 beneficiari - lavoro di ristrutturazione gruppo appartamenti dei disabili		FONDI VINCOLATI	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	300.000,00 €			300.000,00 €					
190	nuovo cui			2023	CLORINDA GARRAFA			016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazion e	01.01 - Stradali	PNRR - Investimento 1.3: Povertà estrema - Housing first per 15 beneficiari (3-4 gruppi appartamento)		FONDI VINCOLATI	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	500.000,00 €			500.000,00 €	450000,00				
191	NUOVO INTERVENTO			2023	MATHECCHIA MICHELE	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazion e	01.01 - Stradali	Realizzazione e/o miglioramento aree parcheggio		VINCOLATO A ENTRATA	NUOVO INTERVENTO (CAPITOLO 21102101)- intervento finanziato dal corrispettivo contratto di servizio AMAT	540.000,00 €			540.000,00 €					
192	NUOVO INTERVENTO			2024	MATHECCHIA MICHELE	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazion e	01.01 - Stradali	Realizzazione e/o miglioramento aree parcheggio		VINCOLATO A ENTRATA	NUOVO INTERVENTO (CAPITOLO 21102101)- intervento finanziato dal corrispettivo contratto di servizio AMAT		540.000,00 €		540.000,00 €					
193	NUOVO INTERVENTO			2025	MATHECCHIA MICHELE	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazion e	01.01 - Stradali	Realizzazione e/o miglioramento aree parcheggio		VINCOLATO A ENTRATA	NUOVO INTERVENTO (CAPITOLO 21102101)- intervento finanziato dal corrispettivo contratto di servizio AMAT			540.000,00 €	540.000,00 €					
194	NUOVO INTERVENTO			2023	MATHECCHIA MICHELE	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazion e	01.01 - Stradali	Opere di progettazione ed installazione impianti di videosorveglianza		FONDI VINCOLATI	Nuovo intervento (capitolo 22102) attenzione verificare se lavori o servizi	1.200.000,00 €			1.200.000,00 €					

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**  
**SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

PROG	Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Localizzati - codici a NUT S	Settore e sottosettore e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	FONTI DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO DI SPESA	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
								Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno					Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
195	NUOVO INTERVENTO			2023	MATICHIECCHIA MICHELE	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	01.01 - Stradali	Opere di progettazione ed installazione impianti di videosorveglianza-contributi regionali	FONDI VINCOLATI	Nuovo intervento (capitolo 20301504)	200.000,00 €			200.000,00 €							
196	NUOVO INTERVENTO			2023	MATICHIECCHIA MICHELE	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	01.01 - Stradali	Opere di progettazione ed installazione impianti di mobilità ciclistica- Regionale	FONDI VINCOLATI	Nuovo intervento (Nuovo capitolo Regionale)	500.000,00 €			500.000,00 €							
197	NUOVO INTERVENTO			2023	MATICHIECCHIA MICHELE	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	01.01 - Stradali	Opere di progettazione ed installazione impianti di mobilità ciclistica- Statale	FONDI VINCOLATI	Nuovo intervento (Nuovo capitolo Statale)	500.000,00 €			500.000,00 €							
198	NUOVO INTERVENTO			2023	MATICHIECCHIA MICHELE	NO	NO	016	073	027	ITF43	01 - Nuova realizzazioni e	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione impianti di videosorveglianza	TITOLO I	10905397	200.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	400.000,00 €							
199	NUOVO CUI		NUOVO CUP	2023	NETTI COSIMO									Contributo Agli Investimenti Da Attuare Per La Riqualificazione Della Stazione Ferroviaria Di Taranto - Protocollo Di Intesa Con Rete Ferroviaria Italiana S.P.A."	MUTUO	GIA' CONTRATTO	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €							
200	NUOVO CUI		E53021000480001	2023	CARBOTTI Giovanni									RECUPERO PALAZZO CALO'	FONDI VINCOLATI		2.400.000,00 €			2.400.000,00 €							
201	NUOVO CUI		E53021000490001	2023	CARBOTTI Giovanni									RECUPERO PAVIMENTAZIONI STORICHE	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €							
202	NUOVO CUI		E53021000500001	2023	ZITO ALESSANDRO									RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI COMPENDIO - ARCA JONICA	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	1.600.000,00 €			1.600.000,00 €							
203	NUOVO CUI		J59121000640001	2023	ZITO ALESSANDRO									EFFICIENTAMENTO E ACCESSIBILITA' ERP - ARCA JONICA	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	10.000.000,00 €			10.000.000,00 €							
204	NUOVO CUI		E59121000250001	2023	NECCA Francesca									PIAZZA DELLA LIBERAZIONE	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	4.478.971,46 €			4.478.971,46 €							
205	NUOVO CUI		E59121000260001	2023	SPANO' Marinella									ORTI URBANI	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	1.292.689,17 €			1.292.689,17 €							
206	NUOVO CUI		E59121000270001	2023	RESTANO Mariella									VIA 4 NOVEMBRE - VIALE 2 GIUGNO	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	1.454.244,41 €			1.454.244,41 €							
207	NUOVO CUI		E59121000280001	2023	SEMIDAI Angelo									PIAZZE ANTISTANTE EDIFICIO ERP (72 ALLOGGI) IN VIALE 2 GIUGNO	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	774.094,96 €			774.094,96 €							
208	NUOVO CUI		E53021000510001	2023	SANGERMANO Alessandro									EX MERCATO COPERTO IN V.LE REPUBBLICA	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	3.000.000,00 €			3.000.000,00 €							
209	NUOVO CUI		J59121000610001	2023	SEMIDAI ANGELO									EDIFICI DI ERP (72 ALLOGGI) VIALE 2 GIUGNO - ARCA JONICA	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	2.900.000,00 €			2.900.000,00 €							
210	NUOVO CUI		J59121000620001	2023	SEMIDAI ANGELO									EDIFICI DI ERP (26 ALLOGGI) PIAZZE DELLA LIBERAZIONE - ARCA JONICA	FONDI VINCOLATI	DIREZIONE URBANISTICA	1.100.000,00 €			1.100.000,00 €							
211				2023	VINCENZO PICCOLO									Campo scuola Salmella Atletica	FONDI VINCOLATI	DA DEFINIRE	3.000.000,00 €			3.000.000,00 €							
212	<<			2023	NETTI COSIMO									Realizzazione e gestione dell'impianto sportivo per il Gioco del calcio E.Tacovone (Giochi del Mediterraneo)	F.V. STATO E PRIVATO	18.000.000 fondi vincolati stato, 7.000.000 fondi vincolati Regione e 25.000.000 da Privato VERIFICARE CAPITOLO 22019	50.000.000,00 €			50.000.000,00 €							
213				2023	VINCENZO PICCOLO									PalaMazzola Ginnastica-Pallacanestro-Pallavolo	FONDI VINCOLATI	DA DEFINIRE	4.000.000,00 €			4.000.000,00 €							
214				2023	DA DEFINIRE - Asset									Nuova Palestra Ricciardi Pugilato	FONDI VINCOLATI	DA DEFINIRE	5.000.000,00 €			5.000.000,00 €							
215				2023	DA DEFINIRE - Asset									Palinsesto comunale Rettaggio	FONDI VINCOLATI	DA DEFINIRE	2.000.000,00 €			2.000.000,00 €							
216				2023	DA DEFINIRE									Campo comunale Talsano Calcio	FONDI VINCOLATI	DA DEFINIRE	4.000.000,00 €			4.000.000,00 €							
217				2023	VINCENZO PICCOLO									Complesso sportivo Magna Grecia Pallacanestro 3X3	FONDI VINCOLATI	DA DEFINIRE	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €							
218				2023	VINCENZO PICCOLO									Giardini peripasto Pallacanestro 3X3	FONDI VINCOLATI	DA DEFINIRE	1.000.000,00 €			1.000.000,00 €							
219				2023	ZITO ALESSANDRO									Impianto Nautico-Nuovo Pallanuoto	FONDI VINCOLATI	DA DEFINIRE	24.000.000,00 €			24.000.000,00 €							
220				2023	DA DEFINIRE - Asset									Centro Nautico Sport nautici (vela-canoa-canottaggio)	FONDI VINCOLATI	DA DEFINIRE	20.000.000,00 €			20.000.000,00 €							
221				2023	DA DEFINIRE - Asset									Impianto di quartiere 01-Quartiere Paolo VI Judo Karate Lotto	FONDI VINCOLATI	DA DEFINIRE	5.000.000,00 €			5.000.000,00 €							
222	180008750731202000014		E59E19000230004	2024	SANTINI VINCENZO									Intervento di sostituzione Infissi Palazzo di Città	MUTUO	26023		500.000,00 €		500.000,00 €							
223	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	SANTINI VINCENZO									Intervento Manutenzione e pulizia degli alvei del Fiume TARA	TITOLO II	201051135	250.000,00 €			250.000,00 €							
224	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	SANTINI VINCENZO									Intervento di Pulizia ed Autospurgo strutture di raccolta dei reflui di competenza comunale	TITOLO II	201051135	- €		- €								
225	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2024	SANTINI VINCENZO									Intervento di Pulizia ed Autospurgo strutture di raccolta dei reflui di competenza comunale	TITOLO II	201051135	- €		- €								
226	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2025	SANTINI VINCENZO									Intervento di Pulizia ed Autospurgo strutture di raccolta dei reflui di competenza comunale	TITOLO II	201051135	- €		- €								
227	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	SANTINI VINCENZO									Interventi di Ripristino e/o sostituzione Infissi Immobili ed Uffici Comunali	TITOLO II	201051155	300.000,00 €			300.000,00 €							
228	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2024	SANTINI VINCENZO									Interventi di Ripristino e/o sostituzione Infissi Immobili ed Uffici Comunali	TITOLO II	201051155	- €		- €								
229	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2025	SANTINI VINCENZO									Interventi di Ripristino e/o sostituzione Infissi Immobili ed Uffici Comunali	TITOLO II	201051155	- €		- €								
230	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	SANTINI VINCENZO									Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Immobili di Competenza Comunale	TITOLO II	201051155	- €		- €								
231	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2024	SANTINI VINCENZO									Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Immobili di Competenza Comunale	TITOLO II	201051155	- €		- €								
232	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2025	SANTINI VINCENZO									Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Immobili di Competenza Comunale	TITOLO II	201051155	- €		- €								
233	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	SANTINI VINCENZO									Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Uffici Comunali	TITOLO II	201051152	200.000,00 €			200.000,00 €							
234	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2024	SANTINI VINCENZO									Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Uffici Comunali	TITOLO II	201051152	- €		- €								
235	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2025	SANTINI VINCENZO									Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Uffici Comunali	TITOLO II	201051152	- €		- €								
236	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	SANTINI VINCENZO									Interventi di Manutenzione Aree Libere e Piazze di Competenza Comunale	TITOLO I		- €		- €								
237	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2024	SANTINI VINCENZO									Interventi di Manutenzione Aree Libere e Piazze di Competenza Comunale	TITOLO I		- €		- €								
238	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2025	SANTINI VINCENZO									Interventi di Manutenzione Aree Libere e Piazze di Competenza Comunale	TITOLO I		100.000,00 €		100.000,00 €								
239	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	SANTINI VINCENZO									Interventi di Adeguamento Implantistico Uffici Comunali	TITOLO II	201051136	200.000,00 €			200.000,00 €							
240	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2024	SANTINI VINCENZO									Interventi di Adeguamento Implantistico Uffici Comunali	TITOLO II	201051136	- €		- €								
241	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2025	SANTINI VINCENZO									Interventi di Adeguamento Implantistico Uffici Comunali	TITOLO II	201051136	- €		- €								
242	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	SANTINI VINCENZO									Interventi di Adeguamento Implantistico Immobili Comunali	TITOLO II	201051136	- €		- €								
243	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2024	SANTINI VINCENZO									Interventi di Adeguamento Implantistico Immobili Comunali	TITOLO II	201051136	- €		- €								
244	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2025	SANTINI VINCENZO									Interventi di Adeguamento Implantistico Immobili Comunali	TITOLO II	201051136	- €		- €								
245	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	SANTINI VINCENZO									Interventi di Manutenzione degli Alvei dei Canali e dei Corsi d'acqua	TITOLO I		- €		- €								
246	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2024	SANTINI VINCENZO									Interventi di Manutenzione degli Alvei dei Canali e dei Corsi d'acqua	TITOLO I		- €		- €								
247	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2025	SANTINI VINCENZO									Interventi di Manutenzione degli Alvei dei Canali e dei Corsi d'acqua	TITOLO I		- €		- €								

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**  
**SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

PROG	Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazio-ne - codic e NUT S	Settore e sottosectore e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	FONTE DI FINANZIAMENTO	CAPITOLO DI SPESA	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
								Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno					Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
251	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2024	VINCENZO PICCOLO							Opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, Decreto del 14 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, ai sensi dell'articolo 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020-annualità 2024	F.V. STATO	nuovo capitolo, nuovo intervento		210.000,00 €		210.000,00 €								
252	80008750731202200018			2023	BONAMASSA GIOVANNI							Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza della Palestra dell'I.C. Volta, plesso Tempesta, via Lago di Como	F.V. STATO			350.000,00 €		350.000,00 €								
253	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	BONAMASSA GIOVANNI							Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 4, componente 1 – Istruzione e ricerca - investimento 3.3. piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole. Intervento: lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale della palestra, servizi annessi e locali artistico culturali dell'I.C. moro, via umbria, 261	F.V. STATO			300.000,00 €		300.000,00 €								
254	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	BONAMASSA GIOVANNI							Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 4, componente 1 – Istruzione e ricerca - investimento 3.3. piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole. Intervento: lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale della palestra e servizi annessi dell'I.C. San Giovanni bosco, sito in via Poibbio, 46	F.V. STATO			300.000,00 €		300.000,00 €								
255	NUOVO CUI		NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	2023	Alessandro De Roma							MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	ALIENAZIONI	20906159		200.000,00 €		200.000,00 €		200.000,00						
																700.700.073,45	70.420.953,72	14.796.652,43	0,00	786.367.679,60	19.579.057,64			35.051.106,39		

Note:

- (1) Numero intervento = "f" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
  - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
  - (4) Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
  - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
  - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
  - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
  - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
  - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - (10) Ripartire il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - (11) Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
  - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
- Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento
- 1. priorità massima
  - 2. priorità media
  - 3. priorità minima
  - 1. finanza di progetto
  - 2. concessione di costruzione e gestione
  - 3. sponsorizzazione
  - 4. società partecipate o di scopo
  - 5. locazione finanziaria
  - 6. contratto di disponibilità
  - 9. altro
  - 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

Tabella D.1

Tabella D.2

Tabella D.3

Tabella D.4

Tabella D.5













Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbani stica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
NUOVO CUI	E53D21000500001	RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI COMPENDIO - ARCA JONICA	ZITO ALESSANDRO	1.600.000,00	1.600.000,00								
NUOVO CUI	J59J21000640001	EFFICIENTAMENTO E ACCESSIBILITA' ERP - ARCA JONICA	ZITO ALESSANDRO	10.000.000,00	10.000.000,00								
NUOVO CUI	E59J21000250001	PIAZZA DELLA LIBERAZIONE	NESCA Francesca	4.478.971,46	4.478.971,46								
NUOVO CUI	E59J21000260001	ORTI URBANI	SPANO' Marinella	1.292.689,17	1.292.689,17								
NUOVO CUI	E59J21000270001	VIA 4 NOVEMBRE - VIALE 2 GIUGNO	RESTANO Mariella	1.454.244,41	1.454.244,41								
NUOVO CUI	E59J21000280001	PIAZZ.LE ANTISTANTE EDIFICIO ERP (72 ALLOGGI) IN VIALE 2 GIUGNO	SEMIDAI Angelo	774.094,96	774.094,96								
NUOVO CUI	E53D21000510001	EX MERCATO COPERTO IN V.LE REPUBBLICA	SANGERMANO Alessandro	3.000.000,00	3.000.000,00								
NUOVO CUI	J59J21000610001	EDIFICI DI ERP (72 ALLOGGI) VIALE 2 GIUGNO - ARCA JONICA	SEMIDAI ANGELO	2.900.000,00	2.900.000,00								
NUOVO CUI	J59J21000620001	EDIFICI DI ERO (26 ALLOGGI) PIAZZ.LE DELLA LIBERAZIONE - ARCA JONICA	SEMIDAI Angelo	1.100.000,00	1.100.000,00								
0	0	Campo scuola Salinella Atletica	VINCENZO PICCOLO	3.000.000,00	3.000.000,00								
<<	0	Realizzazione e gestione dell'impianto sportivo per il Gioco del calcio E.Iacovone (Giochi del mediterraneo)	NETTI COSIMO	50.000.000,00	50.000.000,00								
0	0	PalaMazzola Ginnastica-Pallacanestro-Pallavolo	VINCENZO PICCOLO	4.000.000,00	4.000.000,00								
0	0	Nuova Palestra Ricciardi Pugilato	DA DEFINIRE - Asset	5.000.000,00	5.000.000,00								
0	0	Pattinodromo comunale Pattinaggio	DA DEFINIRE - Asset	2.000.000,00	2.000.000,00								
0	0	Campo comunale Talsano Calcio	DA DEFINIRE	4.000.000,00	4.000.000,00								
0	0	Complesso sportivo Magna Grecia Pallacanestro 3X3	VINCENZO PICCOLO	1.000.000,00	1.000.000,00								
0	0	Giardini peripato Pallacanestro 3X3	VINCENZO PICCOLO	1.000.000,00	1.000.000,00								
0	0	Impianto Notatorio-Nuoto Pallanuoto	ZITO ALESSANDRO	24.000.000,00	24.000.000,00								
0	0	Centro Nautico Sport nautici (vela-canoa-canoottaggio)	DA DEFINIRE - Asset	20.000.000,00	20.000.000,00								
0	0	Impianto di quartiere 01- Quartiere Paolo VI Judo Karate Lotto	DA DEFINIRE - Asset	5.000.000,00	5.000.000,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Intervento Manutenzione e pulizia degli alvei del Fiume TARA	SANTINI VINCENZO	250.000,00	250.000,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Intervento di Pulizia ed Autospurgo strutture di raccolta dei reflui di competenza comunale	SANTINI VINCENZO	0,00	0,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Interventi di Ripristino e/o sostituzione Infissi Immobili ed Uffici Comunali	SANTINI VINCENZO	300.000,00	300.000,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Immobili di Competenza Comunale	SANTINI VINCENZO	0,00	0,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Accordo Quadro Manutenzione Straordinaria Uffici Comunali	SANTINI VINCENZO	200.000,00	200.000,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Interventi di Manutenzione Aree Libere e Piazze di Competenza Comunale	SANTINI VINCENZO	0,00	0,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Interventi di Adeguamento Impiantistico Uffici Comunali	SANTINI VINCENZO	200.000,00	200.000,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Interventi di Adeguamento Impiantistico Immobili Comunali	SANTINI VINCENZO	0,00	0,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Interventi di Manutenzione degli Alvei dei Canali e dei Corsi d'acqua	SANTINI VINCENZO	0,00	0,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Intervento di realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane in località, Porta Napoli, Borgo, San Vito, Lama, Talsano	LACATENA MARTINO	150.000,00	2.550.000,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, Decreto del 14 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, ai sensi dell'articolo 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020-annualità 2023	VINCENZO PICCOLO	210.000,00	210.000,00								
L80008750731202200018	0	Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza della Palestra dell'I.c. Volta, plesso Tempesta, via Lago di Como	BONAMASSA GIOVANNI	350.000,00	350.000,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 4, componente 1 - Istruzione e ricerca - investimento 3.3: piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole. intervento: lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale della palestra, servizi annessi e locali artistico culturali dell'I.C. moro, via umbria, 261	BONAMASSA GIOVANNI	300.000,00	300.000,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 4, componente 1 - Istruzione e ricerca - investimento 3.3: piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole. intervento: lavori di messa in sicurezza e adeguamento funzionale della palestra e servizi annessi dell'I.C. San Giovanni bosco, sito in via Polibio, 46	BONAMASSA GIOVANNI	300.000,00	300.000,00								
NUOVO CUI	NUOVO CUP (NUOVO INTERVENTO)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	Alessandro De Roma	200.000,00	200.000,00								

700.700.073,45

785.917.679,60

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Confo rmità Urbani stica	Verifica vincoli ambien tali	Livello di progettazio ne (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale

CCP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio

MS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana

VB - Valorizzazione beni vincenti DSM - Qualificazione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"

2. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Taranto - DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
8000875073120200014	E51F19000140001	Realizzazione di un sovrappasso pedonale dal Terminal Croce	2.000.000,00 €		<b>Variazione obiettivi</b>
8000875073120200014	E51B19000400001	Intervento di pedonalizzazione dell'Asse Piazza Libertà viale Duca D'Aosta	400.000,00 €		<b>Variaizione obiettivi</b>

Il referente del programma  
SASSO SIMONA

Note  
(1) breve descrizione dei motivi

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2023-2025**

Vista la delibera di G.C. n. 59 del 02/03/2023 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2023-2025"

Si approva in via definitiva il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge n. 133 del 06.08.2008;

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2023-2025**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2023**

N.	Tipologia	Descrizione / Localizzazione	Foglio	Particella	Sub.	Cat. o Qualità	Consistenza mq-vani	Destinazione urbanistica attuale / Destinazione d'uso disposta	Valorizzazione perizie in atti	Note	Proveniente da Federalismo Demaniale
1	Locale	Via Porto n. 8	319	1638	4	C/1	90 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1 zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	34.800,00 €		
2	Fabbricato	Palazzo Mastrocinque - Via Pitagora n. 42	319	1832	1-21, 23-27	A01, A02, A03, A04, A05	80 vani	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 43 zona di ricomposizioni spaziale dell'edilizia esistente di tipo A (D3)	955.588,00 €	Palazzo Storico in comproprietà con la Provincia di Taranto	
3	Appartamento	Via Abruzzo n. 1 piano terzo	243	2228	8	A/2	162 mq	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	223.155,00 €		
4	Appartamento	Via Firenze n. 43, p. 3	246	982	74	A/3	130 mq	art 45 NTA PRG - D5-B3 Zona edilizia esistente tipo C	49.580,00 €	La stima effettuata in base alla Legge 560/93 - € 44.622,00 (unica soluzione)	
5	Appartamento	Via Firenze n. 43, p. 4	246	982	77	A/3	130 mq	art 45 NTA PRG - D5-B3 Zona edilizia esistente tipo C	49.580,00 €	La stima effettuata in base alla Legge 560/93 - € 44.622,00 (unica soluzione)	
6	Box	Box auto - via Lago D'arvo n. 2	254	492	54	C/6	21 mq	art. 45 - D5-B3 Zona edilizia esistente tipo C	14.613,48 €		Si
7	Box	Box auto - viale Trentino n. 48	254	85	19	C/6	22 mq	art. 44 - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B - Piano Particolareggiato viale Trentino	19.113,00 €		Si
8	Box	Box auto - viale Trentino n. 48	254	85	20	C/6	34 mq	art. 44 - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B - Piano Particolareggiato viale Trentino	28.060,00 €		Si
9	Fabbricato	Ex Gerontocomio - via delle Ceramiche	253	52	1	B/1	1.560 mq	art. 45 - D5-B3 Zona edilizia esistente tipo C	1.248.000,00 €	Procedura di sdemanializzazione di una porzione dell'immobile in fase di avvio.	
10	Terreno	Via Cesare Battisti 657	247	1079		vigneto	14557 mq	art. 15 PRG - A3-E3 Zona speciale vincolata	43.671,00 €	utilizzati da AMAT Previo parere di congruità del Demanio	Si
				1081		seminativo		art. 15 PRG - A3-E3 Zona speciale vincolata			Si
11	Fabbricato	Via Di Mezzo 232 pt	319	1171	1	A/5	34 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	39.800,00 €		
		Via Di Mezzo 230 p1			2	A/5	32 mq				
		Via Di Mezzo 230 p2			3	A/5	28 mq				
		Via Di Mezzo 230 p3			4	A/5	31 mq				
		Via Di Mezzo 230 p3			5	A/4	74 mq				
12	Fabbricato	Via Di Mezzo 234 pt	319	1172	1	C/1	33 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	12.635,00 €		
		Via Di Mezzo 236 p1			2	A/5	31 mq				
13	Fabbricato	Via Di Mezzo 238 pt	319	4617	6	A/5	32 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia -	20.800,00 €	ex p.lla 1173	

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2023-2025**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2023**

		Via Di Mezzo 236 p1			7	A/4	38 mq	vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e			
		Via Di Mezzo 236 p2			8	A/4	34 mq	Restauro			
14	Fabbricato	Via Di Mezzo 242 pt	319	1174	1	A/5	19 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 -	11.200,00 €		
		Via Di Mezzo 242 p1			2	A/5	37 mq	D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro			
15	Fabbricato	Via Di Mezzo 246 p1	319	1175	2	A/4	63 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 -	19.400,00 €		
		Via Di Mezzo 246 p2			3	A/4	34 mq	D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro			
16	Fabbricato	Scaletta Calò 16 pt	319	1179		A/5	20 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 -	4.000,00 €		
								D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro			
17	Fabbricato	Vico Calò 11 pt	319	1182	1	A/4	51 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 -	70.680,00 €		
		Vico Calò 15 s1			2	C/2	48 mq				
		Vico Calò 17 pt			3	A/4	32 mq				
		Vico Calò 13 p1			4	A/4	42 mq				
		Vico Calò 13 p1			5	A/5	21 mq				
		Vico Calò 13 p1			6	A/4	28 mq				
		Vico Calò 13 p1			7	A/4	41 mq				
		Vico Calò 13 p2			8	A/4	46 mq				
Vico Calò 13 p2	9	A/4	54 mq								
18	Fabbricato	Via Di Mezzo 262 pt	319	1187	1	A/5	29 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 -	20.000,00 €		
		Scaletta Calò 1 s1			2	A/5	34 mq	D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro			
		Scaletta Calò 1 p1			3	A/4	37 mq				
19	Fabbricato	Scaletta Calò 5 s-t	319	1189	1	F/2	36 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 -	12.600,00 €		
		Scaletta Calò 5 p1			2	F/2	36 mq	D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro			
		Scaletta Calò 5 p2			3	F/2	36 mq				
		Scaletta Calò 5 p3			4	F/2	18 mq				
20	Fabbricato	Vico Calò 25 pt	319	1190	1	F/2	18 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 -	9.900,00 €		
		Vico Calò 25 p1			2	F/2	27 mq	D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro			
		Vico Calò 25 p2			3	F/2	27 mq				
		Vico Calò 25 p3			4	F/2	27 mq				
21	Fabbricato	Vico Calò 27 pt	319	1191	1	C/1	29 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 -	40.855,00 €		
		Vico Calò 29 p1			2	A/4	34 mq				
		Vico Calò 25 p2			3	A/4	54 mq				
		Vico Calò 25 p3			4	A/4	27 mq				
		Vico Calò 25 p3			5	A/4	27 mq				
		Vico Calò 25 p4			6	A/4	34 mq				
22	Fabbricato	Vico Calò 31 pt	319	1192	2	A/5	17 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 -	22.800,00 €		
		Vico Calò 31 p1			6	A/5	23 mq	D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro			
		Vico Calò 31 p1			7	A/4	34 mq				
		Vico Calò 31 p2			10	A/5	23 mq				
		Vico Calò 33 pt			11	A/5	17 mq				
23	Fabbricato	Vico Casalino 1 pt	319	1197	1	A/4	83 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 -	46.800,00 €		
								D1-A zona del centro storico della città vecchia -			



**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2023-2025**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2023**

		Vico Casalino 1 p1			2	A/4	83 mq	vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro		
		Vico Casalino 1 p2			3	A/4	68 mq			
24	Edificio scolastico	ex Righi - Viale dell'Industria - Q.re Paolo VI	145	484	1	B/5	4.466 mq	destinazione d'uso attuale: prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 22 - A10-F1 Zona per parchi, giochi e sports - P.P. Taranto Nord / destinazione d'uso disposta: Zona per attrezzature di interesse collettivo: mercati rionali e di quartiere" regolamentata dall'art. 28 delle N.T.A. del	350.000,00 €	
					2	A/3	96 mq			
25	Fabbricato	Vico II SS Medici n. 6 pt	319	601	1	A/4	36 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	47.000,00 €	
		Vico II SS Medici n. 8 pt			2	A/4	33 mq			
		Vico II SS Medici n. 10 p1			3	A/5	28 mq			
		Vico II SS Medici n. 10 p1			4	A/5	49 mq			
		Vico II SS Medici n. 10 p1			5	A/5	48 mq			
		Vico II SS Medici n. 10 p1			6	A/5	40 mq			

**TOTALE 2023**

**3.394.630,48 €**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2024**

N.	Tipologia	DESCRIZIONE/ LOCALIZZAZIONE	Foglio	Particella	Sub.	Cat. o Qualità	Consistenza mq-vani	Destinazione urbanistica attuale / Destinazione d'uso disposta	Valorizzazione perizie in atti	NOTE	Proveniente da Federalismo Demaniale
1	Terreno	Via Lago di Leonessa - Via Filonide	258	1446 1447 (ex 13)	\	semintivo	25.093 mq	D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 - art. 3 - lett. b) destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 28 - B1.10, di tipo A - da attuarsi ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. n. 380/2001	59.460,00 €	Porzione di area (Sala del Commiato)	
2	Terreno	ex Batteria Rotina - via Mormore	295	2026	\	semintivo	17.589 mq	art. 15 - A3-E3 zona speciale vincolata - scheda PAE0142	51.008,00 €	presenza di casamatte. Previo parere di congruità del Demanio	Si
				2027	\	incolto produttivo					Si
				2031	\	F/2					Si
3	Fabbricato con terreno	Rustico ex Batteria Rotina - via Mormore	295	2003	\	F/2	1.475 mq	art. 14 - A2-E2 zona di verde vincolato - scheda PAE0142	117.977,54 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
				2194	\	pascolo					Si
				2196	\	semintivo					Si
4	Edificio scolastico	Scuola - Viale della Repubblica piano terra Q.re Paolo VI	144	475	1	B/5	647 mq	D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 - art. 3 - lett. b) destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 28 - B1.10, di tipo A - da attuarsi ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. n. 380/2001	224.386,68 €		
5	Fabbricato	Via G. Paisiello, 50 e 52, 54 e c.so Vittorio Emanuele 48	319	1401 1402	1,2,3 1,2,3	A/4 e A/5	12 vani	art. 40 - D1-A Zona del centro storico della città vecchia	79.860,00 €		
6	Fabbricato	Via Cuniberti, 61	245	2982	1-28	F/2		art. 15 N.T.A. PRG - A3-E3 Zona speciale vincolata	266.000,00 €	unità collabente. Previo parere di congruità del Demanio	Si
					1		30 mq		7.260,00 €		

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2023-2025**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2023**

7	Fabbricato	Via di Mezzo, 198	319	4609	2	A/5	30 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	7.260,00 €		
					5		20 mq		4.840,00 €		
					6		30 mq		7.260,00 €		
8	Fabbricato	Via Duomo, 248 - piano terra	319	1430	1	C/1	13 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	14.889,00 €		
9	Edificio scolastico	Ex scuola Ungaretti - via IV Novembre e via Liberazione - Q.re Paolo VI	144	474	1	B/5	3.086 mq	D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 - art. 3 - lett. b) destinazione d'uso prevista del vigente P.R.G. - Piano di Zona comprensorio 1 e 2- da attuarsi ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. n. 380/2001	1.326.980,00 €		
					2	A/4	79 mq		33.970,00 €		
10	Terreno	Via della Tarantola	247	1077		vigneto	1560 mq	art. 15 PRG - A3-E3 Zona speciale vincolata - PAE0140	4.680,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
11	Locale	Via Duomo 106 piano terra	319	1548	2	A/5	43 mq	art. 40 PRG - D1-A Zona del centro storico della città vecchia	10.427,50 €		
12	Appartamento	Via C. Battisti 239	245	3026	1	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
13	Appartamento	Via C. Battisti 239	245	3026	2	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
14	Appartamento	Via C. Battisti 239	245	3026	4	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
15	Appartamento	Via C. Battisti 239	245	3026	7	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
16	Appartamento	Via C. Battisti 239	245	3026	9	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
17	Appartamento	Via C. Battisti 239	245	3026	10	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
18	Appartamento	Via C. Battisti 239	245	3026	11	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.900,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
19	Appartamento	Via C. Battisti 241	245	3023	6	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
20	Appartamento	Via C. Battisti 241	245	3023	4	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
21	Appartamento	Via C. Battisti 243	245	3024	5	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
22	Appartamento	Via C. Battisti 243	245	3024	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
23	Appartamento	Via C. Battisti 245	245	3022	2	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
24	Appartamento	Via C. Battisti 245	245	3022	4	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
25	Appartamento	Via C. Battisti 245	245	3022	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
26	Locale	Via Garibaldi n.44	319	714	5	A/4	20 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	4.860,00 €		
27	Fabbricato	Postierla Immacolata 9 e 11	319	1161	1,2,3	A/5	70 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e Restauro	6.040,00 €		

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2023-2025**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2023**

28	Fabbricato	Postierla Immacolata 5 e 7	319	1156	1,2,3,4	A/5	80 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e	16.000,00 €		
29	Fabbricato	Postierla Immacolata ang. via Di Mezzo nn. 198 e 200	319	1153	1,2,3	A/5	80 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e	16.000,00 €		
30	Fabbricato	Vico Trappeto 16, Vico De Valeris	319	1117	1,3,4,5	A/5	100 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e	20.000,00 €		
31	Fabbricato	Vico Trappeto, Vico Secondo Statte	319	1121	1-9	A/5	200 mq	destinazione d'uso prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G. art. 40 - D1-A zona del centro storico della città vecchia - vincoli imposti dal Piano Particolareggiato di Risanamento e	40.000,00 €		
<b>TOTALE 2024</b>									<b>3.057.328,72 €</b>		

**PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2025**

N.	Tipologia	DESCRIZIONE/ LOCALIZZAZIONE	Foglio	Particella	Sub.	Cat. o Qualità	Consistenza mq-vani	Destinazione urbanistica attuale / Destinazione d'uso disposta	Valorizzazione perizie in atti	NOTE	Proveniente da Federalismo Demaniale
1	Appartamento	Via C. Battisti 247	245	3025	7	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
2	Appartamento	Via C. Battisti 249	245	3017	5	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
3	Appartamento	Via C. Battisti 249	245	3017	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
4	Appartamento	Via C. Battisti 249	245	3017	9	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
5	Appartamento	Via C. Battisti 249	245	3017	10	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
6	Appartamento	Via C. Battisti 249	245	3017	11	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
7	Appartamento	Via C. Battisti 251	245	3020	2	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
8	Appartamento	Via C. Battisti 251	245	3020	3	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
9	Appartamento	Via C. Battisti 251	245	3020	5	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
10	Appartamento	Via C. Battisti 253	245	3018	5	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
11	Appartamento	Via C. Battisti 253	245	3018	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
12	Appartamento	Via C. Battisti 255	245	3021	2	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
13	Appartamento	Via C. Battisti 255	245	3021	6	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
14	Appartamento	Via C. Battisti 255	245	3021	7	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
15	Appartamento	Via C. Battisti 255	245	3021	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
16	Appartamento	Via C. Battisti 255	245	3021	10	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
17	Appartamento	Via C. Battisti 257	245	3019	6	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
18	Appartamento	Via C. Battisti 257	245	3019	7	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2023-2025**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2023**

19	Appartamento	Via C. Battisti 257	245	3019	8	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
20	Appartamento	Via C. Battisti 257	245	3019	9	A/3	6	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.920,00 €	Previo parere di congruità del Demanio	Si
21	Appartamento	Via C. Battisti 257	245	3019	10	A/3	5	art. 44 NTA PRG - D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	52.651,00 €		Si
22	Locale	Uffici Comunali Piazzale Dante n. 15- 16	244	1735	199	B/5	5.964 mq 9.746	D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	2.171.196,60 €		
23	Locale	Uffici Comunali - Via Scoglio del Tonno n. 6	258	369	/	B/5	13,60 mq	Piano di Zona Comprensorio 3A e 3B	710.167,50 €		
24	Locale	Uffici Comunali - via Lazio n. 45	254	1061	3, 5, 6	B/5	2.140 mq	D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	788.742,30 €		
					7	A/3	77 mq	D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B			
25	Locale	Uffici comunali via Veneto n. 83	254	10978	19	B/5	2.865 mc	D4-B2 Zona edilizia esistente tipo B	1.136.000,00 €		
<b>TOTALE 2023</b>									<b>5.913.660,40 €</b>		
<b>TOTALE TRIENNIO 2023-2025</b>									<b>12.365.619,60 €</b>		

**PIANO DELLE VALORIZZAZIONI 2023-2025**

N.	Tipologia	DESCRIZIONE/ LOCALIZZAZIONE	Foglio	Particella	Sub.	Categ. O Qualità	Consistenza mq-vani	Destinazione urbanistica attuale / Destinazione d'uso disposta	Canone mensile	NOTE	Proveniente da Federalismo Demaniale
1	fabbricato	ex mercato coperto - Via Salinella	244	1724	2		1.152 mq	Piano Particolareggiato Viale Trentino - art. 44 NTA PRG D4- B2 Zona edilizia esistente tipo B / parcheggio pubblico per	3.680,00 €	piano rialzato	
							1.152 mq	Piano Particolareggiato Viale Trentino - art. 44 NTA PRG D4- B2 Zona edilizia esistente tipo B / parcheggio pubblico per	3.680,00 €	piano seminterrato	
							1.152 mq	Piano Particolareggiato Viale Trentino - art. 44 NTA PRG D4- B2 Zona edilizia esistente tipo B / parcheggio pubblico per	3.680,00 €	piano interrato	
2	fabbricato	avancorpo A - via Pastore 221/A Paolo VI	145	219		C/1	208 mq	PIANI DI ZONA Comprensorio 1 e 2 - D.C.C. n. 152 11.03.1974 - D7 art. 47 N.T.A. P.R.G.	457,60 €		
3	fabbricato	avancorpo B - via Pastore 226/A Paolo VI	145	218		C/1	208 mq	PIANI DI ZONA Comprensorio 1 e 2 - D.C.C. n. 152 11.03.1974 - D7 art. 47 N.T.A. P.R.G.	457,60 €		
4	terreno	località "Il Fronte"	248	66/P e 106/P	Lotto 2,21		4.335 mq	A3-E3 Zona speciale vincolata - Area SIN - PAE0140	208,14 €		Si
5	terreno	località "Il Fronte"	248	66/P e 106/P	Lotto 6,25		5.510 mq	A3-E3 Zona speciale vincolata - Area SIN - PAE0140	203,98 €		Si
6	terreno	località "Il Fronte"	248	66/P e 106/P	Lotto 14,33		6.820 mq	A3-E3 Zona speciale vincolata - Area SIN - PAE0140	208,14 €		Si
7	terreno	località "Il Fronte"	248	66/P e 106/P	Lotto 19		6.520 mq	A3-E3 Zona speciale vincolata - Area SIN - PAE0140	195,60 €		Si
8	terreno	località "Il Fronte"	248	66/P e 106/P	Lotto 20		6.410 mq	A3-E3 Zona speciale vincolata - Area SIN - PAE0140	204,24 €		Si
				23	\	A/7					Si

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2023-2025**

**PIANO DELLE ALIENAZIONI - ANNO 2023**

9	Fabbricato con terreno	ex casa Ammiraglio - Via Acton 91 (ex Via Cugini 84)	245	24	\	vigneto	495 mq	art. 15 - A3-E3 zona speciale vincolata	4.500,00 €		Si
				22	\						Si
				3007	\						Si
				3009	\						Si
				3011	\						Si
				3012	\						Si
				3013	\						Si
10	Fabbricato e terreno	Area Camper - via Luigi Mascherpa	245	404	1	B/4	293 mq	art. 15 - A3-E3 Zona speciale vincolata	2.111,50 €		
						terreno ente urbano	7.336 mq	art. 15 - A3-E3 Zona speciale vincolata			
11	Fabbricato	Palazzo Amati - piano primo	319	1559	5	B/5	459 mq	destinazione a centri dedicati ad attività di animazione sociale e di promozione della legalità e reinserimento socio professionale, giusta D.G.C. n. 10 del 24/01/2019	963,90 €	palazzo in fase di ristrutturazione. cambio di destinazione previsto al termine dei lavori	
12	Fabbricato	Palazzo Amati - piano secondo	319	1559	5	B/5	473 mq	destinazione a centri dedicati ad attività di animazione sociale e di promozione della legalità e reinserimento socio professionale, giusta D.G.C. n. 10 del 24/01/2019	993,30 €	palazzo in fase di ristrutturazione. cambio di destinazione previsto al termine dei lavori	
13	Fabbricato	Palazzo Amati - sottotetto	319	1559	5	B/5	477 mq	destinazione a centri dedicati ad attività di animazione sociale e di promozione della legalità e reinserimento socio professionale, giusta D.G.C. n. 10 del 24/01/2019	1.000,00 €	palazzo in fase di ristrutturazione. cambio di destinazione previsto al termine dei lavori	

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025**

**DEL COMUNE DI TARANTO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	32.029.156,95	1.497.434,34	33.603.591,29
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3.683.076,31	1.242.654,99	4.925.731,30
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	200.000,00	0,00	200.000,00
stanziamenti di bilancio	33.503.673,99	6.585.207,44	49.438.589,35
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	809.000,00	0,00	809.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>70.224.907,25</b>	<b>9.325.296,77</b>	<b>88.976.911,94</b>

Il referente del programma  
Dott.ssa Annalisa FORNARI

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025  
DEL COMUNE DI TARANTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
80008750731-2022-00001	80008750731	2022	dic-22	no	no	no	no	Puglia	servizi	90511000-2	servizio di ritiro messa in riserva ed avvio a recupero/smaltimento rifiuti ingombranti	priorità massima	ing Fabio Benvenuti	13	si	840.000,00	0,00	0,00	840.000,00	/	/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2023-00002	80008750731		2023	no	no	no	no	Puglia	servizi	90510000	servizio di stoccaggio ed avvio a recupero dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	priorità massima	ing Fabio Benvenuti	12	si	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	/	/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2022-00003	80008750731		ott-22	no	no	no	no	Puglia	servizi	90514000-3	servizio di selezione del rifiuto proveniente dal servizio di raccolta differenziata del territorio comunale	priorità massima	ing Fabio Benvenuti	6	si	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	/	/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2024-00004	80008750731		2024	no	no	no	no	Puglia	servizi	90921000-9	servizio di sanificazione aree esterne 5 scuole del Quartiere Tamburi	priorità massima	dott.ssa Barbara Galeone	24	si	0,00	192.500,00	467.500,00	660.000,00			/	comune di Taranto	no
80008750731-2024-00005	80008750731		2024	no	no	no	no	Puglia	SERVIZI	98380000-0	SERVIZI INERENTI LA GESTIONE DEI CANILI DI PROPRIETA' COMUNALE (Paolo VI e Canile Sanitario)	priorità massima	dott.ssa Barbara Galeone	36	si	0,00	400.000,00	800.000,00	1.200.000,00	/	/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2023-00006	80008750731		2023	no	no	no	no	Puglia	servizi	98380000-0	smaltimento carcasse	priorità massima	dott.ssa Barbara Galeone	36	si	73.500,00	73.500,00	73.500,00	220.500,00	/	/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2023-00007	80008750731		2023	no	no	no	no	Puglia	servizi	98380000-0	servizio di ritiro e smaltimento rifiuto prodotto nei canili comunali	priorità massima	dott.ssa Barbara Galeone	36	si	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	/	/	/	comune di Taranto	no
80008750731-2023-00008	80008750731		2023	no	no	no	no	Puglia	servizi	90514000-3	servizio di messa in riserva vetro	priorità massima	ing Fabio Benvenuti	12,00	si	80.000,00	40.000,00	0,00	120.000,00				comune di Taranto	no
80008750731+2023+00009	80008750731		2023	no	no	no	no	Puglia	servizi	90511000-2	servizio rimozione rifiuti abbandonati case bianche Paolo VI	priorità massima	Alessandro De ROMA	2,00	no	74.868,46			74.868,46				comune di Taranto	no
80008750731-2023-00010	80008750731	2023	2023		no		no	PUGLIA	SERVIZI	72253100-0	Servizi di consulenza per attrezzature informatiche	LIVELLO 1 / MASSIMA	ING. GIUSEPPE GUGLIERSI	36,00	NO	153.900,00	146.400,00	146.400,00	446.700,00					
80008750731-2023-00011	80008750731	2023	2023		no		no	PUGLIA	SERVIZI	64110000-0	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE ORDINARIA E RACCOMANDATE A/R	LIVELLO 1 / MASSIMA	DOTT. SSA ESTER ROSSI	36,00	NO	426.966,67	406.666,67	406.666,67	1.240.300,00					
80008750731-2023-00012	80008750731	2023	2023		no		no	PUGLIA	SERVIZI	64110000-0	AFFIDAMENTO SERVIZIO GESTIONE CASA COMUNALE	LIVELLO 1 / MASSIMA	DOTT. SSA ESTER ROSSI	36,00	NO	40.000,00	48.000,00	56.000,00	144.000,00					
80008750731-2021-00013	80008750731	2021	2023	n.d.	no	n.d.	no	PUGLIA	SERVIZI	72253100-4		1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico - Dott. MATICHECCHIA MICHELE	36	si	163.934,43 €	163.934,43 €	163.934,43 €	491.803,28					
80008750731-2021-00014	80008750731	2021	2023	n.d.	no	n.d.	no	PUGLIA	SERVIZI	64110000-0		1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico - Dott. MATICHECCHIA MICHELE	36	si	65.901,64 €	65.901,64 €	65.901,64 €	197.704,92					
80008750731-2021-00015	80008750731	2021	2023	n.d.	no	n.d.	no	PUGLIA	SERVIZI	45261920-9		1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico - Dott. MATICHECCHIA MICHELE	36	si	229.508,20 €	229.508,20 €	229.508,20 €	688.524,59					
80008750731-2022-00016	80008750731	2022	2023	E59J2100047000	si	n.d.	no	PUGLIA	FORNITURE	34121000-1		1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico - Dott. MATICHECCHIA MICHELE	12	no	122.950,82 €	98.360,66 €	81.967,21 €	303.278,69					



ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025  
DEL COMUNE DI TARANTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZO SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
80008750731-2023-00017	80008750731	2023	2023	n.d.	no	n.d.	no	PUGLIA	FORNITURE	09132100-4		1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico - Dott. MATICHECCHIA MICHELE	36	si	€ 901.639,35	€ 0,00	€ 0,00	901.639,35					
80008750731-2023-00018	80008750731	2023	2023	n.d.	no	n.d.	no	PUGLIA	FORNITURE	35811200-4		1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico - Dott. MATICHECCHIA MICHELE	36	si	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	180.000,00					
80008750731-2023-00019	80008750731	2023	2023	n.d.	no	n.d.	no	PUGLIA	SERVIZI	45233221-4		1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico - Dott. MATICHECCHIA MICHELE	36	si	573.770,49 €	65.573,77 €	65.573,77 €	704.918,03					
80008750731-2023-00020	80008750731	2023	2023	n.d.	no	n.d.	no	PUGLIA	SERVIZI	45233221-4		1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico - Dott. MATICHECCHIA MICHELE	36	si	286.885,25 €	286.885,25 €	286.885,25 €	860.655,74					
80008750731-2023-00021	80008750731	2023	2023	50C2000001000	si	n.d.	no	PUGLIA	FORNITURE	34121100-2		1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico - Dott. MATICHECCHIA MICHELE	12	si	49.180,33 €	49.180,33 €	49.180,33 €	147.540,98					
80008750731-2023-00022	80008750731	2023	2023	50C2000001000	si	n.d.	no	PUGLIA	FORNITURE	34121100-2		1	Dirigente della Direzione Polizia Locale e Protezione Civile, Trasporto Pubblico - Dott. MATICHECCHIA MICHELE	12	si	24.590.163,93 €	0,00 €	0,00 €	24.590.163,93					
80008750731-2023-00024	80008750731	2023	2023				si	P			POR PUGLIA 2014-2020. AsseIV - Azione 4.4 - sub azione 4.4b - Rinnovo del materiale rotabile - azione da AdP 4.6.2. Smart GO City terza edizione	1	Ing. BENVENUTI	12	si	4.051.900,00			4.051.900,00					
80008750731-2023-00025	80008750731	2023	non obbligatorio	no	no	no		Puglia	servizi	da acquisire	PRO - assistenza e cure domiciliari e sostegno a persone affette da demenza	1	Laura Troiano	24	no	16.000,00	96.000,00	77.000,00	189.000,00					*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
80008750731-2022-00026	80008750731	2023	non obbligatorio	no	no	no		Puglia	servizi	da acquisire	PIS e Alloggio Sociale	1	Troiano Laura	24	si	133.040,90	133.040,90	0,00	266.081,80					*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
80008750731-2023-000027	80008750731	2023	E51B18000720001 E51B19000770001	no	no	no		Puglia	servizi	da acquisire	casa alloggio povertà estrema	1	Troiano Laura	36	SI	156.270,22	0,00	0,00	156.270,22					*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
80008750731-2023-00028	80008750731	2023	E51H22000050003	no	no	no		Puglia	servizi	da acquisire	segretariato sociale	1	Loredana Gervasio	20	si	635.000,00	0,00	0,00	635.000,00					ate aventi destinazione vincolata per legge
80008750731-2023-00029	80008750731	2023	non obbligatorio	no	no	no		Puglia	servizi	da acquisire	SERVIZIO SAD ANZIANI	1	Loredana Gervasio	12	si	188.000,00	562.000,00	0,00	750.000,00					*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
80008750731-2023-00030	80008750731	2023	da acquisire	no	no	no		Puglia	SERVIZI	da acquisire	SPAZIO GIOVANI 2 (Centro Aperto Polivalente)	1	Monica Ricchiuti	24 mesi	si	70.000,00	70.000,00	0,00	140.000,00					*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
80008750731-2022-00031	80008750731	2023	da acquisire	no	no	no		Puglia	SERVIZI	da acquisire	*LGNET Emergency Assistance (LGNETEA) - Rete dei Comuni per una rapida risposta e servizi per l'inclusione d'emergenza in aree urbane svantaggiate" RIFINANZIAMENTO LGNET 2	1	Monica Ricchiuti	12 mesi	no	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00					*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
80008750731-2022-00032	80008750731	2023	da acquisire	no	no	SI		Puglia	SERVIZI	da acquisire	Servizi innovativi Area strategica Tutela dei minori - Concertazione e programmazione partecipata PdZ 2022-2024	1	Monica Ricchiuti	24 mesi	no	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00					*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
80008750731-2022-00033	80008750731	2023	E54H22000170006	no	no	no		Puglia	SERVIZI	da acquisire	PNRR: Percorsi di autonomia per persone con disabilità per 12 beneficiari - Servizi	1	Laura Troiano	36	no	73.770,49	73.770,49	0,00	147.540,98					*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge
80008750731-2022-00034	80008750731	2023	E54H22000170006	no	no	no		Puglia	SERVIZI	da acquisire	PNRR - Percorsi di autonomia per persone con disabilità per 12 beneficiari - Gestione del personale dei gruppi appartamento dei disabili	1	Laura Troiano	36	no	49.180,33	49.180,33	0,00	98.360,66					*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge



ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025  
DEL COMUNE DI TARANTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione	
																				Importo	Tipologia				
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
80008750731-2023-00035	80008750731	2023	E54H22000170006	no	no	no	Puglia		SERVIZI	da acquisire	PNRR - Progetto n. 2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità per 12 beneficiari - Progetto individualizzato	1	Laura Troiano	24	no	40.983,61	20.491,80	0,00	61.475,41			*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
80008750731-2023-00036	80008750731	2023	E54H22000170006	no	no	no	Puglia		SERVIZI	da acquisire	PNRR -Progetto n. 2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità per 12 beneficiari - servizi	1	Laura Troiano	24	no	73.770,49	73.770,49	0,00	147.540,98			*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
80008750731-2023-00037	80008750731	2023	E54H22000170006	no	no	no	Puglia		SERVIZI	da acquisire	PNRR -Progetto n. 2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità per 12 beneficiari - Gestione del personale dei gruppi appartamento dei	1	Laura Troiano	24	no	49.180,33	49.180,33	0,00	98.360,66			*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
80008750731-2022-00038	80008750731	2023	E54H22000170006	no	no	no	Puglia		SERVIZI	da acquisire	PNRR 1.3.1 Progetto Housing First - gestione servizi	1	Laura Troiano	36	no	105.000,00	105.000,00	0,00	210.000,00			*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
80008750731-2022-00039	80008750731	2023	E54H22000160006	no	no	no	Puglia		SERVIZI	da acquisire	PNRR - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	1	Loredana Gervasio	36	no	165.000,00	165.000,00	0,00	330.000,00			*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
80008750731-2023-00040	80008750731	2023		no	no	no	Puglia		SERVIZI	da acquisire	Piano di Rigenerazione sociale (Ex Ilva) - scheda di intervento 5B- Alloggio sociale di emergenza	1	Antonia Fornari	12	no	131.147,54	0,00	0,00	131.147,54			*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
80008750731-2023-00041	80008750731	2023		no	no	no	Puglia		SERVIZI	da acquisire	Piano di Rigenerazione sociale (Ex Ilva) - scheda di intervento 5C - Silver Society	1	Antonia Fornari	12	no	459.016,39	0,00	0,00	459.016,39			*risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
80008750731-2023-00042	80008750731	2023	2023	codice	no	codice	no	Italia	servizi	Tabella CPV	CONTRATTO DI DELIVERY PARTNER PER EVENTO SAILGP SEASON 4 E SEASON 5	1	Francesco Murianni	24	no	50.000,00	50.000,00	/	100.000,00				codice	Comune di Taranto	no
8008750731-2023-00043	80008750731	2023	2023	NO	SI	NO	NO	ITF4	SERVIZI	30199770-8	servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per le p.a.	1	GRAZIA GELSO	12	si	301.690,43	301.690,43	301.690,43	905.071,29		OK	226120	CONSIP SPA		
8008750731-2023-00044	80008750731	0	0		si	0					Realizzazione e gestione dell'impianto sportivo per il Gioco del calcio E Jacovone (GIOCHI DEL MEDITERRANEO)	1	NETTI COSIMO			3.355.989,52			3.355.989,52						
8008750731-2023-00045	80008750731	2023	2023		si	L80008750731202200005					Intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'intero compendio denominato "Palazzo Archita"	1	NETTI COSIMO			3.467.420,86			3.467.420,86						
8008750731-2023-00046	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Realizzazione programma di Edilizia Residenziale nella Città Vecchia di Taranto - Fondi FAS 2000/2006 - (CIS COD. 2.19)	2	NISTRI DONATELLO			2.684.791,62			2.684.791,62						
8008750731-2023-00047	80008750731	0	0		si	0					Riqualificazione dell'I.C. "R. Frascolla" mediante demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti	3	BONAMASSA GIOVANNI			1.000.000,00			1.000.000,00						
8008750731-2024-00048	80008750731	2024	2024		si	L80008750731202000164					Realizzazione Lungomare Terrazzato sul Mar Piccolo - COD. 2.21.3 allegato 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015. Delibera CIPE 92/12 FSC 2007/2013	2	PICCOLO VINCENZO			1.342.395,81			1.342.395,81						
8008750731-2024-00049	80008750731	2024	2024		si	L80008750731202200013					Riqualificazione e recupero delle attrezzature sportive del territorio	1	SANTINI VINCENZO			1.208.156,23			1.208.156,23						
8008750731-2023-00050	80008750731	2023	2023		si	NUOVO INTERVENTO					Riqualificazione delle Mura Aragonesi e del corrispondente lungomare Corso Vittorio E. II	1	PICCOLO VINCENZO			939.677,07			939.677,07						
8008750731-2023-00051	80008750731	0	0		si	0					Rifunzionalizzazione, recupero e restauro conservativo della Villa Peripato	2	PICCOLO VINCENZO			738.317,70			738.317,70						
8008750731-2023-00052	80008750731	2023	2023		si	L80008750731202200111					Realizzazione impianti sportivi di base e completamente struttura direzione e mercatale secondo lotto - COD. 2.21.2 allegato 2 di cui al CIS sottoscritto in data 28/12/2015. Delibera CIPE 892/12 FSC 2007/2013	2	PICCOLO VINCENZO			671.197,90			671.197,90						
8008750731-2023-00053	80008750731	0	0		si	Tabella D.3					Realizzazione e/o acquisto con ristrutturazione di Immobile da destinarsi ad Deposito/Archivio Storico del Comune di Taranto	1	PICCOLO VINCENZO			670.000,00			670.000,00						
8008750731-2023-00054	80008750731	0	0		si	0					Progetto per il recupero funzionale del parcheggio pubblico con aree a verde attrezzato in via M.Blandamura	2	PICCOLO VINCENZO			492.657,59			492.657,59						





ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025  
DEL COMUNE DI TARANTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
8008750731-2023-00055	80008750731		2023		S	L8000875073120200049					Intervento di riqualificazione finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio, all'adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche della S.M.S. C. BATTISTI in Via Acton Taranto	2	BONAMASSA GIOVANNI			60.000,00			60.000,00					
8008750731-2023-00056	80008750731		2023		S	L8000875073120200050					Intervento di riqualificazione finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio, all'adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche dell'I.C. L. PIRANDELLO in Via Pastore Taranto	2	BONAMASSA GIOVANNI			60.000,00			60.000,00					
8008750731-2023-00057	80008750731		2023		S	L8000875073120200051					Intervento di riqualificazione finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio, all'adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche dell'I.C. C.G. VIOLA in Via Zara Taranto	2	BONAMASSA GIOVANNI			60.000,00			60.000,00					
8008750731-2023-00058	80008750731	0	0		si	0					Opere di riqualificazione ponte ferroviaria ss 106	1	PICCOLO VINCENZO			469.838,53			469.838,53					
8008750731-2023-00059	80008750731	0	0		si	0					Strade per strade - Progetto per i lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali esistenti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza nell'ambito del territorio comunale di Taranto	2	PICCOLO VINCENZO			50.000,00			50.000,00					
8008750731-2023-00060	80008750731	2023	2023		si	0					Recupero e rifunionalizzazione dello storico Palazzo dei Ponti	1	SASSO SIMONA			379.898,01			379.898,01					
8008750731-2023-00061	80008750731	0	0		si	0					Intervento di riqualificazione emessa in sicurezza dell'Istituto comprensivo I.C. "De Amicis"	2	BONAMASSA GIOVANNI			335.598,95			335.598,95					
8008750731-2023-00062	80008750731	0	0		si	0					Riqualificazione del sistema di spazi pubblici fra il Castello Aragonese ed il Palazzo di Città - Piazza Castello	1	SASSO SIMONA			268.479,16			268.479,16					
8008750731-2023-00063	80008750731	2023	2023		si	L80008750731202200054					POR Puglia 2014-2020 Asse VI azione 6.4 Sub-Azione 6.4.d. Realizzazione di sistemi di collettamento differenziati delle acque piovane in località isola madre (già città vecchia)	1	LACATENA MARTINO			201.359,37			201.359,37					
8008750731-2023-00064	80008750731	0	0		si	0					Realizzazione di parco pubblico/piazza area concattedrale Taranto, ubicato tra via Gobertti, via Ancona e via Blandamura	2	PICCOLO VINCENZO			147.663,54			147.663,54					
8008750731-2024-00065	80008750731	2024	2024		si	L8000875073120200029					Riqualificazione di Piazza Fontana	1	SASSO SIMONA			139.000,00			139.000,00					
8008750731-2023-00066	80008750731	0	0		si	0					Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza dell'I.C. "R. MORO"	2	BONAMASSA GIOVANNI			139.000,00			139.000,00					
8008750731-2023-00067	80008750731	0	0		si	Tabella D.4					Ingressi della città lato occidentale - Riqualificazione e rigenerazione urbana	2	PICCOLO VINCENZO			67.119,79			67.119,79					
8008750731-2023-00068	80008750731	0	0		si	Tabella D.5					Ingressi della città lato orientale - Riqualificazione e rigenerazione urbana	2	PICCOLO VINCENZO			67.119,79			67.119,79					
8008750731-2023-00069	80008750731	2023	2023		si	L80008750731202000165					Riqualificazione urbanistica architettonica di p.za Giovanni XXIII	2	PICCOLO VINCENZO			139.000,00			139.000,00					
8008750731-2023-00070	80008750731	0	0		si	0					Intervento puntuale di ripristino di cornicioni ed elementi aggettanti e sostituzione parziale di infissi esterni dell'I.C. "XXV Luglio- Bettolo"	2	BONAMASSA GIOVANNI			166.457,08			166.457,08					
8008750731-2023-00071	80008750731	0	0		si	0					Manutenzione e sicurezza ponti ed infrastrutture connesse	2	PICCOLO VINCENZO			405.000,00			405.000,00					
8008750731-2023-00072	80008750731	2023	2023		si	L80008750731202200004					Riqualificazione e messa a norma Mercato Piazza Lucania - area ex Piazza Sicilia - Quartiere Italia Montegrano	2	SANTINI VINCENZO			536.958,32			536.958,32					
8008750731-2023-00073	80008750731	0	0		si	0					Parco Archeologico Mura Greche	1	PICCOLO VINCENZO			210.000,00			210.000,00					
8008750731-2023-00074	80008750731	2023	2023		no	NUOVO CUI					INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA ANCHE TRAMITE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE NELL' EDIFICIO PUBBLICO "PALAZZO DI CITTA'		COSIMO NASOLE			215.000,00			215.000,00					
8008750731-2023-00075	80008750731	2023	2023		no	NUOVO CUI					INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA ANCHE TRAMITE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE NELL' EDIFICIO PUBBLICO "RISANAMENTO CITTA' VECCHIA		COSIMO NASOLE			215.000,00			215.000,00					



**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025  
DEL COMUNE DI TARANTO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEMENTO SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione	
																				Importo	Tipologia				
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2	
8008750731-2023-00076	80008750731	2023	2023		no	NUOVO CUI					INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA ANCHE TRAMITE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE NELL' EDIFICIO PUBBLICO "CIRCOSCRIZIONE TAMBURI"		COSIMO NASOLE			215.000,00			215.000,00						
8008750731-2023-00077	80008750731	2023	2023		no	NUOVO CUI					INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA PRESSO GLI UFFICI COMUNALI DI "P. LE DANTE 15/16 - PRIMO PIANO"		COSIMO NASOLE			215.000,00			215.000,00						
8008750731-2023-00078	80008750731	2023	2023		no	NUOVO CUI					INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA ANCHE TRAMITE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE NELL' EDIFICIO PUBBLICO SEDE DEL COMANDO DELLA POLIZIA LOCALE - VIA ACTON, 77		COSIMO NASOLE			215.000,00			215.000,00						
8008750731-2023-00079	80008750731	0	0		si	0					Intervento di realizzazione sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane in località, Porta Napoli, Borgo, San Vito, Lama, Talsano		LACATENA MARTINO			150.000,00			150.000,00						
8008750731-2023-00080	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Campo scuola Salinella Atletica		VINCENZO PICCOLO			402.718,74			402.718,74						
8008750731-2023-00081	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					PalaMazzola Ginnastica-Pallacanestro-Pallavolo		VINCENZO PICCOLO			536.958,32			536.958,32						
8008750731-2023-00082	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Nuova Palestra Ricciardi Pugilato		DA DEFINIRE -Asset			671.197,90			671.197,90						
8008750731-2023-00083	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Pattinodromo comunale Pattinaggio		DA DEFINIRE -Asset			268.479,16			268.479,16						
8008750731-2023-00084	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Campo comunale Talsano Calcio		DA DEFINIRE			536.958,32			536.958,32						
8008750731-2023-00085	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Complesso sportivo Magna Grecia Pallacanestro 3X3		VINCENZO PICCOLO			134.239,58			134.239,58						
8008750731-2023-00086	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Giardini peripato Pallacanestro 3X3		VINCENZO PICCOLO			134.239,58			134.239,58						
8008750731-2023-00087	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Impianto Natatorio-Nuoto Pallanuoto		ALESSANDRO ZITO			3.221.749,94			3.221.749,94						
8008750731-2023-00088	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Centro Nautico Sport nautici (vela-canoa-canottaggio)		DA DEFINIRE -Asset			2.684.791,62			2.684.791,62						
8008750731-2023-00089	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Impianto di quartiere Of- Quartiere Paolo VI Judo Karate Lotto		DA DEFINIRE -Asset			671.197,90			671.197,90						
8008750731-2023-00090	80008750731	2023	2023		si	NUOVO CUI					Servizi di ingegneria ed architettura - ProgrammaStraordinario intervento e riqualificazione urbana e sicurezza periferie città.		VINCENZO PICCOLO			200.000,00			200.000,00						
80008750731-2020-00091	80008750731	2020	2022	-	no	--	si	Puglia	servizi	55510000-8	Servizio veicolato di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia e primarie statali (Lotto 1) e fornitura di derrate alimentari per la preparazione dei pasti negli asili nido (Lotto 2) per la durata di tre anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025	2	Dott. Stefano ARGENTO	30 mesi	si	2.200.000,00	2.350.000,00	1.750.000,00	6.300.000,00	0,00	x		Comune di Taranto	no	
80008750731-2021-00092	80008750731	2021	2022	-	no	--	si	Puglia	servizi	60130000-8	trasporto alunni	2	Dott.ssa Giuseppina Gaia RINALDI	10 mesi	si	432.949,44	-	-	432.949,44	0,00	x		Comune di Taranto	no	
80008750731-2021-00093	80008750731	2021	2021	-	no	--	si	Puglia	servizi	85312120-6	Concessione servizio asili nido comunali	2	Dott. Stefano ARGENTO	24 mesi	si	250.000,00	-	-	250.000,00	0,00	x		Comune di Taranto	no	
80008750731-2020-00094	80008750731	2020	2022	-	no	--	si	Puglia	servizi	90919300-5	Servizio di logistica, facchinaggio, ausiliario e controllo accessi, da espletarsi presso altre strutture del Civico Ente	2	Dott. Stefano ARGENTO	13 mesi	no	192.150,00	-	-	192.150,00	0,00	x		Comune di Taranto	no	
80008750731-2021-00095	80008750731	2021	2023	-	no	--	si	Puglia	forniture	35125000-6	Fornitura e servizio di installazione impianto di videosorveglianza-allarme - progetto aul@3.0	2	Dott. Stefano ARGENTO	36 mesi	no	85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00	0,00	x		Comune di Taranto	no	
80008750731-2021-00096	80008750731	2021	2022	-	no	--	si	Puglia	forniture	35125000-7	Servizio di supporto per le attività educative e della mensa presso gli Asili Nido comunali	2	Dott. Stefano ARGENTO	22 mesi	no	114.714,56	102.106,08	0,00	216.820,64	0,00	x		Comune di Taranto	no	
80008750731-2023-00097	80008750731	2023	2024	-	no	--	si	Puglia	servizio	90919300-5	Servizi di ausiliario, pulizia, sanificazione e sorveglianza presso gli asili nido comunali	2	Dott. Stefano ARGENTO	36 mesi	si	-	480.000,00	3.120.000,00	3.600.000,00	0,00	x		Comune di Taranto	no	
80008750731-2023-00098	80008750731	2023	2024	-	no	--	si	Puglia	servizio	60130000-8	Trasporto alunni anno scolastico 2023/2024 - 2024/2025	2	Dott.ssa Giuseppina Gaia RINALDI	24 mesi	si	300.000,00	1.100.000,00	-	1.400.000,00	0,00	x		Comune di Taranto	no	
80008750731-2023-00099	80008750731	2023	2023	-	no	--	si	Puglia	servizio	80110000-8	Servizio di istruzione prescolastica presso gli asili nido comunali	2	Dott. Stefano ARGENTO	12 mesi	si	380.000,00	550.000,00	-	930.000,00	0,00	x		Comune di Taranto	no	

70.224.907,25    9.325.296,77    9.426.707,92    88.976.911,94

Il referente del programma  
Dott.ssa Annalisa FORNARI



ALLEGATO II - SCHEDE C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2025  
DEL COMUNE DI TARANTO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
80008750731 + 2022 + 00000		riforestazione Parco Cimino	49.180,33	priorità massima	assenza di fondi e cmq trattasi di lavori titolo II
80008750731 + 2022 + 00001		fornitura nuovi alberi messa a dimora irrigazione potatura	491.803,28	priorità massima	assenza di fondi e cmq trattasi di lavori titolo II
80008750731 + 2022 + 00001		abbattimenti	57.377,05	priorità massima	assenza di fondi e cmq trattasi di lavori titolo II
80008750731 + 2022 + 00000		deforestazione	122.950,82	priorità massima	assenza di fondi e cmq trattasi di lavori titolo II
80008750731 + 2022 + 00000		gara estirpazione ceppaie (vermeer)	122.950,82	priorità massima	assenza di fondi e cmq trattasi di lavori titolo II
	E51D20000890001	Affidamento dei "Servizi di Educativa di Strada"	100.000,00		1,00 venuta meno l'opportunità del Servizio
	non acquisito	Servizio Socio educativi per il tempo libero	190.476,20		1,00 venuta meno l'opportunità del Servizio

Il referente del programma  
Dott.ssa Annalisa FORNARI

**Note**

(1) breve descrizione dei motivi

**COMUNE di TARANTO**  
**Direzione Risorse Umane PROSPETTO ASSUNZIONALE**

All. B

PROFILO	CAT.	2023				Spesa mensile	SPESA NEL 2023	2024		2025	
		NR. UNITA'	SPESA	NR. UNITA'	SPESA			NR. UNITA'	SPESA		
DIRIGENTE (Luglio 2023) concorso	DIR	1	59.545,12	59.545,12	45.803,94	4.580,39	32.062,76		-		-
UFFICIALI PL 11/2023 concorso	D	4	142.570,01	35.642,50	27.417,31	10.966,92	32.900,77	2	71.285,01	2	71.285,01
ISTR.DIRETTIVO TECNICO 10/23 concorso previa eventuale mobilità/scorr. Graduatoria	D	9	296.315,02	32.923,89	25.326,07	22.793,46	91.173,85	3	98.771,67	5	164.619,46
ISTR.DIRETTIVO 10/23 concorso previa eventuale mobilità/scorr. Graduatoria	D	6	197.543,35	32.923,89	25.326,07	15.195,64	60.782,57	3	98.771,67	5	164.619,46
ISTR.DIRETTIVO progr.interne 12/23	D	3	98.771,67	32.923,89	25.326,07	7.597,82	15.195,64				
AGENTI PL scorrimento graduatoria vigente da dicembre 2023	C	20	661.158,68	33.057,93	25.429,18	50.858,36	50.858,36		-	10	330.579,34
ISTR.AMMINISTRATIVO 10/2023 concorso previa eventuale mobilità/scorr. Graduatoria	C	15	455.089,83	30.339,32	23.337,94	35.006,91	140.027,64	10	303.393,22	15	455.089,83
STABILIZZAZIONI 5/23	D	3	98.771,67	32.923,89	25.326,07	7.597,82	68.380,39		-		-
STABILIZZAZIONI 5/23	C	3	91.017,97	30.339,32	23.337,94	7.001,38	63.012,44		-		-
ASSUNZIONI CAT.PROTETTE 09/23	B	6	164.436,32	27.406,05	21.081,58	12.648,95	63.244,74		-		-
PROGRESSIONE DA A a B 12/23	B	3	91.017,97	30.339,32	23.337,94	7.001,38	14.002,76		-		-
		<b>TOTALE</b>	<b>2.356.237,61</b>			<b>181.249,05</b>	<b>631.641,92</b>	<b>TOTALE</b>	<b>572.221,57</b>	<b>TOT</b>	<b>1.186.193,09</b>

assunzioni 10/24      **190.740,52 €**      **1.186.193,09 €**

spesa consolidata      **2.546.978,14 €**      **4.114.652,27 €**

**Al netto di eventuali ulteriori assunzioni a valere su fondi eterofinanziati**

# **Allegato B**

## **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025**

*approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 29/03/2023*

# COMUNE DI TARANTO



## PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ aggiornamento

(ANNI 2023 - 2025)

(APPROVATO CON DELIBERAZIONE

DI G.C. N. \_\_ del \_\_\_\_\_<sup>1)</sup>)

(previa consultazione pubblica on line dal 13/01/2023 al 25/01/2023)

---

<sup>1)</sup>(Trasmesso dal **Servizio Giunta**, a seguito dell'approvazione definitiva e della pubblicazione, a : Direttore Generale, Dirigenti, NIV, Revisori dei conti)

## Sommario

<b>INTRODUZIONE – PREMESSE .....</b>	<b>6</b>
<i>Distribuzione della popolazione 2022 - Taranto .....</i>	<i>10</i>
<b>PREMESSE .....</b>	<b>14</b>
<b>TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>20</b>
ART. 1 .....	20
PREMESSA METODOLOGICA – INQUADRAMENTO – CRITICITÀ.....	20
ART. 2 .....	25
PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO .....	25
<b>TITOLO II .....</b>	<b>26</b>
<b>I SOGGETTI DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....</b>	<b>26</b>
ART. 3 .....	26
L'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO E LE COMPETENZE .....	26
ART. 4 .....	26
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....	26
ART. 5 .....	27
I DIRIGENTI .....	27
ART. 6 .....	27
IL PERSONALE COMUNALE NON DIRIGENTE .....	27
ART. 7 .....	28
IL NIV .....	28
ART. 8 .....	28
L'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI .....	28
<b>TITOLO III .....</b>	<b>29</b>
<b>GESTIONE DEL RISCHIO DELLA CORRUZIONE .....</b>	<b>29</b>
ART. 9 .....	29
DEFINIZIONE DI CORRUZIONE .....	29
ART. 10 .....	29
LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE AREE DI RISCHIO .....	29
ART.11 .....	30
IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	30
ART.12 .....	52
IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO – LE MISURE D'INTERVENTO.....	52
<b>TITOLO III .....</b>	<b>53</b>

<b>MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE .....</b>	<b>53</b>
ART. 13 .....	53
MISURE DI PREVENZIONE FONDAMENTALI .....	53
ART. 14 .....	59
TRASPARENZA .....	59
ART. 15 .....	60
CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI .....	60
ART. 16 .....	60
ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI .....	60
ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI: CONFLITTI D'INTERESSE E INCOMPATIBILITÀ.....	62
ART. 17 .....	63
DIVIETO DI CONCENTRAZIONE D'INCARICHI DI UFFICIO.....	63
ART. 18 .....	63
INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ INCARICHI DIRIGENZIALI E DI INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE .....	63
"PILLOLE" ESPLICATIVE IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2013 .....	67
ART. 19.....	69
DISCIPLINA DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI E DEGLI INCARICHI ESTERNI ED INTERNI .....	69
ART. 20 .....	73
ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO .....	73
ART. 21 .....	75
FORMAZIONE .....	75
ART. 22 .....	75
CONTENUTO E DESTINATARI DELLA FORMAZIONE .....	75
ART. 23.....	75
ROTAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE.....	75
ART. 24 .....	79
WHISTLEBLOWING - TUTELA DEL SOGGETTO CHE SEGNALE ILLECITI .....	79
ART. 25 .....	82
PATTI DI INTEGRITÀ E PROTOCOLLI DI LEGALITÀ.....	82
ART. 26 .....	83
RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI – POTERE SOSTITUTIVO .....	83
ART. 27 .....	84
AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE .....	84
<b>TITOLO IV .....</b>	<b>85</b>
<b>MISURE ULTERIORI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE .....</b>	<b>85</b>
ART. 28 .....	85
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	85
ART. 29.....	85



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CICLO DELLA PERFORMANCE.....	85
PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.....	87
E .....	87
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR.....	87
VERBALI COMMISSIONI CONSILIARI.....	87
RELAZIONE TRIMESTRALE INERENTI ALLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE AGLI APPALTI E/O PROGETTI DI FINANZA IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO .....	87
<b>TITOLO V .....</b>	<b>88</b>
<b>MONITORAGGIO DEL PIANO E NORME DI CHIUSURA.....</b>	<b>88</b>
ART.30.....	88
MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO .....	88
ART.31.....	88
SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....	88
ART. 32.....	88
DISPOSIZIONI FINALI .....	88
<b>FAQ IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE.....</b>	<b>89</b>
<b>ALLEGATO.....</b>	<b>90</b>
PREMESSA.....	91
INQUADRAMENTO LEGISLATIVO .....	91
OBIETTIVO DEL PROGRAMMA .....	92
PUBBLICAZIONI .....	92
ACCESSO CIVICO.....	93
TRASPARENZA.....	96
RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA .....	96
COMPITI DEL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA .....	96
I REFERENTI SETTORIALI.....	97
SITO WEB .....	99
ALBO PRETORIO .....	99
QUALITÀ DELLE PUBBLICAZIONI .....	99
TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI.....	100
ACCESSIBILITÀ TOTALE DEI DATI .....	101
PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. N. 50/2016 – CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI .....	101
PUBBLICAZIONE DEI DATI SUGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO E SUGLI INCARICHI DIRIGENZIALI DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS. 33/2013 E SS.MM.II. ....	101
COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE- PEG – PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE .....	102
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER.....	102
LE INIZIATIVE PER L'INTEGRITÀ E LA LEGALITÀ .....	102
DISCIPLINA SANZIONATORIA.....	102

<i>SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ - IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI</i> .....	103
<i>VIGILANZA DEL NIV/ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.)</i> .....	103
<i>DURATA</i> .....	103
<i>DISPOSIZIONI FINALI - DI RINVIO</i> .....	103
<b>ADEMPIMENTI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33 E SS.MM.II.</b> .....	<b>104</b>
<b>FAQ IN MATERIA DI TRASPARENZA (SULL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016)</b> .....	<b>113</b>
<b>FAQ IN MATERIA DI WHISTLEBLOWING</b> .....	<b>113</b>
<b>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2013</b> .....	<b>116</b>
<b>MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI PRESUNTI ILLECITI E IRREGOLARITÀ (c.d. <i>whistleblower</i>)</b> .....	<b>118</b>
<b>MODELLO DI ACCESSO CIVICO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, AI DATI, ALLE INFORMAZIONI AI SENSI DELL' ART. 5 D.LGS. N. 33/2013 E SS. MM. II.</b> .....	<b>121</b>

# INTRODUZIONE – PREMESSE

## Introduzione - la Città di Taranto

**Provincia**-Taranto (TA)

**Regione**-Puglia

**Popolazione**-189.461 abitanti (31/12/2021 - Istat)

**Superficie**-249,86 km<sup>2</sup>

**Densità**-758,27 ab./km<sup>2</sup>

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Taranto** negli ultimi anni. [Elaborazioni su dati ISTAT.](#)

## Distribuzione della popolazione 2001-2021

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Taranto** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TARANTO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	201.754	-	-	-	-
2002	31 dicembre	200.436	-1.318	-0,65%	-	-
2003	31 dicembre	199.131	-1.305	-0,65%	70.960	2,79
2004	31 dicembre	199.012	-119	-0,06%	69.895	2,83
2005	31 dicembre	197.582	-1.430	-0,72%	69.161	2,84
2006	31 dicembre	196.369	-1.213	-0,61%	81.753	2,40
2007	31 dicembre	195.130	-1.239	-0,63%	81.925	2,38
2008	31 dicembre	194.021	-1.109	-0,57%	82.194	2,34
2009	31 dicembre	193.136	-885	-0,46%	82.749	2,32
2010	31 dicembre	191.810	-1.326	-0,69%	71.275	2,67
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	190.634	-1.176	-0,61%	80.142	2,37
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	200.154	+9.520	+4,99%	-	-

2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	199.936	+8.126	+4,24%	81.431	2,45
2012	31 dicembre	198.728	-1.208	-0,60%	81.333	2,44
2013	31 dicembre	203.257	+4.529	+2,28%	83.457	2,43
2014	31 dicembre	202.016	-1.241	-0,61%	82.436	2,45
2015	31 dicembre	201.100	-916	-0,45%	82.400	2,43
2016	31 dicembre	199.561	-1.539	-0,77%	82.400	2,41
2017	31 dicembre	198.283	-1.278	-0,64%	82.322	2,40
2018*	31 dicembre	192.775	-5.508	-2,78%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	191.050	-1.725	-0,89%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	190.717	-333	-0,17%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	189.461	-1.256	-0,66%	(v)	(v)

<sup>(1)</sup> popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

<sup>(2)</sup> popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

<sup>(3)</sup> la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(\*) popolazione post-censimento

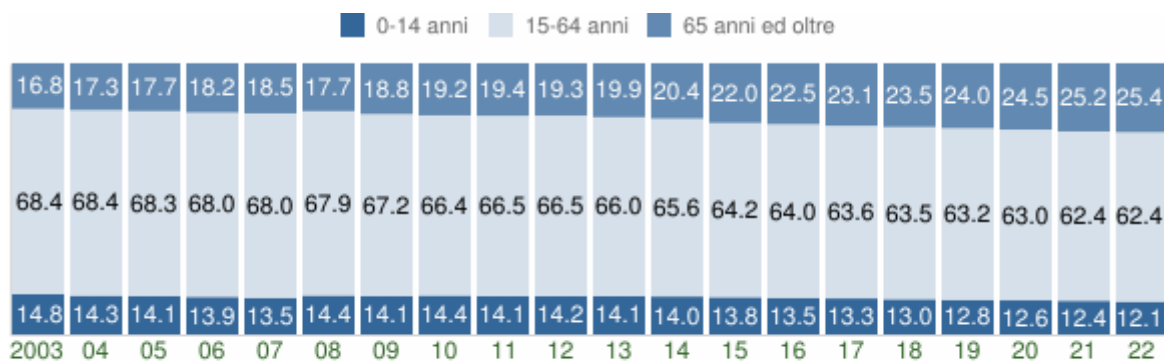
(v) dato in corso di validazione

## Struttura della popolazione e indici demografici al 2022

Struttura della popolazione e indicatori demografici di Taranto negli ultimi anni.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI TARANTO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	30.787	138.230	32.737	201.754	40,3
2003	29.743	137.012	33.681	200.436	40,8
2004	28.521	136.164	34.446	199.131	41,3

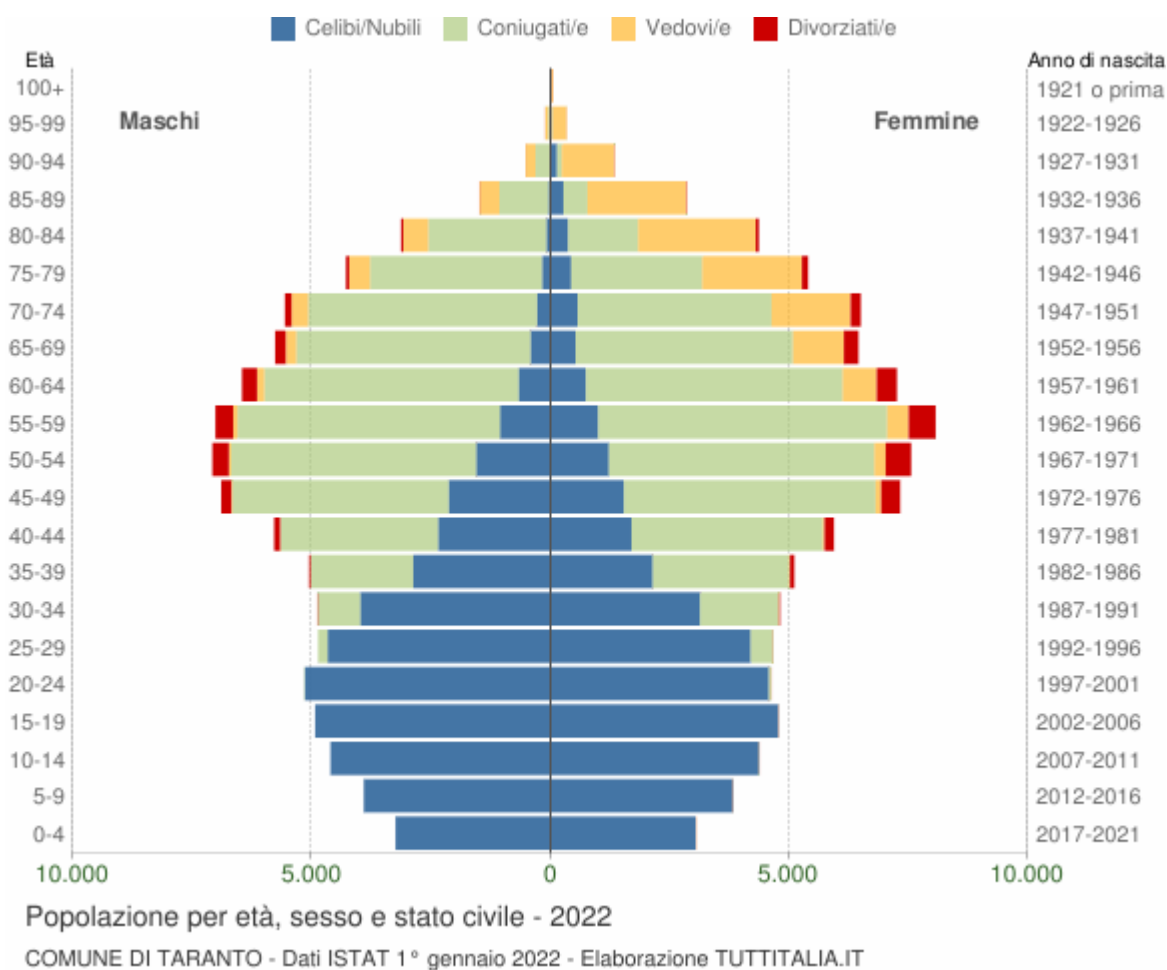
<b>2005</b>	28.026	135.858	35.128	199.012	<b>41,5</b>
<b>2006</b>	27.414	134.265	35.903	197.582	<b>41,9</b>
<b>2007</b>	26.553	133.497	36.319	196.369	<b>42,2</b>
<b>2008</b>	28.094	132.552	34.484	195.130	<b>41,8</b>
<b>2009</b>	27.359	130.290	36.372	194.021	<b>42,5</b>
<b>2010</b>	27.766	128.224	37.146	193.136	<b>42,5</b>
<b>2011</b>	27.128	127.536	37.146	191.810	<b>42,7</b>
<b>2012</b>	28.329	133.017	38.590	199.936	<b>42,6</b>
<b>2013</b>	28.044	131.183	39.501	198.728	<b>43,0</b>
<b>2014</b>	28.464	133.250	41.543	203.257	<b>43,3</b>
<b>2015</b>	27.848	129.711	44.457	202.016	<b>44,3</b>
<b>2016</b>	27.227	128.675	45.198	201.100	<b>44,6</b>
<b>2017</b>	26.532	126.986	46.043	199.561	<b>45,1</b>
<b>2018</b>	25.842	125.838	46.603	198.283	<b>45,4</b>
<b>2019*</b>	24.636	121.937	46.202	192.775	<b>45,8</b>
<b>2020*</b>	24.008	120.267	46.775	191.050	<b>46,2</b>
<b>2021*</b>	23.705	119.050	47.962	190.717	<b>46,5</b>
<b>2022*</b>	22.995	118.277	48.189	189.461	<b>46,8</b>

(\*) popolazione post-censimento

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	106,3	46,0	92,3	90,1	18,0	6,1	6,8
<b>2003</b>	113,2	46,3	95,0	91,8	17,0	5,7	6,7
<b>2004</b>	120,8	46,2	95,1	93,4	15,5	9,1	7,5
<b>2005</b>	125,3	46,5	96,1	95,3	15,4	8,5	9,2
<b>2006</b>	131,0	47,2	97,1	97,1	15,2	7,5	7,7
<b>2007</b>	136,8	47,1	103,1	99,6	14,8	9,5	9,6
<b>2008</b>	122,7	47,2	110,0	106,1	19,0	11,3	9,6
<b>2009</b>	132,9	48,9	119,9	107,9	19,5	12,2	12,8
<b>2010</b>	133,8	50,6	117,2	105,3	20,0	9,3	10,4
<b>2011</b>	136,9	50,4	120,5	107,0	19,0	8,7	9,6
<b>2012</b>	136,2	50,3	120,3	106,9	19,1	8,9	9,9

2013	140,9	51,5	120,8	111,0	19,0	7,8	9,8
2014	145,9	52,5	121,2	115,3	19,0	7,9	10,0
2015	159,6	55,7	127,3	125,9	18,8	7,3	9,6
2016	166,0	56,3	126,6	129,0	18,5	7,5	10,4
2017	173,5	57,2	127,5	132,2	18,2	6,7	10,4
2018	180,3	57,6	128,5	134,5	17,7	6,5	10,6
2019	187,5	58,1	129,1	136,6	17,4	6,7	11,1
2020	194,8	58,9	134,3	139,5	17,2	6,1	11,9
2021	202,3	60,2	136,8	141,3	17,2	6,3	13,5
2022	209,6	60,2	141,3	141,9	16,9	-	-

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

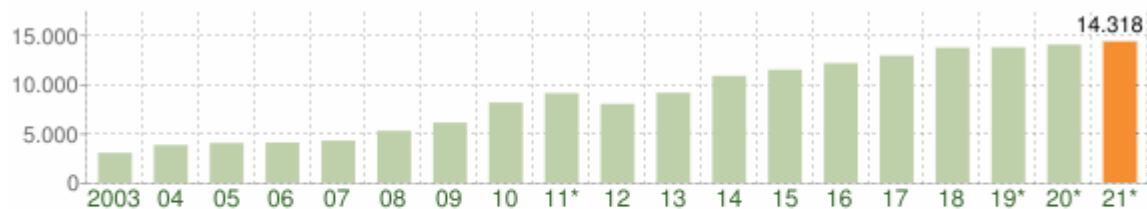
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

## Distribuzione della popolazione 2022 - Taranto

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
<b>0-4</b>	6.287	0	0	0	3.247 51,6%	3.040 48,4%	<b>6.287</b>	3,3%
<b>5-9</b>	7.732	0	0	0	3.910 50,6%	3.822 49,4%	<b>7.732</b>	4,1%
<b>10-14</b>	8.976	0	0	0	4.608 51,3%	4.368 48,7%	<b>8.976</b>	4,7%
<b>15-19</b>	9.706	1	0	0	4.932 50,8%	4.775 49,2%	<b>9.707</b>	5,1%
<b>20-24</b>	9.718	64	0	0	5.157 52,7%	4.625 47,3%	<b>9.782</b>	5,2%
<b>25-29</b>	8.858	677	0	4	4.871 51,1%	4.668 48,9%	<b>9.539</b>	5,0%
<b>30-34</b>	7.116	2.536	8	34	4.883 50,4%	4.811 49,6%	<b>9.694</b>	5,1%
<b>35-39</b>	5.017	5.005	22	121	5.057 49,7%	5.108 50,3%	<b>10.165</b>	5,4%
<b>40-44</b>	4.051	7.310	45	323	5.790 49,4%	5.939 50,6%	<b>11.729</b>	6,2%
<b>45-49</b>	3.665	9.808	138	610	6.896 48,5%	7.325 51,5%	<b>14.221</b>	7,5%
<b>50-54</b>	2.778	10.690	288	878	7.085 48,4%	7.549 51,6%	<b>14.634</b>	7,7%
<b>55-59</b>	2.054	11.552	543	938	7.013 46,5%	8.074 53,5%	<b>15.087</b>	8,0%
<b>60-64</b>	1.407	10.702	871	739	6.461 47,1%	7.258 52,9%	<b>13.719</b>	7,2%
<b>65-69</b>	943	9.459	1.290	526	5.767 47,2%	6.451 52,8%	<b>12.218</b>	6,4%
<b>70-74</b>	850	8.854	2.007	353	5.561 46,1%	6.503 53,9%	<b>12.064</b>	6,4%
<b>75-79</b>	605	6.355	2.522	192	4.281 44,3%	5.393 55,7%	<b>9.674</b>	5,1%
<b>80-84</b>	456	3.943	2.991	112	3.131 41,7%	4.371 58,3%	<b>7.502</b>	4,0%
<b>85-89</b>	310	1.529	2.491	16	1.490 34,3%	2.856 65,7%	<b>4.346</b>	2,3%
<b>90-94</b>	143	408	1.311	8	524 28,0%	1.346 72,0%	<b>1.870</b>	1,0%
<b>95-99</b>	32	55	361	2	111 24,7%	339 75,3%	<b>450</b>	0,2%
<b>100+</b>	7	5	52	1	14 21,5%	51 78,5%	<b>65</b>	0,0%

<b>Totale</b>	<b>80.711</b>	<b>88.953</b>	<b>14.940</b>	<b>4.857</b>	<b>90.789</b> 47,9%	<b>98.672</b> 52,1%	<b>189.461</b>	100,0%
---------------	---------------	---------------	---------------	--------------	------------------------	------------------------	----------------	--------

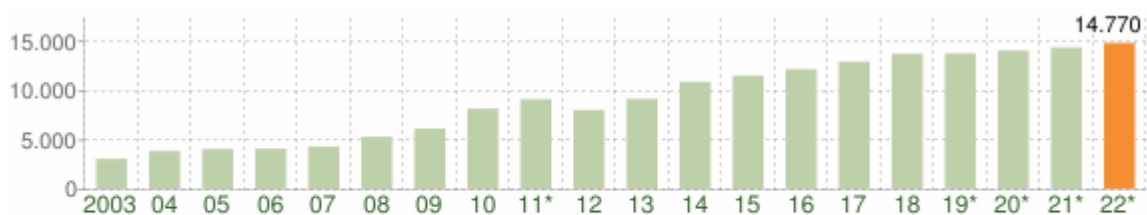
Popolazione straniera residente a **Taranto** al 1° gennaio 2021. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

PROVINCIA DI TARANTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

PROVINCIA DI TARANTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

\*\*\*



**SINDACO**

Rinaldo Melucci

*Sindaco*

\*\*\*

**GIUNTA COMUNALE**

**FABRIZIO MANZULLI** - nominato giusta decreto sindacale n. 6 del 25/06/2022  
Vicesindaco e Sviluppo Economico e Innovazione

**GIOVANNI AZZARO** - nominato giusta decreto sindacale n. 1 del 25/06/2022  
Assessore Patrimonio e Sport

**COSIMO CIRACI** - nominato giusta decreto sindacale n. 2 del 25/06/2022  
Polizia Locale e Protezione Civile

**LAURA DI SANTO** - nominato giusta decreto sindacale n. 3 del 25/06/2022  
Assessore Ambiente e Qualità della Vita

**MATTIA GIORNO** - nominato giusta decreto sindacale n. 4 del 25/06/2022  
Lavori Pubblici e Mobilità Sostenibile

**MARIA LUPPINO** - nominato giusta decreto sindacale n. 5 del 25/06/2022  
Assessore Pubblica Istruzione e Università

**FABIANO MARTI** - nominato giusta decreto sindacale n. 7 del 25/06/2022  
Assessore Cultura e Spettacolo

**MARIA IMMACOLATA RISO** -nominato giusta decreto sindacale n. 8 del 25/06/2022 e cessato giusta decreto sindacale n.69 del 29/12/2022  
Servizi Sociali e Integrazione

**FRANCESCA VIGGIANO** - nominato giusta decreto sindacale n. 17 del 26/07/2022 e cessato giusta decreto sindacale n.15 del 20/03/2023  
Assessore Affari Generali e Risorse Umane  
Nominato giusta decreto n. 15 del 20/03/2023 Assessore Urbanistica e Società Partecipate.

**GABRIELLA FICOCELLI** - nominato giusta decreto sindacale n. 69 del 29/12/2022  
Assessore Servizi Sociali e Integrazione

**CONSIGLIO COMUNALE (delibera di Consiglio N°1 del 27/07/2022)**

Bitetti Pietro (Presidente del Consiglio)

Abbate Luigi

Battista Francesco

Battista Massimo

Boshnjaku Fatbardha

Brisci Salvatore

Castronovi Pietro Paolo

Casula Carmela

Contrario Luca

Cosa Francesco

De Martino Michele

Di Cuia Massimiliano

Di Gregorio Vincenzo

Festinante Cosimo

Fusco Giuseppe

Fornaro Stefania

Lenti Antonio

Liviano - D'arcangelo Giovanni

Lo Muzio Goffredo  
Lonoce Lucio  
Lussoso Angelica  
Mazzariello Michele  
Mignolo Patrizia  
Musillo Vincenzo  
Odone Mario  
Papa Valerio  
Patano Michele  
Pittaccio Elena  
Stellato Massimiliano  
Toscano Tiziana  
Tribbia Adriano  
Vietri Giampaolo

## PREMESSE

### ❑ **La definizione di corruzione sotto il profilo semantico e storico.**

Dal latino *rumpere*, che significa rompere, disgregare. Questa definizione implica, perciò, che qualcosa, con l'atto della corruzione, viene rotto e questo qualcosa può essere rappresentato da un codice di regole morali o più specificamente da regole e leggi amministrative. Indica l'alterazione grave di un sistema o di un corpo, che si decompone.

Nell'ambito morale equivale a depravazione, immoralità, azioni contrarie al dovere.

Nella sfera politica è la deviazione del potere dalle proprie giuste finalità, nel perseguire obiettivi e utilità particolari o privati, invece che il bene comune e la pubblica utilità.

La maggior parte delle persone sa riconoscere fenomeni di corruzione quando li vede, ma il problema è che persone differenti vedono la corruzione in modo differente.

### ❑ **La corruzione quale fenomeno che ha sempre caratterizzato tutte le civiltà, anche le più antiche.**

Dalle civiltà mesopotamiche, dove la reciprocità tra il dono interessato ed il favore richiesto era una consuetudine consolidata, all'Atene di Pericle o alla Roma di Cicerone, dove la tangente era un costume formalmente condannato benché ampiamente diffuso, all'Europa della Riforma luterana, cruciale nella fondazione di un'etica anticorruptiva, all'irrisolta questione morale dei giorni nostri.

Ad esempio, Seneca (filosofo e politico - 4 a.C./ 65 d.C.) parlava di "Corruzione piaga di ogni tempo: *"Erras, mi Lucili, si existimas nostri saeculi esse vitium luxuriam et neglegentiam boni moris et alia quae obicit suis quisque temporibus: hominum sunt ista, non temporum. Nulla aetas vacavit a culpa; et si aestimare licentiam cuiusque saeculi incipias, pudet dicere, numquam apertius quam coram Catone peccatum est..."*

(traduzione: "Hai torto, Lucilio mio, se attribuisi solo al nostro secolo la dissolutezza, l'indifferenza alla moralità, e gli altri vizi che ognuno rimprovera alla propria epoca: sono colpe degli uomini, non dei tempi. Non c'è nessuna età innocente e se tu vuoi passare in rassegna secolo per secolo la sfrenatezza, vedrai - rincrebbe dirlo - che la depravazione più spudorata ci fu proprio quando visse Catone...").

### ❑ **La corruzione dilagava anche ai tempi dell'antica Roma.**

*"Nessuno poteva credere che il denaro avesse giocato un ruolo determinante nel processo che vedeva accusato Patrizio Clodio di adulterio; lo aveva commesso con la moglie di Cesare e aveva violato i riti religiosi di un sacrificio che, dicono, si celebrasse a favore del popolo, e nel quale tutti gli uomini venivano allontanati dallo spazio sacro in maniera tassativa. Eppure i giudici furono comprati e, cosa ancor più abietta di questo patto, fu preteso per giunta lo stupro di matrone e di nobili giovani. Il delitto fu meno grave dell'assoluzione: l'accusato di adulterio dispensò adulteri e fu sicuro della sua salvezza solo dopo aver reso i giudici identici a se stesso. E questo avvenne nel processo in cui, per non dir altro, uno dei testimoni era Catone". (da Epistulae morales ad Lucilium - Seneca - Traduzione di Paragrafo 97, Libro 16).*

### ❑ **"L'Italia e Tangentopoli: IL PIZZO DALLA CULLA ALLA TOMBA".**

*"... favori, doni e mazzette sono la norma. Un tempo l'illegalità era concentrata nel settore edilizio, tra licenze, piani di lottizzazione e cambiamenti di destinazione. Poi ha guadagnato terreno: sono comparsi il pizzo per esistere (per ottenere certificati di residenza e permessi di soggiorno), il pizzo sulla cittadinanza (per saltare il servizio militare e favorire il voto di scambio), il pizzo per un tetto (in vista dell'assegnazione di case popolari o dell'imminenza dello sfratto), il pizzo per un titolo (dagli esami di maturità a quelli universitari), il pizzo per lavorare (assunzioni per concorso, autorizzazioni all'esercizio di attività commerciali e licenze per i liberi professionisti), il pizzo per sopravvivere (pensioni e farmaci salvavita) e infine il pizzo per riposare in pace (trovare un posto al camposanto è sempre più arduo)" [Cazzola (1992) "L'Italia del pizzo: fenomenologia della tangente quotidiana", Einaudi, Torino].*

### ❑ **La corruzione come "Furto di democrazia e inquinamento della vita civile".**

*"La corruzione è un furto di democrazia. Crea sfiducia, inquina le istituzioni, altera ogni principio di equità, penalizza il sistema economico, allontana gli investitori e impedisce la valorizzazione dei talenti". Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, definisce così in un messaggio la corruzione, piaga economica e sociale a cui è dedicata oggi la "Giornata mondiale contro la corruzione". "L'opacità e il malfunzionamento degli apparati pubblici e di giustizia - aggiunge - colpisce ancor di più i poveri e le persone deboli, crea discriminazioni, esclusioni, scarti, distrugge le opportunità di lavoro"<sup>2</sup>.*

*"La corruzione, male che inquina le fondamenta del vivere civile, va avversata senza equivoci o timidezze. Combattere la corruzione è un impegno di sistema, di tutte le istituzioni pubbliche e, al contempo, è compito che appartiene a ciascun individuo, alle organizzazioni economiche e sociali.*

*La legalità e la trasparenza propri dello stato democratico sono profondamente feriti da condotte di abuso e arricchimento indebito che inquinano i meccanismi di accesso alle opportunità e di distribuzione delle risorse dettati dalla legge, realizzando condizioni di opacità e di ineguaglianza che, in ultima analisi, provocano profonda sfiducia da parte dei cittadini nelle regole della comunità e nella politica.*

<sup>2</sup> 10/12/2015 - Giornata mondiale contro la corruzione, Presidente Mattarella: "Furto di democrazia" - tratto da [repubblica.it](http://repubblica.it).

La diffusione della corruzione rappresenta un fattore di rallentamento dello sviluppo economico - vieppiù pericoloso in una fase di generale crisi sociale come quella attuale - e genera sfiducia negli investitori internazionali.

**Le istituzioni, la magistratura, le forze dell'ordine, sono impegnate nella prevenzione e nel contrasto del crimine: il loro lavoro e i loro successi costituiscono un servizio prezioso al nostro Paese. Un'opera fruttuosa proprio perché si realizza con il contributo delle forze vive della società. Occorre una grande alleanza per sviluppare ulteriormente gli anticorpi necessari per sconfiggere la corruzione. Si tratta di un impegno che deve coinvolgere l'intera comunità. Perché gli anticorpi - che in Italia esistono, e non dovunque è così - sono più efficaci quando sono presenti in tutti gli strati della società, dalla scuola al mondo economico, dai corpi intermedi alle istituzioni locali. **L'integrità, la responsabilità, e la professionalità di ciascun individuo, sono le qualità sulle quali si costruisce quotidianamente e silenziosamente una società sana e coesa, che - pur se, talvolta, in contesti ambientali difficili - ha in se le risorse per sconfiggere la corruzione.****

Gli attori della politica, per la loro parte, devono aggiungervi la consapevolezza che la corruzione in quell'ambito è più grave perché, nell'impegno politico, si assume un duplice dovere di onestà per se e per i cittadini che si rappresentano.

L'odierna Giornata Mondiale Anticorruzione - istituita nel 2003, quando è stata adottata la Convenzione Onu contro la corruzione - costituisce un'importante occasione **anche per riflettere sulla necessità che le istituzioni, per prime, si impegnino nella promozione di scelte coerenti.** Solo se esse vivono autenticamente il loro ruolo, è possibile rafforzare il senso dello stato di diritto e diffondere nella società civile una reale cultura di legalità e partecipazione"<sup>3</sup>.

"Di sicuro un sistema di prevenzione che funziona può contribuire a ridurre la possibilità di corrompere ed essere corrotti, diminuendo drasticamente il numero di casi ed **umentando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni**"<sup>4</sup>.

\*\*\*

## □ Le fonti normative e amministrative di riferimento.

- **Art. 28 della Costituzione** «I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili ed amministrative degli atti compiuti in violazione dei diritti. (omissis).»
- **Art. 54 della Costituzione** afferma: «Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge».
- **Art. 97 della Costituzione** : <<I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.>>
- **Art. 1 della legge n. 241/1990** : <<L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario.>>
- **Legge 6 novembre 2012, n. 190** recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto nell'ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo.
- **D. Lgs. 31.12.2012, n. 235** "Testo Unico delle Disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1 comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- **D. Lgs. 14.03.2013, n. 33** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15.02.2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. 190/2012";
- **D. Lgs. 08.04.2013, n. 39** "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06.11.2012, n. 190;
- **D.P.R. 16.04.2013, n. 62** "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165."
- **Piano Nazionale Anticorruzione** (d'ora in poi anche "PNA"), approvato con **deliberazione della CIVIT dell'11 settembre 2013, n. 72.**
- **Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97**, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- **Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015** «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici».
- **Determinazione dell'ANAC n.12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del PNA.**
- **Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016** : «Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico ai sensi degli artt. 5, co. 2 e 5- bis, co. 6 del d.lgs. 33/2013».
- **Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016** : <<Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016>>.
- **Circolare n. 2 /2017 Min. F.P.** :Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA).
- **Delibera ANAC n. 241 del 8 marzo 2017** : «Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013

<sup>3</sup> 09/12/2016 – Giornata mondiale contro la corruzione, Presidente Mattarella – fonte "Il Quirinale".

<sup>4</sup> 13/12/2016 - Conclusione del Presidente Cantone in occasione della Giornata internazionale della lotta alla corruzione, in un intervento tenuto presso il Ministero degli Esteri.

«Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016».

- **Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017** : <<Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici>>.
- **Delibera ANAC n. 1028 del 22.11.2017 relativa all'aggiornamento del PNA 2017;**
- **Delibera ANAC n.1074 del 21 novembre 2018 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione con allegati :**

Allegato 1 - Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 - parere ANAC sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

Allegato 2 - Riferimenti normativi sul ruolo e le funzioni del RPCT.

- **L. 9.1.2019, n. 3 in GU 13 del 16.1.2019).** In particolare, con le modifiche al codice penale, la legge:
  - prevede la possibilità di perseguire, senza una richiesta del Ministro della Giustizia e in assenza di una denuncia di parte, i cittadini italiani o stranieri che commettono alcuni reati contro la P.A. all'estero;
  - amplia l'ambito applicativo e inasprisce le pene accessorie conseguenti alla condanna per reati contro la P.A. Si fa riferimento, ad esempio, all'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione e all'interdizione dai pubblici uffici, che vengono rese perpetue in caso di condanna superiore a 2 anni di reclusione. L'interdizione dai pubblici uffici permane anche in caso di riabilitazione del condannato, per ulteriori 7 anni. L'incapacità di contrattare con la p.a. è introdotta anche come misura interdittiva, da applicare all'imputato prima della condanna;
  - modifica la disciplina della sospensione condizionale della pena, subordinando la concessione, in caso di delitti contro la P.A., al pagamento della riparazione pecuniaria in favore dell'amministrazione lesa e consentendo al giudice di non estenderne gli effetti alle pene accessorie;
  - consente una più estesa applicazione delle pene accessorie per alcuni reati contro la pubblica amministrazione, eliminando gli automatismi procedurali che ne limitano attualmente l'ambito, ad esempio intervenendo sulla disciplina del patteggiamento;
  - aumenta la durata delle sanzioni interdittive che possono essere comminate alle società e agli enti riconosciuti amministrativamente responsabili di una serie di reati contro la P.A.;
  - aumenta la pena per il delitto di corruzione per l'esercizio della funzione;
  - abroga il delitto di millantato credito, ricomprendendo anche questa condotta nel delitto di traffico di influenze illecite;
  - prevede una causa di non punibilità per colui che collabora con la giustizia, a patto che vi sia una confessione spontanea che intervenga prima che l'interessato abbia notizia di una indagine a suo carico e comunque entro 4 mesi dalla commissione del reato;
  - consente, anche in relazione ai delitti di corruzione, al giudice dell'impugnazione di accertare la responsabilità dell'imputato nonostante la prescrizione del reato al fine di provvedere comunque alla confisca allargata del denaro o dei beni frutto dell'illecito;
  - modifica le fattispecie di corruzione tra privati previste dal codice civile per prevedere la procedibilità d'ufficio;

Sotto il profilo delle indagini penali, il disegno di legge interviene per estendere la disciplina delle operazioni di polizia sotto copertura al contrasto di alcuni reati contro la pubblica amministrazione e consente sempre l'utilizzo delle intercettazioni, anche mediante dispositivi elettronici portatili (cd. trojan), nei procedimenti per reati contro la P.A.

Per quanto riguarda la fase successiva alla condanna penale, la riforma modifica l'ordinamento penitenziario per inserire alcuni delitti contro la pubblica amministrazione nel catalogo dei reati che precludono, in caso di condanna, l'accesso ai benefici penitenziari e alle misure alternative alla detenzione, a meno di collaborazione con la giustizia.

- **Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020** - Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche:

\*\*\*\*

## I provvedimenti del Comune di Taranto in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il **Comune di Taranto**, in relazione al citato quadro giuridico di riferimento, ha provveduto nel tempo ad approvare e pubblicare sul sito *on line* comunale **www.comune.taranto.it** e/o nella Sezione Amministrazione Trasparente, i seguenti documenti:

<b>Primo Piano anticorruzione L. 190/2012</b>	<b>D.G.C. n. 33/2013</b>
<b>Piano anticorruzione e programma triennale per l'integrità e la trasparenza per il triennio 2014/12016</b>	<b>D.G.C. n. 47/2014</b>
<b>Codice di comportamento dei dipendenti</b>	<b>D.G.C. n. 204/2013</b>

<b>Regolamento sul sistema dei controlli interni</b>	<b>D.C.C. n. 13/2013 modificato con D.C.C. n. 240 del 30.11.2015</b>
<b>Aggiornamento del piano anticorruzione per il triennio 2015/2017</b>	<b>D.G.C. n. 4/2015</b>
<b>Disciplina delle procedure ai sensi dell'art. 18, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, in caso di nullità degli incarichi conferiti per cause d'inconferibilità</b>	<b>D.G.C. n. 76/2015</b>
<b>Disciplina sull'anagrafe patrimoniale degli amministratori e dei titolari d'incarichi politici</b>	<b>D.C.C. n. 59/2015</b>
<b>Individuazione delle procedure ai sensi dell'art.18, comma 3, D. Lgs. n.39/2013, in caso di nullità degli incarichi conferiti per la sussistenza di cause d'inconferibilità</b>	<b>D.G.C. n. 76/2015</b>
<b>Piano Triennale anticorruzione triennio 2016/2018</b>	<b>D.G.C. n. 7/2016</b>
<b>Piano triennale anticorruzione triennio 2016/2018 - Integrazione</b>	<b>D.G.C. n.16/2016</b>
<b>Regolamento dei procedimenti diretti all'accertamento degli incarichi affetti da causa di inconferibilità o incompatibilità di cui al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e all'adozione dei provvedimenti consequenziali.</b>	<b>D.G.C. n. 196/2016</b>
<b>Regolamento sulla trasparenza alla luce del d.lgs. n. 97/2016</b>	<b>D.C.C. n. 5/2017</b>
<b>Regolamento di disciplina del NIV</b>	<b>D.G.C. nn. 128 e 180 del 2017</b>
<b>Nomina UpD</b>	<b>D.G.C. n. 164/2017</b>
<b>Conferimento incarico Nucleo Interno di Valutazione al Dr. Ciro Imperio, Dr. Gianluca Gentile e Dott.ssa Daniela Borraccino</b>	<b>Decreto sindacale n. 27 del 12.7.18</b>
<b>Piano triennale anticorruzione triennio 2018/2020 - aggiornamento</b>	<b>D.G.C. n. 1/2018</b>
<b>Regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali</b>	<b>D.C.C. n.74/2018</b>
<b>Regolamento recante la nuova disciplina sull'accesso - T.U. comunale in materia di accesso.</b>	<b>D.C.C. n.100/2018</b>
<b>Regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.</b>	<b>D.C.C. n.173/2018</b>

<b>Piano anticorruzione e trasparenza 2019-2021 - aggiornamento del piano 2018-2020.</b>	<b>D.G.C. n. 147/2019</b>
<b>DGC n. 14/2019 - Piano anticorruzione e trasparenza 2019-2021 - aggiornamento del piano 2018- 2020 - integrazione</b>	<b>D.G.C. n. 166/2019</b>
<b>Approvazione “Regolamento per la formazione e la gestione, in modalità elettronica, degli Elenchi degli Operatori Economici del Comune di Taranto”</b>	<b>D.C.C. n. 233/2019</b>
<b>Regolamento recante la nuova disciplina sull’accesso - T.U. comunale in materia di accesso - D.C.C. n° 100/2018 - modifiche - approvazione.</b>	<b>D.C.C. n. 234/2019</b>
<b>Regolamento (nuovo) sulla disciplina sull’anagrafe patrimoniale degli amministratori e dei titolari d’incarichi politici</b>	<b>D.C.C. n.275/2019</b>
<b>Nomina Responsabile transizione digitale</b>	<b>D.G.C. n. 112/2020</b>
<b>Nuovo codice disciplina specifico - adozione e approvazione</b>	<b>D.G.C. n. 310/2020 e n. 354/2020,</b>
<b>Approvazione Piano anticorruzione 2021/2021 - aggiornamento</b>	<b>DGC n 50 del 4.2.2021</b>
<b>Nomina e Sostituzione Responsabile transizione digitale</b>	<b>Deliberazione Commissariale n. 3/2022</b>
<b>Approvazione Piano Anticorruzione 2022/2024 - aggiornamento</b>	<b>Deliberazione Commissariale n. 6/2022</b>

\*\*\*

**IRPCT :**

<b>dott.ssa Annamaria Franchitto</b>	Segretario generale del Comune di Taranto	<b>Decreto sindacale n. 25 del 14.3.2013</b>
--	--	--

<b>dott. Eugenio De Carlo</b>	Segretario generale del Comune di Taranto	<b>Decreto sindacale n. 11, dal 2.3.2015</b>
<b>avv. Antonello Langiu</b>	Segretario Generale del Comune di Taranto	<b>Decreto sindacale n. 35 del 14/10/2022</b>

Con riferimento alla macrostruttura dell'ente disposta giusta DGC n. n.94 del 22/09/2022, all'area "**Affari Generali e Servizi**" e in riferimento agli incarichi di RPCT, sono state pubblicate le **relazioni ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190 del 2012**:

- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2013**, pubblicata sul sito istituzionale di ogni ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".
- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2014**, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".
- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2015**, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".
- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2016**, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".
- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2016**, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".
- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2017**, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".
- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2018**, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".
- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2019**, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".
- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2020**, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".
- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2021**, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".
- Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione **per l'anno 2022**, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Altri contenuti - Corruzione".

\*\*\*

### **Altri incarichi :**

#### **Nomina RASA - comunicato Presidente Anac del 20.12.2017**

Con decreto commissariale n. 1/2022 è stato nominato quale RASA l'Ing. Simona Sasso, dirigente del Servizio Appalti predetto.

#### **Nomina Responsabile Transizione Digitale**

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 18/01/2022 il Dott. Simone Simeone è stato nominato Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale.

\*\*\*

#### **Nomina DPO - Reg. UE 675/2016**

**Con riferimento nota prot. 159550 del 02.09.2022 il Dott. Nicola Manzi è stato designato come Rpd/Dpo del Comune di Taranto come soggetto referente del Responsabile della Protezione dei dati (con area inerente alle materie di Privacy in capo alla Direzione Entrate e Servizi) Wemapp srls.**



# TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

## ART. 1

### PREMESSA METODOLOGICA – INQUADRAMENTO – CRITICITÀ

#### ☐ **Premessa metodologica.**

La legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7 dell’art. 1 della stessa legge, adotti il Piano triennale della prevenzione della corruzione (d’ora innanzi definito semplicemente Piano).

Il Piano, quindi, risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16 dell’art. 1 della L. 190/2012, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle competenze previste dall’articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l’amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell’amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.
- g) Il PTPC del Comune di Taranto costituisce imprescindibile atto programmatico i cui obiettivi fondamentali sono:
  - combattere la “cattiva amministrazione”, ovvero l’attività che non rispetta i parametri del “buon andamento” e dell’“imparzialità”;
  - verificare l’imparzialità degli atti e, in tal modo, contrastare l’illegalità. Ai suddetti fini il Piano comunale recepisce:
    - il Piano nazionale Anticorruzione (d’ora in poi PNA) approvato dalla **CIVIT (ora ANAC) con deliberazione n. 72 dell’11.9.2013**;
    - l’aggiornamento del PNA di cui alla **determinazione dell’ANAC n.12 del 28.10.2015**.
    - l’aggiornamento del PNA di cui alla **deliberazione dell’ANAC n. 813 del 3.8.2016**.
    - l’aggiornamento del PNA di cui alla **deliberazione dell’ANAC n. 813 del 3.8.2016**.
    - l’aggiornamento del PNA di cui alla **deliberazione dell’ANAC n.1074 del 21 novembre 2018**.
    - l’aggiornamento del PNA di cui alla **deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019**.
    - l’aggiornamento del PNA di cui alla **deliberazione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023**.

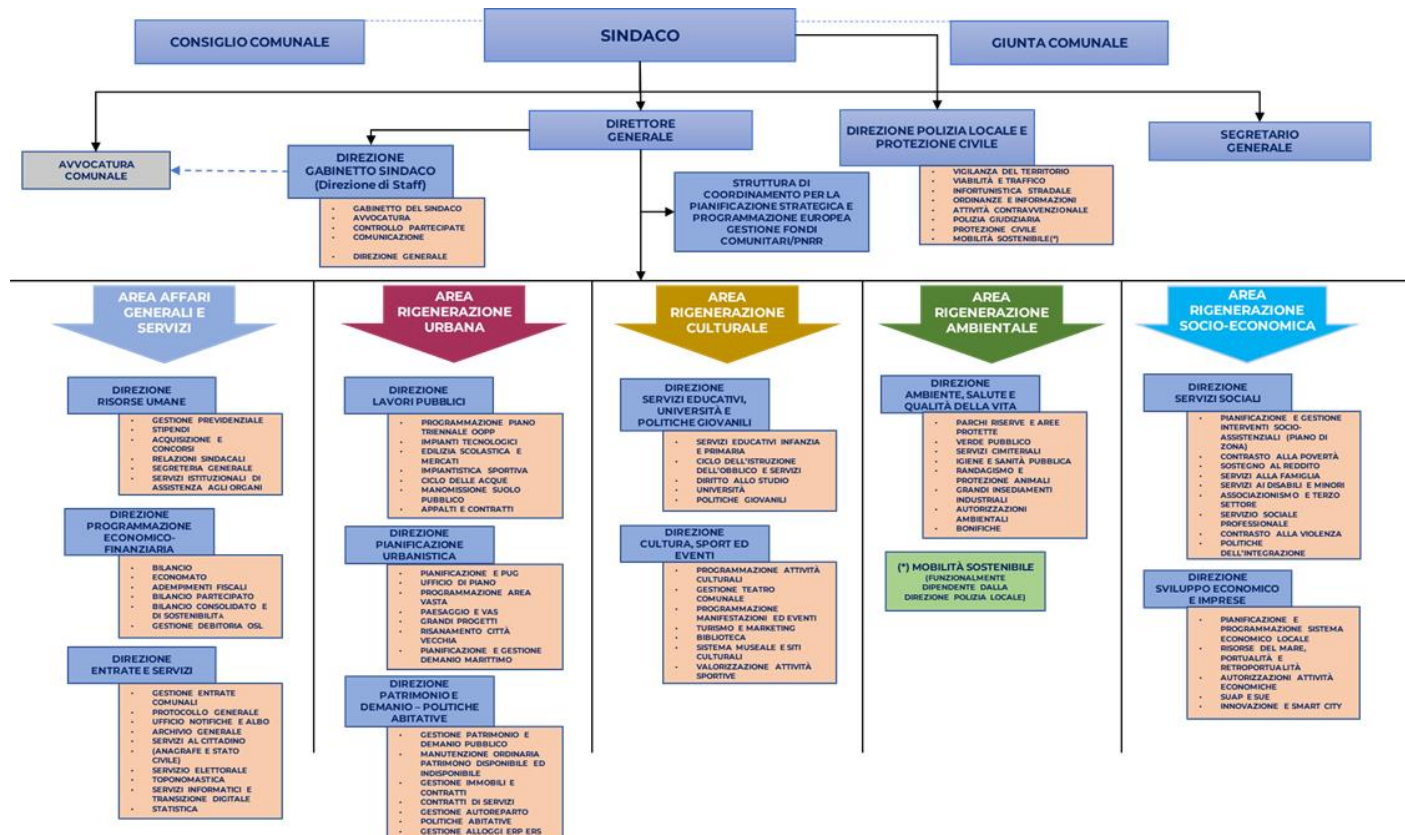
#### ☐ **Inquadramento organizzativo e funzionale.**

Il Comune di Taranto è stato dichiarato **ente dissestato** a norma del d.lgs. n. 267/00 TUEL giusta Dichiarazione di dissesto del Comune di Taranto, intervenuta con **atto del Commissario Straordinario del 31 ottobre 2006**.

Con DM Interno n. 35719 del 28.3.2018, su proposta dell’OSL (delibera n. 41/2017), è stato approvato il **piano di estinzione delle passività pregresse del Comune di Taranto in ordine al dissesto dichiarato giusta DCC n. 234/2006**.  
Con DCC del 23.12.2019 è stato approvato il **rendiconto dell’OSL previo parere del Collegio dei revisori dei conti**

La **MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA** approvata con D.G.C. n.94 del 22/09/2022 è attualmente la seguente:

# MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA



## ☐ L'organico comunale.

A seguito della dichiarazione di **dissesto finanziario** del 2007, la C.C.F.O.E.L. del Ministero dell'Interno aveva rideterminato la d.o. di questo Ente nella misura massima di **n. 1509 dipendenti**.

Al 31.12.2022 esiste un organico di **n. 730 dipendenti** (690 a tempo indeterminato e 40 a tempo determinato), oltre **n. 11 Dirigenti**, il Segretario generale e il Direttore generale.

Si tratta di un numero di dipendenti ben al di sotto rispetto ai parametri previsti dal DM Interno 18.11.2020, in base al quale per gli enti della dimensione del Comune di Taranto il **rapporto dipendenti/abitanti è di 1/120**. Infatti, applicando detto parametro per questo Comune il numero massimo dipendenti sarebbe di 1.626.

Inoltre, con specifico riferimento alla **Polizia locale**, il numero degli addetti in servizio (al 31.12.2022) è di **n. 120 unità a tempo indeterminato e n.12 unità a tempo determinato**, oltre il Dirigente, comprensivo di Agenti e personale amministrativo, dunque ben al di sotto del parametro popolazione/dipendenti di Polizia Locale previsti dalla **L.R. Puglia n. 37/2011**<sup>5</sup>, in base al quale il Comune di Taranto potrebbe avere n. 404 unità.

Intanto il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario con poteri di Giunta Comunale n. 127 del 19/05/2022, con adeguamento al piano approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 29/06/2022 e successivo adeguamento al piano approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.110 del 05/10/2022.

\*\*\*

## ☐ **Direttore generale**

Con **decreto sindacale n.11 dell'8 Luglio 2022** è stato nominato **Direttore Generale** del Comune di Taranto il **Dott. Carmine Pisano**, 20/05/1977, per una durata triennale dell'incarico, prorogato sino alla scadenza del mandato sindacale.

<sup>5</sup> (v. art. 6 comma 3, lett. a : almeno una unità per ogni cinquecento abitanti per i comuni capoluogo di provincia).

## □ **I Dirigenti comunali attualmente in organico a tempo indeterminato:**

Al **31.12.2022** sono in organico **n. 11 Dirigenti su n. 12 Dirigenti** previsti dal fabbisogno del personale, precisamente:

1. *Dirigente Dott. Carmine PISANO – ad oggi Direttore Generale*
2. *Dirigente Dott. Alessandro DE ROMA - Vicesegretario*
3. *Dirigente Dott. Antonella FORNARI*
4. *Dirigente Dott. Michele MATICHECCHIA*
5. *Dirigente Arch. Cosimo NETTI*
6. *Dirigente Dott. Paolo SPANO*
7. *Dirigente Dott.ssa Erminia IRIANNI*
8. *Dirigente Dott.ssa Simona SASSO*
9. *Dirigente Dott. Stefano LANZA*
10. *Dirigente Dott. Francesco MURIANNI*
11. *Dirigente Dott. Simone SIMEONE*
12. *Dirigente Dott.ssa Maria DE FLORIO*

**Ai Dirigenti sopra indicati, a seguito di periodica rotazione, venivano conferiti i seguenti incarichi:**

### **Arch. Cosimo Netti,**

- Dirigente Direzione Patrimonio dal 1.4.2014 sino al 30.4.2016 (decreto sindacale n. 26/2014)
- Dirigente Urbanistica/edilizia dal 1.5.2016 (decreto sindacale n. 9 del 29.4.2016) al 30.11.2017.
- Dirigente LLPP dal 24.11.2017 (decreto sindacale n.19/2017) e Patrimonio- Sicurezza sui luoghi di lavoro (decreto sindacale n.3672018) – in corso.
- Dirigente Urbanistica ad interim dal 01.06.2019 (decreto sindacale n.30 del 31.5.2019).
- Dirigente Urbanistica – Demanio – Grandi progetti da ultimo dal 11.10.2021 (decreto sindacale n. 56/2021 e decreto commissario n.2 del 15.12.2021)-
- Dirigente Pianificazione Urbanistica – Demanio marittimo - Grandi progetti (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022 e decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

### **Avv. Erminia Irianni**

- Dirigente LLPP dal 30.7.2014 al 30.11.2017 con incarico a contratto ex art. 110 TUEL d.lgs. n. 267/00, già titolare di P.O. nella stessa area dal maggio 2014.
- Dirigente LLPP e del Servizio appalti e contratti dal 30.12.2016 (decreto sindacale n. 35/2016) al 30.11.2017.
- Dirigente Servizio Gab. Sindaco/Innovazione tecnologica dal 29.10.2018 (decreto sindacale n.36/2018) – cessato .
- Dirigente Sviluppo economico dal 29.12.2017 (decreto sindacale n.26/2017) - in corso (decreto sindacale n. 8 dell'1.3.2019);
- Dirigente ad interim RRUU (decreto sindacale n. 8/2019) – dal 1° marzo 2019 – in corso (decreto sindacale n. 8 dell'1.3.2019).
- Dirigente AAGG/RRUU da ultimo dal 11.10.2021 (decreto sindacale n. 56/2021 e decreto commissario n.2 del 15.12.2021)
- Dirigente Pubblica Istruzione Servizi Demografici Toponomastica Università Politiche Giovanili Servizi Istituzionali (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022)
- Dirigente Servizi Educativi Università e Politiche Giovanili (decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

### **Dott. Alessandro De Roma**

- Dirigente Direzione Ambiente dal 30.12.2011 (decreto sindacale n. 63/2011).
- Dirigente ad interim ai Servizi AALL dal 30.12.2016 (decreto sindacale n. 37/2016) sino al 30.11.2017.
- Dirigente AAGG.- Servizio appalti – Avvocatura – Statistica – Legalità dal 29.12.2017 (decreto sindacale n.26/2017) e ad interim Dirigente ai Tributi dal 29.3.2018 e dal 22.6.2018 (decreto sindacale n.24/2018) – in corso (decreto sindacale n. 8 dell'1.3.2019).
- Dirigente Ambiente e gestione liquidatoria ex OSL da ultimo dal 11.10.2021 (decreto sindacale n. 56/2021 e decreto commissario n.2 del 15.12.2021)

- Dirigente Ambiente Salute Qualità della vita (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022 e decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

#### **Dott.ssa Antonella Fornari**

- Dirigente della Direzione P.I dal 1.9.2015.
- Dirigente ad interim dei servizi sociali dal 4.3.2013 al 5.8.2013. Dirigente Direzione AAGG dal 20.8.2013 al 31.10.2014.
- Dirigente Direzione servizi sociali dal 26.1.2015 al 31.12.2017.
- Dirigente ad interim della PI/Sport/Cultura dal 30.12.2016 (decreto sindacale n. 38/2016) al 31.12.2017.
- Dirigente RRUU - servizi demografici – toponomastica dal 24.11.2017 (decreto sindacale n.19/2017) – incarico cessato il 28 febbraio 2019.
- Dirigente Servizi sociali e Politiche giovanili e abitative (decreto sindacale n. 8/2019 dell'1.3.2019).
- Dirigente Patrimonio Politiche Abitative (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022).
- Dirigente Servizi Sociali (decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

#### **Dott. Michele Matichecchia**

- Dirigente *ad interim* Patrimonio dal 1.5.2016 al (decreto sindacale n. 10 del 29.4.2016, n. 25 del 29.7.2016, n. 30 del 2.11.2016, n.39.12.2016) - cessato.
- Dirigente Comandante P.M. dal 1.3.2012 – in corso (decreto sindacale n. 8 dell'1.3.2019).
- Dirigente Polizia Locale e Protezione Civile - Trasporto Pubblico (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022).
- Dirigente Polizia Locale e Protezione Civile - Trasporto Pubblico e Dirigente *ad interim* Patrimonio e Demanio – Politiche Abitative (decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

#### **Dott. Carmine Pisano**

- Dirigente sviluppo economico sino al 30.11.2017.
- Dirigente Ambiente dal 24.11.2017 (decreto sindacale n.19/2018) e Servizio Controllo Partecipate dal 29.10.2017 (decreto sindacale n.37/2018 e n. 8/2019) – in corso (decreto sindacale n. 8 dell'1.3.2019).
- Dirigente SUE-SUAP- Partecipate da ultimo dal 11.10.2021 (decreto sindacale n. 56/2021 e decreto commissario n.2 del 15.12.2021)
- Dirigente Gabinetto Sindaco, Comunicazione e URP, Statistica, Struttura Complessa Cultura, Sport, Spettacolo (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022) - cessato il 31/10/2022 (decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

#### **Dott. Paolo Spano**

- Dirigente Direzione RRUU. dal 1.1.2008 al 31.12.2017.
- Dirigente AAGG- AA.LL., con esclusione del servizio appalti, dal 1.1.2015 (decreto sindacale n.115/2014).
- Dirigente AAGG ad interim, con esclusione del servizio AALL e del servizio Appalti e contratti, dal 30.12.2016 (decreto sindacale prot. n. 197381/2016).
- Dirigente Servizi sociali dal 24.11.2017 (decreto sindacale n.19/2017) e ad interim alla P.I.- Cultura dal 24.11.2017 (decreto sindacale n.19/2017) – cessato il 28 febbraio 2019.
- Dirigente PI/Sport/Cultura ecc. (decreto sindacale n. 8/2019) – dal 1° marzo 2019 – in corso (decreto sindacale n. 8 dell'1.3.2019) .
- Dirigente P.I./ Archivio Storico, Biblioteca, Servizi Demografici Toponomastica- Servizi Istituzionali e Servizio Notifiche giusta decreto sindacale n. 7 del 24.2.2020.
- Dirigente Direzione Pubblica Istruzione Servizi Demografici Toponomastica Università Politiche Giovanili Servizi Istituzionali da ultimo dal 11.10.2021 (decreto sindacale n. 56/2021 e decreto commissariale n.2 del 15.12.2021).
- Dirigente AA.GG. AA.LL. RRUU. dal 01/07/2022 al 31.10.2022 (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022).

- Dirigente Direzione Risorse Umane dal 1.11.2022 (decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

**Dott.ssa Simona Sasso**

- Assunta a seguito di concorso pubblico, con contratto del 23.12.2020- Dirigente LLPP da ultimo dal 11.10.2021 (decreto sindacale n. 56/2021 e decreto commissario n.2 del 15.12.2021)
- Dirigente Lavori Pubblici – Appalti e Contratti (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022 e decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

**Dott. Stefano Lanza**

- Assunto a seguito di concorso pubblico, con contratto del 30.12.2020- Dirigente PEF da ultimo dal 11.10.2021 (decreto sindacale n. 56/2021 e decreto commissario n.2 del 15.12.2021)
- Dirigente Programmazione Economica Finanziaria - Economato (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022 e decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

**Dott.ssa Maria De Florio**

- Assunta mediante incarico a contratto ex art. 110 TUOEL e incarico dirigenziale giusta decreto sindacale n. 55/30.9.2021 e giusta decreto commissariale n. 2/15.12.2021. Dirigente Patrimonio Politiche Abitative dal 11.10.2021 al 30.06.2022 .
- Dirigente Sviluppo Economico e Produttivo, Marketing - SUE e SUAP, Controllo Partecipate - Grandi Eventi dal 01/07/2022 al 31.10.2022 (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022).
- Dirigente Direzione Sviluppo Economico e Imprese dal 1.11.2022 (decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

**Dott. Francesco Murianni**

- Assunto mediante incarico a contratto ex art. 110 TUOEL e incarico dirigenziale giusta decreto sindacale n. 36 del 26.5.2021 e giusta decreto commissariale n. 2/15.12.2021 – Dirigente Direzione Gabinetto Sindaco dal 11.10.2021 al 30.06.2022.
- Dirigente Servizi Sociali Welfare Politiche dell'integrazione (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022).
- Dirigente Cultura, Sport ed Eventi e Dirigente *ad interim* Direzione Gabinetto Sindaco Avvocatura, Controllo Partecipate (decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

**Dott. Simone Simeone**

- Assunto a seguito di concorso pubblico, con contratto sottoscritto il 01.09.2021 - Dirigente Entrate comunali e Innovazione Tecnologica da ultimo dal 11.10.2021 (decreto sindacale n. 56/2021 e decreto commissariale n.2 del 15.12.2021).
- Dirigente Entrate comunali e Innovazione Tecnologica (decreto sindacale n. 9 del 30/06/2022).
- Dirigente Entrate e Servizi (decreto sindacale n. 37 del 28/10/2022).

<b>INCARICHI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVA dal 01.01.2023</b>	
1	BUCCOLIERO A. - Gabinetto Sindaco (Avvocatura)
2	DIVITOFRANCESCO M. - Gabinetto Sindaco
3	BENVENUTI F. - Polizia Locale e Protezione Civile
4	CALO' F. - Polizia Locale e Protezione Civile
5	MARAGNO R. - Polizia Locale e Protezione Civile
6	AMORUSO M. - Risorse Umane
7	DELL'ERBA M. - Risorse Umane
8	PERRONE V. - Risorse Umane
9	CERVELLERA S. - Entrate e Servizi
10	DELIBERO F. - Entrate e Servizi
11	GUGLIERSI G. - Entrate e Servizi
12	VERNAVA' A. - Entrate e Servizi
13	FORNARI A. - Programmazione Economico-Finanziaria
14	CERVELLERA G. - Patrimonio e Demanio - Politiche Abitative
15	SANTINI V. - Patrimonio e Demanio - Politiche Abitative
16	TROIANO L. - Servizi Sociali
17	ARGENTO S. - Servizi Educativi - Università e Politiche Giovanili
18	DIGIACOMO O. - Sviluppo Economico ed Imprese
19	ORLANDO G. - Sviluppo Economico ed Imprese
20	CITO G. - Pianificazione Urbanistica
21	ZITO A. - Pianificazione Urbanistica
22	CASAMASSIMA G. - Lavori Pubblici
23	MONTILLI R. - Lavori Pubblici
24	PICCOLO V. - Lavori Pubblici
25	GALEONE B. - Ambiente - Salute e Qualità della Vita
26	IMPERIO S. - Ambiente - Salute e Qualità della Vita
27	FORTE M. - Cultura - Sport ed Eventi

\*\*\*

### **Criticità**

L'entrata in vigore della nuova macrostruttura comunale, in linea altresì con i principi di anticorruzione e rotazione del personale, ha comportato, nel breve periodo, alcune criticità inerenti all'iniziale perdita di alcuni riferimenti settoriali e una conseguente rimodulazione a livello organizzativo degli stessi.

## **ART. 2**

### **PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO**

La redazione del Piano e i relativi aggiornamenti sono curati dal "Responsabile per la Prevenzione della Corruzione", avvalendosi del supporto degli organi politici e dei dirigenti comunali, sulla base degli indirizzi dell'ANAC, del PNA di cui alle deliberazioni annuali dell'Autorità, dell'esperienza maturata nell'applicazione del Piano già approvato, dei dati reperibili dalla comune esperienza.

## TITOLO II

# I SOGGETTI DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### ART. 3

#### L'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO E LE COMPETENZE

L'ANAC con la delibera n. 12 del 22 gennaio 2014 ha chiarito che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta.

Tale chiarimento è stato fornito a seguito di numerose sollecitazioni da parte degli enti, in quanto la legge 190/2012 ha previsto che sia l'organo di indirizzo politico a dover adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione.

Visto quanto stabilisce l'articolo 42, comma 2 lett. b) del Tuel in merito alla competenza del consiglio comunale, era sorto il dubbio (fondato) che la competenza ad approvare il piano potesse essere appunto dell'organo consiliare, considerato che il piano ha un contenuto programmatico- pluriennale e che la giunta ha competenza residuale rispetto al consiglio stesso e al sindaco.

L'ANAC ha ritenuto, quindi, che *"la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente"*.

Invero, il nuovo sistema di riparto di competenze tra organi politici delineato dal d.lgs. n. 267/00

T.U.E.L. è retto dal principio secondo cui il **Consiglio comunale** quale organo elettivo è chiamato ad esprimere gli indirizzi politici ed amministrativi di rilievo generale, che si traducono in atti fondamentali tassativamente elencati dall'art. 32 della legge 8 giugno 1990, n. 142, poi trasfuso nell'art. 42 del T.U.E.L., mentre la **Giunta comunale** è l'organo politico esecutivo che compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze - previste dalle leggi o dallo statuto - del Sindaco, degli organi di decentramento, del segretario o dei dirigenti ex art. 107 dello stesso T.U.

Sebbene nei Comuni sia la Giunta che i **dirigenti** siano organi cui la legge attribuisce funzioni *latu sensu* esecutive dell'indirizzo politico, la *discrimen* tra le due competenze è da individuare nella diversa natura dei due organi e nel principio di separazione tra attività politica e attività gestionale : la Giunta svolge una funzione di attuazione politica delle scelte fondamentali operate dal Consiglio, mentre ai dirigenti compete l'attività di gestione tecnica-finanziaria-contabile e l'assunzione di tutti i provvedimenti amministrativi, o atti di diritto privato, necessari per conseguire gli obiettivi stabiliti dagli organi di indirizzo<sup>6</sup>.

Ai **Dirigenti** competono gli atti di gestione di cui all'art. 107 T.U.E.L. ossia gli atti idonei a dare attuazione agli obiettivi ed ai programmi definiti con gli atti di indirizzo degli organi politici. Al di fuori di queste ipotesi, il dirigente finirebbe con l'esercitare compiti che lungi dall'essere solo gestionali diverrebbero anche strategici.

Ai dirigenti, dunque, non appartengono tutti quegli atti che, pur muovendosi al confine tra attività di indirizzo politico ed attività di gestione, comportino scelte strategiche rilevanti o comunque esulino dalla normale gestione amministrativa, rappresentando invece esercizio di un potere sì esecutivo, ma in sé contenente profili di elevatissima discrezionalità.

### ART. 4

#### RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al Segretario generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione:

- a) vigila costantemente sull'efficacia ed osservanza del Piano, proponendone altresì l'aggiornamento annuale del medesimo. ha accesso a tutte le informazioni concernenti le attività a rischio. A tale fine:
  - può chiedere informazioni o l'esibizione di documenti, pertinenti alle attività a rischio, ai dirigenti dell'Ente, nonché a tutto il personale dipendente che svolga attività a rischio o alle stesse sovraintenda;
  - riceve periodicamente informazioni dai responsabili delle attività a rischio;
- b) riferisce direttamente al Sindaco, per la Giunta comunale, ed al Presidente del Consiglio, per il Consiglio comunale;
- c) è tenuto all'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali è venuto a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni di RPC.

**Sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) v. Delibera ANAC n.1074 del 21 novembre 2018 – allegati 1 e 2.**

In caso di assenza e/o impedimento del Segretario/RPCT le funzioni di responsabile PCT sono svolte dal Vice Segretario vicario.

<sup>6</sup> (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 4192 del 20.8.2013).

## **La Struttura per la Trasparenza**

Con **D.G.C. n.4 del 30.1.2015** è stata istituita e posta sotto la direzione del Responsabile anticorruzione la Struttura per la trasparenza e, a seguito di avvicendamenti di personale, è così composta dai dipendenti comunali:

- a) n. 1 cat. D – dott.ssa Valentina Perrone, addetta al coordinamento ed al controllo.
- b) n. 1 cat. D – dott.ssa Amelia Prete, riferimento del centro di costo, con funzioni di monitoraggio delle attività e dei procedimenti inerenti il piano anticorruzione comunale e la trasparenza e la Segreteria generale.
- c) n. 1 cat. C – Dott.ssa Diana Piacenti, con particolare riferimento all'albero della Trasparenza ed alla relativa gestione nonché alla pubblicazione dei decreti sindacali/commissariali e delle situazioni reddituali-patrimoniali di politici e dirigenti, all'accesso civico e generalizzato, adempimenti art. 1 comma 32 L. 190/2012 e pubblicazione relazione annuale del RPCT, nonché compiti istruttori e di procedimento in ordine alle attività di cui al punto b).
- d) n. 1 cat. C – Lucia Gentile, addetta al monitoraggio dei procedimenti relativi ai vari istituti dell'accesso.
- e) n. 1 cat. D – Dott. Claudio Boccuni, al fine del supporto tecnico-informatico della Struttura.

La Struttura costituisce una unità organica funzionalmente autonoma, inserita nello staff del Segretario Generale quale Responsabile del Piano, ed incardinata strutturalmente nell'ambito dell'**area Affari Generali e Servizi**, preposta alle azioni di monitoraggio, vigilanza e verifica, connesse al Piano stesso.

Con la **D.G.C. n. 378/2021**, alla **Direzione AFFARI GENERALI** competono le seguenti funzioni di LEGALITA' e TRASPARENZA: attività di ampio raggio per la tutela di ogni forma di legalità e trasparenza dell'azione amministrativa e dei procedimenti, salvo quanto di competenza del Segretario Generale.

## **ART. 5**

### **I DIRIGENTI**

I Dirigenti, anche non di ruolo, sono responsabili delle attività svolte nelle aree delle quali hanno assunto la direzione con l'esercizio dei poteri gestionali di cui all'**art. 107 TUEL d.lgs. n. 267/00** e con i poteri e le capacità del datore di lavoro privato **ai sensi dell'art. 89 T.U. cit.**

Essi svolgono un ruolo di raccordo, coordinamento e di stretta collaborazione con il "Responsabile anticorruzione".

I Dirigenti sono individuati e designati quali **referenti per la prevenzione della corruzione** relativamente alle unità organizzative delle quali è affidata la direzione e la responsabilità sia diretta, sia indiretta. Ogni Dirigente, in aggiunta ai compiti ad esso attribuiti dalle norme di legge e regolamentari, esercita le seguenti attività:

- a) individuazione delle attività più esposte a rischio corruzione;
- b) processo di verifica della corretta applicazione delle misure di prevenzione previste dal "Piano";
- c) individuazione di misure di garanzia di rotazione del personale che svolge attività nelle aree più esposte a rischio corruzione;
- d) individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;
- e) processo di verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nel "Piano" e delle norme dei codici di comportamento;
- f) attività di monitoraggio, relazionando in merito al "Responsabile";
- g) pubblicazione e nella fornitura di dati da pubblicare ai fini della Trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013.

Prima del conferimento dell'incarico e durante lo svolgimento di quest'ultimo, i Dirigenti, anche non di ruolo, devono comunicare tempestivamente al Sindaco ed al "Responsabile" l'eventuale sussistenza in capo ad essi, di:

- a) condanne, anche non definitive, per delitti contro la pubblica amministrazione;
- b) conflitti di interessi con il Comune.

L'inosservanza delle prescrizioni precedenti costituisce elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale, salve eventuali ulteriori forme di responsabilità.

In base all'**art. 108 TUOEL**, il Direttore generale nominato dal Sindaco provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal sindaco o dal presidente della provincia, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Compete in particolare al direttore generale la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2 lettera a) TU cit., nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169 TU cit.. A tali fini, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario del comune e della provincia.

## **ART. 6**

### **IL PERSONALE COMUNALE NON DIRIGENTE**

Il personale dipendente, anche non di ruolo, è responsabile delle azioni individuali poste in contrasto con le misure di prevenzione adottate dal "Piano".

Il personale dipendente, anche non di ruolo, che svolge attività nelle aree a maggiore rischio di corruzione, deve comunicare tempestivamente al Dirigente ed al "Responsabile" la sussistenza in capo ad essi, di:

- a) provvedimenti disciplinari subiti negli ultimi tre anni;



- b) condanne, anche non definitive, per delitti contro la pubblica amministrazione;
- c) conflitti di interessi con il Comune.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel comma 2 costituisce elemento di valutazione negativa della responsabilità individuale, salve eventuali ulteriori forme di responsabilità.

## ART. 7

### IL NIV

Ai sensi del vigente articolo 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e con riferimento alla non applicabilità diretta dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 150 /2009 alle autonomie territoriali<sup>7</sup>, è individuato un Nucleo Interno di Valutazione, che svolge le funzioni di supporto e validazione del processo di misurazione e valutazione della performance all'interno dell'Ente e di supporto al controllo strategico.

Il Nucleo Interno di Valutazione è organo nominato dal Sindaco, con specifico decreto, per un periodo di tre anni dalla nomina, rinnovabile per una sola volta, fatto salvo il periodo di prorogatio degli organi ex lege (45 gg.).

Il Comune di Taranto con **DGC nn. 17, 128 e 180 del 2017 e n. 366 del 2020**, ha approvato e modificato il regolamento di disciplina del N.I.V. per la valutazione della performance e di supporto per il controllo strategico, sostituendo all'OIV ed al NUC il NIV.

**Il NIV è tenuto alla verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori nonché a utilizzare le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.**

**Il Niv è attualmente assegnato al Dr. Ciro Imperio, al Dr. Gianluca Gentile e Dott.ssa Daniela Borraccino, giusta decreto sindacale n. 34 del 7.5.2021 - Conferimento incarico Nucleo Interno di Valutazione.**

## ART. 8

### L'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.):

svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (**art. 55 bis del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.**);

- a) provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (**art. 20 D.P.R. 3/1957; art. 1 comma 3 L. 20/1994; art. 331 c.p.p.**);
- b) propone l'aggiornamento del "Codice Etico e Comportamentale" dell'Ente;
- c) opera, in raccordo con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione per quanto riguarda le attività poste **dall'art. 15 del D.P.R. 62/2013** "Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici".

**L'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari è stato disciplinato con DGC n. 164/2017 con cui è stato costituito** dal Dirigente della Direzione Risorse Umane, dal Dirigente degli Affari Legali - Avvocatura e dal Dirigente della Direzione Programmazione Economico Finanziaria

**e-mail: [upd@comune.taranto.it](mailto:upd@comune.taranto.it).**

**Al personale dirigente e non e ai collaboratori si applicano le disposizioni previste dal DPR n. 62/2013, dai CCNL di categoria e quelle di cui al Codice di comportamento specifico approvato con DGC n. 354/2020.**

<sup>7</sup> (v. deliberazione Civit n. 121/2010 e Corte dei conti sez. Lombardia, n. 325/2011. Inoltre, nella deliberazione ANAC n. 1028/2017 si legge che "...negli enti territoriali, il Segretario è spesso componente anche del nucleo di valutazione. Poiché il Segretario è "di norma" anche RPCT, la conseguenza è che lo stesso RPCT può far parte di un organo cui spetta, per taluni profili (ad esempio le attestazioni sulla trasparenza), controllare proprio l'operato del RPCT. Attesa la normativa vigente che potrebbe generare conflitti di interesse nei termini sopra specificati, l'ANAC auspica che le amministrazioni trovino soluzioni compatibili con l'esigenza di mantenere distinti il ruolo di RPCT da quello di componente dell'organismo che svolge le funzioni dell'OIV.").

# TITOLO III

## GESTIONE DEL RISCHIO DELLA CORRUZIONE

### ART. 9

#### DEFINIZIONE DI CORRUZIONE

Nel contesto del presente Piano, il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato, al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti, pertanto, sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata agli artt. 318, 319, e 319 ter e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Ai fini della lotta alla corruzione, dunque, la nozione presa in considerazione è intesa come "**corruzione in senso ampio**": la finalità di contrasto alla corruzione non è circoscritta alla fattispecie descritta nel codice penale, ma venga estesa anche alla cosiddetta "**maladministration**", cioè all'assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

### ART. 10

#### LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE AREE DI RISCHIO

Come precisato nel PNA, al fine di pianificare le strategie di prevenzione della corruzione, l'Ente deve esaminare attentamente la propria organizzazione, le sue regole e la prassi di funzionamento per valutarne la possibile esposizione al fenomeno corruttivo.

Per l'aggiornamento del Piano, pertanto, è d'uopo una attenta e propedeutica ricostruzione dei processi organizzativi dell'Ente e l'individuazione delle c.d. aree di rischio.

L'individuazione delle aree di rischio consente, infatti, di identificare con precisione le "attività" dell'Ente, in relazione alle quali emerge la necessità di prevedere misure di prevenzione e di stabilire la graduazione degli interventi da adottare attraverso le previsioni del Piano.

La **L. 190/2012 (art. 1 comma 16)** ha già individuato specifiche aree di rischio riguardanti i procedimenti di:

- 1) autorizzazione o concessione;
- 2) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche in riferimento alle modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D. Lgs. n. 50/2016;
- 3) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici privati;
- 4) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D. Lgs. 150/2009.

Il PNA ha, inoltre, precisato che i procedimenti sopraindicati corrispondono alle seguenti specifiche aree di rischio:

- processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale;
- processi finalizzati all'affidamento lavori, servizi e forniture, nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblico disciplinato dal D. Lgs. n. 50/2016;
- processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Secondo le indicazioni del PNA, è necessario, dunque, procedere ad una attenta analisi di tali aree di rischio, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'attività svolta del singolo ente e delle peculiarità del contesto di riferimento.

Come indicato nel PNA (in cui sono recepiti criteri metodologici desunti dalle Linee Guida UNI ISO 31000:2010) il processo di gestione del rischio, finalizzato all'adozione del presente Piano si compone delle seguenti fasi:

- la mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
- la valutazione del rischio per ciascun processo;
- il trattamento del rischio.

Per processo si intende "un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse «input del processo» in un prodotto «output del processo» destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione".

In applicazione della **legge 190/2012** e con riferimento alle aree di rischio individuate nel PNA, sono state individuate le seguenti aree di rischio:

- a) **Area reclutamento e progressione del personale dipendente** (reclutamento tramite concorso, reclutamento tramite mobilità, reclutamento tramite comando o distacco, conferimento di incarichi esterni di livello dirigenziale, conferimento di incarichi di collaborazione, affidamento di posizioni organizzative, affidamento specifiche responsabilità e responsabilità dei procedimenti);
- b) **Area affidamento lavori e forniture beni e servizi** (definizione oggetto dell'affidamento, individuazione strumento/istituto affidamento, requisiti di qualificazione, requisiti di aggiudicazione, valutazione delle offerte e verifica

anomalie, affidamenti diretti, affidamenti a cooperative sociali, revoca/annullamento procedura d'appalto/affidamento, redazione crono-programma, varianti in corso di esecuzione del contratto, subappalto, fase dell'esecuzione contrattuale e della liquidazione dei compensi, utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali, prima, durante e dopo la esecuzione del contratto ecc.);

- c) **Area pianificazione e governo del territorio** (piani territoriali, strumenti urbanistici e varianti, permessi in deroga, rilascio p.d.c., agibilità, DIA/SCIA ecc.);
- d) **Area tutela ambiente** (programmi, bonifiche, ordinanze, autorizzazioni, controlli ecc.)
- e) **Area del contenzioso** (definizione questioni in sede stragiudiziale, affidamento incarichi legali a soggetti esterni, liquidazione parcelle, gestione degli incarichi agli avvocati interni, riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ecc.);
- f) **Area concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di corrispettivi economici, compensi e vantaggi di qualunque altro genere** (provvedimenti che comportano ampliamento della sfera giuridica in favore di persone, imprese ed enti pubblici e privati, che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune);
- g) **Area delle opere pubbliche e della gestione patrimoniale** (affidamento incarico di progettazione a professionisti esterni, di gestione e direzione dei lavori a soggetti esterni, per collaudo a professionisti esterni, procedure di espropriazione, fase della liquidazione del corrispettivo per la realizzazione delle opere, gestione patrimonio immobiliare dell'ente, gestione rapporti reali mobili ed immobili di proprietà aliena ecc.);
- h) **Area della pianificazione e gestione dei servizi finanziari e dei tributi** (affidamento gestione servizi finanziari a soggetti esterni, affidamento gestione servizi tributari a soggetti esterni, utilizzo fondo di riserva, gestione dei procedimenti di spesa, di accertamento e di verifica dei tributi locali ecc.);
- i) **Area delle attività produttive** (piano di sviluppo economico, commerciale, rilascio autorizzazioni, SCIA/DIA, ecc.)
- j) **Area della polizia locale** (attività di controllo in genere e attività sanzionatoria ecc.);
- k) **Area dei provvedimenti a contenuto altamente discrezionale** (attività di verifica, controllo e monitoraggio di attività e provvedimenti, attività di valutazione finale in seguito a verifiche e controlli, rilascio pareri).
- l) **Area delle Società Partecipate** (incarichi, affidamenti, contributi ecc.).

*L'ANAC attribuisce alle aree di rischio un ruolo strategico, all'interno di ogni amministrazione, tanto da prescrivere che le precedenti "aree obbligatorie" siano denominate "aree generali" e che a queste siano aggiunte le "aree specifiche", in relazione alla tipologia dell'amministrazione.*

**Le aree generali, inoltre, vengono incrementate con l'aggiunta dei seguenti ambiti:**

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Sono classificati ad elevato rischio di corruzione e illegalità **i seguenti processi e procedimenti:**

- a) autorizzazione e concessione;
- b) annullamenti di atti, ingiunzioni, avvisi di natura amministrativa e/o tributaria/tariffaria dell'Ente aventi valore economico o comunque suscettibili di valutazione patrimoniale;
- c) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- d) scelta dei professionisti per incarichi d'opera professionale (avvocati, medici, consulenti ecc.)
- e) concessioni ed erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti, pubblici e privati;
- f) adozione di atti generali, di gestione diretta, autoritativi, sanzionatori, in autotutela o 2° grado;
- g) conferimento di incarichi a personale interno ed a soggetti esterni all'Organizzazione comunale;
- h) concorsi per l'assunzione di personale e procedure di accesso dall'esterno a qualsiasi titolo, progressioni economiche e premialità;
- i) stipula ed esecuzione dei contratti e delle convenzioni;
- j) valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- k) controlli, verifiche e accertamenti di ogni tipo, anche su autocertificazione o denuncia o comunicazione; rilascio pareri; attività valutativa indipendentemente dal livello di discrezionalità;
- l) rilascio di dati, documenti e certificazioni che presuppongono verifica;
- m) concessione di indennizzi, rimborsi e risarcimenti;
- n) formazione e gestione del contratto integrativo;
- o) attività ad alto rischio ambiente e salute;
- p) riconoscimento di debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. e) TUEL d.lgs. n. 267/00. Indipendentemente dalla valutazione complessiva del rischio determinata in sede di mappatura, analisi e gestione del rischio, deve essere ritenuto ad alto rischio corruzione ogni procedimento che rientra nelle aree, attività e processi indicati nel presente articolo.

## ART.11

### IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il presente P.T.P.C.T. viene redatto e aggiornato secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC, ex CIVIT) in data 11.09.2013 con delibera n° 72, Determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 e

le linee guida dettate dall'OECD (Organizzazione internazionale per lo sviluppo e la cooperazione economica) ovvero l'adozione di tecniche di risk-management (management della gestione del rischio).

Il processo di analisi del rischio consiste nell'individuazione dei processi (es. acquisti/forniture – c.d. procurement, gestione del personale, controlli, ecc.) e dei soggetti (persone con ruoli di responsabilità nei predetti processi o nel processo decisionale in genere) più esposti a violazioni dell'integrità e nell'identificazione dei punti critici in termini di vulnerabilità dell'organizzazione (es. selezione del metodo di affidamento o individuazione di varianti al contratto).

L'analisi del rischio costituisce il fondamento per l'individuazione all'interno dell'organizzazione delle misure per aumentare la resistenza rispetto a tali vulnerabilità.

Per risk-management si intende il processo con cui si individua e si stima il rischio cui un'organizzazione è soggetta e si sviluppano strategie e procedure operative per governarlo. Il rischio è definito come un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi che mina l'efficacia e l'efficienza di un'iniziativa, di un processo, di un'organizzazione. Il modello di gestione del rischio applicato è quello ISO 31000:2009, secondo cui l'analisi e la gestione dei rischi e le strategie di mitigazione favoriscono il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nella individuazione delle aree di rischio dell'ente si tiene conto di quanto indicato nel P.N.A. che per tutte le amministrazioni individua le seguenti AREE DI RISCHIO comuni e obbligatorie e delle aree di rischio individuate dalle LINEE GUIDA OPERATIVE DELL'ANCI e quelle ulteriori individuate dall'ANAC con Determinazione n. 12 del 28/10/2015:

- a) Acquisizione e progressione del Personale (Area di rischio comune e obbligatoria prevista dal P.N.A.);
- b) Affidamento di lavori, servizi e forniture (Area di rischio comune e obbligatoria prevista dal P.N.A.);
- c) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Area di rischio comune e obbligatoria prevista dal P.N.A.);
- d) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Area di rischio comune e obbligatoria prevista dal P.N.A.);
- e) Riscossione delle sanzioni e dei tributi (Area di rischio specifica dei Comuni da Linee Guida ANCI);
- f) Rapporti con gli Enti Pubblici e le società controllate (Area di rischio specifica dei Comuni da Linee Guida ANCI);
- g) Atti di programmazione e pianificazione (Area di rischio specifica dei Comuni da Linee Guida ANCI);
- h) Smaltimento rifiuti;
- i) Affari generali e contenzioso

Il processo di gestione del rischio nel presente P.T.P.C.T, così come delineato dal PNA, prevede le seguenti fasi:

- 1) Mappatura dei Processi con Identificazione dei settori /Uffici deputati allo svolgimento del processo (tabella 1);
- 2) Identificazione e valutazione dei rischi specifici associati ai processi e valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità) (tabella 2);
- 3) Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio (tabella 3).

In primo luogo, all'interno delle aree di rischio viene effettuata una mappatura dei processi, intendendo come tali, "quell'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse in un prodotto destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica".

Ai fini della mappatura dei processi si tiene conto della esemplificazione dei processi indicati nell'allegato 2 al P.N.A. ma si specificano e si indicano ulteriori processi particolari che si ritengono rilevanti nell'ente ai fini del rischio corruttivo, fatto salvo ulteriori ampliamenti nei successivi aggiornamenti del piano. Per ogni processo mappato viene individuato il settore/servizio/ufficio del Comune di Taranto competente per il processo stesso, secondo l'attuale organigramma dell'ente. Successivamente per ogni processo vengono individuati i RISCHI SPECIFICI elencando un catalogo di rischi. Oltre ai rischi esemplificati nell'ALLEGATO 3 del

P.N.A. che si riscontrano nell'ente vengono individuati ulteriori rischi specifici del Comune di Taranto.

Nella stessa tabella in cui vengono identificati i rischi specifici associati ad ogni processo delle aree di rischio viene valutata l'esposizione al rischio dei processi organizzativi. Per ogni rischio vengono poste a seguire 6 domande per la PROBABILITÀ del rischio e 4 domande per l'IMPATTO del rischio come da ALLEGATO 5 del P.N.A.

**Mappatura dei Processi con Identificazione dei settori / Uffici deputati allo svolgimento del processo**

**Tabella n. 1: Mappatura dei Processi**

<b>AREE DI RISCHIO</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo</b>
Area A: Acquisizione e gestione delle risorse umane	Reclutamento (processo previsto nel P.N.A.)	Settore Personale
	Progressioni di carriera-orizzontali – concorsi con riserva interna - (processo previsto nel P.N.A.)	Settore Personale e Dirigenti che svolgono la valutazione dei dipendenti
	Conferimento di incarichi di collaborazione (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Valutazione del personale ai fini dell'erogazione del trattamento accessorio (processo specifico dell'ente)	Tutti i settori
	Conferimento incarico di posizione organizzativa (processo specifico dell'ente)	Dirigente del Settore

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo
Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture	Definizione dell'oggetto dell'affidamento (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Requisiti di qualificazione (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i Settori
	Requisiti di aggiudicazione (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Valutazione delle offerte (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Procedure negoziate (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Affidamenti diretti e cottimo fiduciario (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Revoca del bando (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Redazione del cronoprogramma (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Varianti in corso di esecuzione del contratto (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Subappalto (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto (processo previsto nel P.N.A.)	Tutti i settori
	Redazione della contabilità dei lavori, certificato di regolare esecuzione/collaudo (processo specifico dell'ente)	Settori Tecnici - LL.PP. Patrimonio e Ambiente

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo
Area C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Tutti i settori nei procedimenti di competenza
	Permessi a costruire, scia edilizia, Dia, comunicazioni di interventi edilizi, rilascio certificato di conformità edilizia e agibilità, certificato di destinazione urbanistica	Settore Pianificazione Territoriale ed Urbanistica
	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni o comunicazioni di inizio attività in materia edilizia e commerciale	Settore Pianificazione Territoriale ed Urbanistica
	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse concessioni di patrocinio gratuito, concessione gratuita di suolo pubblico, concessione uso gratuito immobili comunali) e figure analoghe come ammissioni e deleghe)	Tutti i settori nei procedimenti di competenza
	Gestione banche dati	Tutti i settori
	Rilascio certificazioni relative a posizioni tributarie	Settore Contabilità e Finanze
	Attivazione azione con la costituzione in giudizio o resistenza all'azione - atti di appello	Settore Affari Generali/ Contenzioso Avvocatura
	rilascio contrassegno invalidi	Settore Polizia Locale
	Processi di verbalizzazione in materia di polizia giudiziaria e compilazione di elaborati per il rilevamento di incidenti stradali	Settore Polizia Locale
	Protocollo documenti	Settore Affari Generali- Ufficio protocollo (protocollo in entrata). Tutti i settori per protocollo in uscita
	Tenuta e aggiornamento albi (scrutatori, giudici popolari, presidenti di seggio)	Settore Servizi elettorali e demografici
	Tenuta dei registri di stato civile (atti di cittadinanza, nascita, matrimonio e morte)	Servizi demografici
	Rilascio di autorizzazioni di polizia mortuaria (inumazione, tumulazione, trasporto, cremazione cadaveri, dispersione e affidamento ceneri)	Settore Ambiente
	Iscrizioni ai servizi di trasporto scolastico, refezioni scolastica	Settore Pubblica Istruzione
Rilascio certificazioni e informative anagrafiche e verifica autocertificazioni - Rilascio carte di identità	Servizi demografici	

<b>AREE DI RISCHIO</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo</b>
Area D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tutti i settori per procedimenti di competenza
	Calcolo o rimborso di oneri concessori	Settore Tecnico- Pianificazione Territoriale ed Urbanistica
	Esonero/riduzione pagamento rette (asilo nido, refezione, trasporto scolastico, ludoteche).	Settore Pubblica Istruzione
	Alienazione Locazioni, concessioni, comodati, convenzioni aventi ad oggetto beni immobili comunali	Settore Patrimonio

<b>AREE DI RISCHIO</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo</b>
Area E: riscossione sanzioni o tributi	Ordinanza ingiunzione di pagamento/ archiviazione di verbale di accertata violazione a norma regolamentare o ordinanza del sindaco o ex lege 689/81	Tutti i settori competenti per materia Settore Polizia Locale
	Rimborsi/discarichi tributi locali	Settore Tributi
	Atti di accertamento tributi locali	Settore Tributi
	Emissione atti in autotutela in materia di tributi locali	Settore Tributi



<b>AREE DI RISCHIO</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo</b>
Area di Rischio F: Rapporti con gli Enti Pubblici e le società controllate	nomina rappresentanti presso società partecipate	Gabinetto Sindaco - Partecipate
	controllo e vigilanza sullo stato economico- patrimoniale della società	Settore Partecipate

<b>AREE DI RISCHIO</b>	<b>PROCESSI</b>	<b>Settori/ Uffici /Servizi interessati al processo</b>
Area G: atti di programmazione e pianificazione	Processi di variazione urbanistica puntuale funzionali alla approvazione di piani attuativi privati specifici	Settore Urbanistica
	Processi complessi per la nuova formazione e variazione di strumenti urbanistici con strategie aventi valenza generale	Settore Urbanistica
	Processi di valutazione e approvazione di piani attuativi in conformità agli strumenti urbanistici	Settore Urbanistica
	gestione del procedimento unico presso il Suap per interventi di realizzazione o modificazione di impianto produttivo di beni o servizi	Suap

## Individuazione e valutazione dei rischi specifici associati ai processi dell'ente

La presente analisi, come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, mira a identificare i rischi specifici associati ad ogni processo delle aree di rischio e a valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi.

L'analisi del rischio è un processo di comprensione della natura del rischio e di determinazione del livello di rischio (UNI ISO 31000).

Il livello di rischio è un valore numerico che "misura" gli eventi di corruzione in base alla loro probabilità e sulla base dell'impatto delle loro conseguenze sull'organizzazione: infatti agli eventi più probabili e che potrebbero avere un impatto più grave sul Comune sarà associato un livello di rischio più elevato.

L'analisi del rischio deve essere compiuta per ciascun evento di corruzione inserito nel Registro dei Rischi e i valori relativi alla probabilità, all'impatto, al livello di rischio e all'efficacia dei controlli devono essere trascritti nel registro, per avere una "visione di insieme" del rischio di corruzione all'interno del Comune.

La probabilità di un evento di corruzione dipende da 6 fattori di tipo organizzativo, che ricorrono nel processo in cui l'evento di corruzione potrebbe aver luogo:

- a) la discrezionalità;
- b) la rilevanza esterna;
- c) la complessità;
- d) il valore economico;
- e) la frazionabilità;
- f) l'efficacia dei controlli.

A ciascun fattore è associata una domanda con un set di risposte predeterminate. A ciascuna risposta, infine, è associato un punteggio (da 1 a 5), che consente di convertire ciascun fattore in un valore numerico.

Ai fini della valutazione dell'impatto del rischio corruzione il P.N.A. individua quindi 4 modalità di impatto, attraverso cui determinare l'importanza (o gravità) dell'impatto di un evento di corruzione:

- 1) impatto organizzativo (si tratta di un impatto di tipo "quantitativo", perché dipende dal numero di persone che potrebbero attuare l'evento corruttivo all'interno dell'ente);
- 2) impatto economico (che è maggiore nel caso in cui all'interno dell'amministrazione si siano già verificati eventi di corruzione);
- 3) impatto reputazionale (che è influenzato dal modo in cui le notizie, su precedenti casi di corruzione, sono state fornite all'opinione pubblica dai giornali);
- 4) impatto organizzativo, economico e sull'immagine (che è "qualitativo" e cresce in relazione al "peso organizzativo" dei soggetti che potrebbero attuare l'evento corruttivo all'interno dell'ente).

A ciascuna modalità di impatto il P.N.A. dedica una sola domanda, con un set di risposte predeterminate. Come nel caso della probabilità, anche qui alle risposte è associato un punteggio (da 0 a 5), che consente di assegnare a tutte le modalità di impatto un valore numerico.

Le domande e i punteggi per valutare la probabilità e l'impatto del rischio corruzione sono riassunti nelle tabelle seguenti:

### A. PROBABILITA'

Domanda 1: Discrezionalità

<b>Il processo è discrezionale?</b>	
No, è del tutto vincolato	1
È parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
È parzialmente vincolato solo dalla legge	3
È parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
È altamente discrezionale	5

Domanda 2: Rilevanza esterna

<b>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</b>	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5

Domanda 3: Complessità del processo

<b>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</b>	
No, il processo coinvolge una sola p.a	1
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5

Domanda 4: Valore economico

<b>Qual è l'impatto economico del processo?</b>	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5

Domanda 5: Frazionabilità del processo

<b>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</b>	
No	1
Sì	5

Domanda 6: Controlli

<b>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</b>	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
Sì, è molto efficace	2
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Sì, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

**B. IMPATTO**

Domanda 7: Impatto organizzativo

<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)
--

Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa l'80%	4
Fino a circa il 100%	5

Domanda 8: Impatto economico

<b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</b>	
No	0
Si	4 <sup>8</sup>

Domanda 9: Impatto reputazionale

<b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</b>	
No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3
Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

<b>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</b>	
A livello di addetto	1
A livello di collaboratore o funzionario	2
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3
A livello di dirigente di ufficio generale	4
A livello di capo dipartimento/segretario generale	5

<sup>8</sup> (v. nota AAGG\_ AALL prot. n. 132409/2020).

Tabella n. 2. Identificazione e Valutazione dei rischi associati ai processi dell'ente

		Valutazione del rischio
		Media impatto
		Media probabilità
		A quale livello può collocarsi il rischio dell' evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l' eventuale soggetto riveste nell' organizzazione è elevata, media o bassa?
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli avveni ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?
		Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?
		Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell' ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?
		Anche sulla base dell' esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?
		Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?
		Qual è l' impatto economico del processo?
		Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?
		Il processo produce effetti diretti all' esterno dell' amministrazione di riferimento?
		Il processo è discrezionale?
		Evento rischioso
		Attività
		Processo

Area A: Acquisizione e gestione delle risorse umane	1	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	2	5	1	5	2	4	4	1	4	5	4	3	12
			Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	2	5	1	5	1	2	4	1	4	5	3	3	9
			Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, l'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	2	5	1	5	1	2	3	1	2	5	3	3	9
			Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	2	5	1	5	1	2	3	1	2	5	3	3	9
	2	Progressioni di carriera (progressioni economiche di carriera)	progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	2	2	1	1	1	1	3	1	1	5	1	3	3
	3	Conferimento di incarichi di collaborazione	Assenza di motivazione o motivazione tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	2	5	1	5	1	3	1	1	1	5	3	2	6

	4	valutazione del personale dipendente ai fini dell'erogazione di trattamento accessorio	valutazioni infedeli e non obiettive per erogare maggiore trattamento accessorio a taluni dipendenti	2	2	1	5	1	1	1	1	1	5	2	2	4
	5	Conferimento incarico di posizione organizzativa	conferimento di incarico di posizione organizzativa a soggetti incompatibili o privi di requisiti	2	2	1	1	1	2	1	1	1	5	2	2	4
Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture	6	Definizione dell'oggetto dell'affidamento/appalto	Indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa;	2	2	3	5	5	2	2	1	1	5	3	2	6
	7	Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto al fine di agevolare un particolare soggetto;	2	5	1	5	1	2	1	1	1	5	3	2	6
	8	Requisiti di qualificazione	Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità;	1	5	1	5	1	2	1	1	1	5	3	2	6

	9	Requisiti di aggiudicazione	<p>Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice;</p>	4	5	1	5	1	2	1	1	1	5	3	2	6
	10	Valutazione delle offerte	<p>Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.</p>	3	5	1	5	1	1	1	1	1	5	3	2	6
	11	Procedure negoziate	<p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti al fine di favorire un'impresa</p>	3	5	1	5	5	4	1	1	1	5	4	2	8



	12	Affidamenti diretti	Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo fino ad un milione di euro (art. 122, comma 7, Codice). Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	3	5	1	5	5	4	3	1	1	5	4	3	12
	13	Revoca del bando	Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	5	5	1	5	1	2	2	1	2	5	3	3	9
	14	Redazione del cronoprogramma	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore.	4	2	1	5	1	2	3	1	1	5	3	3	9

15	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	4	5	1	5	1	2	3	1	1	5	3	3	9
16	Subappalto	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto	1	5	1	5	1	2	3	1	1	5	3	3	9
17	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolare modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante	2	5	1	5	1	1	3	1	1	5	3	3	9
18	Redazione della contabilità dei lavori, certificato di regolare esecuzione/collaudo	redazione di contabilità di lavori o c.r.e. o collaudo in modo illegittimo al fine di aumentare i guadagni dell'impresa appaltatrice a seguito di accordo collusivo	3	5	1	5	1	2	3	1	1	5	3	3	9

Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	19	Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla- osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	agevolare particolari soggetti; omesso controllo dei presupposti previsti dalla legge o regolamenti; Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	3	5	3	5	1	4	3	1	1	5	4	3	12
	20	Permessi a costruire, scia edilizia, Dia, comunicazioni di interventi edilizi, rilascio certificato di conformità edilizia e agibilità, certificato di destinazione urbanistica	rilascio del permesso di costruire in violazione della normativa urbanistico- edilizia – omesso controllo dei requisiti	3	5	3	5	1	4	3	1	1	5	4	3	12
	21	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni o comunicazioni di inizio attività in materia edilizia e commerciale	Omesso controllo della veridicità o mancata comunicazione all'A.G. per false dichiarazioni	4	5	3	5	1	4	3	1	1	5	4	3	12
	22	Provvedimenti di tipo concessorio (incluse concessioni di patrocinio gratuito, concessione gratuita di suolo pubblico, concessione uso gratuito immobili comunali) e figure analoghe come ammissioni e deleghe)	abuso nell'adozione di provvedimenti di tipo concessorio al fine di agevolare determinati soggetti	3	5	1	5	1	4	3	1	1	5	3	3	9
	23	gestione banche dati	divulgazione illegittima di dati riservati al fine di creare indebito profitto	3	5	3	3	1	3	3	1	1	2	3	2	6
	24	Rilascio certificazioni relative a posizioni tributarie	certificazioni infedeli	5	5	1	3	1	2	3	2	1	5	3	3	9
	25	Attivazione azione con la costituzione in giudizio e resistenza all'azione – atti di appello	accordi collusivi per una non corretta difesa in giudizio	1	5	1	3	1	1	2	1	1	3	2	2	4

	26	Rilascio contrassegno invalidi	Omesso controllo per favorire soggetti non legittimati	1	5	1	3	1	1	2	1	1	2	2	2	4
	27	Processi di verbalizzazione in materia di polizia giudiziaria e compilazione di elaborati per il rilevamento di incidenti stradali	Verbalizzazione infedele per favorire risarcimenti danni	5	5	1	3	1	3	3	1	1	5	3	3	9
	28	Protocollazione documenti	abuso nella protocollazione di documenti non rispettando l'ordine cronologico al fine di favorire soggetti particolari	1	5	1	3	1	1	3	1	1	3	2	2	4
	29	Tenuta e aggiornamento albi (scrutatori, giudici popolari, presidenti di seggio)	Adozione di provvedimenti volti a favorire soggetti particolari	4	5	1	3	1	1	3	1	1	5	3	3	9
	30	Tenuta dei registri di stato civile (atti di cittadinanza, nascita, matrimonio e morte)	omissioni di controllo dei requisiti per favorire soggetti non legittimati	4	5	1	3	1	1	3	1	1	5	3	3	9
	31	Rilascio di autorizzazioni di polizia mortuaria (inumazione, tumulazione, trasporto, cremazione cadaveri, dispersione e affidamento ceneri)	Rilascio autorizzazione a soggetti non legittimati	4	5	1	3	1	1	3	1	1	5	3	3	9
	32	Ammissione al nido comunale, iscrizioni ai servizi di trasporto scolastico, refezioni scolastica	Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento	2	5	1	5	1	3	2	1	1	5	3	2	6
	33	Rilascio certificazioni e informative anagrafiche e verifica autocertificazioni - Rilascio carte di identità	omissioni di controllo dei requisiti per favorire soggetti non legittimati	3	5	3	5	1	3	1	1	1	3	3	2	6
Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	34	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito di contributi economici a cittadini non in possesso dei requisiti al fine di agevolare determinati soggetti; omesso controllo di dichiarazioni sostitutive e certificazione ISEE	2	5	1	5	1	3	2	1	1	5	3	2	6

	35	Calcolo o rimborso di oneri concessori	mancata richiesta o calcolo erroneo di oneri concessori al fine di agevolare determinati soggetti	4	5	1	5	1	3	2	1	1	5	3	2	6
	36	Esonero/riduzione pagamento rette (asilo nido, refezione, trasporto scolastico, ludoteche).	Omesso controllo dei requisiti previsti dal regolamento o errato calcolo	2	5	1	5	1	3	2	1	1	5	3	2	6
	37	Alienazioni, Locazioni, concessioni, comodati, convenzioni ed atti atipici aventi ad oggetto beni immobili comunali	Violazione/elusione di norme di evidenza pubblica, Sottovalutazione del bene Predisposizione di bandi con requisiti specifici per favorire particolari acquirenti	2	5	1	5	1	3	2	1	1	5	3	2	6
Area E: riscossione sanzioni o tributi	38	Ordinanza ingiunzione di pagamento/ archiviazione di verbale di accertata violazione a norma regolamentare o ordinanza del sindaco o ex legge 689/81	Omissione di ordinanza ingiunzione o archiviazione illegittima per favorire taluni soggetti	3	5	1	3	1	3	3	1	1	5	3	3	9
	39	Rimborsi/discarichi tributi locali	Rimborsi o discarichi non dovuti o errato calcolo per favoritismi	4	5	1	5	1	3	2	1	1	5	3	2	6
	40	Atti di accertamento tributi locali	Omessi accertamenti per favoritismi o errato calcolo	4	5	1	5	1	3	2	1	1	5	3	2	6
	41	Emissione atti in autotutela in materia di tributi locali	Atti emessi in assenza di presupposti di legge per favorire soggetti particolari	3	5	1	3	1	3	3	1	1	5	3	3	9
Area di Rischio F: Rapporti con gli Enti Pubblici e le società controllate	42	nomina rappresentanti presso società partecipate	nomina di soggetti incompatibili	4	5	5	3	1	3	3	1	1	5	3	3	9
	43	controllo e vigilanza sullo stato economico-patrimoniale della società	omesso controllo e vigilanza	5	5	5	3	1	3	3	1	1	5	3	3	9
Area G: atti di programmazione e pianificazione	44	Processi di variazione urbanistica puntuale funzionali alla approvazione di piani attuativi privati specifici	Accordi collusivi con privati per favorirne gli interessi	5	5	3	5	1	1	1	2	1	5	3	2	6

	45	Processi complessi per la nuova formazione e variazione di strumenti urbanistici con strategie aventi valenza generale	Accordi collusivi con privati per favorirne gli interessi	5	5	3	5	1	1	1	2	1	5	3	2	6
	46	Processi di valutazione e approvazione di piani attuativi in conformità agli strumenti urbanistici	Accordi collusivi con privati per favorirne gli interessi	3	5	3	5	1	1	1	2	1	5	3	2	6
	47	gestione del procedimento unico presso il Suap per interventi di realizzazione o modificazione di impianto produttivo di beni o servizi	Omissione di controllo di dichiarazioni sostitutive e dei requisiti di legge	3	5	5	5	1	3	3	1	1	5	4	3	12

La media della valutazione per la probabilità (da 1 a 5) e la media della valutazione dell'impatto (da 1 a 5) corrispondono ai seguenti valori di rischio del processo.

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO
1 improbabile	1 marginale
2 poco probabile	2 minore
3 probabile	3 soglia
4 molto probabile	4 serio
5 altamente probabile	5 superiore

Conoscendo la probabilità di un evento di corruzione e la gravità del suo impatto, è possibile determinarne il livello di rischio. Il livello di rischio si ricava moltiplicando il valore della probabilità (P) e il valore dell'impatto (I), per ottenere un valore complessivo, che esprime il livello di rischio (L) dell'evento di corruzione ( $L = P \times I$ ). Il prodotto  $P \times I$  è un numero che descrive il livello di rischio di un evento di corruzione in termini quantitativi e che ci dice quanto è grande il rischio generato da tale evento.

Diremo, allora, che  $L = P \times I$  descrive il livello di rischio in termini di Quantità di rischio.

La probabilità e l'impatto di un evento di corruzione dipendono da certe caratteristiche dei processi e degli uffici in cui l'evento potrebbe accadere: discrezionalità, valore economico, controlli, numero di persone dell'ufficio addette al processo, ruolo di soggetti che, nell'ufficio potrebbero attuare l'evento, ecc.... Quindi, l'analisi del rischio (determinando il livello di rischio degli eventi di corruzione), consente anche di individuare i processi, gli uffici e i soggetti maggiormente esposti al rischio di corruzione.

L'insieme dei possibili valori della Quantità di rischio è rappresentato nella matrice seguente.

probabilità	altamente probabile	5	5	10	15	20	25
	molto probabile	4	4	8	12	16	20
	probabile	3	3	6	9	12	15
	poco probabile	2	2	4	6	8	10
	Improbabile	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5	
		marginale	minore	soglia	serio	superiore	
		IMPATTO					

Leggendo la matrice, si vede chiaramente che il livello di rischio minimo di un evento di corruzione è 1, mentre 25 rappresenta livello di rischio massimo. In totale, il livello di rischio di un evento può essere rappresentato da 14 diversi valori numerici, che individuano 14 diversi livelli di rischio differenti.

Il Piano Nazionale non fornisce altre indicazioni per analizzare il rischio, oltre quella di considerarlo una quantità numerica. Tuttavia, per semplificare e facilitare il raffronto fra gli eventi di corruzione, può essere utile "raggruppare" i valori della matrice indicando, con colori differenti, quali valori individuano un livello di rischio trascurabile, quali un livello di rischio medio - basso, quali un livello di rischio rilevante e quali, infine, un livello di rischio critico.

Questa "semplificazione" può essere operata utilizzando una Matrice del Rischio che prevede solo 4 (e non 14) livelli di rischio differenti, come quella riprodotta qui sotto (ed allegata alle Linee Guida dell'ANCI)

probabilità	altamente probabile	5	5	10	15	20	25
	molto probabile	4	4	8	12	16	20
	probabile	3	3	6	9	12	15
	poco probabile	2	2	4	6	8	10
	Improbabile	1	1	2	3	4	5
			1	2	3	4	5
			marginale	minore	soglia	serio	superiore
			IMPATTO				

Trascurabile	da 1 a 3
medio-basso	da 4 a 6
Critico	da 8 a 12
rilevante	da 15 a 25

Gli aggettivi “trascurabile”, “medio-basso”, “rilevante” e “critico” (mutuati dalla valutazione del rischio per la sicurezza dei lavoratori) descrivono non solo quanto il rischio è elevato, ma anche il modo in cui le due “dimensioni fondamentali del rischio” (probabilità e impatto) interagiscono e si combinano, determinando il livello di rischio.

	Valori di P e I	DESCRIZIONE
TRASCURABILE	(1 x 1), (2 x 1), (1 x 2), (3 x 1), (1 x 3)	Una dimensione ha sempre valore minimo (1) e l'altra può variare ma raggiungendo al massimo il valore medio (3)
MEDIO - BASSO	(2 x 2), (4 x 1), (1 x 4), (1 x 5), (5 x 1), (3 x 2), (2 x 3)	Entrambe le dimensioni possono avere un valore superiore al minimo (2 x 2). Ma quando una dimensione supera il valore medio (3), l'altra ha sempre un valore minimo (1)
RILEVANTE	(4 x 2), (2 x 4), (3 x 3), (5 x 2), (2 x 5), (4 x 3), (3 x 4)	Tutti i valori di P e I sono superiori a 1. Entrambe le dimensioni possono avere valore medio (3), ma non accade mai che entrambe superino tale valore. I valori massimi sono raggiunti, ancora, da una sola delle due dimensioni



<b>CRITICO</b>	(5 x 3), (3 x 5), (4 x 4), (5 x 4), (4 x 5), (5 x 5)	Tutti i valori di P e I sono uguali o superiori al valore medio (3). Entrambe le dimensioni possono anche raggiungere il valore massimo. Il rischio raggiunge i valori massimi
----------------	--	--

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, i Processi dell'ente identificati mediante NUMERO nella precedente tabella, sono collocati nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità" di seguito rappresentata.

probabilità	Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
	molto probabile	4	4	8	12	16	20
	probabile	3	3	6	9	12	15
	poco probabile	2	2	4	6	8	10
	Improbabile	1	1	2	3	4	5
			1	2	3	4	5
			marginale	minore	soglia	serio	superiore
			IMPATTO				

## ART.12

### IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO - LE MISURE D'INTERVENTO

Si procede di conseguenza alla identificazione delle misure organizzative idonee a prevenire e neutralizzare i rischi individuati.

Con il termine "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione o strumento di carattere preventivo ritenuti idonei a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente.

Le misure di prevenzione si distinguono in **obbligatorie e ulteriori**.

Il PNA, in base alle previsioni della L. 190/2012 e dei relativi provvedimenti attuativi, ha individuato una serie di misure obbligatorie, che debbono, pertanto, essere necessariamente attuate dall'Ente.

Costituiscono misure ulteriori quelle non previste come obbligatorie dal legislatore. Alcune di esse, sono, peraltro, già in corso di applicazione da parte della struttura comunale. Altre, eventuali, saranno eventualmente oggetto di specifica introduzione tenuto conto dell'impatto sull'organizzazione e del grado di efficienza che si ritiene di attribuire a ciascuna di esse.

# TITOLO III

## MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

### ART. 13

#### MISURE DI PREVENZIONE FONDAMENTALI

Costituiscono misure ritenute fondamentali ai fini di fronteggiare il rischio connesso all'azione amministrativa, le seguenti.

#### **Misura di rotazione degli incarichi, come meglio specificato all'art. 23 del Piano.**

Si tratta di una delle misure portanti del PNA e, pur con le segnalate criticità, deve essere presa in considerazione ed attuata dal Piano comunale anticorruzione.

Nella deliberazione ANAC n. 1028/2017 è detto che *“la rotazione è una delle misure previste espressamente dal legislatore nella legge 190/2012 (art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b)”. Si tratta di una misura che presenta senza dubbio profili di criticità attuativa ma, nondimeno, l'Autorità invita le amministrazioni a tenerne conto in via complementare con altre misure.”*

Pertanto, per quanto riguarda la **rotazione ordinaria**, l'Autorità ricorda che la legge 190/2012 prevede all'art. 1, co. 14, precise responsabilità in caso di violazione delle misure di prevenzione previste nel Piano.

Inoltre, ove occorra, dovrà farsi attuazione della misura della rotazione **c.d. “straordinaria”**, da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi, prevista nel d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, art. 16, co. 1, lett. l-quater, secondo cui «I dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Peraltro, come disposto dall'ANAC (cfr. **massima n. 4 del 17 aprile 2019**), ai fini dell'applicazione dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, il riferimento contenuto nella disposizione di legge ad un'intera categoria di reati, nella specie i reati di cui al capo I del titolo II del libro II del codice penale, consente di estendere il regime di inconfiribilità anche alle ipotesi di condanna non definitiva alle medesime fattispecie penali, ma rimaste allo **stadio del tentativo**, dal momento che in tali casi è compromessa l'imparzialità e la credibilità dell'azione amministrativa. Il medesimo canone interpretativo è applicabile anche in relazione alla diversa fattispecie di inconfiribilità di cui all'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001.

Quindi, si presterà particolare attenzione nel monitorare le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione di tale misura.

**Attuazione rotazione dei dirigenti:** l'esame dei vari PTPCT rivela una effettiva rotazione del personale dirigente, salva la figura specialistica del Comandante di Polizia municipale. Nell'anno 2020 l'assunzione di un dirigente tecnico e di un dirigente finanziario, e nell'anno 2021 l'assunzione di un dirigente finanziario e 2 assunzioni mediante incarico a contratto ex art. 110 TUEL hanno consentito l'effettiva rotazione degli incarichi dirigenziali come previsto dalla normativa. Inoltre con la delibera di giunta n.94 del 22/09/2022 è stata approvata la nuova Macrostruttura che ha permesso di attuare le misure di rotazione previste.

**Attuazione rotazione del personale non dirigente:** in sede di richiesta periodica (**prot. SG n. 77639 del 20.7.2020**) con le seguenti note i Dirigenti hanno fornito risposta anche in ordine alla suddetta misura : prot. nn. 103295/2020 DIR. RRUU, 89738/2020 Dir. Gab. Sindaco, 84103/2020 Dir. Ambiente, 92695/2020 Dir. Serv. Sociali, 96865/2020 Dir. PEF, 95172/2020 Dir. Tributi, 93378/2020 dir. P.L., 100847/2020, Dir. AAGG, 99781/2020 Dir. Urbanistica, 99171/2020 Dir., Sviluppo economico, 99653/2020 Dir. LLPP, 101444 Dir. P.M.. Per il secondo semestre 2020 è stata inoltrata richiesta **prot. SG n.135826 del 16.12.2020**, ricevendo via via i relativi riscontri a cui si fa rinvio

**In linea generale, comunque, i dirigenti si attengono al principio di rotazione, pur evidenziando la difficoltà e in taluni casi l'impossibilità di attenersi rigorosamente stante la carenza di personale, specie di tipo specialistico in settori quali i LLPP, l'Ambiente, l'Urbanistica, i Servizi finanziari, la Polizia locale, ricorrendo, comunque, alla rotazione delle figure del rup.**

**L'acquisizione e l'assunzione in corso di nuovo personale (dirigenziale e non), quindi, dovrebbe consentire il superamento o, comunque, la forte attenuazione delle suddette criticità.**

		Eventuali note
fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
responsabili della sua attuazione	Sindaco/Dirigenti	
indicatori di monitoraggio	Semestrale/Annuale	Numero di rotazioni effettuate

#### **Misure organizzative di prevenzione.**

1. rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
2. predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
3. redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice;
4. rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
5. dare corso alla indizione in tempo delle gare, così da evitare il ricorso alle proroghe;
6. redazione di una relazione tecnica per giustificare l'eventuale ricorso a proroghe/rinnovi/nuovi affidamenti allo stesso soggetto;
7. divieto sia di frazionamento che di aumento illegittimo dell'importo
8. limitazione degli affidamenti diretti;
9. ricorso alla utilizzazione della Consip e degli strumenti del me.pa.;
10. rotazione negli affidamenti in economia ed ai progettisti;
11. verifica delle congruità delle offerte.

		Eventuali note
<b>fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione</b>	<b>Immediata</b>	
<b>responsabili della sua attuazione</b>	<b>Dirigenti dei settori di Riferimento</b>	
<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>Semestrale/Annuale</b>	<b>Numeri di controlli, anche a campione, effettuati</b>

□ **Misure di natura informatica, da attuarsi a cura della Direzione Innovazione:**

1. informatizzazione del sistema delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale nonché delle determinazioni degli uffici comunali a **partire dal mese di gennaio 2016**;
2. informatizzazione delle pratiche nelle aree a rischio, mediante acquisizione on line ed assegnazione, in modo automatico, al responsabile del procedimento, in modo da assicurare rotazione negli incarichi nonché casualità nell'assegnazione degli stessi.
3. Attivazione di un sistema di avvertimento informatico che si attivi prima delle scadenze dei termini delle pratiche al fine del rispetto dei termini di legge e di regolamento. Esso consentirebbe per tutte le attività dell'amministrazione il monitoraggio del flusso procedimentale con conseguente riduzione del rischio di "blocchi" non controllabili ed emersione delle responsabilità per ciascuna fase.

Si rammenta che il **28 febbraio 2021**, come stabilito dal Decreto Legge "semplificazione e innovazione digitale", è la data in cui le Pubbliche amministrazioni devono:

- integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali;
- integrare la piattaforma pagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate;
- avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'App 'IO'.

		Eventuali note
<b>fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione</b>	<b>Pluriennale</b>	<b>In base alle disponibilità di bilancio</b>
<b>responsabili della sua attuazione</b>	<b>Direzione Serv. Innovazione</b>	
<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>Semestrale/Annuale</b>	<b>Numero e livello delle misure di semplificazione attuate in base agli obiettivi di Amministrazioni digitale</b>

□ **Misure inerenti gli incarichi di consulenza e di collaborazione (art. 7, commi 6 e seguenti, D.Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii.)**

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno, in ossequio al principio generale secondo cui gli enti pubblici devono di norma svolgere i compiti istituzionali avvalendosi di proprio personale, le collaborazioni esterne essendo del tutto eccezionali;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata e deve soddisfare esigenze straordinarie ed eccezionali; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la

- misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;
- e) deve sussistere il requisito della "comprovata specializzazione anche universitaria", da cui si può prescindere solo in alcuni casi tassativamente identificati dalla norma.

		<b>Eventuali note</b>
<b>fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione</b>	<b>Immediata</b>	
<b>responsabili della sua attuazione</b>	<b>Dirigenti dei settori di Riferimento</b>	
<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>Semestrale/Annuale</b>	<b>Numeri di controlli, anche a campione, effettuati</b>

**Misure di assegnazioni ad altri incarichi e/o uffici per incompatibilità ambientale, da attuarsi da parte dell'Amministrazione verso i Dirigenti e da questi verso i dipendenti assegnati.**

Una delle **misure di prevenzione** per fronteggiare i rischi in materia anticorruzione (intesa come contrasto alla *maladministration*) è quello del trasferimento (o assegnazione ad altro ufficio) per incompatibilità ambientale del dipendente pubblico quale misura che non ha carattere sanzionatorio, né natura disciplinare, non postulando comportamenti contrari ai doveri d'ufficio ma essendo condizionato solo alla valutazione, ampiamente discrezionale, di fatti che possano far ritenere nociva per il prestigio, il decoro o la funzionalità dell'ufficio la permanenza del dipendente in una determinata sede. Tale provvedimento, invece, ha il fine di tutelare il prestigio ed il corretto funzionamento degli uffici pubblici e di garantire la regolarità e la continuità dell'azione amministrativa e mira ad eliminare la causa obiettiva dei disagi e delle difficoltà che discendono dalla presenza del dipendente, tanto da trascendere da ogni valutazione circa l'imputabilità al dipendente di eventuali profili soggettivi di colpa per la situazione di incompatibilità ambientale ingeneratasi. Nel caso di trasferimento per incompatibilità ambientale, la motivazione del provvedimento può desumersi anche dall'intero iter procedimentale, ove dalla sequenza degli atti possano essere agevolmente ricavabili le ragioni sottese alle scelte discrezionali della amministrazione<sup>9</sup>.

		<b>Eventuali note</b>
<b>fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione</b>	<b>Immediata</b>	
<b>responsabili della sua attuazione</b>	<b>Dirigenti dei settori di Riferimento</b>	
<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>Semestrale/Annuale</b>	<b>Numeri di controlli, anche a campione, effettuati</b>

**Misure connesse ad appalti:**

Gli uffici si atterranno all'utilizzo dei bandi tipo elaborati dall'ANAC, a partire da quello numero 1 del 22 novembre 2017 - Schema di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.298 del 22 dicembre 2017 ).

		<b>Eventuali note</b>
<b>fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione</b>	<b>Immediata</b>	
<b>responsabili della sua attuazione</b>	<b>Dirigenti dei settori di Riferimento</b>	
<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>Semestrale/Annuale</b>	<b>Numeri di controlli, anche a campione, effettuati</b>

**Misure connesse a commissioni e assegnazione uffici**

**L'art. 35-bis.** Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici del **d.lgs. n. 165/2001** dispone che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

<sup>9</sup> (Cfr. Cons. Stato, Sez. IV, sentenza 31 gennaio 2001, n. 550).

La disposizione suddetta integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Ai fini dell'attuazione della suddetta misura si farà luogo alla dichiarazione secondo il **seguito modello**.

		<b>Eventuali note</b>
<b>fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione</b>	<b>Immediata</b>	
<b>responsabili della sua attuazione</b>	<b>Dirigenti dei settori di Riferimento</b>	
<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>Semestrale/Annuale</b>	<b>Numeri di controlli, anche a campione, effettuati</b>

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'INCARICO E DICHIARAZIONE  
SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' IN MERITO ALL'ASSENZA DI INCOMPATIBILITA' E DI INCONFERIBILITA'**  
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a il...../...../.....

considerato che il Comune di Taranto intende conferire al sottoscritto l'incarico di:

**DICHIARA**

di accettare l'incarico quale componente di:

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

**DICHIARA**

- di essere consapevole degli obblighi derivanti dall'art 6, comma 2, del DPR n. 62 del 16 aprile 2013.
- che non sussistono situazioni di incompatibilità e di inconfiribilità, ai sensi delle vigenti leggi e regolamenti, in particolare dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e della Legge n. 190/2012;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione, alla presente situazione, che possa potenzialmente determinare una situazione di incompatibilità o di inconfiribilità;
- che quanto indicato nel proprio curriculum, acquisito agli atti in data , corrisponde al vero;

dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per attività consistenti in adempimenti di competenza dell'Ente.

Inoltre si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione, alla presente situazione, che possa potenzialmente determinare una situazione di incompatibilità o di inconfiribilità;

Luogo e data

\_\_\_\_\_

**Il/La dichiarante**

\_\_\_\_\_

**Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, o a mezzo posta.**

□ **Misure connesse al rispetto dei termini di procedimento di cui alla legge n. 241/1990.**

Una delle misure più significative ai fini della correttezza dell'agire amministrativo è quella del rispetto dei termini procedurali di cui alla legge n. 241/1990, concludendo il procedimento con un provvedimento espresso e motivato, essendo illegittimi atti soprassessori.

Il legislatore ha riconosciuto alla P.A. un generale potere di sospendere gli effetti di un atto amministrativo precedentemente adottato, in base all'articolo 21-quater della legge n. 241 del 1990, secondo cui l'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Inoltre, la norma specifica, espressamente, che il termine deve essere esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze.

Pertanto, il provvedimento di sospensione, per considerarsi legittimo, deve essere specificamente motivato andando a regolamentare nuovamente, seppur temporaneamente, interessi e assetti già oggetto di un precedente provvedimento amministrativo, sul quale viene a incidere, oltre a dover essere sorretto necessariamente dalla sussistenza di determinati requisiti, tra i quali figurano la natura cautelare e la durata temporanea. La necessità della prefissazione di un termine è strumentale, in particolare, all'esigenza di salvaguardia della certezza della posizione giuridica delle parti.

In tal senso, occorre scongiurare il rischio di una sospensione sine die, illegittima in quanto contrastante con la finalità attribuita di tale potere. Il carattere necessariamente transitorio della sospensione serve, peraltro, a distinguere questo istituto da quelli che pure condividono con la sospensione l'inquadramento nell'ambito dell'autotutela decisoria, ma hanno effetti permanenti, quali la revoca, o l'annullamento d'ufficio. Ciò in quanto l'assenza di una delimitazione temporale, ossia una sospensione "sine die", rende di per sé illegittima qualsiasi determinazione dalla P.A., che sotto la veste della sospensione potrebbe celare proprio una revoca o un annullamento d'ufficio al di fuori dei canoni imposti dal legislatore.

		Eventuali note
fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
responsabili della sua attuazione	Direzione Serv. Informatici	
indicatori di monitoraggio	Annuale	In sede di aggiornamento del piano

□ **Misure connesse alle società partecipate, da attuarsi a cura della Direzione Partecipate.**

Una delle aree a maggiore rischio è quella della società partecipate in mano pubblica.

Con la **determinazione n. 8/2015**, l'ANAC ha definitivamente approvato le Linee guida volte a orientare tutte le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo

Le Linee guida sono volte a orientare tutte le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo, nonché gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, di cui alla **legge 6.11.2012, n. 190**, e trasparenza, di cui al **decreto legislativo 14.3.2013, n. 33**, con l'obiettivo primario che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, quanto invece venga adattata alla realtà organizzativa delle singole società e enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi.

Le Linee guida si rivolgono anche alle amministrazioni controllanti, partecipanti e vigilanti cui spetta attivarsi per assicurare o promuovere, in relazione al tipo di controllo o partecipazione, l'adozione delle misure di prevenzione e trasparenza.

I contenuti delle Linee guida costituiscono il risultato dei lavori svolti dal Tavolo congiunto istituito dall'Autorità nazionale anticorruzione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Esse non riguardano le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati per le quali l'Autorità adotta specifiche Linee guida.

La Direzione comunale alle Partecipate, quindi, dovrà vigilare affinché le partecipate comunali si conformino alle suddette linee – guida, segnalando eventuali criticità in modo da rendere edotta sia l'Amministrazione che l'ANAC per le iniziative conseguenti.

Con comunicato pubblicato sul sito istituzionale, del 25 novembre 2015, il presidente dell'Anac ha evidenziato che:

*“..con la **determinazione n. 8 del 17 giugno 2015**, ha adottato Linee guida volte a orientare società e gli altri enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012.*

*Con il provvedimento citato, oltre a fornire specifiche indicazioni in merito alle misure organizzative da adottare, l'ANAC ha proceduto alla ricostruzione del quadro normativo e offerto orientamenti interpretativi di carattere generale sull'ambito soggettivo di applicazione con riferimento a:*

- **società in controllo pubblico**, in relazione alla nozione di controllo prevista dall'art. 2359, in particolare dal co. 1, n. 1) e 2), del codice civile, ossia al fatto che la pubblica amministrazione disponga della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359, co. 1, n. 1), ovvero di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante nell'assemblea ordinaria (art. 2359, co. 1, n. 2); è stato specificato che tra le società in controllo pubblico rientrano anche le società in house e quelle in cui il controllo è esercitato da una pluralità di amministrazioni congiuntamente;
- **società a partecipazione pubblica non di controllo**, chiarendo che rientrano in tale categoria le società definite dall'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 33/2013 come a partecipazione pubblica non maggioritaria, ossia quelle in cui le amministrazioni detengono una partecipazione non idonea a determinare una situazione di controllo ai sensi dell'art. 2359, co. 1, numeri 1 e 2, del codice civile;

- **altri enti di diritto privato in controllo pubblico**, facendo riferimento all'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39/2013 e all'art. 11, comma 2, lett. b) del d. lgs. n. 33/2013, ove è previsto che per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono « gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi».
- La **determinazione**, cui si rinvia per l'approfondimento, data la complessità del fenomeno ha fornito alcuni indici per l'individuazione di tali enti da cui, complessivamente, deve risultare l'esercizio, da parte delle p.a. controllanti, di un potere di ingerenza sull'attività con carattere di continuità ovvero un'influenza dominante sulle decisioni dell'ente;
- **altri enti di diritto privato partecipati**, precisando che rientrano nella categoria gli enti di natura privatistica, diversi dalle società, partecipati da pubbliche amministrazioni, che hanno rilievo pubblico in quanto deputati a svolgere attività amministrative ovvero attività d'interesse generale ma le cui decisioni e le cui attività non risultano soggette al controllo di p.a. come nelle ipotesi di cui al punto precedente;
- **enti pubblici economici**, specificando che tali enti sono da subito stati inclusi dal Piano Nazionale Anticorruzione tra i soggetti cui applicare le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza della legge n. 190 del 2012; da ultimo, a ulteriore conferma, è intervenuta la modifica dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 che, al co. 2, lett. a), si riferisce agli «enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati», tra cui rientrano gli enti pubblici economici, come ha precisato l'Autorità con la delibera n. 144 del 2014.

Considerate le novità introdotte, nella citata determinazione n. 8/2015 è stato, altresì, previsto un regime transitorio onde consentire il graduale adeguamento da parte delle società e degli enti considerati. Al riguardo, nel Comunicato del Presidente si segnala che il Consiglio, nell'adunanza del 25 novembre 2015, ha disposto il differimento al 15 gennaio 2016 del termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della relazione del RPC, stabilito dall'art.1, comma 14, della legge n. 190 del 2012.

L'approssimarsi della conclusione della fase transitoria, suggerisce, quindi, di richiamare l'attenzione sulle prossime scadenze di seguito sintetizzate:

- le società e gli enti in controllo pubblico e gli enti pubblici economici, qualora non l'abbiano già fatto, debbono nominare tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione;
- il RPC deve predisporre entro il 15 gennaio 2016 una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base di quanto già previsto dal PNA e dando conto delle misure già adottate in attuazione delle Linee guida;
- il completo adeguamento alle Linee guida, con l'adozione di misure di organizzazione e gestione per la prevenzione della corruzione, dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2016;
- le società e gli enti destinatari delle Linee guida debbono adeguare tempestivamente i propri siti web con i dati e le informazioni da pubblicare, tenuto conto che le disposizioni in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 si applicano a tali soggetti già in virtù di quanto previsto dall'art. 24 bis del d.l. n. 90/2014.

**È compito delle amministrazioni che vigilano, partecipano e controllano gli enti di diritto privato e gli enti pubblici economici promuovere l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli enti stessi.**

Per le società e gli altri enti diritto privati partecipati, le amministrazioni promuovono, tempestivamente e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, la stipula dei protocolli di legalità, ove è indicata la cadenza temporale delle misure da adottare negli enti."

Il Consiglio comunale con **DCC n. 37 del 26.5.2020** ha approvato il nuovo **Regolamento sull'In House Providing mediante controllo analogo**, in sostituzione di quello già approvato con DCC n. 141/2016, adeguandosi al **decreto legislativo n. 175/2016** recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

E' compito della **Direzione Controllo Partecipate** assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari anzidette, in collaborazione con gli altri organi ed uffici comunali competenti.

		Eventuali note
<b>fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione</b>	<b>Immediata</b>	
<b>responsabili della sua attuazione</b>	<b>Dirigente Partecipate</b>	
<b>indicatori di monitoraggio</b>	<b>Semestrale/annuale</b>	<b>Mediante verifiche periodiche in base alle previsioni regolamentari</b>

## ART.14

### TRASPARENZA

La Trasparenza costituisce uno strumento essenziale per la prevenzione della corruzione e per il perseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità della pubblica amministrazione.

Le misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza sono indicate nella sezione per la Trasparenza e l'Integrità, allegato al presente Piano di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Gli Uffici si conformano ai principi ed alle disposizioni legislative e regolamentari comunali in materia di trasparenza di cui al **d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.**

E' previsto l'obbligo di indicare negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare



riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale. Il mancato raggiungimento di tali obiettivi determina responsabilità dirigenziale (ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.) e di essi si tiene conto ai fini del conferimento di eventuali successivi incarichi.

## ART. 15

### CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Con **D.G.C. n. 204/2013**, all'esito di una procedura di consultazione pubblica, è stato approvato il "Codice Etico e Comportamentale del Comune di Taranto".

Il "Codice", unitamente al **D.P.R. n. 62/2013** al quale si collega, costituisce una efficace misura di prevenzione della corruzione, in quanto si propone di orientare l'operato dei dipendenti pubblici in senso eticamente corretto e in funzione di garanzia della legalità, anche attraverso specifiche disposizioni relative all'assolvimento degli obblighi di trasparenza e delle misure previste nel presente Piano.

Ai **Dirigenti** compete rispettare e fare rispettare il Codice di comportamento generale e integrativo in particolare:

1. divieto di ricevere regali o altre utilità di qualsiasi importo per dirigenti e dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione e nel settore della vigilanza
2. divieto di assumere incarichi di collaborazione remunerati da privati con cui abbiano avuto negli ultimi 2 anni rapporti, anche come responsabili di procedimento, nello svolgimento di attività negoziali o nell'esercizio di poteri autoritativi per conto dell'ente
3. obbligo di comunicazione al proprio dirigente/RPC entro 7 giorni la iscrizione ad associazioni o organizzazioni che possano interferire con le attività svolte dall'ufficio cui sono assegnati
4. obbligo di segnalare la presenza di una condizione di conflitto di interessi anche potenziale
5. divieto di sfruttare, menzionare, la posizione ricoperta per ottenere utilità
6. divieto di assumere comportamenti che possano nuocere all'immagine dell'ente
7. dare corso a tutte le forme di risparmio (quali la riduzione dell'uso della carta, della energia, anche attraverso lo spegnimento delle luci etc e della cancelleria) e ricercare le migliori soluzioni di natura organizzativa e gestionale
8. utilizzo dei beni e delle strutture, dei materiali e delle attrezzature, mezzi di trasporto, linee telefoniche e telematiche del Comune esclusivamente per ragioni di ufficio nel rispetto dei vincoli posti dallo stesso ente
9. Il dipendente, nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, conforma le sue azioni e i suoi comportamenti alla massima educazione, correttezza, completezza e trasparenza delle informazioni
10. Il dipendente addetto ad uffici o servizi a diretto contatto con gli utenti - quali URP, SUAP, SUE, servizi demografici, servizi sociali, tributi, protocollo, etc... - ha l'obbligo di rispettare l'orario di apertura al pubblico, posto in evidenza in prossimità di ciascun ufficio interessato e pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

**Tutti i Dirigenti e la Direzione RRUU** relazioneranno annualmente sul rispetto del Codice di disciplina

		Eventuali note
fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
responsabili della sua attuazione	Direzione RRUU	
indicatori di monitoraggio	Annuale	In sede di aggiornamento del piano

Intanto, con **DGC n. 310/2020** la Giunta comunale ha adottato il nuovo **Codice specifico** del Comune di Taranto, in ossequio alle linee guida **ANAC** giusta **delibera n. 177/2020**, approvato definitivamente con **DGC n.354/2020**.

## ART. 16

### ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI

Le disposizioni di cui all'**art. 6 bis della legge n. 241/90** mirano a realizzare la finalità di prevenzione attraverso l'astensione dalla partecipazione alla decisione di soggetti in conflitto, anche solo potenziale, di interessi.

L'istituto dell'incompatibilità procedimentale è disciplinata dall'**art. 6 bis della legge n.241/1990** in base al quale "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

La citata disposizione codifica un principio immanente nel vigente ordinamento, come evidenziato in modo assai pregnante dalle **SS.UU. della Corte di Cassazione**, laddove affermano che sussiste un obbligo generalizzato di astensione sussiste per il solo fatto della presenza di un "interesse proprio o di un prossimo congiunto", mentre non occorre che l'interesse sia finalizzato "a conseguire un ingiusto vantaggio patrimoniale o a farlo conseguire ad altri, o a cagionare un danno ingiusto ad altri"<sup>10</sup>.

In particolare, la Suprema Corte ha affermato che: "... l'omessa illegittima astensione possa realizzarsi non solo in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto, ma in tutte le altre situazioni in cui possa profilarsi un conflitto che scaturisca da un interesse diverso da quello proprio o di un prossimo congiunto. Solo in questa ipotesi è necessario che detto obbligo di astensione (...), derivi da specifiche norme legislative o da regolamenti".

Invero, come precisato dalla giurisprudenza amministrativa, il conflitto di interesse è la situazione in cui viene a trovarsi un soggetto nel momento in cui deve occuparsi ratione muneris di una questione nella quale ha, potenzialmente, un interesse personale<sup>11</sup>.

Il conflitto di interessi, è bene sottolinearlo, riguarda situazioni di pericolo potenziale, atteso che, laddove venga accertata, in conseguenza della situazione di conflitto di interessi, un'alterazione del corso normale dell'attività amministrativa, il funzionario pubblico sarà chiamato a rispondere del proprio operato in sede penale (per abuso d'ufficio, per turbativa d'asta, e così via).

Il conflitto di interessi, quindi, non è un evento ma è una situazione dovuta a circostanze che possono favorire o aumentare il rischio che gli interessi primari (interessi pubblici) possano essere sacrificati in favore di interessi secondari (interessi privati).

Orbene, esemplificativamente, si può citare l'**art. 78 TUEL - d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267**, che sancisce l'obbligo di astensione degli amministratori in ordine all'approvazione di atti riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado, mentre l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado<sup>12</sup>.

Pertanto, costituisce, orientamento granitico della giurisprudenza amministrativa<sup>13</sup> quello secondo cui, anche in applicazione delle previsioni di cui all'art. 78 citato, l'amministratore pubblico (e in generale il dipendente pubblico) deve astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto del provvedimento e specifici interessi suoi o di parenti o affini fino al quarto grado, a nulla rilevando che lo specifico fine privato sia stato o meno realizzato e che si sia prodotto o meno un concreto pregiudizio per la p.a.

Ulteriori ipotesi costituenti dovere di astensione si rinvencono nell'**art. 51 c.p.c.**, e precisamente nei casi in cui si è convivente o commensale abituale; vi è grave inimicizia o rapporti di credito o debito; è stato dato consiglio o prestato assistenza alla parte; si è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro della parte ecc..

Solo qualora ricorrano situazioni di conflitto d'interesse del tipo di quelle sopra evidenziate alla luce del quadro normativo e giurisprudenziale descritto, sorga il dovere di astensione dal provvedere. Diversamente, come evidenziato dalla giurisprudenza, occorre concludere i procedimenti a norma della **legge n. 241/90 e s.m.i.** mediante formale provvedimento da assumere nell'ambito dell'esercizio delle responsabilità gestionali e delle prerogative stabilite dall'art. 107 TUEL, tenendo conto dell'istruttoria svolta dall'ufficio, delle osservazioni della parte privata e di quant'altro utile alla decisione da motivare secondo i canoni di cui all'art. 3 della citata legge n. 241. Ogni altra ragione diversa da quelle suddette, quindi, basandosi su aspetti di mera convenienza e/o di opportunità, invece, potrà comportare solo un'astensione facoltativa da parte del responsabile del procedimento.

In ogni caso, secondo l'**ANAC**<sup>14</sup>, sussiste un'ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale, nel caso in cui, indipendentemente dalla configurazione organizzativa della Direzione/del Servizio, sia affidata la responsabilità di uffici con competenze gestionali, in relazione alle quali uno stesso soggetto compie anche attività di vigilanza e controllo.

Le disposizioni sul conflitto di interesse sono riprodotte nel "Codice Etico e Comportamentale" del Comune di Taranto.

Come segnalato nelle **linee guida dell'ANAC n. 1096/2016, nel caso del RUP** non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al **comma 2<sup>15</sup> dell'art. 42 del Codice (ossia in conflitto d'interesse)**, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'**art. 35-bis<sup>16</sup> del decreto legislativo n. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)**.

A tale riguardo, sono state richieste con **note prot. n. 181315 del 28.11.2016** ai dirigenti e tramite questi ai funzionari, le attestazioni della sussistenza dei requisiti suddetti, comunicando al Sindaco ed agli stessi gli esiti delle comunicazioni e delle

<sup>10</sup> (v. sentenza 13 novembre 2012, n.19704).

<sup>11</sup> (v. T.A.R. Puglia Lecce Sez. II, 2 maggio 2006, n. 2411).

<sup>12</sup> (In giurisprudenza, v., tra le molte, T.A.R. Puglia Lecce Sez. II, 2 maggio 2006, n. 2411; T.A.R. Sicilia Catania Sez. II, 30 maggio 2005, n. 953; T.A.R. Lombardia Milano Sez. I, 17 aprile 2007, n. 1793; T.A.R. Puglia Lecce Sez. II Sent., 24 dicembre 2007, n. 4447 ecc.).

<sup>13</sup> (v. Cons. Stato, sez. IV, 28 gennaio 2011, n. 693).

<sup>14</sup> (v. Orientamento n. 19 del 10 giugno 2015).

<sup>15</sup> Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

<sup>16</sup> 1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (Dei delitti contro la Pubblica Amministrazione - Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione : artt. 314-335 bis):

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;  
b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;  
c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

attestazioni pervenute.

**L'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165**, stabilisce che *“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.”*

**In materia di contratti pubblici, l'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 disciplina il conflitto di interesse, disponendo che:**

- 1) *Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.*
- 2) **Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.**
- 3) *Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.*
- 4) *Le disposizioni dei commi da 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.*
- 5) *La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.*

Secondo l'ANAC, la sussistenza di una situazione di incompatibilità dei membri della commissione di gara, tale da imporre l'obbligo di astensione, deve essere valutata ex ante, in relazione agli effetti potenzialmente distorsivi che il difetto di imparzialità potrebbe determinare in relazione alla situazione specifica. Per tale motivo è necessario che i commissari di gara dichiarino, prima della nomina, ogni eventuale situazione di conflitto, anche solo potenziale, al fine di consentire alla Stazione appaltante una valutazione di merito in ordine alla sussistenza dell'obbligo di astensione qualora la situazione sia tale da escludere di fatto ogni dubbio circa eventuali interessi dei commissari che potrebbero pregiudicare l'imparzialità del loro giudizio (cfr. ANAC - DELIBERA N. 527 DEL 17 maggio 2017).

## **ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI: CONFLITTI D'INTERESSE E INCOMPATIBILITÀ**

Il dipendente, ai sensi dell'art. 98 co. 1 della Costituzione, ha il dovere di esclusività della prestazione lavorativa in favore dell'Amministrazione.

Il dipendente non può, pertanto, svolgere altre attività lavorative caratterizzate da continuità, abitualità e professionalità, o il cui svolgimento si ponga in conflitto di interessi, anche potenziale, con le funzioni svolte dallo stesso o dalla struttura di assegnazione.

Le attività il cui svolgimento pone in essere un conflitto di interessi sono le seguenti:

1. Il dipendente comunale deve sempre astenersi dallo svolgimento di attività extra-istituzionali, anche gratuite, che possano dar luogo ad un conflitto, anche potenziale, con l'interesse, il buon andamento e l'immagine dell'Amministrazione, anche in relazione al rischio di utilizzo o diffusione illeciti di informazioni di cui il dipendente è a conoscenza per ragioni di ufficio, o che possano in qualche modo interferire o pregiudicare il corretto adempimento dei compiti e dei doveri d'ufficio, recando vantaggi privati o danni all'Amministrazione in ragione del collegamento tra attività pubblica e privata.
2. La valutazione operata dall'amministrazione circa la situazione di conflitto di interessi va svolta tenendo presente la qualifica, il ruolo professionale e/o la posizione professionale del dipendente, la sua posizione nell'ambito dell'amministrazione, la competenza della struttura di assegnazione e di quella gerarchicamente superiore, le funzioni attribuite o svolte in un tempo passato ragionevolmente congruo, e tutto ciò concorre alla determinazione dell'oggetto dei rapporti di lavoro, nei limiti della sua esigibilità.
3. Per quanto sopra espresso sono specificatamente incompatibili, e dunque vietati, oltre agli incarichi e alle attività

per i quali l'incompatibilità è prevista dal d.lgs. n. 39/2013 o da altre disposizioni di legge, gli incarichi che si svolgono a favore dei soggetti:

- a. Nei confronti dei quali la struttura di diretta assegnazione del dipendente ha funzioni relative al rilascio di concessioni o autorizzazioni o nulla-osta o provvedimenti ampliativi comunque denominati, anche in forma tacita;
  - b. Nei confronti dei quali la struttura di diretta assegnazione del dipendente svolge funzioni di controllo, di vigilanza o sanzionatorie, salve le ipotesi espressamente autorizzate dalla legge;
  - c. Fornitori di beni o servizi per l'amministrazione, relativamente a quei dipendenti delle strutture che partecipano a qualunque titolo all'individuazione del fornitore.
  - d. Privati che hanno o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti alla struttura di diretta assegnazione del dipendente.
4. L'incompatibilità di cui al precedente comma si estende al personale cessato, nei termini di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. N.165/2001 (*anti-pantouflage*).

## ART. 17

### DIVIETO DI CONCENTRAZIONE D'INCARICHI DI UFFICIO

La concentrazione di incarichi conferiti dall'amministrazione e, dunque, di potere decisionale in capo ad un unico soggetto (Dirigente o funzionario) aumenta il rischio che l'attività svolta possa essere finalizzata a scopi privati o impropri. Pertanto, è fatto divieto di detta concentrazione.

Analogamente, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC, il **Segretario comunale**, che riveste anche la qualifica di responsabile di un'area organizzativa con posizione apicale, può essere nominato responsabile della prevenzione della corruzione se l'area organizzativa non corrisponde a settori tradizionalmente esposti al rischio corruzione (ad es., ufficio contratti e gestione del patrimonio o all'ufficio di disciplina.)<sup>17</sup>.

Ne discende che il **Segretario comunale**, laddove nominato responsabile della prevenzione della corruzione, può essere legittimamente assegnatario della responsabilità di settori determinati, ma a condizione che i settori dallo stesso diretti non rientrino tra quelli più tradizionalmente esposti al rischio corruzione quali, a titolo esemplificativo, quelli prima citati dall'atto ANAC o, comunque, previsti dal presente Piano.

## ART. 18

### INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ INCARICHI DIRIGENZIALI E DI INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

Attraverso lo svolgimento di determinate attività o funzioni, possono essere precostituite situazioni favorevoli ad un successivo conferimento di incarichi dirigenziali (mediante accordi corruttivi per conseguire il vantaggio in maniera illecita). Inoltre, il contemporaneo svolgimento di talune attività può inquinare l'imparzialità dell'agire amministrativo. Infine, in caso di condanna penale, anche non definitiva, per determinate categorie di reati, il legislatore ha ritenuto, in via precauzionale, di evitare che al soggetto nei cui confronti la sentenza sia stata pronunciata possano essere conferiti incarichi extra-giudiziali o amministrativi di vertice.

Le disposizioni del **D.Lgs. 39/2013** stabiliscono, in primo luogo, ipotesi di inconferibilità degli incarichi dirigenziali e degli incarichi amministrativi di vertice.

Gli atti e i contratti posti in essere in violazione del divieto sono nulli e l'inconferibilità non può essere sanata. Il Decreto in esame prevede, inoltre, ipotesi di incompatibilità tra l'incarico dirigenziale e lo svolgimento di incarichi e cariche determinate, di attività professionale o l'assunzione della carica di componente di organo di indirizzo politico.

La causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato all'incarico incompatibile.

L'ANAC si è più volte pronunciata su tale materia e ha adottato la determinazione **n. 833 del 3 agosto 2016** recante «*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*». Nella determinazione, cui si rinvia, sono precisati, tra l'altro, ruolo e funzioni del RPCT nel procedimento di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità. Quindi, si presterà particolare attenzione al suddetto aspetto.

Sarà cura della **Direzione Risorse Umane effettuare opportune verifiche** sulla veridicità delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità rilasciate ai sensi del D.p.r. n. 445/2000.

### **Inconferibilità**

Qualora, quindi, il **RPC** venga a conoscenza del conferimento di un incarico in violazione delle norme del **d.lgs. n. 39/2013 o di una situazione di incompatibilità**, deve avviare un procedimento di accertamento.

**Nel caso di una violazione delle norme sulle inconferibilità** la contestazione della possibile violazione va fatto nei confronti tanto dell'organo che ha conferito l'incarico quanto del soggetto cui l'incarico è stato conferito.

A tale riguardo vale, infatti, richiamare la recente sentenza del TAR Lazio n. 6593/2016 che nel confermare la legittimità delle delibere nn. 66 e 68 adottate dall'ANAC in materia di inconferibilità degli incarichi di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 39/2013, ha sostanzialmente chiarito che l'art. 18 attribuisce la competenza in ordine all'attività sanzionatoria esclusivamente al RPC

<sup>17</sup> (v. <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/MenuServizio/FAQ/Anticorruzione>)

dell'ente interessato, il quale, qualora ritenga configurabile una violazione del d.lgs. n. 39/2013, "accerta ai sensi dell'art. 15, che la nomina sia inconferibile o incompatibile e, con specifico riferimento alle fattispecie di inconferibilità, dichiara la nullità e valuta se alla stessa debba conseguire l'applicazione delle misure inibitorie di cui all'art. 18". **Il RPC è dunque il dominus del procedimento sanzionatorio.**

### **Incompatibilità**

**Nel differente caso della sussistenza di una causa di incompatibilità**, l'art. 19 d.lgs. n. 39/2013 prevede la decadenza e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del RPC, dell'insorgere della causa di incompatibilità. Ciò comporta, per il **RPC**, il dovere di avviare un solo procedimento, quello di accertamento di eventuali situazioni di incompatibilità. Una volta accertata la sussistenza di una situazione di incompatibilità, il RPC contesta all'interessato l'accertamento compiuto. Dalla data della contestazione decorrono i 15 giorni, che impongono, in assenza di una opzione da parte dell'interessato, l'adozione di un atto con il quale viene dichiarata la decadenza dall'incarico. Tale atto può essere adottato su proposta del RPC. In questo caso l'accertamento è di tipo oggettivo: basta accertare la sussistenza di una causa di incompatibilità.

Si dà atto che nel corso del 2023 con nota prot. n. 11261 del 17-01-2023 e del 2022 con nota prot. n. 185181 del 07-10-2022 sono stati richiesti al casellario giudiziale i certificati degli assessori neonominati.

Si dà atto che nel corso del 2021 con note prot. n. 170320 del 17-11-2021, 127524 del 06-09-2021, 30979 del 01-03-2021, 1883 del 08-01-2021, 137927 del 21-12-2020, 135982 del 16-12-2020, sono stati richiesti al casellario giudiziale i certificati di tutti i dirigenti e degli assessori neonominati.

#### **Le incompatibilità ed inconferibilità nelle società e aziende speciali.**

- Per i **segretari comunali** le indicazioni sono contenute nell'**orientamento n. 15 dell'ANAC** :
  - non vi è incompatibilità "tra incarico di Segretario comunale nell'amministrazione comunale e la carica di Segretario comunale di un'azienda speciale, anche in forma consortile, costituita dal medesimo comune con altri municipi".
- Per i **dirigenti** l'**orientamento n. 13 dell'ANAC** dispone che:
  - non maturano le condizioni di "incompatibilità tra incarico dirigenziale nell'amministrazione comunale e carica di amministratore unico di un'azienda speciale costituita dalla stessa amministrazione per la gestione dei servizi pubblici locali, ai sensi del d.lgs. 267/2000, fermo restando il rispetto delle previsioni di cui all'art. 6-bis della l. 241/1990, in tema di conflitto di interessi".
- Per i **componenti dei C.d.A.** l'**orientamento n. 14 dell'ANAC** precisa che :
  - non matura una condizione di inconferibilità tra l'incarico di componente del consiglio di amministrazione di una società consortile a totale capitale pubblico (ente di diritto privato in controllo pubblico) nei confronti di un **consigliere di un comune** che partecipa al capitale sociale della stessa società. Sussiste, invece, l'inconferibilità in tutti i casi in cui a tale consigliere vengono affidate le funzioni di Presidente con deleghe gestionali, di amministratore delegato o comunque deleghe di carattere gestionale. Le cause di inconferibilità sono ravvisabili anche nel caso in cui l'incarico sia attribuito non direttamente dall'amministrazione.
- Per l'**orientamento n. 12 dell'ANAC** la "nomina nei c.d.A. delle società controllate, di dipendenti dell'amministrazione di riferimento, deve limitarsi al personale interno, anche con qualifica dirigenziale, purché non investito della carica di Presidente con deleghe gestionali dirette o di amministratore delegato o ancora di amministratore unico".

#### **ATTUAZIONE DELLA MISURA**

<b>AZIONI</b>	<b>SOGGETTI RESPONSABILI</b>	<b>TEMPISTICA DI ATTUAZIONE</b>
Acquisizione di Dichiarazione sostitutiva di certificazione in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico	Direzione Risorse Umane	All'atto dell'assunzione dell'incarico ed <b>entro il 31 gennaio di ogni anno</b>
Pubblicazione delle Dichiarazioni sostitutive sul sito Web del Comune	Responsabile della Trasparenza	All'atto dell'assunzione dell'incarico ed <b>entro il 31 gennaio di ogni anno</b>

Dichiarazione tempestiva in ordine all'insorgere di cause di inconfiribilità o incompatibilità dell'incarico	Direzione Risorse Umane	<b>in ogni caso</b>
--	-------------------------	---------------------

**Segue modello di dichiarazione:**



COMUNE DI TARANTO

\*\*\*\*\*

Al Sindaco

*Dichiarazione insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità – Anno \_\_\_\_*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

**(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_,  
quale \_\_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci;

Visto l'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013;

**DICHIARA**

l'insussistenza delle condizioni ostative previste dai Capi III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013 e ss.mm.ii. **nonché**

l'insussistenza delle condizioni di incompatibilità all'incarico dirigenziale di cui ai Capi V e VI del d.lgs. n. 39 del 2013 e ss.mm.ii. per l'**anno** \_\_\_\_.

Luogo e data

\_\_\_\_\_

**Firma dichiarante**

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo n.196/03 (Regolamento (UE) 2016/679):** i dati sopra riportati sono prescritti da disposizioni vigenti UE ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

## **"PILLOLE" ESPLICATIVE IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2013**

Considerata la complessità delle fattispecie concernenti la normativa in oggetto indicata, l'ANAC ha predisposto una sorta di manuale pratico volto a guidare le Amministrazioni nell'applicazione uniforme della disciplina. Tali disposizioni sono state condivise e diffuse tra i dipendenti dell'ente con nota prot. 6006 del 11/01/2023. Per la consultazione delle "pillole" esplicative raccolte da ANAC è necessario utilizzare il seguente link di collegamento

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/39bb093e-ed5c-754f-96f4-baf147e792e2>



## Informati

### FAQ ANAC

#### **7.2 L'incarico di portavoce del sindaco è un "incarico amministrativo di vertice"?**

Nella categoria "incarichi amministrativi di vertice", di cui all'art. 1, co. 2, lett. i), del d.lgs. n. 39 del 2013, non rientra l'incarico di portavoce del sindaco.

#### **7.3 L'incarico di segretario generale di un Comune è qualificabile come incarico amministrativo di vertice? È compatibile con la carica di assessore comunale di un diverso Comune della stessa regione?**

L'incarico di segretario generale di un Comune è qualificabile come incarico amministrativo di vertice di cui all'art. 2, co. 1, lett. i), del d.lgs. n. 39 del 2013. Tale incarico è incompatibile con quello di assessore di un Comune della stessa regione (con popolazione superiore ai 15.000 abitanti), secondo quanto previsto dall'art. 11, co. 3, lett. b), d.lgs. n. 39 del 2013.

#### **7.7 Da chi deve essere attivato il procedimento di contestazione di una ipotesi di incompatibilità o inconferibilità, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39 del 2013?**

Nel caso in cui si debba procedere, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 39/2013, alla contestazione di una ipotesi di incompatibilità o inconferibilità prevista dal citato decreto legislativo, il procedimento deve essere avviato dal responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente presso il quale è stato conferito l'incarico o è rivestita la carica che ha dato luogo all'incompatibilità. Il principio deve valere con il solo limite del caso in cui l'incompatibilità è sopravvenuta a seguito dell'elezione o della nomina a carica di componente di organo di indirizzo politico. In questo caso, infatti, anche se la situazione può essere rilevata dal responsabile della prevenzione della corruzione presso l'amministrazione o l'ente cui si riferisce la carica, la decadenza non può che rilevare con riferimento all'incarico amministrativo e conseguentemente coinvolgere anche il relativo responsabile della prevenzione della corruzione.

#### **7.8 Cosa si intende per "componente di organo di indirizzo" negli enti di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lettera f) del d.lgs. n. 39/2013?**

La carica di "componente di organo di indirizzo" negli enti di diritto privato in controllo pubblico coincide con la carica di presidente con **deleghe gestionali** dirette, amministratore delegato e assimilabili, rilevando, peraltro, che è possibile che, nell'ambito del consiglio di amministrazione, siano delegate funzioni gestionali e non meramente esecutive anche ad altri componenti ai quali deve essere estesa, in tali casi, la qualifica di componente di organo di indirizzo.

#### **7.9 Il d.lgs. n. 39 del 2013 trova applicazione per gli incarichi e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore della normativa?**

Per le ipotesi di cumulo della carica politica e dell'incarico amministrativo sorto prima dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 39/2013 trova applicazione quanto previsto dall'art. 29 ter del dl. n. 69 del 2013, convertito dalla l. n. 98 del 2013, ai sensi del quale "[...] gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti". Ugualmente, fino alla scadenza del preesistente incarico amministrativo, non operano le ipotesi di inconferibilità previste dal citato d.lgs. n. 39/2013.

#### **7.19 Il d.lgs. n. 39 del 2013 si applica ai titolari di posizioni organizzative?**

Il regime delle incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39 del 2013 fa esclusivo riferimento agli incarichi dirigenziali e agli incarichi di funzioni dirigenziali, onde l'annoverabilità tra i medesimi degli incarichi di posizione organizzativa va valutata caso per caso in ragione delle funzioni effettivamente svolte.

#### **7.25 Il d.lgs. n. 39 del 2013 si applica anche alle società in house providing costituite ed interamente controllate dalle aziende ed enti del servizio sanitario regionale?**

Il decreto legislativo n. 39/2013 si applica anche alle società in house providing costituite ed interamente controllate dalle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 del d.lgs. n. 39/2013 e dal piano nazionale anticorruzione al punto 3.1.1. Tali società, infatti, sono da annoverare tra gli "enti di diritto privato in controllo pubblico" di cui all'art. 1, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 39/2013, in quanto esercitano attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche.

#### **7.26 L'art. 4 del d.lgs. n. 39/2013 trova applicazione alle prestazioni d'opera occasionale?**

L'art. 4 del d.lgs. n. 39/2013 **non trova** applicazione alle prestazioni d'opera occasionale, non avendo le stesse il carattere della continuità esplicitamente previsto per chi abbia svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico.

## ART.19

### DISCIPLINA DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI E DEGLI INCARICHI ESTERNI ED INTERNI

Come noto, l'intera disciplina in materia di contrattualistica pubblica, attualmente regolata dal d.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. e dalle deliberazioni dell'ANAC, muove dall'esigenza di soddisfare l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione procedente con la stipulazione del contratto e con la relativa esecuzione.

Nel momento in cui un'amministrazione, infatti, decide di affidare un contratto ad un soggetto privato, ha interesse, una volta selezionato l'offerente migliore, ad addivenire alla stipula del relativo contratto nel più breve tempo possibile e di ottenere tempestivamente la relativa esecuzione.

Come osservato nel parere sulla normativa **AG 06/2014**, il termine di *standstill* (minimo dilatorio) così come il termine di stipula del contratto (massimo ordinatorio) «perseguono finalità non coincidenti: lo *stand still* è orientato a garantire l'efficacia della tutela processuale del ricorrente, mentre il termine per la stipulazione garantisce la certezza e celerità del procedimento amministrativo di verifica della sussistenza dei requisiti per la valida sottoscrizione del contratto».

L'ordinamento ha inteso, pertanto, temperare i diversi interessi di cui sono titolari le parti della procedura di gara, dettando una disciplina dei termini sospensivi dilatori accanto all'individuazione di un termine finale, per quanto ordinatorio, per addivenire alla stipula del contratto una volta che l'aggiudicazione definitiva sia divenuta efficace e siano decorsi il termine minimo dilatorio e l'eventuale periodo di sospensione automatica determinato dalla notifica del ricorso avverso l'aggiudicazione con istanza di sospensiva.

In quanto il termine finale ha natura ordinatoria, l'amministrazione procedente può decidere di addivenire alla stipula del contratto successivamente al decorso del predetto termine, previa valutazione di opportunità da compiere anche alla luce del grado di fondatezza delle censure sollevate con il ricorso giurisdizionale, fermo restando che la stipula tardiva del contratto è idonea a pregiudicare le garanzie di certezza dei rapporti giuridici proprie della previsione sul termine ordinatorio così come l'interesse pubblico a che si addivenga con tempestività all'esecuzione del contratto ai sensi del Codice. *“Può, quindi, concludersi che, salva la scelta di opportunità della stazione appaltante di attendere gli esiti del giudizio di primo grado, il riferimento temporale idoneo ad assicurare che la stipula del contratto non sia rinviata sine die, deve rinvenirsi nel termine legale previsto all'art. 11, comma 9, primo periodo, del d.lgs. 163/2006 (ora art. 32 d.lgs. n. 50/2016), il quale garantisce gli interessi della stazione appaltante e dell'aggiudicatario nonché l'interesse pubblico all'esecuzione del contratto” (risposta Presidente ANAC Cantone del 3.10.2014).*

#### • Il divieto di rinnovo/proroga dei contratti.

In materia di rinnovo o proroga dei contratti pubblici di appalto, le norme poste a tutela dell'interesse pubblico sono inderogabili e non lasciano molto spazio all'autonomia contrattuale delle parti. Il motivo per cui il rinnovo e la proroga dei contratti pubblici sono affidati ad un regime generale di divieto salvo eccezioni deriva dalla finalità di scongiurare affidamenti reiterati allo stesso soggetto, eludendo il principio di concorrenza che, più di ogni altro, garantisce la scelta del miglior contraente. Pertanto, in linea generale, una volta scaduto il contratto, se la stazione appaltante avrà ancora la necessità di avvalersi dello stesso tipo di prestazioni (con proroga o rinnovo del contratto), dovrà effettuare una nuova gara, salvo nei casi e nei modi tassativamente previsti dalla legge.

Tali casi tassativi saranno accompagnati da un adeguato livello di evidenza pubblica, tale da escludere che possa mai configurarsi tacitamente un rinnovo o una proroga[19].

L'articolo 106 del nuovo codice dispone che la durata del contratto possa essere modificata. La ratio dell'inserimento di tale disposizione nell'articolo 106 sta nel fatto che la proroga rappresenta modificazione del contratto che non richiede una nuova procedura di gara.

La proroga può essere legittimamente negoziata se saranno soddisfatte tre condizioni. La prima condizione è anzitutto che si tratti di un contratto in corso di esecuzione.

La seconda è che tale proroga sia prevista, con apposita clausola, nel bando o nei documenti di gara. L'importanza di tale condizione appare evidente nel momento in cui si osserva come essa svolga la funzione di tutelare l'interesse generale alla concorrenza. Il fatto che la possibilità di proroga o rinnovo siano previsti all'interno dei documenti di gara è, infatti, equiparabile alla situazione nella quale i contraenti si troverebbero nel caso in cui l'azienda, ab initio, avesse operato una scelta immediata per la più lunga durata del contratto.

La terza condizione è che essa sia limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

La limitazione temporale si accompagna ad una adeguata e puntuale motivazione che dia conto degli elementi che conducono a disattendere il principio generale di gara.

La previsione di tali condizioni sono il riflesso del principio secondo cui le disposizioni che consentono o autorizzano la proroga di rapporti contrattuali in corso di esecuzione, debbano considerarsi eccezionali, in quanto derogatorie del divieto generale di proroga dei contratti pubblici; e non dovranno essere suscettibili di interpretazione estensiva.

Ciononostante, l'utilità della proroga appare evidente laddove rappresenta una soluzione con cui la stazione appaltante può operare un frazionamento della durata del contratto, con riserva espressa di optare per il suo prolungamento eventuale. Essa consente di rivalutare la convenienza del rapporto dopo un primo periodo di attività, alla scadenza contrattuale, sulla base dei risultati ottenuti ed, eventualmente, optare per reperire sul mercato condizioni migliori (Cfr. Cons. St., Sez. III, sent. 5 luglio 2013, n. 3580). Del resto, la proroga, pur essendo prevista nei documenti di gara, resta una mera facoltà della stazione appaltante, tale per cui se essa ritiene non conveniente rinegoziare la prosecuzione del rapporto oltre la scadenza, può procedere ad espletare una nuova procedura di evidenza pubblica per la scelta di un nuovo contraente (Cfr. Cons. St., III, sent. 15 aprile 2016, n. 1532).

Il divieto di rinnovo esprime un principio generale del diritto comunitario, alla stregua del divieto di proroga senza previsione nei documenti di gara (Cfr. Tar Puglia, Bari, Sez. I, sent. 20 febbraio 2012, n.232; Tar Lombardia, Brescia, Sez. II, sent. 7 aprile 2015, n. 49025).

- **Il cottimo fiduciario – trasparenza/pubblicità/rotazione – istituzione di un albo unico di fornitori di beni, servizi e lavori**

L'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016 dispone che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto «del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese».

La disposizione, in particolare, attribuisce alle stazioni il potere di avvalersi delle procedure ordinarie per gli affidamenti in esame ovvero di procedere secondo le seguenti modalità: «b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti».

Il principio di rotazione – che per espressa previsione normativa deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da consultare e da invitare a presentare le offerte – trova fondamento nella esigenza di evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento), soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato.

Pertanto, al fine di ostacolare le pratiche di affidamenti senza gara ripetuti nel tempo che ostacolano l'ingresso delle piccole e medie imprese, e di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei, il principio di rotazione comporta in linea generale che l'invito all'affidatario uscente riveste carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivato, avuto riguardo al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero all'oggetto e alle caratteristiche del mercato di riferimento (in tal senso, cfr. la delibera 26 ottobre 2016, n. 1097 dell'Autorità nazionale anticorruzione, linee guida n. 4).

Il Consiglio di Stato, Sez. VI, con la sentenza n. 4125 del 31 agosto 2017, si è pronunciato sulla portata applicativa del principio di rotazione ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016.

Così il **Consiglio di Stato**: "*Il principio di rotazione – che per espressa previsione normativa deve orientare le stazioni appaltanti nella fase di consultazione degli operatori economici da consultare e da invitare a presentare le offerte – trova fondamento nella esigenza di evitare il consolidamento di rendite di posizione in capo al gestore uscente (la cui posizione di vantaggio deriva soprattutto dalle informazioni acquisite durante il pregresso affidamento), soprattutto nei mercati in cui il numero di agenti economici attivi non è elevato*".

Pertanto, al fine di ostacolare le pratiche di affidamenti senza gara ripetuti nel tempo che ostacolano l'ingresso delle piccole e medie imprese, e di favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei, il principio di rotazione comporta in linea generale che l'invito all'affidatario uscente riveste carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivato.

Intanto, il Consiglio comunale con **DCC n. 173/2018** ha approvato il nuovo **regolamento comunale per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.**

- **Rapporti con il mercato elettronico e con la disciplina sulla centralizzazione degli acquisiti.**

Gli affidamenti sotto soglia non consentono deroghe agli obblighi di ricorso al mercato elettronico e a quelli di centralizzazione degli acquisiti, per cui restano fermi gli obblighi :

- a) di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.

La **Legge di stabilità per il 2016 - Legge n. 208 del 23 dicembre 2015**, pubblicata nella G.U. del 30 dicembre 2015, supplemento ordinario n. 302 - come è intervenuta in tema di soglie di acquisti per cui vige l'obbligo di rivolgersi al mercato elettronico, in tema di acquisti centralizzati (con l'estensione dell'esenzione fino a 40.000 euro per tutti i comuni non capoluogo di provincia), in tema di programmazione con la previsione di un doppio binario, in relazione, poi, ad acquisti di particolari categorie merceologiche, ivi compresi acquisti di supporti informatici, servizi di connettività ecc..

La **soglia minima esente dall'obbligo del mercato elettronico** : L'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha, infatti, modificato l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro. Dall'1 gennaio 2019 le pubbliche amministrazioni sono obbligate a ricorrere al MEPA per forniture di beni e l'acquisto di servizi di importo superiore ai 5.000 euro.

**Gli acquisti delle particolari categorie merceologiche** : gli obiettivi di risparmio sono del 10% per le "categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile" e del 3% "per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento" rispetto ai prezzi risultanti dalle convenzioni Consip o dalle convenzioni delle centrali di committenza regionali.

**L'obbligo di adesione alle convenzioni per l'acquisto di beni/servizi informatici e di connettività**: il comma 512 dell'art. 1 della legge di stabilità ha disposto "*al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti (...), fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni*

pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, **provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti**".

b) inerenti la normativa sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e sulla centralizzazione e aggregazione della committenza (v. **articoli 37 e 38 Codice**).

Accanto alla centrale di committenza individuata nella Consip per gli enti facenti parte dell'apparato statale, e alle centrali di acquisto regionali previste dalla L. 266/2006, anche i Comuni di piccole dimensioni devono procedere agli acquisti di beni o servizi attraverso il sistema di aggregazione della domanda, creando un'unica centrale di committenza nell'ambito delle unioni di comuni, o mediante un accordo consortile tra i comuni interessati, secondo la iniziale formulazione del comma 3 bis dell'art. 33 D.Lgs. 163/2006; ovvero, secondo il testo come modificato dal D.L. 66/2014, conv. in L. 89/2014, mediante apposito accordo consortile o avvalendosi di un soggetto aggregatore o delle Province o, infine, attraverso la Consip.

Dall'esame di tutte le disposizioni citate si rileva, pertanto, che la qualifica di soggetto aggregatore è riservata, oltre che alla Consip e alle centrali di committenza regionali, ai soggetti istituiti dagli enti locali nell'ambito delle unioni di comuni, delle Province o mediante accordo consortile tra i Comuni e, pertanto, da soggetti pubblici che costituiscono forme di aggregazione tra loro al fine di unificare e centralizzare la domanda di forniture, dovendosi, di contro, escludere da tale ambito i soggetti privati o che includono nella loro compagine enti pubblici e privati (TAR Campania – Napoli, Sez. VIII – sentenza 5 maggio 2016 n. 2312).

Restano **fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto (di cui all'art. 3, comma 1, lett. cccc) del Codice) e di negoziazione (di cui all'art. 3, comma 1, lett. dddd) del Codice), anche telematici**, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa nonché la normativa sulla qualificazione delle stazioni appaltanti e sulla centralizzazione e aggregazione della committenza. Per il ricorso a tali strumenti si applicano i principi ordinari di trasparenza, pubblicità e motivazione.

### ● **Principi comuni agli affidamenti sotto soglia.**

- Facoltà delle stazioni appaltanti di ricorrere, nell'esercizio della propria discrezionalità, alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate, qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale.
- In applicazione dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016, e, soprattutto, nelle ipotesi in cui il mercato risulti particolarmente ampio, le stazioni appaltanti, nella determina o delibera a contrarre, non dovrebbero limitarsi ad individuare
- la procedura applicabile con riferimento agli importi di cui all'articolo 36, ma dovrebbero, ad esempio, dare conto delle ragioni che le hanno indotte ad optare per un sistema di affidamento non aperto alla partecipazione di tutte le imprese potenzialmente interessate.
- Rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione che devono assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie<sup>18</sup>.

Nell'espletamento delle suddette procedure, le stazioni appaltanti rispettano i seguenti principi e correlate esigenze:

<b>Principi</b>	<b>Esigenze</b>
<b>principio di economicità</b>	l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto
<b>principio di efficacia</b>	la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati
<b>principio di tempestività</b>	l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni
<b>principio di correttezza</b>	una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione
<b>principio di libera concorrenza</b>	l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati

<sup>18</sup> (Le imprese come definite nella Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. In particolare, sono medie imprese le imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro; sono piccole imprese le imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro; sono microimprese le imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro).

<b>principio di non discriminazione e di parità di trattamento</b>	una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione
<b>principio di trasparenza e pubblicità</b>	la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido ed agevole alle informazioni relative alle procedure
<b>principio di proporzionalità</b>	l'adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento
<b>principio di rotazione</b>	il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese

In sintesi, le procedure di affidamento sotto soglia devono essere improntate:

- **alla preventiva definizione ed esplicitazione dei criteri** per la selezione degli operatori economici, con riferimento allo specifico contratto;
- **-ad adeguate forme di pubblicità** in ordine agli esiti delle procedure di affidamento;
- **-a favorire la distribuzione delle opportunità degli operatori economici** di essere affidatari di un contratto pubblico;
- **-alla valorizzazione del potenziale delle micro, piccole e medie imprese delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni**, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.
- **-al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del Codice**, dando **avviso dei risultati** della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati (art. 36, comma 2, lett. b) e c) del Codice).

## • **Gli incarichi professionali esterni ed interni : rotazione/pubblicità/trasparenza.**

### 1. **Gli incarichi esterni.**

Gli incarichi professionali, quali quelli di avvocato, medico, geologo, docente ecc.<sup>19</sup>, in genere caratterizzati da elementi di fiduciarità in ragione della natura di contratti d'opera professionale, sono sottoposti alle regole della rotazione, pubblicità e trasparenza.

A tale riguardo, **ogni Direzione** che conferisce un incarico professionale è tenuta a fornire comunicazione tempestiva alla Struttura per la Trasparenza per i relativi obblighi di pubblicazione.

Per gli avvocati, l'**ANAC con parere AG 45/2016/AP**, ha precisato che il patrocinio legale è un appalto di servizi escluso dall'ambito di applicazione del Codice e va affidato nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 50 del 2016.

Non è conforme ai richiamati principi l'affidamento tramite elenco di professionisti per il quale è congiuntamente previsto un numero massimo di iscritti, un termine di 60 gg per la presentazione delle richieste di iscrizione e la durata triennale dell'iscrizione (Articoli 4 e 17 del d.lgs. 50/2016).

Inoltre, a seguito del parere del Consiglio di Stato, sono state emanate le **Linee guida Anac - Affidamento dei servizi legali, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 94/2018.**

In sintesi, in base alle citate linee guida Anac sui servizi legali:

è preferibile procedere con la costituzione di elenchi specifici di Avvocati per ciascun Ente;

la scelta del Professionista avviene in base a parametri preferibilmente curriculari, mediante un confronto concorrenziale fra i soggetti iscritti all'elenco;

è possibile l'affidamento diretto al Professionista in caso di peculiarità della questione o di incarichi connessi/complementari. Quanto agli appalti di cui all'Allegato IX, si applicano le norme "semplificate" di cui agli artt. 140 e seguenti del Dlgs. 50/2016; Anac suggerisce di procedere, anche per importi di minor valore, all'affidamento previa valutazione sia della qualità che del prezzo.

Le "Linee guida" riprendono quindi gli orientamenti maggioritari emersi a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs. n. 50/2016, che hanno ricondotto unicamente sotto l'egida del Dlgs. n. 50/2016 gli incarichi legali; e ciò nonostante, il riconoscimento da parte di Anac della "peculiarità" dell'affidamento del servizio legale di patrocinio, che permane un contratto d'opera professionale.

<sup>19</sup> (E' stato evidenziato che le norme di tema di appalti di servizi, previste dal Codice dei contratti di cui al d.lgs. n. 163/06, vengono in rilievo e devono essere applicate solo quando il professionista sia chiamato a organizzare e strutturare una prestazione, altrimenti atteggiandosi a mera prestazione di lavoro autonomo in un servizio (legale o, comunque, ad essa assimilabile, come nel caso di specie), da adeguare alle utilità indicate dall'ente, per un determinato arco temporale e per un corrispettivo determinato : cfr. Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata deliberazione n. 19/2009; Cons. Stato, sez. V, sentenza 11 .5.2012, n. 2730).

## 2. Gli incarichi interni.

Il conferimento degli incarichi interni inerenti la pianificazione, la progettazione, la direzione dei lavori, la difesa legale dell'Ente nei giudizi ordinari, amministrativi, tributari e in genere, deve essere improntato a criteri di **rotazione, pubblicità e trasparenza da parte del Dirigente/resp. Servizio competente.**

### ART. 20

#### ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La misura mira a prevenire il rischio che, durante il periodo lavorativo, il dipendente possa essersi precostituito situazioni lavorative tali da poter sfruttare il ruolo ricoperto al fine di ottenere un impiego più vantaggioso presso l'impresa o il soggetto privato con cui ha avuto contatti. Per eliminare accordi fraudolenti il legislatore ha limitato la capacità negoziale del dipendente cessato dall'incarico per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego. I dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione non possono svolgere, infatti, in detto periodo di tempo, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto suddetto sono nulli; ai soggetti privati che li hanno conferiti o conclusi è vietato contrattare con la pubblica amministrazione interessata per i tre anni successivi, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti.

Come chiarito dall'ANAC<sup>20</sup>, le prescrizioni ed i divieti contenuti nell'**art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001**, che fissa la regola del **c.d. pantouflage**<sup>21</sup>, trovano applicazione non solo ai dipendenti che esercitano i poteri autoritativi e negoziali per conto della PA, ma anche ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

L'ANAC non è titolare di alcun potere, neppure di tipo accertativo, nei confronti dei privati che infrangono il divieto di pantouflage o revolving doors. Lo ha statuito il **TAR Lazio con la sentenza n. 11494 del 27 novembre 2018**, per effetto della quale ha conseguentemente annullato il provvedimento con cui l'Authority aveva accertato la violazione dell'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, con riferimento all'assunzione, nel gennaio 2017, dell'incarico di Direttore dei rapporti istituzionali per l'Italia di una nota società crocieristica da parte di colui che nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2015 aveva ricoperto la carica di Presidente dell'Autorità Portuale di Genova.

In definitiva, il meccanismo di attuazione dell'art. 53, comma 16-ter, cit. è un meccanismo "diffuso", in cui l'ANAC è coinvolta, "ex ante", con pareri facoltativi di sostegno e indirizzo all'attività della P.A. [ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. e), L. n. 190 del 2012] ed, "ex post", con attività di ispezione e vigilanza nei confronti delle sole P.A. sul rispetto della norma, che si rivolge nello specifico all'attuazione di strumenti generali, quali il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), che infatti prende in considerazione ipotesi di inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione di personale "pubblico", e al Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), in correlazione con quanto previsto dall'art. 85 D.Lgs. n. 50 del 2016, sulle cause di esclusione da una procedura pubblica: la violazione delle suddette clausole o della dichiarazione ai sensi del DGUE comportano la "nullità" del contratto con il singolo dipendente - da far valere nelle opportune sedi - ovvero l'interdittiva a contrarre per le imprese inadempienti; non sussiste, per converso alcun potere - legislativamente individuato - dell'ANAC per intervenire direttamente ex art.21 D.Lgs. n. 39 del 2013 cit. nei confronti di uno o più soggetti "privati".

Al fine di dare attuazione alla misura è previsto l'uso del **seguito modello** di dichiarazione da parte delle Direzioni.

		Eventuali note
fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
responsabili della sua attuazione	Dirigenti	
indicatori di monitoraggio	Annuale	In sede di aggiornamento del piano

<sup>20</sup> (cfr. Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015)

<sup>21</sup> (Sulla cui origine e sul cui reale significato, tuttavia, occorre chiarirsi, risolvendosi, in definitiva, situazioni di potenziale o reale conflitto di interesse tra la provenienza da un mandato pubblico elettivo e l'assunzione di un incarico pubblico amministrativo o dirigenziale o di un incarico di amministratore di società partecipata. In tali casi la previsione del periodo di cosiddetto raffreddamento può, come accaduto in altri Stati, costituire una misura utile a scongiurare situazioni di potenziale "sfruttamento" di posizioni.

**DICHIARAZIONE ANTI PANTOUFLAGE**  
**Art. 53, comma 16 ter d.lgs. 165/2001 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(Art. 46 e 47 DPR 445/2000)**

Il/La sottoscritto/a, Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ( ) e residente in \_\_\_\_\_

( ) Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ in qualità di:

**- Titolare**

**- Legale Rappresentante**

**- Procuratore** con giusta procura allegata in originale o copia conforme della ditta/società

con sede in legale nel Comune di \_\_\_\_\_ ( ) CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_  
- Tel. \_\_\_\_\_ - Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_ - PEC \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

**(N.B. BARRARE IPOTESI CHE RICORRE)**

- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro con il Comune di Taranto da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i;
- dichiara di avere conferito incarichi professionali e concluso contratto/i di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti del Comune di Taranto che hanno cessato il rapporto di lavoro da meno di tre anni i quali, tuttavia egli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i;
- dichiara di avere conferito incarichi professionali e concluso contratto/i di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti del Comune di Taranto, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con quest'ultima e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.

L'Amministrazione informa, ai sensi del d.lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione e contestualmente informa che, la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, comunque accertato, comporterà:

- la nullità del contratto concluso o dell'incarico conferito;
- l'esclusione dalle procedure di affidamento;
- il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per tre anni;
- l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo.

**Luogo e data**

**Firma**

## ART. 21

### FORMAZIONE

Il **Responsabile della prevenzione della corruzione, in collaborazione con la Direzione RR.UU.**, predispone il Piano annuale di formazione, dando particolare rilievo alle attività e i procedimenti sensibili alla corruzione amministrativa al fine di favorire e diffondere negli appartenenti alla Organizzazione comunale la cultura della legalità e dell'etica professionale.

Il Piano annuale della formazione:

- è approvato dalla Giunta comunale;
- ha contenuto specialistico sull'esistenza dei rischi di corruzione, trasversale sulle modalità operative e sui comportamenti da tenere sul piano etico e generale sulle principali tematiche amministrative;
- può prevedere la partecipazione di professionisti esterni, esperti di tematiche specifiche oggetto della formazione.

La magistratura contabile, dato atto della la obbligatorietà più volte richiamata dal legislatore in tema di formazione e anticorruzione, ritiene legittimo derogare al tetto di spesa previsto dal d.l. 78/2010, pur ritenendo comunque necessario prevedere adeguate forme di contenimento della spesa, se possibile, come il ricorso alla formazione interna<sup>22</sup>.

In particolare, quanto alla **formazione ed all'aggiornamento** nelle materie inerenti la prevenzione della corruzione, sono previste le relative azioni nell'ambito del piano formativo per l'anno 2023.

## ART. 22

### CONTENUTO E DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

1. Il Piano della formazione individua:
  - a. i soggetti da inserire nei percorsi formativi;
  - b. le materie e gli ambiti professionali oggetto della formazione;
  - c. i docenti;
  - d. le tipologie di percorsi formativi;
  - e. le attività di monitoraggio e verifica dei risultati conseguiti, risultanti da apposita relazione.
2. Il processo di formazione definito nel piano si svolge su almeno due livelli:
  - a. livello specialistico. E' riservato al Responsabile della prevenzione della corruzione, ai dirigenti, al personale della Struttura tecnica e al personale che opera nelle aree e strutture particolarmente esposte al rischio corruzione. Ha contenuto normativo specifico sulle materie della corruzione, illegalità trasparenza e pubblicazione obbligatoria e si svolge in forma teorico-pratica in quanto mira ad esaminare le principali problematiche riscontrate nella fase di gestione del "Piano". Comprendere anche il programma del livello successivo;
  - b. livello generale. E' riservato a tutti i dipendenti comunali e verte sui temi della legalità e dell'etica professionale, sul rispetto delle norme del "Piano", dei Codici di comportamento, sulla trasparenza e la pubblicazione obbligatoria; le attività di formazione sono estese alle norme sul procedimento amministrativo e sull'ordinamento degli enti locali.

La partecipazione alle attività di formazione è **attività obbligatoria** per il personale appositamente individuato.

## ART.23

### ROTAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE A RISCHIO DI CORRUZIONE

#### ROTAZIONE ORDINARIA

Come precisato nelle disposizioni normative di riferimento e, secondo quanto chiarito attraverso l'intesa raggiunta sul tema dalla Conferenza Unificata Stato Regioni Enti Locali il 24.07.2013, l'applicazione della misura riguardante la rotazione del personale è limitata alle aree a più elevato rischio di corruzione, quali esse risultano individuate dal presente Piano.

La scelta del personale cui assegnare l'istruttoria dei procedimenti a rischio deve prioritariamente ricadere sui dipendenti appositamente formati.

In ogni struttura che svolge attività qualificata a rischio corruzione deve operarsi la rotazione degli incarichi al personale appositamente formato, per evitare che possano consolidarsi delle posizioni "di privilegio" nella gestione diretta di determinate attività correlate alla circostanza che lo stesso funzionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti e si relazioni sempre con gli stessi utenti. Ove non sia possibile la rotazione, saranno individuate meccanismi rafforzati di controllo e monitoraggio.

**Nei limiti delle criticità segnalate nelle premesse del presente Piano, gli incarichi dirigenziali, di responsabile di P.O. e di responsabilità del procedimento sono fungibili e soggetti a periodica rotazione, salvo che, rispettivamente, la professionalità del dirigente e del dipendente o la continuità dell'azione amministrativa o la carenza di personale**

<sup>22</sup> (cfr. Corte dei conti - Sezione di controllo dell'Emilia Romagna, deliberazione 276 del 20 novembre 2013).



**non impongano la conferma o il mantenimento degli incarichi.**

**Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità. La durata dell'incarico non può essere comunque inferiore ad 1 anno; la somma totale delle proroghe, rispetto allo stesso incarico e per lo stesso dipendente, non può essere superiore ai sei anni. Trascorso il periodo di sei anni dal conferimento, la candidatura successiva, per il medesimo incarico, potrà essere proposta con le stesse formalità esclusivamente dopo un periodo di interruzione di minimo 2 (due) anni. L'Amministrazione promuove, quale strumento di crescita e valorizzazione professionale nonché in conformità alla normativa sull'anticorruzione, la rotazione degli incarichi. A tale riguardo, i titolari di posizione organizzativa che abbiano ricoperto il medesimo incarico per un periodo di sei anni consecutivi, non possono ricoprire ulteriormente la stessa posizione.**

Quanto ai responsabili di procedimento, il Dirigente, ove possibile, nomina tempestivamente i responsabili di procedimento al fine di evitare di svolgere allo stesso tempo il ruolo di responsabile del procedimento e di organo competente all'adozione del provvedimento finale. Di norma, l'adozione del provvedimento avviene previa sottoscrizione del soggetto che cura l'istruttoria e con la successiva firma del titolare del potere di adozione dell'atto.

In ogni caso ragioni di necessità o, comunque, di opportunità, adeguatamente motivate, possono determinare da parte dell'Amministrazione comunale, verso i Dirigenti, e da parte di questi verso i titolari di P.O. ed i responsabili di procedimento, disposizioni che intervengano sulla durata minima sopra prevista.

In caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per fatti di natura corruttiva, in base all'**art. 16 comma 1, lett.1-quater, D. Lgs. 165/2001** e ss.mm.ii., i Dirigenti sono tenuti a provvedere con atto motivato alla rotazione del personale.

Si deve dare corso, quindi, all'applicazione delle norme sulla rotazione straordinaria in caso di apertura di procedimenti di accertamento della responsabilità penale e/o contabile, nonché -a maggior ragione- in caso di condanna.

**Attuazione rotazione dei dirigenti:** l'esame dei vari PTPCT rivela una effettiva rotazione del personale dirigente, salva la figura specialistica del Comandante di Polizia municipale. Nell'anno 2020 l'assunzione di un dirigente tecnico e di un dirigente finanziario, e nell'anno 2021 l'assunzione di un dirigente finanziario e 2 assunzioni mediante incarico a contratto ex art. 110 TUEL hanno consentito l'effettiva rotazione degli incarichi dirigenziali come previsto dalla normativa. Inoltre con la delibera di giunta n.94 del 22/09/2022 è stata approvata la nuova Macrostruttura che ha permesso di attuare le misure di rotazione previste.

**Attuazione rotazione del personale non dirigente** - richiesta con note prot n. 74558/2018 e 176671/2018, riscontrate da varie note dirigenziali (n.3562/2018 DIR. RRUU, 91237/2018 Dir. PEF, 8363 e 179004/2018 DIR. LLPP - PATRIMONIO, 184245/2018 DIR. AMBIENTE, 177202/2018 DIR. POL. LOCALE ecc.).

**In linea generale, i dirigenti si attengono al principio di rotazione, pur evidenziando la difficoltà e in taluni casi l'impossibilità di attenersi rigorosamente stante la carenza di personale, specie di tipo specialistico in settori quali i LLPP, l'Ambiente, la Polizia locale, ricorrendo, comunque, alla rotazione delle figure del rup.**

## **ROTAZIONE STRAORDINARIA**

Al fine di dare attuazione della Delibera ANAC n. 215/2019 in tema di "rotazione straordinaria" ex art. 16 c. 1 quater, d.lgs. 165/2001, si prevede quanto segue.

### **Premesse**

#### **a1) Rapporti tra rotazione ordinaria e rotazione straordinaria**

L'Autorità ha già chiarito nel PNA 2016, cui si rinvia per ogni approfondimento, la differenza e i rapporti tra l'istituto della rotazione del personale c.d. ordinaria introdotto come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012, e l'istituto della rotazione c.d. "straordinaria" previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater d.lgs. 165 del 2001.

#### **a2) Rapporti tra rotazione straordinaria e trasferimento di ufficio in caso di rinvio a giudizio**

La rotazione straordinaria "anticipa" alla fase di avvio del procedimento penale la conseguenza consistente nel trasferimento ad altro ufficio. In caso di rinvio a giudizio, per lo stesso fatto, trova applicazione l'istituto del trasferimento disposto dalla legge n. 97/2001. Se il trasferimento è già stato disposto in sede di rotazione straordinaria, l'amministrazione può nuovamente disporre il trasferimento (ad esempio ad un ufficio ancora diverso), ma può limitarsi a confermare il trasferimento già disposto, salvo che al provvedimento di conferma si applicano i limiti di validità temporale previsti dalla legge n.97/2001.

### **Reati presupposto.**

L'elencazione dei reati (delitti rilevanti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" può essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001.

Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012).

Sono, comunque, fatte salve le ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dai CCNL.

### **Connessione con l'ufficio attualmente ricoperto**

La norma sulla rotazione straordinaria non stabilisce se l'istituto trovi applicazione solo con riferimento all'ufficio in cui il dipendente sottoposto a procedimento penale o disciplinare prestava servizio al momento della condotta corruttiva o se si debba applicare anche per fatti compiuti in altri uffici della stessa amministrazione o in altra amministrazione. In aderenza con la fondamentale finalità degli istituti passati prima in rassegna, la tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione, si deve ritenere l'istituto applicabile anche nella seconda ipotesi, cioè a condotte corruttive tenute in altri uffici dell'amministrazione o in una diversa amministrazione.

### **Tempistica e immediatezza del provvedimento di eventuale adozione della rotazione straordinaria**

L'espressione "avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva" di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001, non può che intendersi riferita al momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p.". Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale.

La ricorrenza di detti presupposti, nonché l'avvio di un procedimento disciplinare per condotte di tipo corruttivo impongono in via obbligatoria l'adozione soltanto di un provvedimento motivato con il quale l'amministrazione dispone sull'applicazione dell'istituto, con riferimento a "condotte di natura corruttiva".

L'elemento di particolare rilevanza da considerare ai fini dell'applicazione della norma è quello della motivazione adeguata del provvedimento con cui viene valutata la condotta del dipendente ed eventualmente disposto lo spostamento.

Il provvedimento potrebbe anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità.

Il carattere fondamentale della rotazione straordinaria è la sua immediatezza. Si tratta di valutare se rimuovere dall'ufficio un dipendente che, con la sua presenza, pregiudica l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e di darne adeguata motivazione con un provvedimento

La misura, pertanto, deve essere applicata non appena l'amministrazione sia venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale. Ovviamente l'avvio del procedimento di rotazione richiederà da parte dell'amministrazione l'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente. Questa conoscenza, riguardando un momento del procedimento che non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti ex lege legittimati), potrà avvenire in qualsiasi modo, attraverso ad esempio fonti aperte (notizie rese pubbliche dai media) o anche dalla comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

Pertanto, è dovere in capo ai dipendenti interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.

Non appena venuta a conoscenza dell'avvio del procedimento penale, l'amministrazione, nei casi di obbligatorietà, adotta il provvedimento. La motivazione del provvedimento riguarda in primo luogo la valutazione dell'an della decisione e in secondo luogo la scelta dell'ufficio cui il dipendente viene destinato.

Nei casi di rotazione facoltativa il provvedimento eventualmente adottato precisa le motivazioni che spingono l'amministrazione alla rotazione, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

Considerato che l'amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente alle sue diverse fasi, si deve ritenere che il provvedimento debba essere adottato (con esito positivo o negativo, secondo le valutazioni che l'amministrazione deve compiere) sia in presenza del solo avvio del procedimento, sia in presenza di una vera e propria richiesta di rinvio a giudizio.

### **Contenuto della rotazione straordinaria.**

La rotazione straordinaria consiste in un provvedimento dell'amministrazione, adeguatamente motivato, con il quale viene stabilito che la condotta corruttiva imputata può pregiudicare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e con il quale viene individuato il diverso ufficio al quale il dipendente viene trasferito. In analogia con la legge n. 97 del 2001, art. 3, si deve ritenere che il trasferimento possa avvenire con un trasferimento di sede o con una attribuzione di diverso incarico nella stessa sede dell'amministrazione.

Pur non trattandosi di un procedimento sanzionatorio, di carattere disciplinare, è necessario che venga data all'interessato la possibilità di contraddittorio, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di tipo cautelare.

Il provvedimento, poiché può avere effetto sul rapporto di lavoro del dipendente/dirigente, è impugnabile davanti al giudice amministrativo o al giudice ordinario territorialmente competente, a seconda della natura del rapporto di lavoro in atto.

### **Durata della rotazione straordinaria**

La disposizione della legge del 2012 che introduce nel d.lgs. n. 165 la rotazione straordinaria nulla dice, contrariamente a

quanto dispone la legge n. 97 del 2001 (art. 3) nel caso di rinvio a giudizio, sulla durata dell'efficacia del provvedimento.

Con riferimento all'istituto della rotazione straordinaria si ritiene che dovendo il provvedimento coprire la fase che va dall'avvio del procedimento all'eventuale decreto di rinvio a giudizio, il termine entro il quale esso perde efficacia dovrebbe essere più breve dei cinque anni previsti dalla legge n. 97. In assenza di una disposizione di legge, la lacuna potrebbe essere colmata dalle amministrazioni, che, in sede di regolamento sull'organizzazione degli uffici o di regolamento del personale, potrebbero disciplinare il provvedimento e la durata della sua efficacia (per esempio fissando il termine di due anni, decorso il quale, in assenza di rinvio a giudizio, il provvedimento perde la sua efficacia). In ogni caso, alla scadenza della durata dell'efficacia del provvedimento di rotazione, come stabilita dall'amministrazione, quest'ultima dovrà valutare la situazione che si è determinata per eventuali provvedimenti da adottare.

In mancanza di norme regolamentari, l'amministrazione provvederà caso per caso, adeguatamente motivando sulla durata della misura.

### **Misure alternative in caso di impossibilità**

La legge n. 97/2001 prevede l'ipotesi di impossibilità di attuare il trasferimento di ufficio "in ragione della qualifica rivestita ovvero per obiettivi motivi organizzativi", mentre il d.lgs.165 del 2001 nulla dice in proposito.

Si deve ritenere che l'ipotesi di impossibilità del trasferimento d'ufficio debba essere considerata, purché si tratti di ragioni obiettive, quali l'impossibilità di trovare un ufficio o una mansione di livello corrispondente alla qualifica del dipendente da trasferire. Non possono valere considerazioni sulla soggettiva insostituibilità della persona.

Pertanto, in analogia con quanto previsto dalla legge n. 97/2001, in caso di obiettiva impossibilità, il dipendente è posto in aspettativa o in disponibilità con conservazione del trattamento economico in godimento.

Un caso di impossibilità potrà riscontrarsi in caso di rotazione applicata a un incarico amministrativo di vertice, considerato il carattere apicale dell'incarico, non modificabile in un diverso incarico all'interno dell'amministrazione. In questo caso l'impossibilità dovrebbe comportare, per coloro che sono anche dipendenti dell'amministrazione, il collocamento in aspettativa o la messa in disponibilità con conservazione del trattamento economico spettante in quanto dipendenti, mentre per coloro che non siano anche dipendenti, la revoca dell'incarico senza conservazione del contratto.

### **Conseguenze sull'incarico dirigenziale**

Particolare attenzione va posta sulla rotazione straordinaria applicata ad un soggetto titolare di incarico dirigenziale. La rotazione in questi casi, comportando il trasferimento a diverso ufficio, consiste nell'anticipata revoca dell'incarico dirigenziale, con assegnazione ad altro incarico ovvero, in caso di impossibilità, con assegnazione a funzioni "ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento" (art. 19, co. 10, del d.lgs. n. 165 del 2001).

Dato il carattere cautelare del provvedimento, destinato a una durata auspicabilmente breve (fino all'eventuale rinvio a giudizio o al proscioglimento), l'amministrazione potrebbe prevedere, nel regolamento di organizzazione degli uffici, che l'incarico dirigenziale sia soltanto sospeso e attribuito non in via definitiva, ma interinale, ad altro dirigente.

Per gli incarichi amministrativi di vertice, invece, la rotazione, non potendo comportare l'assegnazione ad altro incarico equivalente, comporta la revoca dell'incarico medesimo, senza che si possa, considerata la natura e la rilevanza dell'incarico, procedere ad una sua mera sospensione.

Conseguenze sul rapporto di lavoro a tempo determinato sottostante l'incarico dirigenziale a soggetti esterni all'amministrazione

In questi casi, come per i dipendenti viene mantenuto il trattamento economico in godimento, così, per i dirigenti esterni deve essere considerato valido il contratto di lavoro sottostante l'incarico.

L'esigenza della rotazione straordinaria prevale sulla specificità dell'incarico esterno: il soggetto, anche se reclutato per lo svolgimento di uno specifico incarico dirigenziale, può essere affidato a diverso ufficio o a diversa funzione (per esempio di staff) con la conservazione del contratto di lavoro e della retribuzione in esso stabilita.

Per gli incarichi amministrativi di vertice, invece, la rotazione determina la revoca dell'incarico. Tale revoca, a sua volta, comporta due ordini di conseguenze: per i dirigenti apicali che siano dipendenti dell'amministrazione, la possibilità di assegnazione di un incarico o di un ufficio adeguato al mantenimento del trattamento economico spettante in quanto dipendenti dell'amministrazione, ovvero, in caso di impossibilità di una tale soluzione, il collocamento in aspettativa o la messa in disponibilità. Invece, per i dirigenti apicali che non siano dipendenti dell'amministrazione, la revoca dell'incarico e la risoluzione del sottostante contratto di lavoro a tempo determinato.

### **Effetti dei procedimenti penali sull'incarico di RPCT**

Le considerazioni sopra esposte sugli effetti dei procedimenti penali sul rapporto di lavoro per i dipendenti pubblici sono utili a precisare alcuni aspetti relativi ai requisiti per la nomina e al mantenimento dell'incarico di RPCT. Tale incarico, infatti, è particolarmente sensibile e rilevante ai fini dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

Nei casi "di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva" previsti dall'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs. 165/2001 - fase che risponde al momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p., prescindendo dal requisito del rinvio a giudizio o da quello di una sentenza definitiva, l'amministrazione debba valutare con provvedimento motivato se assegnare il dipendente sospettato di condotte di natura corruttiva ad altro servizio e, conseguentemente, revocare eventualmente l'incarico di RPCT.

Se invece sussistono i presupposti per trasferimento ad altro ufficio a seguito di rinvio a giudizio come previsto dall'art. 3, co. 1, della legge n. 97 del 2016, l'amministrazione è tenuta a revocare immediatamente l'incarico di RPCT. Ciò in quanto la condotta di natura corruttiva è tale da travolgere in toto il requisito della "condotta integerrima" necessario al mantenimento

dell'incarico del RPCT.

In tutti gli altri casi di condanna per reati contro la p.a. vale quanto specificato nell'Aggiornamento 2018 al PNA. Nell'atto richiamato l'Autorità ha ritenuto di fornire l'indicazione per cui «l'amministrazione è tenuta a considerare tra le cause ostative allo svolgimento e al mantenimento dell'incarico di RPCT le condanne in primo grado prese in considerazione nel decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7, co. 1, lett. da a) ad f), nonché quelle per i reati contro la pubblica amministrazione e, in particolare, almeno quelli richiamati dal d.lgs. 39/2013 che fanno riferimento al Titolo II, Capo I «Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione».

A tal fine si è ritenuto necessario che «il RPCT debba dare tempestiva comunicazione all'amministrazione o ente presso cui presta servizio di aver subito eventuali condanne di primo grado, almeno tra quelle relative alle disposizioni sopra richiamate. Laddove le condanne riguardino fattispecie che non sono considerate nelle disposizioni soprarichiamate, le amministrazioni o gli enti possono chiedere l'avviso dell'Autorità anche nella forma di richiesta di parere».

L'amministrazione, ove venga a conoscenza dei presupposti per il trasferimento di ufficio o delle condanne sopra indicate, da parte del RPCT interessato o anche da terzi, è tenuta alla revoca dell'incarico di RPCT. Si ribadisce, pertanto, il dovere in capo al RPCT, come per gli altri dipendenti interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.

In ogni caso i provvedimenti di revoca devono essere tempestivamente comunicati all'Autorità secondo quanto previsto dalla normativa vigente, Parte generale, dell'Aggiornamento 2018 al PNA, nonché come disciplinato nel Regolamento approvato con delibera ANAC n. 657 del 18 luglio 2018.

### **Rotazione straordinaria come conseguenza dell'avvio di un procedimento disciplinare**

Il procedimento disciplinare rilevante sia quello avviato dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati. Nelle more dell'accertamento in sede disciplinare, tali fatti rilevano per la loro attitudine a compromettere l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e giustificano il trasferimento, naturalmente anch'esso temporaneo, ad altro ufficio.

La misura resta di natura preventiva e non sanzionatoria (diversamente dalla sanzione disciplinare in sé).

### **L'organo competente**

Intanto, con **Delibera ANAC n. 345 del 22 aprile 2020** è stato precisato che negli enti locali l'adozione del provvedimento di "rotazione straordinaria" spetta ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, ove presenti, o al Segretario comunale, laddove il Sindaco abbia conferito, con atto di delega, a quest'ultimo dette funzioni in base all'art. 108, d.lgs. 267 del 2000.

Nel caso in cui il provvedimento di rotazione interessi il Direttore generale, è il Sindaco che ha conferito l'incarico a valutare, in relazione ai fatti di natura corruttiva per i quali il procedimento è stato avviato, se confermare o meno il rapporto fiduciario. Tale valutazione spetta al Sindaco anche nel caso in cui il provvedimento interessi il Segretario comunale.

Negli enti di ridotte dimensioni, privi di dirigenti e di direttore generale, le cui funzioni rimangono in capo all'Organo di indirizzo politico, l'adozione del provvedimento di "rotazione straordinaria" spetta a quest'ultimo. In nessun caso la competenza dell'adozione del provvedimento di "rotazione straordinaria" può essere posta in capo al RPCT

## **ART. 24**

### **WHISTLEBLOWING - TUTELA DEL SOGGETTO CHE SEGNALE ILLECITI**

La **Legge 190 del 2012** ha previsto, fra le misure da adottare nel Piano per la Prevenzione della corruzione, l'introduzione nel nostro ordinamento di un sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, c.d. **whistleblowing (art. 54-bis del decreto legislativo 165 del 2001)**.

Il **Whistleblowing**<sup>23</sup> è uno strumento di lotta alla corruzione, a disposizione dei dipendenti, già collaudato da qualche anno, anche se con modalità diverse, in altri Stati europei e non (Stati Uniti, Gran Bretagna, ecc..) finalizzato a rappresentare tempestivamente eventuali tipologie di rischio (frodi all'interno, ai danni o ad opera di soggetti che operano a qualunque titolo nell'Ente, illecite operazioni finanziarie, casi di corruzione o concussione ecc..).

Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'**articolo 2043 del codice civile**, il dipendente può denunciare all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferire al proprio Dirigente od al Responsabile della corruzione, svolgendo in tal modo un ruolo di interesse pubblico, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, per il quale non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. Sono ammesse le segnalazioni anonime presentate direttamente al Responsabile della corruzione

<sup>23</sup> (Il suonatore di fischietto c.d. whistleblower, è la persona che, dall'interno di una organizzazione e, per le ragioni più disparate, decide a un certo punto di svelare pubblicamente alcune pratiche meno confessabili compiute da quell'organizzazione per raggiungere gli obiettivi perseguiti).

soltanto se sufficientemente dettagliate e circostanziate.

Inoltre, ai fini di tutela del pubblico dipendente, la denuncia di cui al presente articolo è sottratta all'accesso previsto dagli **artt. 22 e seguenti e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.**

Recentemente, il Parlamento ha approvato la **Legge 30 novembre 2017, n. 179 (in G.U. n. 291 del 14 dicembre 2017; in vigore dal 29 dicembre 2017)** – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato, che **ha previsto la tutela dell'identità del segnalante**, oltre alla garanzia di nessuna ritorsione sul lavoro e tantomeno di atti discriminatori. Nello specifico il dipendente, pubblico o privato che sia, che segnala all'Autorità nazionale anticorruzione o all'autorità giudiziaria condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza **non potrà essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito**. E in caso il dipendente venisse discriminato, spetterà al datore di lavoro dimostrare che le misure adottate sono state motivate da ragioni estranee alla segnalazione di illeciti.

Si precisa che la **lamentela personale** non può formare oggetto di segnalazione. Le segnalazioni, infatti, riguardano tutte quelle situazioni in cui il segnalante agisce a tutela di un interesse non personale, in quanto il fatto segnalato, solitamente, attiene a pericoli o rischi che minacciano l'organizzazione nel suo complesso, altri dipendenti, i terzi, i soci o anche, in via più generale, la collettività.

Circa il **diritto di accesso del segnalante**, secondo l'**ANCI (parere del 21.12.2017)**, *“l'iter procedimentale innescato a seguito di denuncia da parte di pubblico dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, soggiace ai principi generali relativi all'accesso recati dagli articoli 22 e ss. della legge 241/1990 e s.m.i., e dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.*

*Infatti l'art 54 bis (introdotto nel Tupa dalla L. 190/2012) sottrae alle norme sull'accesso soltanto l'atto di denuncia, a tutela del denunciante che, per la medesima ratio, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.*

*Ne consegue che la richiesta, da parte del dipendente comunale denunciante, di conoscere e avere copia delle conseguenti determinazioni adottate dall'Ente, soggiace ai principi generali in materia di accesso.*

*In particolare, ai fini dell'istanza di accesso documentale ex lege 241/1990, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un «interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso». Mentre, il diritto di accesso generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.lgs. 33/2013 (mod. dal d.lgs 97/2016) è riconosciuto «allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico». Tuttavia, anche tale accesso non può avvenire indiscriminatamente. L'Anac (cfr. Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016) ha infatti chiarito che «laddove l'amministrazione, con riferimento agli stessi dati, abbia negato il diritto di accesso ex l. 241/1990, motivando con la necessità di tutelare un interesse pubblico o privato prevalente, si deve ritenere - per ragioni di coerenza sistematica e a garanzia di posizioni individuali tutelate - che le stesse esigenze di tutela dell'interesse pubblico o privato sussistano anche in presenza di una richiesta di accesso generalizzato, anche presentata da altri soggetti». E comunque che «un accesso più in profondità a dati pertinenti» può essere consentito solo ai sensi della L. 241/90, a tutela di una situazione giuridicamente tutelata. Mentre al contrario, «esigenze di controllo diffuso del cittadino devono consentire un accesso meno in profondità ma più esteso».*

*Se nel caso concreto non ricorrono i presupposti della legge n. 241/1990 (interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata), si ritiene che la richiesta di accesso agli atti adottati dal responsabile anticorruzione a seguito della denuncia debba essere respinta.»*

Il 9 giugno 2021, il Consiglio dell'**Autorità Nazionale Anticorruzione** ha approvato le **linee guida in materia di whistleblowing** (crf. Delib. ANAC 09/06/2021, n. 469) di cui si tiene conto ai fini del presente Piano.

L' ANAC, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione, infatti, ha aggiornato le Linee Guida in materia di Whistleblowing (delibera n. 469/2021), emanate sulla base di quanto previsto dall'art. 54-bis, co. 5, d.lgs. 165/2001, con cui vengono approfonditi i profili relativi all'art. 1 della l. 179 concernente le segnalazioni di fatti illeciti effettuate in ambito pubblico.

Le Linee guida hanno l'obiettivo di fornire indicazioni sull'applicazione della normativa e sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti indicati dalla legge tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite che attengono all'amministrazione di appartenenza. Esse contengono indicazioni utili anche per i possibili «segnalanti».

Le Linee guida sono, altresì, volte a consentire alle amministrazioni e agli altri soggetti destinatari delle stesse di adempiere correttamente agli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR), adeguato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 tramite il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

Le Linee guida sono suddivise in tre parti:

- una prima parte dà conto dei principali cambiamenti intervenuti sull'ambito soggettivo di applicazione dell'istituto, con riferimento sia ai soggetti (pubbliche amministrazioni e altri enti) tenuti a dare attuazione alla normativa, che ai soggetti - c.d. whistleblowers - beneficiari del regime di tutela. Vengono fornite anche indicazioni sulle caratteristiche e sull'oggetto della segnalazione, sulle modalità e i tempi di tutela, nonché sulle condizioni che impediscono di beneficiare della stessa;
- nella seconda parte vengono delineati i principi di carattere generale che riguardano le modalità di gestione della segnalazione preferibilmente in via informatizzata, viene chiarito il ruolo fondamentale svolto dal RPCT e vengono fornite

indicazioni operative sulle procedure da seguire per la trattazione delle segnalazioni;

- nella terza parte viene dato conto delle procedure seguite da ANAC, alla quale è attribuito uno specifico potere sanzionatorio ai sensi del comma 6 dell'art. 54-bis.

#### **D.LGS. 24 DEL 10 MARZO 2023**

**Il Decreto Legislativo del 10 marzo 2023, n.24** è stato emanato in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

L'articolo 4 pone l'accento sui canali di segnalazione interna. "I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'art. 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La gestione del canale di segnalazione è affidata a un ufficio interno autonomo dedicato con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione.

Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale, mediante linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale o mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza affidano a quest'ultimo, la gestione del canale di segnalazione interna.

L'articolo 5 definisce la gestione del canale di segnalazione interna. La persona o l'ufficio cui è affidata la gestione del canale di segnalazione interna, svolge le seguenti attività:

- rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con la persona segnalante e può richiedere, se necessario, integrazioni;
- dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione;
- mette a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni esterne. Le suddette informazioni sono esposte e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro, nonché accessibili alle persone che pur non frequentando i luoghi di lavoro intrattengono un rapporto giuridico in una delle forme di cui all'articolo 3 o 4 del presente decreto.

L'articolo 6 specifica le condizioni per l'effettuazione della segnalazione esterna. La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

L'articolo 14 pone l'accento sulla conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni. Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre i cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del presente decreto e del principio di cui agli articolo 5, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 51 del 2018.

Per segnalazioni orali non registrate, la segnalazione è documentata per iscritto mediante resoconto dettagliato della conversazione da far verificare, rettificare o confermare alla persona segnalante mediante la propria sottoscrizione.

L'articolo 23 del decreto legislativo abroga l'articolo 54-bis del decreto legislativo 165 del 30 marzo 2001 (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti)

Le disposizioni del decreto avranno effetto a decorrere dal **15 Luglio 2023** e delle stesse si tiene conto ai fini del presente Piano.

\*\*\*

Per il Comune di Taranto lo strumento è all'indirizzo:

<https://comuneditaranto.whistleblowing.it/>

L'indirizzo di posta a cui arrivano gli alert è [trasparenza@comune.taranto.it](mailto:trasparenza@comune.taranto.it) gestito dalla dott.ssa Diana Piacenti in collaborazione con il dott. Claudio Boccuni.

A questo indirizzo i dipendenti e cittadini possono fare segnalazioni in conformità con quanto previsto dalla legge.

		Eventuali note
fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
responsabili della sua attuazione	Struttura per la Trasparenza	
indicatori di monitoraggio	Semestrale/Annuale	Numero di segnalazioni ricevute

**Stante l'importanza dell'argomento, nell'ambito della formazione, i dipendenti saranno formati e informati sugli aspetti giuridici ed operativi dell'istituto.**

## ART. 25

### PATTI DI INTEGRITÀ E PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

I Patti di integrità e i protocolli di legalità costituiscono un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione ad una gara di appalto. Il patto di integrità costituisce un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e consente un controllo reciproco e sanzioni per il caso di elusione da parte dei partecipanti.

La **Legge 190/2012** ha stabilito che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei patti di integrità o nei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Anche l'**AVCP (ora ANAC)** si è pronunciata in favore della legittimità dell'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità e patti di integrità<sup>24</sup>.

La **Corte di Giustizia U.E.** <sup>25</sup> ha affermato che le norme fondamentali e i principi generali del Trattato FUE, segnatamente i principi di parità di trattamento e di non discriminazione nonché l'obbligo di trasparenza che ne deriva, devono essere interpretati nel senso che essi non ostano a una disposizione di diritto nazionale in forza della quale un'amministrazione aggiudicatrice possa prevedere che un candidato o un offerente sia escluso automaticamente da una procedura di gara relativa a un appalto pubblico per non aver depositato, unitamente alla sua offerta, un'accettazione scritta degli impegni e delle dichiarazioni contenuti in un protocollo di legalità, come quello di cui trattasi nel procedimento principale, finalizzato a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici. Tuttavia, nei limiti in cui tale protocollo preveda dichiarazioni secondo le quali il candidato o l'offerente non si trovi in situazioni di controllo o di collegamento con altri candidati o offerenti, non si sia accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara e non subappalterà lavorazioni di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla medesima procedura, l'assenza di siffatte dichiarazioni non può comportare l'esclusione automatica del candidato o dell'offerente da detta procedura.

**Il Comune di Taranto ha aderito al Protocollo di legalità presso l'UTG Prefettura di Taranto**, al fine di incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa, attraverso l'estensione dei controlli antimafia nel settore delle opere pubbliche, garantendo, altresì, la trasparenza nelle procedure di affidamento e di esecuzione delle opere<sup>26</sup>.

Si farà applicazione **da parte di ciascuna Direzione e dal Servizio appalti e contratti** della c.d. **White-list** istituita presso la Prefettura di Taranto, recante l'**elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa**, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013. Analogamente, gli Uffici applicheranno **ogni altro eventuale protocollo in materia** che dovesse intervenire tra la Prefettura di Taranto e il Comune di Taranto.

Intanto, per effetto delle novità introdotte dal c.d. **Decreto semplificazioni n. 76/2020 convertito con modifiche nella L. n. 120/2020**, l'**ANAC** ha espresso il proprio parere con la **deliberazione n. 1120/2020** a cui tutti gli uffici si atterranno. In base al citato parere:

*“L'esclusione dalla gara per violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del patto di integrità è compatibile con il principio di tassatività delle clausole di esclusione previsto dall'articolo 83, comma 6, del codice dei contratti pubblici, essendo prevista da disposizioni di legge vigenti. Le previsioni del patto di integrità non devono eccedere la finalità di scongiurare illecite interferenze nelle procedure di gara, in coerenza con il principio comunitario di proporzionalità. L'esclusione è in ogni caso disposta previa valutazione della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto dalla sanzione espulsiva e in ottemperanza ai principi che regolano il procedimento amministrativo.*”

<sup>24</sup> (cfr. determinazione n. 4/2012).

<sup>25</sup> (cfr. sentenza 22 ottobre 2015 -causa C 425/14).

<sup>26</sup> (Per i relativi contenuti si veda <http://www.prefettura.it/taranto/contenuti/14081.htm>).

*L'esclusione conseguente al mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione del protocollo di legalità opera limitatamente alla gara in corso di svolgimento. Soltanto nel caso in cui la condotta posta in essere dall'operatore economico integri anche altre fattispecie di esclusione, quali ad esempio quelle previste dall'articolo 80, comma 5, lettera f-bis) oppure lettera c-bis) del codice dei contratti pubblici, la rilevanza ostativa della condotta si estende anche alle altre procedure di gara nei modi e tempi previsti dalle disposizioni di riferimento. In tali eventualità l'operatore economico potrà avvalersi delle misure di self-cleaning, con effetto pro futuro, per sterilizzare gli effetti conseguenti alla realizzazione della condotta illecita.*

*Le misure previste dall'articolo 32 del decreto-legge 90/2014 operano nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, al fine di consentire la prosecuzione del contratto in corso di svolgimento. Il dato letterale e la finalità sottesa alla previsione in esame non ne consentono l'applicazione in caso di violazione degli impegni assunti con il patto di integrità che intervenga nella fase di partecipazione alla gara."*

## ART. 26

### RISPETTO DEI TERMINI PROCEDIMENTALI – POTERE SOSTITUTIVO

La **legge 7 agosto 1990 n. 241** e s.m.i. disciplina il termine di conclusione del procedimento, attraverso la previsione di un potere per il caso di inerzia del funzionario responsabile.

Invero, la conclusione del procedimento mediante formale provvedimento costituisce un obbligo di legge la cui violazione comporta conseguenze sia sul piano amministrativo, che penale e disciplinare.

L'**art. 2 della legge 241**, infatti, impone all'Amministrazione l'obbligo di concludere il procedimento, iniziato di ufficio o su istanza di parte, con atto espresso e motivato, nel rispetto dei principi generali di certezza giuridica, indefettibilità, speditezza e continuità della funzione pubblica<sup>27</sup>. In questo senso, sono illegittimi gli **atti c.d. soprassessori** ossia quegli atti che non definiscono il rapporto tra l'istante e la P.A., decidendone in modo conclusivo i contenuti, configurando una sorta di sospensione procedimentale *sine die*, rinviando il soddisfacimento dell'interesse pretensivo ad un accadimento futuro ed incerto nel quando e, così, determinando un arresto a tempo indeterminato del procedimento amministrativo, con immediata capacità lesiva della posizione giuridica dell'interessato<sup>28</sup>.

In particolare, l'**art. 2, comma 9-bis, della medesima legge n. 241/1990**, prevede che l'organo di governo di ciascuna pubblica amministrazione individua, nell'ambito delle figure apicali, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.

Il **comma 9-ter del predetto art. 2** prevede, inoltre che, decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.

Ai suddetti fini, il Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale è individuato quale soggetto titolare del predetto potere sostitutivo in caso di inerzia dei dirigenti competenti, secondo la disciplina di seguito precisata:

- l'esercizio di tale diritto spetta al soggetto titolare di un interesse concreto e attuale alla conclusione del procedimento. Richiede, pertanto, una specifica motivazione, e l'istanza presentata deve riportare tutti i dati e le informazioni necessarie all'individuazione del procedimento non concluso;
- le richieste d'intervento sostitutivo ex **art. 2, comma 9-ter, della legge 241/1990**, devono essere indirizzate al Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale dell'Ente ed inoltrate in forma cartacea, ovvero a mezzo **PEC al seguente indirizzo direttoregenerale@comune.taranto.it reso noto sul sito web istituzionale dell'Ente**;
- il Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale, previa verifica della regolarità formale dell'istanza, inoltra la stessa al Dirigente di Settore competente per materia di cui si contesta l'inerzia, diffidandolo ed assegnando un congruo termine per l'adempimento. In caso di persistente inerzia oltre il termine assegnato dispone, entro un termine non superiore a 48 ore (esclusi festivi e prefestivi), la trasmissione del fascicolo, completo di ogni documentazione e corredato da relazione esplicativa sullo stato del procedimento e sulle ragioni che non ne hanno consentito la conclusione nei termini assegnati; con la medesima relazione il Dirigente di Settore evidenzia l'effettivo maturarsi delle condizioni per l'esercizio del potere sostitutivo;
- entro 24 ore dalla ricezione del fascicolo il Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale verifica la legittimazione alla richiesta dell'intervento sostitutivo da parte del richiedente, dandone formale comunicazione al Dirigente inadempiente, al Sindaco, all'OIV/NIV ed all'Ufficio dei procedimenti disciplinari, per le valutazioni e l'irrogazione delle sanzioni di competenza a seguito di formale contestazione, oltre che al cittadino richiedente;
- con tale comunicazione, in caso di ammissibilità dell'intervento sostitutivo richiesto, sono sospese le competenze gestionali in capo al Dirigente di Settore inadempiente, relativamente al procedimento di che trattasi, per essere assunte, quale dirigente *ad acta*, dal Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale o da altro Dirigente dallo stesso incaricato *ad hoc*. Da tale momento, decorrono i termini di conclusione del procedimento in misura pari alla metà di quelli originariamente previsti;

<sup>27</sup> (cfr. T.A.R. Puglia – Lecce, Sez. III – sentenza 18 settembre 2013, n. 1944 ).

<sup>28</sup> (cfr. Cons. di Stato, Sez. V, sentenza n. 78/2011).



- il Direttore Generale ove nominato o in mancanza il Segretario Generale o il Dirigente da questo incaricato, assume ogni potere istruttorio, gestionale e decisionale relativo al procedimento, con facoltà di avvalersi degli uffici per ogni incombenza istruttorio, di acquisire dati e notizie, di richiedere pareri e valutazioni tecniche, di promuovere conferenze di servizi per l'acquisizione di assensi, nulla osta o pareri di altre amministrazioni eventualmente coinvolte nel procedimento;
- la conclusione del procedimento è comunicata all'interessato nei tempi prescritti e con le formalità di rito. Di tanto sono informati : il Dirigente di Settore sostituito, il Sindaco, l'O.I.V./NIV, l'U.P.D. e la Struttura per la Trasparenza;
- il Responsabile della Trasparenza rende annualmente, entro il 30 gennaio di ogni anno, alla Giunta ed all'O.I.V. una propria relazione sull'attività condotta nell'esercizio dei poteri sostitutivi.

## **TUTELA DELLA RICHIESTA DI INTERVENTO SOSTITUTIVO**

Contro le decisioni e contro il silenzio sulla richiesta di intervento sostitutivo il richiedente può proporre ricorso al giudice amministrativo entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza della decisione dell'Amministrazione o dalla formazione del silenzio.

## **MODALITA' PER LA RICHIESTA DI INTERVENTO SOSTITUTIVO**

Le richieste di intervento sostitutivo dovranno essere inoltrate, a scelta, attraverso le seguenti modalità:

In forma cartacea, al seguente indirizzo:

**COMUNE DI TARANTO - Ufficio del Direttore Generale - Palazzo di Città - Taranto** oppure mediante Posta Elettronica al seguente indirizzo: [direttoregenerale@comune.taranto.it](mailto:direttoregenerale@comune.taranto.it).

In base alle disposizioni del **D. Lgs. 33/2013**, l'Ente pubblicherà annualmente i risultati del monitoraggio sul sito web istituzionale.

## **ART. 27**

### **AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE**

Secondo il PNA, le Pubbliche amministrazioni devono pianificare misure di sensibilizzazione della cittadinanza, finalizzate alla promozione della cultura della legalità e, dunque, devono valutare modalità, soluzioni organizzative e tempi per l'attivazione di uno stabile confronto.

## TITOLO IV

# MISURE ULTERIORI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

### ART. 28

#### SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'istituzione del Sistema dei Controlli Interni (approvato con D.C.C. n. 10 del 30.1.2013 e modificato con D.C.C. n. 240 del 30.11.2016, deliberazioni consultabili sul sito web istituzionale) rappresenta un valido strumento di prevenzione della Corruzione.

Il sistema prevede il controllo successivo, a campione, sui provvedimenti dirigenziali, nonché sugli atti presupposti qualora emerga la necessità di verificare la correttezza del relativo procedimento; sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

**Sono sottoposti al controllo successivo del 10% degli atti adottati da ciascuna Direzione e dal Sindaco, scelti secondo una tecnica di campionamento di tipo casuale, mediante strumenti informatici, così suddivisa:**

- 3% atti d'impegno
- 3% atti di liquidazione
- 3% altri atti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, ordinanze ecc.) e contratti stipulati mediante scrittura privata (con esclusione di quelli in forma pubblica- amministrativa rogati direttamente dal Segretario comunale).
- 1% provvedimenti sindacali (con esclusione delle deliberazioni degli organi comunali che sono approvate con la partecipazione e l'assistenza del Segretario comunale).
- In ogni caso, sono sottoposti a controllo :
- gli atti di aggiudicazione definitiva degli appalti d'importo superiore a 200.000 euro per forniture e servizi e a euro 500.000 per lavori
- gli atti di approvazione di graduatorie concorsuali;
- gli atti di concessione di benefici e sussidi d'importo superiore a 1.000,00 euro".
- gli atti di acquisizione in economia ai sensi dell'art.36 Codice dei contratti d.lgs. n. 50/2016 (ex art. 125 d.lgs. n. 163/2016), nella misura del 30% per ciascuna Direzione.

I verbali inerenti all'attività di controllo sono trasmessi agli organi dell'Amministrazione, ai Dirigenti e pubblicati sul sito on line comunale in Amministrazione Trasparente.

Nel corso dell'anno sarà approvato un nuovo regolamento che modificherà la tecnica di campionamento dell'estrazione degli atti, ora di tipo casuale, con la formula di campionamento ISA 530. Altresì, è previsto un *focus* diretto sugli atti concernenti il PNRR.

### ART.29

#### PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CICLO DELLA PERFORMANCE

L'attuazione delle misure di prevenzione e delle azioni individuate nel presente Piano costituiscono obiettivi del Piano della Performance.

Nel Piano della Performance sono definiti, infatti, quali obiettivi prioritari quelli indicati nel Piano stesso nonché nel Piano triennale per la Trasparenza e per l'Integrità.

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021, con la finalità di portare ad unitarietà diversi profili programmatori, in funzione di una visione strategica integrata, introduce il PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno del quale confluiscono i seguenti atti:

- Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60-bis, comma 2, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a), legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;

- Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

## PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

### E

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR; in inglese Recovery and Resilience Plan, o RRP è il piano preparato dall'Italia per rilanciare la fase post pandemia di COVID-19 al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del paese.

Il PNRR fa parte del programma europeo noto come Next Generation EU, un fondo per la ripresa europea da 750 miliardi di euro (anche per questo noto come Fondo per la ripresa).

Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato il Piano all'Unione europea, in cui sono proposte 48 riforme tra cui PA, Giustizia, Fisco e Concorrenza.

In linea con le Raccomandazioni della Commissione, le riforme previste dal presente Piano affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale (CSR 2019), sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica (CSR 2020).

Dall'esterno, si segnala che per il Pnrr, si intensificano i controlli di Gdf e Anac. Infatti, il Comandante generale della Guardia di finanza, Giuseppe Zafarana, e il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Giuseppe Busia, hanno sottoscritto il protocollo d'intesa con il quale sono stati rinnovati i rapporti di collaborazione tra le due istituzioni. L'accordo, spiega una nota, conferma gli ambiti operativi del partenariato, tra i quali sono comprese attività di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, verifiche sull'osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza, accertamenti in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi nonché controlli nel settore della contrattualistica pubblica.

Sul piano normativo, tuttavia, non si registrano novità specifiche in materia da applicare, per cui sotto il profilo operativo è opportuno sottolineare che le attività previste dal seguente Piano Anticorruzione e Trasparenza saranno allineate a quelle promulgate dall'attuale PNRR.

La verifica di tutti gli atti inerenti al PNRR è di competenza delle singole Direzioni proponenti.

In particolar modo, inoltre, si evidenzia che nell'ambito dei controlli successivi trimestrali periodici, in funzione delle risorse da PNRR, si effettuerà, quale ulteriore **misura, mediante estrazione secondo formula ISA 530, il monitoraggio delle attività e la verifica degli atti inerenti al PNRR.**

## VERBALI COMMISSIONI CONSILIARI

Ulteriore misura in fase di adozione è inerente alla **pubblicazione dei verbali delle sedute delle Commissioni consiliari** tramite apposita sezione da predisporre sul sito istituzionale del Comune di Taranto al fine di attuare il principio della trasparenza e di garantire un corretto e più ampio flusso comunicativo tra i vari stakeholders.

## RELAZIONE TRIMESTRALE INERENTI ALLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE AGLI APPALTI E/O PROGETTI DI FINANZA IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO

Ai fini della partecipazione delle imprese agli appalti e/o Progetti di Finanza in Partenariato Pubblico Privato, si evidenzia l'obbligatorietà di presentazione di relazioni a cadenza trimestrale per tutto il periodo di durata dell'appalto e/o progetto, da parte dell'organismo di vigilanza della società aggiudicataria.

# TITOLO V

## MONITORAGGIO DEL PIANO E NORME DI CHIUSURA

### ART.30

#### MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

L'attività di monitoraggio finalizzata alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione, anche in vista degli aggiornamenti annuali e da eventuali rimodulazioni del Piano, è attuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in collaborazione con la Struttura per Trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione dà conto dello stato di attuazione del Piano, della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano medesimo e riferisce sull'attività svolta ogniqualvolta lo ritenga necessario o l'organo di vertice dell'Ente ne faccia richiesta.

In ragione della connessione tra il Piano e gli obiettivi del ciclo della Performance, l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano è altresì effettuata dall'**O.I.V./NIV** in occasione delle verifiche periodiche inerenti il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione.

L'attività di monitoraggio è, altresì, attuata attraverso il sistema dei controlli interni e, in particolare, attraverso le operazioni di controllo successivo di regolarità amministrativa.

In particolare, ai fini suddetti sono previsti:

- **Relazioni semestrali sulla prevenzione della corruzione.** Ogni semestre, i **dirigenti** sono tenuti alla redazione della relazione sulla prevenzione della corruzione. Tale relazione riguarda lo specifico periodo considerato e contiene dati e informazioni inerenti agli incarichi, gli affidamenti, i procedimenti e gli ulteriori eventuali elementi di approfondimento ritenuti utili ai fini delle verifiche sulla prevenzione della corruzione. In questa relazione, inoltre, vengono indicate le misure di prevenzione adottate (sia di carattere trasversale che di tipo specifico).
- **Controllo interno sugli atti.** Si rinvia alle previsioni di cui al Regolamento approvato con DCC n. 10/2013 e ss.mm.ii. ed al successivo Regolamento ad oggi in fase di approvazione.
- **Schede PEG/Piano della Performance.** Il monitoraggio da parte del **NIV** sugli obiettivi contenuti nelle Schede del PEG/Piano della Performance implica un controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza.

### ART.31

#### SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il presente Piano opera quale disciplinare esecutivo, tenendo conto della realtà quotidiana, nella quale potrebbero accadere forme di assenza o impedimento o incompatibilità che potrebbero eludere o quantomeno frustrare la funzione anticorruptiva. Per i casi di possibile assenza, impedimento, incompatibilità e conflitto di ruoli, la funzione di responsabile della Prevenzione della Corruzione viene assunta dal Vice Segretario Generale dell'Ente o, in mancanza, da altro soggetto incaricato dal Sindaco.

### ART. 32

#### DISPOSIZIONI FINALI

Con l'approvazione del presente Piano sono abrogate le disposizioni interne e tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

Il presente piano dura fino a successiva modifica, fatte salve eventuali integrazioni e/o modifiche in corso di vigenza.

Per quanto non previsto dal presente piano comunale, si rinvia espressamente alle previsioni di cui alla Delibera ANAC n.1074 del 21 novembre 2018 – Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione con allegati quale parte integrante e sostanziale del predetto piano comunale.

## **FAQ IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE**

La sezione è stata aggiornata successivamente alla emanazione del PNA 2019-2021.

Per la consultazione delle FAQ in materia di anticorruzione predisposte da ANAC è possibile utilizzare il seguente link di collegamento:

<https://www.anticorruzione.it/-/faq-in-materia-di-anticorruzione>

# ALLEGATO

COMUNE DI TARANTO

## SEZIONE<sup>29</sup> TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITA' ANNI 2017-2019 - AGGIORNAMENTO (art. 10 D. Lgs. 14.03.2013 n. 33)

---

<sup>29</sup> (Per effetto del d.lgs. n. 97/2016, il programma per la trasparenza diventa una sezione del piano anticorruzione di cui alla legge 190/2012).

## PREMESSA

Il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità** di cui all'**art. 10 comma 1° del D. Lgs. 33/2013**, costituisce sostanzialmente una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e ha per oggetto le iniziative che il Comune di Taranto ha adottato per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché lo sviluppo della cultura del confronto, della legalità e dell'integrità.

Il principio di trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, si estrinseca, soprattutto, attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi ad andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Esso costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione.

Il principio di trasparenza, pertanto, deve essere sempre più inteso quale strumento di democrazia e prevenzione contro la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione, in linea con gli intenti ispiratori della legge di delega n. 190 del 2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), inoltre concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, che sia al servizio del cittadino.

Lo strumento cardine per dare attuazione al suddetto principio di trasparenza è il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, con aggiornamento a scadenza annuale.

## INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

La principale fonte normativa per la stesura del Programma, e relativi aggiornamenti, è il **Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**, come modificato dal **Decreto legislativo n. 97/2016**

Le altre fonti di riferimento sono:

- la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con particolare riferimento all'art. 1 co° 9 lett. f) che individua l'attuazione della trasparenza tra le esigenze che il piano anticorruzione deve soddisfare (vedi Circolare n. 1 del Dipartimento della Funzione Pubblica del 25.01.2013);
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT - ANAC in via definitiva l'11 settembre 2013 con Delibera n. 72/2013;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. n. 62 del 16.04.2013, in vigore dal 19.06.2013;
- il decreto legislativo 150/09 e ss.mm.ii., in cui il legislatore si è posto l'obiettivo di tradurre in norme giuridiche vincolanti i principi contenuti nella legge delega 4 marzo 2009 n. 15, nonché da numerose altre norme tra cui vanno evidenziate l'art. 21, comma 1 e l'art. 32 della legge n. 69/2009, l'art. 61, comma 4 del d.l. n.112/2008, convertito in legge n.133/2008 di modifica dell'art. 53 del d.lgs. n.165/2001 sugli incarichi retribuiti a dipendenti pubblici (conferiti, autorizzati, relativi a compiti/doveri d'ufficio), collaborazioni e consulenze esterne ("Anagrafe delle Prestazioni");
- l'art. 3, comma 44, legge n.244/2007 -Legge Finanziaria per il 2008 (su emolumenti e retribuzioni dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo, o di incarichi-mandati); l'art. 54 del d. lgs n.82/2005 e successive integrazioni -Codice dell'Amministrazione digitale (contenuto dei siti web istituzionali);
- l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n.165/2001 sull'organizzazione del ruolo dei dirigenti;

Si vedano, inoltre:

- la delibera n. 50/2013 della CIVIT "Linee Guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e per l'Integrità 2013-2015;
- la delibera n. 59/2013 della CIVIT "Pubblicazione degli atti di concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati; la delibera n. 65/2013 della CIVIT "Applicazione dell'art. 14 del D. Lgs. N. 33/2013 obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico; la delibera n. 66/2013 della CIVIT "Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D. Lgs. N. 33/2013);
- la delibera n.105/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, recante "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" e la delibera n.2/2012 recante le "Linee Guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità";
- la delibera n. 71/2013 della CIVIT "Attestazione OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della commissione; la legge 241/90;
- la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 : <<Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016>>;
- La circolare n. 2 /2017 Min. F.P. :Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA).



## OBIETTIVO DEL PROGRAMMA

Obiettivo del Programma è quello di andare oltre il normale diritto di accesso, sancito dalla **L. 241 del 1990** e successive modifiche ed integrazioni, al fine di consentire ai cittadini una conoscenza chiara e comprensibile degli atti e dei risultati raggiunti dagli uffici provinciali. Unico limite oggettivo all'esposizione dei dati, attiene a quanto previsto dalla legge in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutta la documentazione soggetta al segreto di Stato o al divieto di divulgazione. Il Programma contiene, pertanto, una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, tra cui l'istituto dell'Accesso Civico.

## PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni avvengono in conformità alle specifiche tecniche, di cui al **D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.**, dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività della Comune di Taranto, nel sito istituzionale dell'ente.

**Obblighi di pubblicazione dati curriculari e patrimoniali concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali.**

### Soggetti obbligati

**A. titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo.**

Sono pubblicati in Amministrazione Trasparente i seguenti documenti ed informazioni:

- a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
- b) il curriculum;
- c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;
- f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso. Alle informazioni di cui alla presente lettera concernenti soggetti diversi dal titolare dell'organo di indirizzo politico non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7 d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

**B. Titolari di cariche amministrative e di direzione.**

I dati suddetti sono pubblicati **per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati**, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e **per i titolari di incarichi dirigenziali**, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. **Ciascun dirigente** comunica all'amministrazione gli emolumenti complessivi percepiti a carico della finanza pubblica, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

L'amministrazione pubblica sul proprio sito istituzionale l'ammontare complessivo dei suddetti emolumenti per ciascun dirigente.

Il Consiglio comunale, alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale e dei conseguenti indirizzi dell'ANAC, ha approvato al riguardo il Regolamento sull'anagrafe patrimoniale di amministratori e titolari di incarichi politici con **DCC n. 275/2019**.

Successivamente, il **TAR Lazio, con sentenza n. 12888/2020** ha annullato non solo i provvedimenti dell'ASL di Matera che obbligavano i dirigenti a pubblicare i dati patrimoniali ma anche la delibera ANAC 586/2019 che tali obblighi imponevano alle amministrazioni pubbliche di esigere. L'assunto è, come aveva già chiarito la Corte Costituzionale, che un tale obbligo non può essere imposto a quelle figure dirigenziali che non sono in consonanza politica con l'organo di vertice e che rappresentano meramente figure tecniche. Resta quindi l'obbligo per i soli dirigenti apicali che hanno il compito di attuazione delle scelte politiche e quindi gli apicalissimi di Ministeri, Regioni, enti locali e SSN (quindi Segretari Generali e Direttori Generali). Niente obbligo per tutta la restante dirigenza, comprese le Strutture Complesse del SSN.

**C. Titolari di posizioni organizzative.**

Gli obblighi di pubblicazione suddetti si applicano anche **ai titolari di posizioni organizzative** a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché nei casi di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 e in ogni altro caso in cui sono svolte funzioni dirigenziali. Per **gli altri titolari di posizioni organizzative** è pubblicato il solo curriculum vitae.

Vedasi in materia, le **Linee guida recanti indicazioni sull'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013** (come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016), relativamente agli obblighi di trasparenza riguardanti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali nelle amministrazioni pubbliche.

## **Termini e durata di pubblicazione dei dati.**

I dati sono pubblicati entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5 d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

## **Obiettivi di trasparenza negli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali e nei relativi contratti e mancato raggiungimento degli obiettivi- responsabilità dirigenziale.**

Negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono riportati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico.

Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

## **ACCESSO CIVICO**

L'art. 5 del decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, ha introdotto il c.d. accesso civico, F.O.I.A., sancendo:

- a) il diritto di chiunque di richiedere alle PP.AA. di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione;
- b) il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis (*la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico; la sicurezza nazionale; la difesa e le questioni militari; le relazioni internazionali; la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato; la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento; il regolare svolgimento di attività ispettive; nonché per la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia; la libertà e la segretezza della corrispondenza; gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali ecc.*).

In particolare, l'art. 6 del decreto n. 97/2016 ha introdotto un diritto di accesso civico più ampio di quello contenuto nell'articolo 5 del D.Lgs. n. 33/2013, che richiama quello tipico degli ordinamenti giuridici dell'area anglosassone, il *Freedom of Information Act* (FOIA), un sistema generale di pubblicità che assicura a tutti un ampio accesso alle informazioni detenute dalle autorità pubbliche, ad esclusione di un elenco tassativo di atti sottoposti a regime di riservatezza.

La disposizione precisa che lo scopo dell'esercizio del diritto risiede sia nel controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, sia nella promozione della partecipazione al dibattito pubblico. Viene confermato che l'esercizio del diritto di accesso non è sottoposto ad alcun limite quanto alla legittimazione soggettiva e che non richiede motivazione.

L'art. 5 del decreto 33/2013, dispone, a chiusura dello stesso, che *"Restano fermi gli obblighi di pubblicazione previsti dal Capo II, nonché le diverse forme di accesso degli interessati previste dal Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241."*

Nella vigenza del testo originario dell'art. 5 citato, le nuove disposizioni sul cosiddetto "accesso civico" sono state ritenute disciplinanti situazioni non ampliative, né sovrapponibili a quelle che consentono l'accesso ai documenti amministrativi, ai sensi degli articoli 22 e seg. L. 241/1990 (v. **Cons. Stato (Sez. VI, sentenza 20 novembre 2013, n. 5515)**).

E' stato osservato che l'accesso civico ha lo scopo di visionare costantemente l'attività amministrativa sotto il profilo delle risorse impiegati e dell'attività svolta, intende perseguire un controllo generale degli apparati pubblici e degli organi elettivi nella loro concretezza operativa, con la conseguenza che l'accesso civico si esercita quando l'Amministrazione è inadempiente agli obblighi (normativi) di pubblicità non effettuando le dovute pubblicazioni (indicate nel D.Lgs. n. 33/2013) (**T.A.R. Lombardia, Brescia, sez. I, 4 marzo 2015, n. 360**).

In base alla citata giurisprudenza, quindi, il diritto di accesso civico esprimeva il diritto di chiunque, senza motivazione, di ottenere la pubblicazione di tutta una serie di documenti e d'informazioni previste dal d.lgs. n. 33/2013, con possibilità, in caso di conclusiva inadempienza all'obbligo in questione, di ricorrere al giudice amministrativo, secondo le disposizioni contenute nel relativo codice sul processo; mentre l'accesso ai documenti amministrativi, disciplinato dalla legge 241/1990 restava riferito ad un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso cosicché in funzione di tale interesse l'istanza di accesso deve essere motivata. Pertanto, una volta esercitata la facoltà di avvalersi del solo diritto di accesso *ex lege* n. 241/1990, non è possibile far valere le prerogative di tutela dell'altro procedimento (v. **T.A.R. Campania Napoli, Sez. VI, sentenza 14 gennaio 2016, n. 188**).

Inoltre, sul piano delle tutele, è stato precisato che - pur essendo il rito *ex art.* 116 c.p.a. esperibile sia a tutela dell'accesso ai documenti amministrativi *ex art.* 22 della l. n. 241/1990, sia *"per la tutela del diritto di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza"* - atteso che i due istituti sono tra loro diversi vista, in particolare, la differenza dei relativi presupposti, una volta esercitata la facoltà di avvalersi esclusivamente di uno degli istituti sopraindicati mediante la presentazione della relativa specifica istanza, non è possibile poi far valere in giudizio, con la pretesa

automaticità, le prerogative di tutela previste per l'altro procedimento, siccome giammai attivato dal soggetto interessato; ciò, anche in un'ottica di leale collaborazione tra le parti, dovendo l'istanza del soggetto interessato orientare, in termini di necessaria coerenza, il comportamento concretamente esigibile dall'Autorità adita (v. **TAR Campania, Napoli, Sez. VI, sentenza 17 novembre 2016, n. 5299**).

Come affermato dalla giurisprudenza l'accertamento del diritto di accesso ai sensi dell'art. 22 (o dell'art. 10) della legge n. 241/1990 ossia del "diritto degli interessati di prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi" è cosa diversa dal diritto della generalità dei cittadini alla più ampia accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione che si realizza tramite la pubblicazione obbligatoria di una serie di documenti e che è disciplinata dal d.lgs. n. 33/2013 (cfr. **C.d.S. n. 5515/2013**).

I due istituti (accesso ai sensi della legge n. 241/1990 e accesso civico ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013) operano, pertanto, su piani distinti avendo diversi presupposti e disciplina. Quindi, una volta che la parte ha deciso con la propria domanda di avvalersi dell'accesso "tradizionale" e non dell'accesso civico, non può poi invocare le disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione (v. **TAR Campania, Napoli, Sez. VI, sentenza del 30 settembre 2016, n. 4508**).

Tuttavia, pur operando su piani distinti avendo diversi presupposti e disciplina, non è escluso che un soggetto possa essere titolare di una posizione differenziata tale da essere tutelata con l'accesso "tradizionale" di cui alla legge n. 241/1990 e contemporaneamente avvalersi dell'accesso civico qualora ne ricorrano i presupposti. Per gli atti compresi negli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013,

quindi, potranno operare cumulativamente tanto il diritto di accesso "classico" ex l. n. 241/1990 quanto il diritto di accesso civico ex d.lgs. n. 33/2013, mentre per gli atti non rientranti in tali obblighi di pubblicazione opererà, evidentemente solo il diritto di accesso procedimentale di cui alla l. n. 241/1990 (cfr. **TAR Campania, Napoli, Sez. VI, sentenze nn. 3258/2016 e 5671/2014**).

A ragionare diversamente, si giungerebbe al risultato che il cittadino privo di interesse specifico potrebbe far ricorso all'accesso civico di cui al D.lgs. 33/2013, mentre il soggetto portatore di un interesse specifico dovrebbe dimostrare i più stringenti presupposti sottesi all'interesse procedimentale di tipo tradizionale (art. 22 L. 241/1990). Gli atti contemplati dal d.lgs. 33/2013, quindi, ben possono essere richiesti facendo un sintetico riferimento alle norme che ne prevedono la pubblicazione (cfr. **TAR Campania, Napoli Sez. VI, sent. n. 3877/2015**).

A seguito della novella recata dal **d.lgs. n. 97/2016**, quindi, si sono registrati i primi pronunciamenti con le seguenti importanti affermazioni (**Cons. Stato, Sez. IV, sentenza 12 agosto 2016, n. 3631**):

-la c.d. "società dell'informazione" cui a livello europeo tende (cfr. considerando n. 2) la dir. n. 2003/98/CE, non esclude, nei ben noti ed ovvi limiti di ragionevolezza e proporzionalità, regimi nazionali che possano delimitare l'accesso anche con riferimento alla titolarità di una posizione legittimante;

-diversi sono i presupposti che connotano i casi di c.d. "accesso civico" ex art. 5 del D.Lgs. 33/2013 (anche nel testo previgente alla novella del 2016), che tuttavia presuppongono la sussistenza di un obbligo di pubblicazione (cfr. **funditus Cons. St., VI, 20 novembre 2013 n. 5515**);

-ancora diversi sono i presupposti che disciplinano l'accesso ai sensi del decreto legislativo n. 97 del 2016, che svincola il diritto di accesso da una posizione legittimante differenziata (art. 5 del decreto n. 33 del 2013 nel testo novellato) e, al contempo, sottopone l'accesso ai limiti previsti dall'articolo 5 bis, atteso che in tal caso, la P.A. intimata dovrà in concreto valutare, se i limiti ivi enunciati siano da ritenere in concreto sussistenti, nel rispetto dei canoni di proporzionalità e ragionevolezza, a garanzia degli interessi ivi previsti e non potrà non tener conto, nella suddetta valutazione, anche le peculiarità della posizione legittimante del richiedente. In ogni caso, l'istante che intende chiedere l'accesso alla PA deve precisare a quale tipo di diritto di accesso intende riferirsi, se quello di cui alla legge n. 241/1990 o a quello di cui al d.lgs. n. 33/2013, attesi i diversi presupposti e i diversi ambiti in cui dette discipline operano, salvo che per gli stessi atti non ricorrano contemporaneamente i presupposti di pubblicazione generale e d'interesse specifico dell'istante.

Successivamente, l'**Adunanza Plenaria (decisione 10/2020)** ha precisato che l'accesso civico generalizzato introdotto nel corpus normativo del d.lgs. n. 33 del 2013 dal d.lgs. n. 97 del 2016, è il **diritto di "chiunque", non sottoposto ad alcun limite quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente e senza alcun onere di motivazione circa l'interesse alla conoscenza**, il quale viene riconosciuto e tutelato «allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico» (art. 5, comma 2, d.lgs. n. 33 del 2013).

Si valorizza così la finalità di un **controllo democratico sull'attività amministrativa**, nel quale il c.d. right to know, l'interesse individuale alla conoscenza, è protetto in sé, se e in quanto non vi siano contrarie ragioni di interesse pubblico o privato, ragioni espresse dalle cc.dd. eccezioni relative di cui all'art. 5-bis, commi 1 e 2, d.lgs. n. 33 del 2013. Ciò nell'ottica di superare i limiti dell'accesso tradizionale. Infatti nell'accesso documentale ordinario, "classico", si è al cospetto di un accesso strumentale alla protezione di un interesse individuale, nel quale è l'interesse pubblico alla trasparenza ad essere "occasionalmente protetto" per il c.d. need to know, per il bisogno di conoscere, in capo al richiedente, strumentale ad una situazione giuridica pregressa.

Per converso, **nell'accesso civico generalizzato il c.d. right to know, l'interesse individuale alla conoscenza, è protetto in sé**, se e in quanto non vi siano contrarie ragioni di interesse pubblico o privato, ragioni espresse dalle cc.dd. eccezioni relative di cui all'art. 5-bis, commi 1 e 2, del d. lgs. n. 33 del 2013. Come già scritto nel parere n. 515 del 24 febbraio 2016 del Consiglio di Stato «il passaggio dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere (...) rappresenta per l'ordinamento nazionale una sorta di rivoluzione copernicana, potendosi davvero evocare la nota immagine (...) della Pubblica Amministrazione trasparente come una "casa di vetro"». L'Adunanza Plenaria cita a questo proposito la **Corte Costituzionale**, (sent. n. 20 del 21 febbraio 2019), la quale ha rimarcato che il diritto dei cittadini ad accedere ai dati in possesso della pubblica amministrazione, sul modello del c.d. FOIA (Freedom of information act), **risponde a principi di pubblicità e trasparenza, riferiti non solo, quale principio democratico (art. 1 Cost.), a tutti gli aspetti rilevanti dalla vita pubblica e istituzionale, ma anche, ai sensi dell'art. 97 Cost., al buon funzionamento della pubblica amministrazione**. Sviluppando tali premesse, l'Adunanza Plenaria ribadisce la natura di **diritto fondamentale** dell'accesso civico di per sé, ma

anche di **strumento essenziale al miglior soddisfacimento dei diritti fondamentali della persona**: *“La luce della trasparenza feconda il seme della conoscenza tra i cittadini e concorre, da un lato, al buon funzionamento della pubblica amministrazione ma, dall’altro, anche al soddisfacimento dei diritti fondamentali della persona, se è vero che organizzazione amministrativa e diritti fondamentali sono strettamente interrelati”*.

Il legislatore ha previsto tre ipotesi di eccezioni assolute all’accesso civico generalizzato: i documenti coperti da segreto di Stato; gli altri casi di divieti previsti dalla legge, compresi quelli in cui l’accesso è subordinato al rispetto di specifiche condizioni, modalità e limiti; le ipotesi contemplate dall’art. 24, comma 1, della l. n. 241 del 1990. A tale proposito, la Plenaria chiarisce che *“la disposizione non può invero essere intesa nel senso di esentare dall’accesso generalizzato interi ambiti di materie per il sol fatto che esse prevedano casi di accesso limitato e condizionato”* compresi quelli regolati dalla l. n. 241 del 1990, perché, se così fosse, il principio di specialità condurrebbe sempre all’esclusione di quella materia dall’accesso, con la conseguenza, irragionevole, che la disciplina speciale o, addirittura, anche quella generale dell’accesso documentale, in quanto e per quanto richiamata per relazione dalla singola disciplina speciale, assorbirebbe e “fagociterebbe” l’accesso. **Se dunque i limiti previsti per l’accesso ai documenti amministrativi di cui agli artt. 22 e seguenti della legge n. 241 del 1990 e quelli dettati dalle singole discipline settoriali non possono essere superati ricorrendo strumentalmente all’istituto dell’accesso civico generalizzato, deve ritenersi che, una volta venute meno le ragioni di questi limiti, tra cui quelli appena accennati dell’art. 53 del codice dei contratti pubblici, sul piano sia temporale sia contenutistico, l’accesso civico generalizzato opera di diritto**, senza che sia necessaria nel nostro ordinamento una specifica disposizione di legge che ne autorizzi l’operatività anche in specifiche materie, come quella dei contratti pubblici, con la conseguenza che l’accesso civico generalizzato, ferme le eccezioni relative di cui all’art. 5-bis, commi 1 e 2, del d. lgs. n. 33 del 2013, è ammissibile in ordine agli atti della fase esecutiva.

**Si vedano in materia :**

- *“Il nuovo diritto di accesso civico, indirizzi procedurali ed organizzativi per gli enti locali”*- V quaderno della collana **Anci** dedicata ai manuali tecnici per gli amministratori locali.
- Linee guida **ANAC** recanti *“Indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”* - **PRIME LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL’ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016**.
- La **delibera ANAC n. 1310/2016** «Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016» e ne dispone la pubblicazione sul sito istituzionale dell’ANAC.
- La **delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016** : <<Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016>>.
- **La Circolare n. 2 /2017 Min. F.P. :Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)**.

In materia di FOIA, l’**ANCI (parere del 14.11.2017)**, rispondendo ad un quesito di questo Ente circa l’**accesso giornalistico**, ha osservato che *“il diritto rritto di accesso civico ai dati e ai documenti” (ex art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013), sul modello Freedom of information act (cd. F.O.I.A.), è una forma di controllo generalizzato da parte dell’opinione pubblica, che pertanto non prevede una specifica legittimazione ed assolve l’esigenza di conoscere l’attività della P.A. senza necessità di motivare la richiesta.*

*Più limitato è il “diritto di accesso” nella sua conformazione generale definita dell’articolo 22 della legge n.241 del 1990, il cui esercizio non è consentito per finalità di mero controllo della legalità dell’attività amministrativa (ex art. 24, comma 3), ma deve essere sorretto da un interesse giuridicamente rilevante, ossia effettivo, autonomo, non emulativo, non ridicibile a mera curiosità e ricollegabile all’istante da uno specifico nesso.*

*Nel delineare i diversi ambiti applicativi delle due forme di accesso, l’ANAC nella Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 ha puntualizzato che il diritto di accesso generalizzato è riconosciuto proprio “allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico” e soprattutto che le esigenze di controllo diffuso del cittadino devono consentire “un accesso meno in profondità (se del caso, in relazione all’operatività dei limiti) ma più esteso, avendo presente che l’accesso in questo caso comporta, di fatto, una larga conoscibilità (e diffusione) di dati, documenti e informazioni”.*

*Mentre nel caso dell’accesso 241, la tutela può consentire un accesso più in profondità a dati pertinenti. L’ANAC ha inoltre chiarito che, laddove l’amministrazione, con riferimento agli stessi dati, abbia negato il diritto di accesso ex l. 241/1990, motivando con la necessità di tutelare un interesse pubblico o privato prevalente, si deve ritenere - per ragioni di coerenza sistemica e a garanzia di posizioni individuali tutelate - che le stesse esigenze di tutela dell’interesse pubblico o privato sussistano anche in presenza di una richiesta di accesso generalizzato, anche presentata da altri soggetti.*

*La sentenza n. 3631 del 12 agosto 2016, della IV sez. del Consiglio di Stato, richiamata dallo scrivente, interviene sul rapporto tra “diritto di accesso” e “diritto di cronaca” a fronte di una richiesta di un giornalista e nega, per il ricorrente, un interesse rilevante e differenziato all’accesso, strumentale alla libertà d’informazione garantita e riconosciuta agli organi di stampa.*

*Infatti, pur essendo vero che non solo il singolo ha titolo all’accesso ma anche i soggetti portatori di “interesse generali”, quali le associazioni e/o i comitati, soggetti esponenziale degli interessi diffusi degli utenti di un servizio o dei destinatari di atti autoritativi da parte della P.A., tuttavia, la pretesa titolarità o la pretesa rappresentatività di interessi collettivi o diffusi non vale a costituire un potere di ispezione generalizzata sulla pubblica amministrazione, al di fuori delle possibilità e dei limiti stabiliti dalla legge. L’art. 21 Cost. non postula il fondamento di un generale diritto di accesso alle fonti notiziali, né consente di equiparare la posizione di una testata giornalistica a quella di un qualunque soggetto giuridico per quanto attiene al diritto di accesso ai documenti amministrativi, che richiede una rigorosa disamina della posizione legittimante del richiedente, il quale deve dimostrare un proprio e personale interesse (non di terzi, non della collettività indifferenziata) a conoscere gli atti e i*

documenti richiesti. Il diritto di cronaca è presupposto fattuale del diritto ad esser informati ma non è di per sé solo la posizione che legittima l'appellante all'accesso invocato ai sensi della legge n. 241.

Se quindi il diritto di cronaca non legittima il diritto di accesso documentale ex L. 241/90 e se laddove l'amministrazione, con riferimento agli stessi dati, abbia negato il diritto di accesso ex l. 241/1990 a tutela di un interesse pubblico o privato prevalente, per ragioni di coerenza sistematica e a garanzia di posizioni individuali tutelate, le stesse esigenze di tutela sussistono anche in presenza di una richiesta di accesso generalizzato, la conclusione è che il diritto di cronaca non legittima neanche il diritto di accesso ai sensi del decreto legislativo n. 97 del 2016, che pur svincola il diritto di accesso da una posizione legittimante differenziata, perché anche in tal caso, la P.A. intimata dovrà in concreto valutare, se i limiti ivi enunciati siano da ritenere in concreto sussistenti, nel rispetto dei canoni di proporzionalità e ragionevolezza, a garanzia degli interessi ivi previsti e non potrà non tener conto, nella suddetta valutazione, anche le peculiarità della posizione legittimante del richiedente.

**Si aggiunge, per concludere, che proprio l'accesso "meno in profondità" consentito nel caso di accesso generalizzato non dovrebbe comprendere anche la documentazione interna ed endoprocedimentale relativa ad un procedimento amministrativo. "**

Il Consiglio comunale con DCC n. 100/2018 ha approvato il nuovo **Regolamento recante la nuova disciplina sull'accesso - T.U. comunale in materia di accesso**, successivamente modificato con DCC n. 234/2019.

		Eventuali note
fasi/attività per la sua attuazione tempi di attuazione	Immediata	
responsabili della sua attuazione	RPCT/Responsabili di ciascun ufficio	
indicatori di monitoraggio	Semestrale	

## TRASPARENZA

Il Comune di Taranto per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza, con il presente programma individua:

- **in via principale**, il Responsabile della Trasparenza, con la collaborazione della Struttura per la Trasparenza;
- **in via complementare e collaborativa** con il primo, i dirigenti dei vari settori comunali.

### RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

E' prevista l'individuazione del Responsabile per la Trasparenza (di norma coincidente con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione), che svolge, stabilmente una attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43 del D. Lgs. 33/2013).

Con **Decreto sindacale n. 35 del 14/10/2022**, l'Avv. Antonello Langiu, Segretario generale, è stato nominato Responsabile per la Trasparenza della Comune di Taranto, le cui funzioni devono intendersi confermate con il presente piano.

### COMPITI DEL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

#### Il Responsabile per la Trasparenza:

- **Svolge**, stabilmente, un' attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché, segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione, All'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- **Provvede** all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- **Controlla** ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- **Pubblica** i verbali dell'OIV/NIV e dell'attività di controllo successivo interno di regolarità amministrativa trasmessi dai relativi organismi ed uffici.
- **Segnala**, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'Organismo Indipendente di Valutazione/NIV, all'UPD ai fini della attivazione delle altre forme di responsabilità e all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Ai fini di garantire supporto al Segretario Generale, quale Responsabile per la Trasparenza, in merito al controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi in materia di Trasparenza previsti dalla copiosa normativa vigente, è stata istituita con **D.G.C. n. 4 del 30.1.2015 la Struttura per la Trasparenza**, ed è stata costituita, in principio, con provvedimento del **Segretario Generale del 10.4.2015 prot. n. 57199/2015**.

La Struttura predetta è stata prevista, in posizione di staff del Segretario generale, ai fini dell'assistenza, della verifica e del monitoraggio della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed è costituita nelle persone dei seguenti dipendenti:

- a) **n. 1 cat. D - dott.ssa Valentina Perrone, addetta al coordinamento ed al controllo.**

- b) n. 1 cat. D – dott.ssa Amelia Prete, riferimento del centro di costo, con funzioni di monitoraggio delle attività e dei procedimenti inerenti il piano anticorruzione comunale e la trasparenza e la Segreteria generale, sotto la vigilanza del RPCT.
- c) n. 1 cat. C – Dott.ssa Diana Piacenti, con particolare riferimento all'albero della Trasparenza ed alla relativa gestione nonché alla pubblicazione dei decreti sindacali/commissariali e delle situazioni reddituali-patrimoniali di politici e dirigenti, all'accesso civico e generalizzato, adempimenti art. 1 comma 32 L. 190/2012 e pubblicazione relazione annuale del RPCT, nonché compiti istruttori e di procedimento in ordine alle attività di cui al punto b).
- d) n. 1 cat. C – Lucia Gentile, addetta al monitoraggio dei procedimenti relativi ai vari istituti dell'accesso.
- e) n. 1 cat. D – Dott. Claudio Boccuni, al fine del supporto tecnico-informatico della Struttura.

Detta Struttura, quindi, provvede sino a successiva disposizione di modifica o revoca alle seguenti funzioni :

- supporto all'analisi periodica, monitoraggio e verifica della congruità dell'assetto strutturale dell'Organizzazione comunale con gli obiettivi dell'amministrazione comunale, finalizzati ad ottimizzare la produttività del lavoro, l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- supporto nella redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità; attività di monitoraggio, verifica e interventi correttivi, rilevazione dei risultati;
- supporto alle attività afferenti alla c.d. "Amministrazione Trasparente e al Piano triennale della trasparenza e integrità;
- supporto al Responsabile per ogni attività connessa al piano triennale anticorruzione e trasparenza.

**La Struttura, in sintesi, costituisce una unità organica funzionalmente autonoma, inserita nello staff del Segretario Generale quale Responsabile del Piano, preposta alle azioni di monitoraggio, vigilanza e verifica, connesse al Piano stesso.**

Nell'ambito delle suddette professionalità, comunque non esiste personale dotato di specifica esperienza e preparazione in tema di risk management.

## I REFERENTI SETTORIALI

Per **Referente Settoriale** si intende il responsabile di un determinato Settore, al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza.

I **Referenti Settoriali** sono individuati in quanto depositari dell'informazione-dati-documenti, ovvero fonte di essi.

In caso di dati personali i **Referenti Settoriali** coincidono con i soggetti già nominati Responsabili o incaricati del trattamento ai sensi del D. Lgs. 196/2003 – Codice per la Tutela dei Dati Personali.

I **Referenti Settoriali** coadiuvano il Responsabile per la Trasparenza per l'attuazione di quanto previsto nel presente Programma. In particolare sono competenti a inserire o comunicare alla Struttura per la Trasparenza tempestivamente i dati, documenti, banche dati e informazioni necessarie nel sito istituzionale nelle sezioni e sotto-sezioni di loro competenza, ovvero mettere a disposizione i dati per consentirne la loro pubblicazione e per adempiere a quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 e dal presente Piano.

Con primo **provvedimento del 2.7.2015 prot. n. 106530/2015, il Segretario generale - ai fini dell'amministrazione trasparente d.lgs. n. 33/2013** - ha individuato i seguenti responsabili nei vari settori comunali, con disposizione che per effetto del presente Piano sono **confermate e ribadite**, anche se le stesse devono essere ridistribuite coerentemente con la nuova macrostruttura.

La sezione "Amministrazione trasparente" del sito on line dell'Ente è stata organizzata secondo le indicazioni del **DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.** (GU n.80 del 5-4-2013 ).

**Ogni responsabile di seguito indicato dovrà inviare alla Struttura per la Trasparenza tramite uno dei seguenti indirizzi email:**

**segretariogenerale@comune.taranto.it**

**trasparenza@comune.taranto.it (gestito da Diana Piacenti e Claudio Boccuni).**

i dati e le informazioni relative alla specifica sezione d'interesse in base a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata e per quanto di seguito precisato.

I *files* inviati dovranno essere in formato pdf editabile (ossia con la maggiore accessibilità e lettura possibile).

Segue l'indicazione indicazione dei relativi responsabili/referenti, fatti salvi eventuali incarichi o deleghe interne a ciascun Settore.

### **DIREZIONE SETTORE AA.GG. – RESPONSABILE DEI DATI DIRIGENTE**

- Disposizioni generali
  - Programma per la Trasparenza e l'Integrità
  - Atti generali
  - Oneri informativi per cittadini e imprese
  - Attestazioni OIV o struttura analoga

- Organizzazione
  - Organi di indirizzo politico-amministrativo
  - Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
  - Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali
  - Articolazione degli uffici
  - Telefono e posta elettronica
- Provvedimenti
  - Provvedimenti organi indirizzo-politico
  - Provvedimenti dirigenti
- **DIREZIONE SETTORE APPALTI E CONTRATTI – RESPONSABILE DIRIGENTE**
- Bandi di gara e contratti (eccetto le specifiche procedure svolte da ogni direzione)
- **DIREZIONE SETTORE AALL – RESPONSABILE DIRIGENTE**
- Consulenti e collaboratori (avvocati esterni)
- **DIREZIONE SETTORE PERSONALE RRUU – RESPONSABILE DIRIGENTE**
- Consulenti e collaboratori
- Personale
  - Incarichi amministrativi di vertice
  - Dirigenti
  - Posizioni organizzative
  - Dotazione organica
  - Personale non a tempo indeterminato
  - Tassi di assenza
  - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
  - Contrattazione collettiva
  - Contrattazione integrativa
  - OIV/NIV
- Bandi di concorso
- Performance
  - Piano della Performance
  - Relazione sulla Performance
  - Ammontare complessivo dei premi
  - Dati relativi ai premi
  - Benessere organizzativo
- **DIREZIONE SETTORE FINANZIARIA – RESPONSABILE DEI DATI DIRIGENTE**
- Bilanci
  - Bilancio preventivo e consuntivo
- Pagamenti dell'amministrazione
  - Indicatore di tempestività dei pagamenti
  - IBAN e pagamenti informatici
  - Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
- **DIREZIONE SETTORE PARTECIPATE – RESPONSABILE DEI DATI DIRIGENTE**
- Enti controllati
  - Enti pubblici vigilati
  - Società partecipate
  - Enti di diritto privato controllati
  - Rappresentazione grafica
- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Controlli sulle imprese
- **DIREZIONE SETTORE PATRIMONIO – DIRIGENTE RESPONSABILE DEI DATI**
- Beni immobili e gestione patrimonio
  - Patrimonio immobiliare
  - Canoni di locazione o affitto
- **DIREZIONE SETTORE LL.PP. – DIRIGENTE RESPONSABILE DEI DATI**
- Opere pubbliche
- **DIREZIONE SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE – DIRIGENTI RESPONSABILI DEI DATI**
- Pianificazione e governo del territorio
- Informazioni ambientali
- **DIREZIONE SETTORE SERVIZI SOCIALI – DIRIGENTE RESPONSABILE DEI DATI**
- Strutture sanitarie private accreditate
- Interventi straordinari e di emergenza
- **DIREZIONI TUTTE E RELATIVI DIRIGENTI:**
- Attività e procedimenti
  - Dati aggregati attività amministrativa
  - Tipologie di procedimento

- Monitoraggio tempi procedurali
- Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati
- Bandi di gara e contratti (per le specifiche procedure svolte da ciascuna Direzione)
- Servizi erogati
  - Carta dei servizi e standard di qualità
  - Costi contabilizzati
  - Tempi medi di erogazione dei servizi
  - Liste di attesa
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
  - Criteri e modalità
  - Atti di concessione

Con riferimento a questi ultimi dati, si rammenta che con la Delibera n. 59/2013 - la CIVIT (ora ANAC) ha chiarito tra l'altro che: "...omissis ... **Non è prevista dall'art. 26 del decreto la pubblicazione dei compensi dovuti dalle amministrazioni, dagli enti e dalle società a imprese e professionisti privati come corrispettivo per lo svolgimento di prestazioni professionali e per l'esecuzione di opere, lavori pubblici, servizi e forniture.** In ogni caso, i compensi comunque denominati relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione vanno pubblicati, nella sezione "Amministrazione trasparente", all'interno delle sotto-sezioni di primo livello "Consulenti e collaboratori" e "Personale", secondo quanto previsto dall'art. 15, c. 1, lett. d), del d.lgs. n. 33/2013; parimenti, ai sensi dell'art. 37, c. 1, del decreto e dell'art. 1, c. 32, della l. n. 190/2012, è prevista la pubblicazione, nell'ambito della sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", delle somme liquidate per lo svolgimento di lavori, servizi e forniture.

Deve concludersi, pertanto, che, ai sensi dell'art. 26, sono da pubblicare i dati relativi alle somme da corrispondere ad imprese e professionisti privati unicamente nella misura in cui questi sono individuati da specifiche disposizioni quali destinatari di provvedimenti di ausilio finanziario consistenti in sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici...omissis...

**L'omesso, incompleto e/o tardivo inserimento dei dati e delle informazioni di cui ai suddetti campi assume rilievo disciplinare oltre che di valutazione negativa ai fini di servizio da parte del NIV.**

## SITO WEB

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, come previsto dalla Delibera CIVIT n.105/2010, è pubblicato all'interno dell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente", accessibile dalla homepage del portale comunale ([www.comune.taranto.it](http://www.comune.taranto.it)).

## ALBO PRETORIO

La **legge n. 69 del 18 giugno 2009**, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

L'**art. 32 co° 1, della legge suddetta** ha sancito, infatti, che "a far data dal 01 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

In ottemperanza a tale obbligo, la Comune di Taranto ha realizzato l'Albo Pretorio On Line, pubblicando:

- Statuti
- Regolamenti
- Delibere di Consiglio
- Delibere di Giunta
- Decreti presidenziali
- Determinazioni
- Bandi di Gara
- Avvisi pubblici
- Ordinanze e Decreti

Gli aggiornamenti sono a carico delle Direzione dell'Ente, per le parti di propria competenza.

L'Albo Pretorio on line, non rientra direttamente nell'ambito di applicazione delle norme in materia di trasparenza pur tuttavia, alcuni degli atti che devono essere pubblicati nell'albo pretorio (quali avvisi, bandi di gara, appalti, bandi di concorso per l'assunzione di personale), ai sensi della **legge n. 190/2012 e del d.lgs. n. 33/2013**, devono comunque essere pubblicati in formato di tipo aperto sul sito dell'ente entro la sezione "Amministrazione trasparente".

## QUALITÀ DELLE PUBBLICAZIONI

L'**art. 6 del D. Lgs. 33/2013** stabilisce che "*le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità*".

Il Comune di Taranto persegue l'obiettivo di garantire la qualità delle informazioni pubblicate sul proprio sito istituzionale,



nella prospettiva di raggiungere un adeguato livello di trasparenza, nella consapevolezza che le informazioni da pubblicare debbono essere selezionate, classificate e coordinate per consentirne la reale fruibilità.

Per questo, la pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" avviene nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

1. **Completezza:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative;
2. **Aggiornamento ed archiviazione:** per ciascun dato o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale in cui lo stesso dato o categoria di dati si riferisce. La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del **D. Lgs. n. 33/2013**. Il Comune provvede all'archiviazione delle informazioni e dei dati o alla loro eliminazione, secondo quanto stabilito dal Decreto predetto;
3. **Dati aperti e riutilizzo:** I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'**art. 7 del D. Lgs. 33/2013** e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto ed il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore;
4. **Trasparenza e privacy:** E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, in materia di protezione dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 e 4 del D. Lgs. 33/2013.

## TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI

- Devono essere pubblicati solo dati esatti, aggiornati e contestualizzati.
- Prima di mettere on line informazioni, atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, le amministrazioni devono verificare che esista una norma di legge o di regolamento che ne preveda l'obbligo.
- Devono essere pubblicati on line solo dati la cui pubblicazione risulti realmente necessaria. E' sempre vietata la pubblicazione di dati sulla salute e sulla vita sessuale. I dati sensibili (etnia, religione, appartenenze politiche etc.) possono essere diffusi solo laddove indispensabili al perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico.
- Occorre adottare misure per impedire la indicizzazione dei dati sensibili da parte dei motori di ricerca e il loro riutilizzo.
- Qualora s'intendano pubblicare dati personali ulteriori rispetto a quelli individuati nel decreto legislativo n.33/2013, devono procedere prima all'anonimizzazione di questi dati, evitando soluzioni che consentano l'identificazione, anche indiretta o a posteriori, dell'interessato.
- I dati pubblicati *on line* non sono liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque finalità.
- L'obbligo previsto dalla normativa in materia di trasparenza on line della Pa di pubblicare dati in "formato aperto", non comporta che tali dati siano anche "dati aperti", cioè liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque scopo. Il riutilizzo dei dati personali non deve pregiudicare, anche sulla scorta della direttiva europea in materia, il diritto alla privacy.
- Si dovrà, quindi, inserire nella sezione denominata "Amministrazione trasparente" un *alert* con cui s'informa il pubblico che i dati personali sono riutilizzabili in termini compatibili con gli scopi per i quali sono raccolti e nel rispetto del norme sulla protezione dei dati personali.
- I dati sensibili e giudiziari non possono essere riutilizzati.
- Il periodo di mantenimento on line dei dati è stato generalmente fissato in 5 anni dal decreto legislativo n.33. Sono previste però alcune deroghe, come nell'ipotesi in cui gli atti producano i loro effetti oltre questa scadenza. In ogni caso, quando sono stati raggiunti gli scopi per i quali essi sono stati resi pubblici e gli atti hanno prodotto i loro effetti, i dati personali devono essere oscurati anche prima del termine dei 5 anni.
- Risulta proporzionato indicare il compenso complessivo percepito dai singoli dipendenti (determinato tenendo conto di tutte le componenti, anche variabili, della retribuzione). Non è però giustificato riprodurre sul web le dichiarazioni fiscali o la versione integrale dei cedolini degli stipendi. Esistono invece norme ad hoc per gli organi di vertice politico.
- A tutela di fasce deboli, persone invalide, disabili o in situazioni di disagio economico destinatarie di sovvenzioni o sussidi, sono previste limitazioni nella pubblicazione dei dati identificativi.
- Vi è invece l'obbligo di pubblicare la dichiarazione dei redditi di politici e amministratori, con l'esclusione di dati non pertinenti (stato civile, codice fiscale) o dati sensibili (spese mediche, erogazioni di denaro ad enti senza finalità di lucro etc.).
- Il rispetto dei principi di esattezza, necessità, pertinenza e non eccedenza, permanenza on line limitata nel tempo dei dati personali, vale anche per la pubblicazione di atti per finalità diverse dalla trasparenza (albo pretorio on line degli enti locali, graduatorie di concorsi etc.).
- Al fine di ridurre i rischi di decontestualizzazione del dato personale e la riorganizzazione delle informazioni secondo parametri non conosciuti dall'utente, è necessario prevedere l'inserimento all'interno del documento di "dati di contesto" (es. data di aggiornamento, periodo di validità, amministrazione, numero di protocollo) ed evitare l'indicizzazione tramite motori di ricerca generalisti, privilegiando funzionalità di ricerca interne ai siti web delle amministrazioni.
- Deve essere evitata la duplicazione massiva dei files.

In generale, i Dirigenti e gli uffici dagli stessi diretti devono attenersi alle linee guida del **Garante della protezione dei dati personali**, con specifico riferimento alle "**Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati**" (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014) – Registro dei provvedimenti n. 243 del 15 maggio 2014, e ss.mm.ii..

## ACCESSIBILITÀ TOTALE DEI DATI

Lo strumento principale di attuazione del Programma è il sito istituzionale del Comune sul quale sono e saranno pubblicati i dati che potranno consentire ai cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione provinciale, al fine di sollecitare e agevolare modalità di partecipazione della collettività.

Potrà essere disposta, inoltre, la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti per i quali non sussiste uno specifico obbligo di trasparenza. Ciò corrisponde alla nuova concezione di trasparenza quale "accessibilità totale", ribadita dall'**art. 1, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013**.

Alla luce delle caratteristiche strutturali e funzionali, si provvederanno ad individuare, anche in coerenza con le finalità del **d.lgs. n. 150/2009** e della **legge n. 190/2012, i.c.d. "dati ulteriori"**.

Ai fini dell'individuazione dei predetti dati si partirà dalle richieste di conoscenza dei propri portatori di interesse analizzando le richieste di accesso ai dati ai sensi della legge n. 241/1990 per individuare tipologie di informazioni che, a prescindere da interessi prettamente individuali, rispondono a richieste frequenti e risultano perciò pubblicabili nella logica dell'accessibilità totale.

I dati ulteriori possono anche consistere in elaborazioni di "secondo livello" di dati e informazioni obbligatori, resi più comprensibili per gli interlocutori che non hanno specifiche competenze tecniche (a titolo esemplificativo: dati sulle tipologie di spesa e di entrata, sull'attività ispettiva, sul sistema della responsabilità disciplinare, dati sulle fatture, i mandati e i relativi tempi di pagamento).

I dati ulteriori saranno pubblicati nella sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti - Dati ulteriori".

Restano fermi i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, nonché la necessità di rispettare la normativa sulla tutela dei dati personali.

Strutture competenti e risorse umane

I responsabili della redazione e della attuazione del presente Programma sono il Segretario Generale e tutti i Dirigenti per quanto di loro competenza quali distinte fonti informative. Le risorse umane dedicate all'attuazione delle azioni indicate saranno individuate dal Dirigente di ciascun Settore.

## PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DELL'ART. 29 D.LGS. N. 50/2016 – CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5 d.lgs. n. 50/2016, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 d.lgs. n. 50/2016 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162 d.lgs. n. 50/2016, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.

## PUBBLICAZIONE DEI DATI SUGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO E SUGLI INCARICHI DIRIGENZIALI DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS. 33/2013 E SS.MM.II.

Con riferimento all'obbligo di pubblicazione di documenti ed informazioni concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico, ai sensi dell'**art. 14 del d.lgs. 33/2013** e secondo le indicazioni fornite dalla **delibera A.N.AC. n. 144/2014**, si osserva che, per limitare gli oneri amministrativi, qualora i soggetti di cui occorre pubblicare tali dati siano già titolari di incarichi politici di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico di livello statale, regionale e locale, presso altre pubbliche amministrazioni, verificato il corretto assolvimento di tali obblighi presso tali amministrazioni nel rispetto dei principi di qualità delle informazioni di cui all'**art.6 del d.lgs. 33/2013**, **l'obbligo di pubblicazione può ritenersi assolto indicando, accanto a ciascun nominativo, il link dell'amministrazione dove i dati risultano già pubblicati**<sup>30</sup>.

In materia si terrà conto delle Linee guida dell'ANAC recanti indicazioni sull'applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016), relativo agli obblighi di trasparenza riguardanti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali nelle amministrazioni pubbliche.

Rispetto alla precedente versione dell'art. 14, risulta ampliato in modo significativo il novero dei soggetti interessati, con l'evidente finalità di rendere conoscibili le informazioni specificate dalla norma con riferimento a tutte le figure che a vario titolo ricoprono ruoli di vertice a cui sono attribuite competenze di indirizzo generale, politico-amministrativo o di gestione e di amministrazione attiva.

Giova sottolineare, in particolare, l'estensione degli obblighi di trasparenza contenuti nell'art. 14, a tutti coloro che rivestono ruoli dirigenziali. In allegato alle Linee Guida l'Autorità ha ritenuto opportuno rendere disponibili anche moduli di

<sup>30</sup> (cfr. Comunicato del Presidente ANAC del 3 giugno 2015).

pubblicazione dei dati al fine di agevolare le amministrazioni e rendere uniformi le modalità di pubblicazione. Sulla base di quanto previsto dall'art. 14 co.1 bis il legislatore ha escluso la pubblicazione dei dati dei titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati attribuiti a titolo gratuito.

Con riferimento alla disposizione transitoria contenuta nel co. 1 dell'art. 42 del d.lgs. 97/2016, l'Autorità ha ritenuto opportuno, da una parte, anche in relazione alle richieste pervenute, fornire indicazioni certe ed uniformi sulla chiara individuazione dei soggetti su cui grava l'obbligo di comunicazione, al fine di evitare disparità di trattamento nell'applicazione della norma, valutate anche le conseguenze sanzionatorie che il mancato assolvimento dell'obbligo comporta; dall'altra, agevolare le amministrazioni negli oneri di pubblicazione in questione visto l'impatto organizzativo ad essi connesso.

A tal fine, per tutti i soggetti tenuti per la prima volta all'ostensione dei dati ai sensi del novellato art. 14, - in particolare, dirigenti e titolari di posizioni organizzative con deleghe o funzioni dirigenziali, nonché nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, anche i titolari di incarichi politici - si terrà conto di quelli in carica o cessati dal 1° gennaio 2017.

Ciò vuol dire che per questi soggetti devono risultare pubblicati tutti i dati di cui all'art. 14 entro il 31 marzo 2017, fatta eccezione delle dichiarazioni reddituali previste alla lett. f) per le quali vale l'ordinario termine previsto dalla legge 441/1982, cui l'art. 14 rinvia, e cioè entro un mese dalla scadenza del termine utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche e riferiti all'anno 2016.

## **COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE- PEG – PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE**

La trasparenza è una dimensione della *performance* organizzativa delle pubbliche amministrazioni insieme ad accessibilità, tempestività ed efficacia, così come indicato nella **delibera Civit n.105/2010**. Il Programma Triennale della trasparenza, pertanto, si pone in relazione al ciclo di gestione della *performance* prevedendone la piena conoscibilità di ogni componente, dal Piano della performance allo stato della sua attuazione.

## **DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER**

Strumenti di coinvolgimento saranno gli incontri formali, la presentazione periodica delle relazioni sulla trasparenza, le giornate sulla trasparenza, servizi di aggiornamento e, se necessarie, iniziative più ampie.

Posta elettronica certificata

Si ribadisce l'importanza dell'utilizzo della posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione innovativo, che consente alla Pubblica Amministrazione, ma anche ai suoi interlocutori di risparmiare tempo e denaro.

La Provincia è da tempo dotata di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) in conformità alle previsioni di legge (**art. 34 L. 69/2009**).

**I cittadini possono inviare una mail certificata (PEC) indirizzata al Comune di Taranto al seguente indirizzo [segreteria@pec.rupar.puglia.it](mailto:segreteria@pec.rupar.puglia.it), che sarà gestita come ogni altro documento cartaceo.**

Il servizio PEC garantisce l'avvenuta trasmissione e l'avvenuta consegna di un documento informatico, fornendo al messaggio di posta certificata lo stesso valore legale della tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno, ma solo nel caso in cui sia il mittente che il destinatario utilizzino una casella PEC.

Sono comunque esclusi dalla procedura di accettazione da PEC tutti i documenti che per disposizione di norma (regolamenti, bandi e avvisi) debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

## **LE INIZIATIVE PER L'INTEGRITÀ E LA LEGALITÀ**

La Trasparenza costituisce un mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione nella misura in cui, portando in evidenza dati relativi ai diversi ambiti di intervento della Provincia, consente una forma di rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti dei cittadini.

In tal senso, ed in attuazione della disciplina di riordino delle misure di trasparenza contenute nella **Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012 n. 265** recante "disposizioni per la prevenzione e per la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione", le iniziative per l'integrità e la legalità saranno proseguite ed aggiornate con le specifiche attività ed azioni da programmare nel piano anticorruzione del Comune di Taranto.

## **DISCIPLINA SANZIONATORIA**

**E' vigente il nuovo Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.**

Il d.lgs. 97/2016 ha apportato, tra le altre, alcune significative modifiche all'articolo 47 del d.lgs. n. 33/2013, cd. "decreto trasparenza", che prevede "sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza per casi specifici". In particolare, analogamente a quanto disposto per le sanzioni in materia di anticorruzione, è previsto che sia l'ANAC ad irrogare le sanzioni, e a disciplinare con proprio Regolamento il relativo procedimento.

Si è reso, pertanto, necessario sostituire il Regolamento del 23 luglio 2015, che attribuiva all'ANAC la competenza ad irrogare le sanzioni in misura ridotta, ed al Prefetto quelle definitive.

Il procedimento disciplinato dal presente Regolamento tende ad agevolare l'accertamento della violazione, coinvolgendo i Responsabili per la trasparenza e gli Organismi indipendenti di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, ed a semplificare, nel pieno rispetto del contraddittorio, l'istruttoria volta all'irrogazione della sanzione, in misura ridotta, conformemente a quanto indicato dalla legge 689/1981, ovvero definita entro i limiti minimo e massimo edittali, tenuto conto

delle circostanze indicate dall'art. 11 della citata legge 689.

**Il nuovo regolamento emanato il 16.11.2016 è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.**

## **SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ - IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI**

Con **Deliberazione n.204/2013** il Comune di Taranto ha adottato, conformemente alle Linee Guida approvate dalla **Civit (ora ANAC) deliberazione n. 75/2013**, il proprio **"Codice Etico e Comportamentale della Comune di Taranto"**.

Al fine di rendere il Codice, così approvato, aderente alla realtà esistente nell'ambito organizzativo ed esterno. La formazione e l'elaborazione dello stesso è stata preceduta da una attenta analisi della situazione dell'Ente oltre al coinvolgimento degli stakeholder, con apposito invito ed avviso agli stessi sul sito istituzionale della Provincia. Gli elementi salienti dello stesso sono i seguenti:

- Misure in tema di "vigilanza e monitoraggio", prevedendo specifiche funzioni per i Dirigenti responsabili dei Settori, nonché per l'Ufficio Procedimenti Disciplinari e per l'Organismo Indipendente di Valutazione;
- "Sistema sanzionatorio", il quale si ricollega al "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ", nonché alle norme applicabili;
- "Disposizioni particolari per i Dirigenti" i quali sono individuati quali soggetti tenuti, prioritariamente, a porre in essere comportamenti integerrimi ed esemplari, oltre a coadiuvare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nel rispetto della normativa prevista nel Codice e nel relativo Piano Anticorruzione;
- "Comportamenti in servizio e rapporti con il pubblico" in cui si esplicita l'etica comportamentale del dipendente, sia nei confronti dei propri colleghi, nonché verso gli utenti che utilizzano i servizi dell'Ente.

### **VIGILANZA DEL NIV/ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.)**

Compete al NIV/O.I.V. l'attestazione periodica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il NIV/O.I.V. utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione dell'obbligo della Trasparenza ai fini della misurazione e della valutazione della Performance, sia organizzativa, sia individuale del Responsabile/i della Pubblicazione.

Sono pubblicati i documenti di programmazione strategico-gestionale e gli atti del NIV/OIV sul sito comunale in Amministrazione Trasparente nelle sezioni personale -oiv e nella sezione performance.

**Il Niv è attualmente assegnato al Dr. *Ciro Imperio*, al Dr. *Gianluca Gentile* e Dott.ssa *Daniela Borraccino*, giusta decreto sindacale n. 34 del 7-5-2021 – rinnovo incarico Nucleo Interno di Valutazione.**

### **DURATA**

Il presente programma dura fino a successiva modifica, fatte salve le eventuali integrazioni in corso di vigenza.

### **DISPOSIZIONI FINALI - DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente piano comunale, si rinvia espressamente alle previsioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC, tempo per tempo vigenti.

\*\*\*

## ADEMPIMENTI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33 E SS.MM.II.

Adempimenti	Termini	note
<p><b>Trasparenza, performance, organizzazione</b></p> <p>a) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione (allegato del PIAO);</p> <p>b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (allegato del PIAO);</p> <p>c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009;</p> <p>d) i curricula e i compensi dei soggetti con incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e di consulenza, nonché i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo.</p> <p>e) le informazioni e i dati concernenti l'organizzazione dell'ente, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- agli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze;</li> <li>- all'articolazione degli uffici, le competenze e le risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici;</li> <li>- all'illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche;</li> <li>- all'elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il</li> </ul>	<p><b>Annuale</b></p> <p><b>Tempestivamente e per un periodo di 5 anni</b> dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.</p>	<p>Sono fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa</p>

<p><b>I documenti e le informazioni relativi ai titolari di incarichi politici</b>, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale regionale e locale, le pubbliche amministrazioni pubblicano con riferimento a tutti i propri componenti, i seguenti documenti ed informazioni:</p> <p>a) l'atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;</p> <p>b) il curriculum;</p> <p>c) i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;</p> <p>d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;</p> <p>e) gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;</p> <p>f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.</p>	<p><b>Entro tre mesi</b> dalla elezione o dalla nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti. Informazioni e i dati concernenti la situazione patrimoniale non vengono trasferiti nelle sezioni di archivio.</p>	<p>Sono fatte, salve le informazioni concernenti la situazione patrimoniale e, ove consentita, la dichiarazione del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado, che vengono pubblicate fino alla cessazione dell'incarico o del mandato. Decorso il termine di pubblicazione le informazioni e i dati concernenti la situazione patrimoniale non vengono trasferiti nelle sezioni di archivio.</p>
<p>Le informazioni relative ai <b>titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza</b>:</p> <p>a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;</p> <p>b) il curriculum vitae;</p> <p>c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;</p> <p>d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.</p>	<p><b>Entro tre mesi</b> dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.</p>	<p>È pubblicato e aggiornato l'elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, di cui all'articolo 1, commi 39 e 40, della legge 6 novembre 2012, n. 190</p>
<p><b>Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.</b></p>	<p><b>Annuale</b></p>	<p>Sono pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il conto annuale del personale e delle relative spese sostenute, di cui all'articolo 60, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165</li> <li>- separatamente, i dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.</li> </ul>

<p><b>Dati relativi al personale non a tempo indeterminato</b></p>	<p><b>Annualmente:</b> i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con la indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. La pubblicazione comprende l'elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato.</p> <p><b>Trimestralmente:</b> i dati relativi al costo complessivo del personale di cui al comma 1, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.</p>	
<p><b>Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione.</b></p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	<p>Le pubbliche amministrazioni pubblicano e tengono costantemente aggiornato l'elenco dei bandi in corso, nonché quello dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio, accompagnato dall'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate</p>
<p><b>Dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale, benessere organizzativo</b></p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	<p>Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi all'entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale, i dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.</p>

<p><b>Dati sulla contrattazione collettiva</b></p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	<p>le pubbliche amministrazioni pubblicano i contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo di cui all'<u>articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001</u>, nonché le informazioni trasmesse annualmente ai sensi del comma 3 dello stesso articolo. La relazione illustrativa, fra l'altro, evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini.</p>
<p><b>Dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato:</b></p> <p>a) l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;</p> <p>b) l'elenco delle società di cui detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate;</p> <p>c) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate. Ai fini delle presenti disposizioni sono enti di diritto privato in controllo pubblico gli enti di diritto privato sottoposti a controllo da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti costituiti o vigilati da pubbliche amministrazioni nei quali siano a queste riconosciuti, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;</p> <p>d) una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti.</p>	<p><b>Annualmente</b></p>	<p>Nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali degli enti di cui al comma 1, nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico.</p> <p>Le disposizioni non trovano applicazione nei confronti delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate.</p>
<p><b>Provvedimenti amministrativi</b></p> <p>a) autorizzazione o concessione;</p> <p>b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al <u>decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</u>;</p> <p>c) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009;</p> <p>d) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.</p>	<p><b>Ogni sei mesi</b></p>	<p>Per ciascuno dei provvedimenti compresi negli elenchi sono pubblicati il contenuto, l'oggetto, la eventuale spesa prevista e gli estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento. La pubblicazione avviene nella forma di una scheda sintetica, prodotta automaticamente in sede di formazione del documento che contiene l'atto.</p>



<b>Dati aggregati relativi all'attività amministrativa</b>	<b>Periodicamente</b>	Le pubbliche amministrazioni che organizzano, a fini conoscitivi e statistici, i dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti, li pubblicano e li tengono costantemente aggiornati.
<b>Controlli sulle imprese</b> a) l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento; b) l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative.	<b>Periodicamente</b>	Le pubbliche amministrazioni, in modo dettagliato e facilmente comprensibile, pubblicano sul proprio sito istituzionale e sul sito: <a href="http://www.impresainungiorno.gov.it">www.impresainungiorno.gov.it</a> :
<b>Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.</b> a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.	<b>All'atto della liquidazione,</b> quale condizione di efficacia	Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato <a href="#">articolo 12 della legge n. 241 del 1990</a> , di importo superiore a mille euro.
<b>Bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi.</b>	<b>Entro trenta giorni dalla loro adozione</b>	Le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità.
<b>Beni immobili e la gestione del patrimonio.</b>	<b>Annualmente</b>	Le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.

<p><b>dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione.</b></p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	<p>Le pubbliche amministrazioni pubblicano, unitamente agli atti cui si riferiscono, i rilievi non recepiti degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile e tutti i rilievi ancorché recepiti della Corte dei conti, riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici.</p>
<p><b>servizi erogati</b></p> <p>1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.</p> <p>2. Le pubbliche amministrazioni, individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, pubblicano:</p> <p>a) i costi contabilizzati, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo;</p> <p>b) i tempi medi di erogazione dei servizi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente.</p>	<p><b>Annualmente</b></p>	
<p><b>tempi di pagamento dell'amministrazione</b></p>	<p><b>Annualmente</b></p>	<p>A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti". Gli indicatori di cui al presente comma sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata.</p>
<p><b>Procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati:</b></p> <p>a) una breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili;</p> <p>b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;</p> <p>c) il nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale, nonché, ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio, unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale;</p> <p>d) per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le</p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	

<p>modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, a cui presentare le istanze;</p> <p>e) le modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano;</p> <p>f) il termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante;</p> <p>g) i procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato, ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'amministrazione;</p> <p>h) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;</p> <p>i) il link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o i tempi previsti per la sua attivazione;</p> <p>l) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con le informazioni di cui all'<a href="#">articolo 36</a>;</p> <p>m) il nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché le modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;</p> <p>n) i risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, facendone rilevare il relativo andamento.</p>		
<p><b>informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici</b></p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	
<p><b>Dati concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture</b></p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	<p>Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale e, in particolare, quelli previsti dall'<a href="#">articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190</a>, ciascuna amministrazione pubblica, secondo quanto previsto dal <a href="#">decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163</a>, e, in particolare, dagli articoli <a href="#">63, 65, 66, 122, 124, 206 e 223</a>, le informazioni relative alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture.</p>

<p><b>Publicità dei processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche</b></p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	<p>Le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente sui propri siti istituzionali: i documenti di programmazione anche pluriennale delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione, le linee guida per la valutazione degli investimenti; le relazioni annuali; ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante; le informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'<u>articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144</u>, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi.</p>
<p><b>Attività di pianificazione e governo del territorio:</b>  a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;  b) per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici.</p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	<p>La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata.  La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.</p>

<p><b>Informazioni ambientali</b></p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	<p>Le amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 195 del 2005, pubblicano, sui propri siti istituzionali e in conformità a quanto previsto dal presente decreto, le informazioni ambientali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, che detengono ai fini delle proprie attività istituzionali, nonché le relazioni di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo</p>
<p><b>Interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente.</b>  a) i provvedimenti adottati, con la indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti;  b) i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari;  c) il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione;  d) le particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari</p>	<p><b>Tempestivamente</b></p>	<p>Le pubbliche amministrazioni pubblicano i provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze, ivi comprese le amministrazioni commissariali e straordinarie costituite in base alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, o a provvedimenti legislativi di urgenza</p>
<p><b>Accesso civico</b></p>	<p><b>Entro 30 gg. dalla richiesta</b></p>	<p>L'amministrazione procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.</p>

## **FAQ IN MATERIA DI TRASPARENZA (SULL'APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016)**

FAQ in materia di trasparenza (sull'applicazione del d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016)

La sezione è stata aggiornata successivamente alla emanazione del PNA 2019-2021.

Per la consultazione delle Frequently Asked Questions in materia di trasparenza è possibile scaricare il PDF predisposto da ANAC utilizzando il seguente link di collegamento:

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/198537/FAQ+IN+MATERIA+DI+TRASPARENZA+%E2%80%93+formato+PDF+%28921Kb%29.pdf/0381b99e-7fd8-1693-71ca-baae86e9de23?t=1631609380300>

L'Archivio FAQ è invece consultabile al seguente indirizzo:

<https://www.anticorruzione.it/-/archivio-faq-in-materia-di-trasparenza>

## **FAQ IN MATERIA DI WHISTLEBLOWING**

Per quanto concerne la disciplina del Whistleblowing è possibile recuperare le FAQ ANAC utilizzando il seguente link di collegamento:

<https://www.anticorruzione.it/-/faq-whistleblowing>

SCADENZARIO INDICATIVO<sup>31</sup> DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nella tabella sono elencate, in ordine cronologico, le date delle principali scadenze relative agli adempimenti in materia di anticorruzione (AC) e trasparenza (T).

<b>Durante tutto l'anno</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" secondo la tempistica dettata dalla vigente normativa (T)</li> <li>▪ Pubblicazione delle relazioni afferenti i controlli eseguiti secondo le cadenze e le tipologie previste dal relativo regolamento (T)</li> <li>▪ Ricognizione del Piano anticorruzione e della mappatura dei processi (AC)</li> </ul>		
<b>Relazioni semestrali sulla prevenzione della corruzione</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ogni semestre, i dirigenti sono tenuti alla redazione della relazione sulla prevenzione della corruzione. Tale relazione riguarda lo specifico periodo considerato e contiene dati ed informazioni inerenti agli incarichi, agli affidamenti, ai procedimenti e agli ulteriori eventuali elementi di approfondimento ritenuti utili ai fini delle verifiche sulla prevenzione della corruzione. In questa relazione, inoltre, vengono indicate le misure di prevenzione adottate (sia di carattere trasversale che di tipo specifico).</li> </ul>		
<b>Entro il 31 Dicembre</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività di verifica su dichiarazioni di incompatibilità / inconfiribilità di incarichi dirigenziali (AC)</li> <li>▪ Relazione Responsabile Prev. Corr. sull'attività dell'intero anno come da tabella ANAC (AC)</li> </ul>		
<b>Entro il 31 Gennaio</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Redazione/Aggiornamento annuale del Piano Integrato delle Attività ed Organizzazione (PIAO)</li> <li>▪ Pubblicazione delle informazioni riferite alle procedure di affidamento avviate nel corso dell'anno precedente (anche se in pendenza di aggiudicazione, in corso di esecuzione o i cui dati hanno subito modifiche e/o aggiornamenti) (T)</li> <li>▪ Tutte le attività di monitoraggio e di verifica per cui non sia richiesto o indicato altro termine.</li> </ul>		
Acquisizione di Dichiarazione sostitutiva di certificazione in ordine all'insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità dell'incarico	Responsabile della Prevenzione della Corruzione	All'atto dell'assunzione dell'incarico ed <b>entro il 31 gennaio di ogni anno</b>
Pubblicazione delle Dichiarazioni sostitutive sul sito Web del Comune	Responsabile della Trasparenza	All'atto dell'assunzione dell'incarico ed <b>entro il 31 gennaio di ogni anno</b>

<sup>31</sup> (I termini sono suscettibili di modifiche in base a comunicati ANAC, a interventi normativo, situazioni contingenti ecc.).

**Entro il 31 Marzo**

- Adozione dell'Attestazione OIV/NIV, della scheda di sintesi e della griglia di rilevazione e relativa pubblicazione entro il 30 aprile o altro termine stabilito dall'ANAC, nella sezione "Amministrazione trasparente" (T)

**Entro il 30 giugno  
(verifiche intermedie)**

- Monitoraggio periodico sull'attuazione di ogni singola misura di prevenzione della corruzione contenuta nel PTPC
- Azioni correttive, interventi riorganizzativi e funzionali, e/o modifica PTPC in caso di non efficacia o non funzionamento di singole misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPC o del PTPC nel suo complesso. (AC)
- Verifica necessità di prevedere misure ulteriori (specifiche) non presenti nel PTPC per intervenute modifiche contesto interno o esterno (AC)
- Monitoraggio sulla esatta attuazione obblighi di pubblicazione.
- Verifica processo di informatizzazione obblighi di pubblicazione (T)

**Entro il 31 luglio e il 31 gennaio**

- Verifica su richieste di accesso (T)



# INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2013

## Premessa

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice), il Comune di Taranto, in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del Comune, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

## Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, ai fini di cui al punto 3.

## Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- accertamento di illeciti commessi da dipendenti del Comune;
- miglioramento dei processi amministrativi nell'ambito comunale;
- prevenzione della corruzione nell'ambito comunale.

## Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

## Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo. Il mancato conferimento dei dati rende impossibile perseguire le finalità di cui al punto 3.

## Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dal Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione del Comune e dai funzionari del relativo Ufficio, nonché dal Direttore generale dell'amministrazione, dall'Ufficio procedimenti disciplinari e dipendenti addetti all'Ufficio.

## Diritti dell'Interessato

La informiamo che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del Codice che qui si riporta:

1. *L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*
2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*
  - a. *dell'origine dei dati personali;*
  - b. *delle finalità e modalità del trattamento;*
  - c. *della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
  - d. *degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;*
  - e. *dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*
3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*
  - a. *l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
  - b. *la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
  - c. *l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*
4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*
  - a. *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
  - b. *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

## Titolare e responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Taranto.

Il Responsabile del trattamento, al quale rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7, d.lgs. 196/2003, è il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, Avv. Antonello Langiu.  
Si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, all'Ufficio del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione attraverso l'indirizzo [trasparenza@comune.taranto.it](mailto:trasparenza@comune.taranto.it).

# MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI PRESUNTI ILLECITI E IRREGOLARITÀ (c.d. *whistleblower*)

COMUNE DI TARANTO



*Le comunicazioni e le segnalazioni sono presentate, di norma, attraverso il modulo seguente, con la garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione nonché della relativa documentazione.*

Il presente modulo, conforme a quello predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, deve essere utilizzato da:

- ❖ dipendenti comunali
- ❖ collaboratori e i consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo
- ❖ collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore del Comune che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) riguardanti il Comune di Taranto, di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i soggetti che hanno effettuato la segnalazione. A tal fine, come previsto dalla legge e dal Piano triennale della prevenzione della corruzione il Comune ha predisposto sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante.

In particolare **l'identità del segnalante è protetta:**

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE <sup>32</sup>	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	- ufficio (indicare denominazione e indirizzo della struttura)  - all'esterno dell'ufficio (indicare luogo ed indirizzo)

<sup>32</sup> Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO <sup>33</sup> :	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. penalmente rilevanti;</li> <li>2. poste in essere in violazione del Codice di comportamento dei dipendenti o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;</li> <li>3. suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale alla Regione o ad altra pubblica amministrazione;</li> <li>4. suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine della Regione o di altra pubblica amministrazione;</li> <li>5. suscettibili di arrecare un pregiudizio ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso il Comune di Taranto.</li> <li>6. suscettibili di arrecare un pregiudizio ai cittadini;</li> <li>7. altro (specificare).</li> </ol>
---	--

- nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, oppure qualora la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia può segnalare (anche attraverso il sindacato) al Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione e, eventualmente, all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.

La segnalazione può essere presentata:

- tramite invio all'indirizzo di posta elettronica [trasparenza@comune.taranto.it](mailto:trasparenza@comune.taranto.it) destinato alla ricezione delle segnalazioni. L'indirizzo è monitorato esclusivamente dal Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione e da due funzionari dell'Ufficio a supporto del Responsabile;
- tramite servizio postale (anche posta interna). In tal caso, affinché sia tutelata la riservatezza, la segnalazione deve essere inserita in una busta chiusa con la dicitura "riservata/segnalazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione", recante il seguente indirizzo: Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione del Comune di Taranto, sede municipale Piazza Castello - TA.

Resta ferma la facoltà del dipendente che sia venuto a conoscenza di illeciti in ragione del proprio rapporto di lavoro di segnalarlo, anziché attraverso la procedura interna al Comune, direttamente, ai sensi dell'art. 54 bis, comma 1, d.lgs. 165/2001, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). La segnalazione in questo caso andrà trasmessa all'ANAC, all'indirizzo di posta elettronica dalla stessa attivato: [whistleblowing@anticorruzione.it](mailto:whistleblowing@anticorruzione.it)

La segnalazione ricevuta viene protocollata e custodita con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza.

DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO <sup>34</sup>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.</li> <li>2.</li> <li>3.</li> </ol>
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO <sup>35</sup>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.</li> <li>2.</li> <li>3.</li> </ol>

<sup>33</sup> La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale.

<sup>34</sup> Indicare i dati anagrafici se conosciuti o, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

<sup>35</sup> Indicare i dati anagrafici se conosciuti o, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

	4.
EVENTUALI DOCUMENTI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1.
	2.
	3.
OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE POSSA FORNIRE UN UTILE RISCONTRO CIRCA LA SUSSISTENZA DEI FATTI SEGNALATI	

LUOGO, DATA E FIRMA .....

# MODELLO DI ACCESSO CIVICO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, AI DATI, ALLE INFORMAZIONI AI SENSI DELL' ART. 5 D.LGS. N. 33/2013 E SS. MM. II.

COMUNE DI TARANTO



*Al Responsabile della Trasparenza*

Comune di TARANTO

Prot. n.

**OGGETTO: Richiesta di accesso civico ai documenti amministrativi, ai dati, alle informazioni ai sensi dell' art. 5 D.Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. ii.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in  
\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
email \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ nella propria qualità di soggetto avente diritto

## CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, D.Lgs. n. 33/2013: *(barrare l'opzione selezionata)*

- di pubblicare sul sito del comune di Taranto documenti, informazioni o dati di seguito indicati, essendo stata omessa la loro pubblicazione come previsto dalla normativa vigente:  
\_\_\_\_\_  
ricevendo comunicazione dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Taranto di quanto segnalato, con contestuale indicazione del collegamento ipertestuale, al fine di poterlo consultare direttamente.
- di accedere ai dati e ai documenti detenuti dal Comune di Taranto di seguito indicati  
\_\_\_\_\_  
nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis 1d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

Lì, \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

1. L'accesso civico di cui all'articolo 5, comma 2, è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive.

2. L'accesso di cui all'articolo 5, comma 2, è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati:

- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

**NB: ai sensi dell'art. 5 d.lgs. n. 33/2013**

L'esercizio del diritto in oggetto non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione.

**L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.**

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. A decorrere dalla comunicazione ai controinteressati, il termine predetto è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati. In caso di accoglimento, l'amministrazione provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale. In caso di accoglimento della richiesta di accesso civico nonostante l'opposizione del controinteressato, salvi i casi di comprovata indifferibilità, l'amministrazione ne dà comunicazione al controinteressato e provvede a trasmettere al richiedente i dati o i documenti richiesti non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato. Il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'articolo 5-bis. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può chiedere agli uffici della relativa amministrazione informazioni sull'esito delle istanze.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 43, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni. Se l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il suddetto responsabile provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta. A decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del responsabile è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni. Avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Intanto, con **DCC n. 100/2018** il Consiglio comunale ha approvato il nuovo **Regolamento recante la nuova disciplina sull'accesso - T.U. comunale in materia di accesso**.

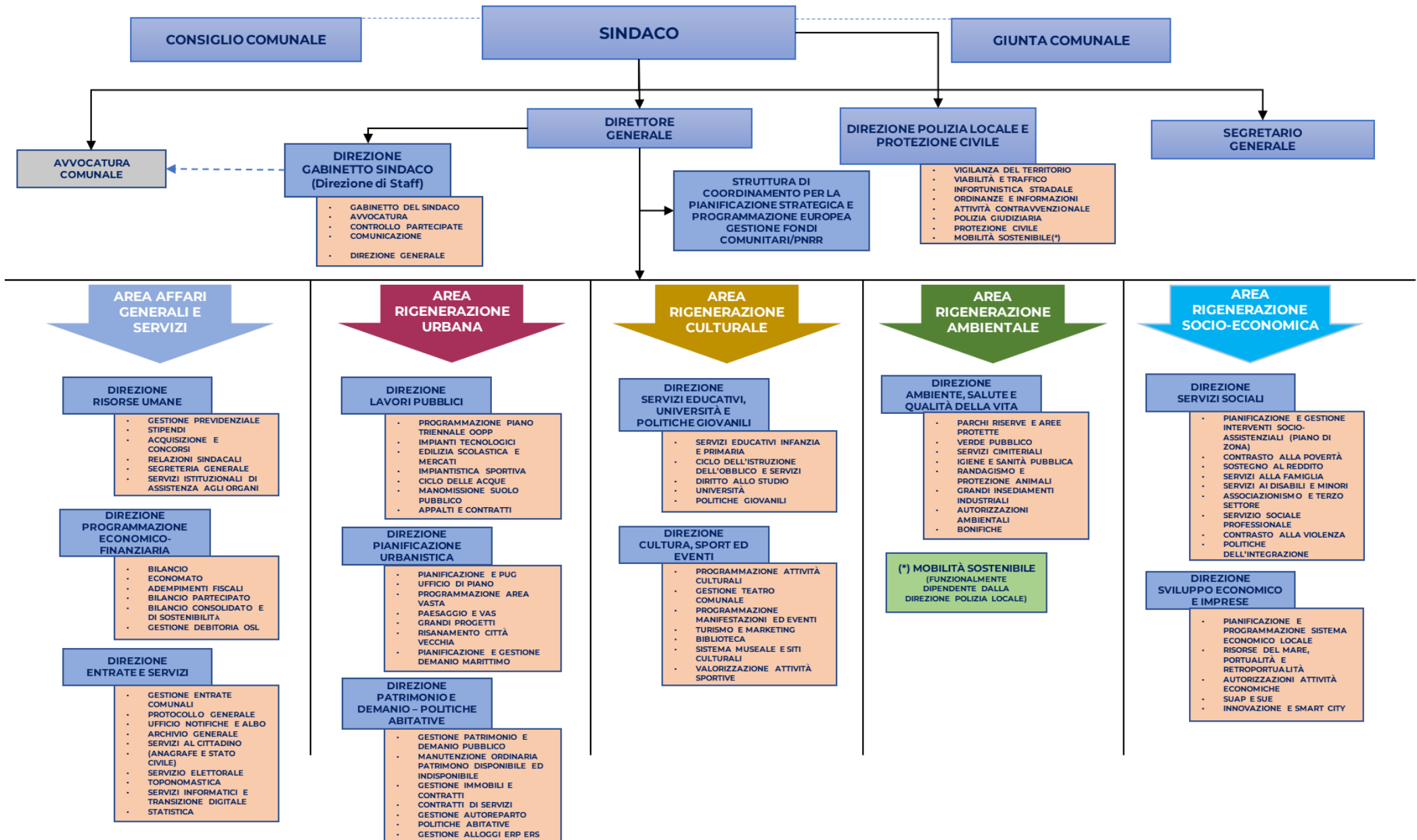
# **Allegato C**

## **Macrostruttura Organizzativa dell'Ente**

*approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 22/09/2022*



**SCHEMA CON MACROFUNZIONI**



CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO

GIUNTA COMUNALE

AVVOCATURA COMUNALE

DIREZIONE GABINETTO SINDACO (Direzione di Staff)

DIRETTORE GENERALE

DIREZIONE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

SEGRETARIO GENERALE

- GABINETTO DEL SINDACO
- AVVOCATURA
- CONTROLLO PARTECIPATE
- COMUNICAZIONE
- DIREZIONE GENERALE

STRUTTURA DI COORDINAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE EUROPEA  
GESTIONE FONDI COMUNITARI/PNRR

- VIGILANZA DEL TERRITORIO
- VIABILITÀ E TRAFFICO
- INFORTUNISTICA STRADALE
- ORDINANZE E INFORMAZIONI
- ATTIVITÀ CONTRAVVENZIONALE
- POLIZIA GIUDIZIARIA
- PROTEZIONE CIVILE
- MOBILITÀ SOSTENIBILE(\*)

AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI

AREA RIGENERAZIONE URBANA

AREA RIGENERAZIONE CULTURALE

AREA RIGENERAZIONE AMBIENTALE

AREA RIGENERAZIONE SOCIO-ECONOMICA

DIREZIONE RISORSE UMANE

- GESTIONE PREVIDENZIALE
- STIPENDI
- ACQUISIZIONE E CONCORSI
- RELAZIONI SINDACALI
- SEGRETERIA GENERALE
- SERVIZI ISTITUZIONALI DI ASSISTENZA AGLI ORGANI

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- BILANCIO ECONOMATO
- ADEMPIMENTI FISCALI
- BILANCIO PARTECIPATO
- BILANCIO CONSOLIDATO E DI SOSTENIBILITÀ
- GESTIONE DEBITORIA OSL

DIREZIONE ENTRATE E SERVIZI

- GESTIONE ENTRATE COMUNALI
- PROTOCOLLO GENERALE
- UFFICIO NOTIFICHE E ALBO
- ARCHIVIO GENERALE
- SERVIZI AL CITTADINO
- (ANAGRAFE E STATO CIVILE)
- SERVIZIO ELETTORALE
- TOPONOMASTICA
- SERVIZI INFORMATICI E TRANSIZIONE DIGITALE
- STATISTICA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

- PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE OOPP
- IMPIANTI TECNOLOGICI
- EDILIZIA SCOLASTICA E MERCATI
- IMPIANTISTICA SPORTIVA
- CICLO DELLE ACQUE
- MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO
- APPALTI E CONTRATTI

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- PIANIFICAZIONE E PUG
- UFFICIO DI PIANO
- PROGRAMMAZIONE AREA VASTA
- PAESAGGIO E VAS
- GRANDI PROGETTI
- RISANAMENTO CITTÀ VECCHIA
- PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEMANIO MARITTIMO

DIREZIONE PATRIMONIO E DEMANIO - POLITICHE ABITATIVE

- GESTIONE PATRIMONIO E DEMANIO PUBBLICO
- MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE ED INDISPONIBILE
- GESTIONE IMMOBILI E CONTRATTI
- CONTRATTI DI SERVIZI
- GESTIONE AUTOREPARTO
- POLITICHE ABITATIVE
- GESTIONE ALLOGGI ERP ERS

DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI, UNIVERSITÀ E POLITICHE GIOVANILI

- SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E PRIMARIA
- CICLO DELL'ISTRUZIONE DELL'OBBLICO E SERVIZI
- DIRITTO ALLO STUDIO
- UNIVERSITÀ
- POLITICHE GIOVANILI

DIREZIONE CULTURA, SPORT ED EVENTI

- PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ CULTURALI
- GESTIONE TEATRO COMUNALE
- PROGRAMMAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI
- TURISMO E MARKETING
- BIBLIOTECA
- SISTEMA MUSEALE E SITI CULTURALI
- VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ SPORTIVE

DIREZIONE AMBIENTE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA

- PARCHI RISERVE E AREE PROTETTE
- VERDE PUBBLICO
- SERVIZI CIMENTERIALI
- IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
- RANDAGISMO E PROTEZIONE ANIMALI
- GRANDI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI
- AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
- BONIFICHE

(\*) MOBILITÀ SOSTENIBILE (FUNZIONALMENTE DIPENDENTE DALLA DIREZIONE POLIZIA LOCALE)

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

- PIANIFICAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PIANO DI ZONA)
- CONTRASTO ALLA POVERTÀ
- SOSTEGNO AL REDDITO
- SERVIZI ALLA FAMIGLIA
- SERVIZI AI DISABILI E MINORI
- ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE
- SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
- CONTRASTO ALLA VIOLENZA POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E IMPRESE

- PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SISTEMA ECONOMICO LOCALE
- RISORSE DEL MARE, PORTUALITÀ E RETROPORTUALITÀ
- AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ ECONOMICHE
- SUAP E SUE
- INNOVAZIONE E SMART CITY

## **FUNZIONI E COMPETENZE**

### **COMPETENZE GENERALI PER TUTTE LE DIREZIONI**

- Attività connessa alla disciplina in materia di privacy
- Amministrazione e gestione del personale assegnato alla Direzione
- Gestione del fondo salario accessorio, assegnato con il PEG
- Gestione e aggiornamento inventario beni mobili della Direzione
- Attività di gestione fondi regionali, nazionali e/o comunitari nelle materie di propria competenza subordinata al coordinamento tecnico-amministrativo ed alla supervisione dell'Ufficio di Programmazione Unitaria appositamente istituito.

### **DATORE DI LAVORO (funzioni del Sindaco delegabili)**

- Attività di cui agli artt. 17 e 18 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
- Coordinamento attività di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro – D.Lgs. 81/2008 (pianificazione, gestione, formazione e controllo).
- Rapporti con il Medico Competente per gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 con il supporto della Direzione Risorse Umane.

## MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA - Allegato B)

### SEGRETERIA GENERALE (Struttura di supporto incardinata nella Direzione Risorse Umane)

- Organizzazione e gestione delle attività amministrative a supporto degli organi istituzionali
- Gestione della Segreteria di Consiglio
- Gestione della Segreteria di Giunta
- Supporto giuridico agli Organi dell'Ente e alle sue strutture
- Adempimenti in materia di Privacy, Trasparenza e Anticorruzione
- Controllo successivo di legittimità degli atti amministrativi
- Supporto al Segretario Generale nell'esercizio dell'attività di controllo preventivo a norma di Statuto Comunale su tutti gli atti deliberativi di Giunta e Consiglio Comunale
- Assistenza al Segretario Generale nell'attività di supporto giuridico agli organi dell'Ente e alle sue strutture
- Gestione amministrativa delle richieste di accesso agli atti presentate dai Consiglieri comunali
- Svolgimento delle operazioni relative al post-seduta di Giunta e Consiglio Comunale finalizzate alla verbalizzazione ed alla pubblicazione degli atti
- Aggiornamento costante dell'Anagrafe degli Amministratori ed attuazione degli obblighi di pubblicazione
- Attività di collaborazione e supporto al Segretario Generale in occasione delle consultazioni elettorali nelle funzioni assegnategli di coordinamento dei vari Servizi e di tutto l'apparato interessato

### STRUTTURA PRIVACY, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

- Supporto amministrativo e giuridico in materia di Privacy
- Predisposizione, monitoraggio e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano triennale di prevenzione della corruzione
- Esecuzione di specifiche ispezioni o indagini su interi procedimenti amministrativi in caso di riscontrate anomalie nello svolgimento dell'attività amministrativa
- Aggiornamento e monitoraggio della Sezione Amministrazione Trasparente del portale del Comune di Taranto, gestione della sezione attraverso l'applicativo dedicato
- Supporto alle strutture dell'Ente per il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione
- Controllo sulla corretta pubblicazione dei dati e dei documenti
- Attuazione, per la parte di competenza, degli obblighi di pubblicazione individuati nel Piano
- Attuazione, per la parte di competenza, delle misure di prevenzione della corruzione individuate nel Piano
- Supporto ai Dirigenti per l'analisi, la determinazione del livello di rischio corruttivo, l'individuazione delle ulteriori misure di prevenzione per i singoli procedimenti
- Attività di sensibilizzazione e formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sulle tematiche dell'etica e della legalità
- Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la predisposizione della relazione annuale sull'attuazione delle misure intraprese
- Controllo di regolarità amministrativa successiva sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai dirigenti e predisposizione di direttive agli uffici al fine di risolvere le criticità rilevate e verifica esecuzione azioni di allineamento ai rilievi formulati

**SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE (Struttura di supporto incardinata nella Direzione Gabinetto Sindaco)**

- Coordinamento Ciclo delle Performance
- Pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente
- Controllo strategico, Controllo di gestione
- Coordinamento e sviluppo dei progetti finanziati con fondi straordinari regionali, nazionali ed europei
- Pianificazione, nella programmazione e nel controllo delle attività amministrative nonché per l'attuazione degli indirizzi politici e strategici e nelle funzioni ed attività di controllo strategico
- Supervisione del Bilancio sociale, di sostenibilità e di mandato
- Coordinamento della predisposizione delle Relazioni d'inizio e fine mandato
- Attività relative all'attuazione del ciclo di gestione della performance e redazione del Piano delle Performance
- Definizione e assegnazione degli obiettivi, monitoraggio, rendicontazione per il ciclo di gestione della performance
- Supporto al Nucleo di Valutazione per le materie di propria competenza
- Supporto alla Direzione Generale ed al Segretario Generale per le funzioni in seno al Comitato di Direzione

**STRUTTURA DI COORDINAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE EUROPEA GESTIONE FONDI COMUNITARI/PNRR**

- Pianificazione Strategica, in dipendenza del Sindaco e del Direttore Generale, preposta al coordinamento, monitoraggio e ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari,
- Coordinamento tecnico – amministrativo dei processi di pianificazione e programmazione strategica delle azioni finalizzate all'implementazione delle politiche di sviluppo del territorio attraverso gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, in particolare nell'ambito della programmazione unitaria;
- Individuazione e definizione, di concerto con le Direzioni competenti per area tematica, degli interventi da proporre nell'ambito delle procedure di finanziamento previste dagli strumenti comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla programmazione unitaria;
- Coordinamento delle procedure inerenti all'attuazione degli interventi finanziati, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - individuazione, di concerto con le Direzioni di riferimento, del personale coinvolto nei processi connessi all'attuazione degli interventi;
  - supervisione delle procedure di gestione, monitoraggio, rendicontazione degli interventi attuati, anche in relazione alle azioni di controllo esercitate sugli stessi dagli organismi comunitari, nazionali e regionali competenti.
- Sviluppare relazioni con soggetti pubblici e privati da inserire e coordinare nella programmazione generale dell'Ente al fine di reperire finanziamenti per attuare i progetti, a livello comunitario, nazionale e regionali, anche in collaborazione con il settore privato
- Monitoraggio delle opportunità di finanziamento europeo (bandi, inviti a presentare proposte, richiesta di manifestazioni di interesse)
- Coordinamento e Sviluppo dei progetti finanziati con fondi straordinari regionali, nazionali ed europei in sinergia con gli altri uffici e servizi a ciò incaricati

**DIREZIONE GABINETTO SINDACO (Direzione di Staff)**

**Macrofunzioni:**

- **GABINETTO DEL SINDACO**
- **AVVOCATURA**
- **CONTROLLO PARTECIPATE**
- **COMUNICAZIONE**
- **DIREZIONE GENERALE**

**Competenze:**

- Ufficio di Staff del Sindaco - Gabinetto del Sindaco
- Attività di supporto ed assistenza al Sindaco attraverso la predisposizione di ogni servizio e attività necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie.
- Rappresentanza del Sindaco nei rapporti interni ed esterni all'amministrazione
- Rapporti con gli Enti e le Istituzioni.
- Promozione e gestione dell'informazione sulle attività politico-istituzionali del Comune. Relazioni esterne.
- Coordinamento delle attività delle Direzioni finalizzate all'emissione di atti di competenza del Sindaco.
- Attività e procedure non specificamente attribuite ad altre direzioni per avere anche carattere più generale e/o legate ad eventi e manifestazioni espressione di atti di indirizzo.
- Programmazione e sviluppo delle attività di comunicazione e di informazione al cittadino (URP);
- Predisposizione e gestione Accordi di Programma e progetti relativi a interventi di interesse comune all'Amministrazione Comunale, d'intesa con le Direzioni interessate
- Società Partecipate - Verifiche e controlli in materia amministrativa e contabile su uffici e servizi delle aziende partecipate (controllo analogo) anche con l'ausilio del Comitato Tecnico per le Partecipate
- Segreteria Direzione Generale - Struttura di supporto al Direttore Generale (per tutte le attività attribuite da leggi e regolamenti)
- Struttura amministrativa Avvocatura Comunale

**Avvocatura Comunale**

- L'Avvocatura Comunale è una struttura autonoma rispetto all'apparato amministrativo, con sostanziale estraneità allo stesso e con esclusione di ogni attività di gestione
- L'Avvocatura è preposta, in posizione di indipendenza, al compito di svolgere, nell'interesse dell'Ente, la sola attività professionale nel rispetto del principio dell'esclusività della funzione legale, per la difesa e tutela degli interessi del Comune dinanzi agli organi giurisdizionali e dinanzi ai collegi arbitrali
- Uno o più Avvocati potranno essere destinati presso le Direzioni nei casi in cui, ragioni organizzative ne richiedano l'opportunità, per assicurare procedure e procedimenti
- La gestione del contenzioso potrà essere esternalizzata, sulla base di necessità e opportunità.
- Contenzioso pre-giudiziario e contenzioso giudiziario implicante rappresentanza e difesa del Comune nelle cause, previa formale assegnazione, e agli affari giudiziari in materia civile e nelle materie in cui non si si proceda mediante gestione esternalizzata
- Il contenzioso, il cui valore non superi quello autorizzato dal Giudice di Pace, sarà curato dai dirigenti competenti per materia (o funzionari espressamente dagli stessi designati), salvo i casi in cui non sia affidata ad un avvocato dell'Ente l'intera gestione del contenzioso presso una o più direzioni
- Consulenze di carattere giuridico-amministrativo a supporto di tutte le Direzioni dell'Ente.
- Supporto giuridico e procedurale in materia di attività negoziale (contratti, convenzioni, transazioni, ecc.)

## MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA - Allegato B)

- Procura alle liti per l'assunzione del patrocinio legale dell'Ente in tutte le cause promosse e da promuovere, tanto come parte attiva, quanto come parte passiva ed in tutti i gradi di giudizio.
- Attività di carattere stragiudiziale
- Formulazione di pareri

### Struttura amministrativa Avvocatura Comunale

- Gestione amministrativa dell'Avvocatura (ivi compresa quella di cui al comma 3 dell'art.22 dello Statuto)
- Gestione amministrativa del contenzioso dell'Ente, curandone la fascicolazione interna dei giudizi pendenti nonché i correlati adempimenti amministrativi
- Interazione con le Direzioni interessate per le relazioni istruttorie e tutti i documenti necessari per il corretto adempimento delle funzioni proprie e di quelle dell'Avvocatura
- Predisposizione gli atti di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive sulla base dell'istruttoria e delle relazioni delle Direzioni di riferimento
- Liquidazione compensi professionali in favore degli Avvocati incaricati della difesa dell'Ente
- Collaborazione e supporto alla Direzione PEF nella gestione della massa debitoria conseguente all'approvazione del rendiconto dell'O.S.L. mediante la predisposizione delle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e/o le procedure connesse secondo le normative di riferimento e gli atti di indirizzo dell'Amministrazione comunale
- Gestisce gli istituti contrattuali relativi al rapporto di lavoro degli avvocati dell'Avvocatura Comunale fermo restando l'autonomia professionale degli stessi
- Attività di supporto, nell'ambito delle risorse attribuite alla Direzione, all'Avvocatura Comunale per l'espletamento delle attività alla medesima demandate
- Rimborso spese legali e patrocinio legale

**DIREZIONE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**

**Macrofunzioni:**

- **VIGILANZA DEL TERRITORIO**
- **VIABILITÀ E TRAFFICO**
- **INFORTUNISTICA STRADALE**
- **ORDINANZE E INFORMAZIONI**
- **ATTIVITÀ CONTRAVVENZIONALE**
- **POLIZIA GIUDIZIARIA**
- **PROTEZIONE CIVILE**
- **MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**Competenze:**

- Vigilanza e controllo del territorio, programmando e garantendo l'esecuzione di attività di prevenzione e repressione anche sulla base delle direttive impartite dal Sindaco ex art. 2 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 ed ex art. 2 del Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale di Taranto.
- Trasmissione delle risultanze della vigilanza e del controllo del territorio alle Direzioni competenti per ogni adempimento consequenziale.
- Ogni adempimento a attività che la legge e i regolamenti attribuiscono ai Corpi di Polizia Locale.
- Collaborazione alla definizione di piani e progetti relativi alla sicurezza.
- Verifica della congruità tecnica e funzionale della mobilità e del traffico in rapporto con gli strumenti di pianificazione del territorio.
- Gestione e redazione delle ordinanze viabilistiche temporanee e definitive, delle ordinanze sui mezzi pesanti e trasporti eccezionali, delle ordinanze per traslochi e programmazione unitaria degli impatti viabilistici conseguenti sul territorio
- Rilascio pareri anche verso soggetti ed Enti esterni in merito a viabilità e segnaletica
- Elaborazione e rilascio dei pareri viabilistici per opere pubbliche, interventi urbanistici e interventi privati
- Predisposizione ed elaborazione del Capitolato per fornitura vestiario ai componenti il Corpo di Polizia Municipale.
- Gestione parco auto e moto in dotazione al Corpo di Polizia Municipale.
- Autorizzazioni e concessioni in materia di traffico, viabilità, trasporti, circolazione mezzi eccezionali, passi carrai e sicurezza ascensori.
- Competenze sulla gestione amministrativa e tecnica dei parcheggi pubblici su strada e dei relativi contratti di servizio e controllo sulla corretta gestione dei medesimi
- Competenze sulla gestione amministrativa e tecnica degli impianti semaforici e segnaletica stradale.
- Gestione procedimento delle pratiche relative ai passi carrai, pass invalidi e pass corsie preferenziali ed autorizzazioni per il transito nelle ZTL, APU ecc.: istruttoria pratiche, controllo tecnico ed amministrativo, gestione utenza ed emanazione ordinanze istitutive delle zone ZTL, APU, Zone 30, Isole Ambientali ecc..
- Gestione atti e controllo del piano sosta comunale
- Gestione amministrativa e tecnica delle concessioni e dei contratti di servizio di trasporto pubblico e idrovie con la Società Kyma Mobilità - Amat
- Progettazione del Piano di Emergenza di Protezione Civile (di concerto con tutte le Direzioni interessate).
- Progettazione di interventi per il miglioramento del traffico, della sicurezza stradale e monitoraggio degli incidenti
- Funzioni operative in tema di protezione civile, con specifico riferimento alle attribuzioni del Sindaco, quale Ufficiale di governo e autorità comunale di protezione civile.

## MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA - Allegato B)

- Adozione di tutti gli atti inerenti all'emanazione delle Ordinanze Ingiuntive di pagamento a seguito di violazioni alle norme dei Regolamenti comunali ed alle Ordinanze sindacali nonché per scritti difensivi pervenuti (689/81) provvedimento di Ordinanza Ingiuntiva / Archiviazione. (D.G.C. n. 98/2016)
- Gestione di ogni fase della attività contravvenzionale sia in materia del Codice della Strada che in materia di illeciti amministrativi.
- Gestione contenzioso inerente materie specifiche di competenza della Direzione Polizia Locale (illeciti amministrativi e codice della strada)
- Collaborazione con la Direzione Patrimonio e Politiche Abitative per la verifica della legittimità della occupazione degli alloggi ERP.
- Applicazione delle sanzioni accessorie riguardanti violazioni alle norme dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dei pubblici esercizi. (D.G.C. n. 98/2016)
- Istruttoria e rilascio di autorizzazioni temporanee ed occasionali, itineranti che riguardano attività impattanti per la viabilità cittadina, per l'occupazione del suolo pubblico e rilascio di ordinanze (processioni, manifestazioni ciclistiche, manifestazioni podistiche, manifestazioni di natura civile, campagne di sensibilizzazione ecc.)

### **Mobilità Sostenibile (Funzione ricadente nell'area Rigenerazione Ambientale)**

- Pianificazione e progettazione della mobilità: infrastrutture, schemi circolatori, strade, parcheggi, tipologia e modalità, trasporto pubblico e attuazione dei provvedimenti conseguenti (vedi anche Direzione Pianificazione Urbanistica), in condivisione con la Direzione Ambiente.
- Controllo operativo del trasporto pubblico, dei servizi a rete e progettazione di nuove linee in sinergia con le società partecipate che gestiscono pianificazione e servizio pubblico
- Progettazione di interventi per il miglioramento del traffico, della sicurezza stradale e monitoraggio degli incidenti di concerto con la Polizia Municipale
- Individuazione e progettazione aree da destinare a Zone a Traffico Limitato, Isole ambientali, Zone 30, APU, ecc.
- Coordinamento delle attività di verifica progettuale degli impatti viabilistici di azioni sul territorio, studi di fattibilità ed elaborazione risultati
- Controllo attività di mobilità sostenibile (car sharing, bike sharing, monopattini) e per il trasporto delle merci
- Progettazione di sistemi di ciclabilità, pedonalità e per fasce deboli, e validazione dei progetti infrastrutturali relativi
- Conduzione delle attività necessarie per le rendicontazioni di finanziamenti regionali, ministeriali o europei
- Ingegneria del traffico e gestione operativa
- Analisi di fattibilità relativamente a previsioni viabilistiche ed inserimenti urbanistici
- Gestione e sviluppo operativo dei piani di mobilità e traffico e piani parcheggi
- Attività di controllo sullo stato del territorio per le matrici di competenza e conseguente attivazione degli interventi necessari al superamento delle criticità rilevate e al miglioramento degli standard di servizio
- Gestione dei rapporti con professionisti e imprese per studi e progettazioni in ambito viabilistico



## **AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI**

### **DIREZIONE RISORSE UMANE**

#### **Macrofunzioni:**

- ***GESTIONE PREVIDENZIALE***
- ***STIPENDI***
- ***ACQUISIZIONE E CONCORSI***
- ***RELAZIONI SINDACALI***
- ***SERVIZI ISTITUZIONALI DI ASSISTENZA AGLI ORGANI***
- ***SEGRETERIA GENERALE***

#### **Competenze:**

- Programmazione quali-quantitativa del personale in relazione alla programmazione complessiva dell'Amministrazione di concerto con la Direzione Generale e le altre Direzioni, finalizzata alla definizione Struttura organizzativa dell'Ente. Monitoraggio dell'efficienza del sistema organizzativo.
- Elaborazione di proposte per la programmazione dello sviluppo organizzativo, da concertare con il Direttore Generale/Segretario Generale e gli altri Dirigenti.
- Attività di gestione e amministrazione generale del personale, dall'acquisizione, nelle forme previste da legge, al collocamento in quiescenza.
- Mobilità interna ed esterna del personale, in aderenza alla disciplina normativa e regolamentare.
- Politiche attive del lavoro e relazioni sindacali. Attività di supporto per la tenuta delle relazioni sindacali
- Costituzione e suddivisione del fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, la cui gestione è attribuita ai Responsabili delle singole Direzioni.
- Costituzione e suddivisione del fondo per la Dirigenza.
- Adempimenti ex art.67 D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008 in materia di comunicazioni e pubblicazioni relative alla contrattazione integrativa.
- Supporto al Datore di lavoro nelle attività connesse agli adempimenti del Medico competente di cui al D. Lgs. 81/2008.
- Tenuta della documentazione unitaria sull'articolazione organizzativa interna delle Direzioni e dei Servizi e sull'assegnazione del personale alle Direzioni.
- Programmazione ed organizzazione dei processi di formazione e addestramento del personale, sentito il Direttore Generale, il Segretario Generale e i diversi Dirigenti.
- Supporto ai settori per la gestione dei contratti di lavoro atipici.
- Stipendi e assegni vari al personale
- Gestione competenze amministratori
- Gestione prestiti, ritenute varie al personale
- Elaborazione ed invio attraverso la procedura Entratel denuncia mensile analitica (DMA)
- Gestione ed elaborazione Modello CUD
- Conto annuale - Relazione al conto annuale - Denuncia trimestrale
- Assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente (Consiglio Comunale, Presidenza del Consiglio Comunale, Commissioni e Gruppi Consiliari, Giunta Comunale).
- Acquisizione, raccolta e catalogazione degli atti degli Organi Istituzionali dell'Ente.
- Adozione degli atti e dei provvedimenti funzionali alla gestione delle indennità di carica del Sindaco e degli Amministratori.
- Gestione dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali.
- Attività di segreteria Ufficio Procedimenti Disciplinari
- Segretario Generale - Struttura di Supporto al Segretario Generale (per tutte le attività attribuite da leggi e regolamenti)

**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

**Macrofunzioni:**

- **BILANCIO**
- **ECONOMATO**
- **ADEMPIMENTI FISCALI**
- **BILANCIO PARTECIPATO**
- **BILANCIO CONSOLIDATO E DI SOSTENIBILITÀ**
- **GESTIONE DEBITORIA OSL**

**Competenze:**

- Predisposizione del bilancio annuale e pluriennale (anche attraverso forme di partecipazione sociale).
- Coordinamento e direzione dell'attività finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente e in relazione alle competenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità, a cui si fa rinvio
- Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, economico-patrimoniale, fiscale.
- Supporto e consulenza agli organi di governo ed alle altre unità organizzative in sede di istruttoria del bilancio preventivo e procedimenti connessi, oltre agli atti di pianificazione economico-finanziaria
- Verifica a norma di legge della veridicità ed attendibilità delle previsioni dell'entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa
- Controllo della gestione del bilancio e predisposizione del rendiconto
- Verifica periodica degli equilibri di bilancio e segnalazione delle situazioni di pregiudizio degli stessi
- Verifica di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria degli atti che impegnano le spese e comunque connessi a previsioni di entrate e di spese
- Coordinamento e gestione contabile delle entrate.
- Tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.
- Compiti in materia di sostituto d'imposta.
- Attività tesa ad assicurare il costante flusso degli elementi informativi in materia finanziaria e economico-patrimoniale
- Coordinamento per la predisposizione dei budget, preconsuntivi, consuntivi di periodo, indicatori e stato di avanzamento dei programmi di attività e dei progetti relativi alla parte economica e agli investimenti del Comune allargato, in raccordo con i settori e le società/aziende
- Coordinamento per la predisposizione del piano operativo relativo alla parte economica e agli investimenti, in raccordo con i settori e le società/aziende.
- Rendicontazione sociale.
- Reperimento e procedure di acquisizione dei mezzi finanziari straordinari (mutui e prestiti).
- Elaborazione di tutti i mandati di pagamento.
- Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità.
- Adempimenti fiscali mod. 770.
- Rapporti con la Tesoreria.
- Economato e Provveditorato
- Gestione del servizio Provveditorato (per forniture e servizi afferenti più Direzioni) e del servizio Economato (cassa economale) in conformità al regolamento vigente.
- Gestione della liquidazione residuale della massa debitoria conseguente all'approvazione del rendiconto dell'O.S.L. in collaborazione con l'Avvocatura Comunale

## DIREZIONE ENTRATE E SERVIZI

### Macrofunzioni:

- **GESTIONE ENTRATE COMUNALI**
- **PROTOCOLLO GENERALE**
- **UFFICIO NOTIFICHE E ALBO**
- **ARCHIVIO GENERALE**
- **SERVIZI AL CITTADINO (ANAGRAFE E STATO CIVILE)**
- **SERVIZIO ELETTORALE**
- **TOPONOMASTICA**
- **SERVIZI INFORMATICI E TRANSIZIONE DIGITALE**
- **STATISTICA**

### Competenze:

- Compete alla Direzione la gestione di tutte le entrate comunali (tributarie, extratributarie, proventi da servizi a domanda individuale, canoni patrimoniali e demaniali, canoni locativi e concessori in genere, compresi quelli riguardanti l'edilizia pubblica, entrate da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada, per violazioni urbanistiche, ambientali, commerciali ecc.), salve eventuali eccezioni espressamente previste da parte di specifici provvedimenti deliberativi della Giunta comunale.
- Gestione Archivio Generale e Protocollo generale
- Gestione del Protocollo Informatico
- Servizio notifiche atti e gestione albo pretorio - Compete alla Direzione il Servizio di notifica sia dell'Ente verso l'esterno, inclusa ogni operazione per atti comunali di qualsiasi direzione, servizio e ufficio comunale, sia per conto di terzi.
- Coordinamento tecnico e gestione Archivio Generale, Archivio di Deposito, gestione flussi documentali.
- Servizi demografici centrali e decentrati
- Attività conseguenti alle funzioni attribuite al Sindaco dalla legislazione vigente quale ufficiale di stato civile e di anagrafe ed elettorale.
- Autorizzazione trasporti funebri e onoranze funebri.
- Gestione servizi di base decentrati e funzioni delegate.
- Attuazione del programma comunale per il decentramento urbano
- Partecipazione popolare
- Toponomastica - Tutte le attività e le funzioni correlate
- Servizi informatici e Transizione Digitale - Gestione di tutte le Piattaforme informatiche inerenti i Servizi dell'Ente
- Implementazione, ammodernamento e gestione delle telecomunicazioni e delle infrastrutture di rete
- Costituzione e gestione di un sistema di comunicazione interna integrato che permetta la costruzione di sistemi organizzativi volti all'efficacia e all'efficienza dei servizi.
- Gestione dei contratti per utenze telefoniche/dati
- Statistica - Svolgimento delle funzioni di carattere statistico attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio di Statistica – Ufficio Comunale di censimento nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, avvalendosi per specifiche indagini statistiche dell'apporto delle Direzioni competenti in materia demografica, tecnica e urbanistica, sociale ed economica.

## **AREA RIGENERAZIONE URBANA**

### **DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

#### **Macrofunzioni:**

- **PIANIFICAZIONE E PUG**
- **UFFICIO DI PIANO**
- **PROGRAMMAZIONE AREA VASTA**
- **PAESAGGIO E VAS**
- **GRANDI PROGETTI**
- **RISANAMENTO CITTÀ VECCHIA**
- **PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEMANIO MARITTIMO**

#### **Competenze:**

- Ufficio del Piano
- Coordinamento degli strumenti di pianificazione del territorio e urbanistici
- Pianificazione programmi di Area Vasta
- Elaborazione e gestione tecnica e amministrativa dei piani e strumenti attuativi urbanistici
- Elaborazione e gestione dei programmi di recupero e riqualificazione urbana
- Definizione e gestione dei moduli convenzionali con soggetti pubblici e privati (convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma)
- Predisposizione, stesura e semplificazione degli strumenti normativi urbanistico-edilizi (Norme di attuazione del P.U.G. e Regolamento Edilizio)
- Struttura complessa Commissione Paesaggio – Autorità competente VAS
- Programmazione e Pianificazione Grandi progetti
- Attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private a supporto dei programmi complessi di trasformazione urbana
- Attuazione del Piano di Restauro e Risanamento Conservativo della Città Vecchia (che l'Amministrazione intende da oggi denominare "Isola Madre")
- Pianificazione, progettazione ed implementazione di aree pubbliche (in raccordo con la Direzione Lavori Pubblici)
- Sviluppo e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) in collegamento funzionale con le strutture del CST
- Qualificazione della città attraverso metodologie di progetto, definizione di standard, scelta di arredo, individuazione di linee guida
- Attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private a supporto dei programmi complessi di trasformazione urbana
- Demanio Marittimo (attività delegata dalla Regione – legge Regionale n. 17/2006)
- Profili amministrativi e gestione concessioni aree del demanio marittimo con relativa gestione del contratto con Infrataras per le competenze attribuite in materia e gestione delle attività relative al Piano delle coste.
- Recupero, riqualificazione e gestione delle spiagge urbane
- Esercita le competenze in materia estrattiva previste dalla legge Regionale n.22/2019, avviando e concludendo i relativi procedimenti, avvalendosi della costituenda Commissione consultiva prevista dalla citata Legge regionale, eventualmente anche in forma associata.

## DIREZIONI LAVORI PUBBLICI

### Macrofunzioni:

- **PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE OOPP**
- **IMPIANTI TECNOLOGICI**
- **EDILIZIA SCOLASTICA E MERCATI**
- **IMPIANTISTICA SPORTIVA**
- **CICLO DELLE ACQUE**
- **MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO**
- **APPALTI E CONTRATTI**

### Competenze:

- Predisposizione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche sulla base delle indicazioni delle Direzioni competenti
- Progettazione, attuazione e controllo delle opere civili ed impianti comprese nel programma triennale delle opere pubbliche di pertinenza della Direzione
- Gestione tecnico-amministrativa degli atti preliminari alle gare e dei conseguenti contratti per la realizzazione di interventi relativi alle opere pubbliche, riferiti anche ad appalti di servizi tecnici, di ingegneria e architettura e ad apparati “misti” di carattere tecnico di pertinenza della Direzione
- Infrastrutture, project financing e PPP. (in condivisione con la Direzione Grandi progetti e Pianificazione Urbanistica)
- Ciclo integrato delle acque: servizio idrico ed idraulico - reti fognanti e relativi impianti.
- A.T.O. Idrico
- Edilizia scolastica e relativa manutenzione
- Impianti sportivi, progettazione, realizzazione e manutenzione
- Impianti tecnologici (antiincendio, climatizzazione ed elevatori), gestione e manutenzione
- Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Progetti speciali impianti pubblica illuminazione
- Espropriazioni
- Progettazione e Realizzazione di aree pubbliche, in raccordo con la pianificazione e la mobilità. Ogni intervento successivo e/o conseguente (piantumazione, pulizia, ecc.) farà capo alle competenti direzioni le quali si atterranno ai progetti di riferimento ed ai relativi direttori dei lavori e/o RUP
- Gestione pratiche richiesta manomissione sedi stradali e pedonali
- Appalti e Contratti. Gestione centralizzata delle procedure d'appalto sopra soglia comunitaria (le procedure sottosoglia dovranno essere gestite dai centri di costo delle singole Direzioni). /
- Supporto nella gestione delle procedure di gara relative ad appalti di lavori, servizi e forniture
- Supporto consulenziale alle Direzioni interessate sulle diverse fasi procedurali delle gare d'appalto
- Attività di supporto nel processo di riforma istituzionale e razionalizzazione dei procedimenti in attuazione delle normative nazionali e regionali

**DIREZIONE PATRIMONIO DEMANIO E POLITICHE ABITATIVE**

**Macrofunzioni:**

- **GESTIONE PATRIMONIO E DEMANIO PUBBLICO**
- **MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO DISPONIBILE ED INDISPONIBILE**
- **GESTIONE IMMOBILI E CONTRATTI**
- **CONTRATTI DI SERVIZI**
- **GESTIONE AUTOREPARTO**
- **POLITICHE ABITATIVE**
- **GESTIONE ALLOGGI ERP ERS**

**Competenze:**

- Gestione condomini ed utenze
- Elaborazione di soluzioni innovative per la conduzione e valorizzazione del patrimonio abitativo.
- Elaborazione di proposte e gestione per la programmazione del patrimonio immobiliare, compresi immobili ERP ed ERS (acquisizione/dismissioni/espropri e reintegro nel possesso), anche in relazione alla formulazione del piano investimenti.
- Inventario beni immobili e bollettazione entrate patrimoniali.
- Valorizzazione delle risorse immobiliari.
- Elaborazione di proposte, in rapporto con gli altri settori, per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse patrimoniali.
- Gestione amministrativa e contabile dei contratti di concessione dei box di tutte le aree mercatali, anche all'ingrosso, eventualmente anche mediante la società partecipata INFRATARAS al ricorrere delle condizioni e dei presupposti previsti dall'ordinamento vigente per gli affidamenti dei servizi pubblici a società in house.
- Stipula e gestione Contratti afferenti al patrimonio comunale e relativi servizi (bagni pubblici, pulizia, vigilanza, pulizia spiagge pubbliche, ecc...), con contestuale trasferimento dei capitoli di PEG e del relativo personale già assegnato al servizio.
- Competenza nella gestione dei contratti di servizio afferenti alla piccola manutenzione del patrimonio comunale disponibile.
- Gestione beni confiscati.
- Autorimessa e gestione parco autovetture comunali (con esclusione di quelle in dotazione alla Polizia Locale).
- Bandi per l'assegnazione di locali della città vecchia (da denominare Isola Madre)
- Programmazione politiche abitative.
- Programmazione housing sociale;
- Predisposizione e gestione dei bandi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e conseguente attività amministrativa in applicazione della normativa inerente alla materia
- Politiche abitative
- Programmazione e gestione parte amministrativa ERP
- Programmazione e gestione parte amministrativa ERS
- Assegnazione e gestione alloggi edilizia popolare, con il supporto della Direzione Polizia Municipale per le attività di vigilanza e di controllo, previa condivisione tra i Dirigenti
- Manutenzione patrimonio disponibile ed indisponibile (sedi istituzionali, piazze, aree esterne, mercati) con esclusione degli interventi strettamente relativi ai parchi, agli impianti sportivi all'edilizia scolastica e alle strade (di competenza di altre Direzioni), altri immobili di competenza comunale compresi i procedimenti amministrativi, di progettazione ed attività di manutenzione del patrimonio disponibile ed immobili ERP/ERS.
- Gestione Contratto di Servizio società Kyma Servizi - Infrataras

## **AREA RIGENERAZIONE CULTURALE**

### **DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI, UNIVERSITÀ E POLITICHE GIOVANILI**

#### **Macrofunzioni:**

- ***SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E PRIMARIA***
- ***CICLO DELL'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO E SERVIZI***
- ***DIRITTO ALLO STUDIO***
- ***UNIVERSITÀ***
- ***POLITICHE GIOVANILI***

#### **Competenze:**

- Gestione Nidi d'Infanzia e Servizi integrativi a gestione diretta
- Coordinamento Nidi d'Infanzia e Servizi integrativi a Gestione partecipata e Privati convenzionati
- Gestione Scuole dell'infanzia comunali
- Coordinamento Scuole dell'Infanzia comunali a gestione partecipata, convenzionate e statali
- Gestione Centri gioco pomeridiani e Centri estivi
- Gestione degli interventi rivolti alle scuole del Primo ciclo di Istruzione
- Contributi e Servizi per le Famiglie in ambito scolastico
- Progetti Educativi
- Progettazione e gestione degli interventi di programmazione territoriale per l'accesso all'istruzione
- Gestione e coordinamento refezione scolastica ed educazione alimentare
- Coordinamento e gestione attività di Front Office/servizi online e di Back Office attinenti alle pratiche dei servizi educativi
- Programmazione proposte ed attuazione delle linee di politica educativa e scolastica di competenza comunale
- Promozione e coordinamento delle sperimentazioni e delle innovazioni organizzative nei servizi per l'infanzia
- Programmazione e gestione di attività didattiche integrative extrascolastiche
- Interventi riferiti al diritto allo studio
- Politiche giovanili e inclusione attiva - Programmazione ed interventi finalizzati alla attivazione delle Politiche Giovanili e servizi di informazione e comunicazione per i giovani
- Sportello informagiovani
- Università - Rapporti e relazioni di natura istituzionale con le Università ed i relativi Organi Accademici.

## DIREZIONE CULTURA, SPORT ED EVENTI

### Macrofunzioni:

- *PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ CULTURALI*
- *GESTIONE TEATRO COMUNALE*
- *PROGRAMMAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI*
- *TURISMO E MARKETING*
- *BIBLIOTECA*
- *SISTEMA MUSEALE E SITI CULTURALI*
- *VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ SPORTIVE*

### Competenze:

- Programmazione ed elaborazione di interventi di politica culturale sul territorio
- Valorizzazione della rete cittadina delle istituzioni culturali e libere forme associative
- Gestione del sistema degli istituti culturali
- Coordinamento tecnico e gestione del sistema museale, dei siti di interesse culturale (Ipogei e siti archeologici)
- Coordinamento tecnico e gestione del sistema teatrale
- Organizzazione e programmazione di manifestazioni culturali
- Turismo e attività di promozione turistica della città
- Marketing Territoriale
- Sviluppo immagine coordinata città di Taranto secondo le linee strategiche individuate
- Coordinamento delle attività relative all'organizzazione di eventi (convegni, mostre, fiere, ecc.)
- Promozione e sviluppo delle direttrici strategiche di diversificazione economica attraverso azioni coordinate con gli stakeholders
- Rapporti Grandi presenze ed organizzazione di Grandi Eventi in collaborazione con la Direzione Gabinetto Sindaco
- Definizione piano annuale degli eventi (ogni attività legata agli aspetti autorizzativi è competenza del SUAP)
- Compiti di Segreteria per tutti gli adempimenti della CCVLPS (Commissione Comunale di Vigilanza per i locali di Pubblico Spettacolo)
- Ufficio Cinema
- Programmazione e gestione di attività per l'incentivazione, la tutela e la valorizzazione dello sport sul territorio
- Convenzione con Enti e Istituzioni o Associazioni per l'assegnazione - affidamento dell'uso e/o gestione di tutti gli impianti sportivi adibiti alla utenza pubblica, fermo restando che ogni intervento di natura tecnica e manutentiva resta di competenza della Direzione Lavori Pubblici – Patrimonio, secondo le proprie competenze
- Promozioni di iniziative sportive, agonistiche e non, rivolte ai giovani. Soggiorni di studi e scambi giovanili
- Programmazione e organizzazione di attività e manifestazioni sportive estese al territorio relativamente allo Stadio Comunale, Palazzetto dello Sport, Impianto Sportivo Magna Grecia
- Archivio Storico e Biblioteca
- Coordinamento tecnico e gestione del sistema bibliotecario comunale
- Organizzazione e gestione dell'Archivio Storico in seno alla Biblioteca comunale



## **AREA RIGENERAZIONE AMBIENTALE**

### **DIREZIONE AMBIENTE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA**

#### **Macrofunzioni:**

- ***PARCHI RISERVE E AREE PROTETTE***
- ***VERDE PUBBLICO***
- ***SERVIZI CIMITERIALI***
- ***IGIENE E SANITÀ PUBBLICA***
- ***RANDAGISMO E PROTEZIONE ANIMALI***
- ***GRANDI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI***
- ***AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI***
- ***BONIFICHE***

#### **Competenze:**

- Valutazione preventiva di impatto sul territorio e ambientale relativamente alle scelte di trasformazione urbana e ai programmi attuativi urbanistici e applicazione della normativa regionale in materia di VIA e VAS
- Elaborazione e gestione dei progetti di educazione ambientale
- Attività di studio e controllo delle fonti di inquinamento e degli effetti sulla salute con particolare riferimento agli aspetti atmosferici, acustici ed all'elettromagnetismo
- Gestione del Servizio di igiene urbana
- Competenze sul ciclo integrato dei rifiuti
- Gestione contratto di servizio con la società Kyma Ambiente - Amiu
- Competenze sulla difesa del suolo e sottosuolo in termini di contaminazione e bonifica
- Attività amministrativa relativa alle funzioni del Sindaco quale Autorità sanitaria locale e relative autorizzazioni sanitarie
- Attività ordinatoria/prescrittiva relativa ad inconvenienti igienici in materia di igiene e sanità pubblica, salute e qualità della vita
- Elaborazione e gestione di progetti di informazione ed educazione alla salute
- Gestione delle attività riferite alla protezione degli animali
- Pareri su fonti rinnovabili
- Gestione, manutenzione ordinaria e pulizia delle aree verdi, dei parchi e delle aree protette
- Cure fitoiatriche sul verde urbano preesistente e di nuova costituzione
- All'interno dei procedimenti o comunque in riferimento ai procedimenti in materia estrattiva, svolge le competenze previste dalla Legge Regionale n. 11/2001, con esclusivo riguardo alla valutazione ambientale
- Rapporti con struttura commissariale Bonifiche
- Servizi cimiteriali - procedimenti inerenti i provvedimenti amministrativi di concessione, relativa gestione contratti di concessione
- Gestione delle funzioni di polizia mortuaria e dei cimiteri comunali compresa l'assegnazione di aree e manufatti cimiteriali (loculi, tumuli, edicole, cappelle, ecc.)
- Gestione dei procedimenti edili funzionali al rilascio di permessi a costruire di cappelle, edicole, tumuli ed autorizzazioni di manutenzioni straordinarie ed ordinarie di manufatti cimiteriali

## **AREA RIGENERAZIONE SOCIO-ECONOMICA**

### **DIREZIONE SERVIZI SOCIALI**

#### **Macrofunzioni:**

- ***PIANIFICAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PIANO DI ZONA)***
- ***CONTRASTO ALLA POVERTÀ***
- ***SOSTEGNO AL REDDITO***
- ***SERVIZI ALLA FAMIGLIA***
- ***SERVIZI AI DISABILI E MINORI***
- ***ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE***
- ***SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE***
- ***CONTRASTO ALLA VIOLENZA***
- ***POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE***

#### **Competenze:**

- Programmazione e gestione degli interventi in materia sociale e socio-assistenziale.
- Integrazione dei servizi socio-assistenziali con quelli sanitari erogati dalla A.S.L.
- Predisposizione e stesura degli atti e dei regolamenti in materia socio-assistenziale. Gestione di tutti i servizi sociali non rientranti nelle competenze della A.S.L.
- Programmazione e coordinamento delle politiche e degli interventi relativi all'immigrazione.
- Interventi di prevenzione dell'esclusione sociale.
- Prevenzione e contrasto alla violenza e Politiche Migratorie
- Servizio Sociale Professionale e Welfare D'Accesso.
- Piano di Zona
- Programmazione, progettazione, gestione tecnica, amministrativa, contabile-finanziaria e monitoraggio del Piano, con riferimento alle seguenti aree di intervento:
- minori, famiglie, disabili-salute mentale-dipendenze patologiche, anziani, politiche giovanili, immigrati e rifugiati politici, senza fissa dimora, tratta di esseri umani, equipe affido ed adozioni, equipe prevenzione e contrasto alla violenza.
- Predisposizione dei relativi atti di gara.
- Rapporti con Autorità Giudiziarie
- Tribunale ordinario civile e penale, Procura e Tribunale Minorile.
- Gestione convenzioni con centri socio-assistenziali e partecipazione a commissioni per autorizzazione, controllo e verifica di strutture residenziali.
- Associazionismo e Volontariato in materia socio-assistenziale.
- Interventi di rete con le agenzie dell'associazionismo e volontariato sociale e socio-assistenziale.
- Adempimenti relativi alla L. 266/91 e L.R. 11/94 in materia di Associazioni di Volontariato e alla L.383/00 e L.R.39/07.
- "Consulta sulla fragilità"
- Servizio Civile Nazionale
- Comunicazione Sociale

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E IMPRESE**

**Macrofunzioni:**

- **PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SISTEMA ECONOMICO LOCALE**
- **RISORSE DEL MARE, PORTUALITÀ E RETROPORTUALITÀ**
- **AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ ECONOMICHE**
- **SUAP E SUE**
- **INNOVAZIONE E SMART CITY**

**Competenze:**

- Presidio delle attività per lo sviluppo economico del sistema città.
- Programmazione qualificata e sviluppo nel contesto delle attività imprenditoriali che riguardano il commercio al dettaglio a posto fisso, al domicilio del consumatore, su aree private e quello su aree pubbliche, nonché le attività di somministrazione di alimenti e bevande in “pubblici esercizi”, strutture ricettive, pubblici spettacoli ed attività artigianali e quelle economiche, come le agenzie d'affari ed i noleggi, autoservizio pubblico non di linea.
- Pianificazione, sviluppo e promozione delle risorse del mare, portualità, retroportualità ed attività connesse in collaborazione con le Direzioni tecniche.
- Adempimenti connessi alla gestione dei Distretti Urbani del Commercio (D.U.C.).
- Programmazione e sviluppo del sistema mercatale comunale (tranne la manutenzione).
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) - Gestione ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. 160/2010 di tutti i procedimenti, in forma Telematica, che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi e relativi adempimenti.
- Coordinamento delle fasi endoprocedimentali di competenza dei vari uffici ed Enti esterni nell'ambito di procedimenti unici di cui al D.P.R. 160/2010
- SUE (Sportello Unico per l'Edilizia), compresi tutti gli endoprocedimenti di cui al DPR 160/2010 nell'ambito di Edilizia Produttiva - Organizzazione e gestione dello Sportello unico per l'Edilizia, rilascio pratiche edilizie urbanistiche e gestione degli archivi urbanistici/edilizi nonché autorizzazioni occupazione suolo pubblico inerente e conseguente le pratiche edilizie urbanistiche
- Gestione delle convenzioni di natura urbanistica.
- Vigilanza territoriale e attività sanzionatoria delle violazioni urbanistico-edilizie e relative procedure amministrative, ivi comprese le attività dei lavori in danno.
- Condonò edilizio.
- Dissesti statici e conseguenti lavori di somma urgenza in danno.
- Esercita compiti di vigilanza e polizia mineraria in coordinamento con la Polizia Locale.
- Adempimenti e gestione competenze in materia di Agricoltura
- Adempimenti e programmazione ambito ZES. Rapporti con la struttura Commissariale
- Innovazione e Smart City – Gestione dei progetti per l'e-government
- Cura e sviluppa progetti strategici ed innovativi anche in campo comunitario
- Coordinamento di tutte le attività e gli interventi dell'Amministrazione in ottica Smart City

### NOTE FINALI

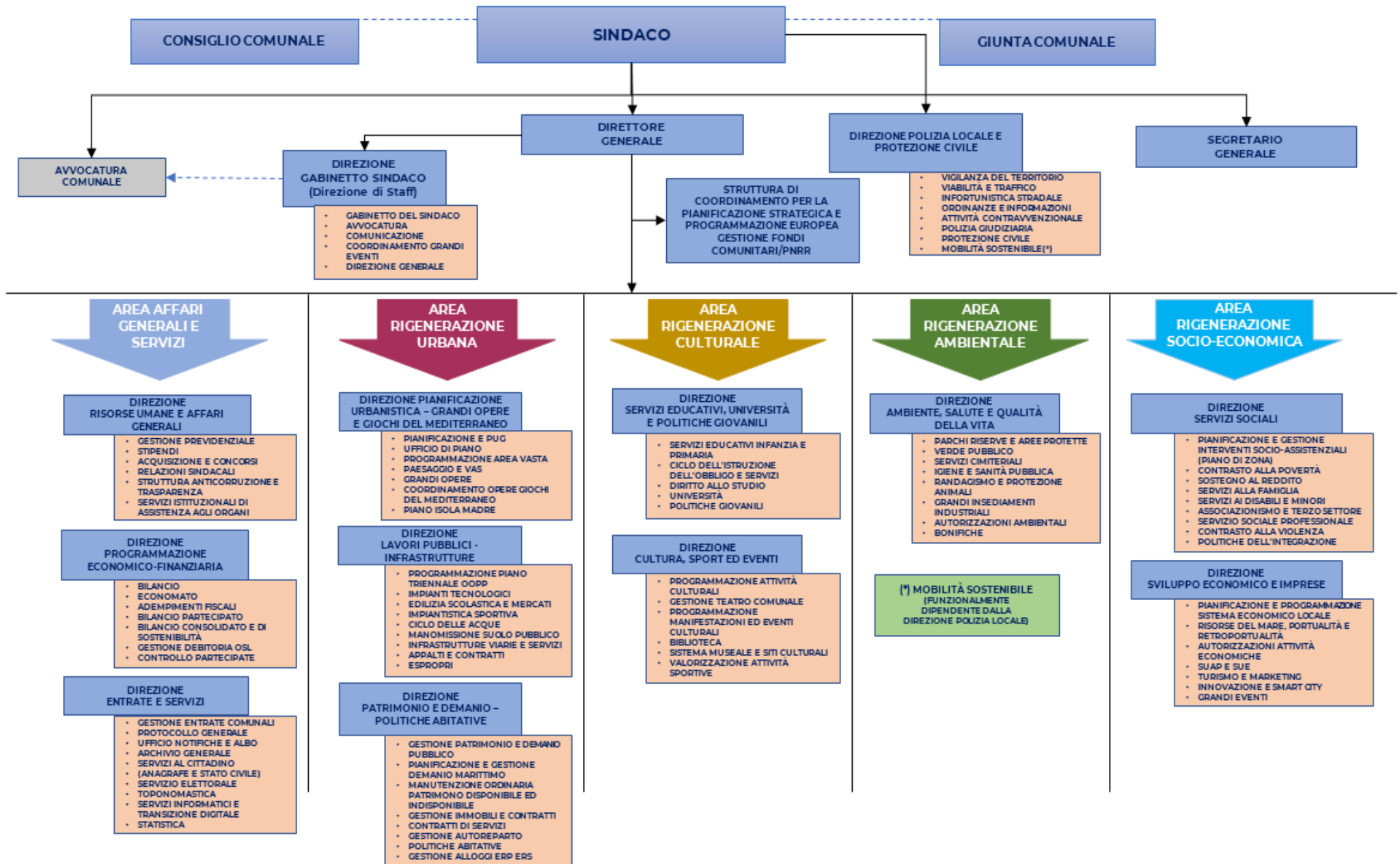
- Tutte le funzioni indicate nella macrostruttura non sono esaustive, atteso che non è possibile prevedere ogni singola fattispecie. Le Funzioni descritte sono comunque suscettibili di integrazioni anche attraverso gli strumenti di programmazione (Bilancio, Peg, D.U.P.) nonché attraverso il Piano degli Obiettivi.
- Eventuali conflitti di competenze dovessero insorgere nell'applicazione della presente macrostruttura organizzativa, potranno essere risolti con disposizione del Direttore Generale.
- In via provvisoria, e sino alla copertura di tutti i posti di Dirigente a tempo indeterminato, l'Amministrazione si riserva la possibilità di attribuire ai Dirigenti in carica la responsabilità di singoli Servizi appartenenti ad altre Direzioni, per esigenze di migliore funzionalità ed efficienza dell'azione amministrativa.
- A seguito delle modifiche intervenute, il personale resta incardinato presso il Servizio di appartenenza anche se il medesimo Servizio è transitato presso altra Direzione ed in caso di utilizzo congiunto tra Servizi diversi, in sede di Conferenza dei dirigenti, coordinata dal Direttore Generale, sarà stabilita la definitiva destinazione.
- I Dirigenti attuano il principio della rotazione tra Funzionari e dipendenti Istruttori e/o Responsabili di procedimenti amministrativi nell'ambito di ciascuna Direzione. Analogo principio è adottato anche per alternare il personale abitualmente adibito a funzioni di front office con quello normalmente adibito ad attività di back office, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità. La suddetta mancata rotazione dovrà essere adeguatamente motivata.
- Dovrà essere, altresì, assicurata la rotazione, anche parziale, tra Funzionari, anche titolari di P.O., ed Istruttori e/o Responsabili di procedimenti amministrativi, tra Direzioni diverse, previa conferenza dei Dirigenti coordinata dal Direttore Generale, salvo deroghe motivate e nell'interesse dell'Ente e nel rispetto della regolamentazione vigente, degli indirizzi assunti e delle condizioni di massima efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.
- La redistribuzione delle funzioni nell'ambito delle Direzioni richiede l'aggiornamento del Piano degli Obiettivi, del PEG e delle conseguenti risorse umane e finanziarie assegnate.
- I passaggi di attività, funzioni e relative risorse umane, finanziarie e strumentali dovranno avvenire nei tempi e secondo modalità tali da non arrecare disagi e disservizi.

# **Allegato C**

## **Macrostruttura Organizzativa dell'Ente**

*approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 31/05/2023*

**SCHEMA CON MACROFUNZIONI**



## **FUNZIONI E COMPETENZE**

### **COMPETENZE GENERALI PER TUTTE LE DIREZIONI**

- Adempimenti in materia di privacy e pubblicazione degli atti di competenza delle singole Direzioni
- Amministrazione e gestione del personale assegnato alla Direzione
- Gestione del fondo salario accessorio, assegnato con il PEG
- Gestione e aggiornamento inventario beni mobili della Direzione
- Gestione amministrativa delle richieste di accesso agli atti di competenza delle Direzioni
- Attività di gestione fondi regionali, nazionali e/o comunitari nelle materie di propria competenza subordinata al coordinamento tecnico-amministrativo ed alla supervisione dell'Ufficio di Programmazione Unitaria appositamente istituito.

### **DATORE DI LAVORO (funzioni del Sindaco delegabili)**

- Attività di cui agli artt. 17 e 18 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
- Coordinamento attività di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro – D.Lgs. 81/2008 (pianificazione, gestione, formazione e controllo).
- Rapporti con il Medico Competente per gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 con il supporto della Direzione Risorse Umane.

**SERVIZI ISTITUZIONALI DI ASSISTENZA AGLI ORGANI E AL SEGRETARIO GENERALE  
(Struttura di supporto incardinata nella Direzione Risorse Umane e Affari Generali)**

- Organizzazione e gestione delle attività amministrative a supporto degli organi istituzionali
- Gestione della Segreteria di Consiglio
- Gestione della Segreteria di Giunta
- Supporto giuridico agli Organi dell'Ente e alle sue strutture
- Controllo successivo di legittimità degli atti amministrativi
- Supporto al Segretario Generale nell'esercizio dell'attività di controllo preventivo a norma di Statuto Comunale su tutti gli atti deliberativi di Giunta e Consiglio Comunale
- Assistenza al Segretario Generale nell'attività di supporto giuridico agli organi dell'Ente e alle sue strutture
- Svolgimento delle operazioni relative al post-seduta di Giunta e Consiglio Comunale finalizzate alla verbalizzazione ed alla pubblicazione degli atti
- Aggiornamento costante dell'Anagrafe degli Amministratori ed attuazione degli obblighi di pubblicazione
- Attività di collaborazione e supporto al Segretario Generale in occasione delle consultazioni elettorali nelle funzioni assegnategli di coordinamento dei vari Servizi e di tutto l'apparato interessato

**STRUTTURA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

- Predisposizione, monitoraggio e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano triennale di prevenzione della corruzione
- Esecuzione di specifiche ispezioni o indagini su interi procedimenti amministrativi in caso di riscontrate anomalie nello svolgimento dell'attività amministrativa
- Monitoraggio della Sezione Amministrazione Trasparente del portale del Comune di Taranto, gestione della sezione attraverso l'applicativo dedicato
- Supporto alle strutture dell'Ente per il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione
- Controllo sulla corretta pubblicazione dei dati e dei documenti
- Attuazione, per la parte di competenza, degli obblighi di pubblicazione individuati nel Piano
- Attuazione, per la parte di competenza, delle misure di prevenzione della corruzione individuate nel Piano
- Supporto ai Dirigenti per l'analisi, la determinazione del livello di rischio corruttivo, l'individuazione delle ulteriori misure di prevenzione per i singoli procedimenti
- Attività di sensibilizzazione e formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e sulle tematiche dell'etica e della legalità
- Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la predisposizione della relazione annuale sull'attuazione delle misure intraprese
- Controllo di regolarità amministrativa successiva sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai dirigenti e predisposizione di direttive agli uffici al fine di risolvere le criticità rilevate e verifica esecuzione azioni di allineamento ai rilievi formulati



## MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA - Allegato B)

### **SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE (Struttura di supporto incardinata nella Direzione Gabinetto Sindaco)**

- Coordinamento Ciclo delle Performance
- Pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ente
- Controllo strategico, Controllo di gestione
- Coordinamento e sviluppo dei progetti finanziati con fondi straordinari regionali, nazionali ed europei
- Pianificazione, nella programmazione e nel controllo delle attività amministrative nonché per l'attuazione degli indirizzi politici e strategici e nelle funzioni ed attività di controllo strategico
- Supervisione del Bilancio sociale, di sostenibilità e di mandato
- Coordinamento della predisposizione delle Relazioni d'inizio e fine mandato
- Attività relative all'attuazione del ciclo di gestione della performance e redazione del Piano delle Performance
- Definizione e assegnazione degli obiettivi, monitoraggio, rendicontazione per il ciclo di gestione della performance
- Supporto al Nucleo di Valutazione per le materie di propria competenza
- Supporto alla Direzione Generale ed al Segretario Generale per le funzioni in seno al Comitato di Direzione

### **STRUTTURA DI COORDINAMENTO PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROGRAMMAZIONE EUROPEA GESTIONE FONDI COMUNITARI/PNRR**

- Pianificazione Strategica, in dipendenza del Sindaco e del Direttore Generale, preposta al coordinamento, monitoraggio e ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e/o comunitari,
- Coordinamento tecnico – amministrativo dei processi di pianificazione e programmazione strategica delle azioni finalizzate all'implementazione delle politiche di sviluppo del territorio attraverso gli strumenti comunitari, nazionali e regionali, in particolare nell'ambito della programmazione unitaria;
- Individuazione e definizione, di concerto con le Direzioni competenti per area tematica, degli interventi da proporre nell'ambito delle procedure di finanziamento previste dagli strumenti comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla programmazione unitaria;
- Coordinamento delle procedure inerenti all'attuazione degli interventi finanziati, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - individuazione, di concerto con le Direzioni di riferimento, del personale coinvolto nei processi connessi all'attuazione degli interventi;
  - supervisione delle procedure di gestione, monitoraggio, rendicontazione degli interventi attuati, anche in relazione alle azioni di controllo esercitate sugli stessi dagli organismi comunitari, nazionali e regionali competenti.
- Sviluppare relazioni con soggetti pubblici e privati da inserire e coordinare nella programmazione generale dell'Ente al fine di reperire finanziamenti per attuare i progetti, a livello comunitario, nazionale e regionali, anche in collaborazione con il settore privato
- Monitoraggio delle opportunità di finanziamento europeo (bandi, inviti a presentare proposte, richiesta di manifestazioni di interesse)
- Coordinamento e Sviluppo dei progetti finanziati con fondi straordinari regionali, nazionali ed europei in sinergia con gli altri uffici e servizi a ciò incaricati

**DIREZIONE GABINETTO SINDACO (Direzione di Staff)**

**Macrofunzioni:**

- **GABINETTO DEL SINDACO**
- **AVVOCATURA**
- **COMUNICAZIONE**
- **COORDINAMENTO GRANDI EVENTI**
- **DIREZIONE GENERALE**

**Competenze:**

- Ufficio di Staff del Sindaco - Gabinetto del Sindaco
- Attività di supporto ed assistenza al Sindaco attraverso la predisposizione di ogni servizio e attività necessarie allo svolgimento delle funzioni proprie.
- Rappresentanza del Sindaco nei rapporti interni ed esterni all'amministrazione
- Rapporti con gli Enti e le Istituzioni.
- Promozione e gestione dell'informazione sulle attività politico-istituzionali del Comune. Relazioni esterne.
- Coordinamento delle attività delle Direzioni finalizzate all'emissione di atti di competenza del Sindaco.
- Attività e procedure non specificamente attribuite ad altre direzioni per avere anche carattere più generale e/o legate ad eventi e manifestazioni espressione di atti di indirizzo
- Coordinamento attività finalizzate all'organizzazione dei Grandi Eventi in collaborazione con le Direzioni interessate
- Programmazione e sviluppo delle attività di comunicazione e di informazione al cittadino (URP);
- Predisposizione e gestione Accordi di Programma e progetti relativi a interventi di interesse comune all'Amministrazione Comunale, d'intesa con le Direzioni interessate
- Segreteria Direzione Generale - Struttura di supporto al Direttore Generale (per tutte le attività attribuite da leggi e regolamenti)
- Struttura amministrativa Avvocatura Comunale

**Avvocatura Comunale**

- L'Avvocatura Comunale è una struttura autonoma rispetto all'apparato amministrativo, con sostanziale estraneità allo stesso e con esclusione di ogni attività di gestione
- L'Avvocatura è preposta, in posizione di indipendenza, al compito di svolgere, nell'interesse dell'Ente, la sola attività professionale nel rispetto del principio dell'esclusività della funzione legale, per la difesa e tutela degli interessi del Comune dinanzi agli organi giurisdizionali e dinanzi ai collegi arbitrali
- Uno o più Avvocati potranno essere destinati presso le Direzioni nei casi in cui, ragioni organizzative ne richiedano l'opportunità, per assicurare procedure e procedimenti
- La gestione del contenzioso potrà essere esternalizzata, sulla base di necessità e opportunità.
- Contenzioso pre-giudiziario e contenzioso giudiziario implicante rappresentanza e difesa del Comune nelle cause, previa formale assegnazione, e agli affari giudiziari in materia civile e nelle materie in cui non si proceda mediante gestione esternalizzata
- Il contenzioso, il cui valore non superi quello autorizzato dal Giudice di Pace, sarà curato dai dirigenti competenti per materia (o funzionari espressamente dagli stessi designati), salvo i casi in cui non sia affidata ad un avvocato dell'Ente l'intera gestione del contenzioso presso una o più direzioni
- Consulenze di carattere giuridico-amministrativo a supporto di tutte le Direzioni dell'Ente.
- Supporto giuridico e procedurale in materia di attività negoziale (contratti, convenzioni, transazioni, ecc.)

## **MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA - Allegato B)**

- Procura alle liti per l'assunzione del patrocinio legale dell'Ente in tutte le cause promosse e da promuovere, tanto come parte attiva, quanto come parte passiva ed in tutti i gradi di giudizio.
- Attività di carattere stragiudiziale
- Formulazione di pareri

### **Struttura amministrativa Avvocatura Comunale**

- Gestione amministrativa dell'Avvocatura (ivi compresa quella di cui al comma 3 dell'art.22 dello Statuto)
- Gestione amministrativa del contenzioso dell'Ente, curandone la fascicolazione interna dei giudizi pendenti nonché i correlati adempimenti amministrativi
- Interazione con le Direzioni interessate per le relazioni istruttorie e tutti i documenti necessari per il corretto adempimento delle funzioni proprie e di quelle dell'Avvocatura
- Predisposizione gli atti di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive sulla base dell'istruttoria e delle relazioni delle Direzioni di riferimento
- Liquidazione compensi professionali in favore degli Avvocati incaricati della difesa dell'Ente
- Collaborazione e supporto alla Direzione PEF nella gestione della massa debitoria conseguente all'approvazione del rendiconto dell'O.S.L. mediante la predisposizione delle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e/o le procedure connesse secondo le normative di riferimento e gli atti di indirizzo dell'Amministrazione comunale
- Gestisce gli istituti contrattuali relativi al rapporto di lavoro degli avvocati dell'Avvocatura Comunale fermo restando l'autonomia professionale degli stessi
- Attività di supporto, nell'ambito delle risorse attribuite alla Direzione, all'Avvocatura Comunale per l'espletamento delle attività alla medesima demandate
- Rimborso spese legali e patrocinio legale

**DIREZIONE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**

**Macrofunzioni:**

- **VIGILANZA DEL TERRITORIO**
- **VIABILITÀ E TRAFFICO**
- **INFORTUNISTICA STRADALE**
- **ORDINANZE E INFORMAZIONI**
- **ATTIVITÀ CONTRAVVENZIONALE**
- **POLIZIA GIUDIZIARIA**
- **PROTEZIONE CIVILE**
- **MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**Competenze:**

- Vigilanza e controllo del territorio, programmando e garantendo l'esecuzione di attività di prevenzione e repressione anche sulla base delle direttive impartite dal Sindaco ex art. 2 della Legge 7 marzo 1986, n. 65 ed ex art. 2 del Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale di Taranto.
- Trasmissione delle risultanze della vigilanza e del controllo del territorio alle Direzioni competenti per ogni adempimento consequenziale.
- Ogni adempimento a attività che la legge e i regolamenti attribuiscono ai Corpi di Polizia Locale.
- Collaborazione alla definizione di piani e progetti relativi alla sicurezza.
- Verifica della congruità tecnica e funzionale della mobilità e del traffico in rapporto con gli strumenti di pianificazione del territorio.
- Gestione e redazione delle ordinanze viabilistiche temporanee e definitive, delle ordinanze sui mezzi pesanti e trasporti eccezionali, delle ordinanze per traslochi e programmazione unitaria degli impatti viabilistici conseguenti sul territorio
- Rilascio pareri anche verso soggetti ed Enti esterni in merito a viabilità e segnaletica
- Elaborazione e rilascio dei pareri viabilistici per opere pubbliche, interventi urbanistici e interventi privati
- Predisposizione ed elaborazione del Capitolato per fornitura vestiario ai componenti il Corpo di Polizia Municipale.
- Gestione parco auto e moto in dotazione al Corpo di Polizia Municipale.
- Autorizzazioni e concessioni in materia di traffico, viabilità, trasporti, circolazione mezzi eccezionali, passi carrai e sicurezza ascensori.
- Competenze sulla gestione amministrativa e tecnica dei parcheggi pubblici su strada e dei relativi contratti di servizio e controllo sulla corretta gestione dei medesimi
- Competenze sulla gestione amministrativa e tecnica degli impianti semaforici e segnaletica stradale.
- Gestione procedimento delle pratiche relative ai passi carrai, pass invalidi e pass corsie preferenziali ed autorizzazioni per il transito nelle ZTL, APU ecc.: istruttoria pratiche, controllo tecnico ed amministrativo, gestione utenza ed emanazione ordinanze istitutive delle zone ZTL, APU, Zone 30, Isole Ambientali ecc..
- Gestione atti e controllo del piano sosta comunale
- Gestione amministrativa e tecnica delle concessioni e dei contratti di servizio di trasporto pubblico e idrovie con la Società Kyma Mobilità - Amat
- Progettazione del Piano di Emergenza di Protezione Civile (di concerto con tutte le Direzioni interessate).
- Progettazione di interventi per il miglioramento del traffico, della sicurezza stradale e monitoraggio degli incidenti
- Funzioni operative in tema di protezione civile, con specifico riferimento alle attribuzioni del Sindaco, quale Ufficiale di governo e autorità comunale di protezione civile.

## MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA - Allegato B)

- Adozione di tutti gli atti inerenti all'emanazione delle Ordinanze Ingiuntive di pagamento a seguito di violazioni alle norme dei Regolamenti comunali ed alle Ordinanze sindacali nonché per scritti difensivi pervenuti (689/81) provvedimento di Ordinanza Ingiuntiva / Archiviazione. (D.G.C. n. 98/2016)
- Gestione di ogni fase della attività contravvenzionale sia in materia del Codice della Strada che in materia di illeciti amministrativi.
- Gestione contenzioso inerente materie specifiche di competenza della Direzione Polizia Locale (illeciti amministrativi e codice della strada)
- Collaborazione con la Direzione Patrimonio e Politiche Abitative per la verifica della legittimità della occupazione degli alloggi ERP.
- Applicazione delle sanzioni accessorie riguardanti violazioni alle norme dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato e dei pubblici esercizi. (D.G.C. n. 98/2016)
- Istruttoria e rilascio di autorizzazioni temporanee ed occasionali, itineranti che riguardano attività impattanti per la viabilità cittadina, per l'occupazione del suolo pubblico e rilascio di ordinanze (processioni, manifestazioni ciclistiche, manifestazioni podistiche, manifestazioni di natura civile, campagne di sensibilizzazione ecc.)

### **Mobilità Sostenibile (Funzione ricadente nell'area Rigenerazione Ambientale)**

- Pianificazione e progettazione della mobilità: infrastrutture, schemi circolatori, strade, parcheggi, tipologia e modalità, trasporto pubblico e attuazione dei provvedimenti conseguenti (vedi anche Direzione Pianificazione Urbanistica), in condivisione con la Direzione Ambiente.
- Controllo operativo del trasporto pubblico, dei servizi a rete e progettazione di nuove linee in sinergia con le società partecipate che gestiscono pianificazione e servizio pubblico
- Progettazione di interventi per il miglioramento del traffico, della sicurezza stradale e monitoraggio degli incidenti di concerto con la Polizia Municipale
- Individuazione e progettazione aree da destinare a Zone a Traffico Limitato, Isole ambientali, Zone 30, APU, ecc.
- Coordinamento delle attività di verifica progettuale degli impatti viabilistici di azioni sul territorio, studi di fattibilità ed elaborazione risultati
- Controllo attività di mobilità sostenibile (car sharing, bike sharing, monopattini) e per il trasporto delle merci
- Progettazione di sistemi di ciclabilità, pedonalità e per fasce deboli, e validazione dei progetti infrastrutturali relativi
- Conduzione delle attività necessarie per le rendicontazioni di finanziamenti regionali, ministeriali o europei
- Ingegneria del traffico e gestione operativa
- Analisi di fattibilità relativamente a previsioni viabilistiche ed inserimenti urbanistici
- Gestione e sviluppo operativo dei piani di mobilità e traffico e piani parcheggi
- Attività di controllo sullo stato del territorio per le matrici di competenza e conseguente attivazione degli interventi necessari al superamento delle criticità rilevate e al miglioramento degli standard di servizio
- Gestione dei rapporti con professionisti e imprese per studi e progettazioni in ambito viabilistico

## **AREA AFFARI GENERALI E SERVIZI**

### **DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI**

#### **Macrofunzioni:**

- ***GESTIONE PREVIDENZIALE***
- ***STIPENDI***
- ***ACQUISIZIONE E CONCORSI***
- ***RELAZIONI SINDACALI***
- ***SERVIZI ISTITUZIONALI DI ASSISTENZA AGLI ORGANI E AL SEGRETARIO GENERALE***
- ***STRUTTURA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA***

#### **Competenze:**

- Programmazione quali-quantitativa del personale in relazione alla programmazione complessiva dell'Amministrazione di concerto con la Direzione Generale e le altre Direzioni, finalizzata alla definizione Struttura organizzativa dell'Ente. Monitoraggio dell'efficienza del sistema organizzativo.
- Elaborazione di proposte per la programmazione dello sviluppo organizzativo, da concertare con il Direttore Generale/Segretario Generale e gli altri Dirigenti.
- Attività di gestione e amministrazione generale del personale, dall'acquisizione, nelle forme previste da legge, al collocamento in quiescenza.
- Mobilità interna ed esterna del personale, in aderenza alla disciplina normativa e regolamentare.
- Politiche attive del lavoro e relazioni sindacali. Attività di supporto per la tenuta delle relazioni sindacali
- Costituzione e suddivisione del fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, la cui gestione è attribuita ai Responsabili delle singole Direzioni.
- Costituzione e suddivisione del fondo per la Dirigenza.
- Adempimenti ex art.67 D.L. n.112/2008 convertito in Legge n.133/2008 in materia di comunicazioni e pubblicazioni relative alla contrattazione integrativa.
- Supporto al Datore di lavoro nelle attività connesse agli adempimenti del Medico competente di cui al D. Lgs. 81/2008.
- Tenuta della documentazione unitaria sull'articolazione organizzativa interna delle Direzioni e dei Servizi e sull'assegnazione del personale alle Direzioni.
- Programmazione ed organizzazione dei processi di formazione e addestramento del personale, sentito il Direttore Generale, il Segretario Generale e i diversi Dirigenti.
- Supporto ai settori per la gestione dei contratti di lavoro atipici.
- Stipendi e assegni vari al personale
- Gestione competenze amministratori
- Gestione prestiti, ritenute varie al personale
- Elaborazione ed invio attraverso la procedura Entratel denuncia mensile analitica (DMA)
- Gestione ed elaborazione Modello CUD
- Conto annuale - Relazione al conto annuale - Denuncia trimestrale
- Assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente (Consiglio Comunale, Presidenza del Consiglio Comunale, Commissioni e Gruppi Consiliari, Giunta Comunale).
- Acquisizione, raccolta e catalogazione degli atti degli Organi Istituzionali dell'Ente.
- Adozione degli atti e dei provvedimenti funzionali alla gestione delle indennità di carica del Sindaco e degli Amministratori.
- Gestione dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali.
- Attività di segreteria Ufficio Procedimenti Disciplinari
- Servizi istituzionali di assistenza agli Organi e al Segretario Generale

**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

**Macrofunzioni:**

- **BILANCIO**
- **ECONOMATO**
- **ADEMPIMENTI FISCALI**
- **BILANCIO PARTECIPATO**
- **BILANCIO CONSOLIDATO E DI SOSTENIBILITÀ**
- **GESTIONE DEBITORIA OSL**
- **CONTROLLO PARTECIPATE**

**Competenze:**

- Predisposizione del bilancio annuale e pluriennale (anche attraverso forme di partecipazione sociale)
- Coordinamento e direzione dell'attività finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente e in relazione alle competenze attribuite dalla legge e dal regolamento di contabilità, a cui si fa rinvio
- Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria, economico-patrimoniale, fiscale
- Supporto e consulenza agli organi di governo ed alle altre unità organizzative in sede di istruttoria del bilancio preventivo e procedimenti connessi, oltre agli atti di pianificazione economico-finanziaria
- Verifica a norma di legge della veridicità ed attendibilità delle previsioni dell'entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa
- Controllo della gestione del bilancio e predisposizione del rendiconto
- Verifica periodica degli equilibri di bilancio e segnalazione delle situazioni di pregiudizio degli stessi
- Verifica di regolarità contabile ed attestazione della copertura finanziaria degli atti che impegnano le spese e comunque connessi a previsioni di entrate e di spese
- Coordinamento e gestione contabile delle entrate
- Tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale
- Compiti in materia di sostituto d'imposta
- Attività tesa ad assicurare il costante flusso degli elementi informativi in materia finanziaria e economico-patrimoniale
- Coordinamento per la predisposizione dei budget, preconsuntivi, consuntivi di periodo, indicatori e stato di avanzamento dei programmi di attività e dei progetti relativi alla parte economica e agli investimenti del Comune allargato, in raccordo con i settori e le società/aziende
- Coordinamento per la predisposizione del piano operativo relativo alla parte economica e agli investimenti, in raccordo con i settori e le società/aziende
- Rendicontazione sociale
- Reperimento e procedure di acquisizione dei mezzi finanziari straordinari (mutui e prestiti).
- Elaborazione di tutti i mandati di pagamento
- Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità
- Adempimenti fiscali mod. 770
- Rapporti con la Tesoreria
- Economato e Provveditorato
- Gestione del servizio Provveditorato (per forniture e servizi afferenti più Direzioni) e del servizio Economato (cassa economale) in conformità al regolamento vigente
- Gestione della liquidazione residuale della massa debitoria conseguente all'approvazione del rendiconto dell'O.S.L. in collaborazione con l'Avvocatura Comunale
- Società Partecipate - Verifiche e controlli in materia amministrativa e contabile su uffici e servizi delle aziende partecipate (controllo analogo) anche con l'ausilio del Comitato Tecnico per le Partecipate

## DIREZIONE ENTRATE E SERVIZI

### Macrofunzioni:

- *GESTIONE ENTRATE COMUNALI*
- *PROTOCOLLO GENERALE*
- *UFFICIO NOTIFICHE E ALBO*
- *ARCHIVIO GENERALE*
- *SERVIZI AL CITTADINO (ANAGRAFE E STATO CIVILE)*
- *SERVIZIO ELETTORALE*
- *TOPONOMASTICA*
- *SERVIZI INFORMATICI E TRANSIZIONE DIGITALE*
- *STATISTICA*

### Competenze:

- Compete alla Direzione la gestione di tutte le entrate comunali (tributarie, extratributarie, proventi da servizi a domanda individuale, canoni patrimoniali e demaniali, canoni locativi e concessori in genere, compresi quelli riguardanti l'edilizia pubblica, entrate da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada, per violazioni urbanistiche, ambientali, commerciali ecc.), salve eventuali eccezioni espressamente previste da parte di specifici provvedimenti deliberativi della Giunta comunale.
- Gestione Archivio Generale e Protocollo generale
- Gestione del Protocollo Informatico
- Servizio notifiche atti e gestione albo pretorio - Compete alla Direzione il Servizio di notifica sia dell'Ente verso l'esterno, inclusa ogni operazione per atti comunali di qualsiasi direzione, servizio e ufficio comunale, sia per conto di terzi.
- Coordinamento tecnico e gestione Archivio Generale, Archivio di Deposito, gestione flussi documentali.
- Servizi demografici centrali e decentrati
- Attività conseguenti alle funzioni attribuite al Sindaco dalla legislazione vigente quale ufficiale di stato civile e di anagrafe ed elettorale, nonché di partecipazione popolare
- Autorizzazione trasporti funebri e onoranze funebri.
- Gestione servizi di base decentrati e funzioni delegate.
- Attuazione del programma comunale per il decentramento urbano
- Toponomastica - Tutte le attività e le funzioni correlate
- Servizi informatici e Transizione Digitale - Gestione di tutte le Piattaforme informatiche inerenti i Servizi dell'Ente. Costituzione e gestione di un sistema di comunicazione interna integrato che permetta la costruzione di sistemi organizzativi volti all'efficacia e all'efficienza dei servizi.
- Implementazione, ammodernamento e gestione delle telecomunicazioni e delle infrastrutture di rete. Gestione dei contratti per utenze telefoniche/dati
- Statistica - Svolgimento delle funzioni di carattere statistico attribuite dalla normativa nazionale all'Ufficio di Statistica – Ufficio Comunale di censimento nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, avvalendosi per specifiche indagini statistiche dell'apporto delle Direzioni competenti in materia demografica, tecnica e urbanistica, sociale ed economica.
- Adempimenti in materia di Privacy, rapporti con il DPO e supporto amministrativo e giuridico alle Direzioni



## **AREA RIGENERAZIONE URBANA**

### **DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO**

#### **Macrofunzioni:**

- ***PIANIFICAZIONE E PUG***
- ***UFFICIO DI PIANO***
- ***PROGRAMMAZIONE AREA VASTA***
- ***PAESAGGIO E VAS***
- ***GRANDI OPERE***
- ***COORDINAMENTO OPERE GIOCHI DEL MEDITERRANEO***
- ***PIANO ISOLA MADRE***

#### **Competenze:**

- Ufficio di Piano
- Coordinamento degli strumenti di pianificazione del territorio e urbanistici
- Pianificazione programmi di Area Vasta
- Elaborazione e gestione tecnica e amministrativa dei piani e strumenti attuativi urbanistici
- Elaborazione e gestione dei programmi di recupero e riqualificazione urbana
- Predisposizione, stesura e semplificazione degli strumenti normativi urbanistico-edilizi (Norme di attuazione del P.U.G. e Regolamento Edilizio)
- Struttura complessa Commissione Paesaggio – Autorità competente VAS
- Programmazione, progettazione ed esecuzione Grandi Progetti e Grandi Opere
- Ufficio di coordinamento realizzazione opere Giochi del Mediterraneo in collaborazione con le Direzioni e altri Enti interessati
- Gestione tecnico-amministrativa degli atti preliminari alle gare e dei conseguenti contratti per la realizzazione di interventi relativi alle grandi opere e Giochi del Mediterraneo, riferiti anche ad appalti di servizi tecnici, di ingegneria e architettura e ad apparati “misti” di carattere tecnico di pertinenza della Direzione
- Attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private a supporto dei programmi complessi di trasformazione urbana
- Sviluppo e gestione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) in collegamento funzionale con le strutture del CST
- Qualificazione della città attraverso metodologie di progetto, definizione di standard, scelta di arredo, individuazione di linee guida
- Attuazione del Piano di Restauro e Risanamento Conservativo della Città Vecchia (Isola Madre)

**DIREZIONI LAVORI PUBBLICI - INFRASTRUTTURE**

**Macrofunzioni:**

- *PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE OOPP*
- *IMPIANTI TECNOLOGICI*
- *EDILIZIA SCOLASTICA E MERCATI*
- *IMPIANTISTICA SPORTIVA*
- *CICLO DELLE ACQUE*
- *MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO*
- *INFRASTRUTTURE VIARIE E SERVIZI*
- *APPALTI E CONTRATTI*
- *ESPROPRI*

**Competenze:**

- Predisposizione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche sulla base delle indicazioni delle Direzioni competenti
- Progettazione, attuazione e controllo delle opere civili ed impianti comprese nel programma triennale delle opere pubbliche di pertinenza della Direzione
- Infrastrutture, project financing, FTT e PPP (in condivisione con la Direzione Pianificazione Urbanistica – Grandi Opere)
- Ciclo integrato delle acque: servizio idrico ed idraulico - reti fognanti e relativi impianti.
- A.T.O. Idrico
- Edilizia scolastica e relativa manutenzione
- Impiantistica sportiva, progettazione, realizzazione e manutenzione ad esclusione degli interventi per i Giochi del Mediterraneo di competenza della Direzione Urbanistica
- Impianti tecnologici (antiincendio, climatizzazione ed elevatori), gestione e manutenzione
- Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Progetti speciali impianti pubblica illuminazione in coordinamento con la Direzione Urbanistica
- Progettazione e Realizzazione di aree pubbliche, in raccordo con la pianificazione e la mobilità. Ogni intervento successivo e/o conseguente (piantumazione, pulizia, ecc.) farà capo alle competenti Direzioni le quali si atterranno ai progetti di riferimento ed ai relativi direttori dei lavori e/o RUP
- Gestione pratiche richiesta manomissione sedi stradali e pedonali
- Espropri
- Appalti e Contratti. Gestione centralizzata delle procedure d'appalto sopra soglia comunitaria (le procedure sottosoglia dovranno essere gestite dai centri di costo delle singole Direzioni)
- Supporto nella gestione delle procedure di gara relative ad appalti di lavori, servizi e forniture
- Supporto consulenziale alle Direzioni interessate sulle diverse fasi procedurali delle gare d'appalto. Attività di supporto nel processo di riforma istituzionale e razionalizzazione dei procedimenti in attuazione delle normative nazionali e regionali

**DIREZIONE PATRIMONIO DEMANIO E POLITICHE ABITATIVE**

**Macrofunzioni:**

- **GESTIONE PATRIMONIO E DEMANIO PUBBLICO**
- **PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEMANIO MARITTIMO**
- **MANUTENZIONE PATRIMONIO DISPONIBILE ED INDISPONIBILE**
- **GESTIONE IMMOBILI E CONTRATTI**
- **CONTRATTI DI SERVIZI**
- **GESTIONE AUTOREPARTO**
- **POLITICHE ABITATIVE**
- **GESTIONE ALLOGGI ERP ERS**

**Competenze:**

- Gestione condomini ed utenze
- Elaborazione di soluzioni innovative per la conduzione e valorizzazione del patrimonio abitativo.
- Elaborazione di proposte e gestione per la programmazione del patrimonio immobiliare, compresi immobili ERP ed ERS (acquisizione/dismissioni/espropri e reintegro nel possesso), anche in relazione alla formulazione del piano investimenti.
- Inventario beni immobili e bollettazione entrate patrimoniali.
- Valorizzazione delle risorse immobiliari.
- Elaborazione di proposte, in rapporto con gli altri settori, per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse patrimoniali.
- Stipula e gestione Contratti afferenti al patrimonio comunale e relativi servizi (bagni pubblici, pulizia, vigilanza, pulizia spiagge pubbliche, ecc...).
- Competenza nella gestione dei contratti di servizio afferenti alla piccola manutenzione del patrimonio comunale disponibile.
- Gestione beni confiscati.
- Autorimessa e gestione parco autovetture comunali (con esclusione di quelle in dotazione alla Polizia Locale).
- Bandi per l'assegnazione di locali della città vecchia (da denominare Isola Madre)
- Programmazione politiche abitative
- Programmazione, progettazione e realizzazione interventi di housing sociale
- Programmazione e gestione parte amministrativa ERP/ERS
- Assegnazione e gestione alloggi edilizia popolare, con il supporto della Direzione Polizia Municipale per le attività di vigilanza e di controllo, previa condivisione tra i Dirigenti
- Manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio disponibile ed indisponibile (sedi istituzionali, piazze, aree esterne, mercati) e altri immobili di competenza comunale compresi i procedimenti amministrativi, di progettazione ed attività di manutenzione del patrimonio disponibile ed immobili ERP/ERS, con esclusione degli interventi strettamente relativi ai parchi, agli impianti sportivi all'edilizia scolastica e alle strade (di competenza di altre Direzioni),
- Gestione amministrativa e contabile dei contratti di concessione dei box di tutte le aree mercatali, anche all'ingrosso, eventualmente anche mediante la società partecipata Kyma Servizi
- Gestione Contratto di Servizio società Kyma Servizi – Infrataras
- Demanio Marittimo (attività delegata dalla Regione – legge Regionale n. 17/2006 e 17/2015): Profili amministrativi e gestione concessioni aree del demanio marittimo con relativa gestione del contratto con Kyma Servizi per le competenze attribuite in materia e gestione delle attività relative al Piano delle coste
- Recupero, riqualificazione e gestione delle spiagge urbane

## **AREA RIGENERAZIONE CULTURALE**

### **DIREZIONE SERVIZI EDUCATIVI, UNIVERSITÀ E POLITICHE GIOVANILI**

#### **Macrofunzioni:**

- ***SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E PRIMARIA***
- ***CICLO DELL'ISTRUZIONE DELL'OBBLIGO E SERVIZI***
- ***DIRITTO ALLO STUDIO***
- ***UNIVERSITÀ***
- ***POLITICHE GIOVANILI***

#### **Competenze:**

- Gestione Nidi d'Infanzia e Servizi integrativi a gestione diretta
- Coordinamento Nidi d'Infanzia e Servizi integrativi a Gestione partecipata e Privati convenzionati
- Gestione Scuole dell'infanzia comunali
- Coordinamento Scuole dell'Infanzia comunali a gestione partecipata, convenzionate e statali
- Gestione Centri gioco pomeridiani e Centri estivi
- Gestione degli interventi rivolti alle scuole del Primo ciclo di Istruzione
- Contributi e Servizi per le Famiglie in ambito scolastico
- Progetti Educativi
- Progettazione e gestione degli interventi di programmazione territoriale per l'accesso all'istruzione
- Gestione e coordinamento refezione scolastica ed educazione alimentare
- Coordinamento e gestione attività di Front Office/servizi online e di Back Office attinenti alle pratiche dei servizi educativi
- Programmazione proposte ed attuazione delle linee di politica educativa e scolastica di competenza comunale
- Promozione e coordinamento delle sperimentazioni e delle innovazioni organizzative nei servizi per l'infanzia
- Programmazione e gestione di attività didattiche integrative extrascolastiche
- Interventi riferiti al diritto allo studio
- Politiche giovanili e inclusione attiva - Programmazione ed interventi finalizzati alla attivazione delle Politiche Giovanili e servizi di informazione e comunicazione per i giovani
- Sportello Informagiovani
- Università - Rapporti e relazioni di natura istituzionale con le Università ed i relativi Organi Accademici

**DIREZIONE CULTURA, SPORT ED EVENTI**

**Macrofunzioni:**

- *PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ CULTURALI*
- *GESTIONE TEATRO COMUNALE*
- *PROGRAMMAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI CULTURALI*
- *BIBLIOTECA*
- *SISTEMA MUSEALE E SITI CULTURALI*
- *VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ SPORTIVE*

**Competenze:**

- Programmazione ed elaborazione di interventi di politica culturale sul territorio
- Valorizzazione della rete cittadina delle istituzioni culturali e libere forme associative
- Gestione del sistema degli istituti culturali
- Coordinamento tecnico e gestione del sistema museale, dei siti di interesse culturale (Ipogei, siti archeologici, MUDIT, Palazzi Storici)
- Coordinamento tecnico e gestione del sistema teatrale
- Organizzazione e programmazione di manifestazioni culturali
- Programmazione e gestione di attività per l'incentivazione, la tutela e la valorizzazione dello sport sul territorio
- Convenzione con Enti e Istituzioni o Associazioni per l'assegnazione - affidamento dell'uso e/o gestione di tutti gli impianti sportivi adibiti alla utenza pubblica, fermo restando che ogni intervento di natura tecnica e manutentiva resta di competenza della Direzione Lavori Pubblici – Patrimonio, secondo le proprie competenze
- Promozioni di iniziative sportive, agonistiche e non, rivolte ai giovani. Soggiorni di studi e scambi giovanili
- Programmazione e organizzazione di attività e manifestazioni sportive estese al territorio relativamente allo Stadio Comunale, Palazzetto dello Sport, Impianto Sportivo Magna Grecia
- Archivio Storico e Biblioteca
- Coordinamento tecnico e gestione del sistema bibliotecario comunale
- Organizzazione e gestione dell'Archivio Storico in seno alla Biblioteca comunale

## **AREA RIGENERAZIONE AMBIENTALE**

### **DIREZIONE AMBIENTE, SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA**

#### **Macrofunzioni:**

- ***PARCHI RISERVE E AREE PROTETTE***
- ***VERDE PUBBLICO***
- ***SERVIZI CIMITERIALI***
- ***IGIENE E SANITÀ PUBBLICA***
- ***RANDAGISMO E PROTEZIONE ANIMALI***
- ***GRANDI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI***
- ***AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI***
- ***BONIFICHE***

#### **Competenze:**

- Valutazione preventiva di impatto sul territorio e ambientale relativamente alle scelte di trasformazione urbana e ai programmi attuativi urbanistici e applicazione della normativa regionale in materia di VIA e VAS
- Elaborazione e gestione dei progetti di educazione ambientale
- Attività di studio e controllo delle fonti di inquinamento e degli effetti sulla salute con particolare riferimento agli aspetti atmosferici, acustici ed all'elettromagnetismo
- Gestione del Servizio di igiene urbana
- Competenze sul ciclo integrato dei rifiuti
- Gestione contratto di servizio con la società Kyma Ambiente - Amiu
- Competenze sulla difesa del suolo e sottosuolo in termini di contaminazione e bonifica
- Attività amministrativa relativa alle funzioni del Sindaco quale Autorità sanitaria locale e relative autorizzazioni sanitarie
- Attività ordinatoria/prescrittiva relativa ad inconvenienti igienici in materia di igiene e sanità pubblica, salute e qualità della vita
- Elaborazione e gestione di progetti di informazione ed educazione alla salute
- Gestione delle attività riferite alla protezione degli animali
- Pareri su fonti rinnovabili
- Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia delle aree verdi, dei parchi e delle aree protette
- Cure fitoiatriche sul verde urbano preesistente e di nuova costituzione
- Esercita le competenze in materia estrattiva previste dalla legge Regionale n.22/2019, avviando e concludendo i relativi procedimenti, avvalendosi della Commissione consultiva prevista dalla citata Legge regionale, eventualmente anche in forma associata.
- All'interno dei procedimenti o comunque in riferimento ai procedimenti in materia estrattiva, svolge le competenze previste dalla Legge Regionale n. 11/2001, con riguardo alla valutazione ambientale
- Rapporti con struttura commissariale Bonifiche
- Servizi cimiteriali - procedimenti inerenti i provvedimenti amministrativi di concessione, relativa gestione contratti di concessione
- Gestione delle funzioni di polizia mortuaria e dei cimiteri comunali compresa l'assegnazione di aree e manufatti cimiteriali (loculi, tumuli, edicole, cappelle, ecc.)
- Gestione dei procedimenti edili funzionali al rilascio di permessi a costruire di cappelle, edicole, tumoli ed autorizzazioni di manutenzioni straordinarie ed ordinarie di manufatti cimiteriali

## **AREA RIGENERAZIONE SOCIO-ECONOMICA**

### **DIREZIONE SERVIZI SOCIALI**

#### **Macrofunzioni:**

- *PIANIFICAZIONE E GESTIONE INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI (PIANO DI ZONA)*
- *CONTRASTO ALLA POVERTÀ*
- *SOSTEGNO AL REDDITO*
- *SERVIZI ALLA FAMIGLIA*
- *SERVIZI AI DISABILI E MINORI*
- *ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE*
- *SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE*
- *CONTRASTO ALLA VIOLENZA*
- *POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE*

#### **Competenze:**

- Programmazione e gestione degli interventi in materia sociale e socio-assistenziale.
- Integrazione dei servizi socio-assistenziali con quelli sanitari erogati dalla A.S.L.
- Predisposizione e stesura degli atti e dei regolamenti in materia socio-assistenziale. Gestione di tutti i servizi sociali non rientranti nelle competenze della A.S.L.
- Programmazione e coordinamento delle politiche e degli interventi relativi all'immigrazione.
- Interventi di prevenzione dell'esclusione sociale.
- Prevenzione e contrasto alla violenza e Politiche Migratorie
- Servizio Sociale Professionale e Welfare D'Accesso.
- Piano di Zona
- Programmazione, progettazione, gestione tecnica, amministrativa, contabile-finanziaria e monitoraggio del Piano, con riferimento alle seguenti aree di intervento: minori, famiglie, disabili-salute mentale-dipendenze patologiche, anziani, politiche giovanili, immigrati e rifugiati politici, senza fissa dimora, tratta di esseri umani, equipe affido ed adozioni, equipe prevenzione e contrasto alla violenza.
- Rapporti con Autorità Giudiziarie
- Tribunale ordinario civile e penale, Procura e Tribunale Minorile.
- Gestione convenzioni con centri socio-assistenziali e partecipazione a commissioni per autorizzazione, controllo e verifica di strutture residenziali.
- Associazionismo e Volontariato in materia socio-assistenziale.
- Interventi di rete con le agenzie dell'associazionismo e volontariato sociale e socio-assistenziale.
- Adempimenti relativi alla L. 266/91 e L.R. 11/94 in materia di Associazioni di Volontariato e alla L.383/00 e L.R.39/07.
- "Consulta sulla fragilità"
- Servizio Civile Nazionale
- Comunicazione Sociale

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E IMPRESE**

**Macrofunzioni:**

- **PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SISTEMA ECONOMICO LOCALE**
- **RISORSE DEL MARE, PORTUALITÀ E RETROPORTUALITÀ**
- **AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ ECONOMICHE**
- **SUAP E SUE**
- **TURISMO E MARKETING**
- **INNOVAZIONE E SMART CITY**
- **GRANDI EVENTI**

**Competenze:**

- Presidio delle attività per lo sviluppo economico del sistema città.
- Programmazione qualificata e sviluppo nel contesto delle attività imprenditoriali che riguardano il commercio al dettaglio a posto fisso, al domicilio del consumatore, su aree private e quello su aree pubbliche, nonché le attività di somministrazione di alimenti e bevande in “pubblici esercizi”, strutture ricettive, pubblici spettacoli ed attività artigianali e quelle economiche, come le agenzie d'affari ed i noleggi, autoservizio pubblico non di linea.
- Adempimenti connessi alla gestione dei Distretti Urbani del Commercio (D.U.C.)
- Programmazione e sviluppo del sistema mercatale comunale (tranne la manutenzione)
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) - Gestione ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. 160/2010 di tutti i procedimenti, in forma Telematica, che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi e relativi adempimenti
- Coordinamento delle fasi endoprocedimentali di competenza dei vari uffici ed Enti esterni nell'ambito di procedimenti unici di cui al D.P.R. 160/2010
- SUE (Sportello Unico per l'Edilizia), compresi tutti gli endoprocedimenti di cui al DPR 160/2010 nell'ambito di Edilizia Produttiva - Organizzazione e gestione dello Sportello unico per l'Edilizia, rilascio pratiche edilizie urbanistiche e gestione degli archivi urbanistici/edilizi nonché autorizzazioni occupazione suolo pubblico inerente e conseguente le pratiche edilizie urbanistiche.
- Gestione delle convenzioni di natura urbanistica
- Vigilanza territoriale e attività sanzionatoria delle violazioni urbanistico-edilizie e relative procedure amministrative, ivi comprese le attività dei lavori in danno.
- Condonò edilizio
- Dissesti statici e conseguenti lavori di somma urgenza in danno
- Esercita compiti di vigilanza e polizia mineraria in coordinamento con la Polizia Locale
- Adempimenti e gestione competenze in materia di Agricoltura
- Adempimenti e programmazione ambito ZES. Rapporti con la struttura Commissariale
- Turismo e attività di promozione turistica della città
- Marketing Territoriale
- Sviluppo immagine coordinata città di Taranto secondo le linee strategiche individuate
- Coordinamento delle attività relative all'organizzazione di eventi (convegni, mostre, fiere, ecc.)
- Promozione e sviluppo delle direttrici strategiche di diversificazione economica attraverso azioni coordinate con gli stakeholders
- Rapporti Grandi presenze ed organizzazione di Grandi Eventi in collaborazione con la Direzione Gabinetto Sindaco
- Definizione piano annuale degli eventi (ogni attività legata agli aspetti autorizzativi è competenza del SUAP)
- Compiti di Segreteria per tutti gli adempimenti della CCVLPS (Commissione Comunale di Vigilanza per i locali di Pubblico Spettacolo)
- Ufficio Cinema



## **MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA - Allegato B)**

- Innovazione e Smart City – Gestione dei progetti per l'e-government. Cura e sviluppo progetti strategici ed innovativi anche in campo comunitario. Coordinamento di tutte le attività e gli interventi dell'Amministrazione in ottica Smart City
- Pianificazione, sviluppo e promozione delle risorse del mare, portualità, retroportualità ed attività connesse in collaborazione con le Direzioni con competenza in materia di Demanio Marittimo

**NOTE FINALI**

- Tutte le funzioni indicate nella macrostruttura non sono esaustive, atteso che non è possibile prevedere ogni singola fattispecie. Le Funzioni descritte sono comunque suscettibili di integrazioni anche attraverso gli strumenti di programmazione (Bilancio, PEG, D.U.P.) nonché attraverso il Piano degli Obiettivi e/o disposizioni di dettaglio del Direttore Generale.
- Eventuali conflitti di competenze dovessero insorgere nell'applicazione della presente macrostruttura organizzativa, potranno essere risolti con disposizione del Direttore Generale.
- In via provvisoria, e sino alla copertura di tutti i posti di Dirigente a tempo indeterminato, l'Amministrazione si riserva la possibilità di attribuire ai Dirigenti in carica la responsabilità di singoli Servizi appartenenti ad altre Direzioni, per esigenze di migliore funzionalità ed efficienza dell'azione amministrativa.
- A seguito delle modifiche intervenute, il personale resta incardinato presso il Servizio di appartenenza anche se il medesimo Servizio è transitato presso altra Direzione ed in caso di utilizzo congiunto tra Servizi diversi, in sede di Conferenza dei dirigenti, coordinata dal Direttore Generale, sarà stabilita la definitiva destinazione.
- I Dirigenti attuano il principio della rotazione tra Funzionari e dipendenti Istruttori e/o Responsabili di procedimenti amministrativi nell'ambito di ciascuna Direzione. Analogo principio è adottato anche per alternare il personale abitualmente adibito a funzioni di front office con quello normalmente adibito ad attività di back office, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità. La suddetta mancata rotazione dovrà essere adeguatamente motivata.
- Dovrà essere, altresì, assicurata la rotazione, anche parziale, tra Funzionari, anche titolari di P.O., ed Istruttori e/o Responsabili di procedimenti amministrativi, tra Direzioni diverse, previa conferenza dei Dirigenti coordinata dal Direttore Generale, salvo deroghe motivate e nell'interesse dell'Ente e nel rispetto della regolamentazione vigente, degli indirizzi assunti e delle condizioni di massima efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.
- La redistribuzione delle funzioni nell'ambito delle Direzioni richiede l'aggiornamento del Piano degli Obiettivi, del PEG e delle conseguenti risorse umane e finanziarie assegnate.
- I passaggi di attività, funzioni e relative risorse umane, finanziarie e strumentali dovranno avvenire nei tempi e secondo modalità tali da non arrecare disagi e disservizi.

# **Allegato D**

## **Protocollo di lavoro da remoto (Bozza)**

*approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16/03/2023*

## **COMUNE DI TARANTO**

### **BOZZA DI PROTOCOLLO IN TEMA DI LAVORO DA REMOTO**

VISTI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”, così come modificato dalla legge n.120 del 2020;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- la legge 124 del 2015, come modificata dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 coordinato con la legge di conversione n.77 del 2020;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. del 1° giugno 2017, recante “Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”;
- i decreti emergenziali emessi successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da agenti virali trasmissibili, avvenuta con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020;
- il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120
- Indicazioni per le misure di organizzazione del lavoro pubblico in periodo emergenziale (Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19/10/2020);
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9/12/2020 con cui si approvano le linee guida per il POLA

- Decreto legge n.56 del 30.04.2021;

-le linee guida della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni.

-la circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.5/2022

-la legge 21 settembre 2022, n. 142 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali

- il CCNL 2019/2021 sottoscritto dall'Aran e dalle OOSS rappresentative il 16.11.2022

Si approva il seguente

#### PROTOCOLLO

##### Art. 1 – OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente disciplinare regola il lavoro da remoto quale possibile forma di organizzazione della prestazione lavorativa del personale dipendente del Comune di Taranto, volta ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei propri dipendenti, e, al contempo, favorire la crescita della propria produttività e a promuovere la competitività aziendale.

2. Il lavoro da remoto consiste in una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato all'esterno della sede di lavoro assegnata, avvalendosi di strumentazione informatica e telefonica idonea a consentire lo svolgimento della prestazione e l'interazione con il proprio Dirigente, i colleghi e gli utenti, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di privacy e di sicurezza dei dati.

3. Lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità da remoto non costituisce una variazione della stessa, non modifica in alcun modo la situazione giuridica del rapporto di lavoro, quanto ad inquadramento, profilo e mansioni, e non modifica la relativa sede di lavoro di assegnazione, così come non incide sull'orario di lavoro contrattualmente previsto e non modifica il potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro; di conseguenza, il lavoratore non vedrà cambiare né lo status giuridico né le caratteristiche del suo rapporto di lavoro, conservando gli stessi diritti, ivi compresa la

possibilità di concorrere ad eventuali progressioni di carriera ed iniziative formative, ed obblighi.

#### Art. 2 – DISCIPLINA DEL LAVORO DA REMOTO

1. Il lavoro da remoto è una modalità di prestazione di lavoro svolta da un dipendente presso il proprio domicilio o altro luogo idoneo prestabilito e indicato dal lavoratore per un numero prefissato di giorni alla settimana che non può essere superiore a 2 giorni a settimana, di cui uno con rientro pomeridiano.
2. Possono avvalersi dell'istituto del lavoro da remoto tutti i dipendenti del Comune di Taranto la prestazione lavorativa può essere svolta in modalità da remoto laddove la natura della specifica attività renda tecnicamente possibile il lavoro da remoto. La mappatura delle attività lavorative che sono esperibili parzialmente o completamente in remoto è inserita nel POLA allegato al Piano Integrato di Attività ed Organizzazione di cui alla Delibera di Giunta Comunale 196/2022 e viene aggiornata annualmente o laddove si rendano necessarie modifiche.
3. Il lavoro da remoto è prestato con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporti la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.
4. Al lavoratore collocato in lavoro da remoto è richiesta timbratura con i sistemi da remoto messi a disposizione dall'Ente nel rispetto dell'orario di servizio così come formalizzato nella relativa Delibera di Giunta Comunale; il lavoratore dovrà comunque rispettare le pause previste nel CCNL 2019/2021. Sono altresì garantiti tutti i diritti giuridici ed economici previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause e permessi orari e trattamento economico accessorio.
5. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità da remoto non è possibile effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio, lavoro notturno.

6. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità da remoto, quando la prestazione eccede le sei ore, è riconosciuto il buono pasto, laddove venga rispettata una pausa di almeno trenta minuti seguita da attività lavorativa nelle ore pomeridiane secondo quanto stabilito nel Regolamento Comunale in materia.

7. In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio Dirigente, che potrà richiedere che il lavoratore rientri in presenza compatibilmente con i tempi di raggiungimento della sede di lavoro.

8. Per quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo, si rimanda al Titolo VI Capo II del CCNL 2019/2021 Enti locali, sottoscritto definitivamente il 16.11.2022.

#### Art. 3 – ROTAZIONE E CRITERI DI PREFERENZA

1. Tutti i dipendenti di cui al punto 4 del presente protocollo possono richiedere al Dirigente della Direzione di appartenenza di effettuare, nei limiti stabiliti, lavoro da remoto; il Dirigente provvederà a verificare che sia garantita la rotazione, nella Direzione e nell'ambito dei servizi, della possibilità di ricorrere al lavoro da remoto per tutti i dipendenti.
2. In caso di richieste coinvolgenti stessi Uffici e stesse giornate, sarà garantita la preferenza alle seguenti categorie di lavoratori;
  - a) lavoratrici in stato di gravidanza o genitori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità in base a quanto espressamente stabilito dalla legge 81 del 2017.
  - b) ai lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. n. 104/1992
  - c) situazioni di disabilità psicofisiche del lavoratore, certificate ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n.104, oppure sofferenti di patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare con attestazione rilasciata da SSN;
  - d) esigenza di cura di soggetti conviventi affetti da handicap grave, debitamente certificato nei modi e con le forme previste dalla Legge 5 febbraio 1992 n.104 oppure sofferenti di

patologie autoimmuni, farmaco-resistenti, degenerative e/o certificate come malattie rare da attestazioni rilasciate dal competente SSN;

e) esigenza di cura di figli minori e/o minori conviventi,

f) maggiore tempo di percorrenza dall'abitazione del dipendente alla sede lavorativa.

#### ART. 4 ACCORDO INDIVIDUALE

1. L'attivazione del lavoro da remoto è subordinata ad istanza, da parte del lavoratore, da sottoporre al Dirigente almeno 5 giorni prima dell'inizio del lavoro da remoto; in casi di urgenza l'istanza può essere presentata il giorno precedente.
2. All'istanza seguirà sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente e il Dirigente del Settore cui quest'ultimo è assegnato. L'accordo individuale è stipulato per iscritto anche in forma digitale ai sensi della vigente normativa, ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della L. n. 81/2017, esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'ente, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore che di norma vengono forniti dall'amministrazione o, volontariamente, dal lavoratore.. L'accordo deve inoltre contenere almeno i seguenti elementi essenziali: a) durata dell'accordo, avendo presente, in considerazione di quanto disposto dall'art.65 comma 1 lett.a) che esso può essere a termine o a tempo indeterminato ed indicazione dei giorni della settimana nei quali l'attività lavorativa verrà espletata da remoto; b) modalità di svolgimento della prestazione lavorativa fuori dalla sede abituale di lavoro, con specifica indicazione delle giornate di lavoro da svolgere in sede e di quelle da svolgere a distanza; c) modalità di recesso, motivato se ad iniziativa dell'Ente, che deve avvenire con un termine non inferiore a 30 giorni salve le ipotesi previste dall'art. 19 della L. n. 81/2017; d) ipotesi di giustificato motivo di recesso; e) i tempi di riposo del lavoratore, che comunque non devono essere inferiori a quelli previsti per il lavoratore in presenza e le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione del lavoratore dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro; g) le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di



lavoro sulla prestazione resa dal lavoratore all'esterno dei locali dell'ente nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 della L n. 300/1970 e successive modificazioni; h) l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e sicurezza sul lavoro agili, ricevuta dall'amministrazione.

3. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'accordo.

#### ARTICOLO 5. ARTICOLAZIONE DELLA PRESTAZIONE DA REMOTO E DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

1. Nell'ambito del lavoro da remoto, il lavoratore può richiedere, laddove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge, previsti dall ccnl 2019/2021 e precedenti in quanto non abrogati o modificati, mediante l'utilizzo della rete intranet e del portale di gestione delle presenze messo a disposizione dall'Ente;
2. In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare, con un congruo preavviso, il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro. 5. Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruito.

Art. 6 – Salute e sicurezza sul lavoro in modalità agile e/o da remoto. Tutela assicurativa INAIL. Obblighi del Civico Ente, del Datore di lavoro e del lavoratore che svolge l'attività da remoto.

1. 1. Al lavoro da remoto si applicano in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro le disposizioni di cui al D.lgs 81/2008 e le disposizioni di cui al Capo II della Legge 22 maggio 2017, n. 81. In particolare, l'Art. 22 della predetta Legge testualmente dispone: c. 1) Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore che svolge la prestazione in

modalità di lavoro agile\* e a tal fine consegna al lavoratore e ai RLS, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro; c. 2) Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali. Altresì l'Art. 23 della Legge n. 81/2017 dispone inequivocabilmente che: c. 2) Il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali. c. 3) Il lavoratore ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, nei limiti e alle condizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al DPR 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza.

2. L'INAIL con la circolare n. 48 del 02/11/2017 ha fornito le prime indicazioni riguardo le disposizioni sul lavoro agile\* (o smart working) contenute nella legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato". Sentiti sul tema i competenti uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il testo definisce, in particolare, gli aspetti legati a: Obbligo assicurativo e classificazione tariffaria, Retribuzione imponibile, Tutela assicurativa e Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Il documento presenta anche le Istruzioni operative per i Datori di lavoro.
3. L'INAIL con il comunicato del 2 febbraio 2021 ha segnalato che: "dal 3 febbraio 2021, in caso di infortunio o malattia professionale, è possibile inserire, nella compilazione dei relativi applicativi online (Comunicazione e Denuncia/Comunicazione di infortunio, Denunce di malattia professionale e di silicosi/asbestosi) o nel file da inviare, i riferimenti alle seguenti categorie di lavoratori: rider, beneficiario reddito di cittadinanza (RdC) in attività nell'ambito dei Progetti utili alla collettività (polizza Assicurati Puc), lavoratore agile\*, studente impegnato in attività di alternanza scuolalavoro". L' INAIL ha voluto ribadire come lo smart worker sia soggetto avente diritto alle prestazioni assicurative erogate dall'ente.

4. “Non è considerato luogo di lavoro, ai fini delle misure di sicurezza sul lavoro T.U. approvato dal D.Lgs. 81/2008, il domicilio nel quale il lavoratore presta la propria attività lavorativa. Il datore di lavoro è tenuto, tuttavia, a fornire un’adeguata informazione e formazione al lavoratore nel rispetto di quanto previsto dall’accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, escluso il primo soccorso e antincendio”. A precisarlo è la Commissione per gli interpellati della sicurezza sul lavoro nell’interpello n. 13/2013 in risposta ad un quesito sollevato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri. Dal punto di vista della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l’art. 3 D.Lgs. n. 81/2008 prevede che ai lavoratori a domicilio e ai lavoratori che rientrano nel campo di applicazione del contratto collettivo dei proprietari di fabbricati, trovano applicazione gli obblighi di informazione e formazione, ma non quello relativo alla valutazione dei rischi. Inoltre, a tali lavoratori devono essere forniti i necessari dispositivi protezione individuali in relazione alle effettive mansioni assegnate
5. Il Civico Ente, ai sensi del combinato disposto del D.lgs 81/2008 e del Capo II della Legge 22 maggio 2017, n. 81, artt. 22 e 23, per il tramite del Datore di Lavoro, competente in materia, d’intesa con RLS, Medico Competente e RSPP: ➤ Garantisce, la salute e la sicurezza del lavoratore che svolga la prestazione in modalità di lavoro da remoto; ➤ Fornisce tempestivamente e comunque con cadenza almeno annuale, al lavoratore che svolga la prestazione in modalità di lavoro da remoto e ai RLS, l’informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro; ➤ Provvede a trasmettere a ciascun lavoratore adeguata informazione ai sensi dell’art. 36 del D.lgs 81/2008; ➤ Garantisce ai dipendenti la formazione ai sensi dell’art. 37 del D.lgs 81/2008.
6. Il Civico Ente, ai sensi degli artt. 18 e 19 del D.lgs 81, nonché ai sensi dell’Art. 53 del Testo unico sull’assicurazione degli infortuni sul lavoro (D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124) e ss.mm.ii., da ultimo il DL 14 settembre 2015 n. 151, per il tramite del Datore di Lavoro e dei Dirigenti e/o Preposti alla Sicurezza, assolve, tra gli altri compiti di cui alla richiamata normativa, a tutti gli adempimenti di legge in caso di comunicazione da parte del dipendente, di infortunio occorso durante la prestazione lavorativa da remoto. Va inoltre ricordato che sempre il D.lgs. n. 81/2008 - evidentemente tenendo conto del dato fattuale e statistico per cui i comportamenti imprudenti (spesso anche in modo grave) del lavoratore sono assai frequenti - impone a coloro che nella gerarchia dei soggetti della sicurezza si trovano

sovraordinati rispetto ai lavoratori, di vigilare sul loro comportamento, sia che si tratti di preposti (articolo 19 del d.lgs. n. 81/2008), soggetti il cui compito prevenzionistico per eccellenza è quello di "sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione..." (in questi termini l'articolo 19, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 81/2008); sia che si tratti del Datore di lavoro e del Dirigente. A tali ultimi, in particolare, si rivolge l'articolo 18, comma 3-bis, del d.lgs. n. 81/2008 per il quale: "Il Datore di lavoro e i Dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del Datore di lavoro e dei Dirigenti".

7. IL Lavoratore che intenda svolgere la prestazione lavorativa da remoto è tenuto, ai sensi del combinato disposto del D.lgs 81/2008 e del Capo II della Legge 22 maggio 2017, n. 81, artt. 22 e 23, a:
  - Comunicare preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, la sede deputata allo svolgimento del lavoro agile\*;
  - Rendere preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, autocertificazione di agibilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, relativa all'immobile deputato quale sede per l'attività lavorativa da remoto;
  - Rendere preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, autocertificazione di conformità - ai sensi del DPR 445/2000 - al Titolo III del d.lgs. 81/2008 delle eventuali attrezzature di lavoro/apparecchiature informatiche di proprietà, utilizzate per lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto;
  - Rendere preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, autodichiarazione - ai sensi del DPR 445/2000 - di conformità ai requisiti di cui all'allegato IV del D.lgs 81/2008, della postazione di lavoro da remoto allestita presso il domicilio indicato;
  - Rendere preventivamente, alla Direzione di appartenenza ed al Datore di Lavoro, dichiarazione di presa visione e accettazione della "Informativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori (art 22 c. 1 Legge 22 maggio 2017 n. 81)" resa dal Datore di Lavoro.
8. Il Lavoratore autorizzato allo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto è altresì tenuto, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 81/2008 (così come modificato dall' art. 1, lett. a del

d.lgs. 15 febbraio 2016, n. 39) e dell'Art. 52 del Testo unico sull'assicurazione degli infortuni sul lavoro (D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124) a: ➤ Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione disposte dal Datore di Lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione all'esterno dei locali aziendali; ➤ Dare tempestiva comunicazione al proprio Dirigente ed al Datore di Lavoro dell'avvenuto infortunio occorso durante la prestazione lavorativa da remoto, per i conseguenti adempimenti di legge, secondo le disposizioni vigenti in materia

#### Art. 7 DILIGENZA, RISERVATEZZA E PRIVACY

1. Il dipendente è tenuto a prestare la sua attività con diligenza, ad assicurare assoluta riservatezza sul lavoro affidatogli e su tutte le informazioni ed attenersi alle istruzioni ricevute dal Dirigente/Responsabile relativamente all'esecuzione del lavoro. Si considera rientrante nei dati e nelle informazioni succitate qualsiasi notizia attinente l'attività svolta dall'Amministrazione, ivi incluse le informazioni sui suoi beni e sul personale, o dati e informazioni relativi a terzi in possesso dell'Amministrazione per lo svolgimento del suo ruolo istituzionale. Il dipendente nell'esecuzione della prestazione lavorativa si impegna a non divulgare e a non usare informazioni che non siano state pubblicate o comunque di pubblica conoscenza, fermo restando le disposizioni al presente articolo.
2. L'accordo di lavoro da remoto individua le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali, che danno luogo a sanzioni disciplinari.
3. Nello svolgimento delle operazioni di trattamento dei dati ai quali il dipendente abbia accesso in esecuzione delle prestazioni lavorative, in considerazione delle mansioni ricoperte, in relazione alle finalità legate all'espletamento delle suddette prestazioni lavorative, i dati personali devono essere trattati nel rispetto della riservatezza e degli altri fondamentali diritti riconosciuti all'interessato dalle rilevanti norme giuridiche in materia di cui ai Regolamenti UE ed alla vigente normativa in materia. Il trattamento dovrà essere realizzato in osservanza della normativa nazionale vigente, del Disciplinare UE sulla Protezione dei Dati Personali e delle apposite prescrizioni e istruzioni impartite dall'Amministrazione in qualità di Titolare del Trattamento.

#### ART. 8 DOTAZIONE TECNOLOGICA

1. Il/la dipendente, laddove ne faccia formale richiesta, può espletare la prestazione lavorativa da remoto avvalendosi dei dispositivi tecnologici forniti dall'amministrazione quali personal computer o tablet. Il dipendente è tenuto ad utilizzare la dotazione fornita dall'Amministrazione esclusivamente per motivi inerenti l'attività d'ufficio, a rispettare le norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo la strumentazione medesima.
2. L'Amministrazione provvede a rendere disponibili modalità e tecnologie idonee ad assicurare l'identificazione informatico/telematica del dipendente (ad es. login tramite ID e password) secondo le modalità che saranno comunicate dal Settore dei Servizi informatici.

Le parti concordano di incontrarsi per la verifica dell'andamento della sperimentazione del presente Disciplinare entro il 30.09.2023

# **Allegato E**

## **Piano Triennale del fabbisogno del personale 2023-2025**

*approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 16/03/2023*

	Posti occupati da personale in Servizio
Dirigenti	10

Categoria D/3	
Funzionario Amministrativo	6
Funzionario Avvocato	1
Funzionario Economico Finanziario Amministrativo	2
Funzionario Ingegnere / Architetto	3
Funzionario Informatico	0
Funzionario Pedagogista	1
Funzionario Psicologo	8
Funzionario Tecnico Amministrativo	2
Funzionario Amministrativo di Biblioteca	0
Ufficiale Vigili Urbani Funzionario	1

**Totale 24**

Categoria D/1	
Assistente Sociale	29
Direttore Scuola Materna	0
Istruttore Direttivo Amministrativo	25
Istruttore Direttivo Avvocato	1
Istruttore Direttivo Economico Finanziario Amministrativo	41
Istruttore Direttivo Informatico Amministrativo	13
Istruttore Direttivo Tecnico Amministrativo	15
Istruttore Direttivo Amministrativo di Biblioteca	0
Specialista di Vigilanza	6
Coordinatrice Asilo Nido	0
Tecnico Ingegnere-Architetto	3
Ufficiale Vigili Urbani Istruttore Direttivo	7

**Totale 140**

Categoria C	
Agente di Polizia Locale	168
Educatore Asilo Nido	56
Educatore Scuola Materna	0
Istruttore Amministrativo	71
Istruttore Economico Finanziario Amministrativo	21
Istruttore Informatico Amministrativo	22
Istruttore Tecnico Amministrativo	69
Perito Agrario	0

**Totale 407**

Categoria B/3	
Assistente Tecnico	52
Collaboratore Amministrativo	1



<b>Collaboratore Informatico</b>	2
<b>Totale</b>	<b>55</b>

<b>Categoria B/1</b>	
<b>Autista</b>	4
<b>Centralinista</b>	1
<b>Coadiutore</b>	43
<b>Cuoco</b>	6
<b>Messo Notificatore</b>	0
<b>Operaio Tecnico - Manutentivo</b>	0
<b>Operatore Contabile</b>	0
<b>Totale</b>	<b>54</b>

<b>Categoria A</b>	
<b>Custode</b>	19
<b>Operatore generico</b>	44
<b>Totale</b>	<b>63</b>

Posti occupati da personale in Servizio
<b>753</b>

Taranto, 28/02/2023

**Personale a tempo indeterminato al 28/02/2023**


---

ACCESSO: <b>E</b>		
	DIRIGENTE	10
ACCESSO: <b>D/3</b>		
	D7 acc. D3	19
	D6 acc. D3	1
	D5 acc. D3	4
ACCESSO: <b>D/1</b>		
	D7 acc. D1	10
	D6 acc. D1	16
	D5 acc. D1	7
	D4 acc. D1	1
	D3 acc. D1	4
	D2 acc. D1	7
	D1 acc. D1	95
ACCESSO: <b>C</b>		
	C6	82
	C5	77
	C4	19
	C3	13
	C2	11
	C1	205
ACCESSO: <b>B/3</b>		
	B8 acc. B3	3
	B7 acc. B3	18
	B6 acc. B3	31
	B5 acc. B3	2
	B4 acc. B3	1
ACCESSO: <b>B/1</b>		
	B8 acc. B1	3
	B7 acc. B1	4
	B6 acc. B1	6
	B5 acc. B1	20
	B4 acc. B1	9
	B3 acc. B1	8
	B1 acc. B1	4
ACCESSO: <b>A</b>		
	A6	17
	A5	27
	A4	7
	A3	6
	A1	6
	<b>Totale</b>	<b>753</b>

**COMUNE di TARANTO**  
**Direzione Risorse Umane**  
**PROSPETTO ASSUNZIONALE**

All. B

PROFILO	CAT.	2023		Spesa mensile	Spesa mensile	Spesa mensile	Spesa mensile	2024		2025	
		NR. UNITA'	SPESA					NR. UNITA'	SPESA	NR. UNITA'	SPESA
DIRIGENTE (Luglio 2023) concorso o altra modalità prevista dalla legge.	DIR	1	59.545,12 €	59545,122	45803,94	4580,394	32062,76		0,00 €		0,00 €
UFFICIALI PL 11/2023 concorso	D	4	142.570,01 €	35642,503	27417,31	10966,924	32900,77	2	71.285,01 €	2	71.285,01 €
ISTR.DIRETTIVO TECNICO 10/23 concorso previa eventuale mobilità/scorr. Graduatoria	D	9	296.315,02 €	32923,891	25326,07	22793,463	91173,85	3	98.771,67 €	5	164.619,46 €
ISTR.DIRETTIVO 10/23 concorso previa eventuale mobilità/scorr. Graduatoria	D	6	197.543,35 €	32923,891	25326,07	15195,642	60782,57	3	98.771,67 €	5	164.619,46 €
ISTR.DIRETTIVO progr.interne 12/23	D	3	98.771,67 €	32923,891	25326,07	7597,821	15195,64				
AGENTI PL scorrimento graduatoria vigente da dicembre 2023	C	20	661.158,68 €	33057,934	25429,18	50858,36	50858,36		0,00 €	10	330.579,34 €
ISTR.AMMINISTRATIVO 10/2023 concorso previa eventuale mobilità/scorr. Graduatoria	C	15	455.089,83 €	30339,322	23337,94	35006,91	140027,6	10	303.393,22 €	15	455.089,83 €
STABILIZZAZIONI 5/23	D	3	98.771,67 €	32923,891	25326,07	7597,821	68380,39		0,00 €		0,00 €
STABILIZZAZIONI 5/23	C	3	91.017,97 €	30339,322	23337,94	7001,382	63012,44		0,00 €		0,00 €
ASSUNZIONI CAT.PROTETTE 09/23	B	6	164.436,32 €	27406,054	21081,58	12648,948	63244,74		0,00 €		0,00 €
PROGRESSIONE DA A a B 12/23	B	3	91.017,97 €	30339,322	23337,94	7001,382	14002,76		0,00 €		0,00 €
		<b>TOTALE</b>	<b>2.356.237,61 €</b>			<b>181249,047</b>	<b>631641,9</b>	<b>TOTALE</b>	<b>572.221,57 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.186.193,09 €</b>

assunzioni 10/24      190.740,52 €      1.186.193,09 €

spesa consolidata      2.546.978,14 €      4.114.652,27 €

Al netto di eventuali ulteriori assunzioni a valere su fondi eterofinanziati

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	VALORE	FASCIA
		2023		
Popolazione al 31 dicembre		2021	198.000	g
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2021	28.831.025,61 € (l)	
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	30.106.908,36 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2019	222.211.837,80 €	
		2020	220.877.900,91 €	
		2021	235.406.213,61 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			226.165.317,44 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2021	39.362.451,06 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	186.802.866,38 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		15,43%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,60%

macro 0101

### COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	22.726.565,51 €
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	51.557.591,12 €
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	(h)	15,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)	4.516.036,25 €
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)	
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)	4.516.036,25 €
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)	34.622.944,61 €
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)	34.622.944,61 €
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)	34.622.944,61 €
Totale spesa programmata 2023 spazio finanziario		

ENTE INTERMEDIO

I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

Entrate correnti da rendiconto di gestione	2020	
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2021	
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2022	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(p)	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)	(q)	
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(p) * (q)	

ENTE NON VIRTUOSO

		ANNO		VALORE	FASCIA
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2024			
	Popolazione al 31 dicembre	2021		198.000	g
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021	(a)	28.831.025,61 € (l)	
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	30.106.908,36 €	
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2019		222.211.837,80 €	
		2020		220.877.900,91 €	
		2021		235.406.213,61 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			226.165.317,44 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021		39.362.451,06 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	186.802.866,38 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		15,43%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		27,60%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,60%

macro 0101

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	22.726.565,51 €	
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	51.557.591,12 €	
	Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2024	(h)		16,00%
	Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		(i)	4.817.105,34 €	
	Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		(l)		
	Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		(m)	4.817.105,34 €	
	Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		(m1)	34.924.013,70 €	
	Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		(n)	34.924.013,70 €	
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024	(o)	34.924.013,70 €	

Totale spesa programmata 2023

spazio finanziario

ENTE INTERMEDIO

I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

	Entrate correnti da rendiconto di gestione	2020			
	Entrate correnti da rendiconto di gestione	2021			
	STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2022			
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022			
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(p)		
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)		(q)		
	STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2024	(p) * (q)		

ENTE NON VIRTUOSO

## CCNL 2019-2021 FUNZIONI LOCALI

<b>Tabella F</b>			
<b>Conglobamento dell'elemento perequativo nello stipendio tabellare</b>			
Valori in Euro per 12 mensilità cui aggiungere la 13 <sup>a</sup> mensilità			
<b>CATEGORIA</b>	<b>Retr. Tabellare dal 01/01/2021</b>	<b>Elem Perequ. dal 01/01/2019</b>	<b>Retr. Tabellare con Ep Conglobato</b>
D7	32.390,20	===	32.390,20
D6	30.808,84	21,36	30.830,20
D5	28.818,10	21,36	28.839,46
D4	27.586,48	64,20	27.650,68
D3	26.457,46	96,24	26.553,70
D2	24.136,85	171,12	24.307,97
D1	23.009,07	203,28	23.212,35
C6	24.655,00	===	24.655,00
C5	23.808,00	181,80	23.989,80
C4	22.958,51	192,60	23.151,11
C3	22.255,82	213,96	22.469,78
C2	21.651,26	235,32	21.886,58
C1	21.146,87	246,00	21.392,87
B8	22.322,36	===	22.322,36
B7	21.609,04	235,32	21.844,36
B6	20.809,90	246,00	21.055,90
B5	20.446,31	246,00	20.692,31
B4	20.107,73	256,68	20.364,41
B3	19.816,20	256,68	20.072,88
B2	19.057,53	278,16	19.335,69
B1	18.745,67	288,84	19.034,51
A6	19.676,93	===	19.676,93
A5	19.066,77	278,16	19.344,93
A4	18.679,74	288,84	18.968,58
A3	18.353,76	299,52	18.653,28
A2	17.973,11	310,20	18.283,31
A1	17.734,17	310,20	18.044,37